Ogni singola obbligazione del fornitore nei confronti del cliente rappresenta oggetto di separata valutazione, misurazione e contabilizzazione. Tale approccio presuppone una preliminare accurata analisi del contratto, che porti ad identificare ogni "singolo prodotto/servizio" ovvero ogni "singola componente" di un prodotto/servizio che il fornitore si obbliga ad offrire, attribuendo a ciascuno/a il relativo corrispettivo di vendita e a consentirne il monitoraggio nel corso della durata contrattuale (sia in termini di modalità e tempistiche di adempimento che del livello di soddisfazione del cliente).

Ai fini della rilevazione del ricavo, il principio dispone di identificare e quantificare le c.d. componenti variabili del corrispettivo (sconti, ribassi, concessioni di prezzo, incentivi, penali e altri similari) per includerle ad integrazione o rettifica del prezzo di transazione. Tra le componenti variabili del corrispettivo, particolare rilevanza assumono le penali (diverse da quelle previste per risarcimento danni): tali componenti negative di reddito sono rilevate in diretta diminuzione dei ricavi, in luogo dell'accantonamento ad un fondo rischi e oneri.

In presenza di più *performance obligation*, il prezzo complessivo della transazione è allocato a ciascuna *performance obligation* in misura pari al corrispettivo al quale l'entità si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento dei relativi beni e servizi al cliente. L'allocazione del prezzo di transazione deve avvenire in base allo *Stand Alone Selling Price* dei beni o servizi oggetto delle singole *performance obligation*. Lo *Stand Alone Selling Price* è il prezzo al quale l'entità venderebbe separatamente i beni o servizi pattuiti al cliente, in circostanze simili e a clienti simili. Se lo *Stand Alone Selling Price* non è direttamente osservabile, si procede alla stima considerando tutte le informazioni disponibili (condizioni di mercato, informazioni riguardanti il cliente o la classe di clientela) e i metodi di stima usati in circostanze simili.

I costi incrementali relativi all'ottenimento del contratto sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del contratto, se superiore ai 12 mesi, mentre i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto, che non sono costi incrementali, sono spesati nel momento in cui sostenuti. I costi per l'adempimento delle obbligazioni connesse al contratto, qualora non disciplinati da altri *standard* (*IAS 2 – Rimanenze*, *IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari* o *IAS 38 – Attività immateriali*), devono essere capitalizzati solo se sono soddisfatti tutti i seguenti criteri:

- sono direttamente attribuibili al contratto (non sono capitalizzabili i costi generali e amministrativi);
- consentono di disporre di nuove o maggiori risorse;
- si prevede che siano recuperabili.

Il Gruppo rileva l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali è stato ricevuto dal cliente un corrispettivo (o per i quali è dovuto l'importo del corrispettivo) classificato come passività derivante da contratto.

Con riguardo ai ricavi per attività svolte a favore o per conto dello Stato, la rilevazione è effettuata per un ammontare corrispondente a quanto effettivamente maturato sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di Finanza Pubblica. La remunerazione degli impieghi presso il MEF di parte della raccolta in conti correnti è determinata per competenza, sulla base del metodo degli interessi effettivi, e classificata tra i Ricavi e proventi nell'ambito dei Ricavi per Servizi Finanziari. Analoga classificazione è adottata per i proventi dei titoli governativi dell'area euro in cui sono impiegati i fondi raccolti su conti correnti da clientela privata.

Per il dettaglio in merito alla distinzione tra i ricavi provenienti dai contratti con i clienti rilevati in un determinato momento oppure nel corso del tempo si rimanda alla sezione 4.3 Note al Conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e portato a compimento secondo i requisiti approvati dal soggetto erogante stesso. I contributi pubblici sono rilevati nel Conto economico alla voce Altri ricavi e proventi, secondo le seguenti modalità: i contributi in conto esercizio, in proporzione ai costi di progetto effettivamente sostenuti, rendicontati e approvati all'ente erogatore; i contributi in conto capitale, in proporzione agli ammortamenti sostenuti dei cespiti acquisiti per la realizzazione del progetto e i cui costi sono stati rendicontati e approvati all'ente erogatore.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

773

I dividendi sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa partecipata. Diversamente, i dividendi da società controllate sono rilevati nella voce Altri ricavi e proventi.

Utile per azione

Nel Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane gli utili per azione sono così determinati:

Base: l'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie di Poste Italiane S.p.A. in circolazione durante l'esercizio.

Diluito: alla data di redazione del Bilancio consolidato non esistono strumenti finanziari emessi aventi potenziali effetti diluitivi[113].

Parti correlate

Per Parti correlate interne si intendono le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane S.p.A. Per Parti correlate esterne si intendono il controllante MEF e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dal MEF stesso. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo e i Fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Gruppo e delle entità ad esso correlate. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF. Non sono considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

2.4 Uso di stime

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede il ricorso a stime e assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori finali indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri. Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti nei bilanci in commento possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Di seguito sono descritti i trattamenti contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui bilanci in commento, tenuto altresì conto (in linea con le richieste ESMA[114]) degli effetti dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione pandemica connessa al Covid-19, che ha influito in maniera decisa sul contesto economico e sociale e che rende difficile effettuare realistiche previsioni sull'evoluzione economica e finanziaria del mercato e del Gruppo Poste Italiane.

Ricavi e crediti verso lo Stato

La contabilizzazione dei ricavi per attività svolte a favore o per conto dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è effettuata per ammontari corrispondenti a quanto effettivamente maturato, sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di Finanza Pubblica. Il contesto normativo di riferimento è tuttavia suscettibile di modifiche e, come talvolta accaduto in passato, possono intervenire circostanze tali da comportare cambiamenti nelle stime effettuate nei precedenti bilanci con effetti sul Conto economico. Il complesso processo di definizione delle partite credi-

113. L'utile diluito per azione è calcolato per tener conto nell'esercizio di riferimento dell'effetto diluitivo di titoli potenzialmente convertibili in azioni ordinarie della Capogruppo. Il calcolo è dato dal rapporto tra il risultato netto della Capogruppo, rettificato per tener conto degli eventuali oneri o proventi della conversione, al netto dell'effetto fiscale, e la media ponderata delle azioni in circolazione, determinata ipotizzando la conversione di tutti i titoli aventi potenziale effetto diluitivo.
114. *Public statement* ESMA32-63-951 del 25 marzo 2020, *Public statement* ESMA32-63-1186 del 29 ottobre 2021.

torie, non ancora del tutto completato, non consente di escludere che, in esito a futuri provvedimenti normativi o a seguito della finalizzazione di contratti scaduti e in corso di rinnovo, i risultati economici dei periodi successivi a quello chiuso il 31 dicembre 2021 possano riflettere variazioni delle stime formulate.

Al 31 dicembre 2021, i crediti maturati dal Gruppo Poste Italiane nei confronti delle amministrazioni pubbliche centrali e locali ammontano a circa 646 milioni di euro (629 milioni di euro al 31 dicembre 2020), al lordo delle svalutazioni.

Il riepilogo delle posizioni creditorie nei confronti della Pubblica Amministrazione è riportato nella tabella che segue.

Crediti (milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Onere Servizio Universale	31	31
Remunerazione raccolta su c/c	30	30
Servizi delegati	17	5
Rimborso di riduzioni tariffarie elettorali	1	1
Altro	2	2
Crediti commerciali vs MEF	**81**	**69**
Operazioni con azionisti:		
Credito annullamento Dec. CE 16/07/08	**39**	**39**
Totale crediti verso MEF	**120**	**108**
Cred. vs Ministeri ed enti pubblici: Presidenza del Consiglio dei Ministri per agev.ni editoriali	120	67
Cred. vs Ministeri ed enti pubblici: MISE	49	82
Altri crediti commerciali vs Pubbliche Amministrazioni	300	315
Crediti commerciali vs Pubbliche Amministrazioni	**469**	**464**
Altri crediti e attività:		
Crediti diversi vs Pubblica Amministrazione	**1**	**1**
Crediti su rimborso IRES	55	55
Crediti su rimborso IRAP	1	1
Crediti per imposte correnti e relativi interessi	**56**	**56**
Totale Crediti vs. MEF e Pubblica Amministrazione	**646**	**629**

Al 31 dicembre 2021, i Fondi svalutazione crediti rilevati tengono conto delle partite prive di copertura nel Bilancio dello Stato e delle condizioni di incertezza delle posizioni scadute nei confronti della Pubblica Amministrazione. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle note A8 – *Crediti commerciali* e A9 – *Altri crediti e attività*.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

La rilevazione dei ricavi provenienti da contratti con i clienti comprende componenti variabili, tra cui particolare rilevanza assumono le penali (diverse da quelle previste per risarcimento danni). Le componenti variabili sono individuate all'*inception* del contratto e stimate alla fine di ogni chiusura contabile durante tutto il periodo di vigenza contrattuale, per tener conto sia delle nuove circostanze intercorse, sia dei cambiamenti nelle circostanze già considerate ai fini delle precedenti valutazioni. Tra le componenti variabili di prezzo, sono incluse le passività per rimborsi futuri (*refund liabilities*).

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo accerta nei Fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere da contenziosi e procedimenti di diversa natura, gli effetti economici di pignoramenti subìti e non ancora definitivamente assegnati, nonché i prevedibili conguagli o rimborsi da corrispondere alla clientela nei casi in cui non siano definitivamente determinati.

Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di

fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione dei presenti bilanci.

Impairment e *stage allocation* degli strumenti finanziari

Ai fini del calcolo dell'*impairment* e della determinazione della *stage allocation*, i principali fattori oggetto di stima da parte del Gruppo Poste Italiane sono i seguenti, relativi al modello interno elaborato per controparti *Sovereign*, *Banking* e *Corporate*:

- stima dei *rating* per controparti;
- stima della *Probabilità di default* "PD" per controparti.

Per quanto riguarda i crediti commerciali, invece, il Gruppo Poste Italiane non applica la c.d. *stage allocation* in conformità a quanto consentito dal *Simplified Approach*. L'*impairment*, per tali poste di Bilancio avviene sulla base di una:

- svalutazione analitica: al superamento di una soglia di credito definita si procede ad un monitoraggio analitico della singola posizione creditoria, sulla base di elementi probativi interni o esterni; oppure
- svalutazione forfettaria: elaborazione di una matrice di determinazione delle perdite storiche osservate.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla *Nota 6 – Analisi e presidio dei rischi*.

Impairment test su avviamenti, unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni

Sul valore degli avviamenti e sugli altri attivi immobilizzati sono svolti i test di *impairment* previsti dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. L'effettuazione dei test comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel corso del tempo, con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate negli esercizi precedenti.

Nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, il Gruppo identifica il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività o gruppi di attività (*Cash Generating Units – CGU*). Il processo di identificazione di tali CGU implica necessariamente un giudizio da parte del management relativamente alla natura specifica delle attività e del *business* cui esse appartengono e all'evidenza che i flussi finanziari in entrata derivanti dal gruppo di attività siano strettamente interdipendenti fra loro e ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Il numero e il perimetro delle CGU sono sistematicamente aggiornati per riflettere gli effetti di nuove operazioni di aggregazione e riorganizzazione realizzate dal Gruppo, nonché per tener conto di quei fattori esterni che potrebbero influire sulla capacità da parte delle attività di generare flussi finanziari in entrata indipendenti.

L'attuale contesto, caratterizzato da una significativa volatilità delle principali grandezze di mercato e da una profonda aleatorietà delle aspettative economiche, ulteriormente aggravata dalla pandemia ancora in corso, nonché il declino del mercato postale in cui il Gruppo opera, rendono complesse l'elaborazione di previsioni economico/finanziarie attendibili.

Per l'esecuzione degli *impairment* test al 31 dicembre 2021, si è fatto riferimento alle risultanze dei piani delle unità organizzative (CGU) interessate o comunque alle più recenti previsioni disponibili (salvo quanto di seguito precisato). È stato, ove previsto, applicato il metodo DCF (*Discounted Cash Flow*) ai valori risultanti. Per la determinazione dei valori d'uso, il NOPLAT (*Net Operating Profit Less Adjusted Taxes*) è stato capitalizzato utilizzando un appropriato tasso di crescita e attualizzato utilizzando il relativo WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) determinato coerentemente al Settore Operativo di riferimento e tenuto conto delle migliori prassi di mercato.

I test di *impairment* eseguiti al 31 dicembre 2021 si riferiscono a:

CGU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione

In considerazione del perdurare di risultati economici negativi, del declino del mercato postale nonché dell'attuale scenario macroeconomico caratterizzato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, la CGU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione è stata oggetto di *impairment test* al fine di determinare un valore d'uso confrontabile con il complessivo valore di Bilancio del capitale investito netto.

776

Il test di *impairment* della CGU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione è stato eseguito, in coerenza con l'esercizio precedente e con quanto rappresentato al mercato, a livello consolidato includendo al suo interno le società rientrati nel medesimo settore operativo.

Per stimare il valore d'uso della CGU si è fatto riferimento alle previsioni economiche del Piano strategico 24 SI approvato il 18 Marzo 2021 e dei relativi aggiornamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione il 22 marzo 2022. Nella determinazione del *terminal value*, calcolato sulla scorta dell'ultimo anno di previsione esplicita, si è proceduto alla normalizzazione del reddito. Inoltre, si è fatto riferimento ai prezzi di trasferimento con cui è previsto che il Patrimonio BancoPosta remunererà i servizi resi dalla rete commerciale di Poste Italiane. È stato utilizzato un tasso di crescita di lungo periodo dell'1,23% e un WACC del 3,83% per i periodi di previsione esplicita e un WACC del 4,06% per il *Terminal Value*. L'analisi ha permesso di concludere positivamente sulla congruità dei valori di Bilancio così come le relative analisi di sensitività sulle variabili significative che hanno confermato i valori contabili.

Con riferimento alle unità immobiliari adibite a Uffici Postali e a centri di meccanizzazione e smistamento, la valutazione, coerentemente con il passato, ha tenuto conto dell'obbligo di adempimento del Servizio Postale Universale cui Poste Italiane S.p.A. è soggetta, dell'inscindibilità dei flussi di cassa generati dal complesso delle unità immobiliari adibite a tale servizio, diffuso obbligatoriamente e capillarmente sul territorio prescindendo dalla redditività teorica delle diverse localizzazioni, dell'unicità del processo produttivo dedicato, nonché della sovrapposizione delle attività produttive postali e finanziarie nell'ambito degli stessi punti vendita, costituiti dagli Uffici Postali. Su tali basi, il valore d'uso per la Capogruppo dei Terreni e Fabbricati strumentali può considerarsi relativamente insensibile alla fluttuazione del valore commerciale degli immobili e, in particolari situazioni critiche di mercato, per determinate unità immobiliari, può risultare anche significativamente superiore al mero valore commerciale, senza che tale fenomenologia influisca negativamente sui flussi di cassa e sulla redditività complessiva del segmento Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione.

Il *fair value* complessivo del patrimonio immobiliare della Capogruppo utilizzato nella produzione di beni e servizi, come risultante dalle perizie immobiliari effettuate, continua a risultare superiore al valore di Bilancio.

Partecipazione in Anima Holding S.p.A.

Con riferimento al *test di impairment* della partecipazione in Anima Holding S.p.A., il valore d'uso è stato determinato prendendo in considerazione le previsioni disponibili 2022-2023, un tasso di crescita di lungo periodo dello 1,15% e un costo del capitale proprio (ke) del 5,37% per i periodi di previsione esplicita e del 5,56% per il *Terminal Value*. Al 31 dicembre 2021 non è emersa la necessità di apportare ulteriori rettifiche di valore.

Partecipazione in Poste Welfare Servizi S.r.l.

Con riferimento al *test di impairment* dell'Avviamento in Poste Welfare Servizi S.r.l., il valore d'uso è stato determinato prendendo in considerazione le previsioni disponibili per gli anni 2021-2024, un tasso di crescita di lungo periodo dell'1,23% e un WACC del 3,83%. Sulla base delle risultanze del test, al 31 dicembre 2021 non è emersa la necessità di apportare rettifiche di valore.

Ammortamento delle Attività materiali e immateriali

Il costo è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali le variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata.

La vita utile delle principali classi di cespiti del Gruppo è di seguito dettagliata:

777

Immobili, impianti e macchinari	Anni	% annua di ammortamento
Fabbricati	40-59	3%-2%
Migliorie strutturali su immobili di proprietà	18-31	6%-3%
Impianti	8-23	13%-4%
Costruzioni leggere	10	10%
Attrezzature	3-10	33%-10%
Mobili e arredi	3-8	33%-13%
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	3-10	33%-10%
Automezzi, autovetture e motoveicoli	4-10	25%-10%
Migliorie su beni di terzi	durata stimata della locazione*	-
Altri beni	3-5	33%-20%

* Ovvero, vita utile della miglioria apportata, se inferiore alla durata stimata della locazione.

Investimenti immobiliari	Anni	% annua di ammortamento
Immobili	39-42	3%-2%
Migliorie strutturali su immobili di proprietà	17-18	6%

Per i beni gratuitamente devolvibili, siti in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, nei casi in cui, nelle more della formalizzazione del rinnovo, la concessione stessa sia scaduta, l'eventuale ammortamento integrativo tiene conto della probabile durata residua di mantenimento dei diritti acquisiti in virtù dell'interesse pubblico delle produzioni svolte, da stimarsi in base agli accordi stipulati o in corso di stipula con il Demanio, allo stato delle trattative con gli enti concedenti e all'esperienza storica.

Infine, per quanto riguarda le attività immateriali, l'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso e si estende, sistematicamente e in quote costanti, in relazione alla sua stimata vita utile (di norma in 3 anni, salvo per taluni applicativi per i quali la vita utile è stimabile fino a un massimo di 5 anni).

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle Imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale posta di Bilancio.

Riserve tecniche assicurative

La valutazione delle Riserve tecniche assicurative è basata su stime elaborate da attuari interni alla compagnia Poste Vita S.p.A., dipendenti da diverse e rilevanti assunzioni ed ipotesi di natura tecnica, attuariale, demografica, finanziaria, nonché dalle previsioni dei flussi di cassa futuri rinvenienti dai contratti di assicurazione stipulati da Poste Vita e Poste Assicura e in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Al fine di verificare la congruità delle riserve tecniche è periodicamente eseguito il *Liability Adequacy Test* (c.d. "LAT"), atto a misurare la capacità dei futuri flussi finanziari derivanti dai contratti assicurativi di coprire le passività nei confronti dell'assicurato[115]. Il test LAT è condotto prendendo in considerazione il valore attuale dei *cash flow* futuri, ottenuti proiettando i flussi di cassa attesi generati dal portafoglio in essere alla data di chiusura dell'esercizio sulla base di appropriate ipotesi sulle cause di decadenza (mortalità, rescissione, riscatto, riduzione) e sull'andamento delle spese. Se necessario, le riserve tecniche vengono adeguate e il relativo ammontare è imputato al Conto economico.

115. A titolo esemplificativo, con riferimento alla gestione Vita, l'approccio adottato per la quantificazione delle poste tecniche utili ai fini dell'implementazione del LAT consiste nella costruzione, per ogni linea di prodotto, di un modello di calcolo che replichi gli impegni economici (probabilizzati) a carico della Compagnia assicurativa del Gruppo sull'intero orizzonte di proiezione coincidente con la durata residua dei contratti. Le proiezioni sui flussi di cassa futuri tengono conto delle condizioni generali e speciali di polizza, con particolare riferimento alla struttura temporale dei premi, delle prestazioni assicurate, dei pagamenti per sinistro, scadenze o riscatti, nonché delle clausole di rivalutazione e di qualsiasi altra opzione contrattuale presente. Le ipotesi future esprimono stime attendibili delle probabilità di uscita per le diverse cause, che producono un impatto sui flussi di cassa futuri del rendimento degli investimenti, della quota di partecipazione degli assicurati, dei livelli delle spese di acquisto e di gestione.

Pagamenti basati su azioni

Come meglio descritto nella Nota 13 – *Ulteriori informazioni – Accordi di pagamento basati su azioni*, per la valutazione degli Accordi di pagamento basati su azioni in essere nel Gruppo Poste Italiane alla chiusura dei presenti bilanci, è stato utilizzato uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai princìpi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche dei Piani. Le condizioni dei Piani contemplano il verificarsi di taluni eventi futuri, quali il raggiungimento di obiettivi di *performance*, il verificarsi di condizioni cancello e, nell'ambito di determinati settori di attività, il conseguimento di determinati parametri di adeguatezza patrimoniale, di liquidità e/o solvibilità, in conseguenza dei quali la valutazione delle passività, della riserva di Patrimonio netto e dei corrispondenti effetti economici comporta l'assunzione di stime basate sulle attuali conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche diversi da quelli di cui si è tenuto conto nella redazione dei presenti bilanci.

Trattamento di fine rapporto

La valutazione del Trattamento di fine rapporto è basata anche su conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi di tipo sia demografico sia economico-finanziario. Tali assunzioni, fondate anche sull'esperienza di ciascuna azienda del Gruppo e della *best practice* di riferimento, sono soggette a periodiche revisioni.

Determinazione della passività per *leasing*

Per la determinazione della passività finanziaria per *leasing*, il Gruppo ha scelto di far riferimento a un tasso di indebitamento marginale (*"Incremental Borrowing Rate" o "IBR"*) determinato in linea con un ipotetico finanziamento che sarebbe stato ottenuto nel contesto economico corrente, e definito per gruppi di contratti con durata residua simile e per società di riferimento simili. In particolare, il singolo IBR tiene conto del *Risk free rate* individuato in base a fattori quali il contesto economico, la valuta, la scadenza contrattuale, e del *Credit spread* che riflette l'organizzazione e la struttura finanziaria delle società. L'IBR associato all'inizio del contratto sarà oggetto di rivisitazione in occasione di ogni *lease modification*, ossia di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali nell'evolversi dell'accordo (es. durata del contratto o importo dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing*). La tabella degli IBR definita per gruppi di contratti con durata residua simile e per società di riferimento simili, è oggetto di periodico monitoraggio e aggiornata almeno una volta nel corso dell'esercizio.

Con riferimento invece alla determinazione della durata contrattuale alla data di inizio del contratto o che residua ad una data successiva (nel caso di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali) e, in particolare, per gli accordi di locazione immobiliare, il Gruppo ricorre ad un approccio valutativo che si basa *in primis* sulla durata prevista dall'obbligazione così come pattuita e formalizzata nell'accordo tra le Parti e/o dal quadro legislativo di riferimento (Legge n. 392 del 27 luglio 1978), e ne può prevedere un'estensione temporale per effetto di un esercizio interpretativo/predittivo di fatti, circostanze e intendimenti futuri anche strategici sia del locatario che del locatore. Ne deriva un *set* di regole per la determinazione del *lease term*, da applicare agli immobili in locazione previamente ricondotti a tre distinti *cluster*: immobili la cui localizzazione è soggetta a vincoli normativi e immobili ad alto valore commerciale, immobili ad uso civile come le foresterie destinate al personale dipendente e dirigente, e immobili strumentali altri.

La determinazione del *lease term* per tutti gli altri accordi di *leasing* coincide invece con la durata prevista dall'obbligazione pattuita tra le parti, compatibilmente con i futuri intendimenti nel voler/poter traguardare la fine e le esperienze acquisite.

779

Opzioni su quote di minoranza[116]

Come riportato nella Nota 2.6 – *Criteri e metodologie di consolidamento*, nell'ambito dell'operazione che ha portato alla detenzione del 70% del capitale di MLK *Deliveries* S.p.A., sono previste opzioni di acquisto e vendita che consentiranno a Poste Italiane di acquistare l'ulteriore 30% della società, il cui prezzo di esercizio è determinato sulla base di una formula che prevede l'applicazione di un moltiplicatore ad alcuni *target* economico/patrimoniali della MLK *Deliveries* S.p.A. Nel Bilancio consolidato è stata rilevata (oltre la quota di Patrimonio netto di pertinenza dei terzi), una passività finanziaria, per tener conto del possibile esercizio delle opzioni, in contropartita del Patrimonio netto di Gruppo, il cui valore dipende da stime effettuate internamente e che potrebbero variare anche significativamente nell'esercizio in corso e in quelli futuri. Le variazioni successive di valore della passività finanziaria troveranno contropartita nel Conto economico di Gruppo.

Informazioni relative a tematiche non finanziarie

Covid-19

Anche nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ha continuato a monitorare attentamente l'evoluzione della pandemia da Covid-19 riguardo alle principali aree di interesse, in linea con le raccomandazioni ESMA contenute nei *public statements* pubblicati nel corso degli esercizi 2020 e 2021.

Il Gruppo ha analizzato gli impatti della pandemia da Covid-19 sulle attività di *business*, sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sulla *performance* economica, identificando altresì i principali rischi e incertezze cui risulta esposto, come riportato nel paragrafo "*Rischi e Opportunità*" della Relazione sulla gestione. Inoltre, per quanto riguarda gli effetti generati dalla pandemia da Covid-19 al 31 dicembre 2021 si rimanda allo specifico paragrafo "*Performance*" della Relazione sulla gestione e alla *Nota 6 – Analisi e presidio dei rischi – Rischio di credito* per informazioni su come la pandemia abbia influito nel calcolo delle perdite attese degli strumenti finanziari.

Climate change

I cambiamenti climatici e la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio stanno assumendo una rilevanza sempre maggiore per imprese, banche, governi, autorità di regolamentazione e investitori.

Nell'esercizio in commento è stato portato avanti il processo di identificazione e valutazione dei rischi e delle modalità di gestione ambientale che permettono al Gruppo Poste Italiane di perseguire l'ambizioso obiettivo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi internazionali di *carbon neutrality* entro il 2030, in coerenza con l'adesione all'Accordo di Parigi e al *New Green Deal,* come meglio specificato nella sezione della Dichiarazione di carattere non finanziario cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Nella predisposizione dei Bilanci in commento sono stati considerati i rischi relativi al cambiamento climatico; con particolare riguardo al trattamento contabile riservato alle quote di emissione di gas a effetto serra relative alla compagnia aerea del Gruppo, Poste Air Cargo, si rimanda alla "Nota 2.3-*Princìpi contabili adottati*" per una trattazione completa.

116. Un contratto d'opzione che consente all'entità di acquistare le partecipazioni dei soci di minoranza di una controllata in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie, dà origine nel Bilancio consolidato ad una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo da corrispondere. Ogni variazione della passività finanziaria che dovesse intervenire dalla data di iscrizione è contabilizzata con contropartita differente a seconda che si tratti di:
- azionisti di minoranza direttamente interessati all'andamento del *business* della società controllata relativamente al passaggio dei rischi e dei benefici sulle quote soggette all'opzione. Uno tra gli indicatori dell'esistenza di tale interesse è dato dalla valutazione al *fair value* del prezzo d'esercizio dell'opzione. Oltre alla presenza di tale indicatore, il Gruppo procede a una valutazione caso per caso dei fatti e delle circostanze che caratterizzano le transazioni in essere. In tale fattispecie, il valore attualizzato dell'opzione viene inizialmente dedotto dalle Riserve di Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo. Eventuali successivi cambiamenti nella valutazione del prezzo d'esercizio dell'opzione transitano da Conto economico;
- azionisti di minoranza non direttamente interessati all'andamento del *business* (es. prezzo d'esercizio dell'opzione predeterminato). Il prezzo d'esercizio dell'opzione, debitamente attualizzato, viene dedotto dal corrispondente importo di Capitale e Riserve di pertinenza di terzi. Eventuali successivi cambiamenti nella valutazione del prezzo d'esercizio dell'opzione seguono la stessa logica, senza impatti a Conto economico.

780

2.5 Princìpi contabili e interpretazioni di nuova e di prossima applicazione

Princìpi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2021

- Modifiche all'**IFRS 4 – Contratti assicurativi** con le quali è prevista la proroga fino al 1° gennaio 2023 per l'esenzione temporanea all'applicazione dell'IFRS 9 da parte delle imprese di assicurazione e dei conglomerati finanziari che svolgono principalmente attività assicurativa. Le entità che hanno deciso di avvalersi di tale esenzione, potranno pertanto continuare ad applicare lo IAS 39 anziché l'IFRS 9 fino a tale data (coincidente con l'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 17 sui contratti assicurativi).
- Modifiche a taluni princìpi contabili a seguito della riforma dei tassi interbancari. Le modifiche previste, il cui obiettivo è quello di tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi, si riferiscono ai seguenti *standard*:
  - **IFRS 9-Strumenti finanziari** introduce un espediente pratico per la contabilizzazione dei cambiamenti della base su cui sono calcolati i *cash flow* contrattuali di attività e passività finanziarie, al fine di consentire l'adeguamento del tasso di interesse effettivo evitando così la modifica del valore contabile;
  - **IAS 39-Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione** prevede delle esenzioni relative alla cessazione delle relazioni di copertura che potrebbero intervenire a seguito della riforma;
  - **IFRS 7-Strumenti finanziari: informazioni integrative** richiede *disclosure* aggiuntiva al fine di consentire ai lettori del Bilancio di comprendere meglio l'effetto della riforma sui tassi di interesse *benchmark*, sugli strumenti finanziari e sulla strategia di *risk management* di un'entità;
  - **IFRS 4-Contratti assicurativi** consente alle società assicurative che hanno scelto di rinviare l'adozione dell'IFRS 9, di applicare le modifiche intervenute sullo IAS 39 necessarie per adeguarsi alla riforma dei tassi;
  - **IFRS 16-*Leasing*** consente di modificare i contratti di locazione che si riferiscono specificamente ad un tasso IBOR per fare riferimento ad un tasso alternativo derivante dalla riforma dei tassi.

Si segnala inoltre che in data 31 agosto 2021 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2021/1421 che adotta "*Concessioni sui canoni connesse al Covid-19 dopo il 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)*". Tale modifica, applicabile dal 1 aprile 2021 per gli esercizi finanziari che hanno inizio al più tardi il 1 gennaio 2021 o successivamente, estende di un anno quanto già disposto dal Regolamento (UE) 2020/1434 in caso di variazione dei canoni di *leasing* a seguito della pandemia da Covid-19[117].

Princìpi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Quanto di seguito esposto è applicabile a partire dal 1° gennaio 2022:

- Modifiche allo **IAS 16-Immobili, Impianti e macchinari** aventi come obiettivo quello di chiarire che i proventi ottenuti dalla vendita di prodotti realizzati in fase di *testing* dell'*asset* stesso, nonché i relativi costi di produzione, dovranno necessariamente essere rilevati nel Conto economico.
- Modifiche allo **IAS 37-Accantonamenti, passività e attività potenziali** volte a precisare che, allo scopo di valutare se un contratto è oneroso, è necessario considerare non solo i costi incrementali per l'adempimento del contratto (quali la manodopera e materiali diretti), ma anche tutti gli altri costi direttamente imputabili al contratto stesso (quali ad esempio la quota di ammortamento di *assets* utilizzati per adempiere a quello specifico contratto).
- Modifiche all'**IFRS 3-Aggregazioni aziendali** volte ad aggiornare i riferimenti presenti nello *standard* al *Conceptual Framework* nella versione rivista nel corso del 2018, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.

117. La modifica al principio contabile IFRS 16 – *Leasing* disposta con il Regolamento (UE) 2020/1434 prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020 potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione.

781

- Modifiche ai seguenti princípi contabili nel contesto dell'ordinaria attività di miglioramento dei princípi con l'obiettivo di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli *standard* oppure a fornire chiarimenti di carattere terminologico:
  - **IAS 41 – Agricoltura**;
  - **IFRS 1 – Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard***;
  - **IFRS 9 – Strumenti finanziari;**
  - ***Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases***.

Quanto di seguito esposto è applicabile a partire dal 1° gennaio 2023:

- **IFRS 17 – Contratti assicurativi**. Il nuovo principio contabile sui contratti assicurativi, che andrà a sostituire integralmente quanto attualmente previsto dall'IFRS 4, ha come obiettivo quello di:
  - garantire che un'entità fornisca informazioni che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi;
  - eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione (inclusi contratti di riassicurazione); nonché
  - migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti al settore assicurativo prevedendo specifici requisiti di presentazione e di informativa.
- **Modifiche** allo **IAS 1 – Presentazione del Bilancio** e allo **IAS 8 – Princìpi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori** finalizzate a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del Bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.

Infine, alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea taluni princípi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- Modifiche allo IAS 1 – *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date;*
- Modifiche allo IAS 12 – *Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*;
- Modifiche all'IFRS 17 *Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*.

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere sull'informativa finanziaria del Gruppo Poste Italiane sono ancora in corso di approfondimento e valutazione. Con particolare riferimento all'IFRS 17, in ambito Poste Vita prosegue l'attività progettuale volta a determinare gli impatti connessi alla futura applicazione del nuovo principio.

2.6 Criteri e metodologie di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane include il Bilancio di Poste Italiane S.p.A. e dei soggetti sui quali la Capogruppo esercita il controllo direttamente o indirettamente, ai sensi dell'IFRS 10, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il Gruppo controlla un'entità quando ha contemporaneamente:

- il potere sull'entità oggetto di investimento;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimenti;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto delle azioni con diritto di voto, sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali dell'entità, ottenendone i benefici relativi, prescindendo da rapporti di natura azionaria. Al fine della determinazione del controllo, si tiene conto dell'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre 2021, e ove necessario, sono opportunamente rettificati per uniformarli ai princípi contabili della Capogruppo.

Non rientrano nell'area di consolidamento, e pertanto non sono consolidati con il metodo integrale, i bilanci delle società controllate la cui inclusione non produrrebbe effetti significativi, singolarmente e cumulativamente, da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

782

I criteri adottati per il consolidamento integrale delle partecipate sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle partecipate consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove presenti, la quota di Patrimonio netto e del Risultato netto del periodo di loro spettanza; tali voci sono indicate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto e del Conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*"acquisition method"*). Il costo di un'aggregazione aziendale è rappresentato dal valore corrente (*"fair value"*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile; la differenza tra il prezzo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, se positiva, è iscritta nelle Attività immateriali alla voce "Avviamento", ovvero, se negativa, è imputata al Conto economico;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità delle quali esiste già il controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; in assenza di un principio contabile di riferimento, il Gruppo procede alla imputazione a Patrimonio netto dell'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita;
- gli utili e le perdite, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, se significativi, come pure i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a Conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di Patrimonio netto consolidato ceduta.

Le partecipazioni in società controllate non significative, in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%), di seguito "società collegate", e *in joint venture* sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. All'atto dell'acquisizione della partecipazione contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, qualsiasi differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza della entità nel *fair value* (valore equo) netto di attività e passività identificabili della partecipata è contabilizzata come illustrato di seguito:

a. l'avviamento relativo a una società collegata o a una *joint venture* è incluso nel valore contabile della partecipazione; l'ammortamento di tale avviamento non è consentito;
b. nella determinazione del valore iniziale della partecipazione nell'entità, qualunque eccedenza della quota d'interessenza nel *fair value* (valore equo) netto delle attività e passività identificabili della partecipata, rispetto al costo della partecipazione, è inclusa come provento nell'utile/(perdita) d'esercizio della collegata o della *joint venture* del periodo in cui la partecipazione viene acquisita.

Successivamente all'acquisizione, inoltre, adeguate rettifiche sono apportate alla quota d'interessenza della entità all'utile/(perdita) d'esercizio della collegata o della *joint venture*, al fine di tener conto, per esempio, dell'ammortamento delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi *fair value* (valori equi) alla data di acquisizione, e delle eventuali perdite di valore dell'avviamento o degli immobili, impianti e macchinari. Inoltre, il metodo del Patrimonio netto prevede che:

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono imputati a Conto economico dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo ha avuto inizio fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto manifesti un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è imputata ad apposito fondo del passivo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono imputate direttamente in rettifica delle riserve di Patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni eseguite tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha concluso le seguenti operazioni di aggregazioni aziendali a seguito delle quali ha acquisito il controllo delle entità.

Gruppo Nexive

In data 29 gennaio 2021, è stata completata da parte di Poste Italiane l'operazione di acquisto da PostNL European Mail Holdings B.V. ("PostNL") e dalla società tedesca Mutares Holding – 32 GmbH ("Mutares Holding") dell'intero capitale sociale di Nexive Group S.r.l. ("Nexive") ad un prezzo pari a 34,4 milioni di euro, sulla base di un Enterprise Value di 50 milioni di euro e di un indebitamento netto di 15,6 milioni di euro. Il corrispettivo finale si è attestato, in seguito all'aggiustamento del prezzo previsto dagli accordi contrattuali, a 30,7 milioni di euro.

Poste Italiane ha conferito a un esperto esterno indipendente l'incarico di supportare il processo di allocazione del prezzo di acquisto relativo all'operazione e stimare il *fair value* delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili a seguito dell'acquisizione, al fine di fornire dati ed elementi informativi utili per il calcolo dell'avviamento, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3.

Al 31 dicembre 2021 il suddetto processo è stato completato e nella tabella seguente sono riportati i valori delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione:

(migliaia di euro)	Valore contabile (A)	Rettifiche *Fair Value* (B)	*Fair Value* (A+B)
Attività nette acquisite			
Attività immateriali	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari	274	-	49
Diritto d'uso	10.023	-	10.023
Crediti commerciali, altri crediti e altre attività	95.889	-	95.889
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.905	-	5.905
Trattamento di fine rapporto	(6.937)	-	(6.937)
Debiti commerciali e altri debiti	(89.995)	-	(89.995)
Passività finanziarie	(20.052)	-	(20.052)
Totale attività nette acquisite	**(4.893)**		**(4.893)**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			6
Quota delle attività nette acquisite dal Gruppo			**(4.899)**
Avviamento			**35.599**
Corrispettivo totale			**30.700**

Le attività valutative non hanno identificato plusvalori o minusvalori rispetto ai valori contabili rilevati dalle società acquisite. Inoltre non sono state identificate attività o passività aggiuntive rispetto a quelle già iscritte nei bilanci delle stesse. In particolare, non sono state rilevate passività potenziali e si è ritenuto che non vi fossero le condizioni minime e sufficienti per l'identificazione e/o la valorizzazione di ulteriori attività immateriali. La differenza, quindi, tra il corrispettivo trasferito (30,7 milioni di euro) e il *fair value* della quota parte attività nette acquisite (negativo per 4,9 milioni di euro) è stato allocato interamente alla voce Avviamento (rilevato unicamente per la quota di pertinenza del Gruppo) per 35,6 milioni di euro.

Di seguito i valori economici delle società acquisite inclusi nel Conto economico consolidato dalla data di acquisizione:

(migliaia di euro)	Dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2021
Ricavi	140.537
Risultato operativo	(19.741)
Utile/(perdita) di periodo	**(15.520)**

Come meglio descritto in seguito, le entità legali del Gruppo Nexive sono state oggetto di un'ampia riorganizzazione che ha avuto efficacia il 1° ottobre 2021.

784

Sengi Express Limited

In data 19 gennaio 2021, Poste Italiane S.p.A. e Cloud Seven Holding Limited hanno siglato un accordo quadro vincolante che ha previsto l'acquisizione, per complessivi 16 milioni di euro, da parte di Poste Italiane del 40% del capitale sociale (51% dei diritti di voto) di Sengi Express Limited ("Sengi Express"), società interamente posseduta da Cloud Seven Holding Limited con sede a Hong Kong, che a sua volta detiene il 100% del capitale sociale della società Sengi Express Guangzhou Limited con sede a Guangzhou (Cina).

Poste Italiane ha conferito a un esperto esterno indipendente l'incarico di supportare il processo di allocazione del prezzo di acquisto relativo all'operazione e stimare il *fair value* delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili a seguito dell'acquisizione, al fine di fornire dati ed elementi informativi utili per il calcolo dell'avviamento, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3.

Al 31 dicembre 2021 il suddetto processo è stato completato e nella tabella seguente sono riportati i valori delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione:

		Valore contabile (A)	Rettifiche *Fair Value* (B)	*Fair Value* (A+B)
	HKD/000	EUR/000	EUR/000	EUR/000
Attività nette acquisite				
Attività immateriali	-	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-	-
Crediti commerciali, altri crediti e altre attività	*5.000*	535	-	535
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	-	-	-	-
Totale attività nette acquisite	**5.000**	**535**	**-**	**535**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi				321
Quota delle attività nette acquisite dal Gruppo				**214**
Avviamento				**15.786**
Corrispettivo totale				**16.000**

Le attività di valutazione non hanno identificato plusvalori o minusvalori rispetto ai valori contabili rilevati dalle società acquisite. Inoltre non sono state identificate attività o passività aggiuntive rispetto a quelle già iscritte nei bilanci delle stesse. In particolare, non sono state rilevate passività potenziali e si è ritenuto che non vi fossero le condizioni minime e sufficienti per l'identificazione e/o la valorizzazione di ulteriori attività immateriali. La differenza, quindi, tra il corrispettivo trasferito (16 milioni di euro) e il *fair value* della quota parte delle attività nette acquisite (0,2 milioni di euro) è stato allocato interamente alla voce Avviamento (rilevato unicamente per la quota di pertinenza del Gruppo) per 15,8 milioni di euro.

Di seguito i valori economici della società acquisita inclusi nel Conto economico consolidato dalla data di acquisizione:

(migliaia di euro)	Dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2021
Ricavi	77.427
Risultato operativo	5.459
Utile/(perdita) di periodo	**3.313**

Nella seguente tabella si rappresenta il numero delle società controllate per criterio di consolidamento e di valutazione:

Società controllate	31.12.2021	31.12.2020
Consolidate con il metodo integrale	21	16
Valutate con il metodo del Patrimonio netto	3	4
Totale società	**24**	**20**

785

Oltre le operazioni descritte in precedenza, che hanno portato all'ingresso nell'area di consolidamento delle controllate del Gruppo Sengi e del Gruppo Nexive, in data 30 aprile 2021 è stata costituita PSIA S.r.l. a cui, in seguito alla scissione di FSIA Investimenti S.r.l., sono stati assegnati elementi patrimoniali rappresentanti il 30% di quest'ultima.

Con riferimento alle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole ("collegate" e "*joint venture*") valutate con il metodo del patrimonio netto, si segnalano le seguenti operazioni di acquisizione:

BNL Finance ("Financit")

In data 23 dicembre 2020, Poste Italiane S.p.A. e BNL Gruppo BNP Paribas hanno siglato un accordo quadro che prevede l'acquisizione da parte di Poste Italiane, per un corrispettivo di 40 milioni di euro, di una partecipazione azionaria pari al 40% in BNL Finance.

Il *closing* dell'operazione si è perfezionato in data 1° luglio 2021 e sempre con tale decorrenza BNL Finance S.p.A. ha mutato la propria denominazione sociale in Financit S.p.A..

Si riporta di seguito il confronto tra il prezzo pagato e le attività nette acquisite della società in commento:

(migliaia di euro)	
Patrimonio netto (pro quota)	**18.000**
Rettifiche per valutazione al *fair value*	-
Attività nette acquisite dopo l'allocazione (pro quota)	**18.000**
Avviamento	**22.000**
Corrispettivo totale	**40.000**

La differenza emersa tra il prezzo dell'operazione e la quota parte delle attività nette acquisite ammonta a 22,0 milioni di euro ed è stata allocata interamente ad avviamento incluso nel valore contabile della partecipazione.

Replica SIM

Il 29 luglio 2021, in seguito all'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia, Poste Italiane ha sottoscritto un aumento di capitale di 10,0 milioni di euro in Replica SIM S.p.A. divenendo titolare del 45% del capitale della società.

Si riporta di seguito il confronto tra il prezzo pagato e le attività nette acquisite della società in commento:

(migliaia di euro)	
Patrimonio netto (pro quota)	**4.950**
Rettifiche per valutazione al *fair value*	-
Attività nette acquisite dopo l'allocazione (pro quota)	**4.950**
Avviamento	**5.050**
Corrispettivo totale	**10.000**

La differenza emersa tra il prezzo dell'operazione e la quota parte delle attività nette acquisite ammonta a 5,05 milioni di euro ed è stata allocata interamente ad avviamento incluso nel valore contabile della partecipazione.

Per maggiori dettagli sulle operazioni sopra descritte si rinvia alla Nota 3 – *Eventi di rilievo intercorsi nell'esercizio*

L'elenco e i dati salienti delle società controllate consolidate integralmente e delle società valutate con il criterio del Patrimonio netto sono forniti nella Nota 13 Ulteriori *informazioni – Perimetro di consolidamento e dati salienti delle partecipazioni.*

786

Conversione dei bilanci in valuta estera

Ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato, la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico di tutte le società consolidate sono espressi in euro, che rappresenta la valuta funzionale di presentazione della Capogruppo.

I bilanci delle società che operano con una valuta funzionale diversa dall'euro, sono convertiti nella moneta di presentazione utilizzando il tasso di chiusura in essere alla data di riferimento per le attività e le passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, e il tasso di cambio medio del periodo (se ragionevolmente approssima il tasso di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) per i ricavi e per i costi. Tutte le risultanti differenze di cambio sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo ed esposte separatamente in un'apposita riserva di patrimonio netto; tale riserva è riversata proporzionalmente nel conto economico al momento della dismissione (totale o parziale) della relativa partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società consolidate in valuta estera sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e dalla Banca Centrale Europea e presentati nella tabella di seguito:

	2021		2020	
Valuta	**Cambio puntuale al 31 dicembre**	**Cambio medio annuale**	**Cambio puntuale al 31 dicembre**	**Cambio medio annuale**
Dollaro di Honk Kong	8,8333	9,1538*	n.a.	n.a.
Yuan Renminbi Cinese	7,1947	7,5888*	n.a.	n.a.
Dollaro USA	1,1326	1,1827	1,2271	1,1422

* Il cambio riportato fa riferimento alle società Sengi Express Limited e Sangi Express Guangzhou Limited ed è calcolato sulla base periodo che intercorre tra il 31 dicembre 2021 e la data di acquisizione delle stesse (1° marzo 2021).

787

3. Eventi di rilievo intercorsi nell'esercizio

3.1 Principali operazioni societarie

sennder Italia S.r.l.

A seguito del raggiungimento da parte di sennder Italia di tutti i KPI finanziari e operativi prestabiliti dagli accordi tra Poste Italiane e sennder GmbH, a valle dell'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 da parte dell'Assemblea dei Soci, nel mese di aprile 2021 è stato effettuato un aumento di capitale al valore nominale riservato a sennder GmbH che ha incrementato la quota detenuta in sennder Italia del 5% (dall'attuale 25% al 30%). A seguito di tale aumento, la quota di partecipazione diretta detenuta da Poste Italiane in sennder Italia è passata dal 75% al 70%.

sennder Technologies Gmbh

Nel mese di gennaio 2021 Poste Italiane ha partecipato a un nuovo aumento di capitale promosso da sennder GmbH investendo 7,5 milioni di euro e portando la propria partecipazione nella società tedesca al 2,0% (1,8% su base *fully diluited*). Inoltre, sennder Gmbh, coerentemente agli accordi precedentemente siglati, a maggio 2021 ha effettuato il *follow up* dell'aumento di capitale sopra descritto raggiungendo una valutazione complessiva superiore a 1 miliardo di euro. In conseguenza del nuovo aumento di capitale la partecipazione di Poste Italiane nella società è all'1,9% (1,7% su base *fully diluted*).

Con decorrenza 20 dicembre 2021 sennder GmbH ha mutato la propria denominazione sociale in sennder Technologies Gmbh.

Acquisizione e riassetto societario del Gruppo Nexive

In data 16 novembre 2020 Poste Italiane S.p.A. ha sottoscritto un accordo preliminare con la società olandese PostNL European Mail Holdings B.V. ("PostNL") e la società tedesca Mutares Holding – 32 GmbH ("Mutares Holding"), per l'acquisto dell'intero capitale sociale di Nexive Group S.r.l. ("Nexive").

In data 29 gennaio 2021, l'operazione è stata completata e Poste Italiane ha acquisito da PostNL e Mutares Holding l'intero capitale sociale di Nexive ad un prezzo pari a 34,4 milioni di euro, sulla base di un Enterprise Value di 50 milioni di euro e di un indebitamento netto di 15,6 milioni di euro. Il corrispettivo finale si è attestato, in seguito all'aggiustamento del prezzo previsto dagli accordi contrattuali, a 30,7 milioni di euro.

L'operazione è stata effettuata ai sensi dall'art. 75 del D.L. 14 agosto 2020 n.104 (convertito in Legge n. 126 del 13 ottobre 2020), che dispone che determinate operazioni di concentrazione siano considerate autorizzate previa indicazione all'AGCM di misure idonee a prevenire il rischio di imposizione di prezzi o altre condizioni contrattuali che potrebbero essere gravose per l'utenza in conseguenza dell'operazione. L'operazione di acquisizione è stata autorizzata dall'AGCM con la prescrizione di alcune misure comportamentali in capo a Poste Italiane.

Il processo di integrazione di Nexive ha reso necessaria una riorganizzazione delle entità legali del Gruppo con l'obiettivo di addivenire ad una struttura societaria che prevede un'"*Operating Company*" focalizzata sulla gestione e coordinamento della nuova rete di recapito del Gruppo costituita da parte degli attuali partner di recapito esterni di Nexive e impiegata a supporto della fase di "*last mile*" del processo di recapito di prodotti postali e pacchi di piccole dimensioni.

Al riguardo, il consiglio di amministrazione di Poste Italiane dell'11 maggio 2021 ha autorizzato il riassetto societario del Gruppo Nexive.

In particolare, sono stati approvati i progetti di fusione e scissione inerenti l'operazione di riorganizzazione societaria che si è articolata nei seguenti passaggi:

788

- fusione per incorporazione di Nexive Group e Nexive Servizi in Poste Italiane;
- scissione parziale di Nexive Network (i) in favore di Poste Italiane, quanto al ramo d'azienda relativo alle attività di recapito della corrispondenza, che comprendono l'interessenza azionaria in Nexive Scarl, e (ii) in favore di Postel S.p.A., società anch'essa interamente e direttamente controllata da Poste Italiane, quanto al ramo d'azienda relativo alle attività di stampa.

I progetti di fusione e di scissione sono stati approvati l'11 maggio 2021 anche dai Consigli di Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, di Nexive Group, di Nexive Servizi, di Nexive Network e di Postel. L'approvazione definitiva da parte del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane, dell'assemblea straordinaria di Postel e delle assemblee di Nexive Group, Nexive Network e Nexive Servizi è avvenuta in data 24 giugno 2021.

L'operazione, che ha previsto l'applicazione delle semplificazioni previste dalla normativa per le operazioni di scissione e fusione di società interamente possedute, è efficace a decorrere dal 1° ottobre 2021 e non ha comportato alcuna emissione di nuove azioni né comunque assegnazione di azioni di Poste Italiane.

BNL Finance ("Financit")

In data 23 dicembre 2020, Poste Italiane S.p.A. e BNL Gruppo BNP Paribas hanno siglato un accordo quadro vincolante per il rafforzamento della *partnership* nel settore del credito assistito dalla cessione del quinto dello stipendio o della pensione (c.d. "Crediti CQ"). L'accordo quadro prevedeva l'acquisizione da parte di Poste Italiane di una partecipazione azionaria pari al 40% in BNL Finance, società di BNL Gruppo BNP Paribas, *leader* nel mercato dei crediti CQ.

Il *closing* dell'operazione si è perfezionato in data 1° luglio 2021 a seguito delle autorizzazioni pervenute dalle Autorità di Vigilanza e al completamento della scissione, da parte di BNL Finance in favore della controllante BNL S.p.A., delle attività fuori perimetro costituite principalmente da circa 2 miliardi di euro di crediti rispetto a un portafoglio crediti complessivo di oltre 2,8 miliardi di euro a fine 2020.

Sempre con decorrenza 1° luglio 2021 BNL Finance S.p.A. ha mutato la propria denominazione sociale in Financit S.p.A.

Financit, in qualità di fabbrica di prodotto, distribuisce i propri Crediti CQ attraverso la rete degli Uffici Postali sulla base di un accordo commerciale di durata decennale con Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta, in continuità con l'accordo commerciale già in essere prima del *closing* dell'operazione.

Sengi Express Limited

In data 19 gennaio 2021, Poste Italiane S.p.A. e Cloud Seven Holding Limited hanno siglato un accordo quadro vincolante finalizzato al rafforzamento della *partnership* nel mercato dell'*e-commerce* tra la Cina e l'Italia. L'accordo quadro ha previsto l'acquisizione da parte di Poste Italiane del 51% del capitale votante (40% del capitale totale) di Sengi Express Limited ("Sengi Express"), società interamente posseduta da Cloud Seven Holding Limited con sede a Hong Kong. Sengi Express è una società *leader* nella creazione e nella gestione di soluzioni logistiche *cross-border* per i *merchant* dell'*e-commerce* cinese attivi sul mercato italiano. Il *closing* dell'operazione si è perfezionato il 1° marzo 2021.

Nexi S.p.A. e SIA S.p.A.

In data 21 giugno 2021 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di SIA ha approvato il progetto di **fusione per incorporazione di SIA S.p.A. in Nexi S.p.A.** sulla base degli accordi vincolanti seguiti alla sottoscrizione del *memorandum of understanding* del 5 ottobre 2020.

In data 15 novembre 2020, inoltre, Nexi ha annunciato la sottoscrizione di un accordo vincolante con la società **Nets** per la fusione dei due gruppi avvenuta il 1° luglio 2021.

Coerentemente agli accordi fra le parti, in data 9 giugno 2021 è stata deliberata la scissione di FSIA, perfezionatasi il 31 dicembre 2021, attraverso l'assegnazione di elementi patrimoniali rappresentanti il 30% di FSIA, comprensivi di una partecipazione azionaria del 17,2% in SIA e del finanziamento soci di 20,7 milioni di euro concesso da Poste a FSIA, in favore di PSIA S.r.l., società di nuova costituzione interamente posseduta da Poste Italiane.

789

Infine, in data 31 dicembre 2021 si è perfezionata la fusione di SIA in Nexi. Pertanto, Poste Italiane, attraverso la controllata PSIA, detiene una partecipazione del 3,6% nel nuovo gruppo Nexi-SIA-Nets.

Tale operazione ha generato una plusvalenza a livello consolidato, a lordo dei relativi effetti fiscali, di 225 milioni di euro in seguito alla riclassifica della partecipazione detenuta in SIA-Nexi (prima per il tramite della collegata FSIA, e in seguito dalla controllata PSIA dopo il perfezionamento della scissione di FSIA) tra le attività finanziarie e rilevata, in conformità al principio contabile IFRS 9, sulla base del suo *fair value* (quotazione di borsa di Nexi al 30 dicembre 2021). L'importo, di natura non ricorrente, è stato iscritto nella voce Proventi finanziari (nota C11 – *Proventi e oneri finanziari*).

Replica SIM

Il 29 luglio 2021, in seguito all'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia, Poste Italiane ha sottoscritto un aumento di capitale in Replica SIM S.p.A. ("Replica" o la "SIM") divenendo titolare del 45% del capitale della società. Replica opera nel settore dell'intermediazione in conto proprio e di terzi e della gestione patrimoniale come *investment manager* ed *execution broker* per la gestione di alcuni fondi di investimento. I fondi rivenienti dall'aumento di capitale consentiranno alla SIM di operare nel mercato istituzionale MTS (Mercato Telematico dei Titoli di Stato).

Eurizon Capital Real Asset SGR ("ECRA")

In data 25 giugno 2021 Poste Vita e BancoPosta Fondi SGR hanno sottoscritto gli accordi definitivi per l'acquisito del 40% del capitale sociale, di cui il 24,50% di azioni con diritto di voto, di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. ("ECRA"), società specializzata negli investimenti a supporto dell'economia reale controllata da Eurizon. Contestualmente alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, è stato perfezionato tra le parti il mandato di gestione di portafogli avente ad oggetto il trasferimento ad ECRA della gestione di alcuni fondi di investimento alternativi, accedendo così ad una piattaforma globale che permetterà di sviluppare un modello integrato di gestione lungo tutto il ciclo di vita dell'investimento. Il *closing* dell'operazione è avvenuto il 31 gennaio 2022, all'esito dell'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità regolamentari. Si segnala che ECRA continua a essere controllata e consolidata da Eurizon.

LIS Holding S.p.A.

In data 25 febbraio 2022 PostePay ha sottoscritto con IGT Lottery S.p.A. ("IGT") un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% di LIS Holding S.p.A. (insieme alla società controllata LIS Pay S.p.A., "LIS") a un prezzo pari a 700 milioni di euro determinato sulla base di un Enterprise Value di 630 milioni di euro e una cassa netta disponibile pari a 70 milioni di euro. I consigli di amministrazione di Poste Italiane e PostePay hanno approvato l'operazione che rimane soggetta alle consuete condizioni di *closing*, tra cui l'ottenimento delle approvazioni regolamentari. Il *closing* è atteso entro il terzo trimestre del 2022.

Plurima S.p.A.

In data 18 marzo 2022 Poste Italiane ha firmato un accordo vincolante con Opus S.r.l. ("Opus") – interamente posseduta dalla famiglia Marconi – e l'operatore di *private equity* Siparex per l'acquisizione di una quota di maggioranza in Plurima S.p.A. ("Plurima" o la "Società") per un corrispettivo basato su un enterprise value complessivo della Società di 130 milioni di euro.

L'operazione verrà eseguita per il tramite di Poste Welfare Servizi S.r.l. ("PWS"), società interamente controllata da Poste Italiane, e sarà finanziata interamente con le ingenti risorse di cassa disponibili.

Al perfezionamento dell'operazione, atteso entro la fine del primo semestre 2022 a valle delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM"), PWS deterrà il 70% del capitale sociale di Plurima, mentre la famiglia Marconi deterrà il restante 30%. Luca Marconi sarà confermato Presidente Esecutivo della Società.

Plurima è una società *leader* di mercato in Italia nella logistica ospedaliera e nei servizi di custodia e gestione documentale per le strutture ospedaliere pubbliche e private. Operando attraverso 41 strutture logistiche e una flotta di circa 300 veicoli.

Alla luce dell'esperienza maturata da PWS nel comparto della salute, risulterà possibile rafforzarne ulteriormente il ruolo quale centro di eccellenza per lo stesso Gruppo Poste Italiane in ambito sanitario, ritenendosi che le consolidate competenze maturate da quest'ultima nel settore della sanità possano essere integrate con le competenze recentemente sviluppate sia da Poste Italiane nell'offerta dei servizi tramite la Piattaforma Vaccini, che tramite i servizi in ambito sanitario erogati da Plurima.

790

Nel corso dell'esercizio 2021 sono altresì intervenute le seguenti operazioni societarie.

- A seguito dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa, si è tenuta in data 28 maggio 2021 l'assemblea straordinaria di Poste Italiane che ha approvato la rimozione del vincolo di destinazione del Patrimonio BancoPosta inerente alle attività, ai beni e ai rapporti giuridici che costituiscono il cd "**Ramo *Debit***". L'atto di conferimento del Ramo *Debit* da parte di Poste Italiane in favore di PostePay S.p.A. è stato formalizzato il 23 settembre 2021 con efficacia a decorrere dal 1 ottobre 2021.
- Con atto notarile del 30 marzo 2021, Poste Italiane S.p.A., ha ceduto il 100% della partecipazione detenuta in Indabox S.r.l. in favore di MLK Deliveries S.p.A., società detenuta al 70% da Poste Italiane S.p.A. e al 30% da Milkman Tech S.p.A. L'operazione ha avuto efficacia a decorrere dal 1° aprile 2021.
- In data 21 giugno 2021 l'Assemblea di Uptime S.p.A. ha deliberato l'approvazione del Bilancio Finale di Liquidazione ed il relativo Piano di Riparto Finale. In data 2 agosto 2021 la società è stata cancellata dal Registro Imprese di Roma.
- In data 23 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione di PostePay S.p.A. ha approvato la sottoscrizione di contratti vincolanti per la cessione della partecipazione detenuta da PostePay S.p.A. in Tink AB, operatore fintech specializzato in soluzioni tecnologiche di open banking, per un corrispettivo di circa 77 milioni di euro, nel contesto dell'annunciata cessione del 100% di Tink AB a Visa Open Connect Limited, società del Gruppo Visa. L'operazione è stata concordata sulla base di una valutazione di Tink AB, in termini di enterprise value, pari a 1,8 miliardi di euro.
  L'investimento complessivo di PostePay S.p.A. in Tink è stato pari a 22,1 milioni di euro, corrispondente ad una partecipazione del 4,7% nel capitale della società su base *fully diluted*.
  Il Gruppo Poste Italiane continuerà a collaborare con Tink attraverso la *partnership* in essere incentrata sull'espansione dell'offerta di servizi digitali del Gruppo.
  Il *closing* dell'operazione si è perfezionato in data 10 marzo 2022 in seguito all'approvazione da parte delle autorità competenti.
- In data 1° luglio, sono stati formalizzati con efficacia alla medesima data, gli atti di cessione del ramo di MLK c.d. "*Business Parcel* B2C" e il ramo ICT di Postel in favore di Poste Italiane.
- Nel mese di luglio 2021, Volante Technologies Inc ("Volante") ha dato corso ad un aumento di capitale da 10 milioni di dollari, sottoscritto dalla banca americana Wells Fargo. A tale operazione è seguita una seconda *tranche* di aumento da complessivi 5 milioni di dollari offerta in sottoscrizione agli attuali azionisti, tra cui PostePay S.p.A. Il 28 settembre 2021 il consiglio di amministrazione di PostePay S.p.A. ha autorizzato la partecipazione alla seconda *tranche* dell'aumento di capitale di Volante con un investimento complessivo pari a circa 500 mila dollari finalizzato al mantenimento della quota di partecipazione originaria del 3,4% (2,9% su base *fully diluted*), evitandone la diluizione a seguito dell'ingresso nel capitale di Wells Fargo. Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto in data 15 ottobre 2021.
- In data 26 gennaio 2022 il CdA di Poste Vita ha approvato l'operazione di acquisizione da parte di Poste Italiane del 100% delle quote detenute da Poste Vita in Poste Welfare Servizi. L'efficacia dell'operazione decorre dal deposito presso il Registro delle Imprese dell'atto di compravendita stipulato in data 24 febbraio 2022.
- In data 26 gennaio 2022 MFM Holding Ltd (Moneyfarm) ha dato corso ad un aumento di capitale del valore di circa 53 milioni di euro, sottoscritto per circa 44 milioni di euro da M&G plc, *asset manager* quotato con sede in UK, e pro quota da Poste Italiane con un investimento di circa 9 milioni di euro, al fine di non diluire la propria partecipazione pari a circa il 14%.

3.2 Altri eventi di rilievo

Nel corso dell'esercizio 2021 sono intervenuti i seguenti, ulteriori fatti di rilievo:

Poste Italiane S.p.A.: acconto dividendo 2021

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane in data 10 novembre 2021, alla luce dell'andamento della situazione economica e finanziaria della Capogruppo nel primo semestre del 2021 e in linea con la prassi prevalente, ha deliberato di anticipare, a titolo di acconto, parte del dividendo ordinario previsto per l'esercizio 2021. L'acconto pari a 0,185 euro per azione, al lordo delle eventuali ritenute di legge, è stato messo in pagamento a decorrere dal 24 novembre 2021, per complessivi 241 milioni di euro.

791

Emissione Bond Ibrido

Poste Italiane S.p.A., con data regolamento 24 giugno 2021, ha collocato la sua prima emissione obbligazionaria perpetua subordinata ibrida con periodo di "*non-call*" di 8 anni per investitori istituzionali, del valore nominale complessivo di 800 milioni di euro con l'obiettivo di rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo, ed in particolare il *Leverage Ratio* (Basilea III) e il *Tier* 1 ratio di BancoPosta, nonché il *Solvency* II *Ratio* di Poste Vita, contribuendo a sostenere la crescita di lungo termine del Gruppo secondo le linee strategiche del Piano Industriale 24 SI.

Le principali caratteristiche dell'emissione sono:

- le obbligazioni sono senza scadenza fissa e dovranno essere rimborsate solo in caso di scioglimento o liquidazione della Società, come specificato nei relativi termini e condizioni, salvo la facoltà di rimborso anticipato (*call*) nei casi previsti. In particolare, la *call* è prevista in ogni momento dalla *First Call Date* del 24 marzo 2029 al 24 giugno 2029 e, successivamente, ad ogni data di pagamento degli interessi;
- la cedola fissa annuale è del 2,625% fino alla prima "*Reset Date*" fissata il 24 giugno 2029. A partire da tale data, l'interesse annuo è determinato in funzione del tasso Euro Mid Swap a 5 anni, più uno *spread* iniziale di 267,7 punti base, aumentato di ulteriori 25 punti base a partire dal 24 giugno 2034 e di ulteriori 75 punti base a partire dal 24 giugno 2049. Gli interessi sono pagabili a discrezione dell'emittente e in via cumulabile, a partire dal 24 giugno 2022. Il prezzo di emissione è stato fissato al 100%.

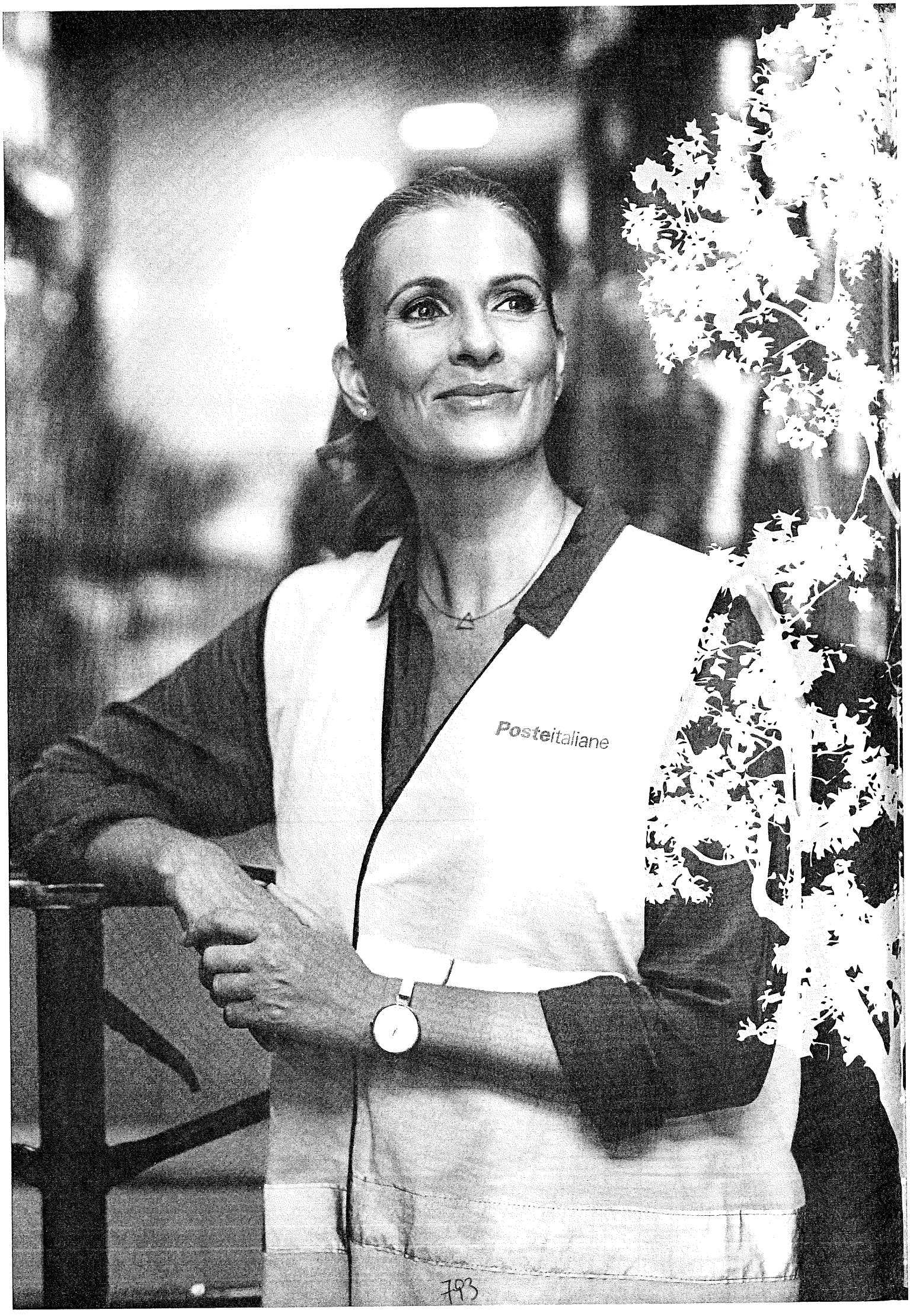
A seguito di tale emissione si è proceduto in data 30 giugno 2021 ad un apporto di mezzi patrimoniali a favore del Patrimonio Destinato BancoPosta, attraverso la concessione di un finanziamento subordinato perpetuo con periodo di *non-call* di 8 anni, per 350 milioni di euro, a termini e condizioni che ne consentano la computazione come capitale aggiuntivo di classe 1 ("*Additional Tier* 1" o "AT1"), finalizzato a rafforzarne il *Leverage Ratio*.

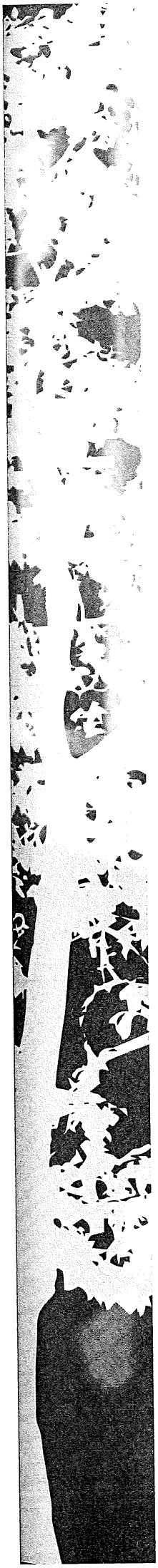
Inoltre, la Capogruppo ha proceduto in data 26 luglio 2021 alla ricapitalizzazione di Poste Vita attraverso la sottoscrizione di uno strumento di capitale, subordinato e non convertibile, con durata perpetua e con periodo di *non-call* di 10 anni, per 300 milioni di euro, a termini e condizioni che ne consentano la computazione nei fondi propri di base ("*Restricted Tier* 1" o "RT1"), finalizzato a rafforzarne il *Solvency Ratio*.

Raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali

Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro e, per una quota non superiore al 50% dei fondi raccolti, in altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano (come disposto dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modifiche previste dalla Legge di stabilità 2015, n. 190 del 23 dicembre 2014). Con la conversione in Legge n. 106 del 23 luglio 2021 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021, è consentito al Patrimonio BancoPosta nell'ambito del 50% della raccolta da clientela privata investibile in titoli garantiti dallo Stato Italiano, di impiegare fino al 30% di questa quota nell'acquisto di crediti d'imposta cedibili ai sensi del Decreto legge n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) ovvero altri crediti d'imposta cedibili ai sensi della normativa vigente.

792


Posteitaliane



4

GRUPPO POSTE ITALIANE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

4. Gruppo Poste Italiane Bilancio al 31 dicembre 2021

4.1 Prospetti di Bilancio Consolidato

Stato Patrimoniale consolidato

Attivo (milioni di euro)	Note	31 dicembre 2021	*di cui parti correlate*	31 dicembre 2020	*di cui parti correlate*
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	[A1]	2.267	-	2.134	-
Investimenti immobiliari	[A2]	32	-	31	-
Attività immateriali	[A3]	873	-	755	-
Attività per diritti d'uso	[A4]	1.116	-	1.200	-
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	[A5]	277	277	615	615
Attività finanziarie	[A6]	221.226	3.780	221.134	3.879
Crediti commerciali	[A8]	3	-	2	-
Imposte differite attive	[C12]	1.245	-	1.123	-
Altri crediti e attività	[A9]	4.012	2	3.839	2
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	[A10]	5.551	-	29	-
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		50	-	54	-
Totale		**236.652**		**230.916**	
Attività correnti					
Rimanenze	[A7]	155	-	165	-
Crediti commerciali	[A8]	2.508	575	2.373	582
Crediti per imposte correnti	[C12]	115	-	187	-
Altri crediti e attività	[A9]	1.146	8	1.054	3
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	[A10]	905	-	6	-
Attività finanziarie	[A6]	27.630	12.855	26.749	7.617
Cassa e depositi BancoPosta	[A11]	7.659	-	6.391	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A12]	7.958	1.991	4.516	1.992
Totale		**48.076**		**41.441**	
Totale attivo		**284.728**		**272.357**	

Patrimonio Netto e Passivo	Note	31 dicembre 2021	*di cui parti correlate*	31 dicembre 2020	*di cui parti correlate*
Patrimonio netto					
Capitale sociale	[B2]	1.306	-	1.306	-
Riserve	[B4]	3.599	-	3.909	-
Azioni proprie		(40)	-	(40)	-
Risultati portati a nuovo		7.237	-	6.327	-
Totale Patrimonio netto di Gruppo		**12.102**		**11.502**	
Patrimonio netto di terzi		8	-	5	-
Totale		**12.110**		**11.507**	
Passività non correnti					
Riserve tecniche assicurative	[B5]	159.089	-	153.794	-
Fondi per rischi e oneri	[B6]	693	59	625	59
Trattamento di fine rapporto	[B7]	922	-	1.030	-
Passività finanziarie	[B8]	15.122	154	18.366	241
Imposte differite passive	[C12]	953	-	1.229	-
Altre passività	[B10]	1.749	-	1.576	-
Totale		**178.528**		**176.620**	
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B6]	575	13	771	13
Debiti commerciali	[B9]	2.029	82	1.837	56
Debiti per imposte correnti	[C12]	16	-	13	-
Altre passività	[B10]	1.860	73	1.745	74
Passività finanziarie	[B8]	89.610	3.646	79.864	4.373
Totale		**94.090**		**84.230**	
Totale Patrimonio Netto e Passivo		**284.728**		**272.357**	

796

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio consolidato

(milioni di euro)	Note	Esercizio 2021	*di cui parti correlate*	Esercizio 2020	*di cui parti correlate*
Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro	[C1]	3.685	466	3.201	400
Ricavi netti da Servizi Finanziari	[C2]	4.783	1.909	4.945	2.017
Ricavi da Servizi Finanziari		4.931	1.917	5.151	2.022
Oneri derivanti da operatività finanziaria		(148)	(8)	(206)	(5)
Ricavi da Servizi Assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri	[C3]	1.870	15	1.643	15
Premi assicurativi		17.829	-	16.865	-
Proventi derivanti da operatività assicurativa		4.383	15	4.065	15
Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi a sinistri		(19.964)	-	(18.767)	-
Oneri derivanti da operatività assicurativa		(378)	-	(520)	-
Ricavi da Pagamenti e Mobile	[C4]	882	49	737	48
Ricavi netti della gestione ordinaria		**11.220**		**10.526**	
Costi per beni e servizi	[C5]	2.873	161	2.523	159
Costo del lavoro	[C6]	5.467	73	5.638	75
Ammortamenti e svalutazioni	[C7]	790	-	700	-
Incrementi per lavori interni	[C8]	(33)	-	(37)	-
Altri costi e oneri	[C9]	253	6	103	3
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	[C10]	24	(4)	75	2
Risultato operativo e di intermediazione		**1.846**		**1.524**	
Oneri finanziari	[C11]	73	2	75	3
Proventi finanziari	[C11]	369	1	123	-
di cui proventi non ricorrenti		225		-	
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie		-	-	1	-
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	[A5]	26	-	5	-
Risultato prima delle imposte		**2.168**		**1.576**	
Imposte sul reddito	[C12]	588		370	-
di cui oneri (proventi) non ricorrenti		-		(96)	
Utile dell'esercizio		**1.580**		**1.206**	
di cui Quota Gruppo		1.578		1.207	
di cui Quota di spettanza di Terzi		2		(1)	
Utile per azione	**[B1]**	**1,214**		**0,927**	
Utile diluito per azione		**1,214**		**0,927**	

Conto economico complessivo consolidato

(milioni di euro)	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Utile/(Perdita) d'esercizio		**1.580**	**1.206**
Voci da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Strumenti di debito valutati al FVOCI			
Incremento/(Decremento) di *fair value* d'esercizio	[tab. B4]	(1.052)	2.016
Trasferimenti a Conto economico da realizzo	[tab. B4]	(424)	(263)
Incremento/(Decremento) per perdite attese		(6)	7
Copertura di flussi			
Incremento/(Decremento) di *fair value* d'esercizio	[tab. B4]	(178)	(28)
Trasferimenti a Conto economico	[tab. B4]	(8)	5
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio		475	(495)
Quota di risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)		-	-
Variazione della riserva di conversione		1	-
Voci da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Strumenti di capitale valutati al FVOCI – Incremento/(Decremento) di *fair value* nel periodo		75	17
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	[tab. B7]	(4)	(5)
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio		2	1
Quota di risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)		-	-
Totale delle altre componenti di Conto economico complessivo		**(1.119)**	**1.255**
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		**461**	**2.461**
di cui Quota Gruppo		459	2.462
di cui Quota di spettanza di Terzi		2	(1)

798

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)	Patrimonio netto													
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve								Risultati portati a nuovo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di Terzi	Totale Patrimonio netto
			Riserva Legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue	Riserva *fair value*	Riserva *Cash flow hedge*	Riserva di conversione	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Riserva piani di incentivazione				
Saldo al 1° gennaio 2020	**1.306**	**(40)**	**299**	**1.210**	**-**	**1.018**	**115**	**-**	**2**	**2**	**5.786**	**9.698**	**-**	**9.698**
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.276	(17)	-	-	-	1.203	2.462	(1)	2.461
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(402)	(402)	-	(402)
Acconto dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(211)	(211)	-	(211)
Operazioni con azionisti di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(49)	(49)	-	(49)
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	4	-	4
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	6
Saldo al 31 dicembre 2020	**1.306**	**(40)**	**299**	**1.210**	**-**	**2.294**	**98**	**-**	**2**	**6**	**6.327**	**11.502**	**5**	**11.507**
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(987)	(132)	1	-	-	1.577*	459	2	461
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(421)	(421)	-	(421)
Acconto dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(241)	(241)	-	(241)
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	-	7	-	7
Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	800	-	-	-	-	-	(4)	796	-	796
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	(1)	-	1	1
Saldo al 31 dicembre 2021	**1.306**	**(40)**	**299**	**1.210**	**800**	**1.037**	**(34)**	**1**	**3**	**13**	**7.237**	**12.102**	**8**	**12.110**

* La voce comprende l'utile dell'esercizio (quota Gruppo) di 1.578 milioni di euro e le perdite attuariali sul TFR di 1 milione di euro al netto delle relative imposte correnti e differite.

799

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		**4.516**	**2.149**
Risultato prima delle imposte		2.168	1.576
Ammortamenti e svalutazioni	[tab. C7]	790	700
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni	[tab. C11.1]	(225)	-
Impairment avviamento	[tab. A3]	-	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	[tab. B6]	363	566
Utilizzo fondi rischi e oneri	[tab. B6]	(501)	(388)
Accantonamento per trattamento fine rapporto	[tab. B7]	1	2
Trattamento di fine rapporto	[tab. B7]	(129)	(120)
(Plusvalenze)/Minusvalenze per disinvestimenti		2	(2)
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	[tab. C12]	-	-
(Dividendi)	[tab. C11.1]	-	-
Dividendi incassati		-	-
(Proventi Finanziari da realizzo)	[tab. C11.1]	(3)	(1)
(Proventi Finanziari per interessi)	[tab. C11.1]	(136)	(108)
Interessi incassati		133	112
Interessi passivi e altri oneri finanziari	[tab. C11.2]	64	62
Interessi pagati		(32)	(28)
Perdite e svalutazioni /(Recuperi) su crediti	[tab. C10]	33	61
Imposte sul reddito pagate	[tab. C13.3]	(394)	(823)
Altre variazioni		(20)	7
Flusso di cassa generato dall'attività di es. prima delle variazioni del circolante	**[a]**	**2.114**	**1.616**
Variazioni del capitale circolante:			
(Incremento)/Decremento Rimanenze	[tab. A7]	11	(26)
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		(184)	(262)
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività		(45)	(127)
Variazione crediti d'imposta Legge n. 77/2020		(526)	(35)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali		129	209
Incremento/(Decremento) Altre passività		244	(436)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione del capitale circolante	**[b]**	**(371)**	**(677)**
Incremento/(Decremento) passività da operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa		10.813	14.469
Liquidità netta generata / (assorbita) dalle attività finanziarie e crediti d'imposta Legge n. 77/2020 da operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa		(13.294)	(15.961)
(Incremento)/Decremento della Cassa e depositi BancoPosta	[tab. A11]	(1.268)	(2.088)
Incremento/(Decremento) delle riserve tecniche assicurative nette		10.334	7.813
(Proventi)/Oneri e altre componenti non monetarie		(4.144)	(3.255)
Liquidità generata/(assorbita) da attività/passività finanziarie dell'operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa	**[c]**	**2.441**	**978**
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	**[d]=[a+b+c]**	**4.184**	**1.917**
- di cui parti correlate		**(5.975)**	**(39)**
Investimenti:			
Immobili, impianti e macchinari	[tab. A1]	(342)	(300)
Investimenti immobiliari	[tab. A2]	-	(1)
Attività immateriali	[tab. A3]	(412)	(379)
Partecipazioni		(50)	(1)
Altre attività finanziarie		(4)	(35)
Investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide acquisite		(40)	-
Disinvestimenti:			
Imm.li, imp.ti e macchinari, inv.imm.ri ed attività dest. alla vendita		3	6
Partecipazioni		-	-
Altre attività finanziarie		423	109
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	**[e]**	**(422)**	**(601)**
- di cui parti correlate		**(1)**	**(28)**
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine	[tab. B8.4]	(87)	1.248
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		-	-
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve	[tab. B8.4]	(366)	415
(Acquisto)/Cessione azioni proprie		-	-
Dividendi pagati	[B3]	(662)	(613)
Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue		794	-
Altre operazioni con azionisti di minoranza		-	1

(milioni di euro)	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	**[f]**	**(321)**	**1.051**
- di cui parti correlate		**(422)**	**(388)**
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**[g]**	*1*	**-**
Flusso delle disponibilità liquide	**[h]=[d+e+f+g]**	**3.442**	**2.367**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**[tab. A12]**	**7.958**	**4.516**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti vincolati alla fine dell'esercizio		(5.369)	(1.705)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti non vincolati alla fine dell'esercizio		**2.589**	**2.811**

4.2 Note allo Stato patrimoniale

Attivo

A1 – Immobili, impianti e macchinari (2.267 milioni di euro)

Nel 2021 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

tab. A1 – Movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari

(milioni di euro)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Costo	76	3.160	2.354	340	616	1.987	103	8.636
Fondo ammortamento	-	(2.052)	(1.892)	(303)	(384)	(1.813)	-	(6.444)
Fondo svalutazione	-	(36)	(9)	(1)	(8)	(4)	-	(58)
Saldo al 1° gennaio 2021	**76**	**1.072**	**453**	**36**	**224**	**170**	**103**	**2.134**
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	-	49	90	11	50	76	66	342
Riclassifiche	-	13	45	1	9	5	(75)	(2)
Dismissioni	-	-	-	-	(3)	-	(1)	(4)
Ammortamento	-	(29)	(54)	(13)	(44)	(80)	-	(220)
(Svalutazioni)/Riprese di valore	-	19	-	-	-	(2)	-	17
Totale variazioni	**-**	**52**	**81**	**(1)**	**12**	**(1)**	**(10)**	**133**
Costo	76	3.219	2.402	349	670	2.024	93	8.833
Fondo ammortamento	-	(2.078)	(1.859)	(314)	(424)	(1.849)	-	(6.524)
Fondo svalutazione	-	(17)	(9)	-	(10)	(6)	-	(42)
Saldo al 31 dicembre 2021	**76**	**1.124**	**534**	**35**	**236**	**169**	**93**	**2.267**

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2021 comprende attività della Capogruppo site in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente alla scadenza del relativo diritto, per un valore netto contabile di complessivi 40 milioni di euro.

Gli investimenti del 2021 per 342 milioni di euro sono composti principalmente da:

- 49 milioni di euro relativi principalmente a spese per manutenzione straordinaria di locali di proprietà adibiti a Uffici Postali e Uffici direzionali dislocati sul territorio (19 milioni di euro), di locali di staff e direzionali (14 milioni di euro) e locali di smistamento posta e pacchi (14 milioni di euro);
- 90 milioni di euro per impianti, di cui le voci più significative sono riferite alla Capogruppo e individuabili in 44 milioni di euro per la realizzazione di impianti connessi a fabbricati, 9 milioni di euro per la realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di connettività e 7 milioni di euro per l'installazione di ATM;

- 50 milioni di euro per investimenti destinati a migliorare la parte impiantistica (25 milioni di euro) e la parte strutturale (23 milioni di euro) degli immobili condotti in locazione;
- 76 milioni di euro relativi ad Altri beni, di cui 57 milioni di euro sostenuti dalla Capogruppo per l'acquisto di *hardware* per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali e il consolidamento dei sistemi di *storage* (32 milioni di euro) e per il rinnovo della flotta di proprietà per lo svolgimento delle attività nell'ambito del settore Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione (25 milioni di euro) e 10 milioni di euro sostenuti da PostePay S.p.A. principalmente per l'acquisto di dispositivi per la gamma di offerte "PosteMobile Casa" e "PosteCasa Ultraveloce" (9 milioni di euro) e per la parte residuale di telefoni cellulari e apparati di telefonia mobile destinati al noleggio.

Gli investimenti in corso di realizzazione ammontano a 66 milioni di euro, di cui 58 milioni di euro sostenuti dalla Capogruppo e riferibili per 45 milioni di euro per lavori di manutenzione straordinaria e dotazione infrastrutturale della rete commerciale e produttiva, 11 milioni di euro per l'acquisto di *hardware* e di altra dotazione tecnologica non ancora inserita nel processo produttivo.

Le riclassifiche da Immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 75 milioni di euro e si riferiscono principalmente al costo di acquisto di cespiti divenuti disponibili e pronti all'uso nel corso dell'esercizio; in particolare sono riferiti alla Capogruppo per la conclusione di attività di ristrutturazioni straordinarie di immobili di proprietà e migliorie su immobili condotti in locazione (32 milioni di euro), per la messa in uso di nuovi impianti di lavorazione pacchi e posta (9 milioni di euro) e per la conclusione di attività di aggiornamento dei sistemi di sicurezza attivi e passivi sugli edifici (8 milioni di euro) e alla controllata SDA Express Courier S.p.A. principalmente per la messa in produzione del nuovo impianto di smistamento dell'Hub di Landriano, entrato nel processo produttivo nel mese di dicembre 2020 (17 milioni di euro).

A2 – Investimenti immobiliari (32 milioni di euro)

Gli Investimenti immobiliari riguardano principalmente alloggi di proprietà di Poste Italiane S.p.A. ai sensi della Legge 560 del 24 dicembre 1993 e alloggi destinati in passato a essere utilizzati dai direttori degli Uffici Postali. La movimentazione è la seguente:

tab. A2 – Movimentazione degli Investimenti immobiliari

(milioni di euro)	Esercizio 2021
Costo	86
Fondo ammortamento	(55)
Fondo svalutazione	-
Saldo al 1° gennaio	**31**
Variazioni dell'esercizio	
Acquisizioni	-
Riclassifiche	2
Dismissioni	-
Ammortamento	(1)
Totale variazioni	**1**
Costo	90
Fondo ammortamento	(58)
Fondo svalutazione	-
Saldo al 31 dicembre	**32**
Fair value al 31 dicembre	74

Il *fair value* degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2021 è rappresentato per 63 milioni di euro dal prezzo di vendita applicabile agli alloggi di servizio ai sensi della Legge 560 del 24 dicembre 1993 e per il rimanente ammontare è riferito a stime dei prezzi di mercato effettuate internamente all'azienda[118].

118. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato degli ex alloggi di servizio e quello degli altri investimenti immobiliari è di livello 3.

802

La maggior parte dei beni immobili compresi nella categoria in commento sono concessi in locazione con contratti classificabili come *leasing* operativi, poiché il Gruppo mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà di tali unità immobiliari. Con detti contratti è di norma concessa al conduttore la facoltà di interrompere il rapporto con un preavviso di sei mesi; ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note.

A3 – Attività immateriali (873 milioni di euro)

Nel 2021 il valore netto e la movimentazione delle Attività immateriali sono i seguenti:

tab. A3 – Movimentazione delle Attività immateriali

(milioni di euro)	Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili	Immobilizz. in corso e acconti	Avviamento	Altre	Totale
Costo	3.790	161	125	109	4.185
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(3.225)	-	(102)	(103)	(3.430)
Saldo al 1° gennaio 2021	**565**	**161**	**23**	**6**	**755**
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	206	206	51	-	463
Riclassifiche	139	(134)	-	(5)	-
Cessazioni e Dismissioni	-	(1)	-	-	(1)
Ammortamenti e svalutazioni	(345)	-	-	-	(345)
Differenze di cambio	-	-	1	-	1
Totale variazioni	**-**	**71**	**52**	**(5)**	**118**
Costo	4.221	232	177	9	4.639
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(3.656)	-	(102)	(8)	(3.766)
Saldo al 31 dicembre 2021	**565**	**232**	**75**	**1**	**873**

Gli investimenti del 2021 in Attività immateriali ammontano a 463 milioni di euro e comprendono circa 31 milioni di euro riferibili ad attività di sviluppo *software* e relativi oneri accessori sviluppati all'interno del Gruppo, principalmente relativi a costi del personale (27 milioni di euro). Non sono capitalizzati costi di sviluppo diversi da quelli direttamente sostenuti per la realizzazione di prodotti software identificabili, utilizzati o destinati all'utilizzo da parte del Gruppo.

L'incremento nella voce **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili** di 206 milioni di euro, prima degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, si riferisce principalmente all'acquisto e all'entrata in produzione di nuovi programmi a seguito delle acquisizioni di licenze *software*.

Le acquisizioni di **Immobilizzazioni immateriali in corso** si riferiscono principalmente ad attività per lo sviluppo di software per le piattaforme infrastrutturali e per i servizi BancoPosta.

Il saldo delle **Immobilizzazioni immateriali in corso** comprende attività della Capogruppo principalmente volte allo sviluppo di *software* per la piattaforma infrastrutturale (109 milioni di euro), per i servizi BancoPosta (61 milioni di euro), per il supporto alla rete di vendita (35 milioni di euro), per la piattaforma relativa ai prodotti postali (18 milioni di euro) e per l'ingegnerizzazione dei processi di reportistica per le altre funzioni di *Business* e *staff* (10 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riclassifiche dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno per 134 milioni di euro dovute principalmente al completamento e messa in funzione dei programmi *software* e all'evoluzione di quelli esistenti (60 milioni di euro), ai servizi BancoPosta (30 milioni di euro), al supporto alla rete di vendita (24 milioni di euro), alla piattaforma relativa ai prodotti postali (12 milioni di euro) e all'ingegnerizzazione dei processi di reportistica per altre funzioni di *Business* e di *staff* (6 milioni di euro).

La voce Avviamento è dettagliata come di seguito:

tab. A3.1 – Avviamento

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
SBU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	**57**	**5**
Poste Italiane S.p.A.	33	-
Sengi Express Limited	16	-
MLK Deliveries S.p.A.	5	5
Nexive Network S.r.l.	3	-
sennder Italia S.r.l.	-	-
SBU Servizi Assicurativi	**18**	**18**
Poste Welfare Servizi S.r.l.	18	18
Totale	**75**	**23**

La voce pari a 75 milioni di euro è riferita agli avviamenti allocati alla SBU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione e alla SBU Servizi Assicurativi.

Il valore dell'**avviamento** riconducibile alla SBU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione comprende la differenza definitiva tra il corrispettivo riconosciuto all'alienante e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte, valutata in conformità all'IFRS 3, per le acquisizioni della Capogruppo delle controllate Nexive Group e Sengi Express Limited. Tale differenza iscritta ad avviamento è pari rispettivamente a 36 milioni di euro e 16 milioni di euro, in conclusione del processo di valorizzazione delle singole componenti del patrimonio acquisito.

Nell'ambito della successiva operazione di riorganizzazione del Gruppo Nexive, ampiamente descritta nella nota 3 – Eventi di rilievo intercorsi nell'esercizio e nella nota 2.6 – Criteri e metodologie di consolidamento, una quota parte dell'avviamento pari a 33 milioni di euro è stata incorporata all'interno della Capogruppo in applicazione del principio di continuità di valori previsto dall'OPI n.2 "Trattamento contabile delle fusioni nel Bilancio dell'esercizio".

Per i dettagli delle operazioni si rimanda al paragrafo 2.6 – Criteri e metodologie di consolidamento.

Con riferimento all'*Impairment test* su avviamenti e unità generatrici di flussi di cassa si rimanda al paragrafo 2.4 – Uso di stime.

A4 – Attività per diritti d'uso (1.116 milioni di euro)

tab. A4 – Movimentazione Attività per diritti d'uso

(milioni di euro)	Immobili strumentali	Flotta aziendale	Veicoli uso promiscuo	Altri beni	Totale
Costo	1.399	173	22	60	1.654
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(290)	(127)	(11)	(26)	(454)
Saldo al 1° gennaio 2021	**1.109**	**46**	**11**	**34**	**1.200**
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni per nuovi contratti	91	28	9	1	129
Rettifiche	36	45	(1)	(12)	68
Cessazioni contrattuali	(50)	-	-	-	(50)
Variazione perimetro di consolidamento	7	1	-	2	10
Ammortamenti e svalutazioni	(155)	(70)	(5)	(11)	(241)
Totale variazioni	**(71)**	**4**	**3**	**(20)**	**(84)**
Costo	1.478	170	27	51	1.726
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(440)	(120)	(13)	(37)	(610)
Saldo al 31 dicembre 2021	**1.038**	**50**	**14**	**14**	**1.116**

804

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono principalmente alla Capogruppo (71 milioni di euro) e riguardano nuovi contratti e rinnovo di contratti esistenti all'inizio dell'esercizio di natura immobiliare (54 milioni di euro), il noleggio di veicoli aziendali adibiti all'attività di recapito di posta e pacchi (8 milioni di euro) e di veicoli ad uso promiscuo (8 milioni di euro) e alla controllata SDA Express Courier per la stipula di contratti di locazione immobiliare delle nuove sedi operative (36 milioni di euro). La voce rettifiche si riferisce alle variazioni contrattuali intercorse nel periodo in commento, ad esempio per variazioni di durata per proroga, revisione delle condizioni economiche, ecc.

tab. A4.1 – Effetti economici rinvenienti da accordi di *leasing*

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021
Ammortamenti Attività per diritti d'uso	241
Oneri finanziari su debiti per *leasing*	24
Costi relativi a *leasing* a breve termine	39
Costi relativi a *leasing* di attività di modesto valore	19
Costi relativi a *leasing* di attività immateriali	55
Totale	**379**

tab. A4.2 – Movimentazione Passività per *leasing*

(milioni di euro)	Esercizio 2021
Saldo al 1° gennaio	**1.235**
Incrementi per nuovi contratti	129
Pagamenti	(249)
Oneri finanziari	24
Variazione di perimetro	10
Altre variazioni	17
Saldo al 31 dicembre	**1.166**
di cui quota corrente	219
di cui quota non corrente	947

A5 – Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto (277 milioni di euro)

tab. A5 – Partecipazioni

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Partecipazioni in imprese collegate	275	613	(338)
Partecipazioni in imprese controllate	2	2	-
Totale	**277**	**615**	**(338)**

tab. 5.1 – Movimentazione delle partecipazioni

Partecipazioni	Saldo al 01.01.2021	Incrementi/ (Decrementi)	Rettifiche di valore: valutazione a *equity*	Rettifiche di valore: Rett. dividendi	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2021
in imprese collegate						
Anima Holding S.p.A.	210	-	24	(8)	-	226
Conio Inc	-	-	1	-	-	1
ItaliaCamp S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Fsia Investimenti S.r.l.	402	-	3	-	(405)	-
Financit S.p.A.	-	40	(2)	-		38
Replica Sim S.p.A.	-	10	-	-		10
Totale imprese collegate	**613**	**50**	**26**	**(8)**	**(405)**	**275**
in imprese controllate						
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Kipoint S.p.A.	2	-	-	-	-	2
Indabox S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllate	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2**
Totale	**615**	**50**	**26**	**(8)**	**(405)**	**277**

Il saldo della voce **Partecipazioni in imprese collegate** (valutate col metodo del patrimonio netto) si riferisce principalmente alle società Anima Holding, Financit e Replica SIM.

Di seguito sono riportate le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio:

- acquisizione, perfezionata da Poste Italiane in data 1 luglio 2021, per un corrispettivo pari a 40 milioni di euro di una partecipazione azionaria pari al 40% di BNL Finance S.p.A., con contestuale modifica della propria denominazione sociale in Financit S.p.A. (si veda al riguardo anche quanto riportato nella nota 3.1 – Principali operazioni societarie);
- sottoscrizione da parte di Poste Italiane, in data 29 luglio 2021, di un aumento di capitale di 10 milioni di euro in Replica SIM S.p.A., divenendo titolare del 45% del capitale della società (si veda al riguardo anche quanto riportato nella nota 3.1 – Principali operazioni societarie);
- adeguamento netto positivo del valore di carico della partecipazione in Anima Holding S.p.A. per complessivi 16 milioni di euro, di cui: un incremento di 24 milioni di euro per la quota di pertinenza dei risultati economici conseguiti dalla partecipata tra il 30 settembre 2020 e il 30 settembre 2021, data dell'ultimo Bilancio disponibile, e un decremento di 8 milioni di euro per effetto dei dividendi percepiti a valere sul risultato dell'esercizio 2020;
- le variazioni della partecipazione in FSIA Investimenti sono riconducibili, oltre all'incremento di 3 milioni di euro per la quota di pertinenza dei risultati economici conseguiti dalla partecipata (al netto dell'ammortamento degli attivi immateriali identificati in sede di purchase price allocation), al perfezionamento della scissione della stessa, realizzata nel più ampio ambito dell'operazione di fusione che ha coinvolto le società SIA e Nexi. La scissione si è perfezionata il 31 dicembre 2021, attraverso l'assegnazione di elementi patrimoniali rappresentanti il 30% di FSIA, comprensivi di una partecipazione azionaria del 17,2% in SIA e del finanziamento soci di 20,7 milioni di euro, concesso da Poste a FSIA, in favore di PSIA S.r.l., società di nuova costituzione interamente posseduta da Poste Italiane. Il 31 dicembre si è contestualmente perfezionata la fusione di SIA in Nexi. Pertanto, Poste Italiane, attraverso la controllata PSIA, detiene una partecipazione del 3,6% nel nuovo gruppo Nexi. Tale partecipazione è stata classificata tra attività finanziarie al *fair value* rilevato nella altre componenti di Conto economico (si veda al riguardo anche quanto riportato nella nota 3.1 – Principali operazioni societarie e nella nota A6 – Attività finanziarie).

Con riferimento alla partecipazione in FSIA, si riportano di seguito i valori in essere al momento del perfezionamento dell'operazione di scissione della società (31 dicembre 2021) degli *asset* immateriali e dell'avviamento individuati in sede di *purchase price allocation*:

FSIA Investimenti S.r.l.

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021*	Saldo al 31.12.2020	Valori di acquisizione
Attività Immateriali	**165**	**172**	**116**
Customer relationship	122	123	55
Backlog	35	39	36
Software	8	10	24
Imposte differite passive	**(46)**	**(48)**	**(30)**
Avviamento	**358**	**358**	**254**

* Saldi in essere al momento del perfezionamento dell'operazione di scissione di FSIA Investimenti.

Nel corso dell'esercizio 2018 Poste Italiane S.p.A. ha provveduto all'affrancamento ai fini fiscali, ex art. 15, comma 10-*ter* D.L. 185 del 2008, dei maggiori valori risultanti dalle note al Bilancio consolidato di Poste Italiane al 31 dicembre 2017, attribuiti all'avviamento e alle altre attività immateriali relativi all'acquisizione della partecipazione in FSIA Investimenti S.r.l..

Ai fini dell'esercizio dell'opzione è stata versata nel 2018 un'imposta sostitutiva (IRES e IRAP) di circa 32 milioni di euro pari al 16% degli importi riferibili ai valori affrancati di circa 198 milioni di euro. Nello specifico, l'importo affrancato, riferito ai valori emersi in sede di acquisizione della partecipazione avvenuta nell'esercizio 2017 è così composto:

(milioni di euro)	
Avviamento	103
Customer relationship	48
Backlog	32
Software	15
Totale	**198**
Imposta sostitutiva versata	**32**

L'imposta sostitutiva versata è stata iscritta fra i crediti per imposte correnti.

L'elenco e i dati salienti delle società controllate, a controllo congiunto e collegate valutate con il criterio del Patrimonio netto sono forniti nelle *Ulteriori Informazioni – Perimetro di consolidamento e dati salienti delle partecipazioni* (nota 13).

A6 – Attività finanziarie (248.856 milioni di euro)

tab. A6 – Attività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Variazioni
Attività finanziarie al costo ammortizzato	34.287	19.026	53.313	34.716	15.961	50.677	2.636
Attività finanziarie al FVTOCI	141.798	8.055	149.853	146.262	10.449	156.711	(6.858)
Attività finanziarie al FVTPL	44.341	473	44.814	40.081	335	40.416	4.398
Strumenti finanziari derivati	800	76	876	75	4	79	797
Totale	**221.226**	**27.630**	**248.856**	**221.134**	**26.749**	**247.883**	**973**
di cui Operatività Finanziaria	69.042	20.667	89.709	71.693	19.719	91.412	(1.703)
di cui Operatività Assicurativa	151.372	6.832	158.204	149.308	6.472	155.780	2.424
di cui Operatività Postale e Commerciale	77	7	84	97	425	522	(438)
di cui Operatività Pagamenti e Monetica	735	124	859	36	133	169	690

Le Attività finanziarie sono di seguito commentate per ciascuna tipologia di operatività:

- Operatività finanziaria, in cui sono rappresentate le attività finanziarie del Patrimonio BancoPosta e della società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR;
- Operatività assicurativa, in cui sono rappresentate le attività finanziarie della compagnia Poste Vita S.p.A. e della sua controllata Poste Assicura S.p.A.;
- Operatività postale e commerciale, in cui sono rappresentate le attività finanziarie detenute dalla Capogruppo (diverse da quelle detenute dal BancoPosta) e le altre attività finanziarie delle società operanti in ambito postale e commerciale;
- Operatività pagamenti e monetica, in cui sono rappresentate le attività finanziarie detenute dal Patrimonio IMEL e dalla controllata PSIA S.r.l.

Operatività finanziaria

Attività finanziarie Operatività Finanziaria

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Variazioni
Attività finanziarie al costo ammortizzato	32.429	18.710	51.139	32.847	15.743	48.590	2.549
Attività finanziarie al FVTOCI	35.774	1.884	37.658	38.699	3.972	42.671	(5.013)
Attività finanziarie al FVTPL	39	-	39	72	-	72	(33)
Strumenti finanziari derivati	800	73	873	75	4	79	794
Totale	**69.042**	**20.667**	**89.709**	**71.693**	**19.719**	**91.412**	**(1.703)**

808

Attività finanziarie al Costo ammortizzato

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato:

tab. A6.1 – Movimentazione attività finanziarie al costo ammortizzato

(milioni di euro)	Finanziamenti e crediti	Titoli a reddito fisso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2021	**15.336**	**33.254**	**48.590**
Acquisti		3.688	3.688
Variaz. per costo ammortizzato	-	(113)	(113)
Trasf.ti riserve di PN	-	-	-
Variazioni del *fair value* a CE	-	(1.513)	(1.513)
Variazioni per *impairment*	(1)	5	4
Variazioni nette	3.908		3.908
Effetti delle vendite a CE	-	(95)	(95)
Ratei	-	234	234
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(2.350)	(2.350)
Altre variazioni	(1.214)	-	(1.214)
Saldo al 31 dicembre 2021	**18.029**	**33.110**	**51.139**

Finanziamenti e Crediti

Il dettaglio è il seguente:

tab. A6.1.1 – Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato

	Saldo al 31.12.2021			Saldo al 31.12.2020			
Descrizione (milioni di euro)	**Attività non correnti**	**Attività correnti**	**Totale**	**Attività non correnti**	**Attività correnti**	**Totale**	**Variazioni**
Finanziamenti	-	-	-	-	1	1	(1)
Depositi presso il MEF	-	12.707	12.707	-	7.336	7.336	5.371
Crediti	-	12.712	12.712	-	7.340	7.340	5.372
Fondo svalutazione Depositi presso il MEF	-	(5)	(5)	-	(4)	(4)	(1)
Altri crediti finanziari	-	5.322	5.322	-	7.999	7.999	(2.677)
Totale	**-**	**18.029**	**18.029**	**-**	**15.336**	**15.336**	**2.693**

La voce **Finanziamenti** si riferisce ad operazioni di pronti contro termine attivi per 1.577 milioni di euro stipulati con la Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (di seguito CC&G), finalizzate all'impiego temporaneo della liquidità riveniente dalla raccolta da privati. Tali operazioni risultano garantite da titoli per un nozionale complessivo di 1.475 milioni di euro. Le attività e passività finanziarie relative ad operazioni di pronti contro termine gestite attraverso la CC&G, che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, sono oggetto di compensazione. L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2021, già incluso nell'esposizione a saldi netti, ammonta a complessivi 1.577 milioni di euro (363 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

La voce **Crediti** include:

- **depositi presso il MEF**, costituiti dagli impieghi della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica, remunerati a un tasso variabile calcolato su un paniere di titoli di Stato[119]. Il deposito è rettificato di un fondo svalutazione di circa 5 milioni di euro, per tener conto del rischio di *default* della controparte (4 milioni di euro al 31 dicembre 2020). L'incremento dei depositi in commento di 5.372 milioni di euro è dovuto alla maggiore raccolta da conti correnti postali derivante principalmente dalla stipula di nuove convenzioni con la clientela pubblica avvenuta nel secondo semestre dell'esercizio;

119. Il tasso variabile in commento è così calcolato: per il 40% in base alla media del rendimento del BOT a sei mesi rilevato mensilmente e per il restante 60% in base alla media del rendimento del BTP a dieci anni rilevato mensilmente.

- **altri crediti finanziari**, relativi per 4.858 milioni di euro – di cui 4.173 milioni di euro per somme versate a controparti per operazioni di *Interest rate swap* (*collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*), 72 milioni di euro per somme versate a controparti per operazioni di *repo* passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*), 612 milioni di euro per somme versate a CC&G di cui 275 milioni di euro per operazioni di *repo* in essere e 337 milioni di euro come contributo prefinanziato al fondo di garanzia, c.d. *Default Fund*[120], 1 milione di euro per somme versate a garanzia nell'ambito di sistemi di *clearing* con controparti centrali per l'operatività *over the counter*[121] in derivati. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente dei depositi a garanzia è principalmente riferibile alla riduzione delle somme versate a controparti per operazioni di *Interest rate swap* a seguito della variazione positiva del *fair value* dei derivati di copertura, dovuta al rialzo della curva dei tassi di interesse.

Titoli a reddito fisso

Riguardano titoli a reddito fisso dell'area euro, detenuti dal Patrimonio BancoPosta, costituiti da titoli di Stato di emissione italiana e titoli garantiti dallo Stato italiano del valore nominale di 28.027 milioni di euro. Il valore a cui sono iscritti di 33.110 milioni di euro è composto dal costo ammortizzato di titoli a reddito fisso non oggetto di copertura per 11.327 milioni di euro, dal costo ammortizzato di titoli a reddito fisso oggetto di copertura di *fair value hedge* per 19.595 milioni di euro, incrementato di 2.188 milioni di euro complessivi per tener conto degli effetti della copertura stessa. I titoli a reddito fisso rilevati al costo ammortizzato sono rettificati per tener conto del relativo *impairment*, il cui fondo al 31 dicembre 2021 ammonta a circa 11 milioni di euro (15 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2021 il *fair value*[122] di tali titoli è di 33.662 milioni di euro (comprensivo di 234 milioni di euro di ratei in corso di maturazione).

In tale portafoglio sono compresi titoli a tasso fisso per un ammontare nominale di 3.000 milioni di euro emessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e garantiti dallo Stato italiano (al 31 dicembre 2021 il valore di Bilancio è pari a 3.215 milioni di euro).

Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI):

tab. A6.2 – Movimentazione attività finanziarie al FVTOCI

(milioni di euro)	Titoli a reddito fisso
Saldo al 1° gennaio 2021	**42.671**
Acquisti	9.548
Trasf.ti riserve di PN	(404)
Variaz. per costo ammortizzato	(68)
Variazioni del *fair value* a PN	(1.000)
Variazioni del *fair value* a CE	(1.190)
Var.ni per op. di CFH*	(50)
Effetti delle vendite a CE	502
Ratei	261
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(12.612)
Saldo al 31 dicembre 2021	**37.658**

* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *cash flow hedge*.

120. Fondo di garanzia costituito dall'insieme dei versamenti dei partecipanti diretti ai comparti derivati e azionario ed al comparto obbligazionario, istituito a ulteriore garanzia delle operazioni svolte; può essere utilizzato per la copertura degli oneri derivanti da eventuali inadempimenti dei partecipanti.
121. Mercato mobiliare non soggetto ad alcuna regolamentazione specifica relativa all'organizzazione e al funzionamento del mercato stesso.
122. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1 per 30.244 milioni di euro e di Livello 2 per 3.417 milioni di euro.

Titoli a reddito fisso

Riguardano titoli governativi a reddito fisso dell'area euro, costituiti da titoli di Stato di emissione italiana del valore nominale di 31.447 milioni di euro, detenuti principalmente dal Patrimonio BancoPosta.

L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è negativa per 2.190 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto per l'importo di 1.000 milioni di euro relativo alla parte non coperta da strumenti di *fair value hedge*, e a Conto economico per l'importo di 1.190 milioni di euro relativo alla parte coperta.

L'*impairment* cumulato al 31 dicembre 2021 ammonta a 12 milioni di euro (18 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Il decremento della voce in commento è dovuto all'oscillazione del *fair value* sopra citato nonché a maggiori vendite/rimborsi rispetto agli acquisti effettuati nell'esercizio, in quanto, a seguito della conversione in Legge n. 106 del 23 luglio 2021 del D.L. n.73 del 25 maggio 2021, quota parte della raccolta riveniente dalla clientela privata è stata impiegata nell'acquisto di Crediti d'imposta cedibili ai sensi del Decreto Legge n.34/2020 (c.d. Decreto Rilancio).

I titoli indisponibili consegnati in garanzia a controparti a fronte di operazioni di finanziamento e di copertura sono indicati nella nota 13 – *Ulteriori Informazioni*.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

Azioni

La voce in commento si riferisce al *fair value* di 32.059 azioni privilegiate di Visa Incorporated (Series C *Convertible Participating Preferred Stock*) assegnate a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione dell'azione di Visa Europe Ltd a Visa Incorporated avvenuta il 21 giugno 2016; tali titoli azionari sono convertibili in azioni ordinarie in base al rapporto di 6,829[123] azioni ordinarie ogni azione di Classe C, e sono opportunamente scontate a un idoneo tasso per tener conto della loro illiquidità.

L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 5 milioni di euro ed è rilevata a conto economico nelle voci Proventi derivanti da operatività finanziaria.

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo ha stipulato un contratto di vendita a termine di 198.000 azioni ordinarie Visa Incorporated, al prezzo di 210,24 dollari per azione e al tasso di cambio di 1,2044 con un corrispettivo complessivo di 35 milioni di euro e con data regolamento il 1° marzo 2023. Le azioni ordinarie vendute a termine sono corrispondenti a circa 28.973 azioni privilegiate di Visa Incorporated (serie C) del proprio portafoglio al tasso di conversione in essere al 31 dicembre 2021. L'oscillazione del *fair value* della vendita a termine nell'esercizio in commento, dovuta all'effetto congiunto della variazione del prezzo di mercato delle azioni in dollari e della variazione del cambio Euro/Dollaro, è negativa di 3 milioni di euro ed è rilevata a conto economico nella voce Oneri derivanti da operatività finanziaria.

Inoltre, in data 1° marzo 2021 è stata regolata la vendita a termine di 400.000 azioni ordinarie Visa Incorporated in essere al 31 dicembre 2020 senza scambio del sottostante, il cui effetto economico, pari a circa 1 milione di euro, è stato rilevato nella voce Oneri derivanti da operatività finanziaria. Infine, nel corso dell'esercizio 2021 è stata stipulata la vendita a termine, regolata in data 3 giugno 2021, di 2.199 azioni privilegiate di Visa Incorporated Series A Preferred Stock[124] (corrispondenti a 220.000 azioni ordinarie), con scambio di sottostante. L'operazione in oggetto ha generato un effetto netto positivo di circa 1 milione di euro.

123. Sino alla data della completa conversione delle azioni assegnate in azioni ordinarie, il tasso di conversione potrà essere ridotto a seguito del manifestarsi di passività della Visa Europe Ltd ritenute oggi solo potenziali.
124. In data 21 giugno 2020 (quarto anno dal *closing*) è iniziato il processo di determinazione della proporzione di convertibilità e del relativo tasso delle Azioni Visa Incorporated Series C Convertible Participating Preferred Stock parzialmente conclusosi in data 24 settembre 2020 con l'assegnazione di 2.199 azioni privilegiate di Visa Incorporated Series A Preferred Stock.

811

Strumenti finanziari derivati

I movimenti degli strumenti derivati rilevati nel periodo sono i seguenti:

tab. A6.3 – Movimentazione degli Strumenti finanziari derivati

	Cash flow hedging				*Fair value hedging*		FV vs CE		Totale	
	Vendite a termine		*Interest rate swaps*		*Interest rate swaps*		Vendite a termine			
(milioni di euro)	nominale	*fair value*	nominale	*fair value*	nominale	*fair value*	nominale	*fair value*	nominale	*fair value*
Saldo al 1° gennaio 2021	**2.068**	**(54)**	**1.720**	**-**	**31.034**	**(8.111)**	**-**	**(20)**	**34.822**	**(8.185)**
Incrementi/(decrementi) *	1.714	80	200	(258)	10.056	2.637	-	(5)	11.970	2.454
Proventi/(Oneri) a CE **	-	-	-	(1)	-	6	-	-	-	5
Operazioni completate ***	(2.068)	50	(200)	(5)	(3.220)	1.069	-	22	(5.488)	1.136
Saldo al 31 dicembre 2021	**1.714**	**76**	**1.720**	**(264)**	**37.870**	**(4.399)**	**-**	**(3)**	**41.304**	**(4.590)**
Di cui:										
Strumenti derivati attivi	**1.714**	**76**			**11.879**	**797**	**-**	**-**	**13.593**	**873**
Strumenti derivati passivi	**-**	**(54)**	**1.720**	**(264)**	**25.991**	**(5.196)**	**-**	**(3)**	**27.711**	**(5.463)**

* Gli incrementi/(decrementi) si riferiscono al nominale delle nuove operazioni e alle variazioni di *fair value* intervenute nell'esercizio sul portafoglio complessivo.
** I Proventi ed Oneri imputati a Conto economico si riferiscono ad eventuali componenti inefficaci dei contratti di copertura che sono rilevate nei Proventi e Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria.
*** Le Operazioni completate comprendono le operazioni a termine regolate, i differenziali scaduti e in maturazione e l'estinzione di *Interest rate swap* relativi a titoli ceduti.

Le operazioni di *cash flow hedge* in *interest rate swap* si riferiscono esclusivamente a titoli al FVTOCI mentre le vendite a termine si riferiscono per un nominale di 1.345 milioni di euro a titoli al FVTOCI e per un nominale di 369 milioni di euro a titoli al costo ammortizzato.

Gli strumenti di copertura del rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari hanno complessivamente subito nell'esercizio una variazione negativa netta del *fair value* riferita alla componente efficace della copertura di 178 milioni di euro riflessa nella Riserva *cash flow hedge*.

Gli strumenti di *fair value hedge* in *interest rate swap* hanno ad oggetto la copertura di:

- titoli classificati al costo ammortizzato per un nominale di 17.330 milioni di euro e titoli classificati al FVTOCI per un nominale di 17.584 milioni di euro; hanno complessivamente subito nell'esercizio una variazione positiva netta efficace del *fair value* di 2.638 milioni di euro, tenuto conto della variazione negativa netta di *fair value* di 2.703 milioni di euro dei titoli coperti (tab. A6.1 e A6.2) al netto di 65 milioni di euro per i differenziali pagati;
- pronti contro termine classificati al costo ammortizzato per un nominale di 2.956 milioni di euro. Il *fair value* al 31 dicembre 2021 è negativo di 1 milione di euro.

Nell'esercizio in commento la Capogruppo ha effettuato le seguenti operazioni:

- vendite a termine per un nominale di 1.714 milioni di euro e regolazione di quelle in essere al 1° gennaio 2021 per 2.068 milioni di euro;
- *interest rate swap* di *cash flow hedge* per un nominale di 200 milioni di euro regolati nell'esercizio;
- *interest rate swap* di *fair value hedge* per un nominale di 10.056 milioni di euro, inclusivi delle coperture per l'operatività in pronti contro termine per 2.056 milioni di euro;
- estinzione di *interest rate swap* di *fair value hedge* su titoli alienati, le cui variazioni di *fair value* erano oggetto di copertura, per un nozionale di 3.220 milioni di euro;
- regolazione di vendite a termine di 400.000 azioni ordinarie Visa Incorporated in essere al 1° gennaio 2021 (commentata nel paragrafo che precede);
- stipula di nuove vendite a termine di 418.000 azioni ordinarie Visa Incorporated di cui 220.000 già regolate in data 3 giugno 2021.

812

Operatività assicurativa

Attività finanziarie Operatività Assicurativa

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Variazioni
Attività finanziarie al costo ammortizzato	1.856	188	2.044	1.811	68	1.879	165
Attività finanziarie al FVTOCI	105.214	6.171	111.385	107.488	6.069	113.557	(2.172)
Attività finanziarie al FVTPL	44.302	473	44.775	40.009	335	40.344	4.431
Totale	**151.372**	**6.832**	**158.204**	**149.308**	**6.472**	**155.780**	**2.424**

Attività finanziarie al Costo ammortizzato

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato:

tab. A6.4 – Movimentazione attività finanziarie al costo ammortizzato

(milioni di euro)	Finanziamenti e crediti	Titoli a reddito fisso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2021	**21**	**1.858**	**1.879**
Acquisti		184	184
Variaz. per costo ammortizzato	-	5	5
Variazioni per *impairment*	-	-	-
Variazioni nette	3		3
Effetti delle vendite a CE	-	-	-
Ratei	-	19	19
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(46)	(46)
Saldo al 31 dicembre 2021	**24**	**2.020**	**2.044**

Crediti

I crediti finanziari ammontano a 24 milioni di euro e si riferiscono principalmente a crediti per commissioni di gestione dei fondi interni di Poste Vita.

Titoli a reddito fisso

I titoli a reddito fisso valutati al costo ammortizzato al 31 dicembre 2021 esprimono un valore di Bilancio pari a 2.020 milioni di euro. I titoli nella categoria in esame si riferiscono esclusivamente al patrimonio libero delle società Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. Al 31 dicembre 2021 il *fair value*[125] di tali titoli è di 2.221 milioni di euro.

I titoli a reddito fisso rilevati al costo ammortizzato sono rettificati per tener conto del relativo *impairment*, il cui fondo al 31 dicembre 2021 ammonta a circa 0,7 milioni di euro (1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2020).

125. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1 per 1.911 milioni di euro e di Livello 2 per 310 milioni di euro.

813

Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo:

tab. A6.5 – Movimentazione attività finanziarie al FVTOCI

(milioni di euro)	Titoli a reddito fisso	Altri investimenti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2021	**113.017**	**540**	**113.557**
Acquisti	12.247	-	12.247
Trasf.ti riserve di PN	(289)	-	(289)
Variaz. per costo ammortizzato	512	-	512
Variazioni del *fair value* a PN	(4.781)	(15)	(4.796)
Effetti delle vendite a CE	168	-	168
Ratei	717	-	717
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(10.731)	-	(10.731)
Saldo al 31 dicembre 2021	**110.860**	**525**	**111.385**

Tali strumenti finanziari hanno registrato una variazione negativa di *fair value* per 4.796 milioni di euro, di cui una quota di 4.752 milioni di euro (principalmente a oneri da valutazione di titoli detenuti da Poste Vita S.p.A.) è stata retrocessa agli assicurati e rilevata nell'apposita riserva tecnica con il meccanismo dello "*shadow accounting*", e una quota di 44 milioni di euro si è riflessa in una corrispondente variazione negativa dell'apposita riserva di Patrimonio netto.

Titoli a reddito fisso

Al 31 dicembre 2021 tali titoli si riferiscono a investimenti detenuti principalmente da Poste Vita S.p.A. per 110.539 milioni di euro (valore nominale di 99.243 milioni di euro) rappresentati da strumenti emessi da Stati e primarie società europee. I titoli in commento sono destinati prevalentemente alla copertura di prodotti collegati alle Gestioni separate, e pertanto i relativi utili e perdite da valutazione vengono integralmente retrocessi agli assicurati e rilevati in apposita riserva tecnica con il meccanismo dello *shadow accounting*. La voce in commento comprende obbligazioni emesse dalla CDP S.p.A. per un *fair value* di 525 milioni di euro.

L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è negativa per 4.781 milioni di euro ed è quasi interamente retrocessa agli assicurati.

L'*impairment* cumulato al 31 dicembre 2021 ammonta a 52 milioni di euro pressoché interamente retrocesso agli assicurati con il meccanismo dello *shadow accounting* (al 31 dicembre 2020 la svalutazione era pari a 59 milioni di euro).

Altri investimenti

Al 31 dicembre 2021 sono costituiti per 525 milioni di euro da un *private placement* del tipo *Costant Maturity Swap* di Cassa Depositi e Prestiti. Il decremento di *fair value* registrato nel periodo di 15 milioni di euro è stato retrocesso agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting*.

814

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico:

tab. A6.6 – Movimentazione attività finanziarie al FVTPL

(milioni di euro)	Crediti	Titoli a reddito fisso	Quote fondi comuni d'investimento	Azioni	Altri investimenti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2021	**15**	**1.992**	**38.115**	**200**	**22**	**40.344**
Acquisti		915	6.429	83	-	7.427
Variazioni del *fair value* vs CE	-	(29)	634	36	-	641
Variazioni nette	26					26
Effetti delle vendite a CE	-	(2)	195	17	-	210
Ratei	-	32	-	-	-	32
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(329)	(3.457)	(119)	-	(3.905)
Saldo al 31 dicembre 2021	**41**	**2.579**	**41.916**	**217**	**22**	**44.775**

Crediti

La voce in commento si riferisce a conferimenti a titolo di sottoscrizione e a richiami di capitale su fondi comuni di investimento dei quali ancora non sono state emesse le corrispondenti quote.

Titoli a reddito fisso

Al 31 dicembre 2021, i titoli a reddito fisso pari a 2.579 milioni di euro sono costituiti principalmente per 2.564 milioni di euro da strumenti *corporate* emessi da primari emittenti. Gli strumenti finanziari *corporate* per 2.144 milioni di euro sono posti a copertura dei prodotti collegati a Gestioni separate, per 307 milioni di euro sono posti a copertura di polizze di Ramo III e per i rimanenti 113 milioni di euro si riferiscono al patrimonio libero della Compagnia.

Quote fondi comuni di investimento

Al 31 dicembre 2021 le quote di fondi comuni di investimento pari a 41.916 milioni di euro sono poste a copertura di prodotti collegati a Gestioni separate di Ramo I per circa 34.827 milioni di euro, a copertura di polizze di Ramo III per 7.084 milioni di euro e per i rimanenti 5 milioni di euro a investimenti del patrimonio libero della compagnia (si veda al riguardo anche quanto riportato nella nota 13 – *Ulteriori informazioni – Entità strutturate non consolidate*). Nel periodo in commento sono stati effettuati investimenti netti nei fondi per 2.972 milioni di euro e il *fair value* ha subito un incremento di circa 634 milioni di euro, effetto quasi interamente retrocesso agli assicurati di Ramo I con il meccanismo dello *shadow accounting*. Al 31 dicembre 2021 gli investimenti in quote di fondi OICR (comprensivi dei fondi multiasset) ammontano a 37.944 milioni di euro, le quote di fondi comuni immobiliari ammontano a 2.114 milioni di euro mentre gli investimenti in fondi comuni a prevalente composizione obbligazionaria sono pari a 1.859 milioni di euro.

Azioni

Le Azioni ammontano a 217 milioni di euro e si riferiscono principalmente a prodotti di Ramo III. La variazione del periodo è da attribuirsi all'effetto congiunto di disinvestimenti netti per circa 36 milioni di euro, effetti delle vendite per circa 17 milioni di euro e un incremento di *fair value* per circa 36 milioni di euro.

Altri investimenti

Gli Altri investimenti ammontano a 22 milioni di euro e si riferiscono a un titolo del tipo *Costant Maturity Swap* della Cassa Depositi e Prestiti (valore nominale 22 milioni di euro) posto a copertura dei prodotti collegati a Gestioni separate.

815

Strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2021, risultano concluse tutte le operazioni su derivati.

Operatività postale e commerciale

Attività finanziarie Operatività Postale e Commerciale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Variazioni
Attività finanziarie al costo ammortizzato	2	4	6	58	17	75	(69)
Attività finanziarie al FVTOCI	75	-	75	39	408	447	(372)
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	3	3	-	-	-	3
Totale	**77**	**7**	**84**	**97**	**425**	**522**	**(438)**

Attività finanziarie al Costo ammortizzato

Le attività finanziarie al costo ammortizzato si riferiscono esclusivamente a crediti finanziari. Il dettaglio è il seguente:

tab. A6.7 – Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Variazioni
Finanziamenti	-	-	-	21	-	21	(21)
Crediti	2	4	6	37	17	54	(48)
Depositi in garanzia	-	3	3	-	15	15	(12)
Vs. acquirenti alloggi di servizio	2	2	4	3	2	5	(1)
Vs. Altri	-	20	20	34	20	54	(34)
Fondo svalutazione crediti finanziari	-	(20)	(20)	-	(21)	(21)	1
Totale	**2**	**4**	**6**	**58**	**17**	**75**	**(69)**

I crediti per **Depositi in garanzia** si riferiscono esclusivamente a somme versate a controparti per operazioni di *Interest rate swap*. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuto alla scadenza dei contratti di *Interest rate swap* di *fair value hedging* a suo tempo stipulati per la protezione del valore di BTP dalle oscillazioni dei tassi di interesse.

I **crediti verso Altri** per un valore nominale di 20 milioni di euro, si riferiscono al credito residuo verso Invitalia S.p.A. per la cessione di Banca del Mezzogiorno-MedioCreditoCentrale S.p.A. (BdM) avvenuta in data 7 agosto 2017. La diminuzione della voce in commento è dovuta all'incasso della quota di 30 milioni di euro avvenuto in data 22 dicembre 2021.

816

Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo

tab. A6.8 – Movimentazione attività finanziarie al FVTOCI

(milioni di euro)	Titoli a reddito fisso	Azioni	Totale
Saldo al 1° gennaio 2021	**407**	**40**	**447**
Acquisti	-	8	8
Trasf.ti riserve di PN	-	-	-
Variaz. per costo ammortizzato	-	-	-
Variazioni del *fair value* a PN	-	27	27
Variazioni del *fair value* a CE	(2)	-	(2)
Var.ni per op. di CFH	-	-	-
Effetti delle vendite a CE	-	-	-
Ratei	-	-	-
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(405)	-	(405)
Saldo al 31 dicembre 2021	**-**	**75**	**75**

Titoli a reddito fisso

Nel mese di marzo 2021 sono giunti a scadenza titoli per un valore nominale complessivo di 400 milioni di euro. Di questi 375 milioni di euro erano oggetto di *Interest rate swap* di *fair value hedge*.

Azioni

tab. A6.8.1 – Azioni FVTOCI

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Moneyfarm Holding L.t.d.	53	25	28
sennder Technologies Gmgh*	19	10	9
Milkman S.p.A.	3	5	(2)
Totale	**75**	**40**	**35**

* Con decorrenza 20 dicembre 2021 sennder GmbH ha mutato la propria denominazione sociale in sennder Technologies Gmgh

Nel mese di gennaio 2021 Poste Italiane ha partecipato ad un nuovo aumento di capitale promosso da sennder GmbH investendo 8 milioni di euro.

L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 27 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto.

Infine, la voce comprende per 75 milioni di euro la partecipazione in CAI S.p.A. (ex Alitalia CAI S.p.A.), acquisita nell'esercizio 2013 e interamente svalutata nell'esercizio 2014.

Le operazioni societarie intervenute nell'esercizio 2021, sono descritte nella nota 3.1 – *Principali operazioni societarie*.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

La voce si riferisce agli strumenti finanziari partecipativi (ex art. 2346 comma 6 del Codice Civile) derivanti dalla conversione di *Contingent Convertible Notes*[126] il cui valore, al 31 dicembre 2021, è pari a zero.

Strumenti finanziari derivati

tab. A6.9 – Movimentazione degli strumenti finanziari derivati

	Esercizio 2021			
(milioni di euro)	*Cash Flow hedging*	*Fair value hedging*	*Fair value* vs. conto economico	Totale
Saldo al 1° gennaio 2021	**(5)**	**(5)**	**-**	**(10)**
Incrementi/(decrementi)	-	(4)	4	-
Proventi/(Oneri) a CE	-	-	-	-
Operazioni completate*	2	9	(1)	10
Saldo al 31 dicembre 2021	**(3)**	**-**	**3**	**-**
di cui:				
Strumenti derivati attivi	-	-	3	3
Strumenti derivati passivi	(3)	-	-	(3)

* Le Operazioni completate comprendono le operazioni a termine regolate, i differenziali scaduti e in maturazione e l'estinzione di *Interest rate swap* relativi a titoli ceduti.

Al 31 dicembre 2021 gli strumenti derivati in essere sono rappresentati:

- da un contratto di *Interest rate swap* di *cash flow hedging* stipulato nell'esercizio 2013 per la protezione dei flussi finanziari del Prestito obbligazionario di 50 milioni di euro emesso in data 25 ottobre 2013 (nota B.8 – *Passività finanziarie*); con tale operazione, la Capogruppo ha assunto l'obbligazione di corrispondere il tasso fisso del 4,035% e ha venduto il tasso variabile del prestito obbligazionario pari, al 31 dicembre 2021, allo 1,215%;
- da un contratto di *swap* stipulato nel corso dell'esercizio 2020 a copertura gestionale dei costi del carburante relativi al trasporto aereo della corrispondenza effettuato per il tramite della controllata Poste Air Cargo S.r.l. per il triennio 2020-2022.

Infine, nel mese di marzo 2021 sono giunti a scadenza nove contratti di *Interest rate swap* di *fair value hedging* stipulati nell'esercizio 2010 per la protezione del valore di BTP, per un nozionale di 375 milioni di euro, dalle oscillazioni dei tassi di interesse.

Operatività pagamenti e monetica

Attività finanziarie Operatività Pagamenti e Monetica

	Saldo al 31.12.2021			Saldo al 31.12.2020			
Descrizione (milioni di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Variazioni
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	124	124	-	133	133	(9)
Attività finanziarie al FVTOCI	735	-	735	36	-	36	699
Totale	**735**	**124**	**859**	**36**	**133**	**169**	**690**

126. Si tratta delle *Contingent Convertible Notes* di originari 75 milioni di euro e durata ventennale, emesse dalla Midco S.p.A., società che a sua volta detiene il 51% della compagnia Alitalia SAI S.p.A., sottoscritte da Poste Italiane S.p.A. in data 23 dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione strategica finalizzata all'ingresso della Compagnia Etihad Airways nel capitale sociale di Alitalia SAI, senza alcuna interessenza di Poste Italiane nella gestione della società emittente o della sua controllata. Il pagamento degli interessi e del capitale era previsto contrattualmente se, e nella misura in cui, fossero esistite risorse liquide disponibili. A seguito del verificarsi delle condizioni negative previste contrattualmente, nell'esercizio 2017 il prestito è stato convertito in strumenti finanziari partecipativi (ex. art. 2346 comma 6 del Codice Civile) dotati degli stessi diritti patrimoniali associati alle *Notes*.

818

Attività finanziarie al Costo ammortizzato

Le attività finanziarie al costo ammortizzato si riferiscono esclusivamente a crediti finanziari del Patrimonio IMEL.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

tab. A6.10 – Azioni FVOCI

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Nexi S.p.A.	651	-	651
Tink AB	77	32	45
Volante Technologies Inc	7	4	3
Totale	**735**	**36**	**699**

Con riferimento all'investimento in Nexi S.p.a. (Nexi), si segnala che la controllata PSIA S.r.l. (PSIA) detiene una partecipazione del 3,6% nella società a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione che ha coinvolto le società Nexi, Nets e SIA, quest'ultima precedentemente partecipata indirettamente da Poste Italiane tramite la collegata FSIA Investimenti S.r.l. (FSIA) per una quota pari al 17,2%.

Nell'ambito di tale operazione è stata deliberata la scissione della società FSIA (perfezionatasi in data 31 dicembre 2021) attraverso l'assegnazione in favore di PSIA di elementi patrimoniali rappresentanti il 30% di FSIA, comprensivi di una partecipazione azionaria del 17,2% in SIA e del finanziamento soci di 20,7 milioni di euro, concesso da Poste Italiane a FSIA.

Il 31 dicembre si è contestualmente perfezionata la fusione di SIA in Nexi (precedentemente, in data 1 luglio 2021 era avvenuta la fusione di Nets in Nexi) delineandone l'attuale assetto partecipativo.

Tale operazione ha generato una plusvalenza lorda a livello consolidato di 225 milioni di euro in seguito alla riclassifica della partecipazione detenuta in SIA-Nexi (prima per il tramite della collegata FSIA, e in seguito dalla controllata PSIA al perfezionamento della scissione di FSIA) tra le attività finanziarie e rilevata, in conformità al principio contabile IFRS 9, sulla base del suo *fair value* (quotazione di borsa di Nexi al 30 dicembre 2021). L'importo, di natura non ricorrente, è stato iscritto nella voce Proventi finanziari (nota C11 – Proventi e oneri finanziari).

L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 48 milioni di euro (rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto) ed è riferita:

- per 45 milioni di euro alla variazione positiva del *fair value* di Tink AB. La partecipazione è stata adeguata al prezzo di cessione di 77 milioni di euro;
- per 3 milioni di euro alla variazione positiva del *fair value* di Volante Tecnologies Inc.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda quanto riportato nella nota 3.1 – *Principali operazioni societarie*.

A7 – Rimanenze (155 milioni di euro)

tab. A7 – Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Variazioni economiche	Saldo al 31.12.2021
Immobili destinati alla vendita	128	-	128
Prodotti in corso di lav.ne, semilavorati, finiti e merci	11	-	11
Materie prime, sussidiarie e di consumo	26	(10)	16
Totale	**165**	**(10)**	**155**

Gli immobili destinati alla vendita sono integralmente riferiti ad una porzione del portafoglio immobiliare di EGI S.p.A., il cui *fair value*[127] al 31 dicembre 2021 è di circa 298 milioni di euro. Si segnala che nel corso dell'esercizio EGI ha venduto tre immobili per complessivi 6 milioni di euro, conseguendo una plusvalenza a livello consolidato pari 2 milioni di euro. Tale variazione è stata compensata da un incremento derivante dagli interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria effettuati dalla società per circa 6 milioni di euro.

La variazione della voce materie prime, sussidiarie e di consumo si riferisce principalmente ai dispositivi di protezione, gel disinfettante e altri materiali utilizzati nel corso dell'esercizio.

A8 – Crediti commerciali (2.511 milioni di euro)

tab. A8 – Crediti commerciali

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Variazioni
Crediti vs. clienti	3	2.439	2.442	2	2.331	2.333	109
Crediti vs. Controllante (MEF)	-	48	48	-	36	36	12
Crediti vs. imprese controllate, collegate e a controllo congiunto	-	21	21	-	1	1	20
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	5	5	(5)
Totale	**3**	**2.508**	**2.511**	**2**	**2.373**	**2.375**	**136**

Crediti verso clienti

tab. A8.1 – Crediti verso clienti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Variazioni
Ministeri ed Enti Pubblici	-	463	463	-	464	464	(1)
Cassa Depositi e Prestiti	-	387	387	-	432	432	(45)
Crediti per pacchi, corriere espresso e pacco celere	-	628	628	-	624	624	4
Corrispondenti esteri	-	549	549	-	455	455	94
Crediti per servizi SMA e altri servizi a valore aggiunto	-	212	212	-	228	228	(16)
Crediti per conti correnti con saldo debitore	-	37	37	-	42	42	(5)
Crediti per altri servizi BancoPosta	-	92	92	-	84	84	8
Crediti verso altri clienti	3	600	603	2	546	548	55
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-	(529)	(529)	-	(544)	(544)	15
Totale	**3**	**2.439**	**2.442**	**2**	**2.331**	**2.333**	**109**

127. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 2.

820

Nel dettaglio[128]:

- I crediti verso **Ministeri ed Enti pubblici** si riferiscono principalmente a:
  - servizi Integrati di notifica e gestione della corrispondenza per complessivi 101 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali;
  - rimborsi spese immobili, veicoli e vigilanza sostenute per conto del Ministero dello Sviluppo Economico per 48 milioni di euro[129]. Per l'originario credito di cui 62 milioni di euro oggetto di azione giudiziale intentata da Poste Italiane per il riconoscimento di oneri vari derivanti dall'utilizzo di immobili. In data 30 aprile 2020 è stata pubblicata la sentenza parzialmente favorevole per Poste Italiane; la sentenza è stata notificata al MiSE e da quest'ultimo impugnata dinanzi alla Corte di Appello con istanza di sospensiva. In data 3 dicembre 2020 l'istanza non è stata accolta e si è ora in attesa della decisione in secondo grado. Nel mese di dicembre 2021, in ottemperanza a quanto previsto nella sentenza di primo grado, il MiSE ha versato alla Capogruppo circa 38 milioni di euro. A seguito di tale versamento è stato rilasciato il fondo svalutazione crediti a suo tempo stanziato per circa 34 milioni di euro e sono stati rilevati interessi di mora per circa 4 milioni di euro;
  - servizi di spedizione di corrispondenza senza materiale affrancatura con utilizzo dei conti di credito per complessivi 57 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali;
  - rimborso delle Integrazioni tariffarie all'editoria, riferito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria, per complessivi 120 milioni di euro, di cui 53 milioni di euro maturati nell'esercizio. Tali crediti sono esposti al lordo dell'incasso di un ammontare non disponibile di 84 milioni di euro, relativo alle integrazioni tariffarie praticate nel 2020 e nei primi nove mesi dell'esercizio 2021, depositato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria, nel corso dell'esercizio, su un conto infruttifero tenuto dalla Capogruppo presso la Tesoreria dello Stato e per tale motivo iscritto nei Debiti per anticipi ricevuti. Per lo svincolo di quanto depositato e l'estinzione dei crediti in commento è necessario attendere il parere favorevole della Commissione Europea. Ulteriori 17 milioni di euro, privi di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato, sono interamente svalutati;
  - servizi di pagamento delle pensioni e voucher INPS per 14 milioni di euro.
- I crediti verso **Cassa Depositi e Prestiti** si riferiscono a corrispettivi del servizio di raccolta del risparmio postale prestato dal Patrimonio BancoPosta nell'esercizio 2021 e non ancora liquidati.
- I crediti per **Pacchi, corriere espresso e pacco celere** si riferiscono alle spedizioni svolte dalla Capogruppo e ai servizi prestati dalla controllata SDA Express Courier S.p.A.
- I crediti verso **Corrispondenti esteri** si riferiscono a servizi postali eseguiti a beneficio di Amministrazioni Postali estere.
- I crediti per **servizi Senza Materiale Affrancatura (SMA) e altri servizi a valore aggiunto** si riferiscono al servizio di Posta Massiva e altri servizi a valore aggiunto.
- I crediti per **conti correnti con saldo debitore** derivano pressoché esclusivamente da sconfinamenti per effetto dell'addebito delle competenze periodiche BancoPosta.
- I **crediti verso altri clienti** comprendono: per 86 milioni di euro crediti vantati da Postepay S.p.A. principalmente per la vendita di servizi in abbonamento TLC, servizi di *Acquiring,* altri servizi resi a clienti operanti nel settore delle telecomunicazioni, nel settore dei circuiti di pagamento e nel settore del *money transfer,* per 33 milioni di euro crediti relativi al servizio Posta Contest, per 32 milioni di euro crediti relativi al servizio Posta Time, per 21 milioni di euro crediti per servizi di notifica atti giudiziari, per 19 milioni di euro crediti riferiti al servizio Posta Target, per 18 milioni di euro crediti relativi al servizio Raccomandata Market, per 17 milioni di euro crediti per servizi telegrafici e per 13 milioni di euro crediti per servizi di postalizzazione non universale, per 8 milioni di euro crediti relativi al servizio Advice and Billing Mail, per 8 milioni di euro crediti relativi al servizio Posta Easy Full e per 6 milioni di euro crediti per il servizio integrato notifiche.

In generale, per l'incasso di taluni crediti verso pubbliche amministrazioni centrali e locali si rilevano ritardi dovuti in prevalenza a mancanza di stanziamenti nei bilanci delle diverse amministrazioni ovvero nella stipula di contratti o convenzioni. Al riguardo, proseguono le azioni finalizzate al rinnovo delle convezioni scadute[130] e a sollecitare le richieste di stanziamento.

Il **fondo svalutazione crediti verso clienti** è commentato nella nota 6 – *Analisi e Presidio dei rischi.*

128. Al 31 dicembre 2021 nel saldo dei crediti commerciali sono compresi 13 milioni di euro, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, riferiti a crediti per fitti attivi non rientranti nelle disposizioni dell'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti.
129. Vedi infra, Ricavi e crediti verso lo Stato in cui sono riportate le esposizioni complessive verso il Ministero dello Sviluppo Economico (49 milioni di euro) comprendenti crediti per servizi di postalizzazione e altri servizi.
130. La principale convenzione scaduta riguarda i rapporti con l'Agenzia delle Entrate per il servizio di incasso e rendicontazione bollettini.

821

Crediti verso Controllante

Sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti dalla Capogruppo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

tab. A8.2 – Crediti verso Controllante

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Servizio Universale	31	31	-
Servizi delegati	30	30	-
Remunerazione raccolta su c/c	17	5	12
Riduz. tariffarie/Agevolaz. elett.	1	1	-
Altri	2	2	-
F.do sval.cred. vs. Controllante	(33)	(33)	-
Totale	**48**	**36**	**12**

Nel dettaglio:

- I crediti per **compensi del Servizio Universale** sono così composti:

tab. A8.2.1 – Crediti per Servizio Universale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Residuo esercizio 2012	23	23	-
Residuo esercizio 2005	8	8	-
Totale	**31**	**31**	-

Nel corso dell'esercizio in commento, sono stati incassati 262 milioni di euro per compensi maturati nel periodo. L'ammontare del compenso è stato rilevato in base a quanto definito nel nuovo Contratto di Programma 2020-2024, in vigore dal 1° gennaio 2020.

Con riferimento al credito per l'esercizio 2012, a fronte di un compenso originariamente rilevato di 350 milioni di euro, l'AGCom ha riconosciuto un onere di 327 milioni di euro. Il residuo ammontare di 23 milioni di euro è dunque privo di copertura nel Bilancio dello Stato. Avverso la delibera AGCom, in data 13 novembre 2014, la Capogruppo ha presentato ricorso al TAR.

Il residuo credito per il compenso dell'esercizio 2005 è stato oggetto di tagli definitivi a seguito delle Leggi finanziarie per gli esercizi 2007 e 2008.

I suddetti crediti sono interamente svalutati.

- I crediti per **servizi delegati,** si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2021 e sono relativi alla remunerazione dei servizi svolti dal BancoPosta per conto dello Stato e disciplinati da apposita Convenzione con il MEF sottoscritta il 22 maggio 2020 per il triennio 2020-2022.
- I crediti per la **remunerazione della raccolta su c/c** si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2021 e sono pressoché interamente relativi a depositi di risorse rivenienti da conti accesi dalla Pubblica Amministrazione e di pertinenza del Patrimonio BancoPosta.
- I crediti per **riduzioni tariffarie elettorali** si riferiscono a compensi maturati in esercizi precedenti, privi di copertura nel Bilancio dello Stato.

Il **fondo svalutazione crediti verso Controllante** è commentato nella nota 6 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

822

A9 – Altri crediti e attività (5.158 milioni di euro)

tab. A9 – Altri crediti e attività

Descrizione (milioni di euro)	Note	Saldo al 31.12.2021 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Variazioni
Crediti per sostituto di imposta		3.939	603	4.542	3.759	545	4.304	238
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali escl. accordi CTD)		-	172	172	-	176	176	(4)
Crediti per accordi CTD		51	76	127	57	79	136	(9)
Crediti per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari		-	77	77	-	78	78	(1)
Ratei e risconti attivi di natura commerciale e altre attività		-	61	61	-	12	12	49
Crediti tributari		-	88	88	-	67	67	21
Altri crediti verso imprese collegate		-	1	1	-	-	-	1
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES		-	47	47	-	47	47	-
Crediti diversi		25	206	231	25	194	219	12
Fondo svalutazione crediti verso altri		(3)	(185)	(188)	(2)	(144)	(146)	(42)
Totale		**4.012**	**1.146**	**5.158**	**3.839**	**1.054**	**4.893**	**265**

In particolare:

- I crediti per **sostituto di imposta**, si riferiscono principalmente:
  - per 2.290 milioni di euro ai crediti non correnti per l'anticipazione di Poste Vita S.p.A., per gli esercizi 2015-2021, delle ritenute e delle imposte sostitutive sui *capital gain* delle polizze Vita[131];
  - per 1.648 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di Buoni Fruttiferi Postali in circolazione e di polizze assicurative dei Rami III e V dell'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2021[132]; un corrispondente ammontare è iscritto negli Altri debiti tributari sino alla scadenza o estinzione anticipata dei buoni fruttiferi postali o delle polizze assicurative, data in cui l'imposta dovrà essere versata all'Erario (tab. B10.3);
  - per 388 milioni di euro ad acconti versati all'Erario per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2022 e da recuperare dalla clientela di Poste Italiane;
  - per 114 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di libretti di risparmio dell'imposta di bollo che Poste Italiane S.p.A. assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge.
- I crediti verso **enti previdenziali e assistenziali** si riferiscono per 57 milioni di euro a somme relative ai periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per Covid-19, che l'Azienda ha anticipato ai propri dipendenti e che, a seguito dell'accesso alle prestazioni del Fondo di Solidarietà Bilaterale presso INPS, abilitato dalla sottoscrizione degli accordi sindacali del 30 aprile 2020 e del 21 dicembre 2020, saranno recuperate mediante conguaglio con i contributi dovuti all'Istituto Previdenziale.
- I crediti per **accordi CTD** sono costituiti da salari da recuperare a seguito degli accordi stipulati in data 13 gennaio 2006, 10 luglio 2008, 27 luglio 2010, 18 maggio 2012, 21 marzo 2013, 30 luglio 2015 e 19 giugno 2018 tra Poste Italiane S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato. La voce si riferisce a crediti del valore attuale complessivo residuo di 122 milioni di euro verso il personale, le gestioni previdenziali e i fondi pensione recuperabili in rate variabili, l'ultima delle quali nell'esercizio 2042. Il credito verso INPS (ex IPOST) di 42 milioni di euro, di cui a uno specifico accordo stipulato con IPOST il 23 dicembre 2009, costituito da sei rate di 6,9 milioni di euro ciascuna, scadute tra il 30 giugno 2012 e il 31 dicembre 2014; per il recupero dello stesso sono in corso trattative con l'ente debitore.
- I crediti per **somme indisponibili per provvedimenti giudiziari** si riferiscono per 65 milioni di euro ad ammontari pignorati e non assegnati ai creditori, in corso di recupero, e per 12 milioni di euro a somme sottratte a Poste Italiane S.p.A. nel dicembre 2007 a seguito di un tentativo di frode, ancora oggi giacenti presso un istituto di credito estero. Con riferimento a tale ultima partita, si è in attesa che il completamento delle formalità giudiziarie ne consenta lo svincolo. Dei rischi di incasso su tali partite si tiene conto nel Fondo svalutazione crediti verso altri.

131. Dell'ammontare complessivo in commento, una quota di 362 milioni di euro, determinata con riferimento alle riserve risultanti alla data del 31 dicembre 2021, non è stata ancora versata ed è iscritta tra gli Altri debiti tributari (tab. B10.3).
132. Introdotta dall'art. 19 del D.L. 201/2011 convertito con modifiche dalla Legge 214/2011 con le modalità previste con Decreto MEF del 24 maggio 2012: Modalità di attuazione dei commi da 1 a 3 dell'articolo 19 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari (G.U. n. 127 del 1° giugno 2012).

823

- I crediti per **interessi attivi su rimborso IRES**, quasi totalmente della Capogruppo, si riferiscono agli interessi maturati sino al 31 dicembre 2021 sul credito per IRES derivante dalla mancata deduzione ai fini IRAP del costo del lavoro. Per il recupero di gran parte del credito, di complessivi 55 milioni di euro, sono stati instaurati due contenziosi presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, che ha accolto i ricorsi di Poste Italiane e dichiarato che l'Agenzia delle Entrate di Roma è tenuta al rimborso delle somme richieste. Avverso entrambe le sentenze, l'Agenzia delle entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria regionale, che, per una delle due cause, è stato accolto in data 23 marzo 2018. Poste Italiane ha impugnato tale sentenza di fronte alla Suprema Corte di Cassazione. Nell'ultimo trimestre del 2019, tuttavia, la Corte di Cassazione ha avuto modo di pronunciarsi su altro procedimento in merito alla operatività del rimborso ex. D.L. 201/11; rispetto alla sentenza emessa si riscontra una omogeneità di circostanze giuridico-formali che inducono a ritenere che il principio di diritto, di cui alla predetta sentenza della Corte di legittimità, possa esplicare i propri effetti anche nei giudizi in essere. Il giudizio di appello relativo al D.L. 185/2008, allo stato, pende davanti alla Commissione Tributaria Regionale Lazio, la quale, con Ordinanza n. 1174/2021 del 30 giugno 2021, ha rinviato la trattazione a nuovo ruolo degli elementi di incertezza sull'esito finale della vicenda si tiene conto nella determinazione del Fondo svalutazione crediti verso altri.
- I **ratei e risconti attivi di natura commerciale e altre attività** in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 si riferiscono per circa 38 milioni di euro all'*una-tantum* riconosciuta anticipatamente al personale nel mese di luglio a copertura della *vacatio* contrattuale relativa al primo semestre 2022, in coerenza con quanto definito nel rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro siglato in data 23 giugno 2021.
- La movimentazione del **fondo svalutazione crediti verso altri** è commentato nella nota 6 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

A10 – Crediti d'imposta Legge n. 77/2020 (6.456 milioni di euro)

tab. A10 – Crediti d'imposta Legge n. 77/2020

	Saldo al 31.12.2021			Saldo al 31.12.2020			
(milioni di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Variazioni
Crediti d'imposta al costo ammortizzato	3.090	65	3.155	29	6	35	3.120
Crediti d'imposta al FVTOCI	2.461	840	3.301	-	-	-	3.301
Totale Credito	**5.551**	**905**	**6.456**	**29**	**6**	**35**	**6.421**
di cui Operatività Finanziaria	5.168	840	6.008	-	-	-	6.008
di cui Operatività Postale e Commerciale	383	65	448	29	6	35	413

La voce in commento si riferisce ai crediti d'imposta acquistati da Poste Italiane S.p.A. a fronte di risorse patrimoniali libere ovvero trasferite al Patrimonio BancoPosta per risorse soggette[133] e non al vincolo di impiego, nel rispetto delle disposizioni del Decreto Rilancio (D.L. 34/2020 convertito con modifiche dalla Legge n. 77/2020) con il quale sono state introdotte agevolazioni fiscali a sostegno dei Cittadini e delle Imprese per favorire la ripresa economica a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Tali crediti sono valutati al Costo ammortizzato nel caso in cui siano stati acquistati per essere utilizzati principalmente ai fini della compensazione di debiti di natura previdenziale o fiscale, sulla base di quanto previsto dalla normativa emanata con riferimento alle caratteristiche stesse dei singoli crediti, mentre sono valutati al *fair value* rilevato nelle Altre componenti di Conto economico complessivo se acquistati anche per essere eventualmente ceduti.

Di seguito si riporta la movimentazione di tali crediti avvenuta nell'esercizio 2021:

133 Con la conversione in Legge n. 106 del 23 luglio 2021 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021, è consentito al Patrimonio BancoPosta, nell'ambito del 50% della raccolta da clientela privata investibile in titoli garantiti dallo Stato Italiano, di impiegare fino al 30% di questa quota nell'acquisto di crediti d'imposta in oggetto.

824

tab. A10.1 – Movimentazione crediti d'imposta L. 77/220

(milioni di euro)	Crediti d'imposta al CA		Crediti d'imposta al FVTOCI		Totale	
	Valore compensabile	Valore di Bilancio	Valore compensabile	Valore di Bilancio	Valore nominale	Valore di Bilancio
Saldo al 1° gennaio 2021	**38**	**35**	**-**	**-**	**38**	**35**
Acquisti	3.937	3.209	3.538	3.275	7.475	6.484
Var. per costo ammortizzato	-	35	-	34	-	69
Var. del *fair value* a PN	-	-	-	(8)	-	(8)
Effetti delle vendite a CE	-	-	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-	-	-
Compensazioni	(124)	(124)	-	-	(124)	(124)
Saldo al 31 dicembre 2021	**3.851**	**3.155**	**3.538**	**3.301**	**7.389**	**6.456**

Con riferimento all'operatività finanziaria in ambito Patrimonio BancoPosta[134], le principali variazioni intervenute nell'esercizio in commento si riferiscono a:

- acquisti per 5.958 milioni di euro, di cui 2.683 milioni di euro relativi a crediti al costo ammortizzato e 3.275 milioni di euro relativi a crediti FVTOCI;
- maturazione dei proventi di competenza del periodo per 58 milioni di euro, di cui 24 milioni di euro relativi a crediti al costo ammortizzato e 34 milioni di euro relativi a crediti FVTOCI.

Con riferimento invece all'operatività postale e commerciale, le principali variazioni intervenute nell'esercizio in commento, riferite al solo portafoglio crediti valutati al Costo ammortizzato, si riferiscono a:

- acquisti per 526 milioni di euro;
- maturazione dei proventi di competenza del periodo per 11 milioni di euro;
- compensazioni per 124 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2021 il *fair value*[135] dei crediti d'imposta valutati al Costo ammortizzato è di 3.117 milioni di euro.

In ordine all'attività di acquisto di crediti di imposta rinvenienti da bonus edilizi, offerto dalla Capogruppo alla propria clientela, su iniziativa di alcune Procure della Repubblica del territorio, nel periodo tra il novembre 2021 ed il febbraio 2022, sono stati sottoposti a sequestro cautelativo crediti di imposta, oggetto di procedure di acquisto, per un totale di circa 240 milioni di euro. In esito a tali provvedimenti, adottati in procedimenti dove Poste Italiane è terza in buona fede e/o parte offesa dal reato, la Capogruppo ha proposto istanze di riesame i cui esiti hanno portato al dissequestro di gran parte delle somme precedentemente sottoposte a misura cautelare. Tenuto conto degli effetti previsti dal decreto antifrode, che consente di ampliare la finestra di compensazione per la durata del sequestro, per i residui crediti che alla data del presente Bilancio risultano essere sottoposti a provvedimenti di sequestro si è proceduto a rettificare il costo ammortizzato stimando in un anno la durata media del sequestro.

A11 – Cassa e depositi BancoPosta (7.659 milioni di euro)

tab. A11 – Cassa e depositi BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Denaro e valori in cassa	2.886	3.027	(141)
Depositi bancari	4.773	3.364	1.409
Totale	**7.659**	**6.391**	1.268

134. Gli acquisti di crediti di imposta dell'esercizio 2021 sono stati effettuati a fronte di risorse patrimoniali libere e altre risorse non soggette a vincolo di impiego. Con la conversione in Legge n. 106 del 23 luglio 2021 del D.L. n.73 del 25 maggio 2021, è consentito al Patrimonio BancoPosta, nell'ambito del 50% della raccolta da clientela privata investibile in titoli garantiti dallo Stato Italiano, di impiegare fino al 30% di questa quota nell'acquisto di crediti d'imposta in oggetto.
135. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 3.

Le disponibilità presso gli Uffici Postali, esclusivamente relative alle attività del Patrimonio BancoPosta, sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali, sui prodotti di risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sui libretti di deposito), o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali stessi. Tali disponibilità non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. Il Denaro e i valori in cassa sono giacenti presso gli Uffici Postali (1.259 milioni di euro) e presso le Società di *service*[136] (1.627 milioni di euro) che svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato. L'incremento della voce Depositi bancari è riconducibile a temporanee eccedenze di liquidità derivanti dalla raccolta da privati depositate sul conto aperto presso Banca d'Italia, destinato ai regolamenti interbancari, e non ancora investite.

A12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (7.958 milioni di euro)

tab. A12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato	5.941	2.503	3.438
Depositi presso il MEF	1.990	1.991	(1)
Denaro e valori in cassa	27	22	5
Totale	**7.958**	**4.516**	**3.442**

Il saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 comprende disponibilità vincolate per circa 5.369 milioni di euro, di cui 999 milioni di euro si riferiscono a risorse sul deposito presso il MEF, c.d. conto "*Buffer*", raccolte presso la clientela e assoggettate al vincolo d'impiego, 4.253 milioni di euro costituiti da liquidità posta a copertura di riserve tecniche assicurative, 84 milioni di euro depositato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria su un conto infruttifero presso la Tesoreria dello Stato in acconto di pagamenti per riduzioni tariffarie editoriali concesse dalla Capogruppo (nota A8 – *Crediti commerciali*), 18 milioni di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziali relativi a contenziosi di diversa natura e 15 milioni di euro per gestioni di incassi in contrassegno e altri vincoli.

136. Svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato.

926

Patrimonio netto

B1 – Patrimonio netto (12.110 milioni di euro)

La seguente tabella rappresenta il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il Patrimonio netto e il risultato consolidato:

tab. B1 – Raccordo del Patrimonio Netto

(milioni di euro)	Patrimonio netto 31.12.2021	Variazioni patrimoniali Esercizio 2021	Risultato Esercizio 2021	Patrimonio netto 31.12.2020
Bilancio Poste Italiane S.p.A.	**7.034**	**(1.002)**	**797**	**7.239**
Saldo dei risultati delle società partecipate consolidate	7.457	-	1.138	6.319
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	146	-	26	120
Saldo delle riserve FV e CFH delle società partecipate	115	13	-	103
Differenze attuariali su TFR società partecipate	(7)	-	-	(6)
Provvigioni da ammortizzare Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A.	(29)	-	5	(34)
Effetti da operazioni tra società del Gruppo	(62)	10	2	(75)
Eliminazione dividendi infragruppo	(3.086)	-	(622)	(2.464)
Eliminazione rettifiche di valore di partecipazioni consolidate	598	-	-	598
Ammortamento sino al 1° gennaio 2004/*Impairment* Avviamento	(156)	-	-	(156)
Impairment gruppi di attività in dismissione	(40)	-	-	(40)
Rilevazione delle passività per opzioni d'acquisto	(29)	-	17	(46)
Altre rettifiche di consolidamento	161	1	215	(56)
Patrimonio netto del Gruppo	**12.102**	**(978)**	**1.578**	**11.502**
Patrimonio netto di Terzi (escluso risultato)	6	-	-	6
Risultato di Terzi	2	1	2	(1)
Patrimonio netto di Terzi	**8**	**1**	**2**	**5**
Totale Patrimonio netto consolidato	**12.110**	**(977)**	**1.580**	**11.507**

Al 31 dicembre 2021 l'utile per azione è di 1,214 euro (0,927 euro al 31 dicembre 2020), calcolato come rapporto tra l'utile dell'esercizio di 1.580 milioni di euro e il numero delle azioni in circolazione pari a 1.300.877.079.

B2 – Capitale sociale (1.306 milioni di euro)

Il Capitale sociale di Poste Italiane S.p.A. è costituito da n. 1.306.110.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 35% da CDP, per il 29,3% dal MEF e, per la residua parte, da azionariato istituzionale ed individuale.

Al 31 dicembre 2021, la Capogruppo possiede n. 5.232.921 azioni proprie (pari al 0,4006% del capitale sociale). Tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate, non sono state emesse azioni privilegiate.

B3 – Operazioni con gli azionisti

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2021, in data 23 giugno 2021 la Capogruppo ha distribuito dividendi per 421 milioni di euro (dividendo unitario pari a euro 0,324) quale saldo per l'esercizio 2020, tenuto conto dell'acconto di 211 milioni di euro (dividendo unitario pari a euro 0,162) già pagato nel mese di novembre 2020. Inoltre, in data 10 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha deliberato di anticipare, a titolo di acconto, parte del dividendo ordinario previsto per l'esercizio 2021. L'acconto pari a 241 milioni di euro è stato distribuito in data 24 novembre 2021 (dividendo unitario pari a euro 0,185 euro).

B4 – Riserve (3.599 milioni di euro)

tab. B4 – Riserve

(milioni di euro)	Riserva legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue	Riserva *fair value*	Riserva *Cash Flow Hedge*	Riserva di conversione	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Riserva piani di incentivazione	Totale
Saldo al 1° gennaio 2021	**299**	**1.210**	**-**	**2.294**	**98**	**-**	**2**	**6**	**3.909**
Incremento/(Decremento) di *fair value* nell'esercizio	-	-	-	(977)	(178)	-	-	-	(1.155)
Effetto fiscale sulla variazione di *fair value*	-	-	-	299	51	-	-	-	350
Trasferimenti a Conto economico da realizzo	-	-	-	(424)	(8)	-	-	-	(432)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	-	121	3	-	-	-	124
Incremento/(Decremento) per perdite attese	-	-	-	(6)	-	-	-	-	(6)
Quota di risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	1	-	-	1
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	-	(987)	(132)	1	-	-	(1.118)
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	-	-	7	7
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue	-	-	800	-	-	-	-	-	800
Saldo al 31 dicembre 2021	**299**	**1.210**	**800**	**1.307**	**(34)**	**1**	**3**	**13**	**3.599**

Il dettaglio è il seguente:

- la **riserva *fair value*** accoglie le variazioni di valore delle Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Nel corso dell'esercizio 2021 le variazioni negative del *fair value* complessivamente intervenute per 977 milioni di euro si riferiscono:
  - per 1.008 milioni di euro alla variazione negativa netta del valore degli strumenti nell'ambito dell'Operatività Finanziaria del Gruppo;
  - per 44 milioni di euro alla variazione negativa netta del valore degli strumenti nell'ambito dell'Operatività Assicurativa del Gruppo;
  - per 27 milioni di euro alla variazione positiva netta del valore degli strumenti nell'ambito dell'Operatività Postale e Commerciale del Gruppo;
  - per 48 milioni di euro alla variazione positiva netta del valore degli strumenti nell'ambito dell'Operatività Pagamenti e Mobile del Gruppo.
- la **riserva di *cash flow hedge***, riferita alla Capogruppo, rappresenta le variazioni di *fair value* della parte "efficace" degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro. Nel corso dell'esercizio 2021 la variazione negativa netta di *fair value* di complessivi 178 milioni di euro che è intervenuta sulla riserva si riferisce principalmente agli strumenti finanziari derivati del Patrimonio BancoPosta.
- la **riserva Piani di Incentivazione** accoglie la stima delle valutazioni di periodo relative al piano di incentivazione a lungo termine "*ILT Performance Share*" e al piano di incentivazione a breve termine MBO, effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 2.
- Infine, la **riserva per strumenti di capitale-obbligazioni ibride perpetue** accoglie l'emissione del prestito obbligazionario ibrido perpetuo per un ammontare pari a 800 milioni di euro.

828

Passivo

B5 – Riserve tecniche assicurative (159.089 milioni di euro)

Riguardano gli impegni delle controllate Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. nei confronti degli assicurati, comprensivi delle passività differite risultanti dall'applicazione del meccanismo dello *shadow accounting* e sono così composte:

tab. B5 – Riserve tecniche assicurative

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Riserve matematiche	136.898	129.796	7.102
Riserve per somme da pagare	790	801	(11)
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	7.847	4.975	2.872
Altre Riserve	13.260	17.986	(4.726)
per spese di gestione	70	70	-
passività differite verso gli assicurati	13.190	17.916	(4.726)
Riserve tecniche danni	294	236	58
Totale	**159.089**	**153.794**	**5.295**

Le Riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono esposte nell'attivo del Bilancio e ammontano complessivamente a 50 milioni di euro.

Il dettaglio delle variazioni intervenute è riportato nella tabella inerente la Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi a sinistri, nelle note al Conto economico consolidato.

La **riserva per passività differite verso gli assicurati** accoglie le quote di utili e perdite da valutazione di competenza degli assicurati, agli stessi attribuite secondo il meccanismo dello *shadow accounting*. In particolare, il valore della riserva in commento deriva dalla traslazione agli assicurati, secondo i princìpi contabili di riferimento adottati, degli utili e delle perdite da valutazione al 31 dicembre 2021 del portafoglio degli investimenti a FVTOCI e, in via residuale, di quelli classificati nel *fair value* rilevato a Conto economico.

B6 – Fondi per rischi e oneri (1.268 milioni di euro)

La movimentazione è la seguente:

tab. B6 – Movimentazione Fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2021

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 01.01.2021	Accant.ti	Assorbimenti a Conto economico	Utilizzi	Variaz. perimetro di consolid.to	Saldo al 31.12.2021
Fondo rischi operativi	139	30	(9)	(15)	-	145
Fondo vertenze con terzi	267	77	(21)	(25)	-	298
Fondo vertenze con il personale*	50	4	(1)	(12)	3	44
Fondo oneri del personale	230	117	(45)	(177)	-	125
Fondo di incentivazione agli esodi	576	195	-	(253)	-	518
Fondo oneri fiscali/previdenziali	18	1	-	-	-	19
Altri fondi per rischi e oneri	116	25	(10)	(17)	5	119
Totale	**1.396**	**449**	**(86)**	**(499)**	**8**	**1.268**
Analisi complessiva Fondi per rischi e oneri:						
quota non corrente	625					693
quota corrente	771					575
	1.396					**1.268**

* Gli accantonamenti netti sono pressoché interamente riferiti a costi per servizi (assistenze legali).

829

Nel dettaglio:

- il **Fondo rischi operativi**, relativo prevalentemente a passività derivanti dall'operatività condotta in ambito BancoPosta, riflette principalmente rischi legati alla distribuzione di prodotti del risparmio postale emessi in anni passati, rischi stimati per oneri e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti dal BancoPosta in prevalenza in qualità di terzo pignorato, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti e frodi. Gli accantonamenti netti dell'esercizio, di complessivi 21 milioni di euro, riflettono principalmente la revisione delle stime dei rischi legati alla distribuzione di prodotti del risparmio postale e delle rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti;
- il **Fondo vertenze con terzi** è costituito a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a sanzioni amministrative, penali e indennizzi nei confronti della clientela. Le variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono all'aggiornamento delle passività stimate e ad utilizzi per passività definite;
- il **Fondo vertenze con il personale** è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo. Le variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono all'aggiornamento delle passività stimate e ad utilizzi per passività definite;
- il **Fondo oneri del personale** è costituito a copertura di prevedibili passività concernenti il costo del lavoro, certe o probabili nel loro futuro manifestarsi ma suscettibili di variazioni di stima nella relativa quantificazione. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (117 milioni di euro) e si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (45 milioni di euro) e per passività definite (177 milioni di euro);
- il **Fondo di incentivazione agli esodi** riflette la stima delle passività che il Gruppo si è impegnato irrevocabilmente a sostenere per trattamenti di incentivazione all'esodo su base volontaria, secondo le prassi gestionali in atto con le Rappresentanze Sindacali per un definito numero di dipendenti che risolveranno il loro rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2023. Il Fondo accantonato al 31 dicembre 2020 è stato utilizzato nell'esercizio in commento per 253 milioni di euro;
- il **Fondo oneri fiscali/previdenziali** è stato stanziato per fronteggiare stimate passività in materia tributaria e previdenziale;
- gli **Altri fondi per rischi e oneri** fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali i rischi stimati che specifiche azioni legali da intraprendersi per lo svincolo di taluni pignoramenti subiti dalla Capogruppo risultino insufficienti al recupero delle somme, la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito, il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di taluni fornitori e frodi.

B7 – Trattamento di fine rapporto (922 milioni di euro)

Nel 2021 la movimentazione delle passività in commento è la seguente:

tab. B7 – Movimentazione TFR

(milioni di euro)	Esercizio 2021
Saldo al 1° gennaio	**1.030**
Variazione di perimetro	7
Costo relativo alle prestazioni correnti	1
Componente finanziaria	9
Effetto (utili)/perdite attuariali	4
Utilizzi dell'esercizio	(129)
Saldo al 31 dicembre 2021	**922**

Il costo relativo alle prestazioni correnti è rilevato nel costo del lavoro mentre la componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli Oneri finanziari.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del **TFR** sono le seguenti:

830

tab. B7.1 – Basi tecniche economico-finanziarie

	31.12.2021
Tasso di attualizzazione	0,44%
Tasso di inflazione	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	2,813%

tab. B7.2 – Basi tecniche demografiche

	31.12.2021
Mortalità	ISTAT 2018
Tassi di inabilità	Tavola INPS distinte per età e sesso
Tasso di *turnover* del personale	Tavola specifica con tassi differenziati per anzianità di servizio
Tasso di anticipazione	Tavola specifica con tassi differenziati per anzianità di servizio
Pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Gli utili e le perdite attuariali sono stati generati dalle variazioni relative ai seguenti fattori:

tab. B7.3 – (Utili)/perdite attuariali

	31.12.2021 TFR
Variazione ipotesi demografiche	-
Variazione ipotesi finanziarie	1
Altre variazioni legate all'esperienza	4
Totale	**5**

Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

tab. B7.4 – Analisi di sensitività

	31.12.2021 TFR
Tasso di inflazione +0,25%	934
Tasso di inflazione -0,25%	910
Tasso di attualizzazione +0,25%	902
Tasso di attualizzazione -0,25%	942
Tasso di *turnover* +0,25%	920
Tasso di *turnover* -0,25%	924

Di seguito si forniscono ulteriori informazioni riguardanti il TFR.

tab. B7.5 – Altre informazioni

	31.12.2021
Service Cost previsto	1
Duration media del Piano a benefici definiti	9,5
Turnover medio dei dipendenti per anno	0,146%

B8 – Passività finanziarie (104.732 milioni di euro)

tab. B8 – Passività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Variazioni
Passività finanziarie al costo ammortizzato	9.672	89.565	99.237	10.174	79.727	89.901	9.336
Debiti per conti correnti postali	-	68.597	68.597	-	58.810	58.810	9.787
Finanziamenti	8.721	6.861	15.582	9.154	7.727	16.881	(1.299)
Obbligazioni	1.047	-	1.047	1.046	-	1.046	1
Debiti vs. istituzioni finanziarie	7.674	6.861	14.535	8.108	7.727	15.835	(1.300)
Debiti per *leasing*	947	219	1.166	1.019	216	1.235	(69)
MEF conto tesoreria dello Stato	-	3.441	3.441	-	3.588	3.588	(147)
Altre passività finanziarie	4	10.447	10.451	-	9.387	9.387	1.064
Passività finanziarie al FVTPL	29	-	29	46	-	46	(17)
Passività finanziaria per acquisto quote di minoranza	29	-	29	46	-	46	(17)
Strumenti finanziari derivati	5.421	45	5.466	8.146	137	8.283	(2.817)
Cash flow hedging	258	9	267	53	73	126	141
Fair Value hedging	5.160	36	5.196	8.093	44	8.137	(2.941)
Fair Value vs. conto economico	3	-	3	-	20	20	(17)
Totale	**15.122**	**89.610**	**104.732**	**18.366**	**79.864**	**98.230**	**6.502**

Debiti per conti correnti postali

Rappresentano la raccolta diretta BancoPosta. Comprendono le competenze nette maturate al 31 dicembre 2021 regolate con la clientela nel mese di gennaio 2022. L'incremento della voce in commento rispetto al 31 dicembre 2021 è dovuto principalmente ai nuovi rapporti con clientela per la cessione dei crediti d'imposta ai sensi del Decreto Legge n.34/2020 (poi convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020) e all'aumento delle giacenze della Pubblica Amministrazione a seguito della stipula di nuove convenzioni.

Finanziamenti

Salvo le garanzie indicate nelle note che seguono, i finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali e non sono in essere *financial covenants* che obbligano le società del Gruppo al rispetto di determinati *ratios* economici e finanziari, o al mantenimento dei livelli minimi di *rating*. Per i finanziamenti BEI è previsto il mantenimento di un livello minimo di *rating* pari a BBB- (o equivalente) da parte delle due agenzie di *rating* di Poste, salvo la facoltà della banca di richiedere garanzie o un aumento del margine, o in caso di mancato accordo il rimborso anticipato immediato del prestito. Sono invece in essere clausole *standard* di *negative pledge*[137]

Obbligazioni

La voce **Obbligazioni** si riferisce a due prestiti emessi dalla Capogruppo nell'ambito del Programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) di 2 miliardi di euro promosso dalla Società nel corso dell'esercizio 2013 presso la Borsa del Lussemburgo. In particolare:

- un prestito *senior unsecured* del valore nominale complessivo di 1 miliardo di euro emesso il 10 dicembre 2020 in due trance, collocato in forma pubblica a investitori istituzionali. La prima trance di 500 milioni di euro ha scadenza 10 dicembre 2024, prezzo di emissione sopra la pari di 100,10, con cedola fissa annuale dello 0,00% e rendimento effettivo a scadenza di

137. Impegno assunto nei confronti dei creditori di non concedere ad altri finanziatori successivi di pari status, garanzie o altri vincoli sui beni, salvo offrire analoga tutela anche ai creditori.

832

-0,025%; la seconda trance di 500 milioni di euro ha scadenza 10 dicembre 2028, prezzo di emissione sotto la pari di 99,758, con cedola fissa annuale dello 0,50% e rendimento effettivo a scadenza di 0,531%. Il *fair value*[138] del prestito al 31 dicembre 2021 è di 998 milioni di euro;

- un prestito del valore nominale di 50 milioni di euro, collocato in forma privata ed emesso alla pari in data 25 ottobre 2013. La durata del prestito è decennale, con pagamento di cedole annuali a tasso fisso del 3,5% per i primi due anni e, quindi, a tasso variabile (tasso EUR *Constant Maturity Swap* maggiorato dello 0,955%, con *cap* al 6% e *floor* allo 0%). L'esposizione del prestito al rischio di oscillazione dei relativi flussi finanziari è stata oggetto di copertura con le modalità descritte nella nota A6 – *Attività finanziarie*. Il *fair value*[139] del prestito al 31 dicembre 2021 è di 51 milioni di euro.

Debiti verso istituzioni finanziarie

tab. B8.1 – Debiti verso istituzioni finanziarie

	Saldo al 31.12.2021			Saldo al 31.12.2020			
Descrizione (milioni di euro)	**Passività non correnti**	**Passività correnti**	**Totale**	**Passività non correnti**	**Passività correnti**	**Totale**	**Variazioni**
Pronti contro termine	6.951	6.310	13.261	7.285	7.476	14.761	(1.500)
Fin.to BEI TF scad. 12/03/26	173	-	173	173	-	173	-
Fin.to BEI TF scad. 16/10/26	400	-	400	400	-	400	-
Fin.to BEI TF scad. 19/05/2028	150	-	150	-	-	-	150
Altri finanziamenti	-	551	551	250	250	500	51
Ratei di interesse	-	-	-	-	1	1	(1)
Totale	**7.674**	**6.861**	**14.535**	**8.108**	**7.727**	**15.835**	**(1.300)**

TV: Finanziamento a tasso variabile. TF: Finanziamento a tasso fisso

Per i debiti verso istituzioni finanziarie sono in essere clausole *standard* di *negative pledge*[140].

Al 31 dicembre 2021 sono in essere debiti per 14.837 milioni di euro relativi a operazioni di pronti contro termine poste in essere dalla Capogruppo con primari operatori finanziari e Controparti Centrali per un nominale complessivo di titoli impegnati pari a 13.431 milioni di euro. Tali debiti si riferiscono per 7.098 milioni di euro a *Long Term RePo* e per 7.739 milioni di euro a operazioni ordinarie di finanziamento, finalizzati entrambi a investimenti in titoli di Stato a reddito fisso e alla provvista per il versamento di depositi incrementali a fronte di operazioni di collateralizzazione.

Al 31 dicembre 2021 operazioni di pronti contro termine per un nominale di 2.956 milioni di euro sono oggetto di operazioni di *Fair Value Hedge* con la finalità di copertura del rischio di tasso in interesse. Infine, le attività e passività finanziarie relative ad operazioni di pronti contro termine gestite attraverso la Controparte Centrale, che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, sono oggetto di compensazione. L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2021, già incluso nell'esposizione a saldi netti, ammonta a complessivi 1.577 milioni di euro (362 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Il *fair value*[141] dei pronti contro termine in commento al 31 dicembre 2021 ammonta a 13.249 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2021 il *fair value*[142] dei tre finanziamenti BEI di complessivi 723 milioni di euro è di 730 milioni di euro.

In data 26 gennaio 2021 è stato stipulato un nuovo finanziamento di 150 milioni di euro con la BEI, il prestito erogato in data 21 maggio 2021, prevede interessi al tasso fisso dello 0,161% e scadenza 19 maggio 2028.

Per le informazioni relative alle linee di credito e alla liquidità disponibile del Gruppo Poste al 31 dicembre 2021, si rimanda a quanto riportato nella nota 6 – *Analisi e Presidio dei rischi – Rischi finanziari – Rischio liquidità.*

138. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1.
139. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.
140. Impegno assunto nei confronti dei creditori di non concedere ad altri finanziatori successivi di pari *status*, garanzie migliori o privilegi, salvo offrire analoga tutela anche ai creditori preesistenti.
141. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.
142. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

Debiti per *leasing*

La passività finanziaria per *leasing* al 31 dicembre 2021 ammonta a 1.166 milioni di euro. Per maggiori dettagli sulla variazione della voce in oggetto si rimanda a quanto riportato nella nota A4 – *Attività per diritti d'uso*.

MEF conto Tesoreria dello Stato

tab. B8.2 – MEF conto Tesoreria dello Stato

	Saldo al 31.12.2021			Saldo al 31.12.2020			
Descrizione (milioni di euro)	**Passività non correnti**	**Passività correnti**	**Totale**	**Passività non correnti**	**Passività correnti**	**Totale**	**Variazioni**
Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni	-	3.488	3.488	-	3.602	3.602	(114)
Saldo flussi fin.ri gestione del Risparmio Postale	-	(220)	(220)	-	(192)	(192)	(28)
Debiti per responsabilità connesse a rapine	-	155	155	-	159	159	(4)
Debiti per rischi operativi	-	18	18	-	19	19	(1)
Totale	**-**	**3.441**	**3.441**	**-**	**3.588**	**3.588**	**(147)**

Il **Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni** accoglie il debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa del BancoPosta ed è così composto:

tab. B8.2.1 – Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni

	Saldo al 31.12.2021			Saldo al 31.12.2020			
Descrizione (milioni di euro)	**Passività non correnti**	**Passività correnti**	**Totale**	**Passività non correnti**	**Passività correnti**	**Totale**	**Variazioni**
Anticipazioni nette	-	3.488	3.488	-	3.603	3.603	(115)
Conti correnti postali del MEF e altri debiti	-	670	670	-	670	670	-
MEF – Gestione pensioni di Stato	-	(670)	(670)	-	(671)	(671)	1
Totale	**-**	**3.488**	**3.488**	**-**	**3.602**	**3.602**	**(114)**

Il **Saldo dei flussi per la gestione del risparmio postale**, positivo di 220 milioni di euro, è costituito dall'eccedenza dei rimborsi sui depositi avvenuti negli ultimi due giorni dell'esercizio e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2021, il saldo è rappresentato da un credito di 185 milioni di euro verso Cassa Depositi e Prestiti e da un credito di 35 milioni di euro verso il MEF per le emissioni di buoni postali fruttiferi di sua competenza.

I **Debiti per responsabilità connesse a rapine** subite dagli Uffici Postali di 155 milioni di euro rappresentano obbligazioni assunte nei confronti del MEF conto Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni. Tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali.

I **Debiti per rischi operativi** di 18 milioni di euro si riferiscono a quella parte di anticipazioni ottenute per operazioni della gestione BancoPosta per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell'attivo certe o probabili.

834

Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie sono iscritte ad un valore che approssima il relativo *fair value*.

tab. B8.3 – Altre passività finanziarie

	Saldo al 31.12.2021			Saldo al 31.12.2020			
Descrizione (milioni di euro)	**Passività non correnti**	**Passività correnti**	**Totale**	**Passività non correnti**	**Passività correnti**	**Totale**	**Variazioni**
Per gestione carte prepagate	-	8.208	8.208	-	6.979	6.979	1.229
Per trasferimento fondi naz. e intern.li	-	938	938	-	917	917	21
Per depositi in garanzia	-	228	228	-	392	392	(164)
Per assegni vidimati	-	322	322	-	382	382	(60)
Per altre partite in corso di lavorazione	-	264	264	-	186	186	78
Per altri importi da riconoscere a terzi	-	69	69	-	149	149	(80)
Per importi da accreditare alla clientela	-	125	125	-	139	139	(14)
Per assegni da accreditare sui Libretti di risparmio	-	141	141	-	135	135	6
Per RAV, F23, F24 e bolli auto	-	107	107	-	79	79	28
Altri	4	45	49	-	29	29	20
Totale	**4**	**10.447**	**10.451**	**-**	**9.387**	**9.387**	**1.064**

Le passività per **gestione carte prepagate** si riferiscono alla controllata PostePay S.p.A.

L'incremento della voce **Trasferimento fondi nazionali e internazionali** è dovuta principalmente al maggior ricorso della clientela all'utilizzo dei vaglia e dei bonifici negli ultimi giorni del mese di dicembre.

I **Debiti per depositi in garanzia** si riferiscono a somme ricevute da controparti con le quali sono in essere operazioni di repo passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*).

Passività finanziaria per acquisto quote di minoranza

La voce si riferisce alla stima del corrispettivo (opzioni di acquisto e vendita) che consentirà a Poste Italiane, a partire dal secondo trimestre del 2023, di acquistare l'ulteriore 30% di MLK Deliveries S.p.A. e la proprietà della tecnologia Milkman per le applicazioni in ambito e-commerce. Il prezzo di esercizio di tali opzioni non è fisso, ma determinato sulla base di una formula che prevede l'applicazione di un moltiplicatore ad alcuni target economico/patrimoniali della MLK Deliveries S.p.A.

Strumenti finanziari derivati

Le variazioni della voce in oggetto intervenute nell'esercizio 2021 sono commentate nella nota A6 – *Attività finanziarie.*

Variazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento come richiesto dallo IAS 7, a seguito delle modifiche apportate dal Regolamento UE n.1990/2017 del 6 novembre 2017.

tab. B8.4 – Variazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2020	Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento	Flusso di cassa netto da /(per) attività operativa*	Flussi non monetari	Saldo al 31.12.2021
Finanziamenti	16.881	(211)	134	(1.231)	15.573
Obbligazioni	1.046	-	-	-	1.047
Debiti vs. istituzioni finanziarie	15.835	(211)	134	(1.232)	14.526
Debiti per *leasing*	1.235	(249)	-	180	1.166
Altre passività finanziarie	9.387	3	1.078	(17)	10.451
Totale	**27.503**	**(457)**	**1.212**	**1.068**	**27.190**

* L'importo totale di 1.212 milioni di euro è compreso nel flusso di cassa da/(per) attività operativa il cui saldo nel Rendiconto Finanziario è pari a 4.184 milioni di euro e si riferisce a finanziamenti e altre passività finanziarie non rientranti in attività di finanziamento.

Posizione Finanziaria Netta

Di seguito, si riporta la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021:

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021

Saldo al 31.12.2021 (milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Pagamenti e Mobile	Elisioni	Consolidato	*di cui parti correlate*
Passività finanziarie	**4.814**	**102.198**	**284**	**8.716**	**(11.280)**	**104.732**	
Passività finanziarie al costo ammortizzato	3.505	88.185	31	8.316	(800)	99.237	*3.652*
Debiti per conti correnti postali	-	69.397	-	-	(800)	68.597	*1*
Obbligazioni	1.047	-	-	-	-	1.047	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	1.274	13.261	-	-	-	14.535	*199*
Debiti per mutui	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per *leasing*	1.163	-	2	1	-	1.166	*6*
MEF conto tesoreria dello Stato	-	3.441	-	-	-	3.441	*3.441*
Altre passività finanziarie	21	2.086	29	8.315	-	10.451	*5*
Passività finanziarie al FVTPL	29	-	-	-	-	29	-
Passività finanziarie per acquisto quote di minoranza	29	-	-	-	-	29	-
Strumenti finanziari derivati	3	5.463	-	-	-	5.466	*148*
Passività finanziarie verso altri settori	1.277	8.550	253	400	(10.480)	-	-
Riserve tecniche assicurative	**-**	**-**	**159.089**	**-**	**-**	**159.089**	-
Attività finanziarie	**(942)**	**(89.995)**	**(158.606)**	**(9.783)**	**10.470**	**(248.856)**	
Strumenti finanziari al costo ammortizzato	(6)	(51.139)	(2.044)	(124)	-	(53.313)	*(16.089)*
Strumenti finanziari al FVOCI	(75)	(37.658)	(111.385)	(735)	-	(149.853)	*(525)*
Strumenti finanziari al *fair value* rilevato a Conto economico	-	(39)	(44.775)	-	-	(44.814)	*(22)*
Strumenti finanziari derivati	(3)	(873)	-	-	-	(876)	-
Attività finanziarie verso altri settori	(858)	(286)	(402)	(8.924)	10.470	-	-
Credito d'imposta Legge n. 77/2020	**(448)**	**(6.008)**	**-**	**-**	**-**	**(6.456)**	
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	**-**	**-**	**(50)**	**-**	**-**	**(50)**	**-**
Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)	**3.424**	**6.195**	**717**	**(1.067)**	**(810)**	**8.459**	
Cassa e depositi BancoPosta	**-**	**(7.659)**	**-**	**-**	**-**	**(7.659)**	**-**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**(2.121)**	**(2.021)**	**(4.584)**	**(32)**	**800**	**(7.958)**	***(1.991)***
Posizione finanziaria netta	**1.303**	**(3.485)**	**(3.867)**	**(1.099)**	**(10)**	**(7.158)**	

836

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020

Saldo al 31.12.2020 (milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Pagamenti e Mobile	Elisioni	Consolidato	*di cui parti correlate*
Passività finanziarie	**5.438**	**95.295**	**304**	**7.459**	**(10.266)**	**98.230**	
Passività finanziarie al costo ammortizzato	3.757	79.756	41	7.085	(738)	89.901	*4.379*
Debiti per conti correnti postali	-	59.548	-	-	(738)	58.810	*1*
Obbligazioni	1.046	-	-	-	-	1.046	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	1.488	14.347	-	-	-	15.835	-
Debiti per mutui	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per *leasing*	1.211	-	24	-	-	1.235	*7*
MEF conto tesoreria dello Stato	-	3.588	-	-	-	3.588	*3.588*
Altre passività finanziarie	12	2.273	17	7.085	-	9.387	*783*
Passività finanziarie al FVTPL	46	-	-	-	-	46	
Passività finanziarie per acquisto quote di minoranza	46	-	-	-	-	46	
Strumenti finanziari derivati	10	8.263	10	-	-	8.283	*234*
Passività finanziarie verso altri settori	1.625	7.276	253	374	(9.528)	-	-
Riserve tecniche assicurative	**-**	**-**	**153.794**	**-**	**-**	**153.794**	-
Attività finanziarie	**(1.310)**	**(92.385)**	**(155.953)**	**(7.753)**	**9.518**	**(247.883)**	
Strumenti finanziari al costo ammortizzato	(75)	(48.590)	(1.879)	(133)	-	(50.677)	*(10.934)*
Strumenti finanziari al FVOCI	(447)	(42.671)	(113.557)	(36)	-	(156.711)	*(540)*
Strumenti finanziari al *fair value* rilevato a Conto economico	-	(72)	(40.344)	-	-	(40.416)	*(22)*
Strumenti finanziari derivati	-	(79)	-	-	-	(79)	-
Attività finanziarie verso altri settori	(788)	(973)	(173)	(7.584)	9.518	-	-
Credito d'imposta Legge n. 77/2020	**(35)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(35)**	**-**
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	**-**	**-**	**(54)**	**-**	**-**	**(54)**	**-**
Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)	**4.093**	**2.910**	**(1.909)**	**(294)**	**(748)**	**4.052**	
Cassa e depositi BancoPosta	**-**	**(6.391)**	**-**	**-**	**-**	**(6.391)**	**-**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**(2.254)**	**(2.020)**	**(964)**	**(16)**	**738**	**(4.516)**	***(1.992)***
Posizione finanziaria netta	**1.839**	**(5.501)**	**(2.873)**	**(310)**	**(10)**	**(6.855)**	

La Posizione finanziaria netta complessiva al 31 dicembre 2021 è in avanzo di 7.158 milioni di euro, in aumento di 303 milioni di euro rispetto ai valori al 31 dicembre 2020 (in cui presentava un avanzo di 6.855 milioni di euro). A tale variazione hanno concorso principalmente una gestione operativa positiva per 1,9 miliardi di euro (di cui 1.580 milioni di euro riferibili all'utile del periodo), il flusso monetario positivo derivante dall'effetto dell'emissione del prestito obbligazionario ibrido perpetuo per un ammontare pari a 0,8 miliardi di euro e l'effetto positivo riconducibile alla variazione del capitale circolante e delle imposte per circa 0,2 miliardi di euro, parzialmente compensati delle oscillazioni negative di valore e delle vendite effettuate nel periodo degli investimenti classificati nella categoria FVTOCI (detenuti principalmente dalla *Strategic Business Unit* Servizi Finanziari) per circa 1,6 miliardi di euro, investimenti per 754 milioni di euro e dalla distribuzione di dividendi per complessivi 662 milioni di euro (di cui 241 milioni di euro relativi all'acconto del dividendo ordinario previsto per l'esercizio 2021). La variazione, infine, include l'effetto positivo ascrivibile all'operazione di fusione che ha coinvolto le società SIA e Nexi per oltre 0,6 miliardi di euro.

Al 31 dicembre 2021, l'indebitamento finanziario calcolato secondo gli Orientamenti ESMA 32-382-1138, con riguardo al Settore Operativo Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione, è il seguente:

837

Indebitamento finanziario ESMA

(milioni di euro)	Al 31.12.2021	Al 31.12.2020
A. Disponibilità liquide	(2.121)	(2.254)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(8)	(425)
D. Liquidità (A + B + C)	**(2.129)**	**(2.679)**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	785	894
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**785**	**894**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	**(1.344)**	**(1.785)**
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	1.705	1.873
J. Strumenti di debito	1.047	1.046
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	22	25
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**2.774**	**2.944**
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	**1.430**	**1.159**

Riconciliazione indebitamento finanziario ESMA

(milioni di euro)	Al 31.12.2021	Al 31.12.2020
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	**1.430**	**1.159**
Attività finanziarie non correnti	(76)	(98)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(22)	(25)
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	(448)	(35)
Posizione Finanziaria Netta	**884**	**1.001**
Crediti e Debiti finanziari intersettoriali	419	838
Posizione Finanziaria Netta al lordo dei rapporti con gli altri settori	**1.303**	**1.839**

B9 – Debiti commerciali (2.029 milioni di euro)

tab. B9 – Debiti commerciali

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Debiti verso fornitori	1.400	1.368	32
Passività derivanti da contratti	605	461	144
Debiti verso imprese controllate	3	2	1
Debiti verso imprese collegate	21	6	15
Totale	**2.029**	**1.837**	**192**

838

Debiti verso fornitori

tab. B9.1 – Debiti verso fornitori

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Fornitori Italia	1.214	1.217	(3)
Fornitori estero	28	17	11
Corrispondenti esteri*	158	134	24
Totale	**1.400**	**1.368**	**32**

* I debiti verso corrispondenti esteri si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici ricevuti.

Passività derivanti da contratti

tab. B9.2 – Movimentazione Passività derivanti da contratti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 01.01.2021	Variazione per rilevazione dei ricavi del periodo	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2021
Anticipi e acconti da clienti	381	-	109	490
Altre passività derivanti da contratti	53	10	(3)	60
Passività per commissioni da retrocedere	24	54	(23)	55
Passività per sconti su volumi	3	-	(3)	-
Totale	**461**	**64**	**80**	**605**

Anticipi e acconti da clienti

Riguardano principalmente somme ricevute dalla clientela a fronte dei servizi da eseguire ed elencati di seguito:

tab. B9.2.1 – Anticipi e acconti da clienti

Descrizione (milioni di euro)		Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Anticipi da corrispondenti esteri		329	275	54
Anticipi da Controllate		-	-	-
Affrancatura meccanica		42	40	2
Anticipi per Editoria da PCM	[tab. A8.1]	84	24	60
Spedizioni senza affrancatura		11	17	(6)
Spedizioni in abbonamento postale		4	6	(2)
Altri servizi		20	19	1
Totale		**490**	**381**	**109**

Le **Altre passività derivanti da contratti** si riferiscono principalmente a canoni su carte Postamat e carta "Postepay Evolution" riscossi anticipatamente.

Le **passività per commissioni da retrocedere** rappresentano la stima delle passività connesse alla restituzione di commissioni su prodotti di finanziamento collocati in data successiva al 1° gennaio 2018, previste contrattualmente in caso di estinzione anticipata del prestito da parte del cliente.

B10 – Altre passività (3.609 milioni di euro)

tab. B10 – Altre passività

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Variazioni
Debiti verso il personale	20	719	739	19	696	715	24
Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	26	428	454	26	442	468	(14)
Altri debiti tributari	1.648	570	2.218	1.496	504	2.000	218
Debiti diversi	48	106	154	29	67	96	58
Ratei e risconti passivi	7	37	44	6	36	42	2
Totale	**1.749**	**1.860**	**3.609**	**1.576**	**1.745**	**3.321**	**288**

Debiti verso il personale

tab. B10.1 – Debiti verso il personale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Variazioni
per 14^ mensilità	-	204	204	-	210	210	(6)
per incentivi	20	406	426	19	380	399	27
per permessi e ferie maturate e non godute	-	41	41	-	45	45	(4)
per altre partite del personale	-	68	68	-	61	61	7
Totale	**20**	**719**	**739**	**19**	**696**	**715**	**24**

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

tab. B10.2 – Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Totale
Debiti verso INPS	4	323	327	1	335	336	(9)
Debiti verso fondi pensione	-	86	86	-	87	87	(1)
Debiti verso INAIL	22	-	22	25	-	25	(3)
Debiti verso altri Istituti	-	19	19	-	20	20	(1)
Totale	**26**	**428**	**454**	**26**	**442**	**468**	**(14)**

840

Altri debiti tributari

tab. B10.3 – Altri debiti tributari

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Variazioni
Debito per imposta di bollo	1.648	-	1.648	1.496	52	1.548	100
Debito per imposta sulle riserve assicurative	-	362	362	-	250	250	112
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo	-	104	104	-	95	95	9
Debito per IVA	-	21	21	-	41	41	(20)
Debito per imposta sostitutiva	-	34	34	-	31	31	3
Ritenute su c/c postali	-	8	8	-	10	10	(2)
Debiti tributari diversi	-	41	41	-	25	25	16
Totale	**1.648**	**570**	**2.218**	**1.496**	**504**	**2.000**	**218**

In particolare:

- il **Debito per imposta di bollo** si riferisce a quanto maturato al 31 dicembre 2021 sui buoni fruttiferi postali in circolazione e sulle polizze assicurative dei Rami III e V ai sensi della normativa richiamata nella nota A9 – *Altri crediti e attività*;
- il **Debito per imposta sulle riserve assicurative** si riferisce a Poste Vita S.p.A. ed è commentato nella nota A9.

Debiti diversi

tab. B10.4 – Debiti diversi

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Variazioni
Debiti diversi della gestione BancoPosta	-	29	29	-	5	5	24
Depositi cauzionali	18	-	18	12	8	20	(2)
Altri debiti	30	77	107	17	54	71	36
Totale	**48**	**106**	**154**	**29**	**67**	**96**	**58**

841

4.3 Note al Conto economico

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro	**[C1]**	**3.685**		**3.201**	
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti			**3.155**		**3.132**
rilevati in un determinato momento			447		259
rilevati nel corso del tempo			2.708		2.873
Ricavi netti da Servizi Finanziari	**[C2]**	**4.783**		**4.945**	
Ricavi da Servizi Finanziari		4.931		5.151	
Oneri derivanti da operatività finanziaria		(148)		(206)	
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti			**2.735**		**2.847**
rilevati in un determinato momento			282		315
rilevati nel corso del tempo			2.453		2.532
Ricavi da Servizi Assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri	**[C3]**	**1.870**		**1.643**	
Premi assicurativi		*17.829*		*16.865*	
Proventi derivanti da operatività assicurativa		*4.383*		*4.065*	
Variazione riserve tecniche assicurative a oneri relativi a sinistri		*(19.964)*		*(18.768)*	
Oneri derivanti da operatività assicurativa		*(378)*		*(520)*	
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti			**10**		**9**
rilevati in un determinato momento			-		-
rilevati nel corso del tempo			10		9
Ricavi da Pagamenti e Mobile	**[C4]**	**882**		**737**	
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti			**882**		**737**
rilevati in un determinato momento			372		241
rilevati nel corso del tempo			510		497
Totale		**11.221**		**10.526**	

I ricavi provenienti da contratti con i clienti sono così ripartiti:

- i **Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro** sono riferiti a prestazioni fornite alla clientela mediante i canali di vendita *retail* e *business*; i ricavi conseguiti mediante il canale *retail* sono rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate presso i canali di vendita (Uffici Postali, *call center* e *web*) e valorizzati sulla base delle tariffe applicate; i ricavi conseguiti mediante il canale *business* sono generalmente disciplinati da contratti di durata annuale o pluriennale e rilevati *over time* sulla base del metodo degli *output* determinato in ragione delle spedizioni richieste e accettate. Tali contratti prevedono componenti variabili di prezzo (principalmente sconti su volumi e penali commisurate al livello qualitativo del servizio reso) la cui stima, determinata sulla base del metodo del valore atteso, è rilevata a diretta diminuzione del ricavo. Inoltre, i ricavi non provenienti da contratti con clienti sono contabilizzati secondo i princìpi contabili internazionali IFRS 16 – *Leasing* e IAS 20 – *Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica;*
- i **Ricavi netti da Servizi Finanziari** si riferiscono a:
  - ricavi per servizi di collocamento e intermediazione: sono rilevati *over time* e misurati sulla base dei volumi collocati valorizzati in ragione degli accordi commerciali con gli istituti finanziari. Con riferimento alla remunerazione per l'attività di raccolta del risparmio postale, l'accordo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti prevede la corresponsione di un corrispettivo variabile al raggiungimento di determinati livelli di raccolta la cui quantificazione è annualmente determinata in ragione dei volumi di raccolta e dei rimborsi anticipati; taluni accordi commerciali, stipulati con primari partner finanziari per il collocamento di prodotti di finanziamento, prevedono la retrocessione di commissioni di collocamento nel caso di estinzione anticipata o surroga da parte della clientela;
  - ricavi per servizi di conto corrente e servizi correlati: sono rilevati *over time*, misurati sulla base del servizio reso (ivi

inclusi servizi correlati, es. bonifici, deposito titoli, ecc.) e valorizzati in ragione delle condizioni contrattuali offerte alla clientela;
- ricavi per commissioni su bollettini di c/c postale: sono rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate allo sportello e valorizzate sulla base delle condizioni contrattuali di vendita;
- ricavi non provenienti da contratti con clienti contabilizzati secondo il principio contabile internazionale IFRS 9 – *Strumenti finanziari;*

- **i Ricavi da servizi di Pagamenti e Mobile** si riferiscono ai:
  - servizi di monetica relativi principalmente all'emissione di carte Postepay rilevati *at point in time* all'atto dell'emissione e i servizi ad esse correlate rilevati *over time* in ragione della fruizione del servizio da parte del cliente. In tali servizi sono ricomprese le *interchange fees* riconosciute dai circuiti internazionali sulle operazioni di pagamento con carte di debito rilevate *over time*. La voce include le commissioni per servizi di *acquiring* resi nei confronti degli esercenti rilevate *over time* in ragione della fruizione del servizio;
  - servizi di telefonia di rete mobile e fissa, in cui sono ricompresi: i ricavi da "offerte *standard* di TLC *services*" rilevati *over time* sulla base del metodo degli *output* in ragione dell'offerta di traffico (voce, SMS e dati) al cliente; i ricavi relativi alla vendita della offerta fissa "PosteMobile Casa" e "PosteCasa Ultraveloce" rilevati *over time* sulla base del metodo degli *output* in ragione del canone addebitato al cliente; i ricavi relativi alle *fee* per l'attivazione della sim, rilevati *at point in time* al momento della consegna della sim al cliente. Nell'ambito del Gruppo Poste Italiane i soli contratti relativi ai servizi di telefonia mobile e fissa presentano in taluni casi un *bundle* costituito da due *performance obligation* a cui allocare lo sconto implicito sulla base del relativo *fair value*. Tuttavia, i ricavi derivanti da questa tipologia di offerta non sono significativi rispetto alla totalità dei ricavi derivanti da servizi di Pagamenti e Mobile.

C1 – Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro (3.685 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. C1 – Ricavi da corrispondenza, pacchi ed altro

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Corrispondenza	1.767	1.582	185
Pacchi	1.408	1.160	248
Altri Ricavi	195	144	49
Totale ricavi da mercato	**3.370**	**2.886**	**483**
Compensi per Servizio Universale	262	262	-
Integrazioni tariffarie all'Editoria	53	53	-
Totale ricavi	**3.685**	**3.201**	**483**

I **Ricavi da mercato** mostrano un incremento rispetto all'esercizio 2020, quest'ultimo fortemente impattato dall'emergenza sanitaria che ha coinvolto il nostro Paese e ha inciso significativamente sulla normale operatività.

I compensi per **Servizio Universale** riguardano il rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'onere per lo svolgimento degli obblighi di Servizio Universale (OSU). L'ammontare del compenso annuale di 262 milioni di euro è definito nel Contratto di Programma 2020-2024, in vigore dal 1° gennaio 2020.

La voce **Integrazioni tariffarie all'Editoria**[143] riguarda le somme a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria – spettanti a Poste Italiane a titolo di rimborso delle riduzioni praticate agli editori e al settore no-profit all'atto dell'impostazione. Il compenso è stato determinato sulla base delle tariffe stabilite dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 21 ottobre 2010 e dal Decreto Legge n. 63 del 18 maggio 2012, come convertito dalla Legge n. 103 del 16 luglio 2012. Al riguardo, si rileva che per l'esercizio in commento, l'importo delle agevolazioni che la Società ha concesso trova copertura nel Bilancio dello Stato 2021.

143. La Legge n.8 del 28 febbraio 2020 ha disposto che i rimborsi delle agevolazioni tariffarie editoriali a Poste Italiane proseguano «*per una durata pari a quella dell'affidamento del servizio postale universale*» (ovvero fino ad aprile 2026). L'applicazione della norma è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea.

C2 – Ricavi netti da Servizi Finanziari (4.783 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. C2 – Ricavi netti da Servizi Finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Ricavi per Servizi Finanziari	4.393	4.532	(139)
Proventi derivanti da operatività finanziaria	523	516	7
Altri ricavi e proventi	15	103	(88)
Oneri derivanti da operatività finanziaria	(148)	(206)	58
Totale	**4.783**	**4.945**	**(162)**

I **Ricavi da Servizi Finanziari** sono costituiti dai servizi resi principalmente nell'ambito del Patrimonio BancoPosta della Capogruppo e della controllata BancoPosta Fondi SGR.

Il decremento della voce **Altri ricavi e proventi** è dovuta principalmente all'effetto positivo netto, rilevato nell'esercizio 2020, a seguito della conclusione del processo di revisione complessivo di stime di partite pregresse derivanti dalla gestione BancoPosta.

Il dettaglio dei Ricavi da Servizi Finanziari è il seguente:

tab. C2.1 – Ricavi per Servizi Finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Remun.ne attività di raccolta del Risparmio postale	1.753	1.851	(98)
Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali e delle disponibilità libere	1.523	1.590	(67)
Ricavi dei servizi di c/c	398	396	2
Commissioni su bollettini di c/c postale	264	297	(33)
Collocamento prodotti di finanziamento	209	168	41
Proventi dei servizi delegati	99	103	(4)
Commissioni gestione fondi SGR	120	97	23
Servizi di trasferimento fondi	15	16	(1)
Altro	12	14	(2)
Totale	**4.393**	**4.532**	**(139)**

I **Ricavi per Servizi Finanziari** mostrano una flessione rispetto all'esercizio 2020 anch'esso interessato dall'emergenza sanitaria che ha coinvolto il nostro Paese a partire dal mese di marzo 2020 e che ha inciso significativamente sulla normale operatività. I decrementi maggiori si riferiscono ai ricavi derivanti dall'attività di raccolta del risparmio postale, ai proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali e delle disponibilità libere e ai ricavi derivanti dalle commissioni su bollettini di c/c postale.

In particolare:

- la **remunerazione delle attività di raccolta del risparmio postale** si riferisce al servizio di emissione e rimborso di Buoni Fruttiferi Postali e al servizio di versamento e prelevamento su Libretti Postali, svolti da Poste Italiane S.p.A. per conto della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Convenzione rinnovata il 23 dicembre 2021 per il periodo 2021-2024, con decorrenza dal 1° gennaio 2021;
- la voce **Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali e delle disponibilità libere** è di seguito dettagliata:

tab. C2.1.1 – Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali e delle disponibilità libere

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Proventi degli impieghi in titoli	1.434	1.546	(112)
Interessi su titoli al costo ammortizzato	670	649	21
Interessi su titoli al FVOCI	816	894	(78)
Interessi attivi (passivi) su *asset swap* di CFH su titoli al FVOCI e CA	16	21	(5)
Interessi attivi (passivi) su *asset swap* di FVH su titoli al FVOCI e CA	(104)	(58)	(46)
Interessi su operazioni di pronti contro termine	36	40	(4)
Proventi degli impieghi in crediti d'imposta	59	-	59
Interessi attivi su crediti d'imposta al CA	25	-	25
Interessi attivi su crediti d'imposta al FVTOCI	34	-	34
Proventi degli impieghi presso il MEF	28	43	(15)
Remunerazione della raccolta su c/c (depositi presso il MEF)	28	32	(4)
Differenziale derivati di stabilizzazione dei rendimenti	-	11	(11)
Altri proventi	2	1	1
Totale	**1.523**	**1.590**	**(67)**

Il decremento della voce in commento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla riduzione dei rendimenti degli impieghi in titoli, in parte compensato dai nuovi proventi degli impieghi in crediti d'imposta.

- I *proventi degli impieghi in titoli* riguardano gli interessi maturati sugli impieghi dei fondi provenienti dalla raccolta effettuata presso la clientela privata. L'ammontare dei proventi comprende gli effetti della copertura dal rischio di tasso descritta nella nota A6 – *Attività finanziarie*. Il decremento della voce in commento rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla riduzione degli interessi attivi dei titoli al FVTOCI a seguito della riduzione del portafoglio e agli effetti derivanti dall'incremento delle operazioni di copertura di *fair value hedge*.

  I *proventi degli impieghi in crediti d'imposta* riguardano gli interessi maturati nel periodo sugli impieghi descritti nella nota A10 – Crediti d'imposta Legge n. 77/2020.

  I *proventi degli impieghi presso il MEF,* riguardano principalmente gli interessi maturati nell'esercizio sugli impieghi della raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione.

- I ricavi **dei servizi di conto corrente** accolgono principalmente le commissioni per spese di tenuta conto, le commissioni per i servizi di incasso e per l'attività di rendicontazione svolti per la clientela, le commissioni su carte di debito annuali e quelle relative alle transazioni.

- I proventi da **collocamento prodotti di finanziamento** si riferiscono alle commissioni percepite dalla Capogruppo per l'attività di collocamento di prestiti personali e mutui erogati da terzi.

tab. C2.2 – Proventi derivanti da operatività finanziaria

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Proventi da attività finanziarie al FVOCI	503	399	104
Utili realizzati	503	399	104
Proventi da strumenti di capitale al FVPL	8	8	-
Utili da valutazione	5	8	(3)
Utili realizzati	2	-	2
Dividendi da altre partecipazioni	1	-	1
Proventi da strumenti finanziari al costo ammortizzato	1	102	(101)
Utili realizzati	1	102	(101)
Proventi da strumenti finanziari di *fair value hedge*	6	-	6
Utili da valutazione	6	-	6
Utili su cambi	4	6	(2)
Utili realizzati	2	6	(4)
Proventi diversi	1	1	-
Totale	**523**	**516**	**7**

I **Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria** sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio, sono riferiti principalmente agli utili realizzati sugli strumenti finanziari al FVTOCI, parzialmente compensati da minori utili realizzati sul portafoglio al costo ammortizzato.

tab. C2.3 – Oneri derivanti da operatività finanziaria

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Oneri da strumenti finanziari a *fair value* rilveato a Conto economico	5	6	(1)
Perdite da valutazione	2	5	(3)
Perdite da realizzo	3	1	2
Oneri da strumenti finanziari al FVTOCI	2	97	(95)
Perdite da realizzo	2	97	(95)
Oneri da strumenti di *equity* a *fair value* rilevato a Conto economico	-	6	(6)
Perdite da valutazione	-	5	(5)
Perdite da realizzo	-	1	(1)
Oneri da strumenti finanziari al costo ammortizzato	96	38	58
Perdite da realizzo	96	38	58
Oneri da strumenti finanziari di *cash flow hedge*	1	-	1
Perdite da valutazione	1	-	1
Oneri da strumenti finanziari di *fair value hedge*	-	3	(3)
Perdite da valutazione	-	3	(3)
Perdite su cambi	-	5	(5)
Perdite da valutazione	-	5	(5)
Interessi passivi	44	51	(7)
a favore della clientela	1	3	(2)
su operazioni di pronti contro termine	9	6	3
verso Controllante	9	6	3
su depositi in garanzia	26	36	(10)
Quota interessi passivi sulla liquidità propria (oneri finanziari)	(1)	-	(1)
Totale	**148**	**206**	**(58)**

Gli **Oneri derivanti da operatività finanziaria** rilevano un decremento di 58 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020, principalmente per effetto delle minori perdite da realizzo da attività finanziarie al FVTOCI (-95 milioni di euro), in parte compensati da maggiori oneri per perdite da realizzo da strumenti finanziari al costo ammortizzato (+58 milioni di euro).

866

C3 – Ricavi da Servizi Assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri (1.870 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. C3 – Ricavi da Servizi Assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi ai sinistri

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Premi assicurativi	17.829	16.865	964
Proventi derivanti da operatività assicurativa	4.383	4.065	318
Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi a sinistri	(19.964)	(18.767)	(1.197)
Oneri derivanti da operatività assicurativa	(378)	(520)	142
Totale	**1.870**	**1.643**	**227**

Il dettaglio dei Premi assicurativi con la distinzione di quelli ceduti in riassicurazione è il seguente:

tab. C3.1 – Premi assicurativi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Ramo I	16.619	15.898	721
Ramo III	863	681	182
Ramo IV e V	92	82	10
Premi lordi "Vita"	**17.574**	**16.661**	**913**
Premi ceduti in riassicurazione	(10)	(10)	-
Premi netti "Vita"	**17.564**	**16.651**	**913**
Premi danni	295	235	60
Premi ceduti in riassicurazione	(30)	(21)	(9)
Premi netti "Danni"	**265**	**214**	**51**
Totale	**17.829**	**16.865**	**964**

I Premi lordi Vita ammontano a 17.574 milioni di euro, la variazione in aumento per 913 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente ai prodotti di Ramo I (esclusivamente per la componente riferita al prodotto Multiramo).

Sebbene marginale rispetto al totale della raccolta netta, la contribuzione dei premi netti afferenti il segmento Danni risulta in crescita passando dai 214 milioni di euro del 2020 agli attuali 265 milioni di euro, per effetto della crescita di tutte linee di *business* (protezione beni persona e modulare, protezione pagamenti e *welfare*).

Il dettaglio dei Proventi da operatività assicurativa è il seguente:

tab. C3.2 – Proventi derivanti da operatività assicurativa

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Proventi da attività finanziarie al Costo ammortizzato	5	5	-
Interessi	5	5	-
Proventi da attività finanziarie al FVPL	1.382	1.501	(119)
Interessi	297	351	(54)
Utili da valutazione	841	1.096	(255)
Utili realizzati	244	54	190
Proventi da attività finanziarie al FVOCI	2.893	2.481	412
Interessi	2.727	2.397	330
Utili realizzati	166	84	82
Proventi diversi	103	78	25
Totale	**4.383**	**4.065**	**318**

L'incremento dei Proventi derivanti da operatività assicurativa (318 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020) è principalmente riconducibile ai proventi derivanti da attività finanziarie al FVOCI per 412 milioni di euro afferenti prevalentemente alle competenze, parzialmente compensato del decremento dei proventi derivanti da strumenti finanziari al FVPL, stante le condizioni dei mercati finanziari. I relativi utili da valutazione, connessi pressoché esclusivamente agli investimenti inclusi nelle gestioni separate, sono stati quasi interamente retrocessi agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting.*

Il dettaglio della variazione delle riserve tecniche e degli oneri relativi ai sinistri con la distinzione di quelli ceduti in riassicurazione è il seguente:

tab. C3.3 – Variazione delle Riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Somme pagate	9.503	10.896	(1.393)
Variazione delle Riserve matematiche	7.141	5.999	1.142
Variazione della Riserva per somme da pagare	(11)	138	(149)
Variazione delle Altre riserve tecniche	308	599	(291)
Variazione delle Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	2.872	1.045	1.827
Totale variazione riserve tecniche e oneri relativi a sinistri gestione vita	**19.813**	**18.677**	**1.136**
Quota a carico dei riassicuratori gestione vita	**(6)**	**(3)**	**(3)**
Totale variazione riserve tecniche e oneri relativi a sinistri gestione danni	**169**	**102**	**67**
Quota a carico dei riassicuratori gestione danni	**(12)**	**(8)**	**(4)**
Totale	**19.964**	**18.768**	**1.196**

La voce Variazione delle Riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri accoglie principalmente:

- le somme pagate nell'esercizio da Poste Vita S.p.A. per sinistri, riscatti, scadenze e spese di liquidazione per la gestione dei sinistri;
- la variazione delle Riserve matematiche per l'incremento degli impegni a favore degli assicurati;
- la variazione delle Altre riserve tecniche riconducibile integralmente alla variazione registrata nel periodo della riserva DPL, correlata alla valutazione dei titoli compresi nelle gestioni separate e classificati nella categoria FVTPL;
- la variazione delle Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati c.d. Classe D.

Il dettaglio degli Oneri da operatività assicurativa è il seguente:

tab. C3.4 – Oneri derivanti da operatività assicurativa

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Oneri da strumenti finanziari al FVPL	306	380	(74)
Perdite da valutazione	205	213	(8)
Perdite da realizzo	101	167	(66)
Oneri da strumenti finanziari al FVOCI	19	71	(52)
Interessi	10	7	3
Perdite da realizzo	9	64	(55)
Rettifiche/(riprese) di valore nette per risc. credito	(7)	22	(29)
Altri oneri	60	47	13
Totale	**378**	**520**	**(142)**

Il decremento degli Oneri derivanti da operatività assicurativa (142 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020) è imputabile principalmente a minori perdite da realizzo sia con riferimento agli strumenti finanziari al FVPL che quelli al FVOCI e minori rettifiche per perdite di valore.

C4 – Ricavi da servizi di Pagamenti e Mobile (882 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. C4 – Ricavi da servizi di Pagamenti e Mobile

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Monetica	490	376	114
Commissioni su emissione e utilizzo carte prepagate	357	301	56
Commissioni per *acquiring*	28	3	25
Altre commissioni	105	72	33
Mobile	307	283	24
Servizi di pagamento	81	77	4
Commissioni di incasso e rendicontazione	2	1	1
Commissioni per accettazione F23 e F24	49	47	2
Servizi di trasferimento fondi	30	29	1
Altri prodotti e servizi	-	-	-
Altri ricavi e proventi	4	1	3
Totale	**882**	**737**	**145**

Sono costituiti dai ricavi dei servizi di telefonia Mobile e dai ricavi da prodotti di monetica e servizi di pagamento resi da PostePay S.p.A..

C5 – Costi per beni e servizi (2.873 milioni di euro)

tab. C5 – Costi per beni e servizi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Costi per servizi	2.599	2.262	337
Godimento beni di terzi	124	98	26
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	150	163	(13)
Totale	**2.873**	**2.523**	**350**

I Costi per beni e servizi si incrementano di complessivi 350 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020 principalmente per maggiori costi legati alla crescita dei *business*, in particolare quello dei pacchi, telecomunicazioni e monetica, nonché al consolidamento a partire dal primo gennaio 2021 del Gruppo Nexive. Inoltre, il valore al 31 dicembre 2021 include inoltre per 85 milioni di euro, le spese sostenute per fronteggiare l'emergenza sanitaria (106 milioni di euro per l'esercizio 2020).

Costi per servizi

tab. C5.1 – Costi per servizi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Trasporti di corrispondenza, pacchi e modulistica	1.065	816	249
Canoni *outsourcing* e oneri diversi per prestazioni esterne	251	202	49
Manutenzione ordinaria e assistenza tecnica	249	243	6
Servizi di telefonia mobile per la clientela	194	171	23
Commissioni e oneri di gestione carte di credito/debito	142	121	21
Spese per servizi del personale	119	116	3
Pulizia, smaltimento e vigilanza	114	110	4
Utenze energetiche e idriche	103	110	(7)
Servizio movimento fondi	72	79	(7)
Scambio corrispondenza e telegrafia	62	55	7
Altro	54	44	10
Pubblicità e propaganda	46	65	(19)
Servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	46	52	(6)
Commissioni per attività di gestione patrimoni	43	37	6
Consulenze varie e assistenze legali	25	21	4
Servizi di stampa e imbustamento	13	19	(6)
Compensi e spese Sindaci	1	1	-
Totale	**2.599**	**2.262**	**337**

Godimento beni di terzi

tab. C5.2 – Godimento beni di terzi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Noleggi apparecchiature e licenze *software*	68	61	7
Affitto immobili e spese accessorie	36	14	22
Veicoli in *full rent*	3	2	1
Altri costi per godimento di beni di terzi	17	21	(4)
Totale	**124**	**98**	**26**

Nei costi per godimento beni di terzi, 20 milioni di euro si riferiscono a *leasing* di breve durata e 15 milioni di euro a *leasing* di modesto valore.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

tab. C5.3 – Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione (milioni di euro)	Nota	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Materiale di consumo, pubblicitario e beni destinati alla vendita		69	126	(57)
Carburanti, lubrificanti e combustibili		55	47	8
Carte moneta elettronica		11	9	2
Stampa francobolli e carte valori		4	4	-
Var.ne rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	[tab. A7]	11	(20)	31
Var.ne immobili destinati alla vendita	[tab. A7]	-	(5)	5
Altri		-	2	(2)
Totale		**150**	**163**	**(13)**

Il decremento rispetto all'esercizio 2020 risente principalmente ai minori costi per materiali di consumo acquistati a seguito dell'emergenza sanitaria che ha reso necessario l'approvvigionamento di dispositivi di protezione individuale (quali mascherine, guanti, gel detergenti e disinfettanti) al fine di garantire il mantenimento dell'operatività sia presso gli Uffici Postali che presso le sedi di lavorazione e smistamento della posta.

851

C6 – Costo del lavoro (5.467 milioni di euro)

Il costo del lavoro include le spese per il personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni, i cui recuperi sono iscritti nella voce Altri ricavi e proventi, ed è così ripartito per natura:

tab. C6 – Costo del lavoro

Descrizione (milioni di euro)	Nota	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Salari e stipendi		3.924	3.869	55
Oneri sociali		1.116	1.114	2
TFR: costo relativo alle prestazioni correnti	[tab. B7]	1	1	-
TFR: costo relativo alla previdenza complementare e INPS		232	240	(8)
Contratti di somministrazione/a progetto		11	22	(11)
Compensi e spese amministratori		2	2	-
Incentivi all'esodo		40	20	20
Accantonamenti (rilasci) netti per vertenze con il personale	[tab. B6]	-	7	(7)
Accantonamento al fondo di incentivazione agli esodi	[tab. B6]	195	416	(221)
Recuperi del personale per vertenze		(4)	(8)	4
Pagamenti basati su azioni		12	6	6
Altri costi (recuperi di costo) del personale		(62)	(51)	(11)
Totale		**5.467**	**5.638**	**(171)**

Il Costo del lavoro segna un decremento di 171 milioni di euro complessivi rispetto all'esercizio 2020, principalmente riconducibile alla componente straordinaria, solo in parte controbilanciata dall'incremento della componente ordinaria.

La riduzione della componente straordinaria è principalmente dovuta al minor accantonamento per incentivi all'esodo.

L'incremento della componente ordinaria deriva principalmente dai minori costi registrati nel 2020 durante l'emergenza sanitaria (ricorso al Fondo di Solidarietà, minori costi per incentivazione manageriale MBO e commerciale della forza vendita e altre indennità varie quali ad esempio straordinari e notturni per la ridotta attività svolta durante il *lockdown*). L'effetto è in parte controbilanciato dalla riduzione del numero delle risorse impiegate nell'esercizio (circa 3.300 FTE in meno rispetto al 2020). Si evidenzia che la riduzione delle FTE include l'ingresso delle risorse Nexive (circa 1.200 FTE), a seguito dell'acquisizione del Gruppo avvenuta nel mese di gennaio 2021.

Le voci Accantonamenti netti per vertenze con il personale e Accantonamento al Fondo di incentivazione agli esodi sono commentate nella nota B6 – *Fondi per rischi e oneri*.

Il numero medio e puntuale dei dipendenti a tempo indeterminato del Gruppo è il seguente:

tab. C6.1 – Numero dei dipendenti

	Numero medio			Numero puntuale		
Unità	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Dirigenti	668	697	(29)	627	675	(48)
Quadri	15.172	14.838	334	14.843	14.704	139
Aree operative	91.811	96.397	(4.586)	89.130	92.689	(3.559)
Aree di base	4.657	4.954	(297)	3.435	4.640	(1.205)
Tot. unità tempo indeterminato*	**112.308**	**116.886**	**(4.578)**	**108.035**	**112.708**	**(4.673)**

* Dati espressi in *Full Time Equivalent*.

Inoltre, tenendo conto dei dipendenti con contratti di lavoro flessibile, il numero medio complessivo *full time equivalent* delle risorse impiegate nell'esercizio in commento è stato di 121.423 (nell'esercizio 2020: 124.695).

852

C7 – Ammortamenti e svalutazioni (790 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. C7 – Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Ammortamenti Immobili impianti e macchinari	220	210	10
Svalutazioni/assorbimento sval.ni/rettifiche Immobili, impianti e macchinari	(17)	(20)	3
Ammortamenti Investimenti immobiliari	1	1	-
Ammortamenti Attività per diritti d'uso	237	231	6
Svalutazioni/assorbimento svalutazioni/rettifiche diritto d'uso	4	2	2
Ammortamenti e Svalutazioni di Attività immateriali	345	276	69
Totale	**790**	**700**	**90**

Gli ammortamenti e svalutazioni rilevano un incremento di 90 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020 principalmente riconducibile a un incremento degli ammortamenti su attività immateriali (69 milioni di euro) correlati ai maggiori investimenti realizzati ovvero entrati in funzionamento principalmente nel comparto IT.

C8 – Incrementi per lavori interni (33 milioni di euro)

La voce è così composta:

tab. C8 – Incrementi per lavori interni

Descrizione (milioni di euro)	Nota	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Immobili impianti e macchinari:	**[A1]**	**2**	**4**	**(2)**
per Costi per beni e servizi		2	3	(1)
per Costo del lavoro		-	1	(1)
per Ammortamenti		-	-	-
Attività immateriali:	**[A3]**	**31**	**33**	**(2)**
per Costi per beni e servizi		2	5	(3)
per Costo del lavoro		27	26	1
per Ammortamenti		2	2	-
Totale		**33**	**37**	**(4)**

C9 – Altri costi e oneri (253 milioni di euro)

La composizione del saldo degli Altri costi e oneri è la seguente:

tab. C9 – Altri costi e oneri

Descrizione (milioni di euro)	Nota	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Manifestazione rischi operativi		17	39	(22)
Rapine subite		3	6	(3)
Insussitenze dell'attivo BancoPosta al netto dei recuperi		-	1	(1)
Altre perdite operative del BancoPosta		14	32	(18)
Accantonamenti netti ai (rilasci netti dai) fondi rischi e oneri		93	(54)	147
per vertenze con terzi	[tab. B6]	56	(13)	69
per rischi operativi	[tab. B6]	21	(62)	83
per altri rischi e oneri	[tab. B6]	16	21	(5)
Minusvalenze		3	1	2
IMU, TARSU/TARI/TARES e altre imposte e tasse		75	61	14
Altri costi correnti		65	56	9
Totale		**253**	**103**	**150**

Gli Altri costi e oneri si incrementano rispetto all'esercizio precedente di 150 milioni di euro il cui effetto è riconducibile principalmente ai maggiori accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri (+147 milioni di euro). In particolare, gli assorbimenti netti del fondo rischi operativi, rilevati nell'esercizio 2020, si riferivano principalmente alla revisione di stima di alcuni rischi legati alla distribuzione di prodotti del risparmio postale e alla conclusione delle iniziative volontarie di tutela intraprese per il fondo "Europa Immobiliare 1" e "Obelisco". Per maggiori dettagli si rimanda alla nota B6 – *Fondi per rischi e oneri*.

C10 – Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti, e altre attività (24 milioni di euro)

tab. C10 – Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Svalutazioni nette e perdite su crediti e altre attività (assorbimenti del fondo svalutazione)	33	61	(28)
Svalutazione (riprese di valore) crediti verso clienti	(16)	48	(64)
Svalutazione (riprese di valore) crediti verso Controllate	-	-	-
Svalutazione (riprese di valore) crediti diversi	49	13	36
Perdite su crediti	-	-	-
Svalutazione (riprese di valore) crediti dell'operatività finanziaria	1	1	-
Svalutazione (riprese di valore) strumenti di debito al FVTOCI	(6)	6	(12)
Svalutazione (riprese di valore) strumenti di debito al Costo ammortizzato	(4)	7	(11)
Rettifiche (riprese di valore) di valore cassa e depositi BP	-	-	-
Totale	**24**	**75**	**(51)**

Il decremento di 51 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020 è principalmente riconducibile a riprese di valore su crediti commerciali verso clienti, in parte compensate da maggiori svalutazioni su crediti diversi rilevate per tener conto del probabile rischio connesso al mancato recupero di talune partite pregresse le cui attività ricognitive sono in corso di ultimazione. Al decremento della voce concorrono inoltre le riprese di valore su strumenti di debito al FVTOCI e al Costo ammortizzato. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota 6 – *Analisi e presidio dei rischi*.

854

C11 – Proventi (369 milioni di euro) e oneri finanziari (73 milioni di euro)

Le voci Proventi e Oneri da strumenti finanziari si riferiscono ad attività diverse da quelle tipiche del BancoPosta e delle società operanti nel settore finanziario e/o del settore assicurativo.

Proventi finanziari

tab. C11.1 – Proventi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Proventi da strumenti finanziari FVOCI	43	38	5
Interessi	42	48	(6)
Differenziali maturati su strumenti finanziari derivati di *Fair Value Hedging*	(2)	(11)	9
Proventi da realizzo	3	1	2
Proventi da strumenti finanziari al costo ammortizzato	60	56	4
Interessi	60	56	4
Proventi da strumenti finanziari FVPL	6	3	3
Utili da valutazione	4	3	1
Differenziali maturati su strumenti finanziari derivati al FVPL	2	-	2
Proventi da passività finanziarie FVPL	17	2	15
Altri proventi finanziari	238	9	229
Proventi finanziari su crediti attualizzati	3	3	-
Interessi di mora	24	20	4
Svalutazione crediti per interessi di mora	(20)	(19)	(1)
Proventi rivalutazione operazione Nexi	225	-	225
Altri proventi	6	5	1
Utili su cambi	5	15	(10)
Totale	**369**	**123**	**246**

Ai fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2021 i proventi finanziari al netto dei proventi da realizzo, degli utili su cambi e dei proventi derivanti dall'operazione Nexi ammontano complessivamente a 136 milioni di euro (108 milioni di euro nell'esercizio 2020).

L'incremento dei proventi finanziari è in larga parte riconducibile alla plusvalenza di natura non ricorrente rilevata in seguito all'operazione SIA-Nexi descritta nella nota 3.1 – Principali operazioni societarie e nella nota A6 – Attività finanziarie.

855

Oneri finanziari

tab. C11.2 – Oneri finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Nota	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Oneri sulle passività finanziarie		32	40	(8)
su prestiti obbligazionari		3	1	2
su debiti verso istituzioni finanziarie		3	11	(8)
su debiti per *leasing*		24	26	(2)
da strumenti finanziari derivati		2	2	-
Oneri diversi sulle attività finanziarie		2	-	2
Perdite da realizzo su strumenti finanziari al FVOCI		-	-	-
Perdite da valutazione su strumenti finanziari al FVPL		2	-	2
Componente finanziaria dell'accantonamento a TFR	[tab. B7]	9	8	1
Interessi passivi sulla liquidità propria		1	-	1
Altri oneri finanziari		20	14	6
Perdite su cambi		9	13	(4)
Totale		**73**	**75**	**(2)**

A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2021 gli oneri finanziari al netto delle perdite su cambi ammontano a 64 milioni di euro (62 milioni di euro nell'esercizio 2020).

C12 – Imposte sul reddito (588 milioni di euro)

L'aliquota nominale dell'IRES è del 24%, mentre l'aliquota media teorica IRAP del Gruppo del 5,24%[144]. Il dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio è il seguente.

tab. C12 – Imposte sul reddito

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021				Esercizio 2020			
	IRES	IRAP	Società estere	Totale	IRES	IRAP	Totale	Totale
Imposte correnti	400	112	1	513	350	97	447	66
Imposte differite attive	22	9	-	31	(72)	(11)	(83)	114
Imposte differite passive	38	6	-	44	6	-	6	38
Totale	**460**	**127**	**1**	**588**	**284**	**86**	**370**	**218**

Le imposte sul reddito registrano un incremento di 218 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e comprendono l'effetto positivo per la Capogruppo di complessivi 25 milioni di euro, di cui 11 milioni relativi al beneficio fiscale connesso all'Aiuto alla Crescita Economica (ACE), riferito all'esercizio 2014, per il quale, nell'esercizio in commento, sono venute meno le incertezze connesse alla quantificazione e 14 milioni relativi ad un interpello riferibile all'imputazione fiscale di componenti di reddito derivanti dalla gestione delle giacenze su conti correnti postali, oltre a 1 milione di euro relativo al "Patent Box" riferito agli esercizi 2016-2019 per la società Poste Welfare Servizi (accordo stipulato con l'Agenzia delle Entrate in data 22 luglio 2021).

Si evidenzia, inoltre, che l'esercizio 2020 ha beneficiato dell'effetto positivo di complessivi 96 milioni di euro relativo per 81 milioni di euro al "Patent Box", riferito agli esercizi 2015-2019 (di cui 58 milioni rilevati dalle compagnie Poste Vita e Poste Assicura e 23 milioni di euro dalla Capogruppo), e per 15 milioni di euro al beneficio fiscale per la Capogruppo connesso all'Aiuto alla Crescita Economica (ACE), riferito agli esercizi 2015-2016.

144. L'aliquota nominale dell'IRAP è del 3,90% per la generalità dei soggetti passivi, del 4,20% per le imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, del 4,65% per le banche e gli altri soggetti finanziari e del 5,90% per le imprese di assicurazioni (+/–0,92% per effetto delle maggiorazioni e agevolazioni regionali e +0,15% per effetto di ulteriori maggiorazioni per le regioni i cui bilanci hanno evidenziato un disavanzo sanitario).

856

Il *tax rate* dell'esercizio 2021 è del 27,13% ed è così composto:

tab. C12.1 – Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Imposta	Incidenza %	Imposta	Incidenza %
Utile ante imposte	*2.168*		*1.577*	
Imposta teorica calcolata con aliquota IRES della Capogruppo	520	24,00%	378	24,00%
Effetto delle variazioni in aumento (dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Sopravvenienze passive indeducibili	11	0,49%	7	0,42%
Acc.ti netti a fondi rischi e oneri e svalut.ne crediti	22	1,03%	(10)	-0,61%
Imposte indeducibili	4	0,18%	4	0,28%
Riallineamento valori civilistici/fiscali e imposte esercizi precedenti	(17)	-0,78%	(4)	-0,24%
Rettifiche valutazioni partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(6)	-0,28%	(1)	-0,07%
Effetto imposte società estere	-	-0,01%	-	0,00%
IRAP società italiane	126	5,83%	86	5,46%
Rivalutazione strumenti rappresentativi di capitale (operazione SIA-Nexi)	(48)	-2,23%	-	0,00%
Effetto fiscale *Patent Box* e ACE	(12)	-0,57%	(80)	-5,07%
Altre differenze	(12)	-0,50%	(10)	-0,67%
Imposta effettiva	**588**	**27,13%**	**370**	**23,49%**

Imposte correnti

tab. C12.2 – Movimentazione crediti/(debiti) imposte correnti

Descrizione (milioni di euro)	Imposte correnti 2021			
	IRES	IRAP	Società estere	Totale
	Crediti/ (Debiti)	Crediti/ (Debiti)	Crediti/ (Debiti)	
Saldo al 1° gennaio	**141**	**33**	**-**	**174**
Pagamenti	309	85	-	394
per acconti dell'esercizio corrente	299	72	-	371
per saldo esercizio precedente	9	13	-	22
imposta sostitutiva	1	-	-	1
Accantonamenti a Conto Economico	(400)	(112)	(1)	(513)
imposte correnti	(400)	(112)	(1)	(513)
Accantonamenti a Patrimonio Netto	7	-	-	7
Altro	36	1	-	37
Saldo al 31 dicembre	**93**	**7**	**(1)**	**99**
di cui:				
Crediti per imposte correnti	95	20	-	115
Debiti per imposte correnti	(2)	(13)	(1)	(16)

In base allo IAS 12 – Imposte sul reddito, dove applicabile, i crediti per IRES e IRAP versate sono compensati con i Debiti per imposte correnti trattandosi di diritti e obbligazioni verso una medesima autorità fiscale da parte di un unico soggetto passivo di imposta che ha diritto di compensazione e intende esercitarlo.

I crediti/(debiti) per imposte correnti al 31 dicembre 2021 comprendono:

- il credito di 12 milioni di euro determinato dagli acconti IRES e IRAP versati, dai crediti IRES rivenienti dal precedente esercizio al netto degli accantonamenti IRES e IRAP dell'esercizio 2021;
- crediti per complessivi 42 milioni di euro (di cui 15 milioni complessivi rilevati dalle compagnie Poste Vita, Poste Assicura e Poste Welfare Servizi e 27 milioni di euro dalla Capogruppo), relativi all'adesione al regime del Patent Box e al beneficio fiscale per la Capogruppo connesso all'Aiuto alla Crescita Economica (ACE) per l'esercizio 2016. Tali crediti, diverranno compensabili dopo la presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi integrative;
- crediti per complessivi 14 milioni di euro relativi ad un interpello presentato dalla Capogruppo riferibile all'imputazione fiscale di componenti di reddito derivanti dalla gestione delle giacenze su conti correnti postali;
- il credito per imposta sostitutiva di 22 milioni di euro relativo all'affrancamento effettuato dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 15 comma 10-*ter* del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, dell'avviamento e delle altre attività immateriali relativi all'acquisizione della partecipazione nella società FSIA Investimenti S.r.l. (come meglio descritto nella nota A5 – *Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto*);
- crediti per complessivi 9 milioni di euro iscritti a seguito delle risposte ricevute su due istanze di interpello presentate all'Agenzia delle Entrate sugli effetti fiscali derivanti dall'applicazione dei princìpi contabili IFRS 9 e 15. Tali crediti, diverranno compensabili dopo la presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi integrative;
- il residuo credito IRES di 8 milioni di euro da recuperare sulla mancata deduzione dell'IRAP derivante dalle istanze presentate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 e dell'art. 2 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, che hanno previsto una parziale deducibilità dell'IRAP ai fini IRES (al riguardo, si veda quanto riportato sui crediti per relativi interessi nella nota A9).

Imposte differite

tab. C12.3 – Imposte differite

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Imposte differite attive	1.245	1.123	122
Imposte differite passive	(953)	(1.229)	276
Totale	**292**	**(106)**	**398**

Di seguito vengono illustrati i movimenti dei debiti e crediti per imposte differite:

tab. C12.4 – Movimentazione dei (debiti) e crediti per imposte differite

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Saldo al 1° gennaio	**(106)**	**312**	**(418)**
Proventi/(Oneri) netti imputati a Conto economico	(75)	77	(152)
Proventi/(Oneri) netti imputati a Patrimonio netto	470	(495)	965
Variazione perimetro di consolidamento	3	-	3
Saldo al 31 dicembre	**292**	**(106)**	**398**

858

I movimenti delle Imposte differite attive e passive ripartite in base ai principali fenomeni che le hanno generate sono indicati nelle tabelle che seguono:

tab. C12.5 – Movimentazione delle Imposte differite attive

Descrizione	Attività materiali e immateriali	Provv.ni da ammortiz.	Attività e passività finanziarie	Fondi a copertura perdite attese	Fondi per rischi e oneri	Attualiz-zazione Fondo TFR	Riserve tecniche assicurative	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2021	**51**	**14**	**74**	**103**	**337**	**38**	**426**	**80**	**1.123**
Proventi/(Oneri) imputati a Conto economico	-	(2)	(1)	(4)	(43)	-	23	(3)	(30)
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto	-	-	153	-	-	(4)	-	-	149
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	1	2	-	-	-	3
Saldo al 31 dicembre 2021	**51**	**12**	**226**	**100**	**296**	**34**	**449**	**77**	**1.245**

tab. C12.6 – Movimentazione delle Imposte differite passive

Descrizione	Attività e passività finanziarie	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2021	**1.175**	**54**	**1.229**
Oneri/(Proventi) imputati a Conto economico	38	7	45
Oneri/(Proventi) imputati a Patrimonio netto	(321)	-	(321)
Saldo al 31 dicembre 2021	**892**	**61**	**953**

I movimenti delle Imposte differite attive e passive rilevati nell'esercizio e riferiti direttamente a voci incluse nel Patrimonio netto sono le seguenti:

tab. C12.7 – Imposte differite imputate a Patrimonio netto

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Riserva *fair value* per attività finanziarie al FVOCI	420	(501)	921
Riserva *cash flow hedging* per strumenti derivati di copertura	54	6	48
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	(4)	-	(4)
Totale	**470**	**(495)**	**965**

4.4 Informativa per settori operativi

I Settori operativi identificati, coerenti con gli indirizzi strategici del Gruppo riflessi nel Piano Strategico 24 SI, sono quelli relativi a:

- Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione;
- Servizi Finanziari;
- Servizi Assicurativi;
- Pagamenti e Mobile.

Il Settore dei Servizi di Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione comprende oltre alle attività di gestione della corrispondenza e dei pacchi anche quelle relative alla rete distributiva e alle funzioni *corporate* di Poste Italiane S.p.A. che operano a favore della gestione del Patrimonio BancoPosta e degli altri settori in cui opera il Gruppo. Al riguardo, è stato predisposto un apposito Disciplinare Operativo Generale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che, in esecuzione di quanto previsto nel Regolamento del Patrimonio destinato, individua le attività in esame e stabilisce i criteri di valorizzazione dei rispettivi contributi apportati.

Il Settore dei Servizi Finanziari si riferisce alle attività di gestione del Patrimonio BancoPosta e della BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Il Settore dei Servizi Assicurativi attiene alle attività svolte dal Gruppo Poste Vita.

Il Settore dei Servizi Pagamenti e Mobile comprende le attività di gestione dei pagamenti, dei servizi di monetica e dei servizi di telefonia mobile e fissa da parte della società PostePay S.p.A..

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore è il Risultato operativo e di intermediazione. Tutte le componenti reddituali presentate nell'informativa sui Settori operativi sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili applicati per la redazione del presente Bilancio consolidato.

I risultati che seguono, esposti separatamente coerentemente con la visione del *Management* e in ottemperanza ai princìpi contabili di riferimento, devono essere letti congiuntamente in un'ottica di integrazione dei servizi offerti dalla Rete commerciale nell'ambito dei *business* afferenti a tutti e quattro i settori operativi definiti, anche tenuto conto dell'obbligo di adempimento del Servizio Postale Universale.

Esercizio 2021 (milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Pagamenti e Mobile	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi netti della gestione ordinaria da terzi	3.685	4.783	1.870	882	-	11.220
Ricavi netti della gestione ordinaria da altri settori	4.694	759	3	319	(5.776)	-
Ricavi netti della gestione ordinaria	**8.380**	**5.542**	**1.873**	**1.201**	**(5.776)**	**11.220**
Ammortamenti e svalutazioni	(770)	-	(4)	(16)	1	(790)
Costi non monetari	(64)	(44)	(5)	(12)	-	(125)
Totale costi non monetari	**(834)**	**(44)**	**(9)**	**(28)**	**1**	**(915)**
Risultato operativo e di intermediazione	**(305)**	**747**	**1.123**	**282**	**-**	**1.846**
Proventi/(oneri) finanziari	(18)	(13)	101	226	-	296
(Rettifiche)/riprese di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	-	-	-	-	-	-
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	1	22	-	3	-	26
Proventi/(oneri) finanziari da altri settori	46	1	(48)	-	-	-
Imposte dell'esercizio	46	(200)	(349)	(85)	-	(588)
Utile/(perdita) dell'esercizio	**(230)**	**556**	**828**	**425**	**-**	**1.580**
Attività	**12.845**	**109.410**	**166.397**	**10.194**	**(14.118)**	**284.728**
Attività non correnti	7.832	76.384	154.408	783	(2.753)	236.652
Attività correnti	5.013	33.026	11.989	9.411	(11.365)	48.076
Passività	**10.105**	**104.996**	**160.444**	**9.304**	**(12.231)**	**272.618**
Passività non correnti	4.317	15.126	159.657	336	(909)	178.528
Passività correnti	5.788	89.870	787	8.968	(11.322)	94.090
Altre informazioni						
Investimenti in Attività materiali e immateriali	739	-	-	15	-	754
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	3	274	-	-	-	277
di cui Ricavi terzi provenienti da contratti con i clienti	**3.155**	**2735**	**10**	**882**	**-**	**6.781**
Rilevazione in un determinato momento	447	282	-	372	-	1.101
Rilevazione nel corso del tempo	2.708	2.453	10	510	-	5.680

Esercizio 2020 (milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Pagamenti e Mobile	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi netti della gestione ordinaria da terzi	3.201	4.945	1.643	737	-	10.526
Ricavi netti della gestione ordinaria da altri settori	4.634	665	1	341	(5.641)	-
Ricavi netti della gestione ordinaria	**7.835**	**5.610**	**1.644**	**1.078**	**(5.641)**	**10.526**
Ammortamenti e svalutazioni	(667)	(1)	(8)	(25)	1	(700)
Costi non monetari	(60)	33	(3)	(5)	-	(35)
Totale costi non monetari	**(727)**	**32**	**(11)**	**(30)**	**1**	**(735)**
Risultato operativo e di intermediazione	**(588)**	**866**	**988**	**258**	**-**	**1.524**
Proventi/(oneri) finanziari	(35)	(7)	90	-	-	48
(Rettifiche)/riprese di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	-	-	(1)	-	-	(1)
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	-	(3)	-	8	-	5
Proventi/(oneri) finanziari da altri settori	46	1	(48)	1	-	-
Imposte dell'esercizio	158	(210)	(245)	(73)	-	(370)
Utile/(perdita) dell'esercizio	**(419)**	**647**	**784**	**194**	**-**	**1.206**
Attività	**12.867**	**104.229**	**160.243**	**8.735**	**(13.717)**	**272.357**
Attività non correnti	7.002	70.254	152.302	484	(2.383)	227.659
Attività correnti	5.865	33.975	7.941	8.251	(11.334)	44.698
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	-	-	-	-	-	-
Passività	**10.885**	**98.948**	**154.953**	**8.193**	**(12.129)**	**260.850**
Passività non correnti	4.519	18.290	154.300	304	(793)	176.620
Passività correnti	6.366	80.658	653	7.889	(11.336)	84.230
Passività associate ad attività in dismissione	-	-	-	-	-	-
Altre informazioni						
Investimenti in Attività materiali e immateriali	658	1	1	20	-	680
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	3	210	-	402	-	615
di cui Ricavi terzi provenienti da contratti con i clienti	**3.132**	**2.847**	**9**	**737**	**-**	**6.726**
Rilevazione in un determinato momento	259	315	-	241	-	815
Rilevazione nel corso del tempo	2.873	2.532	9	497	-	5.911

L'informativa in merito alle aree geografiche, definite in funzione della sede delle società appartenenti al Gruppo oppure dell'ubicazione della clientela del Gruppo stesso, non è significativa. Al 31 dicembre 2021 le entità consolidate integralmente hanno sede principalmente in Italia e, in via residuale e non significativa in Cina[145]; la clientela è localizzata principalmente in Italia: i ricavi verso clienti esteri non rappresentano una percentuale rilevante dei ricavi totali. Le Attività sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in funzione di tale attività.

45. Il totale dei ricavi netti della gestione ordinaria da terzi rilevati dalle società consolidate integralmente con sede in Cina ammonta a 77,4 milioni di euro, mentre il risultato operativo e di intermediazione è pari a 5,5 milioni di euro.

862

4.5 Parti correlate

Rapporti patrimoniali ed economici con entità correlate

La componente dei saldi patrimoniali ed economici di Bilancio riferibile a entità correlate è esposta di seguito.

Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2021

	Saldo al 31.12.2021						
Denominazione (milioni di euro)	Attività Finanz.	Cred. comm.li	Altre attività Altri crediti	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività finanz.	Deb. comm.li	Altre pass.
Controllate							
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	1	-
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	1	2	-
Collegate							
Gruppo Anima Holding	-	-	1	-	-	8	-
Italia Camp S.r.l.	-	1	-	-	-	-	-
Financit S.p.A.	-	20	-	-	-	13	-
Correlate esterne							
Ministero Economia e Finanze	12.712	156	15	1.990	3.448	10	8
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	3.762	389	-	-	-	19	-
Gruppo Enel	-	24	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	3	-	-	-	9	-
Gruppo Leonardo	-	1	-	-	-	15	-
Gruppo Montepaschi	167	2	-	1	347	-	-
Altre correlate esterne	20	14	1	-	4	5	65
F.do svalutaz. vs correlate esterne	(26)	(35)	(7)	-	-	-	-
Totale	**16.635**	**575**	**10**	**1.991**	**3.800**	**82**	**73**

Al 31 dicembre 2021, i Fondi per rischi e oneri complessivamente stanziati a fronte di probabili passività da sostenersi verso correlate esterne al Gruppo e riferiti principalmente a rapporti di natura commerciale ammontano a 72 milioni di euro (71 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2020

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2020						
	Attività Finanz.	Cred. comm.li	Altre attività Altri crediti	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività finanz.	Deb. comm.li	Altre pass.
Controllate							
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	1	-
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	1	1	-
Collegate							
Gruppo Anima Holding	-	-	-	-	-	7	-
FSIA S.r.l.	21		-	-	-		-
Correlate esterne							
Ministero Economia e Finanze	7.340	145	12	1.991	3.592	4	8
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	3.863	433	-	-	-	1	-
Gruppo Enel	-	24	-	-	-	4	-
Gruppo Eni	-	2	-	-	-	9	-
Gruppo Leonardo	-	1	-	-	-	25	-
Gruppo Montepaschi	248	4	-	1	1.018	-	-
Altre correlate esterne	50	13	-	-	3	4	66
F.do svalutaz. vs correlate esterne	(26)	(40)	(7)	-	-	-	-
Totale	**11.496**	**582**	**5**	**1.992**	**4.614**	**56**	**74**

Rapporti economici con entità correlate nell'esercizio 2021

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021												
	Ricavi					Costi							
	Ricavi e proventi da corrispondenza pacchi e altro	Ricavi da pagamenti e mobili	Ricavi da Servizi Finanziari	Ricavi da Servizi Assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri	Proventi finanziari	Investimenti		Spese correnti					Oneri finanziari
						Immob., imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Oneri derivanti da operatività finanziaria	Rettifiche/ (riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	
Controllate													
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-
Collegate													
Gruppo Anima Holding	3	-	-	-	-	-	-	31	-	-	-	-	-
Financit S.p.A.	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne													
Ministero Economia e Finanze	354	49	90	-	-	-	-	1	-	4	8	(4)	1
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	1	-	1.818	15	-	3	-	42	-	-	-	-	1
Gruppo Enel	39	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	14	-	2	-	-	-	-	36	-	-	-	-	-
Gruppo Equitalia	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	1	-	-	-	-	1	5	27	-	-	-	-	-
Gruppo Montepaschi	15	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	22	-	-	-	1	-	-	20	73	2	-	-	-
Totale	**466**	**49**	**1.917**	**15**	**1**	**4**	**5**	**161**	**73**	**6**	**8**	**(4)**	**2**

Al 31 dicembre 2021, gli Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri effettuati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne al Gruppo e riferiti principalmente a rapporti di natura commerciale ammontano a circa 0,4 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2020).

Rapporti economici con entità correlate nell'esercizio 2020

	Saldo al 31.12.2020											
	Ricavi						Costi					
					Investimenti		Spese correnti					
Denominazione (milioni di euro)	Ricavi e proventi	Ricavi da pagamenti e mobili	Ricavi da Servizi Finanziari	Ricavi da Servizi Assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri	Immob., imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Oneri derivanti da operatività finanziaria	Rettifiche/ (riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	Oneri finanziari
Controllate												
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-
Collegate												
Gruppo Anima Holding	3	-	-	-	-	-	27	-	-	-	-	-
FSIA S.r.l.	-				-	-	-	-	-			-
Correlate esterne												
Ministero Economia e Finanze	313	48	93	-	1	-	2	-	-	5	2	1
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	2	-	1.921	15	-	-	7	-	-	-	-	2
Gruppo Enel	40	-	4	-	-	-	25	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	12	-	2	-	-	-	29	-	-	-	-	-
Gruppo Equitalia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	-	13	32	-	-	-	-	-
Gruppo Montepaschi	16	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	14	-	-	-	-	-	34	75	1	-	-	-
Totale	**400**	**48**	**2.022**	**15**	**1**	**13**	**159**	**75**	**1**	**5**	**2**	**3**

La natura dei principali rapporti sopradescritti con entità correlate esterne, riferibili alla Capogruppo, è riassunta per rilevanza di seguito:

- i corrispettivi riconosciuti dal MEF si riferiscono principalmente al compenso per l'espletamento del servizio universale (OSU), alla remunerazione dei servizi di gestione dei conti correnti postali, alla remunerazione dei servizi delegati, per spedizioni senza la materiale affrancatura e per il servizio integrato notifiche;
- i corrispettivi riconosciuti dalla CDP S.p.A. si riferiscono principalmente alla remunerazione per l'espletamento del servizio di raccolta del risparmio postale;
- i corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Enel si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza massiva senza materiale affrancatura. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas ed energia elettrica;
- i corrispettivi riconosciuti dal Gruppo ENI si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas e carburanti per moto e autoveicoli;
- gli acquisti effettuati dal Gruppo Leonardo si riferiscono principalmente alla fornitura da parte di Leonardo S.p.A. di apparati e interventi di manutenzione e assistenza tecnica su impianti di meccanizzazione della corrispondenza, ad assistenza sistemistica e informatica per la creazione di archivi gestionali, di servizi di consulenza specialistica, manutenzione *software*, forniture di licenze *software* e di *hardware*;
- i corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti.

865

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari è indicata nella seguente tabella di sintesi:

Incidenza delle operazioni con parti correlate

Descrizione (milioni di euro)	Totale voce di Bilancio	Totale entità correlate	Incidenza (%)	Totale voce di Bilancio	Totale entità correlate	Incidenza (%)
	Saldo al 31.12.2021			Saldo al 31.12.2020		
Rapporti patrimoniali						
Attività finanziarie	248.856	16.635	6,7	247.883	11.496	4,6
Crediti commerciali	2.511	575	22,9	2.375	582	24,5
Altri crediti e attività	11.614	10	0,1	4.928	5	0,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.958	1.991	25,0	4.516	1.992	44,1
Fondi per rischi e oneri	1.268	72	5,7	1.396	72	5,2
Passività finanziarie	104.732	3.800	3,6	98.230	4.614	4,7
Debiti commerciali	2.029	82	4,0	1.837	56	3,0
Altre passività	3.609	73	2,0	3.321	74	2,2
	Saldo al 31.12.2021			Saldo al 31.12.2020		
Rapporti economici						
Ricavi da servizi di posta, pacchi e commerciali	3.685	466	12,6	3.201	400	12,5
Ricavi netti da Servizi Finanziari	4.783	1.909	39,9	4.945	2.017	40,8
Ricavi da Servizi Assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri	1.870	15	0,8	1.643	15	0,9
Ricavi da servizi di pagamento e mobile	882	49	5,6	737	48	6,5
Costi per beni e servizi	2.873	161	5,6	2.523	159	6,3
Costo del lavoro	5.467	73	1,3	5.638	75	1,3
Altri costi e oneri	253	6	2,4	103	3	2,9
Oneri finanziari	73	2	2,7	75	3	4,0
Proventi finanziari	369	1	0,3	123	-	n.a.
Flussi finanziari						
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	4.184	(5.975)	n.a.	1.917	(39)	n.a.
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	(422)	(1)	0	(601)	(28)	4,7
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	(321)	(422)	131	1.051	(388)	n.a.

866

Dirigenti con responsabilità strategiche

Per Dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori, i membri del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza, i Responsabili di primo livello organizzativo della Capogruppo e il Dirigente Preposto di Poste Italiane. Le relative competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, sono di seguito rappresentate:

Competenze lorde dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Descrizione (migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
Competenze con pagamento a breve/medio termine	13.189	10.625
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	568	544
Altri benefici con pagamento a lungo termine	2.447	3.162
Pagamenti basati su azioni	4.488	2.176
Totale	**20.692**	**16.507**

Compensi e spese sindaci

Denominazione (migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
Compensi	1.146	1.164
Spese	49	12
Totale	**1.195**	**1.176**

Le competenze sostenute per l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo ammontano, per l'esercizio 2021, a circa 97 migliaia di euro. Nella determinazione delle competenze non si tiene conto dei compensi attribuiti ai dirigenti di Poste Italiane membri dell'OdV, che sono riversati al datore di lavoro.

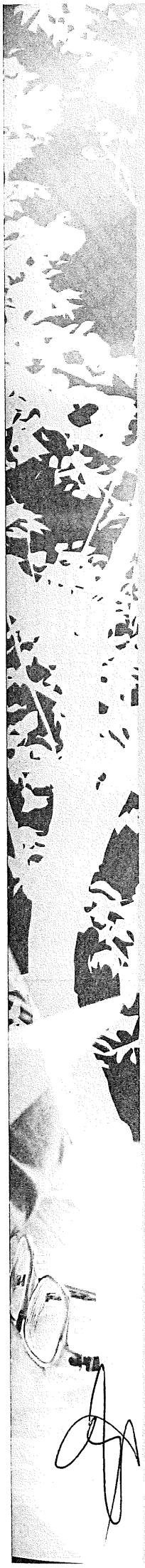
Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a Dirigenti con responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2021 le società del Gruppo non sono creditrici per finanziamenti loro concessi.

Operazioni con fondo pensioni per dipendenti

La Capogruppo e le società controllate che applicano il CCNL aderiscono al Fondo Pensione Fondoposte, ossia il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il Personale di Poste Italiane S.p.A. costituito il 31 luglio 2002 nella forma di associazione senza scopo di lucro. Gli organi del Fondo sono l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori contabili. La rappresentanza delle imprese e dei lavoratori negli organi del Fondo è disciplinata secondo il principio di pariteticità. La partecipazione degli associati alla vita del fondo è garantita mediante l'elezione diretta dei delegati nell'Assemblea.

Pagina volutamente lasciata in bianco





5

POSTE ITALIANE S.P.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

5. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2021

5.1 Prospetti di Bilancio

Stato Patrimoniale

Attivo (dati in euro)	Note	31 dicembre 2021	*di cui parti correlate*	31 dicembre 2020	*di cui parti correlate*
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	[A1]	2.110.135.123	-	1.986.743.453	-
Investimenti immobiliari	[A2]	31.867.655	-	30.687.475	-
Attività immateriali	[A3]	827.850.352	-	718.601.813	-
Attività per diritti d'uso	[A4]	944.837.581	-	1.033.550.702	-
Partecipazioni	[A5]	2.597.963.884	*2.597.963.884*	2.214.927.360	*2.214.927.360*
Attività finanziarie	[A6]	69.430.001.636	*3.563.071.036*	72.040.770.650	*3.622.613.947*
Crediti commerciali	[A8]	1.444.601	-	665.532	-
Imposte differite attive	[C11]	673.928.219	-	578.754.129	-
Altri crediti e attività	[A9]	1.674.174.765	*1.586.649*	1.546.305.606	*1.586.649*
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	[A10]	5.550.787.032	-	29.355.710	-
Totale		**83.842.990.848**		**80.180.362.430**	
Attività correnti					
Rimanenze	[A7]	10.892.808	-	21.099.271	-
Crediti commerciali	[A8]	2.923.894.324	*1.279.804.421*	2.983.421.633	*1.467.425.998*
Crediti per imposte correnti	[C11]	105.707.017	-	142.699.497	-
Altri crediti e attività	[A9]	972.639.259	*77.992.685*	896.692.202	*44.291.307*
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	[A10]	905.334.967	-	5.623.772	-
Attività finanziarie	[A6]	20.782.886.770	*12.976.002.876*	20.283.741.054	*7.737.975.332*
Cassa e depositi BancoPosta	[A11]	7.658.525.248	-	6.390.872.209	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A12]	3.869.639.203	*1.990.837.959*	4.029.413.235	*1.992.153.562*
Totale		**37.229.519.596**		**34.753.562.873**	
Totale Attivo		**121.072.510.444**		**114.933.925.303**	

873

Patrimonio netto e Passivo (dati in euro)	Note	31 dicembre 2021	*di cui parti correlate*	31 dicembre 2020	*di cui parti correlate*
Patrimonio netto					
Capitale sociale	[B1]	1.306.110.000	-	1.306.110.000	-
Azioni proprie		(39.809.472)	-	(39.999.994)	-
Riserve	[B2]	3.485.766.355	-	3.819.911.251	-
Risultati portati a nuovo		2.282.303.950	-	2.153.083.896	-
Totale		**7.034.370.833**		**7.239.105.153**	
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	628.455.987	*59.576.036*	578.215.975	*58.654.291*
Trattamento di fine rapporto	[B5]	896.075.368	-	1.003.134.681	-
Passività finanziarie	[B6]	14.947.537.167	*188.720.039*	18.178.553.809	*279.656.236*
Imposte differite passive	[C11]	673.469.161	-	981.429.453	-
Altre passività	[B8]	1.676.549.800	*1.417.574*	1.534.388.905	*15.155*
Totale		**18.822.087.483**		**22.275.722.823**	
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	540.723.533	*12.301.569*	730.570.386	*12.804.269*
Debiti commerciali	[B7]	2.031.318.809	*547.595.715*	2.121.325.455	*824.344.244*
Debiti per imposte correnti	[C11]	1.380.316	-	5.682.281	-
Altre passività	[B8]	1.331.988.195	*104.374.640*	1.455.279.361	*212.994.212*
Passività finanziarie	[B6]	91.310.641.275	*13.735.122.147*	81.106.239.844	*12.758.076.288*
Totale		**95.216.052.128**		**85.419.097.327**	
Totale Patrimonio netto e Passivo		**121.072.510.444**		**114.933.925.303**	

874

Stato Patrimoniale (segue)

Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta al 31.12.2021

Attivo (dati in euro)	Note	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Totale
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari		2.110.135.123	-	-	2.110.135.123
Investimenti immobiliari		31.867.655	-	-	31.867.655
Attività immateriali		827.850.352	-	-	827.850.352
Attività per diritti d'uso		944.837.581	-	-	944.837.581
Partecipazioni		2.597.963.884	-	-	2.597.963.884
Attività finanziarie		407.022.050	69.022.979.586	-	69.430.001.636
Crediti commerciali		1.444.601	-	-	1.444.601
Imposte differite attive	[C11]	391.379.184	282.549.035	-	673.928.219
Altri crediti e attività	[A9]	60.229.265	1.613.945.500	-	1.674.174.765
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	[A10]	382.444.337	5.168.342.695	-	5.550.787.032
Totale		**7.755.174.032**	**76.087.816.816**	**-**	**83.842.990.848**
Attività correnti					
Rimanenze		10.892.808	-	-	10.892.808
Crediti commerciali	[A8]	2.024.794.325	899.099.999	-	2.923.894.324
Crediti per imposte correnti		105.707.017	-	-	105.707.017
Altri crediti e attività	[A9]	383.658.419	588.980.840	-	972.639.259
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	[A10]	65.212.145	840.122.822	-	905.334.967
Attività finanziarie		51.471.690	20.731.415.080	-	20.782.886.770
Cassa e depositi BancoPosta	[A11]	-	7.658.525.248	-	7.658.525.248
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A12]	1.857.538.552	2.012.100.651	-	3.869.639.203
Totale		**4.499.274.956**	**32.730.244.640**	**-**	**37.229.519.596**
Saldo dei rapporti intergestori		**-**	**77.495.198**	**(77.495.198)**	**-**
Totale Attivo		**12.254.448.988**	**108.895.556.654**	**(77.495.198)**	**121.072.510.444**

875

Patrimonio netto e Passivo (dati in euro)	Note	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Totale
Patrimonio netto					
Capitale sociale		1.306.110.000	-	-	1.306.110.000
Azioni proprie		(39.809.472)	-	-	(39.809.472)
Riserve	[B2]	804.715.081	2.681.051.274	-	3.485.766.355
Risultati portati a nuovo		590.180.562	1.692.123.388	-	2.282.303.950
Totale		**2.661.196.171**	**4.373.174.662**	**-**	**7.034.370.833**
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	453.471.632	174.984.355	-	628.455.987
Trattamento di fine rapporto	[B5]	893.370.591	2.704.777	-	896.075.368
Passività finanziarie		2.578.624.407	12.368.912.760	-	14.947.537.167
Imposte differite passive	[C11]	3.271.145	670.198.016	-	673.469.161
Altre passività	[B8]	61.748.345	1.614.801.455	-	1.676.549.800
Totale		**3.990.486.120**	**14.831.601.363**	**-**	**18.822.087.483**
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	486.641.306	54.082.227	-	540.723.533
Debiti commerciali	[B7]	1.830.289.511	201.029.298	-	2.031.318.809
Debiti per imposte correnti		1.380.316	-	-	1.380.316
Altre passività	[B8]	1.271.369.473	60.618.722	-	1.331.988.195
Passività finanziarie		1.935.590.893	89.375.050.382	-	91.310.641.275
Totale		**5.525.271.499**	**89.690.780.629**	**-**	**95.216.052.128**
Saldo dei rapporti intergestori		**77.495.198**	**-**	**(77.495.198)**	**-**
Totale Patrimonio netto e Passivo		**12.254.448.988**	**108.895.556.654**	**(77.495.198)**	**121.072.510.444**

876

Stato Patrimoniale (segue)

Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta al 31.12.2020

Attivo (dati in euro)	Note	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Totale
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari		1.986.743.453	-	-	1.986.743.453
Investimenti immobiliari		30.687.475	-	-	30.687.475
Attività immateriali		718.601.813	-	-	718.601.813
Attività per diritti d'uso		1.033.550.702	-	-	1.033.550.702
Partecipazioni		2.214.927.360	-	-	2.214.927.360
Attività finanziarie		377.272.520	71.663.498.130	-	72.040.770.650
Crediti commerciali		665.532	-	-	665.532
Imposte differite attive	[C11]	449.120.844	129.633.285	-	578.754.129
Altri crediti e attività	[A9]	72.174.039	1.474.131.567	-	1.546.305.606
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	[A10]	29.355.710	-	-	29.355.710
Totale		**6.913.099.448**	**73.267.262.982**	**-**	**80.180.362.430**
Attività correnti					
Rimanenze		21.099.271	-	-	21.099.271
Crediti commerciali	[A8]	1.931.065.640	1.052.355.993	-	2.983.421.633
Crediti per imposte correnti		142.699.497	-	-	142.699.497
Altri crediti e attività	[A9]	347.985.743	548.706.459	-	896.692.202
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	[A10]	5.623.772	-	-	5.623.772
Attività finanziarie		494.656.142	19.789.084.912	-	20.283.741.054
Cassa e depositi BancoPosta	[A11]	-	6.390.872.209	-	6.390.872.209
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A12]	2.020.848.707	2.008.564.528	-	4.029.413.235
Totale		**4.963.978.772**	**29.789.584.101**	**-**	**34.753.562.873**
Saldo dei rapporti intergestori		**-**	**293.207.342**	**(293.207.342)**	**-**
Totale Attivo		**11.877.078.220**	**103.350.054.425**	**(293.207.342)**	**114.933.925.303**

877

Patrimonio netto e Passivo (dati in euro)	Note	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Totale
Patrimonio netto					
Capitale sociale		1.306.110.000	-	-	1.306.110.000
Azioni proprie		(39.999.994)	-	-	(39.999.994)
Riserve	[B2]	329.153.464	3.490.757.787	-	3.819.911.251
Risultati portati a nuovo		384.181.633	1.768.902.263	-	2.153.083.896
Totale		**1.979.445.103**	**5.259.660.050**	**-**	**7.239.105.153**
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	415.936.395	162.279.580	-	578.215.975
Trattamento di fine rapporto	[B5]	1.000.265.372	2.869.309	-	1.003.134.681
Passività finanziarie		2.752.442.336	15.426.111.473	-	18.178.553.809
Imposte differite passive	[C11]	2.765.139	978.664.314	-	981.429.453
Altre passività	[B8]	58.881.466	1.475.507.439	-	1.534.388.905
Totale		**4.230.290.708**	**18.045.432.115**	**-**	**22.275.722.823**
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	679.351.492	51.218.894	-	730.570.386
Debiti commerciali	[B7]	1.727.900.424	393.425.031	-	2.121.325.455
Debiti per imposte correnti		5.682.281	-	-	5.682.281
Altre passività	[B8]	1.374.794.734	80.484.627	-	1.455.279.361
Passività finanziarie		1.586.406.136	79.519.833.708	-	81.106.239.844
Totale		**5.374.135.067**	**80.044.962.260**	**-**	**85.419.097.327**
Saldo dei rapporti intergestori		**293.207.342**	**-**	**(293.207.342)**	**-**
Totale Patrimonio netto e Passivo		**11.877.078.220**	**103.350.054.425**	**(293.207.342)**	**114.933.925.303**

878

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio

(dati in euro)	Note	Esercizio 2021	*di cui parti correlate*	Esercizio 2020	*di cui parti correlate*
Ricavi e proventi	[C1]	8.487.731.901	3.653.819.723	8.226.155.731	3.436.943.759
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	[C2]	523.113.943	-	515.879.936	-
Altri ricavi e proventi	[C3]	680.374.982	627.082.678	299.410.351	166.701.128
Totale ricavi		**9.691.220.826**		**9.041.446.018**	
Costi per beni e servizi	[C4]	2.485.746.083	1.399.811.077	2.318.026.994	1.418.738.314
Oneri dell'operatività finanziaria	[C2]	177.863.666	37.965.371	235.035.464	34.072.989
Costo del lavoro	[C5]	5.235.409.900	71.940.755	5.445.824.661	72.744.411
Ammortamenti e svalutazioni	[C6]	715.251.253	4.669.106	621.516.414	6.253.027
Incrementi per lavori interni		(30.765.998)	-	(31.911.771)	-
Altri costi e oneri	[C7]	209.128.719	4.336.072	67.224.421	15.608.551
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	[C8]	14.083.421	(4.064.499)	55.397.720	1.823.962
Risultato operativo e di intermediazione		**884.503.782**		**330.332.115**	
Oneri finanziari	[C9]	64.136.159	2.616.133	79.404.195	14.345.983
Proventi finanziari	[C9]	76.053.961	56.764.966	82.067.483	55.952.358
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	[C10]	(183.867)	(228.153)	182.593	266.741
Risultato prima delle imposte		**896.605.451**		**332.812.810**	
Imposte dell'esercizio	[C11]	99.413.907	-	8.057.433	-
di cui oneri (proventi) non ricorrenti		-	-	(37.902.133)	-
Utile dell'esercizio		**797.191.544**		**324.755.377**	

Conto economico complessivo

(dati in euro)	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Utile / (Perdita) dell'esercizio		**797.191.544**	**324.755.377**
Voci da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Strumenti di debito e crediti valutati al FVTOCI			
Incremento/(Decremento) di *fair value* nell'esercizio		(1.007.889.068)	1.940.703.867
Trasferimenti a Conto economico da realizzo	[tab. B2]	(419.700.895)	(259.887.094)
Incremento/(Decremento) per perdite attese	[tab. B2]	(5.883.608)	6.083.233
Copertura di flussi			
Incremento/(Decremento) di *fair value* nell'esercizio	[tab. B2]	(177.529.225)	(27.841.189)
Trasferimenti a Conto economico	[tab. B2]	(7.746.497)	4.642.832
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio		(459.566.489)	(472.484.919)
Voci da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Strumenti di capitale valutati al FVTOCI			
Incremento/(Decremento) di *fair value* nell'esercizio		27.664.265	6.861.133
Trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto		-	-
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	[tab. B5]	(4.306.905)	(4.760.823)
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio		2.127.900	1.575.193
Totale delle altre componenti di Conto economico complessivo		**(1.133.697.544)**	**1.194.892.233**
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		**(336.506.000)**	**1.519.647.610**

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto

	Patrimonio netto										
						Riserve					Totale
(dati in euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue	Riserva *fair value*	Riserva *Cash flow hedge*	Riserva Piani di Incentivazione	Riserva Avanzo (disavanzo) di fusione	Risultati portati a nuovo	
Saldo al 1° gennaio 2020	**1.306.110.000**	**(39.999.994)**	**299.234.320**	**1.210.000.000**	**-**	**975.935.595**	**115.569.198**	**1.732.262**	**14.907.464**	**2.444.407.492**	**6.327.896.337**
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.214.829.318	(16.559.421)	-	-	321.377.713	1.519.647.610
Saldo Dividendi distribuiti su utile d'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(401.963.279)	(401.963.279)
Acconto Dividendi su utile d'esercizio 2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(210.738.030)	(210.738.030)
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	-	-	4.262.515	-	-	4.262.515
Saldo al 31 dicembre 2020	**1.306.110.000**	**(39.999.994)**	**299.234.320**	**1.210.000.000**	**-**	**2.190.764.913**	**99.009.777**	**5.994.777**	**14.907.464**	**2.153.083.896**	**7.239.105.153**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-	-	1.210.000.000	-	2.182.204.891	97.997.544	555.352	-	1.768.902.263	5.259.660.050
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(999.453.773)	(132.396.737)	-	-	795.344.510*	(336.506.000)
Saldo Dividendi distribuiti su utile d'esercizio 2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(421.484.174)	(421.484.174)
Acconto Dividendi su utile d'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(240.662.260)	(240.662.260)
Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	800.000.000	-	-	-	-	(4.000.330)	795.999.670
Apporto da fusione	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.778.647)	-	(9.778.647)
Piani di incentivazione	-	190.522	-	-	-	-	-	7.484.261	-	22.308	7.697.091
Saldo al 31 dicembre 2021	**1.306.110.000**	**(38.809.472)**	**299.234.320**	**1.210.000.000**	**800.000.000**	**1.191.311.140**	**(33.386.960)**	**13.479.038**	**5.128.817**	**2.282.303.950**	**7.034.370.833**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-	-	1.210.000.000	350.000.000	1.156.011.119	(35.989.145)	1.029.300	-	1.692.123.388	4.373.174.662

* La voce comprende l'utile dell'esercizio di 797 milioni di euro, le perdite attuariali sul TFR di 4 milioni di euro al netto delle relative imposte correnti e differite.

880

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)		Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio			**4.029.413**	**1.206.344**
Risultato prima delle imposte			896.605	332.813
Ammortamenti e svalutazioni		[tab. C6]	715.251	621.516
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni		[tab. A5.1]	-	11.868
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri		[tab. B4]	349.439	553.288
Utilizzo fondi rischi e oneri		[tab. B4]	(490.320)	(373.561)
Trattamento di fine rapporto pagato		[tab. B5]	(126.605)	(118.623)
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti		[tab. C7]	1.296	(2.201)
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie			(183)	178
(Dividendi)			(8.398)	(7.825)
Dividendi incassati			8.398	7.825
(Proventi finanziari per interessi)		[tab. C9.1]	(62.622)	(61.721)
Interessi incassati			69.407	69.236
Interessi passivi e altri oneri finanziari		[tab. C9.2]	57.209	57.012
Interessi pagati			(30.033)	(26.992)
Perdite e svalutazioni/(recuperi) su crediti		[tab. C8]	23.648	40.547
Imposte sul reddito pagate		[tab. C11.3]	(332.903)	(637.677)
Altre variazioni			(3.759)	4.146
Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	**[a]**		**1.066.430**	**469.829**
Variazioni del capitale circolante:				
(Incremento)/Decremento Rimanenze		[A7]	10.206	(21.099)
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali			69.162	(619.353)
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività			277.919	399.991
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali			(118.753)	503.889
Incremento/(Decremento) Altre passività			(22.650)	(85.860)
Variazione crediti d'imposta Legge n. 77/2020			(525.674)	(34.979)
Flusso di cassa generato /(assorbito) dalla variazione del capitale circolante	**[b]**		**(309.790)**	**142.589**
Incremento/(Decremento) Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta			10.814.228	14.675.606
Liquidità netta generata/(assorbita) dalle attività finanziarie Patrimonio BancoPosta			1.767.978	(8.198.108)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie Patrimonio BancoPosta e crediti d'imposta Legge n. 77/2020			(9.871.166)	(1.383.598)
(Incremento)/Decremento della Cassa e depositi BancoPosta			(1.267.653)	(2.088.088)
(Proventi)/Oneri e altre componenti non monetarie dell'operatività finanziaria			(1.841.709)	(1.471.076)
Liquidità generata / (assorbita) da Attività e Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta	**[c]**		**(398.322)**	**1.534.736**
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	**[d]=[a+b+c]**		**358.318**	**2.147.154**
- di cui parti correlate			*(5.012.477)*	*2.312.976*
Investimenti:				
Immobili, impianti e macchinari		[tab. A1]	(298.375)	(246.139)
Investimenti immobiliari		[tab. A2]	(456)	(698)
Attività immateriali		[tab. A3]	(409.153)	(365.433)
Partecipazioni			(409.210)	(19.755)
Altre attività finanziarie			(74.578)	(56.860)
Disinvestimenti:				

(migliaia di euro)		Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari ed attività destinate alla vendita			3.823	6.466
Partecipazioni			410	-
Altre attività finanziarie			506.756	113.625
Fusioni			(9.451)	(61.353)
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	**[e]**		**(690.234)**	**(630.147)**
- di cui parti correlate			*(394.246)*	*(40.845)*
Assunzione/Rimborso di debiti finanziari a lungo termine		[B6.5]	(100.000)	1.246.345
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve termine		[B6.5]	139.882	672.418
Dividendi pagati		[B3]	(662.146)	(612.701)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie			-	-
Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue			794.407	-
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	**[f]**		**172.143**	**1.306.062**
- di cui parti correlate			*106.386*	*(210.879)*
Flusso delle disponibilità liquide	**[g]=[d+e+f]**		**(159.774)**	**2.823.069**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		**[tab. A12]**	**3.869.639**	**4.029.413**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		**[tab. A12]**	**3.869.639**	**4.029.413**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti vincolati alla fine dell'esercizio			(1.735.501)	(1.599.172)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati alla fine dell'esercizio			**2.134.138**	**2.430.241**

882

5.2 Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta

Come previsto dall'art. 2, commi 17-*octies* e ss., della Legge n. 10 del 26 febbraio 2011 di conversione del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, al fine di individuare un patrimonio giuridicamente autonomo per l'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale alle attività del BancoPosta e a tutela dei relativi creditori, in data 14 aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. ha deliberato la costituzione di un Patrimonio destinato all'esercizio dell'attività di BancoPosta come disciplinata dal DPR n. 144 del 14 marzo 2001 e ha determinato i beni e i rapporti giuridici in esso compresi e le regole di organizzazione, gestione e controllo. Il Patrimonio BancoPosta è stato originariamente dotato di una specifica riserva patrimoniale di un miliardo di euro, costituita mediante destinazione di utili di esercizi precedenti riportati a nuovo. Gli effetti della deliberazione del 14 aprile 2011 decorrono dal 2 maggio 2011, data del deposito presso il Registro delle Imprese. In data 27 settembre 2018, Poste Italiane, dando seguito a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2018 e dall'Assemblea straordinaria degli azionisti, ha apportato nuovi mezzi patrimoniali per 210 milioni di euro al Patrimonio BancoPosta.

Poste Italiane S.p.A., con data regolamento 24 giugno 2021, ha collocato un'emissione obbligazionaria perpetua subordinata ibrida con periodo di "*non-call*" di 8 anni destinata ad investitori istituzionali. A seguito di tale emissione, in data 30 giugno 2021, si è proceduto ad un apporto di mezzi patrimoniali a favore del Patrimonio BancoPosta attraverso la concessione di un finanziamento subordinato perpetuo con periodo di *non-call* di 8 anni, per 350 milioni di euro, a termini e condizioni che ne consentano la computazione come capitale aggiuntivo di classe 1 ("*Additional Tier 1*" di seguito "AT1"), finalizzato a rafforzarne il *Leverage Ratio*.

La separazione del Patrimonio BancoPosta è solo in parte assimilabile alla separazione contabile e gestionale riscontrabile in altre fattispecie di patrimoni destinati. Non ricorrono infatti i requisiti dello specifico affare costitutivi della fattispecie prevista dagli art. 2447-*bis* e ss. del Codice Civile e di altre tipologie di patrimoni destinati in quanto l'attività separata, disciplinata dal DPR 144 del 14 marzo 2001, comprende una molteplicità di servizi resi con regolarità e senza il vincolo di specificità o di una scadenza temporale definita o prevedibile. Per tali motivi, la già citata normativa di riferimento non ha previsto il limite del 10% alla determinazione della dotazione patrimoniale e ha limitato l'applicabilità delle norme del Codice Civile ai soli casi in cui sono espressamente richiamate.

Tipo di beni e rapporti giuridici

I beni ed i rapporti giuridici destinati, risultanti da apposito atto notarile, sono stati attribuiti al Patrimonio BancoPosta esclusivamente da Poste Italiane S.p.A., senza quindi apporti di terzi. Le attività sono quelle regolamentate dal DPR 14 marzo 2001, n. 144 e successive modifiche[146], fatte salve quelle attività legate alla monetica e ai servizi di pagamento, svolte dalla controllata PostePay S.p.A., di cui si riporta più oltre:

- raccolta di risparmio tra il pubblico, come definita dall'art. 11, comma 1, del Testo Unico Bancario (D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385/1993) e attività connesse o strumentali;
- raccolta del risparmio postale;
- prestazione di servizi di pagamento, comprese l'emissione di moneta elettronica e di altri mezzi di pagamento, di cui all'art. 1 comma 2, lettera f), numeri 4) e 5), del TUB;
- servizio di intermediazione in cambi;
- promozione e collocamento presso il pubblico di finanziamenti concessi da banche e intermediari finanziari abilitati;
- servizi di investimento ed accessori, di cui all'art. 12 del DPR 144/2001;
- servizio di riscossione di crediti;
- esercizio in via professionale del commercio di oro, per conto proprio o per conto terzi, secondo quanto disciplinato dalla Legge 17 gennaio 2000, n. 7.

Sono pertanto attribuiti al Patrimonio BancoPosta tutti i beni ed i rapporti giuridici dedicati all'esercizio dell'attività come sopra individuata e scaturenti da contratti, accordi, convenzioni o negozi giuridici riconducibili alle attività descritte.

In data 29 maggio 2018, l'Assemblea di Poste Italiane, a seguito dell'esito favorevole della procedura autorizzativa da parte di Banca d'Italia, ha approvato la proposta di rimozione del vincolo di destinazione al Patrimonio BancoPosta dell'insieme di attività, beni e rapporti giuridici costituenti il ramo d'azienda della monetica e dei servizi di pagamento. In data 1° ottobre 2018, tale ramo d'azienda è stato oggetto di conferimento in un patrimonio destinato alla monetica e ai servizi di pagamento nell'ambito della

146. Attività aggiornate a seguito emanazione Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

883

controllata PostePay S.p.A. al fine di consentire a quest'ultima di operare quale Istituto di Moneta Elettronica (IMEL)[147]. Inoltre, al fine di completare il processo di accentramento della monetica sul sopra citato IMEL, in data 28 maggio 2021, l'Assemblea straordinaria di Poste Italiane, a seguito dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa, ha approvato la rimozione del vincolo di destinazione del Patrimonio BancoPosta inerente alle attività, ai beni e ai rapporti giuridici che costituiscono il c.d. "Ramo *Debit*", con efficacia, dell'atto di conferimento in favore di PostePay S.p.A., a decorrere dal 1° ottobre 2021.

Operatività del Patrimonio destinato

L'operatività del Patrimonio BancoPosta è costituita dalla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e dalla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. In questo ultimo ambito rientrano l'attività di raccolta del Risparmio postale (libretti di deposito e buoni fruttiferi), svolta per conto della Cassa Depositi e Prestiti e del MEF, e i Servizi delegati dalle Pubbliche Amministrazioni. Le operazioni in questione comportano, tra l'altro, l'utilizzo di anticipazioni di cassa della Tesoreria dello Stato e l'iscrizione di partite finanziarie in attesa di regolazione. Apposita convenzione con il MEF prevede che tutti i flussi di cassa del BancoPosta siano rendicontati quotidianamente con un differimento di due giorni lavorativi bancari rispetto alla data dell'operazione.

A partire dall'esercizio 2007, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria per tale anno, le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro[148]. Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono invece depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e remunerate a un tasso variabile calcolato su un paniere di Titoli di Stato, in conformità a quanto previsto da apposita convenzione con il MEF rinnovata il 25 giugno 2021 per il biennio 2021-2022 e modificata il 19 gennaio 2022. Inoltre, è previsto, da ulteriore Convenzione con il MEF rinnovata il 22 maggio 2020 per il triennio 2020-2022, che una quota della raccolta privata possa essere impiegata in un apposito deposito presso il MEF, c.d. Conto "*Buffer*", finalizzato a consentire una gestione flessibile degli impieghi in funzione delle oscillazioni quotidiane della raccolta privata. Tali impieghi sono remunerati a un tasso variabile commisurato al tasso *Euro OverNight Index Average* (EONIA)[149] fino al 31 dicembre 2021 e al tasso *Euro Short Term Rate* (ESTR)[150] a partire dal 1° gennaio 2022.

Criteri adottati per l'imputazione di elementi comuni di costo e di ricavo e valorizzazione degli affidamenti del Patrimonio BancoPosta

Data l'unicità del soggetto giuridico Poste Italiane, il sistema di contabilità generale della Società mantiene le proprie caratteristiche unitarie e di funzionalità. In tale ambito, i princìpi generali che governano gli aspetti amministrativo-contabili del Patrimonio BancoPosta sono i seguenti:

- individuazione, nell'ambito delle operazioni aziendali rilevate nel sistema di contabilità generale di Poste Italiane S.p.A., di quelle appartenenti all'operatività del Patrimonio destinato e confluenza delle stesse in un integrato, specifico sistema di contabilità separata;
- attribuzione al Patrimonio destinato di tutti i ricavi e i costi afferenti; in particolare, con riferimento alle attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane S.p.A. a favore della gestione del Patrimonio destinato, l'attribuzione dei connessi oneri avviene esclusivamente nel sistema di contabilità separata, attraverso l'iscrizione in appositi conti intergestori regolati periodicamente;

147. Il ramo di azienda è riferito ai beni e rapporti giuridici connessi a:
Prodotti emessi: Carte prepagate (moneta elettronica), servizi di pagamento, *acquiring*, F23/F24 e trasferimento fondi internazionale (Moneygram) che rientrano tra le attività esercitabili autonomamente da un IMEL. In particolare, si tratta di prodotti emessi dall'IMEL, il quale ne è responsabile per l'ideazione, lo sviluppo e la gestione, mentre il Patrimonio BancoPosta opera come distributore degli stessi attraverso la rete distributiva fisica del Gruppo.
Prodotti in service: prodotti e servizi di pagamento e trasferimento di fondi esercitabili esclusivamente nell'ambito delle attività del Patrimonio BancoPosta in quanto ad esso "riservati" ai sensi dell'ex. DPR 144/01. In particolare, con l'obiettivo di valorizzare l'infrastruttura dell'IMEL ibrido, BancoPosta ha esternalizzato allo stesso le attività relative a prodotti e servizi di pagamento emessi da BancoPosta, collocati dallo stesso BancoPosta sulla rete fisica di Poste Italiane, per il tramite di un accordo di esternalizzazione da BancoPosta verso l'IMEL.
148. Inoltre, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 1 comma 1097 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 dall'art. 1 comma 285 della Legge di Stabilità 2015 (n. 190 del 23 dicembre 2014), il Patrimonio BancoPosta ha la facoltà di investire sino al 50% della raccolta in titoli garantiti dallo Stato italiano. Infine, con la conversione in Legge n. 106 del 23 luglio 2021 del D.L. n.73 del 25 maggio 2021, è consentito al Patrimonio BancoPosta nell'ambito del 50% della raccolta da clientela privata investibile in titoli garantiti dallo Stato Italiano, di impiegare fino al 30% di questa quota nell'acquisto di crediti d'imposta cedibili ai sensi del Decreto Legge n.34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) ovvero altri crediti d'imposta cedibili ai sensi della normativa vigente.
149. Tasso cui fanno riferimento le operazioni a brevissima scadenza (*overnight*) ed è calcolato come media ponderata dei tassi *overnight* delle operazioni svolte sul mercato interbancario comunicati alla Banca Centrale Europea (BCE) da un campione di banche operanti nell'area euro (le maggiori banche di tutti i paesi dell'area Euro).
150. Tasso calcolato e pubblicato dalla BCE con nuova metodologia coerente con il Regolamento (EU) n. 1333/2014 della BCE del 26 novembre 2014 e basata su operazioni *overnight* di deposito non collateralizzate a tasso fisso di importo superiore al milione di euro.

884

- regolazione di incassi e pagamenti con i terzi, per il tramite della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Poste Italiane S.p.A.;
- imputazione delle imposte sul reddito sulla base delle risultanze del Rendiconto separato relativo al Patrimonio destinato, tenendo conto degli effetti legati alla fiscalità differita;
- riconciliazione della contabilità separata con la contabilità generale.

Le Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia, in relazione alla peculiarità di Poste Italiane rappresentata dal Patrimonio BancoPosta, disciplinano nel Capitolo 1 della Parte Quarta, il processo di affidamento di funzioni aziendali di BancoPosta a Poste Italiane, mentre per l'esternalizzazione a soggetti diversi da Poste Italiane rimandano alla normativa applicabile alle banche.

In ottemperanza a tale Circolare, il Regolamento del Processo di Affidamento e di Esternalizzazione del Patrimonio BancoPosta approvato dal Consiglio di Amministrazione[151] prevede la distinzione tra funzioni di controllo e funzioni essenziali o importanti (FEI) e funzioni non essenziali o importanti (non FEI).

Il Patrimonio BancoPosta può dunque sia esternalizzare attività operative, stipulando accordi contrattuali con terzi, che affidare attività operative o di controllo a funzioni di Poste Italiane, stipulando con i relativi Responsabili di funzione dei "Disciplinari Esecutivi". I Disciplinari stabiliscono, tra l'altro, i livelli di servizio e i prezzi di trasferimento e acquisiscono efficacia dopo un processo autorizzativo che coinvolge le Funzioni interessate, l'Amministratore Delegato e, quando previsto, il Consiglio di Amministrazione della Società. La valorizzazione dei Disciplinari ha luogo secondo criteri oggettivi, che riflettono il reale contributo delle diverse gestioni al risultato del patrimonio destinato BancoPosta. A tal riguardo, i prezzi di trasferimento, comprensivi di commissioni e ogni altra forma di compenso dovuta, sono determinati sulla base dei prezzi e delle tariffe praticate sul mercato per funzioni coincidenti o similari, individuati, ove possibile, attraverso opportune analisi di *benchmark*. In presenza di specificità e/o caratteristiche tipiche della struttura dell'Emittente che non consentono di utilizzare un prezzo di mercato comparabile, si utilizza il criterio basato sui costi, supportato da analisi di *benchmark* volte a verificare l'adeguatezza dell'apporto stimato. In tal caso, è prevista l'applicazione di un adeguato *mark-up*, definito sulla base di opportune analisi condotte su soggetti comparabili. Il corrispettivo di ciascun Disciplinare può essere, inoltre, ridotto in presenza di perdite operative connesse alle attività affidate, ovvero in caso di applicazione di penali per il mancato raggiungimento di determinati livelli di servizio misurati da specifici indicatori di *performance*. I Disciplinari, in vigore fino al 31 dicembre 2022, sono rivisitati con cadenza biennale.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli apporti delle Funzioni della società Poste Italiane al Patrimonio BancoPosta, con l'indicazione sintetica dei criteri di determinazione dei prezzi di trasferimento.

Apporti	Criteri di valorizzazione dei prezzi di riferimento
Reti commerciali	Percentuale dei ricavi netti conseguiti per categoria di prodotto/servizio
Servizi Informativi	Componente fissa: ribaltamento costi in base a *driver* diretti e indiretti Componente variabile: in funzione del mantenimento di *performance* operative
Back Office e Assistenza Clienti	Tariffe per figura professionale comparabili con il mercato + ribaltamento costi esterni Tariffe riscontrate sul mercato per servizi similari
Servizi postali e logistici	Tariffe per spedizioni alla clientela e di servizio
Immobiliare	Prezzi di mercato in funzione degli spazi e dei costi di manutenzione
Affari Legali	Tariffe per figura professionale comparabili con il mercato + ribaltamento costi esterni
Amministrazione, Finanza e Controllo	
Governo Rischi di Gruppo e Tutela Aziendale	
Risorse Umane e Organizzazione	
Comunicazione esterna	
Acquisti	Tariffe per figura professionale comparabili con il mercato
Controllo Interno	
Antiriciclaggio	
Compliance	

Funzioni Essenziali Importanti Funzioni di Controllo

151. Il Regolamento è stato aggiornato in data 24 giugno 2021.

885

I saldi contabili, economici e patrimoniali, generati dagli affidamenti sopra richiamati trovano evidenza nel solo Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta. Nell'ambito della rappresentazione contabile dei valori complessivi di Poste Italiane S.p.A. detti rapporti sono invece oggetto di elisione e non vengono rappresentati. Il trattamento contabile adottato è analogo a quanto previsto dai princìpi contabili di riferimento per la predisposizione di bilanci consolidati di gruppo.

Regime di responsabilità

Ai sensi dell'art. 2, comma 17-*nonies* della Legge n. 10 di conversione del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, per le obbligazioni contratte in relazione all'esercizio dell'attività di BancoPosta, Poste Italiane S.p.A. risponde nei limiti del patrimonio ad essa destinato, con i beni e i rapporti giuridici originariamente compresi o entrati successivamente. Permane la responsabilità illimitata della Società per le obbligazioni derivanti da fatto illecito, compiuto nella gestione del Patrimonio destinato, ovvero per gli atti di gestione del Patrimonio privi dell'indicazione del compimento nell'ambito dell'attività separata BancoPosta.

Il Regolamento del Patrimonio BancoPosta, originariamente approvato in data 14 aprile 2011 dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Poste Italiane e in ultimo modificato in data 12 maggio 2020, prevede che, ove necessario, al fine di consentire il rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza e le coperture del profilo di rischio complessivo riveniente dalle attività BancoPosta, i mezzi del Patrimonio destinato siano adeguati.

Rendiconto separato

Il Rendiconto separato del Patrimonio destinato BancoPosta è redatto in coerenza con quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 – *Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione* – e successivi aggiornamenti. L'applicazione della Circolare della Banca d'Italia, ancorché basata sui medesimi princìpi contabili adottati da Poste Italiane S.p.A., comporta una diversa rappresentazione di talune partite economiche e patrimoniali rispetto al bilancio industriale.

Si riporta di seguito la riconciliazione delle voci del Patrimonio netto separato esposte nello Stato Patrimoniale della Società e nel Rendiconto separato[152].

Riconciliazione del patrimonio netto separato

(milioni di euro)

Voce del prospetto integrativo	Voce del Rendicontoseparato	110 Riserve da valutazione	130 Strumenti di capitale	140 Riserve	180 Utile dell'esercizio
Riserve	2.681	1.120	350	1.211	-
Riserva per il Patrimonio BancoPosta	1.210	-	-	1.210	-
Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue	350	-	350	-	-
Riserva *fair value*	1.156	1.156	-	-	-
Riserva *cash flow hedge*	(36)	(36)	-	-	-
Riserva piani di incentivazione	1	-	-	1	-
Risultati portati a nuovo	1.692	(2)	-	1.186	508
Utili	1.694	-	-	1.186	508
Utili/perdite attuariali accumulati relativi a piani a benefici definiti	(2)	(2)	-	-	-
Totale	**4.373**	**1.118**	**350**	**2.397**	**508**

Esclusivamente ai fini della presentazione del Rendiconto separato, rilevano i rapporti intergestori intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e le funzioni della Società in esso non comprese. In tale documento gli stessi sono rappresentati in modo accurato e completo, unitamente alle componenti positive e negative di reddito che li hanno generati.

152. Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti che nel Bilancio d'esercizio della Società sono iscritti nei Risultati portati a nuovo, nel Rendiconto separato sono esposti nelle Riserve da valutazione (Voce 110 del passivo).

886

Ulteriori aspetti normativi

Ai sensi dell'art. 2, comma 17-*undecies* del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225[153], che prevede che "i beni e i rapporti compresi nel Patrimonio destinato siano distintamente indicati nello Stato patrimoniale della Società", lo Stato patrimoniale di Poste Italiane S.p.A. comprende il *Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta*.

In data 27 maggio 2014 Banca d'Italia ha emanato specifiche Disposizioni di Vigilanza per il Patrimonio BancoPosta che, nel tener conto delle peculiarità organizzative e operative del Patrimonio, definiscono un regime di vigilanza prudenziale analogo a quello degli istituti di credito, disciplinando, in particolare, l'assetto organizzativo e di *governance,* il sistema dei controlli e gli istituti di adeguatezza patrimoniale e contenimento dei rischi.

Il Regolamento del Patrimonio BancoPosta prevede che "in considerazione dell'assenza di apporti di terzi nel Patrimonio BancoPosta, in sede di approvazione del bilancio di esercizio di Poste Italiane, l'Assemblea deliberi – su proposta del Consiglio di Amministrazione – sull'attribuzione del risultato economico della Società, e in particolare: della quota afferente il Patrimonio BancoPosta, come risultante dal relativo rendiconto, tenendo conto della sua specifica disciplina e, in particolare, della necessità di rispettare i requisiti patrimoniali di vigilanza prudenziale (...)".

153. Convertito con Legge n. 10 del 26 febbraio 2011.

887

5.3 Note allo Stato Patrimoniale

Attivo

A1 – Immobili, impianti e macchinari (2.110 milioni di euro)

La movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

tab. A1 – Movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari

(milioni di euro)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Costo	75	3.006	2.118	337	612	1.803	78	8.029
Fondo ammortamento	-	(1.930)	(1.726)	(302)	(381)	(1.658)	-	(5.997)
Fondo svalutazione	-	(35)	(1)	(1)	(8)	-	-	(45)
Saldo al 1° gennaio 2021	**75**	**1.041**	**391**	**34**	**223**	**145**	**78**	**1.987**
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	-	48	69	10	48	64	59	298
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	3	-	3
Riclassifiche	-	13	29	-	8	5	(57)	(2)
Dismissioni	-	-	-	-	(2)	(1)	(1)	(4)
Ammortamento	-	(28)	(43)	(13)	(43)	(64)	-	(191)
(Svalutazioni)/Riprese di valore	-	19	-	-	-	-	-	19
Totale variazioni	**-**	**52**	**55**	**(3)**	**11**	**7**	**1**	**123**
Costo	75	3.064	2.208	343	657	1.854	79	8.280
Fondo ammortamento	-	(1.955)	(1.761)	(311)	(415)	(1.701)	-	(6.143)
Fondo svalutazione	-	(16)	(1)	(1)	(8)	(1)	-	(27)
Saldo al 31 dicembre 2021	**75**	**1.093**	**446**	**31**	**234**	**152**	**79**	**2.110**

Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2021 comprende attività site in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente alla scadenza del relativo diritto, per un valore netto contabile di complessivi 40 milioni di euro.

Gli investimenti dell'esercizio 2021 per 298 milioni di euro sono composti principalmente da:

- 69 milioni di euro per impianti, di cui 44 milioni di euro per la realizzazione di impianti connessi a fabbricati, 9 milioni di euro per la realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di videosorveglianza, 7 milioni di euro per la realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di connettività e 7 milioni di euro per l'installazione di ATM (*automated teller machine*);
- 64 milioni di euro per altri beni, di cui 32 milioni di euro per l'acquisto di *hardware* per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali e il consolidamento dei sistemi di *storage* e 25 milioni per il rinnovo della flotta di proprietà per lo svolgimento delle attività nell'ambito del settore Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione;
- 48 milioni di euro per investimenti destinati a migliorare la parte impiantistica (25 milioni di euro) e la parte strutturale (23 milioni di euro) degli immobili condotti in locazione;
- 48 milioni di euro, prevalentemente per spese di manutenzione straordinaria di locali di proprietà adibiti a Uffici Postali dislocati sul territorio (19 milioni di euro), di locali di smistamento posta e pacchi (14 milioni di euro) e di locali di staff e direzionali (14 milioni di euro).

888

Gli investimenti in corso di realizzazione ammontano a 59 milioni di euro, di cui 45 milioni di euro per lavori di manutenzione straordinaria e dotazione infrastrutturale della rete commerciale e produttiva e 11 milioni di euro per l'acquisto di *hardware* e di altra dotazione tecnologica non ancora inserita nel processo produttivo.

Le riclassifiche da immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 56 milioni di euro e si riferiscono principalmente al costo di acquisto di cespiti divenuti disponibili e pronti all'uso nel corso dell'esercizio; in particolare riguardano per 32 milioni di euro la conclusione di attività di ristrutturazioni straordinarie di immobili di proprietà e migliorie su immobili condotti in locazione, per 9 milioni di euro la messa in uso di nuovi impianti di lavorazione pacchi e posta e per 8 milioni di euro la conclusione di attività di aggiornamento dei sistemi di sicurezza attivi e passivi sugli edifici.

A2 – Investimenti immobiliari (32 milioni di euro)

Gli Investimenti immobiliari riguardano principalmente alloggi di proprietà di Poste Italiane S.p.A. ai sensi della Legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e alloggi destinati in passato a essere utilizzati dai direttori degli Uffici Postali. Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

tab. A2 – Movimentazione degli Investimenti immobiliari

(milioni di euro)	Esercizio 2021
Costo	86
Fondo ammortamento	(55)
Fondo svalutazione	-
Saldo al 1° gennaio	**31**
Variazioni dell'esercizio	
Acquisizioni	1
Riclassifiche	2
Dismissioni	(1)
Ammortamento	(1)
Riprese di valore (svalutazioni)	-
Totale variazioni	**1**
Costo	90
Fondo ammortamento	(58)
Fondo ammortamento	-
Saldo al 31 dicembre	**32**
***Fair value* al 31 dicembre**	**74**

Il *fair value* degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2021 è rappresentato per 63 milioni di euro dal prezzo di vendita applicabile agli alloggi ai sensi della Legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e per il rimanente ammontare è riferito a stime dei prezzi di mercato effettuate internamente all'azienda[154].

La maggior parte dei beni immobili compresi nella categoria in commento sono concessi in locazione con contratti classificabili come *leasing operativi,* poiché Poste Italiane S.p.A. mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà di tali unità immobiliari. Con detti contratti è di norma concessa al conduttore la facoltà di interrompere il rapporto con un preavviso di sei mesi; ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note.

154. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato degli ex alloggi di servizio e quello degli altri investimenti immobiliari è di Livello 3.

A3 – Attività immateriali (828 milioni di euro)

La movimentazione delle Attività immateriali è la seguente:

tab. A3 – Movimentazione delle Attività immateriali

(milioni di euro)	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz. in corso e acconti	Avviamento	Totale
Costo	3.659	2	160	-	3.821
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	(3.100)	(2)	-	-	(3.102)
Saldo al 1° gennaio 2021	**559**	**-**	**160**	**-**	**719**
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	205	-	204	-	409
Operazioni straordinarie	7	-	2	33	42
Riclassifiche	132	-	(132)	-	-
Dismissioni	-	-	(1)	-	(1)
Ammortamenti e svalutazioni	(340)	-	-	-	(340)
Totale variazioni	**4**	**-**	**73**	**33**	**110**
Costo	4.074	2	233	33	4.342
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	(3.512)	(2)	-	-	(3.514)
Saldo al 31 dicembre 2021	**562**	**-**	**233**	**33**	**828**

Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

Gli investimenti dell'esercizio 2021 in Attività immateriali ammontano a 409 milioni di euro e comprendono costi interni per 31 milioni di euro riferibili ad attività di sviluppo *software* e relativi oneri accessori, principalmente relativi a costi del personale (27 milioni di euro). Non sono capitalizzati costi di ricerca e sviluppo diversi da quelli direttamente sostenuti per la realizzazione di prodotti *software* identificabili, utilizzati o destinati all'utilizzo da parte della Società.

L'incremento nella voce **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno**, di 205 milioni di euro prima degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, si riferisce principalmente all'acquisto e all'entrata in produzione di nuovi programmi a seguito di acquisizioni di licenze *software*.

Le acquisizioni di **Immobilizzazioni immateriali in corso** (204 milioni di euro) si riferiscono principalmente ad attività per lo sviluppo di *software* per le piattaforme infrastrutturali e per i servizi BancoPosta.

La voce **avviamento** di 33 milioni di euro deriva dall'operazione di acquisizione e successiva riorganizzazione del Gruppo Nexive, ampiamente descritta nella nota 3 – *Eventi di rilievo intercorsi nell'esercizio* e nella nota 2.6 – *Criteri e metodologie di consolidamento*. Tale voce è riflessa nel bilancio della Società in applicazione del principio di continuità di valori previsto dall'OPI n.2 *"Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio dell'esercizio*[155]*"*.

Il saldo delle **Immobilizzazioni immateriali in corso** (233 milioni di euro) comprende attività volte allo sviluppo di *software* per la piattaforma infrastrutturale (109 milioni di euro), per i servizi BancoPosta (61 milioni di euro), per il supporto alla rete di vendita (35 milioni di euro), per la piattaforma relativa ai prodotti postali (18 milioni di euro) e per l'ingegnerizzazione dei processi di reportistica per altre funzioni di *Business* e di *staff* (10 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riclassifiche dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno per 132 milioni di euro dovute al completamento e messa in funzione dei nuovi programmi *software* e all'evoluzione di quelli esistenti, riferiti alla piattaforma infrastrutturale (60 milioni di euro), ai servizi BancoPosta (30 milioni di euro), al supporto alla rete di vendita (24 milioni di euro), alla piattaforma relativa ai prodotti postali (12 milioni di euro) e all'ingegnerizzazione dei processi di reportistica per altre funzioni di *Business* e di *staff* (6 milioni di euro).

155. Secondo quanto previsto dal documento ASSIREVI, nel caso di operazioni di fusione madre-figlia con quota di partecipazione del 100% posseduta dall'incorporante nell'incorporata, si applica il principio della continuità dei valori. Sulla base di tale principio, in considerazione della preesistenza del rapporto di controllo tra le società coinvolte nell'operazione di fusione e del costo sostenuto dall'incorporante per l'originaria acquisizione dell'incorporata, l'allocazione del costo ai valori correnti delle attività e delle passività dell'incorporata e all'avviamento si rinvengono nel bilancio consolidato del gruppo.

890

A4 – Attività per Diritti d'uso (945 milioni di euro)

La movimentazione delle Attività per Diritti d'uso è la seguente:

tab. A4 – Movimentazione Diritti d'uso

(milioni di euro)	Immobili strumentali	Flotta aziendale	Veicoli uso promiscuo	Altri beni	Totale
Costo	1.214	152	18	46	1.430
Fondo ammortamento	(252)	(115)	(8)	(21)	(396)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Saldo al 1° gennaio 2021	**962**	**37**	**10**	**25**	**1.034**
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni per nuovi contratti	54	8	7	1	70
Operazioni straordinarie	6	1	-	1	8
Rettifiche	36	45	(1)	(12)	68
Dismissioni	(33)	-	-	-	(33)
Ammortamento	(128)	(59)	(4)	(8)	(199)
(Svalutazioni)/Riprese di valore	(1)	(2)	-	-	(3)
Totale variazioni	**(66)**	**(7)**	**2**	**(18)**	**(89)**
Costo	1.273	129	22	37	1.461
Fondo ammortamento	(376)	(97)	(10)	(29)	(512)
Fondo svalutazione	(1)	(3)	-	-	(4)
Saldo al 31 dicembre 2021	**896**	**29**	**12**	**8**	**945**

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono principalmente a nuovi contratti e rinnovo di contratti esistenti all'inizio dell'esercizio di natura immobiliare (54 milioni di euro), al noleggio di veicoli aziendali adibiti all'attività di recapito di posta e pacchi (8 milioni di euro) e di veicoli ad uso promiscuo (7 milioni di euro). La voce rettifiche si riferisce alle variazioni contrattuali intercorse nell'esercizio in commento, ad esempio per variazioni di durata per proroga, revisione delle condizioni economiche, ecc.

La movimentazione dei debiti per *leasing* è la seguente:

tab. A4.1 – Movimentazione Debiti per *leasing*

(milioni di euro)	Esercizio 2021
Saldo al 1° gennaio	**1.065**
Incrementi per nuovi contratti	70
Pagamenti	(210)
Oneri/(proventi) finanziari	21
Operazioni straordinarie	8
Altre variazioni	35
Saldo al 31 dicembre	**989**
di cui a medio e lungo termine	802
di cui a breve termine	187

891

Di seguito la tabella riepilogativa degli effetti rilevati nel conto economico:

tab. A4.2 – Effetti economici rivenienti da accordi di *leasing*

(milioni di euro)	Esercizio 2021
Ammortamenti Attività per diritti d'uso	199
Svalutazioni/assorbimento svalutazioni/rettifiche diritto d'uso	3
Oneri/(proventi) finanziari su debiti per *leasing*	21
Costi relativi a *leasing* a breve termine	5
Costi relativi a *leasing* di attività di modesto valore	9
Costi relativi a *leasing* di attività immateriali	56
Totale	**293**

A5 – Partecipazioni (2.598 milioni di euro)

La voce Partecipazioni presenta i seguenti saldi:

tab. A5 – Partecipazioni

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate	2.345	1.716	629
Partecipazioni in imprese collegate	253	499	(246)
Totale	**2.598**	**2.215**	**383**

Nessuna partecipazione è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

892

Di seguito la movimentazione delle Partecipazioni in imprese controllate e collegate:

tab. A5.1 – Movimentazione delle Partecipazioni nell'esercizio 2021

Partecipazioni (milioni di euro)	Saldo al 01.01.2021	Incrementi				Decrementi		Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.2021
		Sottoscr.ni /Vers. in c/cap.le	Acquisti, fusioni	Ricl. Attività non correnti dest. vendita e dismissione	Piani di incentivazione	Vendite, liquidazioni, fusioni, scissioni	Ricl. Attività non correnti dest. vendita e dismissione	Rival.	(Sval.)	
in imprese controllate										
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	9	-	-	-	-	-	-	-	-	9
CLP S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio PosteMotori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cons. per i Servizi di Telefonia Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EGI S.p.A.	170	-	-	-	-	-	-	-	-	170
Indabox S.r.l.	1	-	-	-	-	(1)	-	-	-	-
MLK Deliveries S.p.A.	15	-	-	-	-	-	-	-	-	15
Nexive Group S.r.l.	-	-	31	-	-	(31)	-	-	-	-
Nexive Network S.r.l.	-	16	25	-	-	(25)	-	-	-	16
Nexive Servizi S.r.l.	-	-	5	-	-	(5)	-	-	-	-
Nexive Scarl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Air Cargo S.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Poste Vita S.p.A.	1.221	300	-	-	-	-	-	-	-	1.521
Postel S.p.A.	82	-	-	-	-	-	-	-	-	82
PostePay S.p.A.	200	1	-	-	1	-	-	-	-	202
PSIA S.r.l.	-	-	296	-	-	-	-	-	-	296
SDA Express Courier S.p.A.	14	-	-	-	-	-	-	-	-	14
sennder Italia S.r.l.	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Sengi Express Limited	-	-	16	-	-	-	-	-	-	16
Totale in imprese controllate	**1.716**	**317**	**373**	**-**	**1**	**(62)**	**-**	**-**	**-**	**2.345**
in imprese collegate										
Anima Holding S.p.A.	203	-	-	-	-	-	-	-	-	203
Conio Inc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Financit S.p.A.	-	-	40	-	-	-	-	-	-	40
FSIA Investimenti S.r.l.	296	-	-	-	-	(296)	-	-	-	-
ItaliaCamp S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Replica SIM S.p.A.	-	10	-	-	-	-	-	-	-	10
Totale imprese collegate	**499**	**10**	**40**	**-**	**-**	**(296)**	**-**	**-**	**-**	**253**
Totale	**2.215**	**327**	**413**	**-**	**1**	**(358)**	**-**	**-**	**-**	**2.598**

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2021 sono le seguenti:

- cessione, in data 30 marzo 2021, del 100% della partecipazione detenuta in Indabox S.r.l. in favore di MLK Deliveries S.p.A. società detenuta al 70% da Poste Italiane S.p.A. e al 30% da Milkman Tech S.p.A.. L'operazione ha avuto efficacia a decorrere dal 1° aprile 2021;
- cessione, in data 30 giugno 2021, del ramo di azienda di MLK Deliveries S.p.A. c.d. "*Business Parcel* B2C" in favore di Poste Italiane S.p.A., con efficacia a partire dal 1° luglio 2021;
- acquisto, in data 29 gennaio 2021, del 100% del capitale sociale di Nexive Group S.r.l. da PostNL e Mutares Holding per complessivi 31 milioni di euro. In data 11 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ha approvato i progetti di fusione e scissione inerenti l'operazione di riorganizzazione societaria che si è articolata nei seguenti passaggi:

- Fusione per incorporazione di Nexive Group e Nexive Servizi in Poste Italiane S.p.A.;
- Scissione parziale di Nexive Network (i) in favore di Poste Italiane S.p.A., quanto al ramo d'azienda relativo alle attività di recapito della corrispondenza, che comprendono l'interessenza azionaria in Nexive Scarl, e (ii) in favore di Postel S.p.A., quanto al ramo d'azienda relativo alle attività di stampa.

L'operazione, la cui efficacia decorre dal 1° ottobre 2021, è stata effettuata in continuità di valori e ha generato un avviamento di 33 milioni di euro e un disavanzo da fusione di 10 milioni di euro, rilevato nell'apposita riserva di Patrimonio netto;

- Versamento a favore di Nexive Network S.r.l. di complessivi 16 milioni di euro per la copertura delle perdite sostenute a tutto il 30 settembre 2021, riduzione e contemporanea ricostituzione del Capitale sociale e costituzione di una riserva disponibile, come deliberato dall'Assemblea straordinaria del 24 novembre 2021 della partecipata.
- Ricapitalizzazione, in data 26 luglio 2021, della società Poste Vita S.p.A. attraverso la sottoscrizione di uno strumento di capitale, subordinato e non convertibile, con durata perpetua e con periodo di *non-call* di 10 anni, per complessivi 300 milioni di euro, finalizzato a rafforzarne il *Solvency Ratio*.
- Cessione, in data 24 giugno 2021, del ramo di azienda IT di Postel S.p.A. in favore di Poste Italiane S.p.A., con efficacia a partire dal 1° luglio 2021.
- Cessione, in data 23 settembre 2021, da parte di Poste Italiane S.p.A. in favore di PostePay S.p.A. delle attività, beni e rapporti giuridici costituenti il c.d. "Ramo *Debit*", con efficacia a partire dal 1° ottobre 2021.
- Scissione, in data 31 dicembre 2021, degli elementi patrimoniali rappresentanti il 30% di FSIA Investimenti S.r.l., in favore di PSIA S.r.l.[156], con conseguente riclassifica del valore della partecipazione di 296 milioni di euro.
- Acquisto, in data 1° marzo 2021, del 51% del capitale votante (40% del capitale totale) di Sengi Express Limited ("Sengi Express"), società interamente posseduta da Cloud Seven Holding Limited per complessivi 16 milioni di euro di cui 4 milioni di euro a titolo di "*earn-out*" legato ai risultati economici del triennio 2021-2023.
- Acquisto in data 1° luglio 2021 di una partecipazione azionaria pari al 40% della società BNL Finance, società di BNL Gruppo BNP Paribas, leader nel mercato del credito assistito dalla cessione del quinto dello stipendio o della pensione (c.d. "Crediti CQ") per complessivi 40 milioni di euro. Con decorrenza 1° luglio 2021 la società ha mutato la propria denominazione sociale in Financit S.p.A..
- Sottoscrizione in data 29 luglio 2021 dell'aumento di capitale sociale a pagamento di Replica SIM S.p.A. di complessivi 10 milioni di euro, con conseguente acquisto di una partecipazione pari al 45% del capitale della società.

Infine, nel mese di aprile 2021 la società sennder Italia S.r.l. ha effettuato un aumento di capitale riservato a sennder GmbH. A seguito di tale aumento, la quota di partecipazione detenuta da Poste Italiane in sennder Italia è passata dal 75% al 70%.

Per ulteriori dettagli sulle principali operazioni societarie intervenute nell'esercizio 2021, si veda quanto riportato nella nota 3.1 – *Principali operazioni societarie*.

Sul valore delle partecipazioni sono state svolte le analisi previste dai princìpi contabili di riferimento. Sulla base delle informazioni disponibili e delle risultanze degli *impairment test* eseguiti[157], non è emersa la necessità di rettificare il valore di carico delle partecipazioni.

156. In data 29 aprile 2021, Poste Italiane S.p.A. ha sottoscritto il 100% del capitale sociale della società di nuova costituzione PSIA S.r.l..
157. Per la metodologia applicata e i parametri utilizzati per l'esecuzione degli *impairment* test al 31 dicembre 2021, si rinvia alla nota 2.4 – *Uso di stime*, con riguardo all'*Impairment test su avviamenti, unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni*.

894

L'elenco delle Partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2021 è il seguente:

tab. A5.2 – Elenco delle Partecipazioni

Denominazione (migliaia di euro)	Quota %	Capitale Sociale*	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patr. netto contabile	Patr. netto pro quota	Valore contabile al 31.12.2021	Diff. tra Patr. netto e valore contabile
in imprese controllate							
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	100,00	12.000	26.057	57.074	57.074	8.400	48.674
CLP S.c.p.A.	51,00	516	-	788	402	313	89
Consorzio PosteMotori	58,12	120	-	120	70	70	-
Cons. per i Servizi di Telefonia Mobile S.c.p.A.	51,00	120	-	116	59	61	(2)
EGI S.p.A.	55,00	103.200	3.135	241.796	132.988	169.893	(36.905)
MLK Deliveries S.p.A.	70,00	333	(1.235)	11.964	8.375	15.088	(6.713)
Nexive Network S.r.l.	100,00	50	(9.576)	7.917	7.917	16.000	(8.083)
Nexive Scarl	82,14	28	-	26	21	-	21
PatentiViaPoste S.c.p.A.	69,65	120	-	124	86	84	2
Poste Air Cargo S.r.l.	100,00	1.000	3.300	6.242	6.242	845	5.397
Poste Vita S.p.A.	100,00	1.216.608	794.679	5.718.521	5.718.521	1.520.527	4.197.994
Postel S.p.A.	100,00	20.400	3.012	87.250	87.250	82.558	4.692
PostePay S.p.A.	100,00	7.561	201.987	560.275	560.275	201.824	358.451
PSIA S.r.l.	100,00	10	(46)	625.679	625.679	295.380	330.299
SDA Express Courier S.p.A.	100,00	5.000	90.916	114.397	114.397	14.177	100.220
Sengi Express Limited**	40,00	566	3.283	3.969	1.587	16.000	(14.413)
sennder Italia S.r.l.	70,00	43	2.006	7.159	5.011	3.255	1.756
in imprese collegate							
Anima Holding S.p.A.***	10,35	7.292	176.295	1.413.183	146.264	203.001	(56.737)
Conio Inc.(2)	16,34	11.791	(720)	10.581	1.729	486	1.243
Financit S.p.A.	40,00	14.950	19.200	50.017	20.007	40.000	(19.993)
ItaliaCamp S.r.l. ****	19,40	155	6	2.598	504	2	502
Replica SIM S.p.A.	45,00	10.500	(291)	10.671	4.802	10.000	(5.198)

* In caso di consorzio, il dato è riferito al fondo consortile. Le imprese hanno tutte sede sociale in Roma, ad eccezione delle società Anima Holding S.p.A, Nexive Network S.r.l., Nexive Scarl, sennder Italia S.r.l. e Replica SIM S.p.A. con sede sociale a Milano; della società Conio Inc. con sede sociale in California (USA) e Sengi Express Limited con sede sociale in Hong Kong (Cina).

** Dati elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nei bilanci di esercizio della società partecipata, redatti in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani e per la società Conio Inc. in conformità agli U.S. GAAP.

*** Dati dell'ultimo resoconto intermedio di gestione consolidato approvato dal C.d.A. della società al 30 settembre 2021.

**** Dati dell'ultimo Bilancio approvato dalla società al 31 dicembre 2020.

A6 – Attività finanziarie (90.213 milioni di euro)

tab. A6 – Attività finanziarie

	Saldo al 31.12.2021			Saldo al 31.12.2020			
Descrizione (milioni di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Variazioni
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	32.761	18.836	51.597	33.184	15.904	49.088	2.509
Attività finanziarie al FVTOCI	35.830	1.871	37.701	38.709	4.376	43.085	(5.384)
Attività finanziarie al FVTPL	39	-	39	73	-	73	(34)
Strumenti finanziari derivati	800	76	876	75	4	79	797
Totale	**69.430**	**20.783**	**90.213**	**72.041**	**20.284**	**92.325**	**(2.112)**
di cui Patrimonio BancoPosta	69.023	20.731	89.754	71.664	19.789	91.453	(1.699)
di cui Patrimonio non destinato	407	52	459	377	495	872	(413)

Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta

Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Variazioni
Attività finanziarie al costo ammortizzato	32.429	18.787	51.216	32.847	15.817	48.664	2.552
Attività finanziarie al FVTOCI	35.755	1.871	37.626	38.669	3.969	42.638	(5.012)
Attività finanziarie al FVTPL	39	-	39	73	-	73	(34)
Strumenti finanziari derivati	800	73	873	75	3	78	795
Totale	**69.023**	**20.731**	**89.754**	**71.664**	**19.789**	**91.453**	**(1.699)**

Le attività in commento riguardano le operazioni finanziarie effettuate dalla Società ai sensi del DPR 14 marzo 2001, n. 144 e successive modifiche che, dal 2 maggio 2011, rientrano nell'ambito del Patrimonio destinato (si veda al riguardo quanto riportato nella precedente nota 5.2 – *Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta*).

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato:

tab. A6.1 – Movimentazione Attività finanziarie al Costo ammortizzato

Titoli (milioni di euro)	Finanziamenti e crediti Valore di bilancio	Titoli a reddito fisso Valore Nominale	Valore di bilancio	Totale Valore di bilancio
Saldo al 1° gennaio 2021	**15.409**	**26.157**	**33.255**	**48.664**
Acquisti/Erogazioni	-	3.275	3.688	3.688
Var. per costo ammortizzato	-	-	(113)	(113)
Trasf.ti riserve di PN	-	-	-	-
Var. del *fair value* a CE	-	-	(1.513)	(1.513)
Variazioni per operazioni di CFH*	-	-	-	-
Variazioni per *impairment*	(1)	-	5	4
Variazioni nette	3.913	-	-	3.913
Effetti delle vendite a CE	-	-	(95)	(95)
Ratei	(1)	-	234	233
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	-	(1.405)	(2.351)	(2.351)
Altre variazioni	(1.214)	-	-	(1.214)
Saldo al 31 dicembre 2021	**18.106**	**28.027**	**33.110**	**51.216**

* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula del contratto derivato e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *cash flow hedge*.

Finanziamenti e Crediti

Il dettaglio è il seguente:

tab. A6.1.1 – Finanziamenti e crediti al Costo ammortizzato

	Saldo al 31.12.2021			Saldo al 31.12.2020			
Descrizione (milioni di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Variazioni
Finanziamenti	-	-	-	-	1	1	(1)
Depositi presso il MEF	-	12.707	12.707	-	7.336	7.336	5.371
Credito	-	12.712	12.712	-	7.340	7.340	5.372
Fondo svalutazione Depositi presso il MEF	-	(5)	(5)	-	(4)	(4)	(1)
Altri crediti finanziari	-	5.399	5.399	-	8.072	8.072	(2.673)
Totale	**-**	**18.106**	**18.106**	**-**	**15.409**	**15.409**	**2.697**

La voce **Finanziamenti** si riferisce ad operazioni di pronti contro termine attivi per 1.577 milioni di euro (364 milioni di euro al 31 dicembre 2020) stipulati con la Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (di seguito CC&G), finalizzate all'impiego temporaneo della liquidità riveniente dalla raccolta da privati. Tali operazioni risultano garantite da titoli per un nozionale complessivo di 1.475 milioni di euro. Le attività e passività finanziarie relative ad operazioni di pronti contro termine gestite attraverso la CC&G, che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, sono oggetto di compensazione. L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2021, già incluso nell'esposizione a saldi netti, ammonta a complessivi 1.577 milioni di euro (363 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

La voce **Crediti** comprende:

- **depositi presso il MEF**, costituiti dagli impieghi della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica, remunerati ad un tasso variabile calcolato su un paniere di titoli di Stato[158]. Il deposito è rettificato di un fondo svalutazione di circa 5 milioni di euro, per tener conto del rischio di *default* della controparte (4 milioni di euro al 31 dicembre 2020). L'incremento dei depositi in commento di 5.372 milioni di euro è dovuto alla maggiore raccolta da conti correnti postali derivante principalmente dalla stipula di nuove convenzioni con la clientela pubblica avvenuta nel secondo semestre dell'esercizio;
- **altri crediti finanziari,** relativi per (i) 4.858 milioni di euro a depositi in garanzia – di cui 4.173 milioni di euro per somme versate a controparti per operazioni di *Interest rate swap* (*collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*), 72 milioni di euro per somme versate a controparti per operazioni di *repo* passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*), 612 milioni di euro per somme versate a CC&G di cui 275 milioni di euro per operazioni di *repo* in essere e 337 milioni di euro come contributo prefinanziato al fondo di garanzia, c.d. *Default Fund*[159], 1 milione di euro per somme versate a garanzia nell'ambito di sistemi di *clearing* con controparti centrali per l'operatività *over the counter*[160] in derivati e (ii) 76 milioni di euro a crediti vantati nei confronti della società controllata PostePay S.p.A. per somme prevalentemente addebitate nei primi giorni dell'esercizio 2022. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente dei depositi a garanzia è principalmente riferibile alla riduzione delle somme versate a controparti per operazioni di *Interest rate swap* a seguito della variazione positiva del *fair value* dei derivati di copertura, dovuta al rialzo della curva dei tassi di interesse.

Titoli a reddito fisso

Riguardano titoli a reddito fisso dell'area euro, costituiti da titoli di Stato di emissione italiana e da titoli garantiti dallo Stato italiano del valore nominale di 28.027 milioni di euro. Al 31 dicembre 2021 il saldo di 33.110 milioni di euro si riferisce a titoli a reddito fisso non oggetto di copertura per 11.327 milioni di euro, e a titoli a reddito fisso oggetto di copertura di *fair value hedge* per 19.595 milioni di euro, incrementato di 2.188 milioni di euro complessivi per tener conto degli effetti della copertura stessa (4.390 milioni di euro relativi all'esercizio 2020). Il valore di tali titoli è stato rettificato per tener conto del relativo *impairment*, il cui fondo al 31 dicembre 2021 ammonta a circa 11 milioni di euro (15 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Al 31 dicembre 2021, il *fair value*[161] di tali titoli è di 33.662 milioni di euro (comprensivo di 234 milioni di euro di ratei in corso di maturazione).

158. Il tasso variabile in commento è così calcolato: per il 40% in base alla media del rendimento del BOT a sei mesi rilevato mensilmente e, per il restante 60% in base alla media del rendimento del BTP a dieci anni rilevato mensilmente.
159. Fondo di garanzia costituito dall'insieme dei versamenti dei partecipanti diretti ai comparti derivati e azionario ed al comparto obbligazionario, istituito a ulteriore garanzia delle operazioni svolte; può essere utilizzato per la copertura degli oneri derivanti da eventuali inadempimenti dei partecipanti.
160. Mercato mobiliare non soggetto ad alcuna regolamentazione specifica relativa all'organizzazione e al funzionamento del mercato stesso.
161. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1 per 30.244 milioni di euro e di Livello 2 per 3.417 milioni di euro.

Nel portafoglio sono compresi titoli a tasso fisso per un ammontare nominale complessivo di 3.000 milioni di euro emessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e garantiti dallo Stato italiano (al 31 dicembre 2021 il valore di bilancio è di 3.215 milioni di euro).

Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI):

tab. A6.2 – Movimentazione Attività finanziarie al FVTOCI

Titoli (milioni di euro)	Titoli a reddito fisso	
	Valore Nominale	*Fair value*
Saldo al 1° gennaio 2021	**33.569**	**42.638**
Acquisti	8.969	9.546
Trasf.ti riserve di PN	-	(403)
Var. per costo ammortizzato	-	(68)
Var. del *fair value* a PN	-	(999)
Var. del *fair value* a CE	-	(1.190)
Var.ni per op. di CFH*	-	(50)
Effetti delle vendite a CE	-	502
Ratei	-	260
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(11.122)	(12.610)
Saldo al 31 dicembre 2021	**31.416**	**37.626**

* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula del contratto derivato e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *Cash flow hedge*.

Titoli a reddito fisso

Riguardano titoli governativi a reddito fisso dell'area euro, costituiti da titoli di Stato di emissione italiana del valore nominale di 31.416 milioni di euro. L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è negativa per 2.189 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto per la parte non coperta da strumenti di *fair value hedge* (999 milioni di euro), e a Conto economico per la parte coperta (1.190 milioni di euro). Tali titoli sono soggetti a svalutazione rilevata nel conto economico in contropartita dell'apposita riserva di patrimonio netto. L'*impairment* cumulato al 31 dicembre 2021 ammonta a 12 milioni di euro (18 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Il decremento della voce in commento è dovuto all'oscillazione del *fair value* sopra citato nonché a maggiori vendite/rimborsi rispetto agli acquisti effettuati nell'esercizio, in quanto, a seguito della conversione in Legge n. 106 del 23 luglio 2021 del D.L. n.73 del 25 maggio 2021, quota parte della raccolta riveniente dalla clientela privata è stata impiegata nell'acquisto di crediti d'imposta cedibili ai sensi del Decreto Legge n.34/2020 (c.d. Decreto Rilancio).

I titoli indisponibili consegnati in garanzia a controparti a fronte di operazioni di finanziamento e di copertura sono indicati nella nota 13 – *Ulteriori Informazioni*.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

Azioni

La voce in commento si riferisce al *fair value* di 32.059 azioni privilegiate di Visa Incorporated (Series C *Convertible Participating Preferred Stock*) assegnate a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione dell'azione di Visa Europe Ltd a Visa Incorporated avvenuta nel 2016; tali titoli azionari sono convertibili in azioni ordinarie in base al rapporto di 6,829[162] azioni ordinarie ogni azione di Classe C, e sono opportunamente scontate a un idoneo tasso per tener conto della loro illiquidità.

L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 5 milioni di euro ed è rilevata a conto economico nella voce Proventi derivanti da operatività finanziaria.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha stipulato un contratto di vendita a termine di 198.000 azioni ordinarie Visa Incorporated, al prezzo di 210,24 dollari per azione e al tasso di cambio di 1,2044 con un corrispettivo complessivo di 35 milioni di euro e con data regolamento il 1° marzo 2023. Le azioni ordinarie vendute a termine sono corrispondenti a circa 28.994 azioni privilegiate di Visa Incorporated (serie C) del proprio portafoglio al tasso di conversione in essere al 31 dicembre 2021. L'oscillazione del *fair value* della vendita a termine nell'esercizio, dovuta all'effetto congiunto della variazione del prezzo di mercato delle azioni in dollari e della variazione del cambio Euro/Dollaro, è negativa di 3 milioni di euro ed è rilevata a conto economico nella voce Oneri derivanti da operatività finanziaria.

Inoltre, in data 1° marzo 2021 è stata regolata la vendita a termine di 400.000 azioni ordinarie Visa Incorporated in essere al 31 dicembre 2020 senza scambio del sottostante, il cui effetto economico, pari a circa 1 milione di euro, è stato rilevato nella voce Oneri derivanti da operatività finanziaria.

Infine, nel corso del primo semestre 2021 è stata stipulata la vendita a termine, regolata in data 3 giugno 2021, di 2.199 azioni privilegiate di Visa Incorporated Series A *Preferred Stock*[163] (corrispondenti a 220.000 azioni ordinarie), con scambio di sottostante. L'operazione in oggetto ha generato un effetto netto positivo di circa 1 milione di euro.

Strumenti finanziari derivati

Di seguito la movimentazione degli Strumenti finanziari derivati:

tab. A6.4 – Movimentazione degli Strumenti finanziari derivati

	Cash flow hedging				*Fair value hedging*		FV vs CE			
	Vendite a termine		*Interest rate swap*		*Asset swap*		Vendite a termine		Totale	
(milioni di euro)	nominale	*fair value*	nominale	*fair value*	nominale	*fair value*	nominale	*fair value*	nominale	*fair value*
Saldo al 1° gennaio 2021	**2.068**	**(54)**	**1.720**	**-**	**31.034**	**(8.111)**	**-**	**(20)**	**34.822**	**(8.185)**
Incrementi/(decrementi)*	1.714	80	200	(258)	10.056	2.637	-	(5)	11.970	2.454
Proventi/(Oneri) a CE**	-	-	-	(1)	-	6	-	-	-	5
Operazioni completate***	(2.068)	50	(200)	(5)	(3.220)	1.069	-	22	(5.488)	1.136
Saldo al 31 dicembre 2021	**1.714**	**76**	**1.720**	**(264)**	**37.870**	**(4.399)**	**-**	**(3)**	**41.304**	**(4.590)**
Di cui:										
Strumenti derivati attivi	1.714	76	-	-	11.879	797	-	-	13.593	873
Strumenti derivati passivi	-	-	1.720	(264)	25.991	(5.196)	-	(3)	27.711	(5.463)

* Gli Incrementi/ (decrementi) si riferiscono al nominale delle nuove operazioni e alle variazioni di *fair value* intervenute nell'esercizio sul portafoglio complessivo.
** I Proventi ed oneri imputati a conto economico si riferiscono ad eventuali componenti inefficaci dei contratti di copertura che sono rilevate nei Proventi e Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria.
*** Le Operazioni completate comprendono le operazioni a termine regolate, i differenziali scaduti e in maturazione e l'estinzione di *interest rate swap* relativi a titoli ceduti.

162. Sino alla data della completa conversione delle azioni assegnate in azioni ordinarie, il tasso di conversione potrà essere ridotto a seguito del manifestarsi di passività della Visa Europe Ltd ritenute oggi solo potenziali.
163. In data 21 giugno 2020 (quarto anno dal *closing*) è iniziato il processo di determinazione della proporzione di convertibilità e del relativo tasso delle Azioni Visa Incorporated Series C Convertible Participating Preferred Stock parzialmente conclusosi in data 24 settembre 2020 con l'assegnazione di 2.199 azioni privilegiate di Visa Incorporated Series A Preferred Stock.

Le operazioni di *cash flow hedge* in *interest rate swap* si riferiscono esclusivamente a titoli al FVTOCI mentre le vendite a termine si riferiscono per un nominale di 1.345 milioni di euro a titoli al FVTOCI e per un nominale di 369 milioni di euro a titoli al costo ammortizzato.

Gli strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari hanno complessivamente subito nell'esercizio una variazione negativa netta del *fair value* riferita alla componente efficace della copertura di 178 milioni di euro riflessa nella Riserva *cash flow hedge*.

Gli strumenti di *fair value hedge* in *interest rate swap* hanno ad oggetto la copertura di:

- titoli classificati al costo ammortizzato per un nominale di 17.330 milioni di euro e titoli classificati al FVTOCI per un nominale di 17.584 milioni di euro; hanno complessivamente subito nell'esercizio una variazione positiva netta efficace del *fair value* di 2.638 milioni di euro, tenuto conto della variazione negativa netta di *fair value* di 2.703 milioni di euro dei titoli coperti (tab. A6.1 e A6.2) al netto di 65 milioni di euro per i differenziali pagati;
- pronti contro termine classificati al costo ammortizzato per un nominale di 2.956 milioni di euro; il *fair value* al 31 dicembre 2021 è negativo di 1 milione di euro.

Nell'esercizio in commento la Società ha effettuato le seguenti operazioni:

- vendite a termine per un nominale di 1.714 milioni di euro e regolazione di quelle in essere al 1° gennaio 2021 per 2.068 milioni di euro;
- *interest rate swap* di *cash flow hedge* per un nominale di 200 milioni di euro regolati nell'esercizio;
- *interest rate swap* di *fair value hedge* per un nominale di 10.056 milioni di euro, inclusivi delle coperture per l'operatività in pronti contro termine per 2.056 milioni di euro;
- estinzione di *interest rate swap* di *fair value hedge* su titoli alienati, le cui variazioni di *fair value* erano oggetto di copertura, per un nozionale di 3.220 milioni di euro;
- regolazione di vendite a termine di 400.000 azioni ordinarie Visa Incorporated in essere al 1° gennaio 2021 (commentata nel paragrafo che precede);
- stipula di nuove vendite a termine di 418.000 azioni ordinarie Visa Incorporated di cui 220.000 già regolate in data 3 giugno 2021.

Attività finanziarie patrimonio non destinato

Attività finanziarie Patrimonio non destinato

	Saldo al 31.12.2021			Saldo al 31.12.2020			
Descrizione (milioni di euro)	**Attività non correnti**	**Attività correnti**	**Totale**	**Attività non correnti**	**Attività correnti**	**Totale**	**Variazioni**
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	332	49	381	337	87	424	(43)
Attività finanziarie al FVTOCI	75	-	75	40	407	447	(372)
Strumenti finanziari derivati	-	3	3	-	1	1	2
Totale	**407**	**52**	**459**	**377**	**495**	**872**	**(413)**

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato:

tab. A6.5 – Movimentazione Attività finanziarie al Costo ammortizzato

(milioni di euro)	Finanziamenti Valore di bilancio	Crediti Valore di bilancio	Totale Valore di bilancio
Saldo al 1° gennaio 2021	**375**	**49**	**424**
Acquisti/Erogazioni	62	-	62
Var. per costo ammortizzato	-	1	1
Var. del *fair value* a CE	-	-	-
Variazioni per operazioni di CFH*	-	-	-
Variazioni per *impairment*	-	-	-
Variazioni nette	-	(43)	(43)
Effetti delle vendite a CE	-	-	-
Ratei	2	-	2
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(65)	-	(65)
Saldo al 31 dicembre 2021	**374**	**7**	**381**

* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *Cash flow hedge*.

Finanziamenti

Il dettaglio è il seguente:

tab. A6.5.1 – Finanziamenti al Costo ammortizzato

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Finanziamenti	c/c di corrispondenza	Totale	Saldo al 31.12.2020 Finanziamenti	c/c di corrispondenza	Totale	Variazioni
Controllate dirette							
FSIA Investimenti S.r.l.	-	-	-	21	-	21	(21)
Nexive Network S.r.l.	-	25	25	-	-	-	25
Poste Air Cargo S.r.l.	-	7	7	-	11	11	(4)
PSIA S.r.l.	21	-	21	-	-	-	21
Poste Vita S.p.A.	251	-	251	251	-	251	-
Postel S.p.A.	-	-	-	-	16	16	(16)
SDA Express Courier S.p.A.	60	-	60	35	37	72	(12)
sennder Italia S.r.l.	11	-	11	5	-	5	6
	343	**32**	**375**	**312**	**64**	**376**	**(1)**
Fondo svalutazione finanziamenti *intercompany*	(1)	-	(1)	(1)	-	(1)	-
Totale	**342**	**32**	**374**	**311**	**64**	**375**	**(1)**

La voce comprende:

- per 251 milioni di euro un prestito subordinato irredimibile concesso alla controllata Poste Vita S.p.A. al fine di dotare la Compagnia di adeguati mezzi patrimoniali per sostenere la crescita attesa della raccolta dei premi, nel rispetto delle specifiche normative che regolano il settore assicurativo;
- per 60 milioni di euro tre prestiti concessi alla controllata SDA Express Courier S.p.A. negli esercizi 2019, 2020 e 2021, a supporto della realizzazione dei nuovi impianti per gli HUB automatizzati di Bologna, "Nord" e "Centro" rimborsabili in un'unica soluzione rispettivamente il 2 agosto 2027, 16 aprile 2029 e il 5 agosto 2030;

901

- per 21 milioni di euro un prestito concesso alla controllata PSIA S.r.l.[164], rimborsabile in un'unica soluzione il 29 settembre 2023;
- per 11 milioni di euro l'utilizzo della linea di credito rotativa a revoca concessa alla controllata sennder Italia S.r.l. in data 25 novembre 2021 per un importo massimo di 18 milioni di euro e scadenza il 25 febbraio 2022;
- per 32 milioni di euro conti correnti di corrispondenza attivi verso imprese controllate, remunerati a normali condizioni di mercato.

Tali finanziamenti sono rettificati di un fondo *impairment* di circa 1 milione di euro, per tener conto del rischio di *default* delle controparti, invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

Crediti

tab. A6.5.2 – Crediti al Costo ammortizzato

	Saldo al 31.12.2021			Saldo al 31.12.2020			
Descrizione (milioni di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Variazioni
Depositi in garanzia	-	3	3	-	15	15	(12)
Vs. acquirenti alloggi di servizio	2	2	4	3	2	5	(1)
Vs. Altri	-	20	20	29	20	49	(29)
Fondo svalutazione crediti finanziari	-	(20)	(20)	-	(20)	(20)	-
Totale	**2**	**5**	**7**	**32**	**17**	**49**	**(42)**

I crediti per **Depositi in garanzia** sono relativi per 3 milioni di euro a somme versate a controparti per operazioni di *Interest rate swap*. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuto alla scadenza dei contratti di *Interest rate swap* di *fair value hedging* a suo tempo stipulati per la protezione del valore di BTP dalle oscillazioni dei tassi di interesse.

I **crediti verso Altri,** per un valore nominale di 20 milioni di euro, si riferiscono al residuo credito verso Invitalia S.p.A. per la cessione di Banca del Mezzogiorno-MedioCreditoCentrale S.p.A. (BdM) avvenuta in data 7 agosto 2017. La diminuzione della voce in commento è dovuta all'incasso della quota di 30 milioni di euro avvenuto in data 22 dicembre 2021.

164. In data 9 giugno 2021 è stata deliberata la scissione di FSIA Investimenti S.r.l., perfezionatasi in data 31 dicembre 2021, attraverso l'assegnazione di elementi patrimoniali rappresentanti il 30% di FSIA Investimenti S.r.l., comprensivi del finanziamento soci di 21 milioni di euro concesso a suo tempo allo scopo di estinguere il Finanziamento Banche sottoscritto dalla società e finanziare l'operatività corrente da Poste Italiane a FSIA Investimenti S.r.l., in favore di PSIA S.r.l..

Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI):

tab. A6.6 – Movimentazione Attività finanziarie al FVTOCI

	Titoli a reddito fisso		Azioni	Totale	
(milioni di euro)	Valore nominale	*Fair value*	*Fair value*	Valore nominale	*Fair value*
Saldo al 1° gennaio 2021	**400**	**407**	**40**	**400**	**447**
Acquisti	-	-	8	-	8
Trasf.ti riserve di PN	-	-	-	-	-
Altre variazioni di PN	-	-	-	-	-
Var. per costo ammortizzato	-	-	-	-	-
Var. del *fair value* a PN	-	-	27	-	27
Var. del *fair value* a CE	-	(2)	-	-	(2)
Var.ni per op. di CFH*	-	-	-	-	-
Effetti delle vendite a CE	-	-	-	-	-
Ratei	-	-	-	-	-
Liquidazioni	-	-	-	-	-
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(400)	(405)	-	(400)	(405)
Saldo al 31 dicembre 2021	**-**	**-**	**75**	**-**	**75**

* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *Cash flow hedge*.

Titoli a reddito fisso

Nel mese di marzo 2021 sono giunti a scadenza titoli per un valore nominale complessivo di 400 milioni di euro. Di questi 375 milioni di euro erano oggetto di *Interest rate swap* di *fair value hedge*.

Azioni

Il dettaglio è il seguente:

tab. A6.6.1 – Azioni FVTOCI

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
MFM Holding Ltd	53	25	28
sennder Technologies GmbH*	19	10	9
Milkman S.p.A.	3	5	(2)
Totale	**75**	**40**	**35**

* Con decorrenza 20 dicembre 2021 sennder GmbH ha mutato la propria denominazione sociale in sennder Technologies Gmbh.

Nel mese di gennaio 2021 Poste Italiane ha partecipato ad un nuovo aumento di capitale promosso da sennder GmbH investendo 8 milioni di euro.

L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 27 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto.

Infine, la voce comprende per 75 milioni di euro la partecipazione in CAI S.p.A. (ex Alitalia CAI S.p.A.), acquisita nell'esercizio 2013 e interamente svalutata nell'esercizio 2014.

Per ulteriori dettagli sulle principali operazioni societarie intervenute nell'esercizio 2021, si veda quanto riportato nelle note 3.1 – *Principali operazioni societarie.*

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

La voce si riferisce agli strumenti finanziari partecipativi (ex art. 2346 comma 6 del Codice Civile) derivanti dalla conversione di *Contingent Convertible Notes*[165] il cui valore, al 31 dicembre 2021, è pari a zero.

Strumenti finanziari derivati

tab. A6.7 – Movimentazione degli strumenti finanziari derivati

(milioni di euro)	*Cash Flow hedging*	*Fair value hedging*	FV vs CE	Totale
Saldo al 1° gennaio 2021	**(5)**	**(6)**	**1**	**(10)**
Incrementi/(decrementi)	-	(4)	4	-
Proventi / (oneri) a CE	-	-	-	-
Operazioni completate*	2	10	(2)	10
Saldo al 31 dicembre 2021	**(3)**	**-**	**3**	**-**
di cui:				
Strumenti derivati attivi	-	-	3	3
Strumenti derivati passivi	(3)	-	-	(3)

* Le Operazioni completate comprendono le operazioni a termine regolate, i differenziali scaduti e in maturazione e l'estinzione di *interest rate swap* relativi a titoli ceduti.

Al 31 dicembre 2021 gli strumenti derivati in essere sono rappresentati:

- da un contratto di *Interest rate swap* di *cash flow hedging* stipulato nell'esercizio 2013 per la protezione dei flussi finanziari del Prestito obbligazionario di 50 milioni di euro emesso in data 25 ottobre 2013 (nota B.6 – *Passività finanziarie*); con tale operazione, la Società ha assunto l'obbligazione di corrispondere il tasso fisso del 4,035% e ha venduto il tasso variabile del prestito obbligazionario pari, al 31 dicembre 2021, all'1,215%;
- da un contratto di *swap* stipulato nel corso dell'esercizio 2020 a copertura gestionale dei costi del carburante relativi al trasporto aereo della corrispondenza effettuato per il tramite della controllata Poste Air Cargo S.r.l. per il triennio 2020-2022;
- da opzioni di acquisto e vendita che consentiranno a Poste Italiane, a partire dal secondo trimestre del 2023, di acquistare l'ulteriore 30% di MLK Deliveries S.p.A. e la proprietà della tecnologia Milkman per le applicazioni in ambito e-commerce. Il prezzo di esercizio di tali opzioni non è fisso, ma determinato sulla base di una formula che prevede l'applicazione di un moltiplicatore ad alcuni target economico/patrimoniali della MLK Deliveries S.p.A.. Al 31 dicembre 2021, il valore delle opzioni è pari a zero in quanto non si rilevano scostamenti significativi rispetto alle stime iniziali.

Infine, nel mese di marzo 2021 sono giunti a scadenza nove contratti di *Interest rate swap* di *fair value hedging* stipulati nell'esercizio 2010 per la protezione del valore di BTP, per un nozionale di 375 milioni di euro, dalle oscillazioni dei tassi di interesse.

165 Si tratta delle *Contingent Convertible Notes* di originari 75 milioni di euro e durata ventennale, emesse dalla Midco S.p.A., società che a sua volta detiene il 51% della compagnia Alitalia SAI S.p.A., sottoscritte da Poste Italiane S.p.A. in data 23 dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione strategica finalizzata all'ingresso della Compagnia Etihad Airways nel capitale sociale di Alitalia SAI, senza alcuna interessenza di Poste Italiane nella gestione della società emittente o della sua controllata. Il pagamento degli interessi e del capitale era previsto contrattualmente se, e nella misura in cui, fossero esistite risorse liquide disponibili. A seguito del verificarsi delle condizioni negative previste contrattualmente, nell'esercizio 2017 il prestito è stato convertito in strumenti finanziari partecipativi (ex. art. 2346 comma 6 del Codice Civile) dotati degli stessi diritti patrimoniali associati alle *Notes*.

A7 – Rimanenze (11 milioni di euro)

tab. A7 – Rimanenze

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 01.01.2021	Variazioni economiche	Saldo al 31.12.2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	21	(10)	11
Totale	**21**	(10)	**11**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-	-

La voce accoglie le rimanenze di Materie prime, sussidiarie e di consumo relative a dispositivi di protezione, gel disinfettante e altri materiali acquistati nell'esercizio 2020. La variazione si riferisce principalmente a materiali utilizzati nel corso dell'esercizio.

A8 – Crediti commerciali (2.926 milioni di euro)

tab. A8 – Crediti commerciali

	Saldo al 31.12.2021			Saldo al 31.12.2020			
Descrizione (milioni di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Variazioni
Crediti vs. clienti	2	2.142	2.144	1	2.057	2.058	86
Crediti vs. imprese controllate e collegate	-	734	734	-	890	890	(156)
Crediti vs. Controllante	-	48	48	-	36	36	12
Totale	**2**	**2.924**	**2.926**	**1**	**2.983**	**2.984**	**(58)**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	899	899	-	1.052	1.052	(153)

tab. A8.1 – Crediti verso clienti

	Saldo al 31.12.2021			Saldo al 31.12.2020			
Descrizione (milioni di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Variazioni
Corrispondenti esteri	-	549	549	-	455	455	94
Crediti per servizi spedizione pacchi	-	537	537	-	541	541	(4)
Ministeri ed Enti Pubblici	-	463	463	-	464	464	(1)
Cassa Depositi e Prestiti	-	387	387	-	432	432	(45)
Crediti per altri servizi BancoPosta	-	92	92	-	84	84	8
Crediti per servizi SMA	-	89	89	-	124	124	(35)
Crediti per conti con saldo debitore	-	37	37	-	42	42	(5)
Crediti verso altri clienti	2	394	396	1	344	345	51
Fondo svalutazione crediti vs. clienti	-	(406)	(406)	-	(429)	(429)	23
Totale	**2**	**2.142**	**2.144**	**1**	**2.057**	**2.058**	**86**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	497	497	-	547	547	(50)

Nel dettaglio[166]:

- i crediti verso **Corrispondenti esteri** si riferiscono principalmente a servizi postali eseguiti a beneficio di Amministrazioni Postali estere;
- i crediti per **servizi spedizione pacchi** si riferiscono ai crediti vantati nei confronti dei clienti che utilizzano la gamma dei servizi "corriere espresso nazionale e internazionale";
- i crediti verso **Ministeri ed Enti pubblici** si riferiscono principalmente a:
  - Rimborso delle Integrazioni tariffarie all'editoria, riferito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria, per complessivi 120 milioni di euro, di cui 53 milioni di euro maturati nell'esercizio. Tali crediti sono esposti al lordo dell'incasso di un ammontare non disponibile di 84 milioni di euro, relativo alle integrazioni tariffarie praticate nel 2020 e nei primi nove mesi dell'esercizio 2021, depositato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria, su un conto infruttifero tenuto dalla Società presso la Tesoreria dello Stato e per tale motivo iscritto nei Debiti per anticipi ricevuti. Per lo svincolo di quanto depositato, e l'estinzione dei crediti in commento, è necessario attendere il parere favorevole della Commissione Europea. Ulteriori 17 milioni di euro, privi di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato, sono interamente svalutati.
  - Servizi integrati di notifica e gestione della corrispondenza per complessivi 101 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali.
  - Servizi di spedizione di corrispondenza senza materiale affrancatura con utilizzo dei conti di credito per complessivi 57 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali.
  - Rimborsi spese immobili, veicoli e vigilanza sostenute per conto del Ministero dello Sviluppo Economico per 48 milioni di euro[167]. Per l'originario credito di 62 milioni di euro, oggetto di azione giudiziale intentata da Poste Italiane per il riconoscimento di oneri vari derivanti dall'utilizzo di immobili, in data 30 aprile 2020 è stata pubblicata la sentenza parzialmente favorevole per Poste Italiane; la sentenza è stata notificata al MiSE e da quest'ultimo impugnata dinanzi alla Corte di Appello con istanza di sospensiva. In data 3 dicembre 2020 l'istanza non è stata accolta e si è ora in attesa della decisione in secondo grado. Nel mese di dicembre 2021, in ottemperanza a quanto previsto nella sentenza di primo grado, il MiSE ha versato alla Società circa 38 milioni di euro. A seguito di tale versamento è stato rilasciato il fondo svalutazione crediti a suo tempo stanziato per circa 34 milioni di euro e sono stati rilevati interessi di mora per circa 4 milioni di euro.
  - Servizi di pagamento delle pensioni e voucher INPS per 14 milioni di euro;
- i crediti verso **Cassa Depositi e Prestiti** si riferiscono a corrispettivi del servizio di raccolta del risparmio postale prestato dal Patrimonio BancoPosta nell'esercizio 2021 e non ancora liquidati;
- i crediti per **altri servizi BancoPosta** si riferiscono principalmente ai servizi di intermediazione (bancaria, prestiti personali, mutui) erogati per complessivi 54 milioni di euro;
- i crediti per servizi **Senza Materiale Affrancatura (SMA)** si riferiscono per 54 milioni di euro ai crediti vantati nei confronti dei clienti che utilizzano il servizio per conto proprio e per 35 milioni di euro ai crediti vantati nei confronti degli operatori che svolgono il servizio per conto di terzi principalmente di posta massiva. L'incasso di questi ultimi viene delegato agli intermediari autorizzati allo svolgimento del servizio;
- i crediti per **conti correnti con saldo debitore** derivano pressoché esclusivamente da sconfinamenti per effetto dell'addebito delle competenze periodiche BancoPosta;
- i **crediti verso altri clienti** comprendono: per 33 milioni di euro crediti relativi al servizio Posta Contest, per 32 milioni di euro crediti relativi al servizio Posta Time, per 21 milioni di euro crediti per servizi di notifica atti giudiziari, per 19 milioni di euro crediti riferiti al servizio Posta Target, per 18 milioni di euro crediti relativi al servizio Raccomandata Market, per 17 milioni di euro crediti per servizi telegrafici e per 13 milioni di euro crediti per servizi di postalizzazione non universale, per 8 milioni di euro crediti relativi al servizio Advice and Billing Mail, per 8 milioni di euro crediti relativi al servizio Posta Easy Full e per 6 milioni di euro crediti per il servizio integrato notifiche.

In generale, per l'incasso di taluni crediti verso pubbliche amministrazioni centrali e locali si rilevano ritardi dovuti in prevalenza a mancanza di stanziamenti nei bilanci delle diverse amministrazioni. Al riguardo, proseguono le azioni finalizzate a sollecitare le richieste di stanziamento.

Il **fondo svalutazione crediti verso clienti** è commentato nella Nota 6 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

166. Al 31 dicembre 2021 nel saldo dei crediti commerciali sono compresi 13 milioni di euro, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, riferiti a crediti per fitti attivi non rientranti nelle disposizioni dell'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti.
167. Vedi infra, Ricavi e crediti verso lo Stato in cui sono riportate le esposizioni complessive verso il Ministero dello Sviluppo Economico (49 milioni di euro) comprendenti crediti per servizi di postalizzazione e altri servizi.

906

Crediti verso imprese controllate e collegate

tab. A8.2 – Crediti verso imprese controllate e collegate

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Controllate dirette			
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	23	23	-
CLP S.c.p.A.	3	2	1
Consorzio PosteMotori	13	13	-
EGI S.p.A.	1	1	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	2	9	(7)
Poste Air Cargo S.r.l.	1	1	-
Poste Vita S.p.A.	237	244	(7)
Postel S.p.A.	59	40	19
PostePay S.p.A.	302	459	(157)
SDA Express Courier S.p.A.	29	78	(49)
Nexive Network S.r.l.	1	-	1
Nexive Scarl	8	-	8
Controllate indirette			
Poste Assicura S.p.A.	10	19	(9)
Poste Welfare Servizi S.r.l.	2	2	-
Sengi Express Guangzhou Limited	23	-	23
Collegate			
Financit S.p.A.	20	-	20
ItaliaCamp S.r.l.	1	-	1
Fondo svalutazione crediti	(1)	(1)	-
Totale	**734**	**890**	**(156)**
di cui Patrimonio BancoPosta	355	470	(115)

Fra le posizioni creditorie di natura commerciale si segnalano:

- Poste Vita S.p.A.: principalmente per provvigioni derivanti dall'attività di collocamento di polizze assicurative svolta presso gli Uffici Postali e di pertinenza del Patrimonio BancoPosta (223 milioni di euro);
- PostePay S.p.A.: principalmente per i servizi di collocamento di prodotti relativi al ramo pagamenti (71 milioni di euro), per le operazioni di pagamento (104 milioni di euro), per il servizio di recapito della Posta Massiva (44 milioni di euro), per i servizi commerciali e di *call center* (11 milioni di euro) e per il servizio Energy (12 milioni di euro).

Crediti verso Controllante

Sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze:

tab. A8.3 – Crediti verso Controllante

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Servizio Universale	31	31	-
Servizi delegati	30	30	-
Remunerazione raccolta su c/c	17	5	12
Riduz.tariffarie/Agevolaz.elett.	1	1	-
Altri	2	2	-
F.do sval.cred. vs. Controllante	(33)	(33)	-
Totale	**48**	**36**	**12**
di cui Patrimonio BancoPosta	47	35	12

- I crediti per compensi del **Servizio Universale** sono cosi composti:

tab. A8.3.1 – Crediti per Servizio Universale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Residuo esercizio 2012	23	23	-
Residuo esercizio 2005	8	8	-
Totale	**31**	**31**	**-**

Nel corso dell'esercizio in commento, sono stati incassati 262 milioni di euro per compensi maturati nel periodo. L'ammontare del compenso è stato rilevato in base a quanto definito nel nuovo Contratto di Programma 2020-2024, in vigore dal 1° gennaio 2020.

Con riferimento al credito per l'esercizio 2012, a fronte di un compenso originariamente rilevato di 350 milioni di euro, l'AGCom ha riconosciuto un onere di 327 milioni di euro. Il residuo ammontare di 23 milioni di euro è dunque privo di copertura nel Bilancio dello Stato. Avverso la delibera AGCom, in data 13 novembre 2014, la Società ha presentato ricorso al TAR.

Il residuo credito per il compenso dell'esercizio 2005 è stato oggetto di tagli definitivi a seguito delle Leggi finanziarie per gli esercizi 2007 e 2008.

I suddetti crediti sono interamente svalutati.

- I crediti per **servizi delegati**, si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2021 e sono relativi alla remunerazione dei servizi svolti dal BancoPosta per conto dello Stato e disciplinati da apposita Convenzione con il MEF sottoscritta il 22 maggio 2020 per il triennio 2020-2022.
- I crediti per la **remunerazione della raccolta su c/c** si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2021 e sono pressoché interamente relativi a depositi di risorse rivenienti da conti accesi dalla Pubblica Amministrazione e di pertinenza del Patrimonio BancoPosta.
- I crediti per **riduzioni tariffarie elettorali** si riferiscono a compensi maturati in esercizi precedenti, privi di copertura nel Bilancio dello Stato.

Il **Fondo svalutazione crediti verso Controllante** è commentato nella Nota 6 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

A9 – Altri crediti e attività (2.647 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. A9 – Altri crediti e attività

Descrizione (milioni di euro)	Note	Saldo al 31.12.2021 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Variazioni
Crediti per sostituto di imposta		1.614	542	2.156	1.474	482	1.956	200
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali (escl. accordi CTD)		-	171	171	-	175	175	(4)
Crediti per accordi CTD		46	76	122	57	79	136	(14)
Crediti per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari		-	77	77	-	78	78	(1)
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	[C12]	-	46	46	-	46	46	-
Crediti verso imprese controllate e collegate		-	76	76	-	42	42	34
Crediti tributari		-	35	35	-	31	31	4
Ratei e risconti attivi di natura commerciale e altre attività		-	50	50	-	7	7	43
Crediti diversi		17	58	75	17	73	90	(15)
Fondo svalutazione crediti verso altri		(3)	(158)	(161)	(1)	(117)	(118)	(43)
Totale		**1.674**	**973**	**2.647**	**1.547**	**896**	**2.443**	**204**
di cui Patrimonio BancoPosta		1.614	589	2.203	1.474	549	2.023	180

In particolare:

- i crediti per **sostituto di imposta**, relativi al Patrimonio BancoPosta, si riferiscono principalmente:
  - per 1.614 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di buoni fruttiferi postali in circolazione dell'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2021[168]; per tale voce, un corrispondente ammontare è iscritto negli Altri debiti tributari sino alla scadenza o estinzione anticipata dei buoni fruttiferi postali, data in cui l'imposta dovrà essere versata all'Erario (tab. B9.3);
  - per 388 milioni di euro ad acconti versati all'Erario per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2022 e da recuperare dalla clientela;
  - per 114 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di libretti di risparmio dell'imposta di bollo che la Società assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge;
  - per 9 milioni di euro ad acconti sulle ritenute 2021 su interessi passivi a correntisti da recuperare dalla clientela;
  - per 2 milioni di euro al saldo a credito verso l'Erario per imposta di bollo assolta in modo virtuale nell'esercizio 2021;
- i crediti verso **enti previdenziali e assistenziali** si riferiscono per 57 milioni di euro a somme relative ai periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per Covid-19, che l'Azienda ha anticipato ai propri dipendenti e che, a seguito dell'accesso alle prestazioni del Fondo di Solidarietà Bilaterale presso INPS, abilitato dalla sottoscrizione degli accordi sindacali del 30 aprile e del 21 dicembre 2020, saranno recuperate mediante conguaglio con i contributi dovuti all'Istituto Previdenziale;
- i crediti per **accordi CTD** sono costituiti da salari da recuperare a seguito degli accordi stipulati in data 13 gennaio 2006, 10 luglio 2008, 27 luglio 2010, 18 maggio 2012, 21 marzo 2013, 30 luglio 2015 e 19 giugno 2018 tra Poste Italiane S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato. La voce si riferisce a crediti del valore attuale complessivo residuo di 122 milioni di euro verso il personale, le gestioni previdenziali e i fondi pensione recuperabili in rate variabili, l'ultima delle quali nell'esercizio 2042. Il dettaglio dei crediti distinto per singoli accordi è il seguente:

168. Introdotta dall'art. 19 del D.L. 201/2011 convertito con modifiche dalla Legge 214/2011 con le modalità previste con Decreto MEF del 24 maggio 2012: Modalità di attuazione dei commi da 1 a 3 dell'articolo 19 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari (G.U. n. 127 del 1° giugno 2012).

tab A9.1 – Crediti per accordi CTD

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale	Saldo al 31.12.2020 Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale	Variazioni
Crediti									
vs. personale per accordo 2006	-	-	-	-	-	1	1	1	(1)
vs. personale per accordo 2008	6	7	13	14	10	9	19	20	(6)
vs. personale per accordo 2010	19	6	25	30	23	6	29	34	(4)
vs. personale per accordo 2012	16	5	21	24	17	5	22	27	(1)
vs. personale per accordo 2013	1	-	1	2	1	1	2	2	(1)
vs. personale per accordo 2015	1	1	2	2	2	-	2	3	-
vs. personale per accordo 2018	-	-	-	1	1	-	1	1	(1)
vs. INPS (ex IPOST)	-	42	42	42	-	42	42	42	-
vs. INPS	3	10	13	13	3	10	13	14	-
vs. fondi pensione	-	5	5	5	-	5	5	5	-
Totale	**46**	**76**	**122**		**57**	**79**	**136**		**(14)**

Il credito verso INPS (ex IPOST) di 42 milioni di euro, di cui a uno specifico accordo stipulato con IPOST il 23 dicembre 2009, costituito da sei rate di 6,9 milioni di euro ciascuna, scadute tra il 30 giugno 2012 e il 31 dicembre 2014; per il recupero dello stesso sono in corso trattative con l'ente debitore;

- i crediti per **somme indisponibili per provvedimenti giudiziari** si riferiscono per 65 milioni di euro ad ammontari pignorati e non assegnati ai creditori, in corso di recupero, e per 12 milioni di euro a somme sottratte alla Società nel dicembre 2007 a seguito di un tentativo di frode, ancora oggi giacenti presso un istituto di credito estero. Con riferimento a tale ultima partita, si è in attesa che il completamento delle formalità giudiziarie ne consenta lo svincolo. Dei rischi di incasso su tali partite si tiene conto nel Fondo svalutazione crediti verso altri;
- i crediti per **interessi attivi su rimborso IRES** si riferiscono agli interessi maturati sino al 31 dicembre 2021 sul credito per IRES derivante dalla mancata deduzione ai fini IRAP del costo del lavoro. Per il recupero di gran parte del credito, di complessivi 50 milioni di euro, sono stati instaurati due contenziosi presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, che ha accolto i ricorsi di Poste Italiane e dichiarato che l'Agenzia delle Entrate di Roma è tenuta al rimborso delle somme richieste. Avverso entrambe le sentenze, l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale, che, per una delle due cause, è stato accolto in data 23 marzo 2018. Poste Italiane ha impugnato tale sentenza di fronte alla Suprema Corte di Cassazione. Nell'ultimo trimestre del 2019, tuttavia, la Corte di Cassazione ha avuto modo di pronunciarsi su altro procedimento in merito alla operatività del rimborso ex. D.L. 201/11; rispetto alla sentenza emessa si riscontra una omogeneità di circostanze giuridico-formali che inducono a ritenere che il principio di diritto, di cui alla predetta sentenza della Corte di legittimità, possa esplicare i propri effetti anche nei giudizi in essere. Il giudizio di appello relativo al D.L. 185/2008, allo stato, pende davanti alla Commissione Tributaria Regionale Lazio, la quale, con Ordinanza n. 1174/2021 del 30 giugno 2021, ha rinviato la trattazione a nuovo ruolo. Degli elementi di incertezza sull'esito finale della vicenda si tiene conto nel Fondo svalutazione crediti verso altri;
- i crediti verso **imprese controllate e collegate** si riferiscono per 66 milioni di euro al credito vantato da Poste Italiane S.p.A. in qualità di consolidante fiscale (nota 2.3 – *Princìpi contabili adottati*) nei confronti principalmente delle società controllate Poste Vita S.p.A., PostePay S.p.A. e SDA Express Courier S.p.A.;
- i **ratei e risconti attivi di natura commerciale e altre attività** in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 si riferiscono per circa 38 milioni di euro all'*una-tantum* riconosciuta anticipatamente al personale nel mese di luglio a copertura della *vacatio* contrattuale relativa al primo semestre 2022, in coerenza con quanto definito nel rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro siglato in data 23 giugno 2021.

La movimentazione del **Fondo svalutazione crediti verso altri** è commentata nella Nota 6 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

A10 – Crediti d'imposta Legge n. 77/2020 (6.456 milioni di euro)

tab. A10 – Crediti d'imposta Legge n. 77/2020

	Saldo al 31.12.2021			Saldo al 31.12.2020			
Descrizione (milioni di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Variazioni
Crediti d'imposta al Costo ammortizzato	3.090	65	3.155	29	6	35	3.120
Crediti d'imposta al FVTOCI	2.461	840	3.301	-	-	-	3.301
Totale	**5.551**	**905**	**6.456**	**29**	**6**	**35**	**6.421**
di cui Patrimonio BancoPosta	5.168	840	6.008	-	-	-	6.008

La voce in commento si riferisce ai crediti d'imposta acquistati da Poste Italiane S.p.A. a fronte di risorse patrimoniali libere ovvero trasferite al Patrimonio BancoPosta per risorse soggette e non al vincolo di impiego, nel rispetto delle disposizioni del Decreto Rilancio (D.L. 34/2020 convertito con modifiche dalla Legge n. 77/2020) con il quale sono state introdotte agevolazioni fiscali a sostegno dei Cittadini e delle Imprese per favorire la ripresa economica a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Tali crediti sono valutati al Costo ammortizzato nel caso in cui siano stati acquistati per essere utilizzati principalmente ai fini della compensazione di debiti di natura previdenziale o fiscale, sulla base di quanto previsto dalla normativa emanata con riferimento alle caratteristiche stesse dei singoli crediti, mentre sono valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo se acquistati anche per essere eventualmente ceduti.

Di seguito si riporta la movimentazione di tali crediti avvenuta nell'esercizio 2021:

tab. A10.1 – Movimentazione Crediti d'imposta L.77/2020

	Crediti d'imposta al CA		Crediti d'imposta al FVTOCI		Totale	
(milioni di euro)	Valore compensabile	Valore di bilancio	Valore compensabile	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
Saldo al 1° gennaio 2021	**38**	**35**	**-**	**-**	**38**	**35**
Acquisti	3.937	3.209	3.538	3.275	7.475	6.484
Var. per costo ammortizzato	-	35	-	34	-	69
Var. del *fair value* a PN	-	-	-	(8)	-	(8)
Effetti delle vendite a CE	-	-	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-	-	-
Compensazioni	(124)	(124)	-	-	(124)	(124)
Saldo al 31 dicembre 2021	**3.851**	**3.155**	**3.538**	**3.301**	**7.389**	**6.456**

Con riferimento al Patrimonio BancoPosta[169], le principali variazioni intervenute nell'esercizio in commento si riferiscono a:

- acquisti per 5.958 milioni di euro, di cui 2.683 milioni di euro relativi a crediti al costo ammortizzato e 3.275 milioni di euro relativi a crediti FVTOCI;
- maturazione dei proventi di competenza dell'esercizio per 58 milioni di euro, di cui 24 milioni di euro relativi a crediti al costo ammortizzato e 34 milioni di euro relativi a crediti FVTOCI.

Con riferimento al Patrimonio non destinato, le principali variazioni intervenute nell'esercizio in commento, riferite al solo portafoglio crediti valutati al Costo ammortizzato, si riferiscono a:

- acquisti per 525 milioni di euro;
- maturazione dei proventi di competenza dell'esercizio per 11 milioni di euro;
- compensazioni per 124 milioni di euro.

169. Con la conversione in Legge n. 106 del 23 luglio 2021 del D.L. n.73 del 25 maggio 2021, è consentito al Patrimonio BancoPosta, nell'ambito del 50% della raccolta da clientela privata investibile in titoli garantiti dallo Stato Italiano, di impiegare fino al 30% di questa quota nell'acquisto di crediti d'imposta in oggetto.

911

Al 31 dicembre 2021 il *fair value*[170] dei crediti d'imposta valutati al Costo ammortizzato è di 3.117 milioni di euro.

In ordine all'attività di acquisto di crediti di imposta rinvenienti da bonus edilizi, offerto dalla Società alla propria clientela, su iniziativa di alcune Procure della Repubblica del territorio, nel periodo tra il novembre 2021 ed il febbraio 2022, sono stati sottoposti a sequestro cautelativo crediti di imposta, oggetto di procedure di acquisto, per un totale di circa 240 milioni di euro. In esito a tali provvedimenti, adottati in procedimenti dove Poste Italiane è terza in buona fede e/o parte offesa dal reato, la Società ha proposto istanze di riesame i cui esiti hanno portato al dissequestro di gran parte delle somme precedentemente sottoposte a misura cautelare. Tenuto conto degli effetti previsti dal decreto antifrode, che consente di ampliare la finestra di compensazione per la durata del sequestro, per i residui crediti che alla data del presente bilancio risultano essere sottoposti a provvedimenti di sequestro si è proceduto a rettificare il costo ammortizzato stimando in un anno la durata media del sequestro.

A11 – Cassa e depositi BancoPosta (7.659 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. A11 – Cassa e depositi BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Denaro e valori in cassa	2.886	3.027	(141)
Depositi bancari	4.773	3.364	1.409
Totale	**7.659**	**6.391**	**1.268**

La voce afferisce esclusivamente alle attività del Patrimonio BancoPosta.

Il denaro e i valori in cassa sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali e prodotti di risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sui libretti di deposito), o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali; tali disponibilità, giacenti presso gli Uffici Postali (1.259 milioni di euro) e presso le Società di *service*[171] (1.627 milioni di euro), non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. L'incremento della voce Depositi bancari è riconducibile principalmente a temporanee eccedenze di liquidità derivanti dalla raccolta da privati depositate sul conto aperto presso Banca d'Italia e non ancora investite.

A12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (3.870 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. A12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato	1.859	2.022	(163)
Depositi presso il MEF	1.990	1.991	(1)
Denaro e valori in cassa	21	16	5
Totale	**3.870**	**4.029**	**(159)**
di cui Patrimonio BancoPosta	2.012	2.009	3

I **Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato** comprendono un ammontare non disponibile di 84 milioni di euro depositato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria su un conto infruttifero presso la Tesoreria dello Stato in acconto di pagamenti per riduzioni tariffarie editoriali concesse dalla Società (nota A8). Inoltre, i Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato comprendono 18 milioni di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziali relativi a contenziosi di diversa natura.

170. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 3.
171. Svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato.

Le disponibilità liquide sul **deposito presso il MEF**, c.d. conto "*Buffer*", al 31 dicembre 2021, si riferiscono per circa 1.632 milioni di euro a risorse raccolte presso la clientela, assoggettate a vincolo di impiego e non ancora investite (nota 5.2 – *Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta*).

Patrimonio netto

B1 – Capitale Sociale (1.306 milioni di euro)

Il Capitale sociale è costituito da n. 1.306.110.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 35% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP), il 29,3% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e per la residua parte da azionariato istituzionale ed individuale.

Al 31 dicembre 2021, la Società possiede n. 5.232.921 azioni proprie (pari a circa lo 0,40% del capitale sociale). Tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate e non sono state emesse azioni privilegiate.

B2 – Riserve (3.486 milioni di euro)

tab. B2 – Riserve

(milioni di euro)	Riserva legale	Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva *fair value*	Riserva *cash flow hedge*	Riserva Piani di Incentivazione	Riserva Avanzo/ Disavanzo da Fusione	Totale
Saldo al 1° gennaio 2020	**299**	**-**	**1.210**	**976**	**116**	**2**	**15**	**2.618**
Incremento/(Decremento) di *fair value* nell'esercizio	-	-	-	1.948	(28)	-	-	1.920
Effetto fiscale sulla variazione di *fair value*	-	-	-	(553)	8	-	-	(545)
Trasferimenti a Conto economico	-	-	-	(260)	4	-	-	(256)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	-	74	(1)	-	-	73
Incremento/(Decremento) per perdite attese	-	-	-	6	-	-	-	6
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	-	1.215	(17)	-	-	1.198
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	4	-	4
Saldo al 31 dicembre 2020	**299**	**-**	**1.210**	**2.191**	**99**	**6**	**15**	**3.820**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-	1.210	2.182	98	1	-	3.491
Incremento/(Decremento) di *fair value* nell'esercizio	-	-	-	(980)	(178)	-	-	(1.158)
Effetto fiscale sulla variazione di *fair value*	-	-	-	287	51	-	-	338
Trasferimenti a Conto economico	-	-	-	(420)	(7)	-	-	(427)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	-	120	2	-	-	122
Incremento/(Decremento) per perdite attese	-	-	-	(6)	-	-	-	(6)
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	-	(999)	(132)	-	-	(1.131)
Apporto da fusione	-	-	-	-	-	-	(10)	(10)
Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue	-	800	-	-	-	-	-	800
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	7	-	7
Saldo al 31 dicembre 2021	**299**	**800**	**1.210**	**1.192**	**(33)**	**13**	**5**	**3.486**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	350	1.210	1.156	(36)	1	-	2.681

913

Il dettaglio è il seguente:

- la **Riserva *fair value*** accoglie le variazioni di valore delle Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Nel corso dell'esercizio 2021 le variazioni negative del *fair value* complessivamente intervenute per 980 milioni di euro si riferiscono:
  - per 999 milioni di euro alla variazione negativa netta delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo del Patrimonio BancoPosta;
  - per 27 milioni di euro alla variazione positiva netta delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo del patrimonio non destinato;
  - per 8 milioni di euro alla variazione negativa netta dei crediti d'imposta Legge n. 77/2020 valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo;
- la **Riserva di *cash flow hedge*** rappresenta le variazioni di *fair value* della parte "efficace" degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro. Nel corso dell'esercizio 2021 le variazioni negative di *fair value* per complessivi 178 milioni di euro si riferiscono alla variazione negativa netta del valore degli strumenti finanziari derivati del Patrimonio BancoPosta;
- la **Riserva Piani di Incentivazione** accoglie la stima delle valutazioni dell'esercizio relative ai piani di incentivazione a lungo termine "*ILT Performance Share*" e ai piani di incentivazione a breve termine MBO, effettuate sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 2;
- la **Riserva per strumenti di capitale-obbligazioni ibride perpetue** accoglie l'emissione del prestito obbligazionario ibrido perpetuo. In particolare, con data regolamento 24 giugno 2021, Poste Italiane ha collocato la sua prima emissione obbligazionaria perpetua subordinata ibrida con periodo di "*non-call*" di 8 anni per investitori istituzionali, del valore nominale complessivo di 800 milioni di euro con l'obiettivo di rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo, ed in particolare il *Leverage Ratio* (Basilea III) e il *Tier* 1 *ratio* di BancoPosta, nonché il *Solvency* II *Ratio* di Poste Vita, contribuendo a sostenere la crescita di lungo termine del Gruppo secondo le linee strategiche del Piano industriale 24 SI.

  Le principali caratteristiche dell'emissione sono:

  - Le obbligazioni sono senza scadenza fissa e dovranno essere rimborsate solo in caso di scioglimento o liquidazione della Società, come specificato nei relativi termini e condizioni, salvo la facoltà di rimborso anticipato (*call*) nei casi previsti. In particolare, la *call* è prevista in ogni momento dalla *First Call Date* del 24 marzo 2029 al 24 giugno 2029 e, successivamente, ad ogni data di pagamento degli interessi.
  - La cedola fissa annuale è del 2,625% fino alla prima "*Reset Date*" fissata il 24 giugno 2029. A partire da tale data, l'interesse annuo è determinato in funzione del tasso Euro Mid Swap a 5 anni, più uno *spread* iniziale di 267,7 punti base, aumentato di ulteriori 25 punti base a partire dal 24 giugno 2034 e di ulteriori 75 punti base a partire dal 24 giugno 2049. Gli interessi sono pagabili a discrezione dell'emittente e in via cumulabile, a partire dal 24 giugno 2022. Il prezzo di emissione è stato fissato al 100%.

  A seguito di tale emissione si è proceduto in data 30 giugno 2021 ad un apporto di mezzi patrimoniali a favore del Patrimonio Destinato BancoPosta, attraverso la concessione di un finanziamento subordinato perpetuo con periodo di *non-call* di 8 anni, per 350 milioni di euro, a termini e condizioni che ne consentano la computazione come capitale aggiuntivo di classe 1 ("*Additional Tier* 1" o "AT1"), finalizzato a rafforzarne il *Leverage Ratio*.

  Inoltre, si è proceduto in data 26 luglio 2021 alla ricapitalizzazione di Poste Vita attraverso la sottoscrizione di uno strumento di capitale, subordinato e non convertibile, con durata perpetua e con periodo di *non-call* di 10 anni, per 300 milioni di euro, a termini e condizioni che ne consentano la computazione nei fondi propri di base ("*Restricted Tier* 1" o "RT1"), finalizzato a rafforzarne il *Solvency Ratio*.

B3 – Disponibilità e distribuibilità delle riserve

Si riporta di seguito l'evidenza della disponibilità e distribuibilità delle riserve di Poste Italiane S.p.A.. I risultati portati a nuovo includono il risultato netto conseguito nell'esercizio 2021 di 797 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio, sono stati distribuiti dividendi per complessivi 662 milioni di euro, sulla base delle seguenti delibere:

- in data 28 maggio 2021 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione di dividendi per 421 milioni di euro (dividendo unitario pari a euro 0,324) avvenuta in data 23 giugno 2021, quale saldo per l'esercizio 2020, tenuto conto dell'acconto di 211 milioni di euro (dividendo unitario pari a euro 0,162) già pagato nel mese di novembre 2020;
- in data 10 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane, in linea con la *dividend policy* di Gruppo, ha deliberato di anticipare, a titolo di acconto, parte del dividendo ordinario previsto per l'esercizio 2021. L'acconto pari a 241 milioni di euro è stato distribuito in data 24 novembre 2021 (dividendo unitario pari a euro 0,185 euro).

tab. B3 – Disponibilità e distribuibilità delle riserve

(milioni di euro)	31.12.2021		Possibilità di utilizzazione
Capitale sociale		**1.306**	
Azioni proprie		**(40)**	
Riserve			
riserva legale		**299**	
riserva legale	261		B
riserva legale	38		A B D
riserva per il Patrimonio BancoPosta		**1.210**	**- -**
riserva strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue		**800**	**- -**
riserva *fair value*		**1.192**	**- -**
riserva *cash flow hedge*		**(33)**	**- -**
riserva piani di incentivazione		**13**	**- -**
riserva avanzo da fusione		**5**	**A B D**
Risultati portati a nuovo		**2.282**	
risultati portati a nuovo	75		- -
risultati portati a nuovo Patrimonio BancoPosta	1.377		C
risultati portati a nuovo	985		A B D
utili/(perdite) non realizzati su strumenti finanziari valutati al FVTPL al netto dell'effetto fiscale	25		B C
utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale	(180)		- -
Totale		**7.034**	
di cui quota distribuibile		1.028	

A: aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per copertura perdite BancoPosta
D: per distribuzione ai soci

915

Passivo

B4 – Fondi per rischi e oneri (1.169 milioni di euro)

La movimentazione è la seguente:

tab. B4 – Movimentazione fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2021

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 01.01.2021	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Variaz. da operaz.ni straordinarie	Saldo al 31.12.2021
Fondo rischi operativi	131	25	-	(8)	(14)	-	134
Fondo vertenze con terzi	237	69	-	(16)	(25)	-	265
Fondo vertenze con il personale	50	4	-	(1)	(10)	-	43
Fondo oneri del personale	227	112	-	(44)	(176)	1	120
Fondo di incentivazione agli esodi	574	193	-	-	(252)	-	515
Fondo oneri fiscali	3	-	-	-	-	-	3
Altri fondi per rischi e oneri	87	16	-	(1)	(13)	-	89
Totale	**1.309**	**419**	**-**	**(70)**	**(490)**	**1**	**1.169**
di cui Patrimonio BancoPosta	213	62	-	(13)	(33)		229
Analisi complessiva fondi per rischi e oneri:							
- quota non corrente	578						628
- quota corrente	731						541
	1.309						**1.169**

Nel dettaglio:

- il **Fondo rischi operativi**, relativo a passività derivanti dall'operatività condotta in ambito BancoPosta, riflette principalmente rischi legati alla distribuzione di prodotti del risparmio postale emessi in anni passati, rischi stimati per oneri e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti dal BancoPosta in prevalenza in qualità di terzo pignorato, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti e frodi. Gli accantonamenti netti dell'esercizio, di complessivi 17 milioni di euro, riflettono principalmente la revisione delle stime dei rischi legati alla distribuzione di prodotti del risparmio postale e delle rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti;
- il **Fondo vertenze con terzi** è costituito a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a sanzioni amministrative, penali e indennizzi nei confronti della clientela. Le variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono all'aggiornamento delle passività stimate e ad utilizzi per passività definite;
- il **Fondo vertenze con il personale** è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo. Le variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono all'aggiornamento delle passività stimate e delle relative spese legali, tenuto conto dei livelli complessivi di soccombenza consuntivati in esito ai giudizi;
- il **Fondo oneri del personale** è costituito a copertura di prevedibili passività afferenti il costo del lavoro, certe o probabili nel loro futuro manifestarsi ma suscettibili di variazioni di stima nella relativa quantificazione. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (112 milioni di euro) e si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (44 milioni di euro) e per passività definite (176 milioni di euro);
- il **Fondo di incentivazione agli esodi** riflette la stima delle passività che la Società si è impegnata irrevocabilmente a sostenere per trattamenti di incentivazione all'esodo su base volontaria, secondo le prassi gestionali in atto con le Rappresentanze Sindacali per un definito numero di dipendenti che risolveranno il loro rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2023. Il Fondo accantonato al 31 dicembre 2020 è stato utilizzato per 252 milioni di euro;
- il **Fondo oneri fiscali** è stanziato per fronteggiare stimate passività in materia tributaria;
- gli **Altri fondi per rischi e oneri** fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali rischi stimati che specifiche azioni legali da intraprendersi per lo svincolo di taluni pignoramenti subiti dalla Società risultino insufficienti al recupero delle somme, la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito dalla Società, il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di taluni fornitori e frodi.

916

B5 – Trattamento di fine rapporto (896 milioni di euro)

La movimentazione del TFR è la seguente:

tab. B5 – Movimentazione TFR

(milioni di euro)		Esercizio 2021
Saldo al 1° gennaio		**1.003**
componente finanziaria	9	
effetto (utili)/perdite attuariali	4	
Quota di competenza dell'esercizio		13
Utilizzi dell'esercizio		(120)
Saldo al 31 dicembre		**896**
di cui Patrimonio BancoPosta		3

La componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli oneri finanziari. Il costo relativo alle prestazioni correnti, il cui ammontare dall'esercizio 2007 è corrisposto a fondi pensionistici o enti previdenziali terzi e che non concorre più al TFR gestito dalla Società, è rilevato nel costo del lavoro. Gli utilizzi netti del TFR sono rappresentati da erogazioni eseguite per 122 milioni di euro, dal prelievo dell'imposta sostitutiva per 6 milioni di euro e da trasferimenti da alcune società del Gruppo per 8 milioni di euro, di cui 7 milioni di euro a seguito di talune operazioni societarie intervenute nell'esercizio, descritte nelle note 3.1 – *Principali operazioni societarie*.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR sono le seguenti:

tab. B5.1 – Basi tecniche economico-finanziarie

	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di attualizzazione	0,44%	0,30%
Tasso di inflazione	1,75%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,813%	2,625%

tab. B5.2 – Basi tecniche demografiche

	31.12.2021
Mortalità	ISTAT 2018
Tasso di Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Tasso di *turnover* del personale	Tavola specifica con tassi differenziati per anzianità di servizio. All'anzianità di servizio media dei partecipanti corrisponde un tasso annuo dello 0.11%
Tasso di anticipazione	1.25% per anzianità di servizio di almeno 8 anni
Pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

917

Gli utili e le perdite attuariali sono stati generati dalle variazioni relative ai seguenti fattori:

tab. B5.3 – (Utili)/perdite attuariali

(milioni di euro)	31.12.2021
Variazione ipotesi demografiche	-
Variazione ipotesi finanziarie	1
Altre variazioni legate all'esperienza	3
Totale	**4**

Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali:

tab. B5.4 – Analisi di sensitività

(milioni di euro)	TFR al 31.12.2021
Tasso di inflazione +0,25%	908
Tasso di inflazione -0,25%	884
Tasso di attualizzazione +0,25%	877
Tasso di attualizzazione -0,25%	916
Tasso di *turnover* +0,25%	894
Tasso di *turnover* -0,25%	898

tab. B5.5 – Altre informazioni

	31.12.2021
Service Cost previsto	-
Duration media del Piano a benefici definiti	9,20
Turnover medio dei dipendenti	0,11%

B6 – Passività finanziarie (106.259 milioni di euro)

tab. B6 – Passività finanziarie

	Saldo al 31.12.2021			Saldo al 31.12.2020			
Descrizione (milioni di euro)	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Variazioni
Passività finanziarie al Costo ammortizzato	9.527	91.266	100.793	10.033	80.978	91.011	9.782
Strumenti finanziari derivati	5.421	45	5.466	8.146	128	8.274	(2.808)
Totale	**14.948**	**91.311**	**106.259**	**18.179**	**81.106**	**99.285**	**6.974**
di cui Patrimonio BancoPosta	12.369	89.375	101.744	15.426	79.520	94.946	6.798
di cui Patrimonio non destinato	2.579	1.936	4.515	2.753	1.586	4.339	176

918

Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta

Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Variazioni
Passività finanziarie al Costo ammortizzato	6.951	89.330	96.281	7.285	79.398	86.683	9.598
Debiti per conti correnti postali	-	77.483	77.483	-	66.462	66.462	11.021
Finanziamenti	6.951	6.309	13.260	7.285	7.063	14.348	(1.088)
Debiti vs. istituzioni finanziarie	6.951	6.309	13.260	7.285	7.063	14.348	(1.088)
MEF conto Tesoreria dello Stato	-	3.441	3.441	-	3.588	3.588	(147)
Altre passività finanziarie	-	2.097	2.097	-	2.285	2.285	(188)
Strumenti finanziari derivati*	5.418	45	5.463	8.141	122	8.263	(2.800)
Cash flow hedging	255	9	264	49	73	122	142
Fair value hedging	5.160	36	5.196	8.092	29	8.121	(2.925)
Fair value vs. Conto economico	3	-	3	-	20	20	(17)
Totale	**12.369**	**89.375**	**101.744**	**15.426**	**79.520**	**94.946**	**6.798**

* Ai fini della gerarchia del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore dei derivati è di Livello 2.

Debiti per conti correnti postali

Comprendono le competenze nette maturate al 31 dicembre 2021 regolate con la clientela nel mese di gennaio 2022. Il saldo esposto include debiti nei confronti di società del Gruppo Poste Italiane per complessivi 8.884 milioni di euro, di cui 8.284 milioni di euro rappresentati da conti correnti postali intrattenuti da PostePay S.p.A. relativi principalmente al deposito della raccolta da carte prepagate e 544 milioni di euro rappresentati dai conti correnti postali intrattenuti da Poste Vita S.p.A.. L'incremento della voce in commento rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuto principalmente ai nuovi rapporti con clientela per la cessione dei crediti d'imposta ai sensi del Decreto Legge n. 34/2020 (poi convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020) e all'aumento delle giacenze della Pubblica Amministrazione a seguito della stipula di nuove convenzioni.

Finanziamenti

Debiti verso istituzioni finanziarie

Al 31 dicembre 2021 sono in essere debiti per 14.837 milioni di euro relativi a operazioni di pronti contro termine con primari operatori finanziari e Controparti Centrali per un nominale complessivo di titoli impegnati pari a 13.431 milioni di euro. Tali debiti si riferiscono per 7.098 milioni di euro a *Long Term RePo* e per 7.739 milioni di euro a operazioni ordinarie di finanziamento, finalizzati entrambi ad investimenti in titoli di Stato a reddito fisso e alla provvista per il versamento di depositi a fronte di operazioni di collateralizzazione. Al 31 dicembre 2021 operazioni di pronti contro termine per un nominale di 2.956 milioni di euro sono oggetto di copertura del rischio di tasso di interesse mediante operazioni di *Fair Value Hedge*.

Infine, le attività e passività finanziarie relative ad operazioni di pronti contro termine gestite attraverso la Controparte Centrale, che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, sono oggetto di compensazione. L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2021, già incluso nell'esposizione a saldi netti, ammonta a complessivi 1.577 milioni di euro (363 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Il *fair value*[172] dei debiti in commento al 31 dicembre 2021 ammonta a 13.249 milioni di euro.

172. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

MEF conto Tesoreria dello Stato

tab. B6.1 – MEF conto Tesoreria dello Stato

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Variazioni
Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni	-	3.488	3.488	-	3.602	3.602	(114)
Saldo dei flussi fin.ri gestione del Risparmio Postale	-	(220)	(220)	-	(192)	(192)	(28)
Debiti per responsabilità connesse a rapine	-	155	155	-	159	159	(4)
Debiti per rischi operativi	-	18	18	-	19	19	(1)
Totale	**-**	**3.441**	**3.441**	**-**	**3.588**	**3.588**	**(147)**

Il **Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni** accoglie il debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa del BancoPosta ed è così composto:

tab. B6.1.1 – Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Variazioni
Anticipazioni nette	-	3.488	3.488	-	3.602	3.602	(114)
Conti correnti postali del MEF e altri debiti	-	670	670	-	671	671	(1)
MEF – Gestione pensioni di Stato	-	(670)	(670)	-	(671)	(671)	1
Totale	**-**	**3.488**	**3.488**	**-**	**3.602**	**3.602**	**(114)**

Il **Saldo dei flussi finanziari per la gestione del risparmio postale**, positivo di 220 milioni di euro, è costituito dall'eccedenza dei rimborsi sui depositi avvenuti negli ultimi due giorni dell'esercizio e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2021, il saldo è rappresentato da un credito di 185 milioni di euro verso Cassa Depositi e Prestiti e da un credito di 35 milioni di euro verso il MEF per le emissioni di buoni postali fruttiferi di sua competenza.

I **Debiti per responsabilità connesse a rapine** subite dagli Uffici Postali di 155 milioni di euro rappresentano obbligazioni assunte nei confronti del MEF conto Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni. Tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali.

I **Debiti per rischi operativi** di 18 milioni di euro si riferiscono a quella parte di anticipazioni ottenute per operazioni della gestione BancoPosta per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell'attivo certe o probabili.

Strumenti finanziari derivati

Le variazioni della voce, intervenute nell'esercizio 2021, sono commentate nella nota A6.

Altre passività finanziarie

tab. B6.2 – Altre passività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Variazioni
per trasferimento fondi naz. e intern.li	-	938	938	-	917	917	21
per depositi in garanzia	-	228	228	-	392	392	(164)
per assegni vidimati	-	322	322	-	382	382	(60)
per altri importi da riconoscere a terzi	-	69	69	-	148	148	(79)
per assegni da accreditare sui Libretti di risparmio	-	141	141	-	135	135	6
per importi da accreditare alla clientela	-	130	130	-	120	120	10
per altre partite in corso di lavorazione	-	269	269	-	191	191	78
Totale	**-**	**2.097**	**2.097**	**-**	**2.285**	**2.285**	**(188)**

I **debiti per Depositi in garanzia** si riferiscono per 219 milioni di euro a somme ricevute da controparti con le quali sono in essere operazioni di repo passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*) e per 9 milioni di euro a somme ricevute da controparti per operazioni di *Interest rate swap* (*collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*).

Passività finanziarie Patrimonio non destinato

Passività finanziarie Patrimonio non destinato

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Variazioni
Passività finanziarie al Costo ammortizzato	2.576	1.936	4.512	2.748	1.580	4.328	184
Finanziamenti	1.770	551	2.321	1.869	664	2.533	(212)
Obbligazioni	1.047	-	1.047	1.046	-	1.046	1
Debiti verso istituzioni finanziarie	723	551	1.274	823	664	1.487	(213)
Debiti per *leasing*	802	187	989	878	187	1.065	(76)
Passività finanziarie vs imprese controllate	-	1.195	1.195	-	729	729	466
Altre passività finanziarie	4	3	7	1	-	1	6
Strumenti finanziari derivati*	3	-	3	5	6	11	(8)
Fair value hedging	-	-	-	-	6	6	(6)
Cash flow hedging	3	-	3	5	-	5	(2)
Totale	**2.579**	**1.936**	**4.515**	**2.753**	**1.586**	**4.339**	**176**

* Ai fini della gerarchia del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore dei derivati è di Livello 2.

921

Finanziamenti

I finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali e non sono in essere *financial covenants* che obbligano la società al rispetto di determinati *ratios* economici e finanziari. Per i finanziamenti BEI è previsto il mantenimento di un livello minimo di *rating* pari a BBB- (o equivalente) da parte delle due agenzie di *rating* di Poste Italiane, salvo la facoltà della banca di richiedere garanzie o un aumento del margine, o in caso di mancato accordo il rimborso anticipato immediato del prestito. Sono invece in essere clausole *standard* di *negative pledge*[173].

Obbligazioni

La voce **Obbligazioni** si riferisce a due prestiti emessi da Poste Italiane S.p.A. nell'ambito del Programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) di 2 miliardi di euro promosso dalla Società nel corso dell'esercizio 2013 presso la Borsa del Lussemburgo. In particolare:

- un prestito *senior unsecured* del valore nominale complessivo di 1 miliardo di euro emesso il 10 dicembre 2020 in due trance, collocato in forma pubblica a investitori istituzionali. La prima trance di 500 milioni di euro ha scadenza 10 dicembre 2024, prezzo di emissione sopra la pari di 100,10, con cedola fissa annuale dello 0,00% e rendimento effettivo a scadenza di -0,025%; la seconda trance di 500 milioni di euro ha scadenza 10 dicembre 2028, prezzo di emissione sotto la pari di 99,758, con cedola fissa annuale dello 0,50% e rendimento effettivo a scadenza di 0,531%. Il *fair value*[174] del prestito al 31 dicembre 2021 è di 998 milioni di euro;
- un prestito del valore nominale di 50 milioni di euro, collocato in forma privata ed emesso alla pari in data 25 ottobre 2013. La durata del prestito è decennale, con pagamento di cedole annuali a tasso fisso del 3,5% per i primi due anni e, quindi, a tasso variabile (tasso EUR *Constant Maturity Swap* maggiorato dello 0,955%, con *cap* al 6% e *floor* allo 0%). L'esposizione del prestito al rischio di oscillazione dei relativi flussi finanziari è stata oggetto di copertura con le modalità descritte nella nota A6 – *Attività finanziarie*. Il *fair value*[175] del prestito al 31 dicembre 2021 è di 51 milioni di euro.

Debiti verso istituzioni finanziarie

tab. B6.3 – Debiti verso istituzioni finanziarie

	Saldo al 31.12.2021			Saldo al 31.12.2020			
Descrizione (milioni di euro)	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Variazioni
Pronti contro termine	-	-	-	-	412	412	(412)
Finanziamenti	-	550	550	250	250	500	50
Fin.to BEI TF scad. 12/03/2026	173	-	173	173	-	173	-
Fin.to BEI TF scad. 16/10/2026	400	-	400	400	-	400	-
Fin.to BEI TF scad. 19/05/2028	150	-	150	-	-	-	150
Altri debiti e ratei di interesse	-	1	1	-	2	2	(1)
Totale	**723**	**551**	**1.274**	**823**	**664**	**1.487**	**(213)**

TF: Finanziamento a tasso fisso.

Nel corso dell'esercizio 2021, sono giunti a scadenza i debiti relativi a operazioni di pronti contro termine in essere al 31 dicembre 2020.

Inoltre, nel corso dell'esercizio la Società ha utilizzato linee di credito *uncommited* per finanziamenti a breve termine per complessivi 550 milioni di euro e rimborsato anticipatamente un finanziamento a medio termine di 250 milioni di euro. In data 26 gennaio 2021 è stato stipulato un nuovo finanziamento di 150 milioni di euro con la BEI, il prestito erogato in data 21 maggio 2021, prevede interessi al tasso fisso dello 0,161% e scadenza 19 maggio 2028.

173. Impegno assunto nei confronti dei creditori di non concedere ad altri finanziatori successivi di pari *status*, garanzie o altri vincoli sui beni, salvo offrire analoga tutela anche ai creditori.
174. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1.
175. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

Al 31 dicembre 2021 il *fair value*[176] dei tre finanziamenti BEI di complessivi 723 milioni di euro è di 740 milioni di euro.

Il valore delle altre passività finanziarie nella tabella – *Passività finanziarie Patrimonio non destinato* approssima il relativo *fair value*.

Al 31 dicembre 2021 le linee di *credito committed* e *uncommitted* sono le seguenti:

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
Linee di credito *committed*	**1.750**	**1.750**
Finanziamenti a breve	1.750	1.750
Linee di credito *uncommitted*	**2.250**	**1.785**
Finanziamenti a breve	1.309	1.017
Scoperti di c/c	144	148
Credti di firma	797	620
Totale	**4.000**	**3.535**
Utilizzi *committed*	**-**	**-**
Finanziamenti a breve	-	-
Utilizzi *uncommitted*	**937**	**602**
Finanziamenti a breve	550	250
Crediti di firma*	387	352
Totale	**937**	**602**

* Al 31 dicembre 2021 i crediti di firma sono utilizzati per 350 milioni di euro nell'interesse di Poste Italiane S.p.A. e per 37 milioni di euro nell'interesse di Società del Gruppo.

A fronte delle linee di credito disponibili non è stata costituita alcuna forma di garanzia reale.

Le linee di credito a revoca *uncommitted* risultano disponibili anche per l'operatività *overnight* del Patrimonio BancoPosta.

Inoltre, a decorrere dal 26 giugno 2020 il Patrimonio BancoPosta può accedere ad una linea di finanziamento *committed* a tre anni concessa da Cassa Depositi e Prestiti per operazioni in pronti contro termine fino ad un massimo di 4,25 miliardi di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2021.

Infine, per l'operatività interbancaria *intraday*, il Patrimonio BancoPosta può accedere ad un'anticipazione infragiornaliera di Banca d'Italia e garantita da titoli di valore nominale pari a 1.491 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2021.

Debiti per *leasing*

La passività finanziaria per *leasing* al 31 dicembre 2021 ammonta a 989 milioni di euro. Per maggiori dettagli sulla variazione della voce in oggetto si rimanda a quanto riportato nella nota A4 – *Attività per diritti d'uso*.

Strumenti finanziari derivati

Le variazioni della voce, intervenute nell'esercizio 2021, sono commentate nella nota A6 – *Attività finanziarie*.

176. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

Passività finanziarie verso imprese controllate

Riguardano rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti a tassi di mercato e sono dettagliati nella tabella che segue:

tab. B6.4 – Passività finanziarie verso imprese controllate

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Controllate dirette			
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	33	3	30
EGI S.p.A.	14	2	12
Nexive Scarl	6	-	6
Poste Vita S.p.A.	377	174	203
Postel S.p.A.	7	-	7
PostePay S.p.A.	666	550	116
SDA Express Courier S.p.A.	50	-	50
sennder Italia S.r.l.	15	-	15
Controllate indirette			
Poste Assicura S.p.A.	7	-	7
Poste Welfare Servizi S.r.l.	19	-	19
Kipoint S.p.A.	1	-	1
Totale	**1.195**	**729**	**466**

Variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento

Di seguito si riportano le informazioni richieste dallo IAS 7, a seguito delle modifiche apportate dal Regolamento UE n.1990/2017 del 6 novembre 2017.

tab. B6.5 – Variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 01.01.2021	Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento	Flussi non monetari	Saldo al 31.12.2021
Finanziamenti	2.533	(212)	-	2.321
Obbligazioni	1.046	-	1	1.047
Debiti verso istituzioni finanziarie	1.487	(212)	(1)	1.274
Debiti per *leasing*	1.065	(210)	134	989
Passività finanziarie vs imprese controllate	729	460	6	1.195
Altre passività finanziarie	1	2	4	7
Totale	**4.328**	**40**	**144**	**4.512**

Posizione Finanziaria Netta

Di seguito, si riporta la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021:

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021

Saldo al 31.12.2021 (dati in milioni di euro)	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Poste Italiane S.p.A.	*di cui parti correlate*
Passività finanziarie	**4.690**	**101.916**	**(347)**	**106.259**	
Debiti per conti correnti postali	-	77.655	(172)	77.483	*8.884*
Obbligazioni	1.047	-	-	1.047	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	1.274	13.260	-	14.534	*199*
Debiti per *leasing*	989	-	-	989	*46*
MEF contro Tesoreria dello Stato	-	3.441	-	3.441	*3.441*
Strumenti finanziari derivati	3	5.463	-	5.466	*148*
Altre passività finanziarie	1.202	2.097	-	3.299	*1.206*
Passività finanziarie per rapporti intergestori	175	-	(175)	-	-
Attività finanziarie	**(459)**	**(89.929)**	**175**	**(90.213)**	
Strumenti finanziari al Costo ammortizzato	(381)	(51.216)	-	(51.597)	*(16.509)*
Strumenti finanziari al FVOCI	(75)	(37.626)	-	(37.701)	-
Strumenti finanziari al FV rilevato a Conto economico	-	(39)	-	(39)	-
Strumenti finanziari derivati	(3)	(873)	-	(876)	*(31)*
Attività finanziarie per rapporti intergestori	-	(175)	175	-	-
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	**(448)**	**(6.008)**	**-**	**(6.456)**	**-**
Indebitamento netto / (avanzo finanziario netto)	**3.783**	**5.979**	**(172)**	**9.590**	
Cassa e depositi BancoPosta	**-**	**(7.659)**	**-**	**(7.659)**	**-**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**(2.028)**	**(2.014)**	**172**	**(3.870)**	***(1.991)***
Posizione finanziaria netta	**1.755**	**(3.694)**	**-**	**(1.939)**	

925

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020

Saldo al 31.12.2020 (dati in milioni di euro)	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Poste Italiane S.p.A.	di cui parti correlate
Passività finanziarie	**5.237**	**95.086**	**(1.038)**	**99.285**	
Debiti per conti correnti postali	-	66.602	(140)	66.462	*7.641*
Obbligazioni	1.046	-	-	1.046	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	1.487	14.348	-	15.835	-
Debiti per *leasing*	1.065	-	-	1.065	*38*
MEF contro Tesoreria dello Stato	-	3.588	-	3.588	*3.588*
Strumenti finanziari derivati	11	8.263	-	8.274	*234*
Altre passività finanziarie	730	2.285	-	3.015	*1.536*
Passività finanziarie per rapporti intergestori	898	-	(898)	-	-
Attività finanziarie	**(872)**	**(92.351)**	**898**	**(92.325)**	-
Strumenti finanziari al costo ammortizzato	(424)	(48.664)	-	(49.088)	*(11.361)*
Strumenti finanziari al FVOCI	(448)	(42.638)	-	(43.086)	-
Strumenti finanziari al FV rilevato a Conto economico	-	(73)	-	(73)	-
Strumenti finanziari derivati	-	(78)	-	(78)	-
Attività finanziarie per rapporti intergestori	-	(898)	898	-	-
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	**(35)**	**-**	**-**	**(35)**	
Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)	**4.330**	**2.735**	**(140)**	**6.925**	
Cassa e depositi BancoPosta	**-**	**(6.391)**	**-**	**(6.391)**	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**(2.159)**	**(2.010)**	**140**	**(4.029)**	***(1.992)***
Posizione finanziaria netta	**2.171**	**(5.666)**	**-**	**(3.495)**	

Al 31 dicembre 2021 la **Posizione finanziaria netta**[177] complessiva della Società, come sopra rappresentata è in avanzo di 1.939 milioni di euro, in diminuzione di 1.556 milioni di euro rispetto ai valori al 31 dicembre 2020 (in cui presentava un avanzo di 3.495 milioni di euro). La variazione risente principalmente della distribuzione di dividendi per complessivi 662 milioni di euro (di cui 241 milioni di euro relativi all'acconto del dividendo ordinario previsto per l'esercizio 2021), di nuovi investimenti per 708 milioni di euro e delle oscillazioni negative di valore e delle vendite effettuate nel periodo degli investimenti classificati nella categoria FVTOCI per circa 1,4 miliardo di euro, in parte compensata dall'utile del periodo di 797 milioni di euro e dal flusso monetario positivo di 794 milioni di euro, al netto dei costi di emissione. Inoltre, la variazione include anche gli effetti derivanti dalle acquisizioni societarie avvenute nell'esercizio 2021 per complessivi 93 milioni di euro e la ricapitalizzazione, per complessivi 300 milioni di euro, della società Poste Vita S.p.A., attraverso la sottoscrizione di uno strumento di capitale, subordinato e non convertibile.

177. Nella Posizione finanziaria netta sono stati inclusi i Crediti d'imposta, il cui valore al 31 dicembre 2021 è pari a 6.456 milioni di euro. Tali crediti pur essendo rivenienti da attività di *business* e classificati a livello bilancistico tra le altre attività, al fine di migliorare la rappresentazione dell'indicatore in commento, sono stati assimilati ad un'attività finanziaria.

926

Al 31 dicembre 2021, l'indebitamento finanziario del Patrimonio non destinato calcolato secondo gli Orientamenti ESMA 32-382-1138, è il seguente:

Posizione finanziaria netta Patrimonio non destinato ESMA

(milioni di euro)	Al 31.12.2021	Al 31.12.2020
A. Disponibilità liquide	(2.028)	(2.159)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(52)	(495)
D. Liquidità (A + B + C)	**(2.080)**	**(2.654)**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	1.935	1.585
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1	1
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**1.936**	**1.586**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	**(144)**	**(1.068)**
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	1.532	1.707
J. Strumenti di debito	1.047	1.046
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	22	25
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**2.601**	**2.778**
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	**2.457**	**1.710**

Riconciliazione indebitamento finanziario ESMA

(milioni di euro)	Al 31.12.2021	Al 31.12.2020
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	**2.457**	**1.710**
Attività finanziarie non correnti	(407)	(377)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(22)	(25)
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	(448)	(35)
Posizione Finanziaria Netta Industriale	**1.580**	**1.273**
(Crediti)/Debiti finanziari per rapporti intergestori	175	898
Posizione Finanziaria Netta del Patrimonio non destinato al lordo dei rapporti intergestori	**1.755**	**2.171**

B7 – Debiti commerciali (2.031 milioni di euro)

tab. B7 – Debiti commerciali

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Debiti verso fornitori	963	924	39
Debiti verso imprese controllate e collegate	510	787	(277)
Passività derivanti da contratti	558	410	148
Totale	**2.031**	**2.121**	**(90)**
di cui Patrimonio BancoPosta	201	393	(192)

Debiti verso fornitori

tab. B7.1 – Debiti verso fornitori

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Fornitori Italia	788	777	11
Fornitori estero	18	13	5
Corrispondenti esteri*	157	134	23
Totale	**963**	**924**	**39**
di cui Patrimonio BancoPosta	12	10	2

* I debiti verso corrispondenti esteri si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici ricevuti.

Debiti verso imprese controllate e collegate

tab. B7.2 – Debiti verso imprese controllate e collegate

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Controllate dirette			
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	4	4	-
CLP S.c.p.A.	98	97	1
Consorzio PosteMotori	-	1	(1)
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile S.c.p.A.	47	43	4
EGI S.p.A.	1	13	(12)
Milkman Deliveries S.p.A.	6	3	3
Nexive Network S.r.l.	4	-	4
Poste Vita S.p.A.	2	1	1
Postel S.p.A.	22	23	(1)
PostePay S.p.A.	150	377	(227)
SDA Express Courier S.p.A.	171	224	(53)
Controllate indirette			
Address Software S.r.l.	1	-	1
Kipoint S.p.A.	2	1	1
Poste Welfare Servizi S.r.l.	2	-	2
Totale	**510**	**787**	**(277)**
di cui Patrimonio BancoPosta	120	354	(234)

928

Fra le posizioni debitorie di natura commerciale si segnalano:

- PostePay S.p.A.: principalmente per i servizi di incasso e pagamento rientranti nel contratto di *service* (117 milioni di euro) e per i servizi di Acquiring (33 milioni di euro);
- SDA Express Courier S.p.A.: principalmente per il servizio di ritiro, smistamento e consegna dei prodotti della gamma espresso nazionale ed internazionale.

Passività derivanti da contratto

tab. B7.3 – Passività derivanti da contratto

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 01.01.2021	Incrementi / (Decrementi)	Variazione per rettifica di ricavo nel periodo	Saldo al 31.12.2021
Anticipi da clienti	381	109	-	490
Passività per commissioni da retrocedere	24	(24)	68	68
Passività per sconti su volumi	2	(2)	-	-
Risconti passivi di natura commerciale	3	(3)	-	-
Totale	**410**	**80**	**68**	**558**
di cui Patrimonio BancoPosta	29	(29)	68	68

Anticipi da clienti

Riguardano principalmente somme ricevute dalla clientela a fronte di servizi da eseguire elencati qui di seguito:

tab. B7.3.1 – Anticipi da clienti

Descrizione (milioni di euro)		Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Anticipi da corrispondenti esteri		329	276	53
Anticipi per Editoria da PCM	[tab.A8.1]	84	24	60
Affrancatura meccanica		42	40	2
Spedizioni senza affrancatura		12	17	(5)
Spedizioni in abbonamento postale		4	6	(2)
Altri servizi		19	18	1
Totale		**490**	**381**	**109**
di cui Patrimonio BancoPosta		-	-	-

Le **passività per commissioni da retrocedere** rappresentano la stima delle passività connesse alla restituzione di commissioni su prodotti di finanziamento collocati in data successiva al 1° gennaio 2018, previste contrattualmente in caso di estinzione anticipata del prestito da parte del cliente.

B8 – Altre passività (3.009 milioni di euro)

tab. B8 – Altre passività

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Variazioni
Debiti verso il personale	15	696	711	17	678	695	16
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	26	414	440	26	427	453	(13)
Altri debiti tributari	1.614	137	1.751	1.474	177	1.651	100
Altri debiti verso imprese controllate	2	32	34	-	140	140	(106)
Debiti diversi	15	51	66	11	31	42	24
Ratei e risconti passivi	5	2	7	7	2	9	(2)
Totale	**1.677**	**1.332**	**3.009**	**1.535**	**1.455**	**2.990**	**19**
di cui Patrimonio BancoPosta	1.615	61	1.676	1.476	80	1.556	120

Debiti verso il personale

Riguardano principalmente le competenze maturate e non ancora pagate al 31 dicembre 2021. Il loro dettaglio è il seguente:

tab. B8.1 – Debiti verso il personale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Variazioni
per 14^ mensilità	-	195	195	-	202	202	(7)
per incentivi	15	401	416	17	377	394	22
per permessi e ferie maturate e non godute	-	39	39	-	43	43	(4)
per altre partite del personale	-	61	61	-	56	56	5
Totale	**15**	**696**	**711**	**17**	**678**	**695**	**16**
di cui Patrimonio BancoPosta	1	5	6	1	4	5	1

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

tab. B8.2 – Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Variazioni
Debiti verso INPS	4	313	317	1	324	325	(8)
Debiti verso fondi pensione	-	84	84	-	85	85	(1)
Debiti verso fondi sanitari	-	5	5	-	5	5	-
Debiti verso INAIL	22	3	25	25	3	28	(3)
Debiti verso altri Istituti	-	9	9	-	10	10	(1)
Totale	**26**	**414**	**440**	**26**	**427**	**453**	**(13)**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	3	3	-	3	3	-

930

Altri debiti tributari

tab. B8.3 – Altri debiti tributari

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Variazioni
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo	-	90	90	-	91	91	(1)
Ritenute su c/c postali	-	8	8	-	10	10	(2)
Debito per imposta di bollo	1.614	-	1.614	1.474	52	1.526	88
Debiti tributari diversi	-	39	39	-	24	24	15
Totale	**1.614**	**137**	**1.751**	**1.474**	**177**	**1.651**	**100**
di cui Patrimonio BancoPosta	1.614	24	1.638	1.474	68	1.542	96

Il **Debito per imposta di bollo** si riferisce a quanto maturato al 31 dicembre 2021 sui buoni fruttiferi postali in circolazione ai sensi della normativa richiamata nella nota A9 – *Altri crediti e attività*.

Altri debiti verso imprese controllate

tab. B8.4 – Altri debiti verso imprese controllate

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Saldo al 31.12.2020 Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Variazioni
Controllate dirette							
EGI S.p.A.	-	-	-	-	1	1	(1)
Nexive Network S.r.l.	2	12	14	-	-	-	14
Nexive Scarl	-	1	1	-	-	-	1
Poste Vita S.p.A.	-	10	10	-	135	135	(125)
Postel S.p.A.	-	1	1	-	1	1	-
PostePay S.p.A.	-	4	4	-	-	-	4
SDA Express Courier S.p.A.	-	1	1	-	-	-	1
Controllate indirette							
Poste Assicura S.p.A.	-	3	3	-	3	3	-
Totale	**2**	**32**	**34**	**-**	**140**	**140**	**(106)**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-	-	-	-	-	-

Sono costituiti dal debito che Poste Italiane S.p.A., in qualità di consolidante fiscale (nota 2.3 – *Principi contabili adottati*), ha verso le controllate per aver acquisito dalle stesse crediti per acconti versati, per ritenute subite e per imposte pagate all'estero, al netto dell'IRES dovuta dalle controllate alla Controllante, nonché il beneficio connesso alla perdita fiscale apportata nel corso dell'esercizio 2021 dalla controllata Nexive Network S.r.l..

Debiti diversi

Il saldo dei Debiti diversi è così composto:

tab. B8.5 – Debiti diversi

	Saldo al 31.12.2021			Saldo al 31.12.2020			
Descrizione (milioni di euro)	**Passività non correnti**	**Passività correnti**	**Totale**	**Passività non correnti**	**Passività correnti**	**Totale**	**Variazioni**
Debiti diversi della gestione BancoPosta	-	29	29	-	6	6	23
Depositi cauzionali	15	-	15	11	-	11	4
Altri debiti	-	22	22	-	25	25	(3)
Totale	**15**	**51**	**66**	**11**	**31**	**42**	**24**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	29	29	-	6	6	23

932

5.4 Note al Conto economico

C1 – Ricavi e proventi (8.488 milioni di euro)

tab. C1 – Ricavi e proventi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Ricavi per Servizi Postali	3.057	2.846	211
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti	3.057	2.846	211
rilevati in un determinato momento	398	221	177
rilevati nel corso del tempo	2.659	2.625	34
Ricavi per Servizi BancoPosta	5.123	5.177	(54)
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti	3.597	3.584	13
rilevati in un determinato momento	282	315	(33)
rilevati nel corso del tempo	3.315	3.269	46
Altri ricavi della vendita di beni e servizi	308	203	105
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti	308	203	105
rilevati in un determinato momento	1	1	-
rilevati nel corso del tempo	307	202	105
Totale	**8.488**	**8.226**	**262**

I ricavi provenienti da contratti con i clienti sono così ripartiti:

- i **Ricavi da Servizi Postali** sono riferiti a prestazioni fornite alla clientela mediante i canali di vendita *retail* e *business*; i ricavi conseguiti mediante il canale *retail* sono rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate presso i canali di vendita (Uffici Postali, *call center* e *web*) e valorizzati sulla base delle tariffe applicate; i ricavi conseguiti mediante il canale *business* sono generalmente disciplinati da contratti di durata annuale o pluriennale e rilevati *over time* sulla base del metodo degli *output* determinato in ragione delle spedizioni richieste e accettate. Tali contratti prevedono componenti variabili di prezzo (principalmente sconti su volumi e penali commisurate al livello qualitativo del servizio reso) la cui stima, determinata sulla base del metodo del valore atteso, è rilevata a diretta diminuzione del ricavo;
- i **Ricavi per Servizi BancoPosta** si riferiscono a:
  - ricavi per servizi di collocamento e intermediazione: sono rilevati *over time* e misurati sulla base dei volumi collocati valorizzati in ragione degli accordi commerciali con gli istituti finanziari. Con riferimento alla remunerazione per l'attività di raccolta del risparmio postale, l'accordo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti prevede la corresponsione di un corrispettivo variabile al raggiungimento di determinati livelli di raccolta la cui quantificazione è annualmente determinata in ragione dei volumi di raccolta e dei rimborsi anticipati; taluni accordi commerciali, stipulati con primari partner finanziari per il collocamento di prodotti di finanziamento, prevedono la retrocessione di commissioni di collocamento nel caso di estinzione anticipata o surroga da parte della clientela;
  - ricavi per servizi di conto corrente e servizi correlati: sono rilevati *over time*, misurati sulla base del servizio reso (ivi inclusi servizi correlati, es. bonifici, deposito titoli ecc.) e valorizzati in ragione delle condizioni contrattuali offerte alla clientela;
  - ricavi per commissioni su bollettini di c/c postale: sono rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate allo sportello e valorizzate sulla base delle condizioni contrattuali di vendita;
  - ricavi non provenienti da contratti con clienti contabilizzati secondo il principio contabile internazionale IFRS 9 – *Strumenti finanziari*.

Ricavi per Servizi postali

tab. C1.1 – Ricavi per Servizi Postali

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Corrispondenza	1.693	1.604	89
Pacchi	1.041	919	122
Filatelia	8	7	1
Totale ricavi da mercato	**2.742**	**2.530**	**212**
Compensi per Servizio Universale	262	262	-
Integrazioni tariffarie all'Editoria	53	54	(1)
Totale ricavi	**3.057**	**2.846**	**211**

I **Ricavi da mercato** mostrano un incremento rispetto all'esercizio 2020, quest'ultimo fortemente impattato dall'emergenza sanitaria che ha coinvolto il nostro Paese e ha inciso significativamente sulla normale operatività.

I compensi per **Servizio Universale** riguardano il rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'onere per lo svolgimento degli obblighi di Servizio Universale (OSU). L'ammontare del compenso annuale di 262 milioni di euro è definito nel Contratto di Programma 2020-2024, in vigore dal 1° gennaio 2020.

La voce **Integrazioni tariffarie all'Editoria**[178] riguarda le somme a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria – spettanti alla Società a titolo di rimborso delle riduzioni praticate agli editori e al settore no-profit all'atto dell'impostazione. Il compenso è stato determinato sulla base delle tariffe stabilite dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 21 ottobre 2010 e dal Decreto Legge n. 63 del 18 maggio 2012, come convertito dalla Legge n. 103 del 16 luglio 2012. Al riguardo, si rileva che per l'esercizio in commento, l'importo delle agevolazioni che la Società ha concesso trova copertura nel Bilancio dello Stato 2021.

Ricavi per Servizi BancoPosta

tab. C1.2 – Ricavi per Servizi BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Remun.ne attività di raccolta del Risparmio postale	1.753	1.851	(98)
Proventi degli impieghi della raccolta su ccp e delle disponibilità libere	1.526	1.593	(67)
Intermediazione assicurativa	489	439	50
Ricavi dei servizi di c/c	437	432	5
Commissioni su bollettini di c/c postale	264	297	(33)
Collocamento prodotti di finanziamento	240	192	48
Collocamento prodotti e servizi di pagamento	213	180	33
Proventi dei servizi delegati	99	103	(4)
Collocamento fondi di investimento	73	57	16
Servizi di trasferimento fondi	14	16	(2)
Altri prodotti e servizi	15	17	(2)
Totale	**5.123**	**5.177**	**(54)**

178. La Legge n.8 del 28 febbraio 2020 ha disposto che i rimborsi delle agevolazioni tariffarie editoriali a Poste Italiane proseguano *«per una durata pari a quella dell'affidamento del servizio postale universale»* (ovvero fino ad aprile 2026). L'applicazione della norma è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea.

934

I **Ricavi per Servizi Finanziari** mostrano una flessione rispetto all'esercizio 2020 di confronto, anch'esso interessato dall'emergenza sanitaria che ha coinvolto il nostro Paese a partire dal mese di marzo 2020 e che ha inciso significativamente sulla normale operatività. I decrementi maggiori si riferiscono ai proventi derivanti dall'attività di raccolta del risparmio postale, ai proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali e delle disponibilità libere e ai ricavi derivanti dalle commissioni su bollettini di c/c postale.

In particolare:

- la **remunerazione delle attività di raccolta del risparmio postale** si riferisce al servizio di emissione e rimborso di Buoni Fruttiferi Postali e al servizio di versamento e prelevamento su Libretti Postali, svolti da Poste Italiane S.p.A. per conto della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Convenzione rinnovata il 23 dicembre 2021 per il periodo 2021-2024, con decorrenza dal 1° gennaio 2021;
- la voce **Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali e delle disponibilità libere** è di seguito dettagliata:

tab. C1.2.1 – Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali e delle disponibilità libere

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Proventi degli impieghi in titoli	1.434	1.546	(112)
Interessi attivi su titoli al costo ammortizzato	670	649	21
Interessi attivi su titoli al FVTOCI	816	894	(78)
Interessi attivi (passivi) su *asset swap* di CFH su titoli al FVTOCI e CA	16	21	(5)
Interessi attivi (passivi) su *asset swap* di FVH su titoli al FVTOCI e CA	(104)	(58)	(46)
interessi su operazioni di pronti contro termine	36	40	(4)
Proventi degli impieghi in crediti d'imposta	58	-	58
Interessi attivi su crediti d'imposta al CA	24	-	24
Interessi attivi su crediti d'imposta al FVTOCI	34	-	34
Proventi degli impieghi presso il MEF	28	43	(15)
Remunerazione della raccolta su c/c (depositi presso il MEF)	28	32	(4)
Differenziale derivati di stabilizzazione dei rendimenti	-	11	(11)
Altri proventi	6	4	2
Totale	**1.526**	**1.593**	**(67)**

Il decremento della voce in commento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla riduzione dei rendimenti degli impieghi in titoli, in parte compensato dai nuovi proventi degli impieghi in crediti d'imposta.

- I *proventi degli impieghi in titoli* riguardano gli interessi maturati sugli impieghi dei fondi provenienti dalla raccolta effettuata presso la clientela privata. L'ammontare dei proventi comprende gli effetti della copertura dal rischio di tasso descritta nella nota A6 – *Attività finanziarie*. Il decremento della voce in commento rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla riduzione degli interessi attivi dei titoli al FVTOCI a seguito della riduzione del portafoglio e agli effetti derivanti dall'incremento delle operazioni di copertura di *fair value hedge*.

  I *proventi degli impieghi in crediti d'imposta* riguardano gli interessi maturati nell'esercizio sugli impieghi descritti nella nota A10 – *Crediti d'imposta Legge n. 77/2020.*

  I *proventi degli impieghi presso il MEF* riguardano principalmente gli interessi maturati nell'esercizio sugli impieghi della raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione.

- I **ricavi per intermediazione assicurativa** si riferiscono alle commissioni maturate nell'esercizio nei confronti delle controllate Poste Vita e Poste Assicura, per effetto delle attività di collocamento delle polizze.
- I **ricavi dei servizi di conto corrente** accolgono principalmente le commissioni per spese di tenuta conto (227 milioni di euro), le commissioni per i servizi di incasso e per l'attività di rendicontazione svolti per la clientela (90 milioni di euro), le commissioni su carte di debito annuali (13 milioni di euro) e quelle relative alle transazioni (13 milioni di euro). A decorrere dal 1° ottobre 2021, le carte di debito sono state oggetto del ramo conferito alla società PostePay S.p.A..
- I proventi da **collocamento prodotti di finanziamento** si riferiscono alle commissioni percepite per l'attività di collocamento di prestiti e mutui erogati da terzi.

935

- I proventi da **collocamento di prodotti e servizi di pagamento** si riferiscono alle commissioni percepite per l'attività di collocamento e promozione di prodotti emessi dalla controllata PostePay S.p.A..
- I **proventi dei servizi delegati** sono relativi, principalmente, al compenso spettante alla Società per il servizio di pagamento delle pensioni e dei bonifici domiciliati INPS (32 milioni di euro) e per i servizi svolti in base alla Convenzione con il MEF (61 milioni di euro).

Altri ricavi della vendita di beni e servizi

Tra le principali voci di ricavo si rilevano: proventi nei confronti della controllata PostePay S.p.A. per l'effettuazione di operazioni inerenti la monetica e i pagamenti (104 milioni di euro); proventi nei confronti delle controllate PostePay S.p.A. (37 milioni di euro), Poste Vita S.p.A. (38 milioni di Euro) e SDA Express Courier S.p.A. (16 milioni di Euro) per i servizi tecnologici a supporto delle attività di *business* e proventi dei servizi di *call center* (21 milioni di euro).

C2 – Proventi (523 milioni di euro) e oneri (178 milioni di euro) diversi derivanti da operatività finanziaria

tab. C2.1 – Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Proventi da strumenti di *equity* a *fair value* rilevato a Conto economico	8	8	-
Utili da valutazione	5	8	(3)
Utili realizzati	2	-	2
Dividendi da altre partecipazioni	1	-	1
Proventi da strumenti finanziari al FVTOCI	503	399	104
Utili realizzati	503	399	104
Proventi da strumenti finanziari al costo ammortizzato	1	102	(101)
Utili realizzati	1	102	(101)
Proventi da strumenti finanziari di *fair value hedge*	6	-	6
Utili da valutazione	6	-	6
Utili su cambi	4	6	(2)
Utili da valutazione	2	-	2
Utili realizzati	2	6	(4)
Proventi diversi	1	1	-
Totale	**523**	**516**	**7**

I **Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria**, sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio, sono riferiti principalmente agli utili realizzati sugli strumenti finanziari al FVTOCI, parzialmente compensati da minori utili realizzati sul portafoglio al costo ammortizzato.

936

tab. C2.2 – Oneri dell'operatività finanziaria

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Interessi passivi	73	80	(7)
a favore della clientela	30	32	(2)
su depositi in garanzia	26	36	(10)
su operazioni di pronti contro termine	9	6	3
verso Controllante	9	6	3
Quota interessi passivi sulla liquidità propria (oneri finanziari)	(1)	-	(1)
Oneri da strumenti finanziari al FVTOCI	2	97	(95)
Perdite da realizzo	2	97	(95)
Oneri da strumenti finanziari al costo ammortizzato	96	38	58
Perdite da realizzo	96	38	58
Oneri da strumenti finanziari di *fair value hedge*	-	3	(3)
Perdite da valutazione	-	3	(3)
Oneri da strumenti di *equity* a *fair value* rilevato a Conto economico	-	6	(6)
Perdite da valutazione	-	6	(6)
Oneri da strumenti finanziari di *cash flow hedge*	1	-	1
Perdite da valutazione	1	-	1
Oneri da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico	6	6	-
Perdite da valutazione	3	5	(2)
Perdite da realizzo	3	1	2
Perdite su cambi	-	5	(5)
Perdite da valutazione	-	5	(5)
Totale	**178**	**235**	**(57)**

Gli **Oneri derivanti da operatività finanziaria** si decrementano rispetto all'esercizio 2020 principalmente per effetto delle minori perdite da realizzo da strumenti finanziari al FVTOCI in parte compensati da maggiori oneri per perdite da realizzo da strumenti finanziari al costo ammortizzato.

C3 – Altri ricavi e proventi (680 milioni di euro)

tab. C3 – Altri ricavi e proventi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Dividendi da società controllate	613	156	457
Rimborsi spese contrattuali e altri recuperi	15	13	2
Canoni di locazione	12	12	-
Interessi attivi su crediti d'imposta al CA	11	-	11
Contributi pubblici	3	7	(4)
Plusvalenze da alienazione*	1	3	(2)
Rimborso spese personale c/o terzi	2	1	1
Effetti contabili positivi connessi all'appuramento dei Debiti diversi della gestione BancoPosta	-	114	(114)
Effetti contabili negativi connessi all'appuramento dei Debiti diversi della gestione BancoPosta	-	(39)	39
Effetti contabili netti connessi all'appuramento dei Debiti diversi della gestione BancoPosta	-	75	(75)
Altri ricavi e proventi diversi	23	32	(9)
Totale	**680**	**299**	**381**

* A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, per l'esercizio 2021 la voce in esame è esposta per un valore negativo di 2 milioni di euro, al netto di minusvalenze per 3 milioni di euro. Per l'esercizio 2020, la voce al netto di minusvalenze per 1 milione di euro è esposta per 2 milioni di euro.

L'incremento della voce **Altri ricavi e proventi** è dovuta principalmente ai maggiori dividendi distribuiti da società controllate, parzialmente compensato dall'effetto positivo netto, rilevato nell'esercizio 2020, a seguito della conclusione del processo di revisione complessivo di stime di partite pregresse derivanti dalla gestione BancoPosta.

Dividendi da società controllate

tab. C3.1 – Dividendi da società controllate

Denominazione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Poste Vita S.p.A.	429	-	429
PostePay S.p.A.	126	140	(14)
SDA Express Courier S.p.A.	36	-	36
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	20	16	4
Postel S.p.A.	2	-	2
Totale	**613**	**156**	**457**

C4 – Costi per beni e servizi (2.486 milioni di euro)

tab. C4 – Costi per beni e servizi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Costi per servizi	2.298	2.094	204
Godimento beni di terzi	82	82	-
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	106	142	(36)
Totale	**2.486**	**2.318**	**168**

I **Costi per beni e servizi** si incrementano rispetto all'esercizio 2020 principalmente per maggiori costi variabili legati alla crescita dei *business* pacchi e ai servizi di telecomunicazione in parte compensati da minori costi per pubblicità. Il valore al 31 dicembre 2021 include inoltre per 74 milioni di euro, le spese sostenute per fronteggiare l'emergenza sanitaria (106 milioni di euro per l'esercizio 2020).

938

Costi per servizi

tab. C4.1 – Costi per servizi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Trasporti di corrispondenza, pacchi e modulistica	1.036	847	189
Canoni *outsourcing* e oneri diversi per prestazioni esterne	463	447	16
Manutenzione ordinaria e assistenza tecnica	212	211	1
Spese per servizi del personale	113	111	2
Pulizia, smaltimento e vigilanza	97	101	(4)
Utenze energetiche e idriche	96	100	(4)
Servizio movimento fondi	71	79	(8)
Servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	63	41	22
Scambio corrispondenza, telegrafia e telex	48	48	-
Pubblicità e propaganda	34	53	(19)
Servizi di stampa e imbustamento	25	23	2
Consulenze varie e assistenze legali	19	15	4
Premi di assicurazione	12	10	2
Provvigioni ai rivenditori e diverse	8	6	2
Oneri per custodia e gestione titoli	1	2	(1)
Totale	**2.298**	**2.094**	**204**

Godimento beni di terzi

tab. C4.2 – Godimento beni di terzi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Noleggi apparecchiature e licenze *software*	66	63	3
Affitto immobili	8	8	-
Veicoli in *full rent*	2	2	-
Altri costi per godimento di beni di terzi	6	9	(3)
Totale	**82**	**82**	**-**

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

tab. C4.3 – Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Carburanti, lubrificanti e combustibili	45	41	4
Materiali di consumo e beni destinati alla vendita	33	103	(70)
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	10	(21)	31
Cancelleria e stampati	14	15	(1)
Stampa francobolli e carte valori	4	4	-
Totale	**106**	**142**	**(36)**

Il decremento rispetto all'esercizio 2020 è principalmente dovuto ai minori costi per materiali di consumo acquistati a seguito dell'emergenza sanitaria che ha reso necessario l'approvvigionamento di dispositivi di protezione individuale (quali mascherine, guanti, gel detergenti e disinfettanti) al fine di garantire il mantenimento dell'operatività sia presso gli Uffici Postali che presso le sedi di lavorazione e smistamento della posta.

C5 – Costo del lavoro (5.235 milioni di euro)

tab. C5 – Costo del lavoro

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Salari e stipendi		3.762	3.736	26
Oneri sociali		1.066	1.073	(7)
TFR: costo relativo alla previdenza complementare e INPS		224	231	(7)
Contratti di somministrazione/a progetto		11	20	(9)
Compensi e spese Amministratori		2	2	-
Pagamenti basati su azioni		11	5	6
Incentivi all'esodo		36	18	18
Accantonamenti netti per vertenze con il personale	[tab. B4]	-	7	(7)
Accantonamento al fondo di incentivazione agli esodi	[tab. B4]	194	414	(220)
Recuperi del personale per vertenze		(4)	(8)	4
Altri costi (recuperi di costo) del personale		(67)	(52)	(15)
Totale		**5.235**	**5.446**	**(211)**

Il Costo del lavoro segna un decremento rispetto all'esercizio 2020, principalmente imputabile alla riduzione della componente straordinaria, solo in parte controbilanciata dalla crescita della componente ordinaria.

La variazione della componente ordinaria rispetto all'anno precedente deriva principalmente dai minori costi registrati nel 2020 durante l'emergenza sanitaria (ricorso al Fondo di Solidarietà, minori costi per incentivazione manageriale MBO e commerciale della forza vendita e altre indennità varie quali ad esempio straordinari e notturni per la ridotta attività svolta durante il lockdown). L'effetto è in parte controbilanciato dalla riduzione del numero delle risorse impiegate nell'esercizio (circa 4.100 FTE in meno rispetto al 2020), nonostante l'ingresso delle risorse del Gruppo Nexive (circa 300 FTE medi annui), a seguito della riorganizzazione societaria avvenuta in data 1° ottobre 2021.

La riduzione della componente straordinaria è principalmente dovuta al minor accantonamento per incentivi all'esodo.

Le voci Accantonamenti netti per vertenze con il personale e Accantonamento al fondo di incentivazione agli esodi sono commentate nella nota B4 – *Fondi per rischi e oneri*.

Il numero medio e puntuale dei dipendenti è il seguente:

tab. C5.1 – Numero dei dipendenti

	Numero medio			Numero puntuale		
Organico stabile	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Dirigenti	554	572	(18)	521	552	(31)
Quadri – A1	6.354	6.196	158	6.367	6.212	155
Quadri – A2	7.515	7.660	(145)	7.475	7.505	(30)
Livelli B, C, D	89.392	94.483	(5.091)	87.250	90.759	(3.509)
Livelli E, F	4.650	4.936	(286)	3.433	4.630	(1.197)
Tot. unità tempo indeterminato*	**108.465**	**113.847**	**(5.382)**	**105.046**	**109.658**	**(4.612)**

* Dati espressi in *Full Time Equivalent*.

Inoltre, tenendo conto dei dipendenti con contratti di lavoro flessibile, il numero medio complessivo *full time equivalent* delle risorse impiegate nell'esercizio in commento è stato di 117.389 (nell'esercizio 2020: 121.530).

C6 – Ammortamenti e svalutazioni (715 milioni di euro)

tab. C6 – Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Ammortamenti e svalutazioni di Attività immateriali	340	258	82
Ammortamenti Attività per diritti d'uso	199	198	1
Svalutazioni/assorbimento svalutazioni/rettifiche diritto d'uso	3	2	1
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	191	185	6
Svalutazioni/assorbimento svalut.ni/rettifiche immobili, impianti e macchinari	(19)	(22)	3
Ammortamenti Investimenti immobiliari	1	1	-
Totale	**715**	**622**	**93**

L'incremento rispetto all'esercizio 2020 è principalmente riconducibile ai maggiori ammortamenti di attività immateriali derivanti da investimenti su applicativi *software* divenuti disponibili all'uso e da nuovi applicativi rivenienti dai rami d'azienda IT ceduti dalle Società del Gruppo.

C7 – Altri costi e oneri (209 milioni di euro)

tab. C7 – Altri costi e oneri

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Manifestazione di rischi operativi		17	39	(22)
Rapine subite	[tab. B6.1.2]	2	6	(4)
Insussistenze dell'attivo BancoPosta al netto dei recuperi		1	1	-
Altre perdite operative del BancoPosta		14	32	(18)
Accantonamenti netti ai (assorbimenti netti dai) fondi rischi e oneri		85	(62)	147
per vertenze con terzi	[tab. B4]	53	(5)	58
per rischi operativi	[tab. B4]	17	(64)	81
per altri rischi e oneri	[tab. B4]	15	7	8
Minusvalenze		3	1	2
Altre imposte e tasse		64	55	9
IMU		27	27	-
Altre imposte e tasse		37	28	9
Svalutazione partecipazioni		-	1	(1)
Altri costi correnti		40	33	7
Totale		**209**	**67**	**142**

Gli Altri costi e oneri si incrementano rispetto all'esercizio di comparazione principalmente per effetto di maggiori accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri. In particolare, gli assorbimenti netti del fondo rischi operativi, rilevati nell'esercizio 2020, si riferivano principalmente alla revisione di stima di alcuni rischi legati alla distribuzione di prodotti del risparmio postale e alla conclusione delle iniziative volontarie di tutela intraprese per il fondo "Europa Immobiliare 1" e "Obelisco". Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota B4 – *Fondi per rischi e oneri.*

C8 – Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività (14 milioni di euro)

tab. C8 – Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Svalutazioni nette crediti commerciali e altre attività	24	40	(16)
Svalutazione/(riprese di valore) crediti verso clienti	(19)	30	(49)
Svalutazione/(riprese di valore) crediti diversi	43	10	33
Svalutazioni nette strumenti di debito e crediti dell'operatività finanziaria	(10)	15	(25)
Svalutazione/(riprese di valore) crediti dell'operatività finanziaria	-	1	(1)
Svalutazione/(riprese di valore) strumenti di debito al FVTOCI	(6)	7	(13)
Svalutazione/(riprese di valore) strumenti di debito al Costo ammortizzato	(4)	7	(11)
Totale	**14**	**55**	**(41)**

Il decremento rispetto all'esercizio 2020 è principalmente riconducibile a riprese di valore su crediti commerciali verso clienti, in parte compensate da maggiori svalutazioni su crediti diversi rilevate per tener conto del probabile rischio connesso al mancato recupero di talune partite pregresse le cui attività ricognitive sono in corso di ultimazione. Al decremento della voce concorrono inoltre le riprese di valore su strumenti di debito al FVTOCI e al Costo ammortizzato. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota 6 – *Analisi e presidio dei rischi*.

C9 – Proventi (76 milioni di euro) e oneri finanziari (64 milioni di euro)

Proventi finanziari

tab C9.1 – Proventi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Proventi da società controllate e collegate	56	56	-
Interessi su finanziamenti	8	8	-
Dividendi da società collegate*	8	8	-
Altri proventi finanziari	40	40	-
Proventi da strumenti finanziari al FVTOCI	1	5	(4)
Interessi su titoli a reddito fisso	3	16	(13)
Differenziali maturati su strumenti finanziari derivati di *Fair Value Hedging*	(2)	(11)	9
Proventi da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico	5	-	5
Utili da valutazione	3	-	3
Differenziali maturati su strumenti finanziari derivati FVTPL	2	-	2
Altri proventi finanziari	9	9	-
Proventi finanziari su crediti attualizzati**	3	3	-
Interessi di mora	24	18	6
Svalutazione crediti per interessi di mora	(20)	(18)	(2)
Altri proventi	2	6	(4)
Utili su cambi*	5	12	(7)
Totale	**76**	**82**	**(6)**

* A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2021 i proventi finanziari al netto degli utili su cambi e dei dividendi da società collegate ammontano a 63 milioni di euro (62 milioni di euro nell'esercizio 2020).

** I proventi finanziari su crediti attualizzati riguardano gli interessi sui crediti verso il personale e verso INPS per accordi CTD.

I **Proventi finanziari** si decrementano rispetto all'esercizio 2020 principalmente per effetto di minori utili realizzati per l'adeguamento, al cambio di fine esercizio, di partite in valuta estera e di minori proventi da strumenti finanziari al FVTOCI, giunti a scadenza nel mese di marzo 2021. Tale decremento è in parte compensato da maggiori proventi da strumenti finanziari il cui *fair value* è rilevato a conto economico, descritti nella nota A6 – *Attività finanziarie*.

Oneri finanziari

tab. C9.2 – Oneri finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Oneri sulle passività finanziarie		29	36	(7)
su debiti per *leasing*		21	23	(2)
su debiti verso istituzioni finanziarie		3	11	(8)
su prestiti obbligazionari		3	1	2
da strumenti finanziari derivati		2	1	1
Componente finanziaria dell'accantonamento a TFR	[tab. B5]	9	8	1
Interessi passivi sulla liquidità propria	[tab. C5]	1	-	1
Svalutazione partecipazioni in società collegate*		-	11	(11)
Altri oneri finanziari		18	12	6
Perdite su cambi*		7	12	(5)
Totale		**64**	**79**	**(15)**

* Ai fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2021 gli oneri finanziari al netto delle perdite su cambi e delle svalutazioni delle partecipazioni in società collegate ammontano a 57 milioni di euro (56 milioni di euro nell'esercizio 2020).

Gli **Oneri finanziari** si decrementano rispetto all'esercizio 2020 principalmente per effetto di minori svalutazioni su partecipazioni in società collegate e di minori interessi su debiti verso istituzioni finanziarie, questi ultimi descritti nella nota B6 – *Passività finanziarie.*

C10 – Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 la voce presenta un saldo non significativo.

C11 – Imposte sul reddito (100 milioni di euro)

L'aliquota nominale dell'IRES è del 24%, mentre l'aliquota media teorica dell'IRAP è del 4,49%[179]. Il dettaglio delle imposte sul reddito è il seguente:

tab. C11 – Imposte sul reddito

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021			Esercizio 2020			Variazioni
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale	
Imposte correnti	25	19	44	47	22	69	(25)
Imposte differite attive	49	8	57	(51)	(12)	(63)	120
Imposte differite passive	-	(1)	(1)	-	3	3	(4)
Totale	**74**	**26**	**100**	**(4)**	**13**	**9**	**91**

179. L'aliquota nominale dell'IRAP è del 3,90% per la generalità dei soggetti e del 4,20% per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori (+/–0,92% per effetto delle maggiorazioni e agevolazioni regionali e +0,15% per effetto di ulteriori maggiorazioni per le regioni i cui bilanci hanno evidenziato un disavanzo sanitario).

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono l'effetto positivo di complessivi 25 milioni di euro, di cui 11 milioni relativi al beneficio fiscale connesso all'Aiuto alla Crescita Economica (ACE), riferito all'esercizio 2014, per il quale, nell'esercizio in commento, sono venute meno le incertezze connesse alla quantificazione e 14 milioni relativi ad un interpello riferibile all'imputazione fiscale di componenti di reddito derivanti dalla gestione delle giacenze su conti correnti postali.

Il *tax rate* effettivo dell'esercizio 2021 ammonta all'11,1% ed è così composto:

tab. C11.1 – Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	*897*		*333*	
Imposta teorica	215	24,0%	80	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Dividendi da partecipazioni	(142)	-15,82%	(37)	-11,25%
Imposte esercizi precedenti	(16)	-1,77%	(3)	-1,02%
Rettifiche di valore su partecipazioni	-	-	3	0,86%
Acc.ti netti a fondi rischi ed oneri e svalut.ne crediti	22	2,43%	(10)	-2,91%
Sopravvenienze passive indeducibili	7	0,76%	5	1,58%
Imposte indeducibili	3	0,33%	3	1,03%
Altre	(4)	-0,41%	(11)	-3,18%
Imposta effettiva (ante rilevazione Effetto fiscale *Patent Box* e ACE)	**85**	**9,52%**	**30**	**9,10%**
Effetto fiscale *Patent Box* e ACE esercizi precedenti	(11)	-1,29%	(34)	-10,35%
Imposta effettiva	**74**	**8,23%**	**(4)**	**-1,25%**

tab. C11.2 – Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	*897*		*333*	
Imposta teorica	40	4,49%	15	4,49%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Dividendi da partecipazioni	(28)	-3,11%	(7)	-2,21%
Costo del personale indeducibile	(3)	-0,30%	12	3,52%
Acc.ti netti a fondi rischi ed oneri e svalut.ne crediti	20	2,18%	1	0,13%
Sopravvenienze passive indeducibili	1	0,14%	-	0,00%
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	(1)	-0,14%	-	-0,03%
Imposte indeducibili	2	0,14%	-	0,00%
Imposte esercizi precedenti	(3)	-0,32%	(4)	-1,28%
Altre	(2)	-0,21%	-	0,09%
Imposta effettiva (ante rilevazione Effetto fiscale *Patent Box*)	**26**	**2,87%**	**17**	**4,71%**
Effetto fiscale *Patent Box* esercizi precedenti	-	-0,01%	(4)	-1,04%
Imposta effettiva	**26**	**2,85%**	**13**	**3,67%**

Imposte correnti

tab. C11.3 – Movimentazione crediti/(debiti) imposte correnti

	Imposte correnti 2021		
	IRES	IRAP	Totale
Descrizione (milioni di euro)	**Crediti/ (Debiti)**	**Crediti/ (Debiti)**	
Saldo al 1° gennaio	**137**	**1**	**138**
Pagamenti	300	33	333
per acconti dell'esercizio corrente	298	28	326
per saldo esercizio precedente	1	5	6
per imposta sostitutiva	1	-	1
Accantonamenti a Conto Economico	(25)	(19)	(44)
per imposte correnti	(36)	(19)	(55)
per effetto fiscale *Patent Box* e ACE	11	-	11
Accantonamenti a Patrimonio Netto	7	1	8
Consolidato fiscale	(355)	-	(355)
Apporto da fusione	(1)	-	(1)
Altro*	26	-	26
Saldo al 31 dicembre	**89**	**16**	**105**
di cui:			
Crediti per imposte correnti	90	16	106
Debiti per imposte correnti	(1)	-	(1)

* La voce si riferisce a crediti per ritenute.

In base allo IAS 12 – Imposte sul reddito, dove applicabile, i crediti per IRES e IRAP versati sono compensati con i Debiti per imposte correnti trattandosi di diritti e obbligazioni verso una medesima autorità fiscale da parte di un unico soggetto passivo di imposta che ha diritto di compensazione e intende esercitarlo.

I crediti/(debiti) per imposte correnti al 31 dicembre 2021 comprendono:

- un credito di complessivi 16 milioni di euro riferito a tutte le società partecipanti al consolidato fiscale determinato dagli acconti IRES e IRAP versati, dai crediti IRES rivenienti dal precedente esercizio al netto degli accantonamenti IRES e IRAP dell'esercizio 2021;
- crediti per complessivi 37 milioni di euro, di cui 27 milioni di euro relativi all'adesione al regime del Patent Box per gli esercizi 2015-2019 e al beneficio fiscale riconosciuto alla Società connesso all'Aiuto alla Crescita Economica (ACE) per l'esercizio 2016 e 10 milioni di euro relativi al residuo credito per Patent Box trasferito dalla controllata Poste Vita S.p.A. a Poste Italiane. Tali crediti, diverranno compensabili dopo la presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi integrative;
- crediti per complessivi 14 milioni di euro relativi ad un interpello riferibile all'imputazione fiscale di componenti di reddito derivanti dalla gestione delle giacenze su conti correnti postali;
- il residuo credito per imposta sostitutiva di 22 milioni di euro relativo all'affrancamento effettuato dalla Società nel corso dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 15 comma 10-*ter* del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, dei maggiori valori, risultanti dalle Note al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, dell'avviamento e delle altre attività immateriali relativi all'acquisizione della partecipazione nella società FSIA Investimenti S.r.l.;
- crediti per complessivi 9 milioni di euro iscritti a seguito delle risposte ricevute su due istanze di interpello presentate all'Agenzia delle Entrate sugli effetti fiscali derivanti dall'applicazione dei princìpi contabili IFRS 9 e 15. Tali crediti, diverranno compensabili dopo la presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi integrative;
- il residuo credito IRES di 4 milioni di euro da recuperare sulla mancata deduzione dell'IRAP derivante dalle istanze presentate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 e dell'art. 2 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, che hanno previsto una parziale deducibilità dell'IRAP ai fini IRES (al riguardo, si veda quanto riportato sui crediti per relativi interessi nella nota A9).

Imposte differite

Al 31 dicembre 2021, i crediti/(debiti) per Imposte differite sono di seguito dettagliati:

tab. C11.4 – Imposte differite

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Imposte differite attive	674	579	95
Imposte differite passive	(674)	(982)	308
Totale	**-**	**(403)**	**403**
di cui Patrimonio BancoPosta			
Imposte differite attive	283	130	153
Imposte differite passive	(670)	(979)	309

Di seguito vengono illustrati i movimenti dei debiti e crediti per imposte differite:

tab. C11.5 – Movimentazione dei (debiti) e crediti per imposte differite

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2021
Saldo al 1° gennaio		**(403)**
Proventi/(Oneri) netti imputati a Conto Economico		(56)
Proventi/(Oneri) netti imputati a Patrimonio Netto	[tab. C11.8]	456
Operazioni straordinarie*		3
Saldo al 31 dicembre		**-**

* La voce Operazioni straordinarie si riferisce al saldo delle imposte differite attive trasferite a Poste Italiane S.p.A. a seguito dell'operazione di acquisizione e riorganizzazione del Gruppo Nexive, avvenuta in data 1° ottobre 2021.

I movimenti delle Imposte differite attive e passive ripartite in base ai principali fenomeni che le hanno generate sono indicati nelle tabelle che seguono:

tab. C11.6 – Movimentazione delle Imposte differite attive

Descrizione (milioni di euro)	Invest.ti Immob.ri	Attività e passività finanziarie	Fondi a copertura perdite attese	Fondi per rischi e oneri	Attualiz-zazione Fondo TFR	Passività derivanti da contratto	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2021	**18**	**75**	**87**	**306**	**36**	**14**	**43**	**579**
Proventi/(Oneri) imputati a CE	-	(1)	(4)	(47)	-	1	(6)	(57)
Proventi/(Oneri) imputati a PN	-	153	-	-	(4)	-	-	149
Operazioni straordinarie	-	-	1	-	-	-	2	3
Saldo al 31 dicembre 2021	**18**	**227**	**84**	**259**	**32**	**15**	**39**	**674**

tab. C11.7 – Movimentazione delle Imposte differite passive

Descrizione (milioni di euro)	Attività e passività finanziarie	Plusval.ze rateizzate	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2021	**979**	**1**	**1**	**981**
Oneri/(Proventi) imputati a CE	(1)	-	-	(1)
Oneri/(Proventi) imputati a PN	(307)	-	-	(307)
Saldo al 31 dicembre 2021	**671**	**1**	**1**	**673**

Al 31 dicembre 2021 le Imposte differite attive e passive riferite direttamente a voci incluse nel Patrimonio netto sono le seguenti:

tab. C11.8 – Imposte differite imputate a Patrimonio netto

Descrizione (milioni di euro)	Maggior/(Minor) Patrimonio netto	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Riserva *fair value* per attività finanziarie al FVTOCI	407	(479)
Riserva *cash flow hedge* per strumenti derivati di copertura	53	7
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	(4)	-
Totale	**456**	**(472)**

947

5.5 Parti correlate

Rapporti patrimoniali e economici con entità correlate

Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2021

	Saldo al 31.12.2021								
Denominazione (milioni di euro)	Att. finanziarie BancoPosta	Attività finanziarie	Cred. comm.li	Altri crediti e attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Pass. finanziarie BancoPosta	Passività finanz.	Deb. comm.li	Altre pass.
Controllate dirette									
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	23	2	-	6	33	4	-
CLP S.c.p.A.	-	-	3	1	-	-	-	98	-
Consorzio PosteMotori	-	-	13	-	-	18	-	-	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	47	-
EGI S.p.A.	-	-	1	1	-	1	54	1	-
Poste Air Cargo S.r.l.	-	7	1	-	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	2	-	-	12	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	-	251	237	44	-	549	377	2	10
Postel S.p.A.	-	-	59	2	-	1	7	22	1
PostePay S.p.A.	76	-	302	12	-	8.290	666	150	4
SDA Express Courier S.p.A.	-	60	29	12	-	5	50	171	1
sennder Italia S.p.A.	-	11	-	-	-	-	15	-	-
Milkman Deliveries S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	6	-
Nexive Network S.r.l	-	25	1	1	-	-	-	4	14
Nexive Scarl	-	-	8	-	-	-	6	-	1
PSIA S.r.l.	-	21	-	-	-	-	-	-	-
Controllate indirette									
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	1	1	2	-
Poste Assicura S.p.A.	-	-	10	-	-	11	7	-	3
Poste Welfare Servizi S.r.l.	-	-	2	1	-	-	19	2	-
Poste Insurance Broker	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Sengi Express Limited LIM	-	-	23	-	-	-	-	-	-
Collegate									
Gruppo Anima	-	-	-	1	-	-	-	-	-
ItaliaCamp S.r.l.	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Financit S.p.A.	-	-	20	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne									
Ministero Economia e Finanze	12.712	-	153	2	1.990	3.441	3	10	8
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	3.216	-	387	-	-	-	-	4	-
Gruppo Enel	-	-	23	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	2	-	-	-	-	8	-
Gruppo Leonardo	-	-	1	-	-	-	-	15	-
Gruppo Monte dei Paschi di Siena	167	-	1	-	1	347	-	-	-
Gruppo Invitalia	-	20	1	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	-	-	13	-	-	-	3	1	64
F.do Svalutaz. crediti vs correlate	(6)	(21)	(36)	-	-	-	-	-	-
Totale	**16.165**	**374**	**1.280**	**79**	**1.991**	**12.683**	**1.241**	**548**	**106**

948

Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2020

	Saldo al 31.12.2020								
Denominazione (milioni di euro)	Att. finanziarie BancoPosta	Attività finanziarie	Cred. comm.li	Altri crediti e attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Pass. finanziarie BancoPosta	Passività finanz.	Deb. comm.li	Altre pass.
Controllate dirette									
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	23	1	-	26	4	4	-
CLP S.c.p.A.	-	-	2	-	-	-	-	97	-
Consorzio PosteMotori	-	-	13	-	-	27	-	1	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	1	-	-	-	43	-
EGI S.p.A.	-	-	1	-	-	1	46	13	1
Poste Air Cargo S.r.l.	-	11	2	-	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	9	-	-	17	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	-	251	244	-	-	492	174	1	136
Postel S.p.A.	-	16	40	1	-	2	-	23	1
PostePay S.p.A.	72	-	459	26	-	7.049	550	377	-
SDA Express Courier S.p.A.	-	72	78	14	-	4	-	225	1
sennder Italia S.p.A.	-	5	-	-	-	-	-	-	-
Milkman Deliveries S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	3	-
Controllate indirette									
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-	1	-
Poste Assicura S.p.A.	-	-	19	-	-	18	-	-	2
Poste Welfare Servizi S.r.l.	-	-	2	-	-	14	-	-	-
Poste Insurance Broker	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Collegate									
FSIA Investimenti S.r.l.	-	21	-	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne									
Ministero Economia e Finanze	7.340	-	143	3	1.991	3.588	3	4	8
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	3.302	-	432	-	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	23	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	2	-	-	-	-	8	-
Gruppo Leonardo	-	-	1	-	-	-	-	24	-
Gruppo Monte dei Paschi di Siena	248	-	3	-	1	1.018	-	-	-
Gruppo Invitalia	-	50	1	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	-	-	11	-	-	-	3	-	64
F.do Svalutaz. crediti vs correlate	(6)	(21)	(40)	-	-	-	-	-	-
Totale	**10.956**	**405**	**1.468**	**46**	**1.992**	**12.258**	**780**	**824**	**213**

Al 31 dicembre 2021 i Fondi per rischi e oneri complessivamente stanziati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne alla Società e riferiti principalmente a rapporti di natura commerciale ammontano a 72 milioni di euro (71 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

949

Rapporti economici con entità correlate

	Esercizio 2021										
	Ricavi			Costi							
				Investimenti		Spese correnti					
Denominazione (milioni di euro)	Ricavi e proventi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Immob., imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Oneri dell'operatività finanziaria	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Rettifiche/ (riprese) di valore su strumenti di debito, credito e altre attività	Oneri finanziari
Controllate dirette											
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	78	21	-	-	-	14	-	-	-	-	-
CLP S.c.p.A.	1	-	-	2	-	202	-	-	-	-	-
Consorzio PosteMotori	43	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	23	-	-	-	-	-
EGI S.p.A.	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	1
Poste Air Cargo S.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	527	429	46	-	-	-	-	-	-	-	-
Postel S.p.A.	26	4	-	-	-	30	-	3	-	-	-
PostePay S.p.A.	439	130	-	-	-	267	30	(1)	-	-	-
SDA Express Courier S.p.A.	20	39	1	-	-	777	-	(1)	-	-	-
Milkman Deliveries S.p.A.	-	-	-	-	-	18	-	-	-	-	-
Nexive Network S.r.l	4	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-
Nexive Scarl	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Controllate indirette											
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-
Poste Assicura S.p.A.	56	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Welfare Servizi S.r.l.	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Insurance Broker	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sengi Express Limited LMI	61	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Collegate											
Gruppo Anima	2	1	8	-	-	-	-	-	-	-	-
Financit S.p.A.	16	-	-	-		-	-	-	-	-	-
Correlate esterne											
Ministero Economia e Finanze	439	1	-	-	-	1	8	-	-	(4)	1
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	1.818	-	-	3	-	3	-	-	-	-	1
Gruppo Enel	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	15	-	-	-	-	29	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	1	5	24	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Invitalia	2	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	19	2	-	-	-	3	-	71	1	-	-
Totale	**3.653**	**627**	**56**	**6**	**5**	**1.399**	**38**	**72**	**2**	**(4)**	**3**

Rapporti economici con entità correlate

	Esercizio 2020										
	Ricavi			Costi							
				Investimenti		Spese correnti					
Denominazione (milioni di euro)	Ricavi e proventi	Ricavi e proventi	Ricavi e proventi	Immob., imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Oneri dell'operatività finanziaria	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Rettifiche/ (riprese) di valore su strumenti di debito, credito e altre attività	Oneri finanziari
Controllate dirette											
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	62	17	-	-	-	13	-	(1)	-	-	-
CLP S.c.p.A.	1	-	-	3	-	233	-	-	3	-	-
Consorzio PosteMotori	39	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	2	26	-	-	-	-	-
EGI S.p.A.	-	1	-	-	-	82	-	-	-	-	1
Indabox S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	463	-	47	-	-	-	-	(1)	-	-	-
Postel S.p.A.	11	2	-	-	-	30	-	3	-	-	-
PostePay S.p.A.	367	144	-	-	-	317	29	-	-	-	-
SDA Express Courier S.p.A.	15	2	1	-	-	660	-	(2)	-	-	-
Milkman Deliveries S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-
Controllate indirette											
Poste Assicura S.p.A.	43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Welfare Servizi S.r.l.	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Collegate											
Gruppo Anima	3	-	8	-	-	-	-	-	-	-	11
Correlate esterne											
Ministero Economia e Finanze	401	-	-	1	-	2	5	-	-	2	1
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	1.922	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Gruppo Enel	42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	13	-	-	-	-	24	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	13	28	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Invitalia	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	12	-	-	-	-	-	-	74	-	-	-
Totale	**3.436**	**166**	**56**	**4**	**15**	**1.418**	**34**	**73**	**8**	**2**	**15**

Al 31 dicembre 2021 gli accantonamenti netti a fondi rischi e oneri effettuati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne alla Società e riferiti principalmente a rapporti di natura commerciale sono pari a 0,4 milioni euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2020).

La natura dei principali rapporti sopradescritti con entità correlate esterne è riassunta di seguito:

- i corrispettivi riconosciuti dal MEF si riferiscono principalmente al compenso per l'espletamento del Servizio Universale (OSU), alla remunerazione dei servizi di gestione dei conti correnti postali, alla remunerazione dei servizi delegati, ai compensi per il servizio integrato notifiche e per le spedizioni senza la materiale affrancatura;
- i corrispettivi riconosciuti dalla CDP S.p.A. si riferiscono principalmente alla remunerazione per l'espletamento del servizio di raccolta del risparmio postale;
- i corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Enel si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza massiva senza materiale affrancatura;
- i corrispettivi riconosciuti dal Gruppo ENI si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas e carburanti per moto e autoveicoli;

951

- gli acquisti effettuati dal Gruppo Leonardo si riferiscono principalmente alla fornitura da parte di Leonardo S.p.A. di apparati e interventi di manutenzione e assistenza tecnica su impianti di meccanizzazione della corrispondenza, ad assistenza sistemistica e informatica per la creazione di archivi gestionali, di servizi di consulenza specialistica, manutenzione *software*, forniture di licenze *software* e di *hardware*;
- i corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari è indicata nella seguente tabella di sintesi:

Incidenza delle operazioni con parti correlate

	31.12.2021			31.12.2020		
Descrizione (milioni di euro)	Totale voce di bilancio	Totale entità correlate	Incidenza (%)	Totale voce di bilancio	Totale entità correlate	Incidenza (%)
Rapporti patrimoniali						
Attività finanziarie	90.212	16.539	18,3	92.325	11.361	12,3
Crediti commerciali	2.925	1.280	43,8	2.984	1.468	49,2
Altri crediti e attività	2.647	79	3,0	2.443	46	1,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.870	1.991	51,4	4.029	1.992	49,4
Fondi per rischi e oneri	1.169	72	6,2	1.309	71	5,4
Passività finanziarie	106.259	13.924	13,1	99.285	13.038	13,1
Debiti commerciali	2.031	548	27,0	2.121	824	38,8
Altre passività	3.009	106	3,5	2.990	213	7,1
Rapporti economici						
Ricavi e proventi	8.488	3.653	43,0	8.226	3.436	41,8
Altri ricavi e proventi	680	627	92,2	299	166	55,4
Costi per beni e servizi	2.486	1.399	56,3	2.318	1.419	61,2
Oneri dell'operatività finanziaria	178	38	21,3	235	34	14,5
Costo del lavoro	5.235	72	1,4	5.446	73	1,3
Altri costi e oneri	209	4	1,9	67	16	23,8
Oneri finanziari	64	3	4,7	79	14	17,6
Proventi finanziari	76	56	73,7	82	56	68,3
Flussi finanziari						
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	358	(5.012)	n.a.	2.147	2.231	n.a.
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	(689)	(394)	57,2	(630)	(41)	6,5
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	172	106	61,6	(1.306)	(211)	16,2

952

Dirigenti con responsabilità strategiche

Per Dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori della Società, i membri del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza, i Responsabili di primo livello organizzativo e il Dirigente Preposto di Poste Italiane. Le relative competenze al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali sono di seguito rappresentate:

Competenze lorde Dirigenti con responsabilità strategiche

Descrizione (migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Competenze con pagamento a breve/medio termine	13.189	10.625
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	568	544
Altri benefici con pagamento a lungo termine	2.447	3.162
Pagamenti basati su azioni	4.488	2.176
Totale	**20.692**	**16.507**

Compensi e spese Sindaci

Descrizione (migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Compensi	265	267	(2)
Totale	**265**	**267**	**(2)**

Le competenze sostenute per l'Organismo di Vigilanza della Società ammontano, per l'esercizio 2021, a circa 97 migliaia di euro. Nella determinazione delle stesse non si tiene conto dei compensi attribuiti ai dirigenti di Poste Italiane membri dell'OdV, che sono riversati al datore di lavoro.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti con responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2021 la Società non è creditrice per finanziamenti loro concessi.

Operazioni con Fondo Pensione per dipendenti

Poste Italiane S.p.A. e le società controllate che applicano il CCNL aderiscono al Fondo Pensione Fondoposte, ossia il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il Personale di Poste Italiane S.p.A. costituito il 31 luglio 2002 nella forma di associazione senza scopo di lucro. Gli organi del Fondo sono l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori contabili. La rappresentanza delle imprese e dei lavoratori negli organi del Fondo è disciplinata secondo il principio di pariteticità. La partecipazione degli associati alla vita del fondo è garantita mediante l'elezione diretta dei delegati nell'Assemblea.

Pagina volutamente lasciata in bianco

6. Analisi e presidio dei rischi

Premessa

La nota "Analisi e presidio dei rischi" è comune al Gruppo Poste Italiane e a Poste Italiane S.p.A., e include la trattazione relativa sia ai rischi di natura finanziaria (ai sensi dell'IFRS 7) sia ai rischi di altra natura per i quali si ritiene opportuno/necessario dare informativa. Le informazioni quantitative relative alla sola Poste Italiane S.p.A. sono riportate in un paragrafo dedicato nell'ambito della presente nota, se non diversamente indicato.

Per maggiori approfondimenti circa i rischi di altra natura, in particolare con riferimento al rischio Covid-19 e ai rischi connessi al cambiamento climatico, si rimanda a quanto riportato nel capitolo 5 "Rischi e Opportunità" rispettivamente nei paragrafi "Gestione della pandemia da Covid-19" e "Temi materiali, rischi e modalità di gestione" della Relazione sulla gestione.

Con riferimento invece alle esposizioni del Gruppo Poste Italiane verso i Paesi coinvolti nel recente conflitto si rimanda a quanto sinteticamente riportato nel paragrafo 12 – *Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio*.

L'informativa fornita è, inoltre, conforme alle disposizioni dei *Public Statement* ESMA pubblicati nel corso degli esercizi 2020 e 2021[180].

Rischi finanziari

Di seguito si riporta il presidio dei rischi finanziari al 31 dicembre 2021, secondo l'impostazione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*.

La gestione delle operazioni d'impiego e di copertura dei rischi relative al Patrimonio BancoPosta e a Poste Italiane sono affidate a BancoPosta Fondi S.p.A. SGR e alle competenti funzioni del BancoPosta.

Le attività di finanza di Poste Italiane S.p.A., relative alla tesoreria e alle operazioni di *funding* a medio lungo termine, anche sul mercato dei capitali, nonché le iniziative di finanza straordinaria ed agevolata sono affidate alla funzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Capogruppo.

La gestione finanziaria del Gruppo e dei connessi profili di rischio è principalmente riconducibile a Poste Italiane S.p.A. e al gruppo assicurativo Poste Vita.

- Con riferimento a **Poste Italiane S.p.A.**, la gestione finanziaria è rappresentata prevalentemente dall'operatività del Patrimonio BancoPosta e dalle operazioni di finanziamento dell'attivo e impiego della liquidità propria.

  L'operatività del Patrimonio BancoPosta è costituita, in particolare, dalla gestione attiva della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e dalla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro e, per una quota non superiore al 50% dei fondi raccolti, in altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano[181], mentre le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono depositate presso il MEF. Inoltre, nell'ambito del 50% della raccolta da clientela privata investibile in titoli garantiti dallo Stato italiano, è consentito al Patrimonio BancoPosta di impiegare fino a un massimo del 30% di tale quota nell'acquisto di crediti d'imposta cedibili ai sensi del Decreto Legge n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) e ss.mm. ii. ovvero altri crediti d'imposta cedibili ai sensi della normativa vigente.

180. Comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 *"Public Statement 32-63-951. Accounting implications of the Covid-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9"*.
Comunicazione dell'ESMA del 29 ottobre 2021 *"Public Statement 32-63-1186. European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports."*
181. Come disposto dalla Legge del 27 dicembre 2006 n.296 e successive modifiche previste dalla Legge di stabilità 2015, n.190 del 23 dicembre 2014.

Il profilo di impieghi si basa sulle risultanze delle attività di continuo monitoraggio delle caratteristiche comportamentali della raccolta in conti correnti postali e sull'aggiornamento del modello statistico/econometrico dell'andamento previsionale e prudenziale di persistenza delle masse raccolte. Al riguardo, la composizione del portafoglio mira a replicare la struttura finanziaria della raccolta su conti correnti postali presso la clientela privata. Per la gestione delle relazioni finanziarie fra la struttura della raccolta e degli impieghi è stato realizzato un appropriato sistema di *Asset & Liability Management*. Il citato sistema costituisce dunque il riferimento tendenziale della politica degli investimenti, al fine di contenere l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di liquidità. Le disposizioni prudenziali introdotte con il 3° aggiornamento della circolare 285/2013 di Banca d'Italia equiparano BancoPosta alle banche sotto il profilo dei controlli, stabilendo che le relative attività siano esercitate nel rispetto delle disposizioni del TUB e del TUF. Il Patrimonio BancoPosta deve disporre pertanto di un sistema di controlli interni in linea con le previsioni della Circolare 285[182] che prevede, tra l'altro, la definizione di un quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework* – RAF[183]), il contenimento del rischio entro i limiti indicati dal RAF, la salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite e l'individuazione di operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di controllo dei rischi.

Con riferimento alla struttura patrimoniale BancoPosta, il *Leverage Ratio* ha evidenziato, nel corso dell'anno, valori in incremento grazie al rafforzamento patrimoniale perfezionatosi il 30 giugno 2021 tramite *Additional Tier 1* per 350 milioni di euro. Il valore si è poi attestato, al 31 dicembre 2021, al 3,0%[184], a seguito dell'ulteriore incremento degli attivi patrimoniali legato, principalmente, all'aumento degli impieghi presso la Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda invece le attività non comprese nel Patrimonio BancoPosta, e in particolare la gestione della liquidità propria, la Capogruppo, in base ad apposite linee guida in materia di investimento, si può avvalere di strumenti di impiego quali: titoli di Stato, titoli *corporate*/bancari di elevato *standing* creditizio, depositi bancari a termine e crediti d'imposta. Integra tali forme tecniche la gestione della liquidità propria con lo strumento del conto corrente postale, assoggettato allo stesso vincolo di impiego della raccolta effettuata da correntisti privati.

- Gli strumenti finanziari detenuti da **Poste Vita S.p.A.** si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile e a prodotti *unit linked*. Ulteriori investimenti in strumenti finanziari sono relativi agli impieghi del Patrimonio libero della Compagnia.

  Le polizze vita di tipo tradizionale (Ramo I e V) si riferiscono principalmente a prodotti che prevedono la rivalutazione della prestazione assicurata parametrata al rendimento realizzato dalla gestione di attività finanziarie iscritte in fondi aventi una particolare autonomia, seppur soltanto contabile, all'interno del patrimonio complessivo della Compagnia (c.d. Gestioni separate). Per le polizze collocate in esercizi precedenti, la Compagnia ha prestato la garanzia di un tasso di rendimento minimo da riconoscere alla scadenza della polizza (al 31 dicembre 2021 per le polizze in essere, il minimo garantito a scadenza è compreso tra 0% e 2,1%). Gli utili e perdite da valutazione vengono integralmente retrocessi agli assicurati e rilevati in apposita riserva tecnica in base al metodo dello *shadow accounting*. La tecnica di calcolo utilizzata per l'applicazione di tale metodo si basa sulla determinazione del rendimento prospettico di ogni Gestione separata, tenendo conto di un ipotetico realizzo delle plusvalenze e minusvalenze latenti lungo un orizzonte temporale coerente con le caratteristiche delle attività e passività presenti nel portafoglio (nota 2.3 in relazione ai Contratti assicurativi).

  L'impatto economico dei rischi finanziari sugli investimenti può essere in tutto o in parte assorbito dalle passività assicurative. In particolare, tale assorbimento è generalmente funzione del livello e struttura delle garanzie di rendimento minimo (per le polizze di nuova emissione non è previsto un rendimento minimo garantito) e dei meccanismi di partecipazione all'utile della "Gestione separata" per l'assicurato. La sostenibilità dei rendimenti minimi viene valutata dalla Compagnia attraverso periodiche analisi, effettuate con l'ausilio di un modello interno finanziario-attuariale (*Asset Liability Management*), che, per singola Gestione separata, simula l'evoluzione del valore delle attività finanziarie e dei rendimenti attesi, sia nell'ipotesi di uno "scenario centrale" (basato su ipotesi finanziarie e commerciali correnti) sia nell'ipotesi di scenari di *stress* e di diversi sviluppi commerciali. Tale modello consente una gestione quantitativa dei rischi assunti da Poste Vita S.p.A., favorendo una riduzione della volatilità degli utili e un'allocazione ottimale delle risorse finanziare.

  I prodotti di tipo *unit linked*, c.d. di Ramo III, si riferiscono invece a polizze che prevedono l'investimento del premio versato in fondi comuni d'investimento. La Compagnia svolge una costante attività di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio dei singoli prodotti.

  Le politiche di investimento della Compagnia assicurativa danni **Poste Assicura S.p.A.** hanno lo scopo di preservare la solidità patrimoniale dell'Azienda, così come delineato dalla delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione di **Poste Vita S.p.A.** del 16 dicembre 2021. Periodicamente vengono svolte analisi circa il contesto macroeconomico, il *trend* di mercato delle differenti *asset class* e i relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi che, per il *business* danni, è rivolta alla ottimale gestione della liquidità per far fronte alle richieste di indennizzo.

182. Cfr. in particolare le previsioni contenute nella Parte Prima – Titolo IV – Capitolo 3.
183. Quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.
184. Il valore già comprende la proposta di rafforzamento patrimoniale di 200 milioni di euro tramite accantonamento di utile dell'esercizio 2021.

Nel contesto sopra descritto, gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ha approvato in data 16 febbraio 2021 l'aggiornamento della Linea Guida Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (SCIGR) quale strumento normativo per la disciplina integrata del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Poste Italiane S.p.A..

Organizzativamente, la gestione dei rischi finanziari avviene attraverso il coinvolgimento dei seguenti organi e funzioni:

- il **Comitato Controllo e Rischi,** istituito nel 2015 come comitato endoconsiliare, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche a carattere finanziario e non finanziario.
- il **Comitato Servizi Finanziari e Assicurativi**, istituito in data 19 marzo 2018 ha l'obiettivo di indirizzare le tematiche connesse allo sviluppo dei prodotti e servizi distribuiti da BancoPosta, in ottica di visione unitaria e integrata sull'intero portafoglio di offerta, nonché di presidiare l'andamento degli investimenti finanziari inerenti la raccolta proveniente da clientela privata.
- il **Comitato Investimenti della Compagnia assicurativa Poste Vita S.p.A.,** sulla base delle analisi effettuate dalle competenti Funzioni aziendali, svolge funzioni consultive all'Alta Direzione in merito alla definizione della strategia di investimento, all'attuazione e al monitoraggio della stessa;
- apposite funzioni istituite presso la Capogruppo e presso le società partecipate che esercitano attività finanziarie e assicurative (BancoPosta Fondi S.p.A. SGR e Poste Vita S.p.A.) svolgono l'attività di **Misurazione e Controllo Rischi** in ottemperanza al principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione; i risultati di tali attività sono esaminati nell'ambito di appositi Comitati con funzione consultiva e aventi il compito di valutare in maniera integrata i principali profili di rischio.

Nella costruzione del Modello Rischi del Patrimonio BancoPosta si è tenuto conto, tra l'altro, della disciplina di Vigilanza prudenziale vigente per le banche e delle specifiche istruzioni per il BancoPosta, pubblicate dalla Banca d'Italia il 27 maggio 2014 con il terzo aggiornamento alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013.

Gruppo Poste Italiane

Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato.

Le analisi che seguono si riferiscono principalmente agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo degli strumenti finanziari a tasso fisso o ricondotti a tasso fisso mediante operazioni di copertura di *cash flow hedge* e, in via residuale, agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sulla componente fissa degli strumenti finanziari a tasso variabile o ricondotti a tasso variabile mediante operazioni di copertura di *fair value hedge*. Tali effetti risultano tanto più significativi quanto maggiore è la *duration* dello strumento finanziario.

La sensitività al rischio di tasso delle posizioni interessate è calcolata in conseguenza di un ipotetico *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps. Le misure di sensitività indicate dall'analisi svolta offrono un riferimento di base, utilizzabile per apprezzare le potenziali variazioni del *fair value*, in caso di oscillazioni dei tassi di interesse.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di interesse sul *fair value*, effettuata al 31 dicembre 2021 sulle posizioni del Gruppo Poste Italiane.

Gruppo Poste Italiane – Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Nominale	*Fair value*	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
2021 Effetti										
Attività finanziarie										
Attività finanziarie al FVTOCI	131.503	149.043	(8.701)	8.584	(7.879)	7.879	-	-	(822)	705
Titoli a reddito fisso	131.003	148.518	(8.699)	8.582	(7.877)	7.877	-	-	(822)	705
Altri investimenti	500	525	(2)	2	(2)	2	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	2.541	4.460	(365)	365	(360)	360	(5)	5	-	-
Titoli a reddito fisso	2.501	2.579	(115)	115	(110)	110	(5)	5	-	-
Altri investimenti*	40	1.881	(250)	250	(250)	250	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	1.714	76	220	(257)	-	-	-	-	220	(257)
Cash flow Hedging	1.714	76	220	(257)	-	-	-	-	220	(257)
Fair value Hedging	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti d'imposta Legge n.77/2020	3.538	3.301	(65)	67	-	-	-	-	(65)	67
Passività finanziarie										
Strumenti finanziari derivati	50	(3)	1	(1)	-	-	-	-	1	(1)
Fair value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cash flow Hedging	50	(3)	1	(1)	-	-	-	-	1	(1)
Fair value Hedging	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2021	**139.346**	**156.877**	**(8.910)**	**8.758**	**(8.239)**	**8.239**	**(5)**	**5**	**(666)**	**514**
2020 Effetti										
Attività finanziarie										
Attività finanziarie al FVTOCI	131.294	156.635	(10.061)	10.068	(8.669)	8.669	-	-	(1.392)	1.399
Titoli a reddito fisso	130.794	156.095	(10.058)	10.065	(8.666)	8.666	-	-	(1.392)	1.399
Altri investimenti	500	540	(3)	3	(3)	3	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	1.930	3.339	(325)	325	(322)	322	(3)	3	-	-
Titoli a reddito fisso	1.890	1.992	(89)	89	(86)	86	(3)	3	-	-
Altri investimenti*	40	1.347	(236)	236	(236)	236	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	268	-	19	(20)	-	-	-	-	19	(20)
Cash flow Hedging	268	-	19	(20)	-	-	-	-	19	(20)
Fair value Hedging	-	-	-	-	-	-				
Passività finanziarie										
Strumenti finanziari derivati	3.110	(69)	237	(254)	74	(74)	-	-	163	(180)
Fair value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cash flow Hedging	1.850	(59)	163	(180)	-	-	-	-	163	(180)
Fair value Hedging	1.260	(10)	74	(74)	74	(74)	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2020	**136.602**	**159.905**	**(10.130)**	**10.119**	**(8.917)**	**8.917**	**(3)**	**3**	**(1.210)**	**1.199**

* Per gli Altri investimenti relativi ai Fondi comuni di investimento, il valore nominale indica il numero delle quote possedute senza tener conto del valore facciale del titolo di capitale.

Le **Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo** che rilevano al rischio in commento, riguardano principalmente:

- titoli di Stato a reddito fisso detenuti da Poste Vita S.p.A. per un *fair value* complessivo di 89.779 milioni di euro; di tale importo, 87.516 milioni di euro sono a copertura di impegni contrattuali di Ramo I e V collegati alle Gestioni separate e 2.263 milioni di euro riferiti al patrimonio libero della Compagnia;
- titoli di Stato a reddito fisso detenuti dal Patrimonio BancoPosta per un *fair value* complessivo di 37.626 milioni di euro, costituiti da: titoli a tasso fisso per 12.056 milioni di euro, titoli a tasso variabile ricondotti a posizioni di tasso fisso mediante *interest*

960

rate swap di *cash flow hedge* per 2.375 milioni di euro, titoli a tasso variabile per 1.267 milioni di euro (di cui titoli indicizzati all'inflazione per 864 milioni di euro) e titoli a tasso fisso o variabile ricondotti a posizioni a tasso variabile, mediante contratti derivati di *fair value hedge* per 21.928 milioni di euro (di cui 14.403 milioni di euro *forward start*);

- crediti d'imposta Legge n.77/2020 del Patrimonio BancoPosta per un *fair value* complessivo di 3.301 milioni di euro;
- altri titoli di debito non governativi del portafoglio di Poste Vita S.p.A. per un *fair value* complessivo di 21.285 milioni di euro, principalmente posti a copertura di impegni assunti nei confronti degli assicurati;
- titoli di Stato a reddito fisso detenuti da Poste Assicura S.p.A. per un *fair value* complessivo di 256 milioni di euro.

Le **Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico** che rilevano al rischio in commento sono detenute interamente dal Gruppo Poste Vita e poste principalmente a copertura degli impegni assunti verso gli assicurati. Attengono a una quota degli investimenti impiegata in titoli a reddito fisso per complessivi 2.579 milioni di euro, di cui 4 milioni di euro relativi a Poste Assicura, e alla posizione in *Altri investimenti* costituita da quote di fondi alternativi per 1.859 milioni di euro e per la restante parte pari a 22 milioni di euro dal titolo obbligazionario emesso da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement*.

Nell'ambito degli **Strumenti finanziari derivati**, il rischio in commento riguarda principalmente:

- contratti di vendita a termine di titoli di Stato per un valore nominale di 1.714 milioni di euro classificati come derivati di copertura di *cash flow hedge*, stipulati dal Patrimonio BancoPosta;
- un contratto derivato stipulato dalla Capogruppo e finalizzato alla protezione dei flussi finanziari relativi al Prestito obbligazionario a tasso variabile per un valore nominale di 50 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2021, con riferimento all'esposizione al rischio di tasso dovuta alla durata media finanziaria dei portafogli, la *duration*[185] degli impieghi complessivi BancoPosta è passata da 6,16 a 5,39; quella degli impieghi in crediti di imposta si attesta a 4,09. Con riguardo invece alle polizze di Ramo I e V emesse dalla Compagnia Poste Vita S.p.A., la *duration* degli attivi a copertura è passata da 7,72 al 31 dicembre 2020 a 7,34 al 31 dicembre 2021, mentre la *duration* delle passività è passata da 10,24 a 9,42 (la valutazione della *duration* è stata effettuata mediante la nuova metodologia della *Coherent Duration*[186]). Gli strumenti finanziari a copertura delle Riserve tecniche di Ramo III hanno invece scadenza coincidente con quella delle passività.

Rischio *spread*

È il rischio riconducibile a possibili flessioni dei prezzi dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, dovute al deterioramento della valutazione di mercato della qualità creditizia dell'emittente. Il fenomeno è riconducibile alla significatività assunta dall'impatto dello *spread* tra tassi di rendimento dei debiti sovrani sul *fair value* dei titoli eurogovernativi e *corporate*, dove lo *spread* riflette la percezione di mercato del merito creditizio degli enti emittenti.

La sensitività del valore del portafoglio dei Titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano al rischio creditizio della Repubblica Italiana risulta superiore a quella riferita al solo movimento dei tassi di interesse c.d. "*risk free*". Tale situazione ha origine dal fatto che la variazione dello *spread* creditizio non è oggetto di copertura e riguarda l'intero portafoglio titoli e quindi sia la componente a tasso fisso, sia quella a tasso variabile. Infatti, in quest'ultimo caso i derivati di *fair value*, che trasformano il titolo in tasso variabile, coprono solo il rischio tasso di interesse "*risk free*" e non anche il rischio creditizio. Pertanto, una variazione dello *spread* creditizio impatta in eguale misura tanto sui titoli a tasso fisso che sui titoli a tasso variabile.

L'esercizio 2021, è stato caratterizzato da un aumento dei rendimenti dei titoli di Stato italiani (il BTP a 10 anni passa da 0,5% a 1,17%), che ha portato lo *spread BTP-Bund* a 135 punti base rispetto ai 111 dello scorso anno. Tali movimenti hanno determinato una riduzione del prezzo dei titoli.

Di seguito il dettaglio degli effetti prodotti sul portafoglio del Gruppo nel periodo in commento:

i. il portafoglio *Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo* detenuto da Poste Italiane S.p.A. (nozionale di circa 31 miliardi di euro) ha subito una complessiva variazione negativa del *fair value* di circa 2 miliardi di euro: tale variazione ***è stata in parte rilevata a Conto economico per l'importo di circa 1 miliardo di euro relativo alla variazione*** di *fair value* dei titoli oggetto di copertura dal rischio tasso di interesse, mentre la variazione del *fair value* dei titoli non coperti e della componente relativa al rischio *spread* (non oggetto di copertura), si è riflessa nel patrimonio netto consolidato per circa 1 miliardo di euro;

185. La *duration* è l'indicatore utilizzato per stimare la variazione percentuale del prezzo corrispondente ad una determinata variazione dei rendimenti di mercato.
186. Le *Coherent Duration* degli attivi e dei passivi sono definite come variazioni del valore dell'attivo e del passivo, rapportate all'ammontare complessivo degli attivi esposti al rischio tasso, a seguito di *shock* paralleli dei tassi di interesse al rialzo e al ribasso di 10 bp.

961

ii. il portafoglio *Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo* detenuto dal Gruppo assicurativo Poste Vita (nozionale dei titoli a reddito fisso di circa 99,6 miliardi di euro) ha registrato una variazione di *fair value* negativa complessiva di circa 4,8 miliardi di euro quasi interamente retrocessa agli assicurati e rilevata in apposita riserva tecnica con il meccanismo dello *shadow accounting*.

La sensitività allo *spread* è calcolata applicando uno shift di +/- 100 bps alla curva dei rendimenti dei titoli governativi italiani.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività[187] al rischio *spread* effettuata al 31 dicembre 2021 limitatamente, per rilevanza, alle posizioni della Capogruppo e del Gruppo Poste Vita.

Poste Italiane S.p.A. – Rischio *spread* su *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Nominale	*Fair Value*	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
2021 Effetti								
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al FVTOCI	31.416	37.626	(4.305)	5.198	-	-	(4.305)	5.198
Titoli a reddito fisso	31.416	37.626	(4.305)	5.198	-	-	(4.305)	5.198
Strumenti finanziari derivati	1.714	76	227	(264)	-	-	227	(264)
Cash flow hedge	1.714	76	227	(264)	-	-	227	(264)
Passività finanziarie								
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Cash flow hedge			-	-	-	-		
Variabilità al 31 dicembre 2021	**33.130**	**37.702**	**(4.078)**	**4.934**	**-**	**-**	**(4.078)**	**4.934**
2020 Effetti								
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al FVTOCI	33.969	43.046	(4.377)	5.228	-	-	(4.377)	5.228
Titoli a reddito fisso	33.969	43.046	(4.377)	5.228	-	-	(4.377)	5.228
Strumenti finanziari derivati	268	-	19	(21)	-	-	19	(21)
Cash flow hedge	268	-	19	(21)	-	-	19	(21)
Passività finanziarie								
Strumenti finanziari derivati	1.800	(54)	170	(188)	-	-	170	(188)
Cash flow hedge	1.800	(54)	170	(188)	-	-	170	(188)
Variabilità al 31 dicembre 2020	**36.037**	**42.992**	**(4.188)**	**5.019**	**-**	**-**	**(4.188)**	**5.019**

Per completezza di informazione, si evidenzia che un'eventuale variazione dello *spread* non comporterebbe effetti contabili sul portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ma inciderebbe unicamente sull'ammontare delle *plus/minus* latenti. In altri termini, i titoli a reddito fisso valutati al costo ammortizzato riferibili interamente al BancoPosta che al 31 dicembre 2021 ammontano a 33.110 milioni di euro (nominale di 28.027 milioni di euro) e il cui *fair value* è di 33.662 milioni di euro, a seguito di un incremento di 100 bps dello *spread*, subirebbero una variazione negativa del *fair value*, non riflessa nei dati contabili, di circa 4,17 miliardi di euro.

Le variazioni dello *spread* non rilevano ai fini dei requisiti patrimoniali richiesti al Patrimonio destinato BancoPosta non essendo le riserve di *fair value* comprese nei "fondi propri" utili ai fini di vigilanza.

187. Ai fini della *sensitivity* è stata utilizzata la curva tasso *swap* e la curva BTP (tasso swap a 10 anni pari a 30 bps e lo *spread* del BTP rispetto al tasso swap a 10 anni pari a 87 bps).

Gruppo Poste Vita – Rischio *spread* su *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Nozionale	*Fair Value*	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
2021 Effetti										
Attività finanziarie										
Attività finanziarie al FVTOCI	100.056	111.385	(8.802)	8.802	(8.684)	8.684	-	-	(118)	118
Titoli a reddito fisso	99.556	110.860	(8.792)	8.792	(8.674)	8.674	-	-	(118)	118
Altri investimenti	500	525	(10)	10	(10)	10	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	2.541	4.460	(393)	393	(387)	387	(6)	6	-	-
Titoli a reddito fisso	2.501	2.579	(142)	142	(136)	136	(6)	6	-	-
Altri investimenti*	40	1.881	(251)	251	(251)	251	-	-	-	-
Passività finanziarie										
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cash flow Hedging	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair value Hedging	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2021	**102.597**	**115.845**	**(9.195)**	**9.195**	**(9.071)**	**9.071**	**(6)**	**6**	**(118)**	**118**
2020 Effetti										
Attività finanziarie										
Attività finanziarie al FVTOCI	97.294	113.557	(9.456)	9.456	(9.346)	9.346	-	-	(110)	110
Titoli a reddito fisso	96.794	113.017	(9.441)	9.441	(9.331)	9.331	-	-	(110)	110
Altri investimenti	500	540	(15)	15	(15)	15	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	1.930	3.339	(346)	346	(343)	343	(3)	3	-	-
Titoli a reddito fisso	1.890	1.992	(109)	109	(106)	106	(3)	3	-	-
Altri investimenti*	40	1.347	(237)	237	(237)	237	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cash flow Hedging	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair value Hedging	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie										
Strumenti finanziari derivati	1.260	(10)	74	(74)	74	(74)	-	-	-	-
Fair value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cash flow Hedging	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair value Hedging	1.260	(10)	74	(74)	74	(74)	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2020	**100.484**	**116.886**	**(9.728)**	**9.728**	**(9.615)**	**9.615**	**(3)**	**3**	**(110)**	**110**

* Per gli Altri investimenti relativi ai Fondi comuni di investimento, il valore nominale indica il numero delle quote possedute senza tener conto del valore facciale del titolo di capitale.

Per completezza di informazione, si evidenzia che a seguito di un incremento di 100 bps dello *spread*, i titoli a reddito fisso valutati al costo ammortizzato riferibili al Gruppo Poste Vita che al 31 dicembre 2021 ammontano a 2.020 milioni di euro (nozionale di 1.938 milioni di euro) e il cui *fair value* è di 2.221 milioni di euro, subirebbero una variazione negativa del *fair value*, non riflessa nei dati contabili, di circa 181 milioni di euro.

Oltre che con l'analisi di sensitività sopra menzionata, Poste Italiane S.p.A. e il Gruppo Poste Vita monitorano il rischio *Spread* mediante il calcolo della massima perdita potenziale (*VaR – Value at Risk*) stimata su basi statistiche con un orizzonte temporale di 1 giorno e un livello di confidenza del 99%. L'analisi effettuata tramite il *VaR* tiene in considerazione la variabilità del fattore di rischio (*spread*) che storicamente si è manifestata, non limitando l'analisi ad uno *shift* parallelo di tutta la curva.

Di seguito, i valori della massima perdita potenziale, computata al 31 dicembre 2021 limitatamente, per rilevanza, alle posizioni della Capogruppo e del Gruppo Poste Vita.

Poste Italiane S.p.A. – Analisi di VAR

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		SpreadVaR
	Nominale	*Fair value*	
2021 Effetti			
Attività finanziarie			
Attività finanziarie al FVTOCI*	31.416	37.626	267
Titoli a reddito fisso	31.416	37.626	267
Variabilità al 31 dicembre 2021	**31.416**	**37.626**	**267**
2020 Effetti			
Attività finanziarie			
Attività finanziarie al FVTOCI*	33.969	43.046	231
Titoli a reddito fisso	33.969	43.046	231
Variabilità al 31 dicembre 2020	**33.969**	**43.046**	**231**

* Il VAR indicato in corrispondenza degli strumenti finanziari derivati si riferisce ai soli Acquisti a termine mentre il VAR relativo ai titoli a reddito fisso tiene conto anche delle operazioni di vendita a termine.

Gruppo Poste Vita – Analisi di VAR

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		SpreadVaR
	Nominale	*Fair value*	
2021 Effetti			
Attività finanziarie			
Attività finanziarie al FVTOCI*	100.056	111.385	839
Titoli a reddito fisso	99.556	110.860	839
Altri investimenti	500	525	-
Attività finanziarie al FVTPL	2.541	4.460	7
Titoli a reddito fisso	2.501	2.579	4
Altri investimenti**	40	1.881	3
Variabilità al 31 dicembre 2021	**102.597**	**115.845**	**840**
2020 Effetti			
Attività finanziarie			
Attività finanziarie al FVTOCI*	97.294	113.557	364
Titoli a reddito fisso	96.794	113.017	384
Altri investimenti	500	540	-
Attività finanziarie al FVTPL	1.930	3.339	7
Titoli a reddito fisso	1.890	1.992	4
Altri investimenti**	40	1.347	3
Variabilità al 31 dicembre 2020	**99.224**	**116.896**	**365**

* Il VAR indicato in corrispondenza degli strumenti finanziari derivati si riferisce ai soli Acquisti a termine mentre il VAR relativo ai titoli a reddito fisso tiene conto anche delle operazioni di vendita a termine.

** Per gli Altri investimenti relativi ai Fondi comuni di investimento, il valore nominale indica il numero delle quote possedute senza tener conto del valore facciale del titolo di capitale.

964

Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

È definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Può derivare dal disallineamento – in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze – delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (c.d. *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi sui risultati reddituali dei futuri periodi.

Le analisi che seguono si riferiscono agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul conseguimento di flussi finanziari derivanti da titoli a tasso variabile o resi tali per effetto di operazioni di *fair value hedge*.

L'analisi di sensitività al rischio di tasso dei flussi finanziari prodotti dagli strumenti interessati è effettuata ipotizzando uno *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di interesse sui flussi finanziari, effettuata al 31 dicembre 2021 sulle posizioni del Gruppo Poste Italiane.

Gruppo Poste Italiane – Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte	
	Nominale	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps
2021 Effetti							
Attività finanziarie							
Attività finanziarie al costo ammortizzato							
Crediti							
Depositi presso il MEF	12.712	127	(127)	-	-	127	(127)
Altri crediti finanziari	4.861	49	(49)	-	-	49	(49)
Titoli a reddito fisso	5.770	58	(58)	-	-	58	(58)
Attività fianziarie al FVTOCI							
Titoli a reddito fisso	16.688	167	(167)	65	(65)	102	(102)
Altri investimenti	500	5	(5)	5	(5)	-	-
Attività finanziarie al FVTPL							
Titoli a reddito fisso	49	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti	22	-	-	-	-	-	-
Cassa e Depositi BancoPosta							
Depositi bancari	4.773	48	(48)	-	-	48	(48)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti							
Depositi bancari	5.078	51	(51)	37	(37)	14	(14)
Depositi presso il MEF	1.990	20	(20)	-	-	20	(20)
Passività finanziarie							
Finanziamenti							
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	(2.956)	(30)	30	-	-	(30)	30
Passività finanziarie vs imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	(230)	(2)	2	-	-	(2)	2
Variabilità al 31 dicembre 2021	**49.257**	**493**	**(493)**	**107**	**(107)**	**386**	**(386)**

965

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte	
	Nominale	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps
2020 Effetti							
Attività finanziarie							
Attività finanziarie al costo ammortizzato							
Crediti							
Depositi presso il MEF	7.340	73	(73)	-	-	73	(73)
Altri crediti finanziari	7.509	75	(75)	-	-	75	(75)
Titoli a reddito fisso	4.070	41	(41)	-	-	41	(41)
Attività fianziarie al FVTOCI							
Titoli a reddito fisso	13.672	137	(137)	68	(68)	69	(69)
Altri investimenti	500	5	(5)	5	(5)	-	-
Attività finanziarie al FVTPL							
Titoli a reddito fisso	53	1	(1)	1	(1)	-	-
Altri investimenti	22	-	-	-	-	-	-
Cassa e Depositi BancoPosta							
Depositi bancari	3.364	34	(34)	-	-	34	(34)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti							
Depositi bancari	1.019	10	(10)	2	(2)	8	(8)
Depositi presso il MEF	1.991	20	(20)	-	-	20	(20)
Passività finanziarie							
Finanziamenti							
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	(1.150)	(11)	11	-	-	(11)	11
Passività finanziarie vs imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	(392)	(4)	4	-	-	(4)	4
Variabilità al 31 dicembre 2020	**37.998**	**381**	**(381)**	**76**	**(76)**	**305**	**(305)**

Nel dettaglio, nell'ambito delle **Attività finanziarie**, il rischio di interesse sui flussi finanziari riguarda principalmente:

- una quota del portafoglio titoli detenuti da Poste Vita S.p.A. per un nominale complessivo di 7.404 milioni di euro;
- crediti al costo ammortizzato di complessivi 4.861 milioni di euro per depositi in garanzia prestati come *collateral* di passività per strumenti finanziari derivati e operatività in pronti contro termine detenuti principalmente dal Patrimonio BancoPosta;
- l'attività di impiego della liquidità proveniente dalla raccolta su conti correnti postali della Pubblica Amministrazione impiegata dalla Capogruppo presso il MEF, per un valore nominale di 12.712 milioni di euro;
- titoli di Stato a reddito fisso detenuti dalla Capogruppo sia a tasso variabile per un nominale complessivo di 400 milioni di euro, sia a tasso fisso ricondotti a posizioni a tasso variabile attraverso la stipula di contratti derivati di *fair value hedge* per un nominale complessivo di 15.070 milioni di euro (comprendono 6.046 milioni di euro di titoli la cui copertura di *fair value hedge* inizia a produrre i suoi effetti nei 12 mesi successivi al periodo in commento); rileva altresì un titolo della Repubblica Italiana del valore nominale di 100 milioni di euro con rendimento legato all'inflazione, oggetto di copertura di *fair value hedge*.

Nell'ambito delle **Disponibilità liquide**, il rischio tasso di interesse sui flussi finanziari riguarda principalmente i depositi bancari detenuti dalle società Poste Italiane S.p.A. e Poste Vita S.p.A., nonché le somme depositate dalla Capogruppo presso il MEF sul conto operativo c.d. conto *"Buffer"*.

966

Rischio di credito

È il rischio di inadempimento delle controparti verso le quali esistono posizioni attive, ad eccezione degli investimenti in azioni e in quote di fondi comuni.

Al fine di rispondere alle disposizioni dell'IFRS 9, che richiedono di includere nel calcolo delle perdite attese sugli strumenti finanziari un approccio *forward looking,* tenuto altresì conto dell'evolversi dello scenario economico italiano, il Gruppo ha aggiornato gli scenari di previsione per tenere conto di nuovi elementi basati sulle stime del Fondo Monetario Internazionale per l'esercizio 2021 che hanno portato ad una modifica della PD dell'Italia e delle altre controparti *Sovereign* rispetto a quanto utilizzato nelle valutazioni della Relazione finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020. In merito, invece, alle controparti *Corporate* e *Banking*, il miglioramento dello scenario economico, ha fatto venire meno la necessità di un aggiustamento in incremento della PD effettuato per la chiusura dell'esercizio 2020.

Anche per quanto riguarda i crediti commerciali, l'evolversi dello scenario economico nazionale ha fatto venire meno la necessità di aggiustamenti della PD in funzione dell'incremento del rischio settoriale registrato dalle agenzie di *rating* (svalutazione analitica) o attraverso l'incremento di rischio storico registrato nelle fasi di stress acuto (svalutazioni forfettarie), come fatto per l'esercizio 2020.

Infine, i potenziali effetti sullo scenario economico derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina sono ad oggi difficilmente prevedibili ed eventuali variazioni delle stime per la determinazione della PD troveranno riflesso nei bilanci redatti nei periodi successivi (si veda al riguardo anche quanto riportato nel paragrafo 12 – *Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio*).

Pratiche di gestione del rischio di credito: *input*, assunzioni e tecniche di stima

Il modello di svalutazione (*impairment*) degli strumenti finanziari misurati al costo ammortizzato e al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo è basato sulle *Expected Credit Losses* (ECL). Di seguito i dettagli delle metodologie adottate nella gestione del rischio di credito.

Descrizione generale dei modelli utilizzati

Il Gruppo applica il *General deterioration model* secondo modelli di stima dei parametri di rischio distinti a seconda della tipologia di controparte:

- Titoli/depositi con controparti *Sovereign*, *Banking* e *Corporate*: modelli interni di stima dei parametri di rischio;
- Pubblica Amministrazione e Controparti Centrali: parametri di rischio derivanti dai *rating* delle agenzie o tassi di *default* medi di settore.

Per i Crediti commerciali è applicato il *Simplified approach* come meglio descritto più avanti.

Significativo incremento del rischio di credito

Sulla base dei modelli di *impairment* di cui il Gruppo Poste Italiane si è dotato al fine di rispondere alle esigenze del nuovo principio contabile, la determinazione del significativo incremento del rischio di credito delle posizioni finanziarie, diverse dai crediti commerciali, avviene sulla base del "*delta notch*" tra il *rating* al momento dell'entrata in portafoglio e il *rating* alla data di *reporting*.

Tale delta viene confrontato con un valore soglia che prende in considerazione i seguenti fattori:

- il *rating* dello strumento finanziario al momento dell'entrata in portafoglio;
- il *rating* dello strumento finanziario alla data di *reporting*;
- l'anzianità della posizione all'interno del portafoglio (*fattore vintage*);
- un fattore additivo per mitigare la non linearità della PD rispetto alle classi di *rating*[188];

188. Il fattore additivo è costruito in funzione del livello del *rating* raggiunto alla *reporting date*: migliore è il *rating* di arrivo più diventa alta la soglia per il passaggio a *Stage* 2.

967

- un fattore *judgmental* il cui utilizzo è ristretto al caso di repentini cambiamenti del merito creditizio non ancora rilevati dai *rating*[189].

I *rating* utilizzati nella *staging allocation* derivano da modelli interni, con riferimento alle controparti bancarie, sovrane e *corporate* e da *infoprovider* esterni, con riferimento alla Pubblica Amministrazione e alle Controparti Centrali. Sulla base delle informazioni sopra riportate si ritiene pertanto confutata da parte del Gruppo Poste Italiane la presunzione che vi siano stati aumenti significativi del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale quando le attività finanziarie sono scadute da più di 30 giorni.

Il Gruppo Poste Italiane ha deciso di non adottare la "*Low Credit Risk Exemption*" e di procedere invece alla *staging allocation* degli strumenti finanziari interessati.

Per quanto riguarda i crediti commerciali, data l'adozione dell'approccio semplificato previsto dal nuovo principio contabile, le perdite attese sono determinate lungo l'intera vita dello strumento.

Definizione di *default*

Il Gruppo Poste Italiane definisce il *Default* sulla base di valutazioni ad hoc che prendono in considerazione:

- eventuali *delay* di pagamento;
- informazioni di mercato quali ad esempio attribuzioni allo stato di *default* da parte delle agenzie di *rating*;
- analisi interne su specifiche posizioni creditorie.

Svalutazione collettiva e individuale

Con riferimento a un gruppo omogeneo di attività finanziarie, viene applicato un criterio di svalutazione su base collettiva che definisce la misura dell'ECL insita nello strumento, pur non essendo possibile la sua riconduzione ad una specifica posizione. La modalità di raggruppamento è effettuata in relazione alla tipologia di controparte sulla base della modalità di stima delle PD.

La svalutazione individuale è considerata tale solo per le svalutazioni analitiche fatte sui crediti commerciali di importo superiore ad una determinata soglia, per i quali si effettua una valutazione *ad hoc* per il singolo credito.

Informazioni *forward looking*

Secondo le indicazioni fornite dal principio, il calcolo dell'ECL deve considerare anche elementi *forward looking* basati su scenari di ampio consenso.

L'approccio seguito dal Gruppo Poste Italiane è quello di inglobare direttamente nella stima della PD le informazioni *forward looking*. In particolare, il modello interno adottato consente di completare il *dataset* di *input* necessario al calcolo della PD a partire da valori di scenario riferibili ad alcune delle variabili del modello. La finalità dell'approccio è, quindi, quella di stimare le variabili non valorizzate utilizzando la correlazione storica delle informazioni disponibili[190].

189. Il fattore *judgemental* è un fattore che può riassumere aspetti rilevanti nella determinazione del significativo incremento del rischio di credito tenuto conto di alcuni elementi quali ad esempio:
    - una variazione significativa, effettiva o attesa, del *rating* di credito interno/esterno dello strumento finanziario;
    - variazioni sfavorevoli, esistenti o previste, delle condizioni economiche, finanziarie o commerciali che si ritiene possano provocare un cambiamento significativo della capacità del debitore di onorare i suoi debiti, come un aumento, effettivo o atteso, dei tassi di interesse o un aumento significativo, effettivo o atteso, dei tassi di disoccupazione.
190. In particolare, l'utilizzo di tale approccio viene limitato a situazioni per le quali si ritiene che, effettivamente, i dati consuntivi non siano più rappresentativi della reale rischiosità della controparte.

968

Tecniche di stima utilizzate

Per lo sviluppo di modelli di calcolo della PD per le controparti *Sovereign*, *Banking e Corporate*, non potendo utilizzare eventi di *default*, in quanto poco frequenti, è stato adottato un approccio di tipo *shadow rating*.

Tale metodologia consiste nell'utilizzare variabili target legate al livello di *rating* esterno prodotto dalle agenzie; il target può essere identificato direttamente con il *rating* o, in alternativa, con il tasso di *default* collegato al livello di *rating*.

È stata scelta un'agenzia di *rating* di riferimento per la costruzione del target tenendo in considerazione sia la numerosità delle controparti valutate sia la disponibilità di dati storici su un orizzonte temporale ritenuto adeguato.

Per la costruzione dei modelli sono state estratte e utilizzate le seguenti tipologie di dati per ciascun Paese del campione:

- dati macroeconomici;
- dati di mercato: indici di mercato nazionali, indici energetico/non energetico mondiali, Indice Eurostoxx e Indice S&P500;
- dati di bilancio.

Ai fini della stima dei modelli interni è stata utilizzata una definizione di *default* basata sulla seguente impostazione:

- Strumenti finanziari Governativi – ritardo di pagamento anche di un solo giorno o rinegoziazione del debito;
- Strumenti finanziari *Corporate* e *Banking* – ritardo di pagamento di 90 giorni.

Misurazione dell'ECL

La determinazione delle perdite attese (ECL) viene svolta sull'orizzonte temporale definito coerentemente con il livello di *Staging* (12 mesi o *lifetime*) sulla base delle seguenti grandezze:

- Probabilità di *Default* (PD);
- *Loss Given Default* (LGD);
- *Exposure at Default* (EAD);
- *Time Factor* (TF).

Di seguito le principali assunzioni/scelte adottate nella determinazione dei singoli fattori:

- PD, come indicato dal principio, è stata adottata una valutazione *Point in Time* (PIT) e *forward looking*;
- LGD, sono stati utilizzati valori coerenti con il modello Internal *Ratings Based* (IRB) *Base Approach* della normativa Basilea (45% per attività di rischio senior, 75% per le attività di rischio subordinate);
- EAD, esposizione calcolata prospetticamente fino alla scadenza dello strumento a partire dallo sviluppo dei flussi di cassa previsti. Nello sviluppo si è tenuto conto delle specifiche ipotesi di indicizzazione per ogni *asset class* (titoli a tasso fisso, titoli a tasso variabile, titoli Indicizzati all'inflazione, ecc.);
- TF, come tasso di attualizzazione è stato adottato il tasso di interesse effettivo determinato a livello di singola posizione.

Crediti commerciali

Il Gruppo adotta l'approccio semplificato per la determinazione dell'*impairment* dei crediti commerciali, sulla base del quale il fondo a copertura perdite è determinato per un ammontare uguale alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Tale approccio viene determinato mediante il seguente processo:

- sulla base del volume d'affari o dell'esposizione creditizia storica, si individua una soglia di credito oltre la quale procedere ad una valutazione analitica del singolo credito o della singola esposizione creditoria. La valutazione analitica delle posizioni creditorie implica un'analisi della qualità del credito e della solvibilità del debitore, determinata in base ad elementi probativi interni ed esterni a supporto di tale valutazione;
- per i crediti sotto la soglia individuata, mediante la predisposizione di una matrice dalla quale risultino le diverse percentuali di svalutazione stimate sulla base delle perdite storiche, ove esistenti, o in alternativa sull'andamento storico degli incassi. Nella costruzione della matrice di *impairment* i crediti vengono raggruppati per categorie omogenee in funzione delle loro caratteristiche, al fine di tenere conto dell'esperienza storica sulle perdite.

Esposizione al rischio di credito

Per le **Attività finanziarie** soggette al rischio in commento e per le quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione di valore, si riporta di seguito un'analisi dell'esposizione del Gruppo al 31 dicembre 2021, riferita alle Attività finanziarie al costo ammortizzato e al *Fair Value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, per le quali è utilizzato il *General deterioration model*. L'analisi mostra l'esposizione per classe di attività finanziarie suddivise per stage. Gli importi si riferiscono al valore contabile lordo (costo ammortizzato al lordo dell'ECL), se non diversamente indicato, e non tengono in considerazione garanzie o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito.

Gruppo Poste Italiane – Rischio di credito – *Rating*

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-		da A+ a BBB-		da BB+ a C		*Not rated*	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	*Stage 2*	*Stage 1*	*Stage 2*	*Stage 1*	*Stage 2*			
2021 Effetti									
Attività finanziarie al costo ammortizzato									
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-			-
Crediti	233	-	17.409	-	-	-			17.642
Titoli a reddito fisso	-	-	32.953	-	-	-			32.953
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-			-
Totale Valore contabile lordo	**233**	**-**	**50.362**	**-**	**-**	**-**			**50.595**
Fondo a copertura perdite attese	-	-	(36)	-	-	-			(36)
Totale costo ammortizzato al 31 dicembre 2021	**233**	**-**	**50.326**	**-**	**-**	**-**	**567**	**2.188**	**53.313**
2020 Effetti									
Attività finanziarie al costo ammortizzato									
Finanziamenti	-	-	21	-	-	-			21
Crediti	827	-	14.107	-	-	-			14.934
Titoli a reddito fisso	-	-	30.739	-	-	-			30.739
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-			-
Totale Valore contabile lordo	**827**	**-**	**44.867**	**-**	**-**	**-**			**45.694**
Fondo a copertura perdite attese	-	-	(40)	-	-	-			(40)
Totale costo ammortizzato al 31 dicembre 2020	**827**	**-**	**44.827**	**-**	**-**	**-**	**634**	**4.389**	**50.677**

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-		da A+ a BBB-		da BB+ a C		*Not rated*	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	*Stage 2*	*Stage 1*	*Stage 2*	*Stage 1*	*Stage 2*			
2021 Effetti									
Attività finanziarie al FVTOCI									
Titoli a reddito fisso	2.209	-	128.317	5	2.464	197			133.192
Altri investimenti	-	-	500	-	-	-			500
Totale Valore contabile lordo	**2.209**	**-**	**128.817**	**5**	**2.464**	**197**			**133.692**
Valore contabile – *Fair value* al 31 dicembre 2021	**2.280**	**-**	**144.080**	**5**	**2.478**	**200**	**-**		**149.043**
2020 Effetti									
Attività finanziarie al FVTOCI									
Titoli a reddito fisso	1.692	-	129.199	-	1.792	82			132.765
Altri investimenti	-	-	500	-	-	-			500
Totale Valore contabile lordo	**1.692**	**-**	**129.699**	**-**	**1.792**	**82**			**133.265**
Valore contabile – *Fair value* al 31 dicembre 2020	**1.823**	**-**	**152.914**	**-**	**1.813**	**85**	**-**		**156.635**

970

Di seguito si espone un'analisi della concentrazione del rischio di credito per classe di attività finanziarie sulla base della controparte. Gli importi rappresentati si riferiscono al valore contabile lordo. Del fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo, un importo pari a circa 51 milioni di euro è stato retrocesso agli assicurati.

Gruppo Poste Italiane – Rischio di credito – Concentrazione rischio di credito

	31.12.2021		31.12.2020	
Descrizione (milioni di euro)	**Valore contabile lordo**	**Fondo a copertura perdite attese**	**Valore contabile lordo**	**Fondo a copertura perdite attese**
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	50.595	(36)	45.694	(40)
Finanziamenti	-	-	21	-
Sovereign	-	-	-	-
Corporate	-	-	21	-
Banking	-	-	-	-
Crediti	17.642	(25)	14.934	(24)
Sovereign	12.711	(5)	7.340	(4)
Corporate	1.615	(20)	1.290	(20)
Banking	3.316	-	6.304	-
Titoli a reddito fisso	32.953	(11)	30.739	(16)
Sovereign	29.922	(11)	27.708	(14)
Corporate	3.020	-	3.020	(2)
Banking	11	-	11	-
Attività finanziarie al FVTOCI	133.692	(65)	133.265	(77)
Titoli a reddito fisso	133.192	(65)	132.765	(77)
Sovereign	112.026	(40)	114.884	(58)
Corporate	12.602	(22)	10.502	(17)
Banking	8.564	(3)	7.379	(2)
Altri investimenti	500	-	500	-
Sovereign	-	-	-	-
Corporate	-	-	-	-
Banking	500	-	500	-
Totale	**184.287**	**(101)**	**178.959**	**(117)**

Garanzie e altri strumenti di attenuazione del rischio di credito

Principi, processi di valutazione e gestione delle garanzie e degli altri strumenti di attenuazione del rischio di credito

Il Gruppo Poste Italiane adotta strumenti di attenuazione del rischio di credito e controparte. In particolare:

- nell'ambito di Poste Italiane S.p.A., principalmente con riferimento al Patrimonio BancoPosta, il rischio di credito e di controparte sono mitigati, relativamente ai contratti derivati di copertura e alle operazioni di pronti contro termine, stipulando *master netting agreement* e richiedendo *collateral* in *cash* o titoli di Stato o operando in derivati tramite controparte centrale;
- il Gruppo assicurativo Poste Vita investe, tra l'altro, in titoli *corporate* assistiti da garanzie funzionali a mitigare la complessiva esposizione al rischio di credito;
- nell'ambito della gestione dei crediti commerciali, il Gruppo Poste Italiane concede condizioni di pagamento posticipato alla propria clientela, richiedendo, in taluni casi, fidejussioni bancarie o assicurative rilasciate da primari istituti.

Non si sono registrati impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19 sulle garanzie e gli altri strumenti di attenuazione del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo non detiene strumenti finanziari assistiti da garanzie o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito per i quali non sia stato rilevato un fondo a copertura perdite attese (salvo il caso di impiego temporaneo della liquidità in pronti contro termine attivi).

I principali tipi di strumenti di attenuazione del rischio di credito sono dettagliati di seguito:

Titoli a reddito fisso

I titoli di debito detenuti dal Gruppo assistiti da garanzia o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito, sono i seguenti:

- titoli emessi da CDP S.p.A. garantiti dallo Stato italiano e sottoscritti dal Patrimonio BancoPosta per un valore nominale di 3.000 milioni di euro al 31 dicembre 2021, rilevati tra le attività finanziarie al costo ammortizzato; per lo strumento finanziario in commento, nella determinazione delle perdite attese, si è tenuto conto della PD della Repubblica italiana;
- titoli obbligazionari detenuti dal Gruppo Poste Vita, per un ammontare nominale di 4.988 milioni di euro al 31 dicembre 2021. In tali casi la garanzia copre il 100% del valore nominale dei titoli. Le garanzie che assistono gli strumenti finanziari in commento sono le seguenti:
  - titoli obbligazionari *corporate* assistiti da garanzia personale prestata dalla società capogruppo o altra società collegata per un ammontare nominale di 4.350 milioni di euro;
  - titoli obbligazionari *covered* assistiti da mutui prevalentemente di tipo residenziale, per un ammontare nominale di 238 milioni di euro;
  - titoli obbligazionari garantiti dagli Stati Sovrani per un ammontare nominale di 400 milioni di euro.

Per gli strumenti assistiti da garanzia personale prestata dallo Stato Sovrano o da una o più società, ai fini del calcolo delle perdite attese, è stato considerato il *rating* dell'entità garante. In riferimento ai titoli *covered*, si è tenuto conto delle garanzie sottostanti mediante il riconoscimento di upgrade in funzione della tipologia di garanzia.

Strumenti finanziari derivati e contratti di Pronti Contro Termine

Al fine di ridurre le esposizioni al rischio di controparte, Poste Italiane S.p.A. stipula contratti *standard* ISDA (con allegato CSA), e contratti GMRA che disciplinano rispettivamente la collateralizzazione per le operazioni in derivati e in pronti contro termine.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio di controparte e avere un più facile accesso al mercato, a partire da dicembre 2017, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti di Pronti contro termine principalmente attraverso la Controparte Centrale "Cassa Compensazione e Garanzia". A partire dal 2021, alcuni derivati stipulati dal Patrimonio BancoPosta tramite contratti bilaterali vengono veicolati ad una Controparte Centrale Qualificata per il *clearing* centralizzato grazie ai servizi erogati da un *clearing broker*.

La quantificazione delle posizioni in derivati e in Pronti contro termine e i relativi strumenti di attenuazione del rischio sono illustrati nel paragrafo "*Compensazioni di attività e passività finanziarie*" al quale si rimanda.

Crediti commerciali

Il Gruppo Poste Italiane, al fine di mitigare i rischi derivanti dalla concessione di condizioni di pagamento posticipato alla propria clientela, si è dotata di una *policy* e di idonee linee guida che regolamentano la gestione dei crediti commerciali, le modalità e le condizioni di pagamento da applicare alla clientela e definisce il processo aziendale volto a verificare il merito creditizio del cliente, nonché la sostenibilità del rischio commerciale insito nella proposta contrattuale di pagamento posticipato.

In funzione dell'esito delle valutazioni, i contratti stipulati con la clientela possono essere subordinati alla prestazione di un'idonea garanzia. Le garanzie vengono inoltre richieste se previste da disposizioni normative e/o da regolamenti attuativi di specifici servizi.

Il Gruppo Poste Italiane accetta principalmente fidejussioni bancarie o assicurative rilasciate da primario istituto; in alternativa, su richiesta del cliente e previa valutazione del rischio, accetta fidejussioni rilasciate da altri istituti, il versamento di un deposito cauzionale oppure l'apertura di un conto corrente postale vincolato.

Il Gruppo Poste Italiane di norma concede l'esonero dal rilascio delle garanzie fideiussorie a copertura di crediti commerciali alla Pubblica Amministrazione, ad eccezione dei casi in cui il rilascio sia obbligatorio per disposizioni normative o per regolamenti attuativi di specifici servizi.

Per tutte le posizioni creditorie valutate analiticamente, ai fini del calcolo del fondo svalutazione crediti commerciali, le garanzie riducono l'incidenza dell'ammontare esposto a rischio.

Misurazione dell'ECL

Nelle tabelle di seguito si forniscono, per ciascuna classe di strumento finanziario, la riconciliazione tra il saldo di apertura e il saldo di chiusura del fondo previsto dall'IFRS 9 a presidio delle perdite attese.

Attività finanziarie

Gruppo Poste Italiane – Rischio di credito – Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al Costo ammortizzato

	Costo ammortizzato		
	Crediti	Titoli a reddito fisso	Totale
Descrizione (milioni di euro)	*Stage* 1	*Stage* 1	
Saldo al 1° gennaio 2021	**24**	**16**	**40**
Impairment titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	1	-	1
Reversal titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	(5)	(5)
Impairment titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	1	1
Reversal per *write off*	-	-	-
Reversal per vendite/incasso	-	(1)	(1)
Saldo al 31 dicembre 2021	**25**	**11**	**36**

Al 31 dicembre 2021 la stima delle perdite attese sugli strumenti finanziari al costo ammortizzato ammonta a circa 36 milioni di euro, il fondo è diminuito di circa 4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020, quest'ultimo impattato dalle svalutazioni effettuate per tenere conto dell'incremento di rischiosità causato dalla pandemia.

Gruppo Poste Italiane – Rischio di credito – Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al FVTOCI

	FVTOCI		
	Crediti	Titoli a reddito fisso	Totale
Descrizione (milioni di euro)	*Stage* 1	*Stage* 1	
Saldo al 1° gennaio 2021	**-**	**19**	**19**
Impairment titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-
Reversal titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	(5)	(5)
Impairment titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	2	2
Reversal per *write off*	-	-	-
Reversal per vendite/incasso	-	(3)	(3)
Saldo al 31 dicembre 2021	**-**	**13**	**13**

Al 31 dicembre 2021 la stima delle perdite attese sugli strumenti finanziari al *Fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo ammonta a circa 13 milioni di euro, il fondo è diminuito di circa 6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020, quest'ultimo impattato dalle svalutazioni effettuate per tenere conto dell'incremento di rischiosità causato dalla pandemia.

993

Il valore di ECL registrato in bilancio deriva principalmente dalle esposizioni verso la Repubblica Italiana. Nell'ambito del calcolo dell'ECL il parametro sensibile alla valutazione è la Probabilità di *Default* (PD) che, nel caso della Repubblica Italiana, viene stimata attraverso l'applicazione di un modello interno dedicato alle controparti sovrane che utilizza come *input* variabili macroeconomiche. La sensibilità della PD, e quindi dell'ECL, a tali fattori macroeconomici è valutabile attraverso il confronto del valore di PD della Repubblica Italiana in due scenari previsionali per il 2022. Al 31 dicembre 2021 è stata eseguita, sugli strumenti finanziari afferenti il Patrimonio destinato BancoPosta, la seguente analisi di sensitività:

- l'applicazione del modello ad uno scenario caratterizzato da un aumento del rapporto Debito/PIL del 5%, determinerebbe un incremento della PD della Repubblica Italiana del 43%, con un effetto negativo sul Fondo a copertura delle perdite attese pari a circa 10 milioni di euro,
- l'applicazione del modello ad uno scenario caratterizzato da una diminuzione del rapporto Debito/PIL del 7%, determinerebbe un decremento della PD della Repubblica Italiana del 21% con un conseguente effetto positivo di circa 5 milioni di euro sul Fondo a copertura delle perdite attese.

La suddetta analisi di sensitività non è stata eseguita sugli strumenti finanziari afferenti il Gruppo assicurativo Poste Vita in quanto il relativo fondo a copertura delle perdite attese è quasi interamente retrocesso agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting*.

Crediti commerciali

Per ciascuna classe di **Crediti commerciali** viene di seguito rappresentata l'esposizione al rischio di credito del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2021 in maniera separata a seconda che il modello utilizzato per la stima dell'ECL sia basato su una valutazione analitica oppure forfettaria.

Gruppo Poste Italiane – Rischio di credito – Crediti commerciali svalutati su base analitica

	31.12.2021		31.12.2020	
Descrizione (milioni di euro)	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese
Crediti commerciali				
Crediti verso clienti	1.711	270	1.755	305
Cassa Depositi e Prestiti	387	-	432	-
Ministeri ed enti pubblici	297	97	305	132
Corrispondenti esteri	360	2	316	2
Privati	667	171	702	171
Crediti verso Controllante	78	31	66	31
Crediti vs altri	21	-	1	-
Totale	**1.810**	**301**	**1.822**	**336**

Gruppo Poste Italiane – Rischio di credito – Crediti commerciali svalutati sulla base della matrice semplificata

	31.12.2021		31.12.2020	
Fasce di scaduto (milioni di euro)	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese
Crediti commerciali non scaduti	659	7	607	10
Scaduto 0 - 1 anno	250	22	228	17
Scaduto 1 - 2 anni	77	16	63	18
Scaduto 2 - 3 anni	53	19	29	14
Scaduto 3 - 4 anni	23	14	10	8
Scaduto > 4 anni	62	62	57	57
Posizioni oggetto di recupero legale e/o in procedura concorsuale	139	121	136	116
Totale	**1.263**	**261**	**1.129**	**240**

La movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali (verso clienti e verso la Controllante) è la seguente:

Dettaglio fondo a copertura perdite attese per crediti commerciali

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12 2020	Acc.ti netti	Utilizzi	Variazione perimetro	Saldo al 31.12. 2021
Crediti commerciali					
Crediti vs clienti	544	4	(33)	14	529
Amm.ni pubbliche	167	(38)	(1)	-	128
Amm.ni postali estere	12	2	-	-	14
Privati	294	20	(27)	14	301
Per interessi per ritardati pagamenti	71	20	(5)	-	86
Crediti verso Controllante	33	-	-	-	33
Totale	**577**	**4**	**(33)**	**14**	**562**

Al 31 dicembre 2021, il fondo svalutazione crediti verso clienti include, per circa 34 milioni di euro, il rilascio del fondo rilevato a seguito del versamento effettuato dal MiSE, nel mese di dicembre 2021, in ottemperanza a quanto previsto nella sentenza di primo grado, per maggiori dettagli si rimanda alla nota A8 – *Crediti commerciali*. Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono principalmente allo stralcio di crediti a seguito della conclusione di procedure concorsuali e allo stralcio di crediti per conti correnti con saldo debitore, per i quali è stata constatata l'antieconomicità delle azioni di recupero, anche tenuto conto dell'esiguità dell'importo delle singole posizioni creditorie.

Il fondo svalutazione crediti verso le Amministrazioni pubbliche comprende partite che potrebbero risultare parzialmente inesigibili in esito a provvedimenti legislativi restrittivi della spesa pubblica nonché a ritardi di pagamento e a incagli presso alcune Amministrazioni debitrici. Il fondo svalutazione crediti verso Controllante riflette le assenze di copertura nel Bilancio dello Stato che non rendono possibile l'incasso di talune partite creditorie iscritte sulla base della normativa nonché dei contratti e delle convenzioni in vigore all'epoca della rilevazione.

Altri crediti e attività

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti e altre attività.

Gruppo Poste Italiane – Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso altri

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12 2020	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12. 2021
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	46	-	-	46
Amm.ni pubbliche per servizi diversi	-	-	-	-
Crediti per accordi CTD	19	5	-	24
Altri crediti	81	44	(7)	118
Totale	**146**	**49**	**(7)**	**188**

Il fondo svalutazione crediti verso altri include accantonamenti, rilevati nell'esercizio, per tener conto del probabile rischio connesso al mancato recupero di talune partite pregresse le cui attività ricognitive sono in corso di ultimazione.

Compensazioni di attività e passività finanziarie

In conformità all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*, si forniscono di seguito le informazioni sulle attività e passività finanziarie soggette a un accordo quadro di compensazione esecutivo o a un accordo similare, indipendentemente dal fatto che gli strumenti finanziari siano stati o meno compensati in conformità al paragrafo 42 dello IAS 32[191].

Le partite interessate al 31 dicembre 2021, riferite alla sola Poste Italiane S.p.A. riguardano:

- strumenti derivati attivi e passivi, e relativi depositi di collateralizzazione sia in contanti che in Titoli di Stato;
- pronti contro termine attivi e passivi, e relativi depositi di collateralizzazione sia in contanti che in Titoli di Stato.

Le posizioni in commento sono regolate da accordi standardizzati bilaterali di *netting* che consentono, in caso di *default* della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a derivati, per i quali sono presenti contratti ISDA e a operazioni di pronti contro termine, per i quali sono presenti contratti GMRA.

Le posizioni in pronti contro termine gestite attraverso la Controparte Centrale, che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, sono esposte al netto della compensazione.

Ai fini della compilazione delle tabelle e in linea con quanto previsto dall'IFRS 7, si segnala che le operazioni in pronti contro termine sono rappresentate secondo il criterio di valutazione del costo ammortizzato, mentre le operazioni in derivati sono rappresentate al *fair value*; le relative garanzie reali finanziarie sono riportate al loro *fair value*.

Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche (milioni di euro)	Ammontare lordo delle attività finanziarie* (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto delle attività/(passivtà) finanziarie (f=c-d-e)
				Collateral		
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante dati/ (ricevuti) in garanzia (e)	
Esercizio 2021						
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta						
Derivati	873	-	873	866	7	-
Pronti contro termine	1.577	1.577	-	-	-	-
Attività finanziarie Patrimonio non destinato						
Derivati	3	-	3	-	2	1
Totale al 31 dicembre 2021	**2.453**	**1.577**	**876**	**866**	**9**	**1**
Esercizio 2020						
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta						
Derivati	78	-	78	78	-	-
Pronti contro termine	364	363	1	1	-	-
Attività finanziarie Patrimonio non destinato						
Derivati	-	-	-	-	-	-
Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2020	**442**	**363**	**79**	**79**	**-**	**-**

191. Il paragrafo 42 dello IAS 32 stabilisce che "Una attività e una passività finanziaria devono essere compensate e il saldo netto esposto nello stato patrimoniale quando e soltanto quando un'entità:
(a) ha correntemente un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente; e
(b) intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività".

976

Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche (milioni di euro)	Ammontare lordo delle passività finanziarie* (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto delle attività/(passivtà) finanziarie (f=c-d-e)
				Collateral		
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante dati/(ricevuti) in garanzia (e)	
Esercizio 2021						
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta						
Derivati	5.460	-	5.460	1.405	3.976	79
Pronti contro termine	14.837	1.577	13.260	13.235	24	1
Passività finanziarie Patrimonio non destinato						
Derivati	3	-	3	-	3	-
Totale al 31 dicembre 2021	**20.300**	**1.577**	**18.723**	**14.640**	**4.003**	**80**
Esercizio 2020						
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta						
Derivati	8.243	-	8.243	867	7.376	-
Pronti contro termine	14.711	363	14.348	14.359	(12)	1
Passività finanziarie Patrimonio non destinato						
Derivati	11	-	11	-	11	-
Pronti contro termine	412	-	412	408	4	-
Totale al 31 dicembre 2020	**23.377**	**363**	**23.014**	**15.634**	**7.379**	**1**

* L'ammontare lordo delle attività e passività finanziarie comprende gli strumenti finanziari soggetti a compensazione e quelli soggetti ad accordi quadro di compensazione esecutivi ovvero ad accordi similari indipendentemente dal fatto che essi siano o meno compensati.

977

Rischio di liquidità

È il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni iscritti nel passivo.

Il Gruppo Poste Italiane applica una politica finanziaria mirata a minimizzare il rischio attraverso la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti; la disponibilità di linee di credito rilevanti in termini di ammontare e numero di banche affidanti; la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine; l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo.

Al 31 dicembre 2021 le disponibilità liquide non vincolate ammontano a 2,6 miliardi di euro. Le linee di credito *committed* e *uncommitted* a disposizione del Gruppo e i relativi utilizzi sono riepilogati nella tabella che segue.

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
Linee di credito *committed*	**1.750**	**1.750**
Finanziamenti a breve	1.750	1.750
Linee di credito *uncommitted*	**2.357**	**1.893**
Finanziamenti a breve	1.309	1.017
Scoperti di c/c	145	148
Credti di firma	903	728
Totale	**4.107**	**3.643**
Utilizzi *committed*	**-**	**-**
Finanziamenti a breve	-	-
Utilizzi *uncommitted*	**975**	**633**
Finanziamenti a breve	550	250
Credti di firma	425	383
Totale	**975**	**633**

A fronte delle linee di credito ottenute non è stata costituita alcuna forma di garanzia reale.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha utilizzato linee di credito *uncommited* per finanziamenti a breve termine per complessivi 550 milioni di euro e rimborsato anticipatamente un finanziamento a medio termine di 250 milioni di euro. In data 26 gennaio 2021 è stato stipulato un nuovo finanziamento di 150 milioni di euro con la BEI, il prestito erogato in data 21 maggio 2021, prevede interessi al tasso fisso dello 0,161% e scadenza 19 maggio 2028.

Le linee di credito a revoca *uncommitted* risultano disponibili anche per l'operatività *overnight* del Patrimonio BancoPosta.

Inoltre, a decorrere dal 26 giugno 2020 il Patrimonio BancoPosta può accedere ad una linea di finanziamento *committed* a tre anni concessa da Cassa Depositi e Prestiti per operazioni in pronti contro termine fino ad un massimo di 4,25 miliardi di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2021.

Infine, per l'operatività interbancaria *intraday*, il Patrimonio BancoPosta può accedere ad un'anticipazione infragiornaliera di Banca d'Italia e garantita da titoli di valore nominale pari a 1.491 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2021.

La Capogruppo ha in essere al 31 dicembre 2021 un programma EMTN – Euro Medium Term Note di 2 miliardi di euro, grazie al quale il Gruppo può reperire sul mercato dei capitali ulteriori 0,95 miliardi di euro. Nell'ambito di tale programma nel 2013 Poste Italiane ha collocato presso la Borsa del Lussemburgo un prestito decennale di 50 milioni di euro mentre nel dicembre 2020 ha collocato un ulteriore prestito *senior unsecured* del valore nominale complessivo di 1 miliardo di euro.

Le linee di credito esistenti ed i finanziamenti in essere sono commisurati a coprire le esigenze finanziarie previste ad oggi.

Di seguito si riporta, inoltre, il raffronto tra passività e attività in essere al 31 dicembre 2021, in relazione al Gruppo Poste Italiane.

Gruppo Poste Italiane – Rischio di liquidità – Passivo

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2021 Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	31.12.2020 Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Flusso del portafoglio polizze del Gruppo Poste Vita	9.188	35.209	146.899	191.296	10.369	36.925	129.524	176.818
Passività finanziarie	52.185	22.847	25.869	100.901	46.691	18.994	24.638	90.323
Debiti per conti correnti postali	28.548	15.285	24.766	68.599	22.968	13.110	22.737	58.815
Finanziamenti	9.538	6.997	712	17.247	10.521	5.674	1.082	17.277
Passività finanziarie per *leasing*	219	560	387	1.166	216	205	815	1.236
Altre passività finanziarie	13.880	5	4	13.889	12.986	5	4	12.995
Debiti commerciali	2.029	-	-	2.029	1.839	-	-	1.839
Altre passività	1.865	1.740	9	3.614	1.747	1.564	14	3.325
Totale Passivo	**65.267**	**59.796**	**172.777**	**297.840**	**60.646**	**57.483**	**154.176**	**272.305**

Nella tabella che precede, i flussi di cassa previsti in uscita sono distinti per scadenza e i debiti per conti correnti postali rappresentati in base al modello statistico/econometrico dell'andamento previsionale e prudenziale di persistenza delle masse raccolte. I rimborsi in linea capitale, al relativo valore nominale, sono aumentati degli interessi calcolati, ove applicabile, in base alla curva dei tassi di interesse al 31 dicembre 2021. Gli impegni delle compagnie Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. sono rappresentati nella voce *Flusso del portafoglio polizze del Gruppo Poste Vita*.

Gruppo Poste Italiane – Rischio di liquidità – Attivo

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2021 Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	31.12.2020 Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Attività finanziarie	36.201	64.489	199.855	300.545	35.829	62.257	184.952	283.038
Crediti commerciali	2.518	6	-	2.524	2.375	2	-	2.377
Altri crediti e attività	1.163	3.988	26	5.178	1.070	3.813	32	4.915
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	928	3.793	2.669	7.388	6	20	12	38
Cassa e Depositi BancoPosta	7.659	-	-	7.659	6.391	-	-	6.391
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.958	-	-	7.958	4.516	-	-	4.516
Totale Attivo	**56.427**	**72.276**	**202.550**	**331.252**	**50.187**	**66.092**	**184.996**	**301.275**

Con riferimento alle attività, i flussi di cassa in entrata sono distinti per scadenza, esposti al loro valore nominale e aumentati, ove applicabile, dei principali interessi da incassare. Gli investimenti comprendono gli impieghi in titoli detenuti dal Patrimonio BancoPosta e dalle compagnie assicurative del Gruppo, rappresentati in base ai flussi di cassa attesi, composti dal valore di rimborso dei titoli in portafoglio e dalle relative cedole di interesse alle diverse scadenze.

Nell'analisi in commento rileva principalmente il rischio di liquidità riveniente dagli impieghi delle disponibilità sui conti correnti della clientela e dalle polizze di Ramo I e V emesse da Poste Vita S.p.A..

Per l'attività specifica del Patrimonio BancoPosta, il rischio di liquidità è riconducibile alla raccolta in conti correnti e carte prepagate[192], al connesso impiego in titoli eurogovernativi e/o garantiti dalla Repubblica Italiana, alla marginazione inerente all'operatività in derivati nonché ai crediti d'imposta acquistati in riferimento al decreto rilancio n. 34/2020 (poi convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020). Il rischio eventuale può derivare da un disallineamento (o *mismatch*) fra le scadenze degli investimenti in titoli e quelle contrattuali (a vista) delle passività in conti correnti, tale da non consentire il fisiologico soddisfacimento delle obbligazioni verso i correntisti. L'eventuale *mismatch* fra attività e passività viene monitorato mediante il raffronto tra lo scadenzario delle attività e il modello statistico che delinea le caratteristiche comportamentali di ammortamento della raccolta in conti correnti postali secondo i diversi livelli di probabilità di accadimento e che ne ipotizza il progressivo completo riscatto entro un arco temporale di venti anni per la raccolta in conti correnti *retail*, di dieci anni per la raccolta *business* e in carte Postepay e di cinque anni per la clientela Pubblica Amministrazione.

192. Dal 1° ottobre 2018 le carte prepagate sono di competenza di PostePay S.p.A.. La liquidità raccolta tramite tali carte viene trasferita al BancoPosta che provvede ad investire i fondi raccolti in titoli governativi dell'area euro o altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano. Pertanto ai fini delle specifiche analisi di rischio permangono le logiche relative a ciascun modello sottostante le diverse tipologie di raccolta.

Con riguardo alle polizze emesse da Poste Vita S.p.A., ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, sono effettuate analisi di ALM (*Asset/Liability Management*) finalizzate a un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati, e sono altresì elaborate analisi prospettiche sugli effetti derivanti dal verificarsi di *shock* sui mercati finanziari (dinamica dell'attivo) e sui comportamenti degli assicurati (dinamica del passivo).

Infine, per una corretta valutazione del rischio di liquidità, è opportuno tener conto che gli impieghi costituiti in "titoli eurogovernativi", se non vincolati, possono essere assimilati ad Attività Prontamente Liquidabili (APL); nello specifico, tali titoli sono utilizzabili come *collateral* nell'ambito di operazioni interbancarie di pronti contro termine di finanziamento. Tale prassi è normalmente adottata in ambito BancoPosta.

Rischio prezzo

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato.

Le analisi che seguono si riferiscono a quelle poste finanziarie attive classificate nelle categorie "*fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo" ovvero "*fair value* rilevato a Conto economico", nonché a taluni strumenti finanziari derivati le cui fluttuazioni di valore sono rilevate nel Conto economico.

Ai fini dell'analisi di sensitività al 31 dicembre 2021, sono state prese in considerazione le posizioni potenzialmente esposte alle maggiori fluttuazioni di valore, e sottoposte a uno *stress* di variabilità calcolato con riferimento alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato. Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di prezzo effettuata al 31 dicembre 2021 sulle posizioni del Gruppo Poste Italiane.

Gruppo Poste Italiane – Rischio prezzo

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
		+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol
2021 Effetti									
Attività finanziarie									
Attività finanziarie al FVTOCI	651	202	(202)	-	-	-	-	202	(202)
Azioni	651	202	(202)	-	-	-	-	202	(202)
Obbligazioni strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	40.313	5.280	(5.280)	5.270	(5.270)	10	(10)	-	-
Azioni	256	66	(66)	56	(56)	10	(10)	-	-
Altri investimenti	40.057	5.214	(5.214)	5.214	(5.214)	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	(3)	(9)	9	-	-	(9)	9	-	-
Fair Value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair Value rilevato a CE (pass.)	(3)	(9)	9	-	-	(9)	9	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2021	**40.961**	**5.473**	**(5.473)**	**5.270**	**(5.270)**	**1**	**(1)**	**202**	**(202)**
2020 Effetti									
Attività finanziarie									
Attività finanziarie al FVTPL	37.061	7.265	(7.265)	7.233	(7.233)	32	(32)	-	-
Azioni	272	120	(120)	89	(89)	31	(31)	-	-
Altri investimenti	36.789	7.145	(7.145)	7.144	(7.144)	1	(1)	-	-
Strumenti finanziari derivati	(20)	(31)	31	-	-	(31)	31	-	-
Fair Value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair Value rilevato a CE (pass.)	(20)	(31)	31	-	-	(31)	31	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2020	**37.041**	**7.234**	**(7.234)**	**7.233**	**(7.233)**	**1**	**(1)**	**-**	**-**

980

Le **Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo** si riferiscono alle azioni Nexi detenute dalla controllata PSIA S.r.l. per 651 milioni di euro.

Le **Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico** si riferiscono a:

- investimenti relativi a quote di fondi comuni detenuti da Poste Vita S.p.A. il cui *fair value* ammonta a complessivi 40.057[193] milioni di euro, di cui circa 32.968 milioni di euro posti a copertura di polizze di Ramo I, circa 7.084 milioni di euro posti a copertura di polizze di Ramo III e per la restante parte relativa al patrimonio libero;
- azioni detenute da Poste Vita S.p.A. per 217 milioni di euro a fronte di prodotti di Ramo I collegati alle Gestioni separate e di Ramo III;
- azioni detenute dal Patrimonio BancoPosta, per complessivi 39 milioni di euro costituiti dalle azioni privilegiate di Visa Incorporated (Series C *Convertible Participating Preferred Stock*). Ai fini dell'analisi di *sensitivity*, è stato associato il corrispondente valore delle azioni Classe A, tenuto conto della volatilità delle azioni quotate sul NYSE.

Nell'ambito degli **Strumenti finanziari derivati**, il rischio prezzo riguarda principalmente il contratto di vendita a termine di 198.000 azioni ordinarie *Visa Incorporated* stipulato dalla Capogruppo.

Le azioni nelle società Moneyfarm, sennder Technologies GmbH, Milkman,Tink e Volante classificate tra le **Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo,** non sono oggetto di *sensitivity* nella tabella che precede.

Rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari

È definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di inflazione rilevati sul mercato.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di inflazione sui flussi finanziari, effettuata al 31 dicembre 2021 sulle posizioni del Gruppo Poste Italiane.

Gruppo Poste Italiane – Rischio tasso di inflazione sui flussi finanziari

	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte	
Descrizione (milioni di euro)	**Nominale**	**Valore di Bilancio**	**+100bps**	**-100bps**	**+100bps**	**-100bps**	**+100bps**	**-100bps**
2021 Effetti								
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	272	317	-	-	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	272	317	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	10.058	12.474	43	(43)	41	(41)	2	(2)
Titoli a reddito fisso	10.058	12.474	43	(43)	41	(41)	2	(2)
Variabilità al 31 dicembre 2021	**10.330**	**12.791**	**43**	**(43)**	**41**	**(41)**	**2**	**(2)**
2020 Effetti								
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	243	264	-	-	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	243	264	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	11.752	14.223	43	(43)	41	(41)	2	(2)
Titoli a reddito fisso	11.752	14.223	43	(43)	41	(41)	2	(2)
Variabilità al 31 dicembre 2020	**11.995**	**14.487**	**43**	**(43)**	**41**	**(41)**	**2**	**(2)**

Al 31 dicembre 2021, il rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari riguarda i titoli di Stato indicizzati all'inflazione, che non sono stati oggetto di copertura di *cash flow hedge o fair value hedge*. Del valore nominale complessivo, 9.380 milioni di euro sono detenuti da Poste Vita S.p.A. e 903 milioni di euro dal Patrimonio BancoPosta.

193. Non considerati nel perimetro di analisi in questione 1.859 milioni di euro di fondi comuni a prevalente composizione obbligazionaria.

Rischio valuta

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto.

L'analisi di sensitività svolta tiene conto delle posizioni in valuta più significative, ipotizzando uno scenario di *stress* determinato dai livelli di volatilità del tasso di cambio per ciascuna posizione valutaria. In particolare, è stata applicata una variazione del tasso di cambio pari alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di valuta, effettuata al 31 dicembre 2021 sulle posizioni più significative del Gruppo Poste Italiane.

Gruppo Poste Italiane – Rischio valuta

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in GBP	Posizione in USD	Posizione in Euro	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
				+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
2021 Effetti									
Attività finanziarie									
Attività finanziarie al FVTOCI	44	8	60	3	(3)	-	-	3	(3)
Azioni	44	8	60	3	(3)	-	-	3	(3)
Titoli a reddito fisso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	-	148	131	7	(7)	7	(7)	-	-
Azioni	-	44	39	2	(2)	2	(2)	-	-
Altri investimenti	-	104	92	5	(5)	5	(5)	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	(3)	(3)	(2)	2	(2)	2	-	-
Fair Value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair Value rilevato a CE (pass.)	-	(3)	(3)	(2)	2	(2)	2	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2021	**44**	**153**	**188**	**8**	**(8)**	**5**	**(5)**	**3**	**(3)**
2020 Effetti									
Attività finanziarie									
Attività finanziarie al FVTOCI	22	5	29	2	(2)	-	-	2	(2)
Azioni	22	5	29	2	(2)	-	-	2	(2)
Titoli a reddito fisso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	-	157	133	10	(10)	10	(10)	-	-
Azioni	-	89	72	5	(5)	5	(5)	-	-
Altri investimenti	-	68	61	5	(5)	5	(5)	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	(24)	(20)	(1)	1	(1)	1	-	-
Fair Value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair Value rilevato a CE (pass.)	-	(24)	(20)	(1)	1	(1)	1	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2020	**22**	**138**	**142**	**11**	**(11)**	**9**	**(9)**	**2**	**(2)**

Il rischio indicato attiene principalmente a titoli azionari detenuti dalla Capogruppo e dalla società PostePay, e alle quote di taluni fondi alternativi detenuti da Poste Vita S.p.A..

Al 31 dicembre 2021 al rischio valuta sono esposti:

- investimenti azionari della Capogruppo in Visa (39 milioni di euro) e Moneyfarm (53 milioni di euro);
- l'investimento azionario di PostePay in Volanté (7 milioni di euro);
- quote di taluni Fondi detenuti da Poste Vita S.p.A. (92 milioni di euro);

982

- contratto derivato sulle azioni ordinarie Visa Incorporated stipulato dalla Capogruppo (al 31 dicembre 2021 *fair value* negativo di 3 milioni di euro).

Qui di seguito è indicato il rischio riguardante la posizione commerciale netta in DSP, valuta sintetica determinata dalla media ponderata dei tassi di cambio di quattro valute principali (Euro, Dollaro USA, Sterlina Britannica, Yen Giapponese), detenuta da Poste Italiane S.p.A., e utilizzata a livello mondiale per il regolamento delle posizioni commerciali tra Operatori Postali.

Gruppo Poste Italiane – Rischio valuta DSP

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in DSP	Posizione in Euro	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
2021 Effetti								
Attività correnti in DSP	220	271	7	(7)	7	(7)	-	-
Passività correnti in DSP	(239)	(295)	(8)	8	(8)	8	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2021	**(19)**	**(24)**	**(1)**	**1**	**(1)**	**1**	**-**	**-**
2020 Effetti								
Attività correnti in DSP	244	287	11	(11)	11	(11)	-	-
Passività correnti in DSP	(249)	(293)	(11)	11	(11)	11	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2020	**(5)**	**(6)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Il Gruppo Poste Italiane è inoltre soggetto al rischio di valuta traslativo, ovvero al rischio di tasso di cambio riconducibile alla conversione in euro delle poste relative alle partecipazioni in società la cui divisa di conto è diversa dall'euro, la valuta funzionale del Gruppo. Al 31 dicembre 2021, tuttavia, una variazione significativa dei tassi di cambio non comporterebbe comunque effetti rilevanti sul Bilancio consolidato del Gruppo.

983

Poste Italiane S.p.A.

Si riportano di seguito, per completezza di informativa, le posizioni esposte ai rischi finanziari per Poste Italiane S.p.A. qualora non riportate nell'informativa precedente riferita al Gruppo Poste Italiane.

Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Nominale	*Fair Value*	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
2021 Effetti								
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta								
Attività finanziarie al FVTOCI	31.416	37.626	(717)	600	-	-	(717)	600
Titoli a reddito fisso	31.416	37.626	(717)	600	-	-	(717)	600
Strumenti finanziari derivati	1.714	76	219	(257)	-	-	219	(257)
Cash flow hedge	1.714	76	219	(257)	-	-	219	(257)
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	3.538	3.301	(65)	67	-	-	(65)	67
Crediti d'imposta al FVTOCI	3.538	3.301	(65)	67	-	-	(65)	67
Passività finanziarie Patrimonio non destinato								
Strumenti finanziari derivati	50	(3)	1	(1)	-	-	1	(1)
Cash flow hedge	50	(3)	1	(1)	-	-	1	(1)
Variabilità al 31 dicembre 2021	**36.718**	**41.000**	**(562)**	**409**	**-**	**-**	**(562)**	**409**
2020 Effetti								
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta								
Attività finanziarie al FVTOCI	33.569	42.638	(1.299)	1.306	-	-	(1.299)	1.306
Titoli a reddito fisso	33.569	42.638	(1.299)	1.306	-	-	(1.299)	1.306
Strumenti finanziari derivati	268	-	19	(20)	-	-	19	(20)
Cash flow hedge	268	-	19	(20)	-	-	19	(20)
Attività finanziarie Patrimonio non destinato								
Attività finanziarie al FVTOCI	400	407	-	-	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	400	407	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta								
Strumenti finanziari derivati	1.800	(54)	162	(179)	-	-	162	(179)
Cash flow hedge	1.800	(54)	162	(179)	-	-	162	(179)
Passività finanziarie Patrimonio non destinato								
Strumenti finanziari derivati	50	(5)	1	(1)	-	-	1	(1)
Cash flow hedge	50	(5)	1	(1)	-	-	1	(1)
Variabilità al 31 dicembre 2020	**36.087**	**42.986**	**(1.117)**	**1.106**	**-**	**-**	**(1.117)**	**1.106**

984

Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

Rischio tasso di interesse sui flussi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	Delta valore		Risultato prima delle imposte	
	Nominale	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps
2021 Effetti					
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta					
Attività finanziarie al Costo Ammortizzato					
Crediti					
Deposito presso il MEF	12.712	127	(127)	127	(127)
Altri crediti finanziari	4.858	49	(49)	49	(49)
Titoli a reddito fisso	5.770	58	(58)	58	(58)
Attività finanziarie al FVTOCI					
Titoli a reddito fisso	9.800	98	(98)	98	(98)
Attività finanziarie Patrimonio non destinato					
Attività finanziarie al Costo Ammortizzato					
Finanziamenti	373	4	(4)	4	(4)
Crediti					
Altri crediti finanziari	3	-	-	-	-
Cassa e Depositi BancoPosta					
Depositi bancari	4.773	48	(48)	48	(48)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari	1.051	10	(10)	10	(10)
Depositi presso il MEF	1.990	20	(20)	20	(20)
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta					
Finanziamenti	-	-	-	-	-
Debiti verso istituzioni finanziarie	(2.956)	(30)	30	(30)	30
Altre passività finanziarie	(228)	(2)	2	(2)	2
Passività finanziarie Patrimonio non destinato					
Passività finanziarie verso imprese controllate	(1.195)	(12)	12	(12)	12
Altre passività finanziarie	(2)	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2021	**36.949**	**370**	**(370)**	**370**	**(370)**

985

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	Delta valore		Risultato prima delle imposte	
	Nominale	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps
2020 Effetti					
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta					
Attività finanziarie al Costo Ammortizzato					
Crediti					
Deposito presso il MEF	7.340	73	(73)	73	(73)
Altri crediti finanziari	7.494	75	(75)	75	(75)
Titoli a reddito fisso	4.070	41	(41)	41	(41)
Attività finanziarie al FVTOCI					
Titoli a reddito fisso	6.029	60	(60)	60	(60)
Attività finanziarie Patrimonio non destinato					
Attività finanziarie al Costo Ammortizzato					
Finanziamenti	374	4	(4)	4	(4)
Crediti					
Altri crediti finanziari	15	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI					
Titoli a reddito fisso	375	4	(4)	4	(4)
Cassa e Depositi BancoPosta					
Depositi bancari	3.364	34	(34)	34	(34)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari	573	6	(6)	6	(6)
Depositi presso il MEF	1.991	20	(20)	20	(20)
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta					
Finanziamenti					
Debiti verso istituzioni finanziarie	(899)	(9)	9	(9)	9
Altre passività finanziarie	(392)	(4)	4	(4)	4
Passività finanziarie Patrimonio non destinato					
Finanziamenti					
Debiti verso istituzioni finanziarie	(250)	(3)	3	(3)	3
Passività finanziarie verso imprese controllate	(729)	(7)	7	(7)	7
Variabilità al 31 dicembre 2020	**29.355**	**294**	**(294)**	**294**	**(294)**

986

Rischio di credito

Rischio di credito – *Rating* del Patrimonio destinato BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-		da A+ a BBB-		da BB+ a C			*Not Rated*	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	*Stage* 2	*Stage* 1	*Stage* 2	*Stage* 1	*Stage* 2	*Stage* 3			
2021 Effetti										
Attività finanziarie al costo ammortizzato										
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-			-
Crediti	233	-	17.337	-		-	-			17.570
Titoli a reddito fisso	-	-	30.932	-	-	-	-			30.932
Totale Valore contabile lordo	**233**	**-**	**48.269**	**-**	**-**	**-**	**-**			**48.502**
Fondo a copertura perdite attese	-	-	(15)	-	-	-	-	-	-	(15)
Totale Costo ammortizzato al 31 dicembre 2021	**233**	**-**	**48.254**	**-**	**-**	**-**	**-**	**541**	**2.188**	**51.216**
2020 Effetti										
Attività finanziarie al costo ammortizzato										
Finanziamenti	-	-	1	-	-	-	-			1
Crediti	823	-	14.012	-	-	-	-			14.835
Titoli a reddito fisso	-	-	28.880	-	-	-	-			28.880
Totale Valore contabile lordo	**823**	**-**	**42.893**	**-**	**-**	**-**	**-**			**43.716**
Fondo a copertura perdite attese	-	-	(19)	-	-	-	-			(19)
Totale Costo ammortizzato al 31 dicembre 2020	**823**	**-**	**42.874**	**-**	**-**	**-**	**-**	**577**	**4.390**	**48.664**

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-		da A+ a BBB-		da BB+ a C			*Not Rated*	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	*Stage* 2	*Stage* 1	*Stage* 2	*Stage* 1	*Stage* 2	*Stage* 3			
2021 Effetti										
Attività finanziarie al FVTOCI										
Titoli a reddito fisso	-	-	33.845	-	-	-	-			33.845
Totale Valore contabile lordo	**-**	**-**	**33.845**	**-**	**-**	**-**	**-**			**33.845**
Fondo a copertura perdite attese – OCI	**-**	**-**	**(12)**	**-**	**-**	**-**	**-**			**(12)**
Valore contabile – *Fair value* al 31 dicembre 2021	**-**	**-**	**37.626**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**37.626**
2020 Effetti										
Attività finanziarie al FVTOCI										
Titoli a reddito fisso	-	-	35.925	-	-	-	-			35.925
Totale Valore contabile lordo	**-**	**-**	**35.925**	**-**	**-**	**-**	**-**			**35.925**
Fondo a copertura perdite attese – OCI	**-**	**-**	**(18)**	**-**	**-**	**-**	**-**			**(18)**
Valore contabile – *Fair value* al 31 dicembre 2020	**-**	**-**	**42.638**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**42.638**

Rischio di credito – *Rating* del Patrimonio non destinato

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-		da A+ a BBB-		da BB+ a C			*Not Rated*	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	*Stage* 2	*Stage* 1	*Stage* 2	*Stage* 1	*Stage* 2	*Stage* 3			
2021 Effetti										
Attività finanziarie al costo ammortizzato										
Finanziamenti	-	-	375	-	-	-	-			375
Crediti	-	-	23	-		-	-			23
Totale Valore contabile lordo	**-**	**-**	**398**	**-**	**-**	**-**	**-**			**398**
Fondo a copertura perdite attese	-	-	(21)	-	-	-	-	-	-	(21)
Totale Costo ammortizzato al 31 dicembre 2021	**-**	**-**	**377**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4**	**-**	**381**
2020 Effetti										
Attività finanziarie al costo ammortizzato										
Finanziamenti	-	-	376	-	-	-	-			376
Crediti	4	-	60	-		-	-			64
Totale Valore contabile lordo	**4**	**-**	**436**	**-**	**-**	**-**	**-**			**440**
Fondo a copertura perdite attese	-	-	(21)	-	-	-	-	-	-	(21)
Totale Costo ammortizzato al 31 dicembre 2020	**4**	**-**	**415**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5**	**-**	**424**

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-		da A+ a BBB-		da BB+ a C			*Not Rated*	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	*Stage* 2	*Stage* 1	*Stage* 2	*Stage* 1	*Stage* 2	*Stage* 3			
2021 Effetti										
Attività finanziarie al FVTOCI										
Titoli a reddito fisso	-	-	-	-	-	-	-			-
Totale Valore contabile lordo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**			**-**
Valore contabile – *Fair value* al 31 dicembre 2021	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2020 Effetti										
Attività finanziarie al FVTOCI										
Titoli a reddito fisso	-	-	405	-	-	-	-			405
Totale Valore contabile lordo	**-**	**-**	**405**	**-**	**-**	**-**	**-**			**405**
Valore contabile – *Fair value* al 31 dicembre 2020	**-**	**-**	**407**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**407**

Rischio credito – Concentrazione rischio di credito del Patrimonio BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2021 Valore contabile lordo	31.12.2021 Fondo a copertura perdite attese	31.12.2020 Valore contabile lordo	31.12.2020 Fondo a copertura perdite attese
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	48.502	(15)	43.716	(19)
Finanziamenti	-	-	1	-
Sovereign	-	-	-	-
Corporate	-	-	1	-
Banking	-	-	-	-
Crediti	17.570	(5)	14.835	(4)
Sovereign	12.712	(5)	7.340	(4)
Corporate	1.545	-	1.206	-
Banking	3.313	-	6.289	-
Titoli a reddito fisso	30.932	(10)	28.880	(15)
Sovereign	27.920	(9)	25.868	(14)
Corporate	3.012	(1)	3.012	(1)
Banking	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	33.845	(12)	35.925	(18)
Titoli a reddito fisso	33.845	(12)	35.925	(18)
Sovereign	33.845	(12)	35.925	(18)
Corporate	-	-	-	-
Banking	-	-	-	-
Totale	**82.347**	**(27)**	**79.641**	**(37)**

Rischio credito – Concentrazione rischio di credito del Patrimonio non destinato

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2021 Valore contabile lordo	31.12.2021 Fondo a copertura perdite attese	31.12.2020 Valore contabile lordo	31.12.2020 Fondo a copertura perdite attese
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	402	(21)	445	(21)
Finanziamenti	375	(1)	376	(1)
Sovereign	-	-	-	-
Corporate	375	(1)	376	(1)
Banking	-	-	-	-
Crediti	27	(20)	69	(20)
Sovereign	-	-	-	-
Corporate	24	(20)	54	(20)
Banking	3	-	15	-
Attività finanziarie al FVTOCI	-	-	405	-
Titoli a reddito fisso	-	-	405	-
Sovereign	-	-	405	-
Corporate	-	-	-	-
Banking	-	-	-	-
Totale	**402**	**(21)**	**850**	**(21)**

Rischio di credito – Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al CA del Patrimonio BancoPosta

	Costo ammortizzato		
	Crediti	Titoli a reddito fisso	Totale
Descrizione (milioni di euro)	*Stage* 1	*Stage* 1	
Saldo al 1° gennaio 2021	**4**	**15**	**19**
Impairment titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	1	-	1
Reversal titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	(5)	(5)
Impairment titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	1	1
Reversal per *write off*	-	-	-
Reversal per vendite/incasso	-	(1)	(1)
Saldo al 31 dicembre 2021	**5**	**10**	**15**

Rischio di credito – Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al FVTOCI del Patrimonio BancoPosta

	FVTOCI		
	Crediti	Titoli a reddito fisso	Totale
Descrizione (milioni di euro)	*Stage* 1	*Stage* 1	
Saldo al 1° gennaio 2021	**-**	**18**	**18**
Impairment titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-
Reversal titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	(5)	(5)
Impairment titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	2	2
Reversal per *write off*	-	-	-
Reversal per vendite/incasso	-	(3)	(3)
Saldo al 31 dicembre 2021	**-**	**12**	**12**

Rischio di credito – Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al CA del Patrimonio non destinato

	Costo ammortizzato			
	Finanziamenti	Crediti	Titoli a reddito fisso	Totale
Descrizione (milioni di euro)	*Stage* 1	*Stage* 1	*Stage* 1	
Saldo al 1° gennaio 2021	**1**	**20**	**-**	**21**
Impairment titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-	-
Reversal titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-	-
Impairment titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	-	-	-
Reversal per *write off*	-	-	-	-
Reversal per vendite/incasso	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2021	**1**	**20**	**-**	**21**

990

Rischio di credito – Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al FVTOCI del Patrimonio non destinato

Descrizione (milioni di euro)	FVTOCI			Totale
	Finanziamenti	Crediti	Titoli a reddito fisso	
	Stage 1	*Stage* 1	*Stage* 1	
Saldo al 1° gennaio 2021	-	-	-	-
Impairment titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-	-
Reversal titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-	-
Impairment titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	-	-	-
Reversal per *write off*	-	-	-	-
Reversal per vendite/incasso	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2021	-	-	-	-

Rischio credito – Crediti commerciali svalutati su base analitica

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	Valore contabile lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore contabile lordo	Fondo svalutazione crediti
Crediti commerciali				
Crediti verso clienti	1.466	220	1.507	256
Cassa Depositi e Prestiti	387	-	432	-
Ministeri ed enti pubblici	274	77	283	114
Corrispondenti esteri	360	2	316	2
Privati	445	141	476	140
Crediti verso Controllante	78	31	66	31
Crediti vs società del Gruppo	735	1	891	1
Totale	**2.279**	**252**	**2.464**	**288**

Rischio credito – Crediti commerciali svalutati sulla base della matrice semplificata

Fasce di scaduto (milioni di euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	Valore contabile lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore contabile lordo	Fondo svalutazione crediti
Crediti commerciali non scaduti	619	6	556	8
Scaduto 0 - 1 anno	196	17	203	14
Scaduto 1 - 2 anni	62	10	56	13
Scaduto 2 - 3 anni	48	16	26	12
Scaduto 3 - 4 anni	20	11	8	7
Scaduto > 4 anni	50	50	46	46
Posizioni oggetto di recupero legale e/o in procedura concorsuale	92	78	88	75
Totale	**1.087**	**188**	**983**	**175**

991

Dettaglio fondo a copertura perdite attese per i crediti commerciali

(milioni di euro)	Saldo al 01.01.2021	Acc.ti netti	Utilizzi	Variaz. da operaz.ni straordinarie	Saldo al 31.12.2021
Crediti commerciali					
Crediti vs clienti	366	(19)	(22)	7	332
Privati	189	17	(21)	7	192
Amm.ni pubbliche	165	(38)	(1)	-	126
Amm.ni postali estere	12	2	-	-	14
Per interessi per ritardati pagamenti	63	19	(8)	-	74
Crediti vs Controllante	33	-	-	-	33
Crediti vs società del Gruppo	1	-	-	-	1
Totale	**463**	**-**	**(30)**	**7**	**440**
di cui Patrimonio BancoPosta	46	6	(11)	-	41

Dettaglio fondo a copertura perdite attese per crediti verso altri

(milioni di euro)	Saldo al 01.01.2021	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2021
Amm.ni pubbliche per servizi diversi	2	-	-	2
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	45	-	-	45
Crediti per accordi CTD	19	5	-	24
Altri crediti	52	38	-	90
Totale	**118**	**43**	**-**	**161**
di cui Patrimonio BancoPosta	29	(1)	-	28

992

Rischio di liquidità

Rischio di liquidità – Passivo

	31.12.2021				31.12.2020			
Decrizione (milioni di euro)	**Entro l'esercizio**	**tra 1 e 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale**	**Entro l'esercizio**	**tra 1 e 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale**
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta	46.752	23.121	27.978	97.851	41.671	19.671	25.700	87.042
Debiti per conti correnti postali	32.246	17.264	27.974	77.484	25.956	14.816	25.696	66.468
Finanziamenti	8.977	5.852	-	14.829	9.851	4.850	-	14.701
Altre passività finanziarie	5.529	5	4	5.538	5.864	5	4	5.873
Passività finanziarie Patrimonio non destinato	1.942	1.617	990	4.549	1.587	941	1.844	4.372
Passività finanziarie per leasing	187	467	335	988	187	116	762	1.065
Altre passività finanziarie	1.755	1.150	655	3.561	1.400	825	1.082	3.307
Debiti commerciali	2.031	-	-	2.031	2.121	-	-	2.121
Altre passività	1.333	1.669	9	3.011	1.456	1.523	14	2.993
Totale Passivo	**52.058**	**26.407**	**28.977**	**107.442**	**46.835**	**22.135**	**27.558**	**96.528**

Rischio di liquidità – Attivo

	31.12.2021				31.12.2020			
Decrizione (milioni di euro)	**Entro l'esercizio**	**tra 1 e 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale**	**Entro l'esercizio**	**tra 1 e 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale**
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta	25.343	12.368	67.213	104.924	23.573	10.984	62.710	97.267
Attività finanziarie Patrimonio non destinato	55	59	453	567	494	82	337	913
Crediti commerciali	2.924	2	-	2.926	2.983	1	-	2.984
Altri crediti e attività	973	1.658	25	2.656	897	1.527	32	2.456
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	927	3.793	2.669	7.389	6	20	12	38
Cassa e Depositi BancoPosta	7.659	-	-	7.659	6.391	-	-	6.391
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.870	-	-	3.870	4.029	-	-	4.029
Totale Attivo	**41.751**	**17.880**	**70.360**	**129.991**	**38.373**	**12.614**	**63.091**	**114.078**

Rischio prezzo

Poste Italiane S.p.A. – Rischio prezzo

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
		+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol
2021 Effetti							
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta							
Attività finanziarie al FVTPL	39	10	(10)	10	(10)	-	-
Azioni	39	10	(10)	10	(10)	-	-
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta							
Strumenti finanziari derivati	(3)	(9)	9	(9)	9	-	-
Fair value vs. Conto economico	(3)	(9)	9	(9)	9	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2021	**36**	**1**	**(1)**	**1**	**(1)**	**-**	**-**
2020 Effetti							
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta							
Attività finanziarie al FVTPL	73	31	(31)	31	(31)	-	-
Azioni	73	31	(31)	31	(31)	-	-
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta							
Strumenti finanziari derivati	(20)	(31)	31	(31)	31	-	-
Fair value vs. Conto economico	(20)	(31)	31	(31)	31	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2020	**53**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Rischio valuta

Poste Italiane S.p.A. – Rischio valuta USD

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in USD	Posizione in Euro	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
2021 Effetti								
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta								
Attività finanziarie al FVTPL	44	39	2	(2)	2	(2)	-	-
Azioni	44	39	2	(2)	2	(2)	-	-
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta								
Strumenti finanziari derivati	(3)	(3)	(2)	2	(2)	2	-	-
Fair value vs Conto Economico	(3)	(3)	(2)	2	(2)	2	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2021	**41**	**36**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2020 Effetti								
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta								
Attività finanziarie al FVTPL	89	73	5	(5)	5	(5)	-	-
Azioni	89	73	5	(5)	5	(5)	-	-
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta								
Strumenti finanziari derivati	(24)	(20)	(1)	1	(1)	1	-	-
Fair value vs Conto Economico	(24)	(20)	(1)	1	(1)	1		
Variabilità al 31 dicembre 2020	**65**	**53**	**4**	**(4)**	**4**	**(4)**	**-**	**-**

Poste Italiane S.p.A. – Rischio valuta GBP

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in GBP	Posizione in Euro	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
2021 Effetti								
Attività finanziarie Patrimonio non destinato								
Attività finanziarie al FVTOCI	44	53	3	(3)	-	-	3	(3)
Azioni	44	53	3	(3)	-	-	3	(3)
Variabilità al 31 dicembre 2021	**44**	**53**	**3**	**(3)**	**-**	**-**	**3**	**(3)**
2020 Effetti								
Attività finanziarie Patrimonio non destinato								
Attività finanziarie al FVTOCI	22	24	2	(2)	-	-	2	(2)
Azioni	22	24	2	(2)	-	-	2	(2)
Variabilità al 31 dicembre 2020	**22**	**24**	**2**	**(2)**	**-**	**-**	**2**	**(2)**

Poste Italiane S.p.A. – Rischio valuta DSP

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in DSP	Posizione in Euro	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
2021 Effetti								
Attività correnti in DSP	220	271	7	(7)	7	(7)	-	-
Passività correnti in DSP	(239)	(295)	(8)	8	(8)	8	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2021	**(19)**	**(24)**	**(1)**	**1**	**(1)**	**1**	**-**	**-**
2020 Effetti								
Attività correnti in DSP	244	287	11	(11)	11	(11)	-	-
Passività correnti in DSP	(249)	(293)	(11)	11	(11)	11	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2020	**(5)**	**(6)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

995

Altri rischi

Di seguito si illustrano i principali ulteriori rischi cui è esposto il Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2021.

Rischio operativo

È definibile come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale.

Per far fronte a tale tipologia di rischio, il Patrimonio BancoPosta ha formalizzato un *framework* metodologico e organizzativo per l'identificazione, la misurazione e la gestione del rischio operativo connesso ai propri prodotti/processi.

Il *framework* descritto, basato su un modello di misurazione integrato (quali/quantitativo), ha consentito, nel tempo, il monitoraggio della rischiosità finalizzato a una sua sempre più consapevole gestione.

Nel corso dell'esercizio 2021 hanno avuto seguito attività di affinamento del *framework* di gestione dei rischi operativi volti all'efficientamento dei processi di raccolta delle perdite operative, al monitoraggio e *reporting* e alla mitigazione dei rischi, a cura di gruppi di lavoro interfunzionali. Sono state inoltre supportate le unità specialistiche e il responsabile del processo di analisi e valutazione del rischio informatico, in continuità con quanto già fatto nel corso del 2020 ed è stato rafforzato il monitoraggio dei piani di rientro del rischio informatico.

Tra le attività svolte nel corso del 2021 rilevano, inoltre, le valutazioni del profilo di rischio connesso alle operazioni di affidamento e di esternalizzazioni di attività del Patrimonio BP e le valutazioni ex-ante del profilo di rischio connesso all'innovazione dell'offerta BP e/o a specifiche iniziative progettuali.

Alla data del 31 dicembre 2021, gli esiti della mappatura dei rischi condotta secondo il citato *framework* evidenziano a quali tipologie di rischio operativo i prodotti del Patrimonio BancoPosta risultano esposti; in particolare:

Tipologia Evento (*Event Type*)	N. tipologie di rischio
Frode interna	29
Frode esterna	41
Rapporto di impiego e di sicurezza sul lavoro	7
Clientela, prodotti e prassi operative	35
Danni a beni materiali	4
Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi	8
Esecuzione, gestione e consegna del processo	100
Totale al 31 dicembre 2021	**224**

Per le tipologie mappate, sono state raccolte e classificate le relative fonti di rischio (perdite interne, perdite esterne, analisi di scenario e indicatori di rischio) al fine di costituire l'*input* completo per il modello di misurazione integrata. L'attività di misurazione sistematica dei rischi mappati ha consentito la prioritizzazione degli interventi di mitigazione e la relativa attribuzione al fine di contenerne gli impatti prospettici.

Anche le Compagnie Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. hanno definito e consolidato il proprio *framework* metodologico per l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi operativi. L'approccio adottato tende a cogliere le specificità che caratterizzano i processi e gli eventi di rischio operativo tipici di una Compagnia di assicurazione. L'attività di valutazione dell'esposizione ai rischi operativi è valutata coerentemente con i requisiti patrimoniali di Vigilanza e integrata con analisi di natura quali-quantitativa, realizzata tramite un processo strutturato di rilevazione delle perdite interne e di valutazione dei rischi potenziali in termini di frequenza, impatto e di presidi di mitigazione. L'esposizione ai rischi risulta nel complesso in linea con quanto registrato nell'anno precedente e le principali fattispecie di perdite operative sono afferenti alle spese per contenziosi con la clientela.

996

Rischi assicurativi

Tale tipologia di rischi emerge come conseguenza della stipula dei contratti assicurativi e delle condizioni previste nei contratti stessi (basi tecniche adottate, calcolo del premio, condizioni di riscatto, etc.). Rilevano in tale ambito i rischi di mortalità, longevità e riscatto.

Con riferimento alla Compagnia Poste Vita S.p.A., sotto il profilo tecnico, uno dei principali fattori di rischio è quello relativo alla mortalità ossia ogni rischio riconducibile alla aleatorietà della durata di vita degli assicurati. Particolare attenzione è posta nella stipula di polizze temporanee caso morte dove le procedure prevedono limiti di assunzione sia sul capitale che sull'età dell'assicurato. Sotto il profilo degli importi assicurati "caso morte", le compagnie assicurative del Gruppo ricorrono a coperture riassicurative coerenti con la natura dei prodotti commercializzati e con livelli di conservazione adeguati alla struttura patrimoniale delle Società.

Per i prodotti con capitale sotto rischio positivo, come ad esempio la Temporanea Caso Morte, tale rischio ha conseguenze negative se le frequenze di decesso che si verificano superano le probabilità di decesso realisticamente valutate (basi tecniche di secondo ordine).

Per i prodotti con capitale sotto rischio negativo, come ad esempio le rendite vitalizie, si hanno conseguenze negative quando le frequenze di decesso che si verificano risultano inferiori alle probabilità realisticamente valutate (rischio di longevità).

Ciò premesso, al 31 dicembre 2021, il rischio di mortalità è di modesta rilevanza per il Gruppo, considerate le caratteristiche dei prodotti offerti. L'unico ambito in cui tale rischio assume una certa rilevanza è quello delle Temporanee Caso Morte. Con riferimento a tali prodotti, viene periodicamente effettuato un confronto tra i decessi effettivi e quelli previsti dalle basi demografiche adottate per il *pricing*. Inoltre, il rischio di mortalità viene mitigato facendo ricorso a coperture riassicurative e, in fase di assunzione, a limiti definiti sia sul capitale che sull'età dell'assicurato.

Anche il rischio di longevità risulta di modesta entità. Infatti, per la generalità dei prodotti assicurativi vita, la probabilità di conversione in rendita è molto vicina a zero in quanto l'evidenza storica dimostra che l'opzione di conversione non è stata mai esercitata fino ad oggi dagli assicurati. I prodotti pensionistici in particolare, rappresentano ancora una quota marginale delle passività assicurative. Per tali prodotti, inoltre, il Gruppo si riserva il diritto, al verificarsi di specifiche condizioni, di modificare la base demografica e la composizione per sesso utilizzate per il calcolo dei coefficienti di conversione in rendita.

Per quanto riguarda il rischio di *pricing*, ossia il rischio di subire perdite a causa di una inadeguata tariffazione dei prodotti assicurativi venduti, lo stesso può manifestarsi a causa di:

- scelte inappropriate delle basi tecniche,
- non corretta valutazione delle opzioni implicite nel prodotto,
- non corretta valutazione dei parametri per il calcolo dei caricamenti per spese.

Poiché i prodotti di Poste Vita S.p.A. sono soprattutto rivalutabili di tipologia mista o a vita intera, a carattere prevalentemente finanziario, nei casi con tasso tecnico pari a zero, la base tecnica adottata non influisce nel calcolo del premio (e/o del capitale assicurato). Il rischio di *pricing* derivante dalla scelta delle basi tecniche, fatto salvo quanto sopra accennato relativamente ai prodotti di tipo Temporanee Caso Morte è quasi del tutto assente nel portafoglio di Poste Vita S.p.A..

Le opzioni implicite nelle polizze presenti in portafoglio sono:

- Opzione di riscatto
- Opzione di rendimento minimo garantito
- Opzione di conversione in rendita

Per quasi tutti i prodotti in portafoglio non vi sono penalità di riscatto: tale rischio diventa tuttavia rilevante solo nel caso di fenomeni di riscatti di massa; considerato l'andamento storico finora rilevato, si ritiene remota la probabilità che tale ipotesi possa verificarsi (tasso di riscatto per il 2021 pari a circa il 3,1%).

Tra i rischi assicurativi riguardanti l'attività della Compagnia Poste Assicura S.p.A., si evidenziano invece:

- Rischio di assunzione: è il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e la selezione dei rischi, e all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata. Tale rischio può essere suddiviso nelle seguenti categorie:
  - Rischio di tariffazione: è il rischio connesso alle scelte tariffarie della Compagnia e dipende dall'adozione delle ipotesi adottate in sede di determinazione del premio. Se la tariffazione è basata su ipotesi inadeguate, l'assicuratore può cor-

rere il rischio di non essere in grado di soddisfare gli impegni contrattuali assunti nei confronti degli assicurati. Tra questi rischi si annoverano quelli connessi all'invalidità e morbilità, ovvero il rischio associato al pagamento di prestazioni o rimborsi di spese mediche a seguito di malattia e/o infortunio. È anche ricompreso in questa categoria il rischio che i caricamenti applicati sui premi siano insufficienti a sostenere le effettive spese sostenute nella gestione del contratto e il rischio di una eccessiva crescita produttiva associata ad una scarsa selezione dei rischi e all'assenza di mezzi propri sufficienti a sostenere il ritmo di sviluppo.
  - Rischio di riservazione: legato alla quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. Tale inadeguatezza può dipendere da errate stime da parte dell'impresa e/o da mutamenti del contesto generale.

- Rischio catastrofe: rappresenta il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da un'incertezza significativa delle ipotesi in materia di fissazione dei prezzi e di costituzione delle riserve sia in rapporto ad eventi estremi o eccezionali, sia in rapporto al verificarsi di grandi epidemie.
- Rischi di antiselezione: attiene alla volontà della compagnia di non assicurare un evento che non sia caratterizzato dall'essere futuro, incerto e dannoso.

In relazione all'attività assicurativa di Poste Assicura S.p.A., l'evoluzione attesa del portafoglio e il diverso grado di rischio dei prodotti distribuiti hanno richiesto l'adozione di un'attenta politica riassicurativa.

La strategia di riassicurazione, basata su un approccio di tipo non proporzionale, consente di:

- mitigare andamenti tecnici sfavorevoli e i rischi derivanti da esposizioni di punta;
- ottimizzare le strutture riassicurative in ottica di trasferimento del rischio, migliorando, se possibile anche i costi complessivi in termini economici e di allocazione del capitale;
- efficientare le strutture riassicurative da un punto di vista gestionale;
- mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa.

In particolare, sono stati stipulati con operatori di mercato di primario *standing* trattati di riassicurazione a copertura non proporzionale nelle forme di "*excess loss*" (per rischio e per evento) distintamente per i diversi rami, a copertura di tutti i rischi di Poste Assicura (*Retail* ed *Employee Benefits*) quali: rischi compresi nel ramo infortuni, incendio, RC generale e altri danni ai beni, e i cosiddetti "rischi catastrofali" come ad esempio il terremoto o la pandemia. Inoltre, per i rischi relativi al ramo tutela legale sono gestiti con un trattato in quota *share*. Infine, per tutti i rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura, si ricorre alla riassicurazione in facoltativo.

Poste Assicura definisce, di volta in volta, la quota di rischio e la struttura riassicurativa ritenuta più idonea in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Con riferimento ai rischi tecnici danni il Gruppo effettua analisi specifiche utilizzando, tra l'altro, scenari di *stress* al fine di verificare la solvibilità della Compagnia anche in condizioni di mercato avverse.

Rischio reputazionale

Il principale elemento del rischio reputazionale a cui l'attività del Gruppo è fisiologicamente esposta è connesso all'andamento delle *performance* di mercato ed è riconducibile prevalentemente all'attività di distribuzione dei prodotti del risparmio postale e all'attività di collocamento di strumenti di investimento emessi da soggetti terzi (obbligazioni, *Certificates* e Fondi Immobiliari) ovvero da parte di Società del Gruppo (polizze assicurative emesse dalla controllata Poste Vita S.p.A. e Fondi Comuni di Investimento gestiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR).

7. *Fair value* degli strumenti finanziari

7.1 Tecniche di valutazione del *fair value*

Il Gruppo Poste Italiane si è dotato di una *Policy sul fair value* che disciplina i princìpi e le regole generali che governano il processo di determinazione del *fair value* ai fini della redazione del Bilancio, ai fini delle valutazioni di *risk management* e a supporto delle attività condotte sul mercato dalle funzioni di finanza delle diverse entità del Gruppo. I princìpi generali per la valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari non sono variati rispetto al 31 dicembre 2020, fatta salva l'opportuna integrazione per includere i modelli a supporto della valutazione del *fair value* dei crediti acquistati in riferimento alla Legge n. 77/2020 di seguito descritti. Tali princìpi generali sono stati individuati nel rispetto delle indicazioni provenienti dai princìpi contabili di riferimento e dai diversi *Regulators* (bancari ed assicurativi), garantendo omogeneità nelle tecniche di valutazione adottate nell'ambito del Gruppo. Le metodologie di dettaglio sono state aggiornate, ove necessario, per tenere conto delle evoluzioni dell'operatività e delle prassi di mercato registrate nel corso dell'esercizio.

In conformità a quanto indicato dall'**IFRS 13** – *Valutazione del fair value*, di seguito si descrivono le tecniche di valutazione del *fair value* utilizzate all'interno del Gruppo Poste Italiane.

Le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note di bilancio) sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

Livello 1: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Per il Gruppo Poste Italiane rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

Titoli obbligazionari quotati su mercati attivi:

- **Titoli obbligazionari emessi da Enti governativi UE o soggetti non governativi:** la valutazione viene effettuata considerando i prezzi *bid* secondo un ordine gerarchico che vede in primo luogo il ricorso al mercato MTS (Mercato Telematico dei Titoli di Stato all'ingrosso), quindi al mercato MILA (Milan *Stock Exchange*), per i titoli obbligazionari indirizzati prevalentemente alla clientela *retail* e, infine, al CBBT (*Bloomberg Composite Price*);
- **Passività finanziarie**: la valutazione viene effettuata considerando i prezzi *ask* rilevati sul mercato CBBT (*Bloomberg Composite Price*).

Titoli azionari e ETF (*Exchange Traded Fund*) quotati in mercati attivi: la valutazione viene effettuata considerando il prezzo derivante dall'ultimo contratto scambiato nella giornata presso la Borsa di riferimento.

Fondi mobiliari di investimento aperti quotati: la valutazione viene effettuata considerando il prezzo di mercato di chiusura giornaliero come fornito dall'*info provider* Bloomberg o dal gestore del fondo. La quotazione degli strumenti di tipo obbligazionario di Livello 1 incorpora la componente di rischio credito. Nella valutazione degli strumenti finanziari denominati in valuta diversa dall'Euro si utilizzano i tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea.

Livello 2: appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ed osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività[194]. Per il Gruppo Poste Italiane rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

194. Considerate le caratteristiche dell'operatività del Gruppo Poste Italiane, i dati di *input* osservabili, impiegati ai fini della determinazione del *fair value* delle singole forme tecniche, includono, ad esempio, prezzi quotati forniti da terzi (servizi di determinazione dei prezzi o *broker*), curve dei rendimenti e di inflazione, tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea, superfici di volatilità su tassi, premi delle opzioni su inflazione, *interest rate swap spread* o *credit default spread* rappresentativi del merito creditizio delle specifiche controparti, eventuali *adjustment* di liquidità quotati da primarie controparti di mercato.

999

Titoli obbligazionari quotati su mercati non attivi o non quotati:

Titoli obbligazionari plain governativi e non, italiani e esteri: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito in base a *spread* determinati su titoli *benchmark* dell'emittente o di altre società con caratteristiche similari all'emittente, quotati e liquidi. La curva dei rendimenti può essere soggetta a rettifiche di importo contenuto, per tenere conto del rischio di liquidità derivante dalla mancanza di un mercato attivo.

Titoli obbligazionari strutturati: la valutazione avviene applicando l'approccio *building block* che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari: componente obbligazionaria e componente opzionale. La valutazione della componente obbligazionaria viene effettuata sulla base di tecniche di *discounted cash flow* applicabili ai titoli obbligazionari *plain* così come definite al punto precedente. La componente opzionale che, considerate le caratteristiche dei titoli obbligazionari compresi nei portafogli del Gruppo Poste Italiane, è riconducibile al rischio tasso, viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo modelli classici di valutazione delle opzioni aventi come sottostante tale specifico fattore di rischio.

Titoli azionari non quotati: sono compresi in tale categoria i titoli azionari non quotati quando è possibile fare riferimento al prezzo quotato di titoli azionari emessi dal medesimo emittente. Ad essi è applicato un fattore di sconto, quotato da primarie controparti di mercato, che rappresenta il costo implicito nel processo di conversione delle azioni non quotate in azioni quotate.

Fondi mobiliari di investimento aperti non quotati: la valutazione viene effettuata considerando l'ultimo NAV (*Net Asset Value*) disponibile del fondo così come fornito dall'*info provider* Bloomberg o determinato dal gestore del fondo.

Strumenti finanziari derivati:

- ***Interest Rate Swap***:

  Plain vanilla interest rate swap: la valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei differenziali tra i flussi cedolari propri delle due gambe (*receiver e payer*) previste dal contratto. La costruzione delle curve dei rendimenti per la stima dei futuri flussi contrattuali indicizzati a parametri di mercato (tassi monetari e/o inflazione) e l'attualizzazione dei differenziali viene effettuata applicando le prassi in vigore sui mercati dei capitali.

  ***Interest rate swap* con opzione implicita:** la valutazione avviene applicando l'approccio *building block* che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari: componente lineare e componente opzionale. La valutazione della componente lineare viene effettuata applicando le tecniche di *discounted cash flow* definite per i *plain vanilla interest rate swap* al punto precedente. La componente opzionale che, considerate le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli di Poste Italiane, è riconducibile ai fattori di rischio tasso o inflazione, viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo modelli classici di valutazione delle opzioni aventi come sottostante tali specifici fattori di rischio.

- ***Bond forward*:** la valutazione viene effettuata attualizzando il differenziale tra il prezzo *forward* del titolo sottostante il derivato aggiornato alla data di valutazione ed il prezzo di regolamento.

- ***Warrant*:** considerate le caratteristiche degli strumenti presenti in portafoglio, la valutazione viene effettuata tramite modello di *equity local volatility*. In particolare, poiché per tali strumenti sono stati stipulati accordi di *buy-back* con le controparti finanziarie strutturatrici dei *warrants*, e considerando che i modelli di valutazione utilizzati da queste ultime sono coerenti con quelli utilizzati dal Gruppo, la valutazione viene effettuata utilizzando le quotazioni *bid* fornite dalle controparti stesse.

- ***Forward* su Cambi:** la valutazione viene effettuata facendo la differenza tra il reciproco del *cambio forward* registrato alla data di valutazione ed il reciproco del *cambio forward* fissato alla *Trade Date*.

Gli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli di Poste Italiane sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tener conto del merito creditizio della controparte. La curva dei rendimenti impiegata per l'attualizzazione è selezionata in coerenza con le modalità di remunerazione previste per il *cash collateral*. L'approccio descritto è confermato anche nel caso di garanzie rappresentate da titoli di debito, considerato il livello contenuto di rischio di credito che contraddistingue gli effettivi titoli che costituiscono il *collateral* per il Gruppo Poste Italiane.

Nei rari casi in cui le caratteristiche degli accordi di collateralizzazione non consentano la sostanziale riduzione del rischio di controparte, la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito dell'emittente. In alternativa, viene utilizzato il metodo del valore corrente che consente di elaborare il CVA/DVA (*Credit Valuation Adjustment/Debit Valuation Adjustment*) in funzione delle principali caratteristiche tecnico-finanziarie dei contratti e la probabilità di *default* della controparte.

***Reverse Repo*:** la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali. Tali strumenti sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio.

1000

Impieghi a tasso fisso e tasso variabile: la valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow.* Lo *spread* di credito della controparte viene incorporato tramite:

- l'utilizzo della curva governativa italiana o del *credit default swap* (CDS) della Repubblica Italiana, in caso di Amministrazioni Centrali italiane;
- l'utilizzo di curve CDS quotate o, se non disponibili, l'adozione di curve CDS "sintetiche" rappresentative della classe di *rating* della controparte, costruite a partire dai dati di *input* osservabili sul mercato;
- l'utilizzo di curve dei rendimenti costruite a partire dalle quotazioni delle emissioni obbligazionarie specifiche dell'emittente.

Passività finanziarie quotate su mercati non attivi o non quotate:

- **Titoli obbligazionari *plain***: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito dell'emittente;
- **Titoli obbligazionari strutturati**: la valutazione avviene applicando l'approccio *building block* che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari: componente obbligazionaria e componente opzionale. La valutazione della componente obbligazionaria viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow* applicabili alle obbligazioni *plain*, così come definite al punto precedente. La componente opzionale che, considerate le caratteristiche dei titoli obbligazionari emessi da società comprese nel gruppo Poste Italiane, è riconducibile al rischio tasso, viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo modelli classici di valutazione delle opzioni aventi come sottostante tale specifico fattore di rischio.
- **Debiti finanziari**: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito.
- **Repo di finanziamento**: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali. I Repo sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio.

Livello 3: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate utilizzando oltre agli *input* di livello 2 anche *input* non osservabili per l'attività o per la passività. Per il Gruppo Poste Italiane rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

Impieghi a tasso fisso e tasso variabile: la valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow*. Lo *spread* di credito della controparte viene determinato secondo le *best practice* di mercato, impiegando *default probability* e matrici di transizione elaborate da *info providers* esterni ed i parametri di *loss given default* stabiliti dalla normativa prudenziale per le banche o da valori *benchmark* di mercato.

Fondi chiusi non quotati: rientrano in tale categoria i fondi che investono prevalentemente in strumenti non quotati. La valutazione del *fair value* viene effettuata considerando l'ultimo NAV (*Net Asset Value*) disponibile, con periodicità almeno semestrale, comunicato dal gestore del fondo. Tale NAV viene aggiustato secondo i richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale al NAV e la data di valutazione.

Investimenti immobiliari (esclusi ex alloggi di servizio) e rimanenze di immobili destinati alla vendita: i valori di *fair value*, sia degli Investimenti Immobiliari che delle Rimanenze, sono stati determinati utilizzando principalmente la tecnica reddituale secondo cui il valore dell'immobile, deriva dall'attualizzazione dei *cash flow* che ci si attende verranno generati dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile.

Investimenti immobiliari (ex alloggi di servizio): il prezzo degli investimenti in commento è determinato in base a criteri e parametri prestabiliti dalla normativa di riferimento (Legge 560 del 24 dicembre 1993) che ne stabilisce il prezzo di alienazione nel caso di vendita all'affittuario ovvero il prezzo minimo di alienazione nel caso in cui il bene venga venduto tramite un'asta pubblica.

Azioni non quotate: rientrano in tale categoria titoli azionari per i quali non sono disponibili prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Per tali tipologie di strumenti, il *fair value* è determinato considerando la valutazione implicita al momento dell'acquisizione, rettificata da aggiustamenti di valore per tener conto di eventuali variazioni di prezzo desumibili da operazioni rilevanti[195] osservabili sul mercato nei 12 mesi precedenti alla data di *reporting*. In via alternativa, ed in assenza di operazioni rilevanti, il *fair value* dell'azione è determinato mediante l'utilizzo di metodologie alternative (verifica di dati finanziari desumibili dai *Business Plan* della società se disponibili e analisi dell'andamento delle performance aziendali, utilizzo multipli di mercato, ecc.).

195. Per operazione rilevante in tale contesto si intende un investimento minimo di 10 milioni di euro oppure almeno il 5% del capitale sociale dell'entità partecipata verificatosi negli ultimi dodici mesi dalla data di *reporting*.

1001

Crediti d'imposta Legge n. 77/2020: rientrano in tale categoria i crediti acquistati in riferimento al decreto rilancio n. 34/2020 (poi convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020) per i quali non sono disponibili prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Per tale tipologia di strumenti, la metodologia di determinazione del *fair value* prevede l'applicazione della tecnica di valutazione del *discounted cash flow* che consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa a scadenza tramite la curva dei rendimenti costruita aggiungendo alla curva dei tassi *risk-free* l'extra rendimento elaborato a partire dal prezzo alla data di acquisto dei crediti. Lo *spread* resta fisso per tutta la vita dello strumento.

7.2 Gerarchia del *Fair Value*

La seguente tabella mostra un'analisi degli strumenti finanziari misurati al *fair value* al 31 dicembre 2021, distinti per livello di gerarchia del *fair value*.

Gerarchia del *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2021				31.12.2020			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al FVTOCI	137.407	12.192	254	149.853	146.155	10.480	76	156.711
Azioni	651	-	159	810	-	-	76	76
Titoli a reddito fisso	136.756	11.667	95	148.518	146.155	9.940	-	156.095
Obbligazioni strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti	-	525	-	525	-	540	-	540
Attività finanziarie al FVTPL	5.401	28.455	10.958	44.814	4.164	31.572	4.680	40.416
Crediti	-	-	41	41	-	-	15	15
Azioni	217	-	39	256	200	38	34	272
Titoli a reddito fisso	2.466	89	24	2.579	1.829	163	-	1.992
Altri investimenti	2.718	28.366	10.854	41.938	2.135	31.371	4.631	38.137
Strumenti finanziari derivati	-	876	-	876	-	79	-	79
Totale	**142.808**	**41.523**	**11.212**	**195.543**	**150.319**	**42.131**	**4.756**	**197.206**
Passività finanziarie								
Passività finanziarie al *fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	(5.463)	(3)	(5.466)	-	(8.263)	(20)	(8.283)
Totale	**-**	**(5.463)**	**(3)**	**(5.466)**	**-**	**(8.263)**	**(20)**	**(8.283)**

1002

Di seguito si riportano i trasferimenti tra livello 1 e livello 2 della gerarchia del *fair value*, interamente riferibili al Gruppo assicurativo Poste Vita:

Trasferimenti da Livello 1 a Livello 2

Descrizione (milioni di euro)	Da Livello 1 a Livello 2		Da Livello 2 a Livello 1	
	Livello 1	Livello 2	Livello 1	Livello 2
Trasferimenti Attività finanziarie	**(2.076)**	**2.076**	**305**	**(305)**
Attività finanziarie al FVTOCI				
Azioni	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	(2.062)	2.062	236	(236)
Obbligazioni strutturate				
Altri investimenti	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL				
Crediti	-	-	-	-
Azioni	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	(14)	14	69	(69)
Obbligazioni strutturate				
Altri investimenti	-	-	-	-
Crediti	-	-	-	-
Crediti	-	-	-	-
Crediti	-	-	-	-
Trasferimenti netti	**(2.076)**	**2.076**	**305**	**(305)**

Le riclassifiche dal livello 1 al livello 2 si riferiscono a strumenti finanziari il cui valore, al 31 dicembre 2021, non è riscontrabile in un mercato liquido e attivo secondo i parametri stabiliti dalla *Fair Value Policy* di Gruppo. Le riclassifiche dal livello 2 al livello 1 si riferiscono, invece, a strumenti finanziari il cui valore, al 31 dicembre 2021, è risultato osservabile in un mercato liquido e attivo.

Di seguito, si riportano le **variazioni di livello 3** intercorse nell'esercizio:

Variazioni strumenti finanziari livello 3

Descrizione (milioni di euro)	Attività finanziarie			
	Attività finanziarie al FVTOCI	Attività finanziarie al FVTPL	Strumenti finanziari derivati	Totale
Esistenza al 1 gennaio 2021	**76**	**4.680**	**-**	**4.756**
Acquisti/Emissioni	8	2.763	-	2.771
Vendite/Estinzione Ratei iniziali	-	(225)	-	(225)
Rimborsi	-	-	-	-
Variazioni del *fair value* vs CE	-	260	-	260
Variazioni del *fair value* a PN	75	-	-	75
Trasferimenti a Conto economico	-	-	-	-
Plus/Minus a Conto ecomomico per vendite	-	-	-	-
Trasferimenti nel livello 3	95	3.480	-	3.575
Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
Variazioni per Costo ammortizzato	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-
Altre variazioni (compresi Ratei alla data di chiusura)	-	-	-	-
Esistenza al 31 dicembre 2021	**254**	**10.958**	**-**	**11.212**

1003

Gli strumenti finanziari classificati nel livello 3 sono detenuti principalmente da Poste Vita S.p.A. e, in via residuale, da Poste Italiane S.p.A. e da PostePay S.p.A..

La tabella non include i crediti d'imposta Legge n. 77/2020 valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, il cui *fair value* al 31 dicembre 2021 è pari a 3.301 milioni di euro, e al quale è attribuito il livello 3 ai fini della scala gerarchica del *fair value*. Per la riconciliazione del saldo di apertura e di chiusura della voce in commento si rimanda alla Nota A10 – Crediti d'imposta Legge n. 77/2020.

Per la Compagnia assicurativa del Gruppo, gli strumenti di livello 3 si riferiscono principalmente a fondi che investono prevalentemente in strumenti non quotati, la cui valutazione del *fair value* viene effettuata in base all'ultimo *Net Asset Value* disponibile comunicato dal gestore del fondo, aggiornato in base ai richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale del NAV e la data di valutazione.

I suddetti strumenti finanziari sono principalmente riferiti ad investimenti di tipo *Private equity, Private Debt* e investimenti in fondi immobiliari totalmente posti a copertura di prodotti di Ramo I collegati a Gestioni separate e ad investimenti collegati ai prodotti di Ramo III.

Le variazioni intervenute nel periodo riguardano principalmente l'acquisto di nuovi investimenti, rimborsi di quote di Fondi chiusi non quotati ed i trasferimenti dal livello 2 al livello 3 di *fair value*.

Al fine di recepire le osservazioni recate dal rapporto ispettivo consegnato il 26 luglio scorso ed in ossequio al relativo Piano di Azioni, ivi incluse le connesse integrazioni, la Compagnia si è dotata di Linee Guida Integrative della citata *Fair Value policy* al fine di disciplinare in maniera ancora più puntuale la determinazione del *fair value* ed i connessi controlli sui prezzi degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio della Compagnia con particolare riguardo alla categoria dei fondi.

Ciò premesso, anche al fine di tener conto di quanto recato dalla lettera al Mercato pubblicata da IVASS il 14 luglio 2021, si evidenzia che al 31 dicembre 2021, l'attribuzione dei livelli di *fair value* degli strumenti finanziari è stata condotta con un approccio prudenziale tenuto conto delle implementazioni ancora in corso necessarie per effettuare il c.d. "*full look through approach*" su tutte le categorie di fondi detenuti nel portafoglio della Compagnia. A tal fine, si rappresenta che la Compagnia ha provveduto a riclassificare dal livello 2 al livello 3 di *fair value* circa 3,5 miliardi di euro riferiti principalmente ai fondi di ramo III.

1004

Poste Italiane S.p.A.

Si riporta di seguito, per completezza di informativa, l'analisi degli strumenti finanziari di Poste Italiane S.p.A. misurati al *fair value* al 31 dicembre 2021, distinti per livello di gerarchia del *fair value*.

Gerarchia del *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2021				31.12.2020			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta	37.290	1.209	39	38.538	42.324	431	34	42.789
Attività finanziarie al FVTOCI	37.290	336	-	37.626	42.324	314	-	42.638
Titoli a reddito fisso	37.290	336	-	37.626	42.324	314	-	42.638
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	39	39	-	39	34	73
Azioni	-	-	39	39	-	39	34	73
Strumenti finanziari derivati	-	873	-	873	-	78	-	78
Attività finanziarie Patrimonio non destinato	-	3	75	78	407	1	40	448
Attività finanziarie al FVTOCI	-	-	75	75	407	-	40	447
Titoli a reddito fisso	-	-	-	-	407	-	-	407
Azioni	-	-	75	75	-	-	40	40
Strumenti finanziari derivati	-	3	-	3	-	1	-	1
Totale Attività al *fair value*	**37.290**	**1.212**	**114**	**38.616**	**42.731**	**432**	**74**	**43.237**
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta	-	(5.460)	(3)	(5.463)	-	(8.243)	(20)	(8.263)
Strumenti finanziari derivati	-	(5.460)	(3)	(5.463)		(8.243)	(20)	(8.263)
Passività finanziarie Patrimonio non destinato	-	(3)	-	(3)	-	(11)	-	(11)
Strumenti finanziari derivati	-	(3)	-	(3)	-	(11)	-	(11)
Totale Passività al *fair value*	**-**	**(5.463)**	**(3)**	**(5.466)**	**-**	**(8.254)**	**(20)**	**(8.274)**

Nell'esercizio in commento non sono intervenuti trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 delle voci in commento valutate al *fair value* su base ricorrente.

La tabella non include i crediti d'imposta Legge n. 77/2020 valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo per i quali si rimanda alla Nota A10 – Crediti d'imposta Legge n. 77/2020.

1005

8. Operazioni di copertura

Di seguito sono descritte le politiche di copertura poste in essere dal Gruppo Poste Italiane suddivise tra operazioni di *fair value hedge* e *cash flow hedge* e alle quali sono applicate le relative regole di contabilizzazione previste dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*. Le operazioni di copertura di *fair value hedge* e *cash flow hedge* di seguito descritte si riferiscono principalmente a operazioni su titoli a reddito fisso o indicizzati all'inflazione nell'ambito dell'operatività BancoPosta.

Operazioni di copertura – *Fair Value Hedge*

Operazioni di copertura su titoli di Stato a reddito fisso e titoli di Stato indicizzati all'inflazione

Il Gruppo Poste Italiane detiene un portafoglio di titoli di Stato, BTP a reddito fisso e BTP indicizzati all'inflazione, esposto alle variazioni di *fair value* dovute all'oscillazione dei tassi d'interesse e del tasso di inflazione.

Al fine di limitare il rischio di tasso sul *fair value*, il Gruppo stipula contratti di *Interest Rate Swap* (*IRS*) *Over The Counter (OTC)* di *fair value hedge* designati a copertura specifica dei titoli in portafoglio. L'obiettivo di tali operazioni è proteggere il *fair value* dei titoli dalle oscillazioni dei tassi di interesse o dell'inflazione. Il rischio di credito della Repubblica Italiana non è oggetto di copertura ed è fissato per tutta la durata dello *swap*.

La copertura può essere totale, con data di inizio immediata e contestuale alla data di acquisto del titolo (*swap spot start*), o parziale in caso di data di inizio successiva a quella di acquisto del titolo (*swap forward start*).

Il Gruppo valuta l'efficacia del derivato designato in ogni relazione di copertura nel compensare le variazioni di *fair value* dello strumento coperto attraverso un test retrospettico ed un test prospettico[196], utilizzando i metodi di seguito dettagliati.

Con riferimento al test di efficacia retrospettico, il Gruppo utilizza l'approccio del "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*[197]". Mediante tale approccio, viene considerato il rapporto (*Hedge Ratio*) tra la variazione del *fair value* del derivato effettivamente stipulato e la variazione del *fair value* del derivato ipotetico, intervenute nell'intervallo temporale compreso tra la data di stipula dell'operazione e la data di valutazione. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%. Il derivato ipotetico e il derivato effettivamente stipulato hanno una *settlement date* coerente con l'inizio della copertura (*Spot* o *Forward start*) e si differenziano per la sola componente *spread* che è quindi considerata la principale fonte di inefficacia[198]. La parziale inefficacia della copertura, pari alla differenza tra le variazioni di valore dei due derivati (ipotetico ed effettivo) costituisce l'effetto netto della copertura separatamente rilevato a Conto Economico.

196. Lo IAS 39 richiede di effettuare due test di efficacia:
- test prospettico: attesta che la relazione di copertura ci si aspetta sia altamente efficace nei periodi futuri;
- test retrospettico: attesta che la relazione di copertura è stata efficace dall'inception alla data di *reporting*.

Al fine di definire una copertura efficace, il test prospettico deve dimostrare che la copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* o di *cash flow* attribuibili allo strumento coperto durante il periodo di designazione, mentre il risultato del test retrospettico deve essere compreso in un range tra 80 -125%.
L'inefficacia può nascere quando lo strumento di copertura e lo strumento coperto: sono in valute differenti; hanno differenti scadenze; usano tassi sottostanti differenti; sono soggetti a rischio controparte differente; lo strumento derivato non ha valore zero all'*inception*.

197. Il *Dollar offset method* è un metodo quantitativo che consiste nel confrontare la variazione del *fair value* o del *cash flow* dello strumento di copertura con la variazione del *fair value* o del *cash flow* dello strumento coperto attribuibile al rischio coperto. A seconda della *policy* prescelta, tale metodo può essere performato:
- su base cumulata, confrontando la *performance* dall'*inception* della copertura;
- su base periodica, confrontando la *performance* rispetto l'ultima data di *testing*.

Il *Dollar offset method* può essere effettuato tramite un derivato ipotetico, ossia costruendo un derivato teorico, al fine di confrontare le variazioni di *fair value* o *cash flow* teoriche con quelle dello strumento di copertura (derivato reale).

198. Il primo considera lo *spread* al *mid* di mercato che rende il *present value* alla *settlement date* pari a 0, il secondo quello effettivamente concordato con la controparte.

1006

Ai fini del test di efficacia prospettico, il Gruppo adotta approcci diversi a seconda delle caratteristiche dello strumento di copertura. In particolare:

l'approccio dei cosiddetti "*Critical terms*[199]" per gli *swap spot start*, per i quali "*at inception*" è stato verificato che le caratteristiche della gamba fissa consentono di replicare esattamente i flussi fissi incassati sul titolo oggetto di copertura;

l'approccio "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*" per gli *swap forward start* e per le vendite a termine della controllata Poste Vita per i quali il test di efficacia prospettico è effettuato calcolando l'*Hedge Ratio* come rapporto tra la variazione del *fair value* del derivato ipotetico e la variazione del *fair value* del derivato effettivo[200]. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

Con riferimento al Gruppo Poste Vita, al 31 dicembre 2021, risultano scadute le vendite a termine stipulate nel corso dell'esercizio nonché quelle stipulate nel corso dell'esercizio 2020. La scadenza delle suddette posizioni è stata fissata in modo da tener conto del mismatch dei flussi di cassa tra il portafoglio di attivi finanziari e quello dei passivi.

Operazioni di copertura su Pronti contro termine

Il Gruppo Poste Italiane effettua operatività in pronti contro termine passivi, su titoli eurogovernativi o con garanzia dello Stato Italiano con diverse finalità tra le quali quella di investire in titoli di Stato, di fronteggiare fabbisogni di liquidità derivanti dalla dinamica della raccolta sui conti correnti, di gestire attivamente la posizione di tesoreria e di gestire i depositi in garanzia a fronte di operazioni di collateralizzazione. Tali operazioni sono principalmente a tasso fisso pertanto sono esposte alle variazioni di *fair value* dovute all'oscillazione dei tassi d'interesse.

Al fine di limitare il rischio di tasso sul *fair value*, il Gruppo stipula contratti di Interest Rate Swap (IRS) *Over The Counter* (OTC) di *fair value hedge* designati a copertura specifica dei pronti contro termine passivi in portafoglio.

Il Gruppo valuta l'efficacia del derivato designato in ogni relazione di copertura nel compensare le variazioni di *fair value* dello strumento coperto attraverso un test retrospettico ed un test prospettico, utilizzando i metodi di seguito dettagliati.

Con riferimento al test di efficacia retrospettico, il Gruppo utilizza l'approccio del "Dollar offset attraverso il derivato ipotetico". Mediante tale approccio, viene considerato il rapporto (*Hedge Ratio*) tra la variazione del *fair value* del derivato effettivamente stipulato e la variazione del *fair value* del derivato ipotetico, intervenute nell'intervallo temporale compreso tra la data di stipula dell'operazione e la data di valutazione. La copertura è considerata efficace se *l'Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%. Il derivato ipotetico e il derivato effettivamente stipulato hanno una *settlement date* coerente con l'inizio della copertura e si differenziano per la sola componente a tasso fisso che è quindi considerata la principale fonte di inefficacia[201]. La parziale inefficacia della copertura, pari alla differenza tra le variazioni di valore dei due derivati (ipotetico ed effettivo) costituisce l'effetto netto della copertura separatamente rilevato a Conto Economico.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, il Gruppo adotta l'approccio "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*" effettuato calcolando l'*Hedge Ratio* come rapporto tra la variazione del *fair value* del derivato ipotetico e la variazione del *fair value* del derivato effettivo[202]. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80%-125%.

199. Il metodo dei *"Critical terms"* implica un confronto tra i termini principali dello strumento di copertura con quelli dello strumento coperto. La relazione di copertura è altamente efficace quando tutti i principali termini dei due strumenti combaciano in maniera esatta e non ci sono caratteristiche od opzioni che potrebbero invalidare la copertura. I termini principali sono ad esempio: nozionale del derivato e principal del sottostante, rischio di credito, *timing*, valuta dei flussi di cassa.
200. Elaborato ipotizzando uno *shift* parallelo di ampiezza pari a + / - 100 bps delle curve.
201. La copertura è effettuata definendo la componente a tasso variabile semplicemente indicizzata all'euribor e la componente a tasso fisso che incorpora, invece, le condizioni di mercato. Il derivato ipotetico considera il tasso fisso al *mid* di mercato che rende il *present value* alla *settlement date* pari a 0, il derivato reale quello effettivamente concordato con la controparte.
202. Elaborato ipotizzando uno shift parallelo di ampiezza pari a + / - 100 bps delle curve.

1007

Operazioni di copertura – *Cash Flow Hedge*

Operazioni di copertura su titoli di Stato indicizzati all'inflazione e *forecast transactions*

Al fine di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dall'esigenza di reinvestire la liquidità rinveniente dai titoli in portafoglio giunti a scadenza, il Patrimonio BancoPosta stipula, se necessario, contratti di acquisto a termine. Inoltre, al fine di perseguire la stabilizzazione dei rendimenti, sono stipulati contratti di vendita a termine. Tali derivati si configurano come operazioni di *cash flow hedge* di *forecast transactions*.

Inoltre, il Gruppo detiene un portafoglio di titoli BTP indicizzati all'inflazione esposto alla variabilità dei flussi di cassa con riferimento al parametro variabile inflazione.

Al fine di limitare il rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari, il Gruppo stipula *Interest Rate Swap* o *Inflation Swap OTC* di *cash flow hedge* aventi ad oggetto la copertura specifica dei titoli in portafoglio. L'obiettivo di tali operazioni è stabilizzare il rendimento del titolo fino alla scadenza, indipendentemente dall'andamento futuro del parametro variabile.

Il Gruppo valuta l'efficacia del derivato designato in ogni relazione di copertura nella stabilizzazione delle variazioni dei flussi di cassa dello strumento coperto attraverso un test retrospettico e un test prospettico.

Relativamente alle coperture di *forecast transaction*, il test di efficacia retrospettico prevede il calcolo di un *Hedge Ratio* definito come rapporto del differenziale tra il *fair value* dell'operazione *forward* chiusa con la controparte, alla data di *testing* e di *inception,* e il valore attualizzato del differenziale tra il prezzo *forward* teorico del BTP, calcolato alla data di *testing* e di *inception*. Ipotizzando la perfetta coincidenza tra i prezzi *forward* delle controparti e i prezzi *forward* teorici, la percentuale di efficacia è sempre pari al 100%; non sussistono pertanto fonti di inefficacia.

Ai fini del test di efficacia prospettico, si applica l'approccio dei cosiddetti "*Critical terms*" considerata "*at inception*" la coerenza tra strumento di copertura e strumento coperto in base alle caratteristiche qualitative dei contratti[203].

Relativamente alla copertura di titoli indicizzati all'inflazione, il test di efficacia retrospettico considera il rapporto (*Hedge Ratio*) tra la variazione del *fair value* del derivato effettivamente stipulato e la variazione del *fair value* del derivato ipotetico, intervenute nell'intervallo temporale compreso tra la data di stipula dell'operazione e la data di valutazione. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80%-125%.

Il derivato ipotetico e il derivato stipulato hanno una *settlement* date coincidente con l'inizio della copertura e si differenziano per la componente a tasso fisso[204]. Inoltre, per i derivati di copertura dei BTP indicizzati all'inflazione il *fair value* alla data *di settlement* è pari al rateo del titolo maturato dall'ultima data di stacco cedola alla data di *settlement* del derivato. Pertanto, entrambe le fattispecie, sono considerate le principali fonti di inefficacia.

La variazione di *fair value* del derivato effettivo è imputata a Patrimonio Netto, per la quota efficace della copertura, ed è rilevata a Conto economico per la quota inefficace.

Ai fini del test di efficacia prospettico, sono adottati approcci diversi a seconda delle caratteristiche dello *swap* di copertura. In particolare:

- l'approccio dei cosiddetti "*Critical terms*" per i contratti derivati per i quali "*at inception*" è stato verificato che le caratteristiche della gamba indicizzata dello *swap* di copertura consentono di replicare esattamente i flussi variabili incassati sul titolo oggetto di copertura;
- l'approccio "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*" per i contratti derivati che prevedono un tasso fisso per tutta la durata dell'operazione applicato ad un nominale crescente con incrementi semestrali costanti fino alla scadenza del derivato. Per tali contratti il test di efficacia prospettico è stato effettuato calcolando l'*Hedge Ratio* come rapporto tra la variazione del *fair value* del derivato ipotetico e la variazione del *fair value* del derivato effettivo[205]. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

203. L'importo nozionale del contratto *forward* deve essere, alla *settlement date* definita, pari al nozionale del titolo nel caso di acquisto, pari o inferiore al nozionale presente nel portafoglio titoli nel caso di vendita. Il sottostante del contratto *forward* deve coincidere con il titolo che si intende acquistare o vendere (in tal caso deve essere un titolo presente nel portafoglio) alla *settlement date*. La *settlement date* deve coincidere con la data di manifestazione attesa del flusso da coprire nel caso di acquisto *forward*, o riferita all'anno di cui si intende stabilizzare il rendimento complessivo nel caso di vendita *forward*.
204. Il primo considera il tasso fisso di mercato che rende il *present value* alla *settlement date* pari a 0, il secondo quello effettivamente concordato con la controparte.
205. Elaborato ipotizzando uno *shift* parallelo di ampiezza pari a + / - 100 bps delle curve.

1008

Operazioni di copertura su prestito obbligazionario a tasso variabile

Il Gruppo Poste Italiane è inoltre soggetto al rischio sulla volatilità dei flussi di cassa con riferimento al prestito obbligazionario di 50 milioni di euro emesso in data 25 ottobre 2013 e che prevede il pagamento di cedole annuali a tasso variabile.

L'esposizione a tale rischio è oggetto di copertura attraverso la stipula di un contratto di *Interest rate swap di cash flow hedge* con il quale la Capogruppo ha assunto l'obbligazione di corrispondere il tasso fisso e ha venduto il tasso variabile previsto dal prestito obbligazionario. L'oggetto della copertura è solo il rischio di tasso d'interesse, mentre non è oggetto di copertura il rischio di credito implicito.

Ai fini della verifica dell'efficacia della copertura si effettua un test retrospettico e un test prospettico utilizzando l'approccio del "*Dollar offset*" attraverso il derivato ipotetico.

Effetti economici e patrimoniali delle operazioni di copertura

Di seguito si espone la distribuzione temporale per durata residua contrattuale degli strumenti derivati di copertura. Il tasso medio degli *Interest rate swap* esposto rappresenta il tasso fisso medio atteso contrattualmente dall'operazione di copertura suddiviso per fasce di scadenza.

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale degli strumenti di copertura di CFH

	Maturity			
(milioni di euro)	Fino 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
***Cash Flow hedges* – Rischio tasso d'interesse**				
Vendite a termine				
Nominale	1.714	-	-	1.714
Prezzo di regolamento	2.129	-	-	2.129
Interest rate swap				
Nominale	100	240	1.430	1.770
Tasso medio %	5,34%	4,949%	4,106%	4,346%

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale degli strumenti di copertura di FVH

	Maturity			
(milioni di euro)	Fino 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
***Fair value hedges* – Rischio tasso d'interesse**				
Interest rate swap				
Nominale	2.956	25	34.889	37.870

1009

Di seguito sono esposti gli effetti patrimoniali ed economici rivenienti dalle operazioni di copertura suddivise per tipologia.

Fair value hedges – Rischio tasso d'interesse

(milioni di euro)	Nominale	Valore di bilancio*		Valore cumulato delle rettifiche dello strumento coperto		Variazione del valore usata per rilevare l'inefficacia della copertura	Valore cumulato delle rettifiche dello strumento coperto in caso di *discountinuing*
		Attività	Passività	Attività	Passività		
Strumenti finanziari coperti							
Titoli a reddito fisso, di cui:		43.718	-	2.188	1	(2.516)	-
al costo ammortizzato		21.790	-	2.188	-	(1.410)	-
al FVTOCI		21.928	-		-	(1.105)	-
Pronti contro termine		-	(2.960)		1	1	
Strumenti finanziari di copertura							
Interest rate swap	37.870	797	(5.196)			2.520	
Utili/(perdite) della copertura rilevati a P&L						**6**	

* Non include il fondo a copertura delle perdite attese.

Cash flow hedges – Rischio tasso

(milioni di euro)	Nominale	Valore di bilancio		Variazione del valore usata per rilevare l'inefficacia della copertura	*Cash flow hedge*	
		Attività	Passività		Riserva da copertura	Cessazione della copertura
Strumenti finanziari coperti						
Titoli a reddito fisso, di cui:			-	218		
al costo ammortizzato		371	-	(25)		
al FVTOCI		3.973	-	243		
Prestito obbligazionario		-	(50)	(2)		
Titoli acquistati a termine				-		
Strumenti finanziari di copertura						
Acquisti a termine	-	-	-	-	122	- -
Vendite a termine	1.714	76	-	76	76	- -
Interest rate swap	1.770	-	(267)	(293)	(246)	- -
Utili/(perdite) della copertura rilevati a P&L				**(1)**		

Di seguito sono esposti gli effetti delle coperture di *cash flow hedge* nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Impatti in OCI delle operazioni di copertura in *Cash flow hedge* – Rischio tasso

(milioni di euro)	Utili/(perdite) della copertura rilevati in OCI (Inc/(Dec) di *fair value* del periodo	Trasferimenti a Conto economico per:	
		Effetti della copertura	Cessazione della copertura
Titoli a reddito fisso	(178)	(10)	-
Prestito obbligazionario	-	2	-
Totale	**(178)**	**(8)**	**-**

1010

Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse

La riforma dei principali parametri di riferimento dei tassi di interesse denominata "Riforma IBOR (*InterBank Offered Rate*)", ha coinvolto gi organismi di regolamentazione in varie giurisdizioni in tutto il mondo con l'obiettivo di sostituire alcuni tassi interbancari con tassi alternativi privi di rischio e di predisporre le linee guida per aggiornare i modelli contrattuali.

Attualmente i principali indici di riferimento per l'area euro sono:

- l'*Euro Short Term Rate* – ESTR (amministrato dalla Banca Centrale Europea e pubblicato a partire dal 2 ottobre 2019) che ha sostituito l'*Euro OverNight Index Average* (EONIA – non più quotato dal 1 gennaio 2022) ridefinendolo come ESTR più 8,5bp;
- l'EURIBOR (amministrato dallo *European Money Market Insitute*), il cui processo di riforma si è concluso a novembre 2019.

Il Gruppo ha strumenti finanziari indicizzati all'EURIBOR che continua ad essere quotato giornalmente e i relativi flussi di cassa continuano ad essere scambiati con le controparti come di consueto. Relativamente a questo parametro non vi è dunque incertezza derivante dalla riforma IBOR al 31 dicembre 2021. Tali strumenti sono oggetto di collateralizzazione giornaliera remunerata ad EONIA nel 2021 e ad ESTR a partire dal 2022.

Inoltre, il Gruppo detiene *interest rate swaps* designati come strumenti di copertura di *fair value hedge* che hanno la c.d. "gamba" variabile indicizzata all'EURIBOR, per un nominale di 37.870 milioni di euro, pressoché interamente detenuti dal Patrimonio destinato BancoPosta. Con particolare riferimento a questi strumenti, i cui flussi di cassa erano alla data del 31 dicembre 2021 scontati al tasso EONIA, il Gruppo ha proceduto alla modifica dei contratti in essere con le controparti, ridefinendo il tasso di sconto come ESTR più 8,5 bp.

9. Procedimenti in corso e principali rapporti con le Autorità

La trattazione che segue è stata redatta ai sensi del principio contabile IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*.

Procedimenti tributari

Nel novembre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla **EGI** tre Avvisi di Accertamento riferiti agli anni 2006, 2007 e 2008, eccependo un medesimo rilievo ai fini IRES, concernente l'applicazione della norma di cui all'art. 11, comma 2, della legge 413/1991 agli immobili di interesse storico-artistico di proprietà concessi in locazione a terzi.

In data 30 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'adesione alla definizione agevolata ai sensi dell'art. 6 del D.L. n.119 del 2018 convertito nella Legge n. 136 del 2018 con un onere tributario di 0,367 milioni di euro, versato in data 19 aprile 2019. In data 15 maggio 2019 è stata depositata presso la Cancelleria della Sezione Tributaria della Corte di Cassazione la documentazione attestante la definizione della lite e la relativa istanza di sospensione del giudizio fino al 31 dicembre 2020. Allo stato non è stata fissata dalla Corte di Cassazione l'udienza finalizzata alla declaratoria della cessazione della materia del contendere. In data 26 novembre 2021 è stato depositato in cancelleria il decreto con cui la Suprema Corte di Cassazione, Sezione Tributaria Civile, dichiara l'estinzione del giudizio a seguito della domanda di definizione agevolata presentata da EGI ai sensi dell'art. 6 del D.L. 119/2018 citato.

Con riferimento a **Postel**, in data 8 ottobre 2015 si è concluso, con la consegna di un Processo Verbale di Constatazione nel quale sono stati contestati i diritti alla detrazione dell'IVA e alla deducibilità dell'IRAP, un controllo fiscale eseguito dalla Guardia di Finanza sulle imposte sui redditi e sulle ritenute, relativo ad asseriti omessi versamenti contributivi da parte di Postel negli anni dal 2010 al 2014 nei confronti di personale dipendente e/o collaborativo di un fornitore. In relazione agli avvisi di accertamento per i periodi 2010 e 2011, Postel ha deciso di avvalersi della definizione agevolata ex art. 11 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, mentre in merito agli altri periodi di accertamento l'Agenzia delle Entrate ha accertato:

- per il periodo d'imposta 2012, in data 25 novembre 2016, maggiori IVA, IRES, IRAP e ritenute per un ammontare complessivo di 0,1 milioni di euro, oltre sanzioni e interessi. Avverso tale atto, in data 19 gennaio 2017, Postel ha proposto ricorso, versando contestualmente a titolo provvisorio un importo complessivo di circa la metà delle imposte pretese. Nell'udienza tenutasi il 13 febbraio 2018 è stato accolto il ricorso e condannata l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese. L'Agenzia, con atto notificato in data 3 ottobre 2018, ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Roma. Postel si è costituita in giudizio con atto di controdeduzione presentato in data 30 novembre 2018. L'udienza per la trattazione del ricorso in appello si è tenuta il 12 aprile 2021 e con la sentenza n. 3945 del 10 maggio 2021 la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate, condannandola alla refusione in favore della Società delle spese di lite, liquidate nel mese di febbraio 2022 in 0,005 milioni di euro;
- per il periodo d'imposta 2013, in data 24 luglio 2017, maggiori IVA, IRES, IRAP e ritenute per un ammontare complessivo di circa 0,2 milioni di euro, oltre sanzioni e interessi. Avverso tale atto Postel ha presentato ricorso il 23 ottobre 2017, versando contestualmente a titolo provvisorio un importo complessivo di circa la metà delle imposte pretese. Nell'udienza tenutasi il 26 settembre 2019 è stato accolto il ricorso. In data 24 giugno 2020, scaduti i termini per l'impugnazione, è passata in giudicato la pronuncia favorevole alla Società;
- per il periodo d'imposta 2014, in data 19 aprile 2019 l'Agenzia delle Entrate ha accertato in data 19 aprile 2019, maggiori IVA, IRES, IRAP e ritenute per un ammontare complessivo di circa 0,25 milioni di euro, oltre sanzioni e interessi. Avverso tale atto Postel ha presentato ricorso il 10 giugno 2019, versando contestualmente a titolo provvisorio un importo complessivo di circa la metà delle imposte pretese. All'udienza del 30 settembre 2020 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, preso atto del provvedimento di annullamento integrale in autotutela emesso dall'Agenzia delle Entrate, con cui si è provveduto ad annullare integralmente l'avviso di accertamento impugnato, con contestuale richiesta di estinzione del giudizio per cessata materia del contendere e compensazione delle spese di lite, si è riservata di decidere. Con sentenza del 22 ottobre 2020 la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha accolto integralmente il ricorso presentato nell'interesse della Società e ha annullato l'avviso di accertamento emesso in relazione al periodo d'imposta 2014.

In data 19 aprile 2018 la Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Roma ha effettuato l'accesso presso la sede della società **SDA Express Courier** per eseguire una verifica ai fini dell'IVA, delle imposte sui redditi, dell'IRAP e delle ritenute per gli anni 2014, 2015 e 2016 ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del D.P.R. 633/72, art. 33 del D.P.R. 600/73, art. 2 del D.Lgs. 68/2001, nonché della Legge n. 4/1929. In data 29 novembre 2018 si è formalmente concluso l'accertamento; il verbale di constatazione finale presenta come principale rilievo la contestazione, per circa un milione di euro, della detrazione dell'IVA relativa alle note di variazione emesse dalla società in relazione agli sconti accordati ai propri clienti a seguito dell'incremento del numero delle spedizioni. Tali sconti si traducono in una riduzione dei prezzi, originariamente praticati dalla società al momento della prestazione del servizio di spedizione, e si configurano quindi come abbuoni o sconti previsti contrattualmente. Successivamente, in data 5 dicembre 2019, è stato notificato l'avviso di accertamento relativo al solo anno 2014 recante una pretesa complessiva pari a 0,4 milioni di euro che, riprendendo il PVC, contesta principalmente l'IVA detratta. In data 3 febbraio 2020 la Società ha proposto ricorso a tale avviso e ha provveduto al pagamento provvisionale della sanzione irrogata. L'udienza inizialmente fissata per il 17 febbraio 2021 e per la quale è stata inviata istanza di trattazione orale in data 21 gennaio 2021, al momento non è stata discussa né sono pervenute notizie in merito alla data di rinvio.

In data 27 maggio 2021, inoltre, la Direzione Regionale Agenzia delle Entrate del Lazio (DRE) ha notificato un ulteriore avviso di accertamento riferito al periodo di imposta 2015 analogo a quello già presentato relativo all'anno 2014 in cui si contestava, principalmente, l'IVA detratta. Tale atto non è stato impugnato ed è stata avviata con la DRE del Lazio una procedura di riesame complessivo della contestazione riferita alle note di credito con riferimento a tutti i periodi oggetto del PVC (dal 2014 al 2017) per cercare di addivenire ad una definizione stragiudiziale. Tale procedura è attualmente in corso.

Nel mese di novembre 2018 il **Consorzio Postemotori** ha ricevuto la notifica di un'ordinanza emessa dal Tribunale penale di Roma contenente un decreto di sequestro preventivo nei confronti del Consorzio per l'importo di 4,6 milioni di euro. In data 13 maggio 2019, il G.U.P del Tribunale Ordinario di Roma ha ridimensionato i capi di imputazione originari stabilendo il rinvio a giudizio solo in relazione a quota parte dei capi di imputazione inerenti alle operazioni di fatturazione passiva di un subappaltatore e di un consulente fiscale di uno dei soci. Il Consorzio ha conferito mandato a un penalista esterno per promuovere istanza di dissequestro rispetto al sequestro penale disposto in capo al Consorzio. In data 20 dicembre 2021 è stata depositata istanza di dissequestro e in data 24 dicembre 2021 è stato emesso dal Tribunale di Roma un provvedimento di restituzione della somma di 0,3 milioni di euro riaccreditata sul conto corrente del Consorzio in data 7 febbraio 2022.

Procedimenti in materia previdenziale

A partire dall'esercizio 2012 e sino al 31 dicembre 2021, l'Agenzia INPS di Genova Ponente ha emesso nei confronti di **Postel** degli avvisi di addebito, per complessivi 26,19 milioni di euro, con i quali è stato richiesto il pagamento di contributi previdenziali afferenti CIG, CIGS, mobilità e CUAF non coperti dal regime IPOST. Avverso tali richieste, sono stati proposti ricorsi al Tribunale di Genova. A supporto delle argomentazioni di Postel, con nota del 20 ottobre 2016, il Ministero del Lavoro ha confermato che il regime contributivo previsto per Poste Italiane trova applicazione anche nei confronti di tutte le società del Gruppo, con esclusione soltanto di quelle che esercitano attività di trasporto aereo, di licenza bancaria e di corriere espresso.

Alcuni dei giudizi sono stati già decisi dal Tribunale di Genova e, al loro esito, a fronte di avvisi di addebito pari complessivamente a 13,2 milioni di euro, la Società è stata condannata a pagare i soli contributi CUAF allo 0,68%, detratti gli assegni familiari versati da Postel ai dipendenti, per un importo di 0,3 milioni di euro, mentre nulla è stato ritenuto dovuto a titolo di CIG, CIGS e mobilità essendo al tempo Postel interamente partecipata dallo Stato tramite Poste Italiane e rientrando pertanto nel novero delle imprese industriali dello Stato per le quali la legge esclude l'obbligo del pagamento della cassa integrazione e della mobilità. L'INPS ha depositato ricorso in appello per la prima tranche di richieste effettuate (9,16 milioni di euro), contestando nell'an e nel quantum la sentenza di primo grado ed evidenziando che l'aliquota CUAF, in linea con gli ultimi orientamenti assunti da INPS, avrebbe dovuto essere pari al 4,40% in luogo dello 0,68% richiesto negli avvisi di addebito oggetto dei giudizi. Con sentenze pubblicate in data 28 dicembre 2018, la Corte d'Appello di Genova ha integralmente confermato le sentenze di primo grado, respingendo gli appelli dell'INPS, che ha proposto ricorso per cassazione notificato in data 28 giugno 2019 a Postel, la quale si è costituita in giudizio.

Con sentenza del 1° febbraio 2021 il Tribunale di Genova ha annullato l'avviso di addebito (per un totale di circa 0,64 milioni di euro) per il periodo da dicembre 2012 ad aprile 2015 (escluso luglio 2014) e condannato l'INPS al pagamento nei confronti di Postel della somma di 0,06 milioni di euro, oltre agli interessi. Avverso tale pronuncia, l'INPS ha proposto ricorso in appello. Con sentenza n. 8 del 2022, pubblicata il 14 gennaio 2022, la Corte di Appello di Genova ha respinto il ricorso proposto dall'Istituto. Da ultimo, con le sentenze del 26 maggio 2021 il Tribunale di Genova ha annullato gli avvisi di addebito (per un totale di circa 3,1 milioni di euro) per alcuni periodi compresi tra febbraio 2011 e gennaio 2017 e condannato a pagare le minori somme rideterminate come da dispositivo delle sentenze stesse per complessivi 0,17 milioni di euro. Avverso tali pronunce, l'INPS ha proposto ricorso in Appello con udienze fissate per il 4 e 13 maggio 2022.

1013

Risultano ancora pendenti ulteriori giudizi al momento ancora in fase istruttoria, relativi ai ricorsi presentati da Postel avverso gli avvisi di addebito per i periodi da maggio 2009 a maggio 2021.

Inoltre, in data 8 ottobre 2019, l'INPS ha richiesto di provvedere alla regolarizzazione contributiva da settembre 2014 a settembre 2019 all'aliquota CUAF non armonizzata del 4,40% della retribuzione imponibile a fini previdenziali. In merito a quest'ultima richiesta la società si è regolata in modo diverso a seconda del periodo in esame:

- per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2019, Postel si è adeguata al versamento del contributo CUAF nella misura pari al 4,40%, con riserva di ripetizione;
- per il periodo pregresso da settembre 2014 a fine 2015, Postel ha impugnato per via amministrativa le comunicazioni di debito pervenute dall'INPS con la richiesta di pagamento del CUAF al 4,40%;
- per l'anno 2018 e i primi 7 mesi del 2019 sono stati notificati due Avvisi di Addebito con la richiesta di pagamento del CUAF al 0,68% e contributi minori CIG, CIGS a Postel, che ha pagato, con riserva di ripetizione in attesa che venga deciso il ricorso pendente in Cassazione;
- con decorrenza gennaio 2020, Postel versa all'INPS l'aliquota CUAF nella misura dello 0,68% anziché nella misura del 4,40%, per effetto di quanto previsto dall'art. 11, comma 5-*bis* del Decreto Legge n.162 del 2019, convertito dalla L. 28 febbraio 2020 n. 8,

Tenuto conto delle sentenze, delle motivazioni addotte e delle ulteriori pretese avanzate dall'INPS, la Società ha adeguato i propri Fondi rischi sulla scorta anche del parere dello studio legale che la assiste nel contenzioso.

Il fondo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021 risulta pari a 11,74 milioni di euro.

Principali procedimenti pendenti e rapporti con le Autorità

AGCM

In data 9 marzo 2015 è stato avviato un procedimento nei confronti di **Poste Italiane** per presunta violazione degli artt. 20, 21 e 22 del Codice del Consumo, avente ad oggetto il "Libretto Smart". L'Autorità, in data 21 dicembre 2015, ha notificato a Poste Italiane il provvedimento finale in cui la condotta della Società è stata ritenuta non corretta ed è stata irrogata una sanzione amministrativa di 0,54 milioni di euro, limitata a un decimo del valore massimo applicabile, tenuto conto dell'attenuante secondo cui Poste Italiane ha consentito l'effettiva fruizione del tasso premiale ai consumatori. Avverso il suddetto provvedimento Poste Italiane ha depositato ricorso innanzi al TAR del Lazio che ha rinviato la causa al giudizio di merito con udienza fissata al 25 marzo 2022.

In data 3 ottobre 2018, **Poste Italiane**, senza che ciò costituisse acquiescenza o ammissione di responsabilità rispetto alle condotte controverse e fermo il diritto di far valere le proprie ragioni nelle opportune sedi, ha provveduto al pagamento della sanzione di 23 milioni di euro, oltre interessi, accertata nel gennaio 2018 a suo carico - per abuso di posizione dominante per il periodo 2014-2017 ai sensi dell'art. 102 del TFUE - dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Poste Italiane ha impugnato il suddetto provvedimento innanzi al TAR Lazio. L'udienza di merito fissata per il 20 luglio 2020 è stata rinviata a data da fissarsi.

In data 19 novembre 2019, l'AGCM ha avviato il procedimento **PS11563** nei confronti di **Poste Italiane** per accertare una presunta pratica commerciale scorretta, posta in essere nell'ambito del servizio di recapito della corrispondenza e, in particolare delle raccomandate, in possibile violazione degli articoli 20, 21 e 22 del Codice del Consumo. In particolare, secondo le segnalazioni di alcuni clienti: i) le caratteristiche pubblicizzate del servizio "recapito delle raccomandate" non avrebbero trovato riscontro nel servizio effettivamente prestato; ii) nella pubblicità del servizio di "ritiro digitale delle raccomandate" non avrebbe chiarito che il servizio stesso potrebbe, in un immediato futuro, non essere più gratuito e che, comunque, esistono delle limitazioni alla fruizione del medesimo, essendo possibile accedervi esclusivamente se il mittente lo ha autorizzato. Nel mese di gennaio 2020 sono state ammesse a partecipare al procedimento alcune associazioni dei consumatori. L'Autorità, a conclusione del procedimento, con provvedimento notificato il 15 settembre 2020, ha irrogato una sanzione amministrativa pecuniaria di 5 milioni di euro, il cui pagamento è stato effettuato in data 5 gennaio 2021. Avverso il suddetto provvedimento Poste Italiane ha presentato ricorso al TAR Lazio e l'udienza di merito si è svolta il 26 maggio 2021. La sentenza del TAR del Lazio, che non ha accolto il ricorso di Poste, è stata appellata al Consiglio di Stato e l'udienza di merito è fissata per il 25 marzo 2022. In ogni caso nel mese di maggio l'AGCM aveva dato atto che Poste ha correttamente ottemperato.

1014

In data 6 aprile 2020 l'AGCM ha avviato, ai sensi dell'art. 9 comma 3-*bis* della Legge n. 192/98 e dell'art. 14 Legge n. 287/90, il procedimento **A539** nei confronti di **Poste Italiane**, a seguito della segnalazione di un fornitore terzo che ha lamentato la supposta imposizione, da parte di Poste Italiane, di clausole contrattuali ingiustificatamente gravose. In particolare, a seguito dell'interruzione dei rapporti contrattuali, intervenuta a metà del 2017, il fornitore non sarebbe, di fatto, riuscito a offrire altrimenti i servizi che svolgeva nel mercato per l'obbligo di rispettare regole e parametri organizzativi ritenuti tali da irrigidire eccessivamente la struttura aziendale, rendendola inadatta a operare con soggetti diversi da Poste Italiane. In data 8 giugno 2020 si è svolta un'audizione nella quale Poste Italiane ha esposto la propria posizione e, successivamente, l'Autorità ha chiesto la consegna di documentazione. Il 3 maggio 2021 si è svolta l'audizione finale nell'ambito della quale Poste Italiane ha esposto la propria posizione e ha presentato le proprie memorie difensive. L'Autorità, a conclusione del procedimento, con provvedimento notificato il 6 agosto 2021, ha irrogato una sanzione amministrativa pecuniaria di oltre 11 milioni di euro per abuso di dipendenza economica, il cui pagamento è stato effettuato in data 6 settembre 2021. Avverso il suddetto provvedimento Poste Italiane ha presentato ricorso al TAR Lazio, si è ora in attesa di fissazione dell'udienza.

AGCom

Ai sensi del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, le attività di regolamentazione e di vigilanza del settore postale spettano all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCom).

A seguito del recepimento nell'ordinamento italiano della terza direttiva europea in materia postale (Direttiva 2008/6/CE), la quantificazione dell'onere del Servizio Postale Universale è effettuata mediante l'applicazione della metodologia del cosiddetto "costo netto evitato"[206]. Al riguardo:

i. Il 1° luglio 2021 è stata pubblicata la Delibera AGCom 199/21/CONS con la quale si è concluso il procedimento di verifica del costo netto del servizio postale universale sostenuto da Poste Italiane per gli anni 2017, 2018 e 2019. In particolare, l'onere del Servizio Postale Universale per tali anni, è stato quantificato, rispettivamente, in 354,5, 334,5 e 175 milioni di euro. Per l'esercizio 2019, sebbene l'onere quantificato (175 milioni di euro) sia inferiore alle compensazioni autorizzate (262 milioni di euro), l'onere per la fornitura del servizio postale universale sull'intero periodo (ovvero il previgente Contratto di Programma 2016-2019) risulta in ogni caso superiore alle compensazioni autorizzate dalla Commissione Europea. L'Autorità ha stabilito inoltre che l'onere del servizio universale per gli anni 2017, 2018 e 2019 è iniquo e che, per i medesimi anni, in continuità con quanto stabilito negli anni precedenti, non è istituito il Fondo di Compensazione di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 261/1999. Avverso il suddetto provvedimento Poste Italiane ha presentato ricorso al TAR Lazio.

ii. Il 2 luglio 2019 è stata pubblicata la Delibera AGCom 214/19/CONS "Verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2015 e 2016" che, oltre a stabilire che l'onere presenta carattere di iniquità, ha quantificato l'onere del Servizio Postale Universale per gli anni 2015 e 2016, rispettivamente in 389 e 356 milioni di euro, a fronte di contributi previsti nel Contratto di Programma, pari rispettivamente a 329 e 262 milioni di euro. Per gli anni 2015 e 2016 non è stato istituito il Fondo di Compensazione da parte di AGCom con conseguente impossibilità di recupero delle differenze evidenziate dall'AGCom tra contributi statali e quantificazione dell'onere. In data 2 ottobre 2019 Poste Italiane ha presentato ricorso al TAR Lazio avverso la suddetta delibera (ancora pendente).

iii. Il 6 settembre 2017 è stata pubblicata la Delibera AGCom 298/17/CONS "Verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2013 e 2014" che, oltre a stabilire che l'onere presenta carattere di iniquità, ha quantificato l'onere del Servizio Postale Universale per gli anni 2013 e 2014, rispettivamente in 393 e 409 milioni di euro, a fronte di contributi previsti nel Contratto di Programma, pari rispettivamente a 343 e 336 milioni di euro. Anche per gli anni 2013 e 2014 non è stato istituito il Fondo di Compensazione e in data 6 novembre 2017 Poste Italiane ha presentato ricorso al TAR del Lazio avverso la suddetta delibera (ancora pendente).

iv. Il 31 luglio 2014 è stata pubblicata la Delibera AGCom 412/14/CONS "Verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2011 e 2012" che, oltre a stabilire che l'onere presenta carattere di iniquità, ha quantificato l'onere del Servizio Postale Universale per gli anni 2011 e 2012, rispettivamente in 381 e 327 milioni di euro a fronte di compensi originariamente rilevati da Poste Italiane rispettivamente per 357 e di 350 milioni di euro. L'Autorità ha stabilito, inoltre, che per l'anno 2012 non è stato istituito il Fondo di Compensazione e in data 13 novembre 2014 Poste Italiane ha presentato ricorso al TAR Lazio avverso la suddetta delibera (ancora pendente).

In data 25 marzo 2021, **Poste Italiane** ha provveduto al pagamento della sanzione amministra¬tiva pecuniaria di 1,06 milioni di euro, accertata nell'esercizio 2020, per violazione dell'obbligo di continuità nell'erogazione del servizio universale, in relazione alle mancate aperture di alcuni Uffici Postali, concentrate quasi totalmente nel Trentino Alto Adige, per assenza improvvisa del personale, nel periodo 1° gennaio – 21 febbraio 2020.

206. Con tale metodologia l'ammontare del costo netto è quantificato come la differenza tra il costo netto delle operazioni di un fornitore del servizio universale designato – quando questo è soggetto ad obblighi di servizio universale – e il costo netto delle operazioni in assenza di tali obblighi.

1015

In data 17 maggio 2021, con atto di **Contestazione 6/21/DSP**, l'AGCom ha contestato a **Poste Italiane** la violazione dell'obbligo di continuità nell'erogazione del servizio universale in relazione alla mancata apertura, non proceduta da comunicazione ai 42 Comuni interessati e agli utenti, di 239 Uffici Postali, nelle giornate del 28 dicembre 2019 e 4 gennaio 2020 (per complessive 328 giornate). Nel mese di dicembre 2019, Poste Italiane aveva comunque preventivamente comunicato all'Autorità le chiusure oggetto del procedimento in esame. Quest'ultima, dopo aver avviato una specifica interlocuzione con Poste e dopo aver svolto una approfondita attività istruttoria, conclusasi in data 8 ottobre 2020, aveva espressamente escluso che tali chiusure potessero dar luogo a specifiche contestazioni. A valle dell'avvio di un'ulteriore pre-istruttoria, volta a verificare l'informativa verso i Sindaci e gli utenti dei 42 Comuni interessati, l'Autorità ha notificato il suddetto atto di contestazione, avverso il quale, in data 16 giugno 2021, Poste Italiane ha trasmesso le proprie memorie difensive, che sono state esposte nell'audizione tenutasi il 21 luglio 2021. Con Delibera 313/21/CONS, notificata in data 21 ottobre 2021, l'AGCom ha chiuso il procedimento irrogando una sanzione di 0,9 milioni di euro per violazione degli obblighi di continuità del servizio universale (art. 3, comma 1, 5 lett. b) e 8 lett. d) del D. Lgs. n. 261/1999) e degli obblighi informativi di cui all'atto di Contestazione n. 6/21/DSP del 17 maggio 2021, per la chiusura nel periodo natalizio (nei giorni di sabato 28 dicembre 2019 e sabato 4 gennaio 2020) di 239 Uffici Postali. Il pagamento della sanzione è stato effettuato in data 10 novembre 2021. Con il provvedimento citato, l'Autorità ha rigettato le eccezioni mosse da Poste Italiane nell'ambito degli scritti difensivi sia sotto il profilo procedurale, sia nel merito, e ha accolto la richiesta, presentata in via subordinata, di applicazione del cumulo giuridico, irrogando una sanzione di importo ridotto rispetto a quello indicato per il pagamento in misura ridotta (3,28 milioni di euro). La Delibera dell'Autorità sarà oggetto di impugnativa al TAR da parte della Società.

In data 12 novembre 2021, con atto di **Contestazione n. 13/21/DSP**, l'AGCom ha avviato nei confronti di **Poste Italiane** un procedimento sanzionatorio per il mancato rispetto degli obiettivi di qualità sui prodotti rientranti nell'ambito del Servizio Postale Universale per l'anno 2020, individuando cinque contestazioni. Nel dare avvio al procedimento sanzionatorio, l'Autorità sembra non aver considerato gli impatti dell'emergenza pandemica sul raggiungimento degli obiettivi di qualità, discostandosi dalle evidenze emerse in fase-preistruttoria. In data 13 dicembre 2021, avverso il suddetto atto di contestazione, Poste Italiane ha presentato le proprie memorie difensive, fondate sulla configurabilità della pandemia da Covid-19 come causa di forza maggiore, discusse in audizione tenutasi in data 21 dicembre 2021. Nel caso in cui il procedimento non si concludesse con un'archiviazione, il rischio massimo sanzionatorio, di cui si è tenuto conto nella determinazione dei Fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2021, potrebbe essere di circa 0,75 milioni di euro. Il termine per la conclusione del procedimento, salvo proroghe, è previsto per l'11 aprile 2022.

Banca d'Italia

In data 14 marzo 2022, Banca d'Italia ha avviato, presso Poste Italiane S.p.A., in ambito BancoPosta, gli accertamenti ispettivi, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, su tematiche inerenti il modello di *business*, i sistemi di governo e controllo e sul rischio tasso di interesse.

IVASS

Il 19 febbraio 2020 l'IVASS ha notificato a **Poste Vita** un atto di contestazione inerente l'asserito ritardo nella liquidazione di polizze vita. La Compagnia ha depositato le proprie memorie difensive. Successivamente in data 14 aprile 2021, l'IVASS ha notificato a Poste Vita il provvedimento con il quale, definendo il relativo procedimento, ha irrogato alla Compagnia il minimo edittale della sanzione pari a 0,03 milioni di euro. La società ha quindi provveduto a versare nei termini tale importo chiudendo la posizione.

In data 25 agosto 2020 e 24 febbraio 2021, l'IVASS ha notificato a Poste Vita due ulteriori atti di contestazione entrambi inerenti l'asserito ritardo nella liquidazione di polizze vita. La Compagnia ha depositato nei termini le proprie memorie difensive riferite a tali due procedimenti. Con riferimento all'atto di contestazione notificato il 25 agosto 2020, nel corso del mese di agosto 2021, l'Autorità ha formalizzato l'archiviazione del procedimento senza comminare alcuna sanzione e definendo quindi interamente le relative posizioni; con riguardo all'atto di contestazione notificato il 24 febbraio 2021, la società è in attesa di conoscere le determinazioni dell'Autorità che potrà formulare una proposta di sanzione restando, in tal caso, ferma la facoltà per la Compagnia di presentare ulteriori osservazioni.

Il 4 maggio 2021, a seguito di un incontro svoltosi il 12 aprile, con riferimento ai processi in essere a supporto della gestione delle polizze dormienti, l'IVASS ha trasmesso a Poste Vita e a Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta una comunicazione con cui ha richiesto la presentazione, entro 60 giorni, di un piano di azioni con le iniziative che le Società intendono adottare per migliorare i processi sopra richiamati. Su richiesta dell'Autorità, il relativo piano, accompagnato dalle valutazioni delle funzioni s e Revisione Interna, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22 giugno 2021 ed inviato il 2 luglio 2021.

In data 14 dicembre 2020, l'IVASS ha avviato una verifica ispettiva ordinaria sulla valutazione del governo, sulla gestione e sul controllo degli investimenti e dei rischi finanziari di Poste Vita. L'accertamento ispettivo si è concluso il 7 maggio 2021 ed il rapporto ispettivo è stato consegnato alla Compagnia nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2021. I relativi accertamenti hanno fatto emergere risultanze "parzialmente sfavorevoli". Gli esiti dell'accertamento ispettivo includono

1016

rilievi, in parte già anticipati nel corso dell'ispezione, in relazione ai quali in data 12 aprile u.s. il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha già approvato un mirato piano di azioni volto al superamento degli stessi. Ad ulteriore rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in materia di investimenti finanziari, il citato Piano di Azioni è stato successivamente integrato dal management della Compagnia e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22 ottobre 2021.

Con riguardo a taluni dei predetti rilievi, l'IVASS ha configurato violazioni degli artt. 30 bis, 30 ter, 37-*ter* e 183 del D.Lgs. n. 209/2005 e delle relative disposizioni di attuazione emanate con regolamento dalla stessa Autorità. La Compagnia ha predisposto e inoltrato all'autorità di Vigilanza in data 25 ottobre 2021, entro i tempi previsti dalla normativa le memorie difensive a sostegno della correttezza del proprio operato. In relazione a quanto in oggetto, non sono comunque emersi elementi significativi da considerare nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021.

Dal 1° marzo al 18 giugno 2021, l'IVASS ha condotto degli accertamenti ispettivi mirati alla verifica del rispetto della **normativa antiriciclaggio**, congiuntamente, presso **Poste Vita** e **Poste Italiane** – Patrimonio BancoPosta. Gli esiti dell'attività ispettiva hanno evidenziato un quadro di conformità complessivamente soddisfacente di processi e procedure finalizzati all'adempimento degli obblighi di **adeguata verifica della clientela** e alla conseguente valutazione di rapporti ed operazioni anomale. Il giudizio è parzialmente favorevole, in quanto permangono carenze nell'adeguata verifica dei rapporti caratterizzati da più elevato rischio, per quanto riguarda, in particolare, la valutazione della coerenza delle operazioni con il profilo economico e patrimoniale del cliente, che non risulta supportata da documentazione atta a verificare le informazioni sull'origine dei fondi acquisite dalla rete; il sistema di profilazione non tiene conto di tutti i fattori di rischio richiamati dal Regolamento 44 del 2019 e di tutte le informazioni raccolte dal cliente.

Per le aree di miglioramento segnalate dall'Autorità, Poste Vita e Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta hanno definito opportune iniziative, che si prevede si concluderanno entro il primo semestre del 2022.

Covip

In data 27 maggio 2021 la **Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione** (COVIP) ha avviato una verifica ispettiva ordinaria sulla forma pensionistica Postaprevidenza Valore le cui attività sono tutt'ora in corso.

Con comunicazione del 13 gennaio u.s la COVIP ha informato la Compagnia che la verifica della documentazione acquisita nel corso dell'ispezione avviata il 15 giugno 2021 è stata completata e pertanto l'accertamento ispettivo deve intendersi concluso. La Compagnia rimane quindi in attesa di ricevere il *report* conclusivo sull'accertamento ispettivo recante le eventuali azioni di intervento.

Autorità Garante per la protezione dei dati personali

In data 15 gennaio 2014 il Garante Privacy, al termine di un procedimento avviato nei confronti di **Postel** nel 2009, ha disposto l'applicazione di una sanzione di 0,34 milioni di euro dei cui effetti la Società ne ha tenuto conto nel bilancio 2013. Contro tale disposizione Postel ha proposto ricorso e istanza di sospensione al Tribunale Civile di Roma, quest'ultima accolta dal giudice con ordinanza del 16 giugno 2014. In data 21 gennaio 2016 il giudice ha annullato l'ordinanza di ingiunzione del Garante Privacy limitatamente alla sanzione di 0,1 milioni di euro, rigettando invece le altre eccezioni preliminari di merito di Postel. Avverso la suddetta sentenza, per la parte della sanzione non annullata dal Tribunale, la Società ha proposto ricorso innanzi alla Corte di Cassazione, che ha respinto il ricorso presentato dalla Società e ha confermato la sanzione di 0,34 milioni di euro. A seguito della predetta ordinanza il Garante Privacy non ha provveduto alla riassunzione del giudizio innanzi al Tribunale, per cui si può ritenere definitivamente concluso il procedimento relativo all'applicazione dell'ulteriore sanzione ipoteticamente erogabile.

Altri Procedimenti

Federconsumatori, con atto di citazione del 14 maggio 2021, ha avviato nei confronti di Poste Italiane un'azione di classe (c.d. "*class action*") ex art. 140-*bis* del Codice del Consumo, dinanzi al Tribunale di Roma. Il valore della controversia è ad oggi di circa 8,5 migliaia di euro.

Con l'atto di citazione in argomento, Federconsumatori contesta che la capitalizzazione degli interessi dei Buoni Fruttiferi Postali di durata trentennale (contraddistinti dalla serie "Q", emessi da Cassa Depositi e Prestiti dal 1986 al 1995, in forza del D.M. 13 giugno 1986 del Ministro del Tesoro che sono stati successivamente trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del Decreto MEF 5 dicembre 2003) sia effettuata annualmente al netto della ritenuta fiscale (oggi imposta sostitutiva), anziché al lordo, con l'effetto di riconoscere ai risparmiatori un rendimento inferiore a quello asseritamente dovuto.

1017

Il 27 luglio 2021, Poste Italiane si è costituita in giudizio eccependo, in via preliminare, l'inammissibilità dell'azione di classe, per diversi motivi pregiudiziali nonché la prescrizione del diritto di credito vantato dagli attori e dai potenziali aderenti ed ha contestato nel merito la fondatezza della domanda proposta.

Il Tribunale di Roma, con ordinanza dell'11 gennaio 2022, ha ritenuto manifestamente infondata la domanda presentata da Federconsumatori riconoscendo, tra l'altro, il difetto di legittimazione passiva di Poste Italiane.

1018

10. Eventi o operazioni "significative non ricorrenti"

Di seguito viene fornito un breve riepilogo degli effetti derivanti da eventi ed operazioni significative non ricorrenti[207] posti in essere dal Gruppo Poste Italiane nel corso dell'esercizio 2021, come richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

- plusvalenza di 225 milioni di euro in seguito alla riclassifica della partecipazione detenuta in SIA-Nexi (prima per il tramite della collegata FSIA, e in seguito dalla controllata PSIA al perfezionamento della scissione di FSIA) tra le attività finanziarie e rilevata, in conformità al principio contabile IFRS 9, sulla base del suo *fair value* (quotazione di borsa di Nexi al 30 dicembre 2021). Si veda al riguardo anche quanto riportato nella nota 3.1 – Principali operazioni societarie e nella nota A6 – Attività finanziarie.

11. Eventi o operazioni "atipiche e/o inusuali"

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 il Gruppo Poste Italiane non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali[208] nel corso dell'esercizio 2021.

207. Eventi e operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, non ripetendosi frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.
208. Operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi sulla correttezza e/o completezza delle informazioni di bilancio, sul conflitto di interesse, sulla salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché sulla tutela degli azionisti di minoranza.

1019

12. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Ai fini della redazione dei bilanci al 31 dicembre 2021, il conflitto tra Russia e Ucraina, ai sensi dello *IAS 10 - Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento*, si configura come un evento successivo *non-adjusting* in quanto relativo a condizioni verificatesi dopo la data di bilancio. Tali condizioni non sono state pertanto riflesse nelle valutazioni di bilancio, ma sono state considerate ai fini della stesura dell'informativa sugli eventi successivi.

Ciò premesso, al fine di vagliare gli impatti del conflitto per il Gruppo si è proceduto a una valutazione in merito agli impatti correnti e potenziali futuri e delle sanzioni emanate alla Russia da parte di autorità statali e sovranazionali, sulle attività, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo in considerazione delle evidenze disponibili e degli scenari configurabili alla data di predisposizione del seguente bilancio.

Gli impatti potenziali, pur allo stato aleatori e incerti anche in relazione alla pressione sull'inflazione sospinta dai forti rincari dell'energia e delle materie prime, appaiono contenuti in relazione al fatto che le attività operative del Gruppo sono pressoché interamente collocate all'interno del territorio nazionale e senza dipendenze della catena del valore con i paesi coinvolti.

In aggiunta, è stata tra l'altro effettuata un'attività di monitoraggio dei rapporti in essere tra il Gruppo e i soggetti direttamente o indirettamente coinvolti che hanno portato le seguenti evidenze:

- con riferimento alla Capogruppo l'esistenza di rapporti con le corrispondenti amministrazioni postali estere di Russia e Ucraina che presentano saldi a credito a debito di importi non significativi con uno sbilancio netto, peraltro, a debito;
- con riferimento a Poste Vita, nell'ambito dei fondi multi *asset*, nonché all'interno di taluni fondi di ramo III, vi sono alcune esposizioni indirette verso i Paesi coinvolti dalle suddette vicende che rappresentano una porzione non significativa del relativo NAV.

Di seguito si riportano gli accadimenti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio per la cui trattazione completa si rimanda al paragrafo 3.1 - *Principali operazioni societarie*

- **Poste Welfare Servizi**

In data 26 gennaio 2022 il CdA di Poste Vita ha approvato l'operazione di acquisizione da parte di Poste Italiane del 100% delle quote detenute da Poste Vita in Poste Welfare Servizi. L'efficacia dell'operazione decorre dal deposito presso il Registro delle Imprese dell'atto di compravendita stipulato in data 24 febbraio 2022.

- **MFM Holding Ltd**

In data 26 gennaio 2022 MFM Holding Ltd (Moneyfarm) ha dato corso ad un aumento di capitale del valore di circa 53 milioni di euro, sottoscritto per circa 44 milioni di euro da M&G plc, *asset manager* quotato con sede in UK, e pro quota da Poste Italiane con un investimento di circa 9 milioni di euro, al fine di non diluire la propria partecipazione pari a circa il 14%.

- **Eurizon Capital Real Asset SGR ("ECRA")**

In data 31 gennaio 2022 è avvenuto il *closing* dell'operazione, all'esito dell'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità regolamentari.

- **LIS Holding S.p.A.**

In data 25 febbraio 2022 PostePay ha sottoscritto con IGT Lottery S.p.A. ("IGT") un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% di LIS Holding S.p.A. (insieme alla società controllata LIS Pay S.p.A., "LIS") a un prezzo pari a 700 milioni di euro determinato sulla base di un *Enterprise Value* di 630 milioni di euro e una cassa netta disponibile pari a 70 milioni di euro. I consigli di amministrazione di Poste Italiane e PostePay hanno approvato l'operazione che rimane soggetta alle consuete condizioni di *closing*, tra cui l'ottenimento delle approvazioni regolamentari. Il *closing* è atteso entro il terzo trimestre del 2022.

- **Tink AB**

In data 10 marzo 2022, in seguito all'approvazione da parte delle autorità di vigilanza e dell'antitrust, si è perfezionato il *closing* dell'operazione di cessione della partecipazione in Tink AB detenuta da PostePay S.p.A. a Visa Open Connect Limited.

1020

- **Plurima S.p.A.**

In data 18 marzo 2022 Poste Italiane ha firmato un accordo vincolante con Opus S.r.l. ("Opus") – interamente posseduta dalla famiglia Marconi – e l'operatore di *private equity Siparex* per l'acquisizione di una quota di maggioranza in Plurima S.p.A. ("Plurima" o la "Società") per un corrispettivo basato su un *enterprise value* complessivo della Società di 130 milioni di euro.

L'operazione verrà eseguita per il tramite di Poste Welfare Servizi S.r.l. ("PWS"), società interamente controllata da Poste Italiane, e sarà finanziata interamente con le ingenti risorse di cassa disponibili.

Al perfezionamento dell'operazione, atteso entro la fine del primo semestre 2022 a valle delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM"), PWS deterrà il 70% del capitale sociale di Plurima, mentre la famiglia Marconi deterrà il restante 30%. Luca Marconi sarà confermato Presidente Esecutivo della Società.

Plurima è una società leader di mercato in Italia nella logistica ospedaliera e nei servizi di custodia e gestione documentale per le strutture ospedaliere pubbliche e private. Operando attraverso 41 strutture logistiche e una flotta di circa 300 veicoli.

Alla luce dell'esperienza maturata da PWS nel comparto della salute, risulterà possibile rafforzarne ulteriormente il ruolo quale centro di eccellenza per lo stesso Gruppo Poste Italiane in ambito sanitario, ritenendosi che le consolidate competenze maturate da quest'ultima nel settore della sanità possano essere integrate con le competenze recentemente sviluppate sia da Poste Italiane nell'offerta dei servizi tramite la Piattaforma Vaccini, che tramite i servizi in ambito sanitario erogati da Plurima.

1021

13. Ulteriori informazioni

La presente nota rappresenta un'area comune al bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane e al bilancio separato di Poste Italiane S.p.A., in cui vengono fornite informazioni quali/quantitative su tematiche richieste in via residuale dai princìpi contabili, non specificamente trattate all'interno delle note precedenti.

Trasferimenti di attività finanziarie non eliminate contabilmente

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative* si forniscono nel presente paragrafo le informazioni su operazioni di trasferimento di attività finanziarie che non ne comportano l'eliminazione contabile (c.d. *continuing involvment*).

Al 31 dicembre 2021, sono riconducibili alla fattispecie in commento debiti per operazioni passive di pronti contro termine stipulate con primari operatori finanziari integralmente riferite alla Capogruppo.

Trasferimento di attività finanziarie non eliminate contabilmente

		31 dicembre 2021			31 dicembre 2020		
Descrizione (milioni di euro)	Note	Valore nominale	Valore di Bilancio	*Fair value*	Valore nominale	Valore di Bilancio	*Fair value*
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta	**[A6]**						
Attività finanziarie al Costo ammortizzato		7.972	8.763	9.261	5.930	6.366	7.079
Attività finanziarie al FVTOCI		5.459	6.261	6.261	7.526	8.883	8.883
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta	**[B6]**						
Passività finanziarie per PCT		(14.847)	(14.837)	(14.826)	(14.717)	(14.711)	(14.743)
Attività finanziarie Patrimonio non destinato	**[A6]**						
Attività finanziarie al FVTOCI		-	-	-	400	407	407
Passività finanziarie Patrimonio non destinato	**[B6]**						
Passività finanziarie per PCT		-	-	-	(414)	(412)	(412)
Totale		**(1.416)**	**187**	**696**	**(1.275)**	**533**	**1.214**

Attività finanziarie soggette a limitazioni d'uso

Si fornisce nel presente paragrafo il valore nominale e di bilancio delle attività finanziarie date in garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di pronti contro termine, di *Interest Rate Swap* e le attività finanziarie consegnate a Banca d'Italia a garanzia della linea di credito *intraday* concessa alla Capogruppo nonché a garanzia dell'attività in *SEPA Direct Debit*.

Attività finanziarie soggette a limitazioni d'uso

Descrizione (milioni di euro)	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
	Valore Nominale	Valore di bilancio	Valore Nominale	Valore di bilancio
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta				
Attività finanziarie al Costo ammortizzato				
Finanziamenti e Crediti	**4.858**	**4.858**	**7.494**	**7.494**
Crediti per depositi in garanzia (*collateral* previsti da CSA)	4.173	4.173	7.494	7.494
Crediti per depositi in garanzia (*collateral* previsti da GMRA)	72	72	-	-
Crediti per depositi in garanzia (marginazione *Clearing House*)	612	612	-	-
Crediti per depositi in garanzia (OTC *Clearing House*)	1	1	-	-
Titoli a reddito fisso	**8.652**	**9.751**	**6.427**	**6.969**
Titoli per operazioni in PCT	7.972	8.763	5.930	6.366
Titoli per depositi dati in garanzia (*collateral* previsti da CSA e GMRA)	480	610	497	603
Titoli in garanzia per linee di credito *intraday* con Banca d'Italia e per l'esecuzione dei pagamenti Sepa *Direct Debit*	200	378	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI				
Titoli a reddito fisso	**6.814**	**7.965**	**8.615**	**9.992**
Titoli per operazioni in PCT	5.459	6.261	7.526	8.883
Titoli per depositi dati in garanzia (*collateral* previsti da CSA e GMRA)	30	30	172	178
Titoli in garanzia per linee di credito *intraday* con Banca d'Italia e per l'esecuzione dei pagamenti Sepa Direct Debit	1.325	1.674	917	931
Attività finanziarie Patrimonio non destinato				
Attività finanziarie al Costo ammortizzato				
Finanziamenti e Crediti	**3**	**3**	**15**	**15**
Crediti per depositi in garanzia (*collateral* previsti da CSA)	3	3	11	11
Crediti per depositi in garanzia (*collateral* previsti da GMRA)	-	-	4	4
Attività finanziarie al FVTOCI				
Titoli a reddito fisso	**-**	**-**	**400**	**407**
Titoli per operazioni in PCT	-	-	400	407
Totale attività finanziarie indisponibili	**20.327**	**22.577**	**22.951**	**24.877**

Al 31 dicembre 2021 la Capogruppo ha ricevuto attività finanziarie a garanzia di operazioni in *Reversal Repo* per un nozionale complessivo di 1.475 milioni di euro ed un *fair value* pari a 1.569 milioni di euro.

1023

Esposizione in titoli di debito sovrano

Con riferimento alle attività finanziarie, di seguito si riportano le informazioni riguardo l'esposizione al debito sovrano del Gruppo al 31 dicembre 2021, ai sensi della Comunicazione n. DEM/11070007 del 28 luglio 2011 di attuazione del documento n. 2011/266 pubblicato dall'ESMA e successive integrazioni.

Gruppo Poste Italiane – Esposizione in titoli di debito sovrano

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2021			31.12.2020		
	Valore nominale	Valore di Bilancio	Valore di mercato	Valore nominale	Valore di Bilancio	Valore di mercato
Italia	**135.674**	**156.775**	**157.449**	**136.818**	**166.952**	**168.620**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	26.944	31.893	32.567	24.929	31.791	33.459
Attività finanziarie al FVTOCI	108.717	124.867	124.867	111.842	135.111	135.111
Attività finanziarie al FVTPL	13	15	15	47	50	50
Belgio	**132**	**151**	**151**	**132**	**162**	**162**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	132	151	151	132	162	162
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
Francia	**151**	**201**	**201**	**151**	**229**	**229**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	151	201	201	151	229	229
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
Germania	**215**	**235**	**235**	**242**	**272**	**272**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	215	235	235	242	272	272
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
Irlanda	**10**	**13**	**13**	**10**	**14**	**14**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	10	13	13	10	14	14
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
Spagna	**1.280**	**1.870**	**1.870**	**1.230**	**2.001**	**2.002**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	3	3	3	3	3	4
Attività finanziarie al FVTOCI	1.227	1.867	1.867	1.227	1.998	1.998
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
USA	**25**	**23**	**23**	**25**	**25**	**25**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	25	23	23	25	25	25
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
Altri Paesi	**149**	**147**	**147**	**83**	**84**	**84**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	149	147	147	83	84	84
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
Totale	**137.636**	**159.415**	**160.089**	**138.691**	**169.739**	**171.408**

1024

Di seguito si fornisce il dettaglio per Poste Italiane S.p.A..

Rischio credito – Esposizione in titoli di debito sovrano

Descrizione (milioni di euro)	31 dicembre 2021			31 dicembre 2020		
	Valore nominale	Valore di Bilancio	Valore di mercato	Valore nominale	Valore di Bilancio	Valore di mercato
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta						
Italia	**56.443**	**67.521**	**67.988**	**56.726**	**72.593**	**73.932**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	25.027	29.895	30.362	23.157	29.955	31.294
Attività finanziarie FVOCI	31.416	37.626	37.626	33.569	42.638	42.638
Attività finanziarie Patrimonio non destinato						
Italia	**-**	**-**	**-**	**400**	**407**	**407**
Attività finanziarie FVOCI	-	-	-	400	407	407
Totale	**56.443**	**67.521**	**67.988**	**57.126**	**73.000**	**74.339**

1025

Entità strutturate non consolidate

Al fine di disporre di forme di impiego il più possibili coerenti con i profili di rischio e rendimento delle polizze emesse, assicurando flessibilità ed efficienza della gestione, in taluni casi Poste Vita S.p.A. ha acquistato quote superiori al 50% della massa amministrata di alcuni Fondi di investimento. Per tali fattispecie sono state svolte le analisi previste dai princìpi contabili internazionali al fine di verificare l'esistenza o meno del controllo. Gli esiti delle analisi condotte su tali Fondi inducono a concludere che la Compagnia non eserciti alcun potere di controllo nell'accezione prevista dalle disposizioni dell'IFRS 10 – *Bilancio consolidato.* Tali Fondi rientrano tuttavia nella definizione di Entità strutturate non consolidate: un'entità strutturata è una entità configurata in modo che i diritti di voto o similari non siano il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto si riferiscano solo ad attività amministrative e le relative attività operative siano dirette mediante accordi contrattuali

Natura del coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata

ISIN – Denominazione (milioni di euro)	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	NAV del Fondo % Investimento	NAV del Fondo Data di rif.	NAV del Fondo Importo
LU1379774190 - MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/21	6.026
LU1407712014 - MULTIFLEX - Global Optimal Multi Asset Fund	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/21	5.087
LU1407712287 - MULTIFLEX - Strategic Insurance Distribution	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/21	4.903
LU1407711800 - MULTIFLEX - Dynamic Multi Asset Fund	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/21	4.327
LU1193254122 - MFX - GLOBAL FUND - ASSET GLOBAL FUND (PIMCO MULTI ASSET)	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/21	4.181
LU1808839242 - MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*ccorporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/21	925
LU1500341240 - MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/21	899
LU1808838863 - MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/21	623
LU1500341752 - MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/21	574
QU0006738052 - Prima EU Private Debt Opportunity FUND	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/21	492
LU2051218035 - OLYMPIUM SEVERUM FUND	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/21	488
IE00BK1KDS71 - PRIMA HEDGE PLATINUM GROWTH	Fondo di Hedge Fund rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Perseguimento di rendimenti assoluti, con un basso livello di volatilità e di correlazione di lungo termine rispetto ai principali mercati finanziari	100	31/12/21	458
IT0005174450 - FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS	Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano	Investimento in beni immobili "*core*" e "*core plus*" destinati ad uso lavorativo (uffici), situati nell'Eurozona, e denominati in Euro	100	30/09/21	423
QU0006744795 - Prima European Direct Lending 1 Fund	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	30/09/21	422
LU1500341166 - MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MULTIASSET FUND	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100	31/12/21	313
IT0005247819 - Diamond Core	Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano	Investimento in beni immobili e diritti reali immobiliari, inclusi quelli derivanti da contratti di *leasing* immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, nonché degli altri diritti assimilabili ai sensi della normativa *pro tempore* vigente	100	30/06/21	277
IT0005386666 - Fondo i3-Dante comparto Convivio	Fondo di investimento alternativo immobiliare multicomparto chiuso di diritto italiano	Investimento in beni immobili "*core*" e "*core plus*" a reddito e localizzati nelle zone centrali delle principali città italiane, a partire da Roma e Milano	100	31/12/21	260

1026

ISIN – Denominazione (milioni di euro)	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	NAV del Fondo % Investimento	Data di rif.	Importo
QU0006746865 - ALC Prima European Private Credit Feeder Fund	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds, government bonds e equities*)	100	30/09/21	231
QU0006745081 - Prima Real Estate Europe Fund I	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds, government bonds e equities*)	100	30/09/21	173
IT0005215113 - FONDO CBRE DIAMOND	Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano	Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, compresi quelli derivanti da contratti di *leasing* immobiliare, comunque effettuati senza particolari vincoli di localizzazione geografica ma comunque in Italia	100	30/09/21	170
IT0005212193 - DIAMOND ITALIAN PROPERTIES	Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano	Investimento in beni immobili e diritti reali immobiliari, inclusi quelli derivanti da contratti di *leasing* immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, nonché degli altri diritti assimilabili ai sensi della normativa *pro tempore* vigente	100	30/06/21	155
QU0006738854 - Prima Credit Opportunity Fund	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds, government bonds* e *equities*)	100	30/11/21	145
QU0006742476 - PRIMA GLOBAL EQUITY PRTNERS FUND	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds, government bonds e equities*)	100	30/09/21	124
IT0005210593 - DIAMOND OTHER SECTOR ITALIA	Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano	Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, compresi quelli derivanti da contratti di *leasing* immobiliare, partecipazioni in società immobiliari e la gestione professionale e la valorizzazione del patrimonio del Fondo	100	30/06/21	108
IT0005210387 - DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND	Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano	Investimento in beni immobili "*core*" e "*core plus*" destinati ad uso *retail*, situati nell'Eurozona, e denominati in Euro	100	30/09/21	97
LU1581282842 - Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds, government bonds e equities*)	100	30/11/21	82
LU1081427665 - SHOPPING PROPERTY FUND 2	Fondo di Fondi Chiuso rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investe nel Shopping Property Fund 2: *master fund* che principalmete investe in immobili del settore commerciale secondariamente uffici e settori alternativi. Non investe nel debito immobiliare	65	30/09/21	65
IT0004597396 - ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND	Fondo di Fondi Chiuso rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in imprese nel settore dell'energia. allo scopo di incrementarne il valore e mediante la successiva dismissione, conseguirne delle plusvalenze	86	30/09/21	17

1027

Natura del coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata

Lo scopo dell'investimento della Compagnia nei Fondi è la diversificazione del portafoglio di strumenti finanziari posti a copertura dei prodotti di Ramo I (Gestioni Separate), con l'obiettivo di mitigare la concentrazione degli impieghi in Titoli di Stato. Le entità riguardano principalmente fondi aperti armonizzati che investono in un mix di *asset* quali *corporate bonds*, *government bonds* ed *equities* e fondi chiusi di investimento immobiliare che investono in beni immobili e diritti reali immobiliari. Si riportano di seguito talune informazioni di dettaglio.

Natura del rischio

ISIN – Denominazione (milioni di euro)	Categoria di bilancio	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita
LU1379774190 - MUL TIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	6.026	812	5.214	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
LU1407712014 - MUL TIFLEX - Global Optimal Multi Asset Fund	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	5.087	703	4.384	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
LU1407712287 - MUL TIFLEX - Strategie Insurance Distribution	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	4.903	686	4.217	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
LU1407711800 - MUL TIFLEX - Dynamic Multi Asse! Fund	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	4.327	581	3.746	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
LU1193254122 - MFX - GLOBAL FUND - ASSET GLOBAL FUND (PIMCO MULTI ASSET)	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	4.181	629	3.552	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
LU1808839242 - MUL TIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	925	158	767	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
LU1500341240 - MUL TIFLEX-L T OPTIMAL M/A-CM	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	899	139	760	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
LU1808838863 - MUL TIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	623	99	524	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
LU1500341752 - MUL TIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	574	79	496	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
QU0006738052 - Prima EU Private Debt Opportunity Fund	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	492	68	424	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
LU2051218035 - OLYMPIUM SEVERUM FUND	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	488	85	403	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
IE00BK1KDS71 - PRIMA HEDGE PLATINUM GROWTH	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	458	40	418	VaR al 99% fornito dal gestore
IT0005174450 -FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	423	180	243	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
QU0006744795 - Prima European Direct Lending 1 Fund	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	422	59	362	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
LU1500341166 - MUL TIFLEX -OLYMPIUM DYNAMIC-MUL TIASSET FUND	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	313	37	276	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "*half life*" di 1 anno
IT0005247819 -Diamond Core	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	277	91	186	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII

1028

ISIN – Denominazione (milioni di euro)	Categoria di bilancio	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita
IT0005386666 - Fondo i3-Dante comparto Convivio	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	260	65	195	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
QU0006746865 - ALC Prima European Private Credit Feeder Fund	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	231	32	199	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
QU0006745081 - Prima Real Estate Europa Fund I	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	173	62	110	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
IT0005212193 - DIAMOND ITALIAN PROPERTIES	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	155	47	108	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
IT0005215113 - FONDO CBRE DIAMOND	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	170	61	109	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
QU0006738854 - Prima Credit Opportunity Fund	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	145	68	77	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
QU0006742476 - PRIMA GLOBAL EQUITY PRTNERS FUND	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	124	76	47	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
IT0005210593 - DIAMOND OTHER SECTOR ITALIA	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	108	39	69	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
IT0005210387 - DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	97	35	62	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
LU1581282842 - Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	82	19	64	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
LU1081427665 - SHOPPING PROPERTY FUND 2	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	42	20	23	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII
IT0004597396 - ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND	Attività finanziaria a *fair value* rilevato a CE	15	9	5	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle *sensitivity market* di SII

1029

Natura del rischio

Gli investimenti della Compagnia nei fondi in commento sono valutati a *fair value* (principalmente livello 2 della gerarchica del *fair value*) sulla base del *Net Asset Value* comunicato periodicamente dal gestore del fondo stesso. Tali investimenti sono stati effettuati nell'ambito delle Polizze di Ramo I e pertanto le variazioni di *fair value* sono ribaltate all'assicurato sulla base del meccanismo dello *shadow accounting*.

Asset Class e Mercati di riferimento relativi ai NAV

Asset class **(milioni di euro)**	***Fair Value***
Strumenti finanziari	
Obbligazioni *Corporate*	15.276
Titoli di Stato	8.611
Altri investimenti al netto dei passivi	3.448
Azioni	2.457
Disponibilità liquide	2.447
Strumenti finanziari derivati*	
Swaps di copertura del tasso variabile	6
Futures (contratti a termine su cambi)	75
Forwards su cambi e tasso di interesse	(275)
Totale	**32.045**

* Tali strumenti non sono inclusi all'interno dei Fondi Multiassets.

Mercati di riferimento e Fondi UCITS (milioni di euro)	***Fair Value***
Germania (Francoforte, Berlino, Monaco)	4.631
Dublino	2.111
New York	2.863
Trace	5.033
Londra	2.395
Parigi	182
Euronext	1.380
Tokyo	1.068
Singapore	962
Euromtf	455
Lussemburgo	307
Eurotlx	314
Hong Kong	357
Altri (non quotati)	8.087
Fondi	1.900
Totale	**32.045**

1030

Accordi di pagamento basati su azioni

Sistema di incentivazione a lungo termine: Piano di *Phantom stock*

Gruppo Poste Italiane

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. tenutasi in data 24 maggio 2016 ha approvato il documento, redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti, sul "Sistema di Incentivazione a lungo termine 2016-2018 (ILT) – Piano di *Phantom Stock*. Il sistema di incentivazione a lungo termine, costruito in linea con le prassi di mercato, ha l'obiettivo di collegare una quota della componente variabile della remunerazione di talune risorse al raggiungimento di obiettivi di redditività e di creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel lungo periodo.

Descrizione del Piano

Il Piano "ILT *Phantom Stock* 2016-2018", prevede l'assegnazione ai Beneficiari di diritti a ricevere delle unità rappresentative del valore dell'azione di Poste Italiane (c.d. *Phantom Stock*), e il relativo premio in denaro, al termine di un periodo di maturazione. Il numero delle unità da attribuire a ciascun Beneficiario è condizionato al raggiungimento di talune condizioni e obiettivi nell'arco di un periodo triennale. Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In particolare, il Piano si articola in tre Cicli (assegnazione 2016, 2017, 2018), ciascuno avente durata triennale.

Le *Phantom Stock* vengono attribuite nel caso siano raggiunti gli obiettivi di performance, e contestualmente convertite in un premio monetario in base al valore di mercato dell'azione nei trenta giorni lavorativi di Borsa antecedenti alla data di attribuzione delle *Phantom* stesse, ovvero dopo un periodo di *retention*. Le principali caratteristiche del Piano sono di seguito evidenziate.

Destinatari

I destinatari sono: l'Amministratore Delegato di Poste Italiane, in qualità di Direttore Generale, taluni *Manager* del Gruppo Poste Italiane, inclusi Dirigenti con responsabilità strategiche, *Risk Takers* del Patrimonio destinato BancoPosta e personale del Gruppo assicurativo Poste Vita.

Condizioni del Piano

Gli Obiettivi di *Performance*, a cui è condizionato il conseguimento del premio in denaro, sono di seguito evidenziati:

- per il Direttore Generale e gli altri Beneficiari del piano dipendenti di Poste Italiane diversi dal personale BancoPosta, un indicatore di redditività individuato nell'EBIT gestionale cumulato triennale di Gruppo utilizzato per riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati di redditività nel lungo termine;
- per i Beneficiari inclusi tra i *Risk Takers* del Patrimonio BancoPosta, l'indicatore di redditività triennale individuato nel RORAC (*Return On Risk Adjusted Capital*), utilizzato nel Piano di lungo termine con l'obiettivo di riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati nel lungo termine adeguatamente corretti per il rischio;
- per i Beneficiari inclusi tra il personale del Gruppo assicurativo Poste Vita, un indicatore di redditività individuato nel RORAC del gruppo assicurativo Poste Vita relativo al triennio e utilizzato nel Piano di lungo termine con l'obiettivo di riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati nel lungo termine adeguatamente corretti per il rischio.

Comune a tutti i Beneficiari, è il raggiungimento di un indicatore di creazione di valore per gli azionisti, individuato nel *Total Shareholder Return*, utilizzato per identificare la performance relativa alla generazione di valore per gli azionisti di Poste Italiane rispetto alle aziende del FTSE MIB.

1031

La maturazione dei Diritti è subordinata alla sussistenza della Condizione Cancello che garantisce la sostenibilità del Piano a livello di Gruppo. La Condizione Cancello è rappresentata dal raggiungimento di una determinata soglia di EBIT gestionale cumulato triennale di Gruppo al termine di ciascun Periodo di Performance. Inoltre, per il Direttore Generale (nonché Amministratore Delegato) e per i *Risk Takers* del Patrimonio BancoPosta la maturazione dei Diritti è subordinata altresì alla sussistenza di Condizioni di Accesso, che certifichino la presenza di solidità patrimoniale e di liquidità del Patrimonio BancoPosta stesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, identificato nel CET 1 di fine periodo;
- Parametro di liquidità a breve termine, identificato nel LCR di fine periodo;
- Parametro di redditività corretta per il rischio, identificato nel RORAC di fine periodo; tale parametro è previsto a partire dal Ciclo 2017-2019 e solo per il Direttore Generale (nonché Amministratore Delegato).

Diversamente per il personale appartenente al Gruppo assicurativo Poste Vita, la maturazione dei Diritti è subordinata oltre che alla Condizione Cancello (EBIT gestionale cumulato triennale di Gruppo) alla sussistenza della Condizione di Accesso specifica ossia *Solvency* II ratio di fine periodo.

Le *Phantom Stock* verranno attribuite entro la fine dell'anno successivo al termine del Periodo di Performance, e immediatamente convertite in denaro. Per il Direttore Generale, i *Risk Takers* BancoPosta e il personale del Gruppo Assicurativo Poste Vita, esse saranno soggette a un periodo di *retention* di un anno, prima di essere convertite in denaro in seguito alla verifica della sussistenza delle condizioni previste per ciascun Piano.

Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

La valutazione è stata effettuata utilizzando uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai princìpi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche del Piano.

Primo Ciclo 2016-2018

Il Primo Ciclo del "Piano ILT *Phantom Stock*" (2016-2018) è giunto a maturazione nel 2018 ed il controvalore in denaro delle quote è stato interamente erogato nel corso dei precedenti esercizi.

Secondo Ciclo 2017-2019

Terminato il periodo di *retention* di un anno a cui erano sottoposte le 207.320 *Phantom Stock* derivanti dalla consuntivazione del Piano giunto a maturazione nel 2019, il controvalore in denaro delle quote interamente erogate nel corso dell'esercizio è pari a circa 2,2 milioni di euro. Il costo rilevato nell'esercizio è stato di circa 0,5 milioni di euro.

Terzo Ciclo 2018-2020

Nel 2020 è giunto a maturazione anche il Terzo Ciclo del "Piano ILT *Phantom Stock*" (2018-2020), assegnato nel corso del 2018. La consuntivazione del Piano ha determinato un numero complessivo di 734.566 *Phantom Stock* di cui 178.020 unità sottoposte ad un periodo di *retention* di un anno. Il controvalore in denaro delle quote erogate nel corso dell'esercizio è stato pari a circa 5,8 milioni di euro. Il costo rilevato nell'esercizio è stato di circa 1,9 milioni di euro, mentre la passività residua iscritta tra i debiti del personale ammonta a circa 2 milioni di euro.

Poste Italiane S.p.A.

Si riportano di seguito gli effetti economici del sopracitato Sistema di Incentivazione a Lungo Termine al 31 dicembre 2021 per Poste Italiane S.p.A..

Primo Ciclo 2016-2018

Il Primo Ciclo del "Piano ILT *Phantom Stock*" (2016-2018) è giunto a maturazione nel 2018 ed il controvalore in denaro delle quote è stato interamente erogato nel corso dei precedenti esercizi.

Secondo Ciclo 2017-2019

Terminato il periodo di *retention* di un anno a cui erano sottoposte le 156.778 *Phantom Stock* derivanti dalla consuntivazione del Piano giunto a maturazione nel 2019, il controvalore in denaro delle quote interamente erogate nel corso dell'esercizio è *pari* a circa 1,6 milioni di euro. Il costo rilevato per il semestre è stato di circa 0,3 milioni di euro.

Terzo Ciclo 2018-2020

Nel 2020 è giunto a maturazione anche il Terzo Ciclo del "Piano ILT *Phantom Stock*" (2018-2020), assegnato nel corso del 2018. La consuntivazione del Piano ha determinato un numero complessivo di 687.273 *Phantom Stock* di cui 130.727 unità sottoposte ad un periodo di *retention* di un anno. Il controvalore in denaro delle quote erogate nel corso dell'esercizio è stato pari a circa 5,8 milioni di euro. Il costo rilevato nell'esercizio è stato di circa 1,7 milioni di euro, mentre la passività residua iscritta tra i debiti del personale ammonta a circa 1,5 milioni di euro.

Sistema di incentivazione a lungo termine: Piano di *Performance Share*

Gruppo Poste Italiane

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. tenutasi in data 28 Maggio 2019 ha approvato il documento, redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti, sui "Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari – Piano ILT di *Performance Share*" primo Ciclo 2019-2021 e secondo Ciclo 2020-2022.

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. tenutasi in data 28 Maggio 2021 ha approvato il documento, redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti, sui "Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari – Piano ILT *Performance Share* 2021-2023" con riferimento al periodo di performance 2021-2023.

Tali sistemi d'incentivazione, costruiti in linea con le prassi di mercato, hanno l'obiettivo di collegare una quota della componente variabile della remunerazione di talune risorse al raggiungimento di obiettivi di redditività e di creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel lungo periodo.

Descrizione dei Piani

I Piani *Performance Share*, come descritto nei relativi Documenti informativi, prevedono l'attribuzione di Diritti all'assegnazione di Azioni ordinarie di Poste Italiane. Il numero dei Diritti che verranno attribuiti ai Beneficiari è subordinato al raggiungimento di Obiettivi di *Performance* nell'arco di un periodo triennale, previa verifica della sussistenza della Condizione Cancello, delle Condizioni di Accesso e delle Condizioni di Malus (quest'ultime per i Beneficiari BancoPosta, di seguito "Beneficiari BP", ivi incluso il Direttore Generale). I Piani si sviluppano su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In particolare, il Piano "ILT *Performance Share*" si articola in due Cicli (assegnazione 2019 e 2020), ciascuno avente durata triennale, mentre il Piano "ILT

1033

Performance Share 2021-2023" prevede un unico Ciclo di assegnazione nel 2021. Le Azioni vengono attribuite nel caso siano raggiunti gli obiettivi di performance ovvero dopo un periodo di *retention*. Le principali caratteristiche dei Piani sono di seguito evidenziate.

Destinatari

I destinatari sono: l'Amministratore Delegato di Poste Italiane, in qualità di Direttore Generale, taluni *Manager* del Gruppo Poste Italiane, inclusi Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché *alcune risorse* del Patrimonio destinato BancoPosta.

Condizioni del Piano "ILT *Performance Share*" primo Ciclo 2019-2021 e secondo Ciclo 2020-2022

Gli Obiettivi di Performance, comuni a tutti i Beneficiari, a cui è condizionata la maturazione dei Diritti e, pertanto, l'attribuzione delle Azioni, sono di seguito evidenziati:

- un indicatore di redditività individuato nell'EBIT cumulato triennale di Gruppo utilizzato per riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati di redditività nel lungo termine;
- il raggiungimento di un indicatore di creazione di valore per gli azionisti, individuato nel "*Total Shareholder Return relativo*", utilizzato per identificare la performance relativa alla generazione di valore per gli azionisti di Poste Italiane rispetto all'indice FTSE MIB[209].

La maturazione dei Diritti e, pertanto, l'attribuzione delle Azioni, è condizionata al raggiungimento della Condizione Cancello che garantisce la sostenibilità del Piano a livello di Gruppo. La Condizione Cancello è rappresentata dal raggiungimento di una determinata soglia di EBIT cumulato triennale di Gruppo al termine di ciascun Periodo di Performance. Inoltre, per il Direttore Generale (nonché Amministratore Delegato) e per i Beneficiari del Patrimonio BancoPosta la maturazione dei Diritti è subordinata altresì alla sussistenza di Condizioni di Accesso, che certifichino la presenza di solidità patrimoniale e di liquidità del Patrimonio BancoPosta stesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, (CET 1) di fine periodo;
- Parametro di liquidità a breve termine, (LCR) di fine periodo;
- Parametro di redditività corretta per il rischio, (RORAC) di fine periodo.

Le Azioni verranno attribuite entro la fine dell'anno successivo al termine del Periodo di Performance, secondo i seguenti schemi:

- per i Beneficiari BP (incluso il Direttore Generale) per il 40% *up-front* e per il restante 60% in due pari quote, differite rispettivamente di 2 e 4 anni a decorrere dal termine del Periodo di *Performance*. È prevista, inoltre l'applicazione di un ulteriore Periodo di *Retention* della durata di un anno, da applicarsi sia in relazione alla quota attribuita *up-front*, sia in relazione alle quote attribuite in via differita;
- per gli Altri Beneficiari il Piano prevede l'attribuzione di Azioni di Poste Italiane interamente *up-front* al termine di un Periodo di *Performance* triennale, con l'applicazione, sul 60% delle stesse, di un ulteriore Periodo di *Lock-up* della durata di 2 anni.

Per i Beneficiari BP (incluso il Direttore Generale), inoltre, l'attribuzione delle quote di Azioni differite avverrà a seguito della verifica della sussistenza dei livelli di patrimonializzazione, liquidità a breve termine e di redditività corretta per il rischio del Patrimonio BancoPosta.

209. L'obiettivo legato al "*Total Shareholder Return* relativo" ("rTSR") prevede un correttivo di "*negative threshold*": qualora il TSR di Poste Italiane risultasse negativo, ancorché con *performance* superiore al TSR dell'indice, si provvederà a ridurre la maturazione (collegata al rTSR) alla soglia minima del 50%.

Condizioni del Piano "ILT *Performance Share* 2021-2023"

Gli Obiettivi di *Performance*, comuni a tutti i Beneficiari, a cui è condizionata la maturazione dei Diritti e, pertanto, l'attribuzione delle Azioni, sono di seguito evidenziati:

- un indicatore di redditività individuato nell'EBIT cumulato triennale di Gruppo utilizzato per riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati di redditività nel lungo termine;
- il raggiungimento di un indicatore di creazione di valore per gli azionisti, individuato nel "*Total Shareholder Return relativo*", utilizzato per identificare la performance relativa alla generazione di valore per gli azionisti di Poste Italiane rispetto all'indice FTSE MIB[210];
- un indicatore di finanza sostenibile collegato all'inserimento di una componente ESG nei prodotti d'investimento Poste Vita entro il 2023. In particolare, l'indicatore viene calcolato rapportando il numero di prodotti offerti con componenti ESG rispetto al numero totale di prodotti offerti.

La maturazione dei Diritti e, pertanto, l'attribuzione delle Azioni, è condizionata al raggiungimento della Condizione Cancello che garantisce la sostenibilità del Piano a livello di Gruppo. La Condizione Cancello è rappresentata dal raggiungimento di una determinata soglia di EBIT cumulato triennale di Gruppo al termine di ciascun Periodo di Performance. Inoltre, per il Direttore Generale (nonché Amministratore Delegato) e per i Beneficiari del Patrimonio BancoPosta la maturazione dei Diritti è subordinata altresì alla sussistenza di Condizioni di Accesso, che certifichino la presenza di solidità patrimoniale e di liquidità del Patrimonio BancoPosta stesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, (CET 1) di fine periodo;
- Parametro di liquidità a breve termine, (LCR) di fine periodo;
- Parametro di redditività corretta per il rischio, (RORAC) di fine periodo.

Le Azioni verranno attribuite entro la fine dell'anno successivo al termine del Periodo di Performance, secondo i seguenti schemi:

- per i Beneficiari BP (incluso il Direttore Generale) per il 40% up-front e per il restante 60% in cinque quote annuali differite su un arco temporale quinquennale (le prime tre pari al 10% dei diritti complessivamente maturati e le successive due pari al 15% dei diritti complessivamente maturati). È prevista, inoltre l'applicazione di un ulteriore Periodo di *Retention* della durata di un anno, da applicarsi sia in relazione alla quota attribuita *up-front*, sia in relazione alle quote attribuite in via differita;
- per gli Altri Beneficiari il Piano prevede l'attribuzione di Azioni di Poste Italiane interamente up-front al termine di un Periodo di Performance triennale, con l'applicazione, sul 60% delle stesse, di un ulteriore Periodo di *Lock-up* della durata di 2 anni.

Per i Beneficiari BP (incluso il Direttore Generale), inoltre, l'attribuzione delle quote di Azioni differite avverrà a seguito della verifica della sussistenza dei livelli di patrimonializzazione, liquidità a breve termine e di redditività corretta per il rischio del Patrimonio BancoPosta.

Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

Le valutazioni sono state effettuate utilizzando uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai princìpi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche del Piano. Il *fair value* unitario di ciascun Diritto alla data di valutazione è pari al valore nominale dello stesso alla data di assegnazione (determinato sulla base dei prezzi di borsa), scontato per il tasso di dividendo atteso e per il tasso di interesse privo di rischio e aggiornato considerando la migliore stima delle condizioni di servizio (*service conditions*) e di *performance* (*non market based performance conditions*).

Primo Ciclo 2019-2021

Il numero di Diritti a ricevere Azioni complessivamente assegnati per il Primo Ciclo del Piano riguarda 109 Beneficiari ed è *stato* di 620.130 unità, il cui *fair value* unitario alla data di assegnazione (28 maggio 2019 per il Direttore Generale e 7 ottobre 2019 per i Beneficiari BP e Altri Beneficiari) è stato rispettivamente di euro 6,19, 8,29 e 8,88. Il costo rilevato per l'esercizio 2021 è stato di circa 1,9 milioni di euro, mentre la Riserva di Patrimonio Netto appositamente creata è pari a circa 5,9 milioni di euro.

210. L'obiettivo legato al "*Total Shareholder Return* relativo" ("rTSR") prevede un correttivo di "*negative threshold*": qualora il TSR di Poste Italiane risultasse negativo, ancorché con *performance* superiore al TSR dell'indice, si provvederà a ridurre la maturazione (collegata al rTSR) alla soglia minima del 50%.

1035

Secondo Ciclo 2020-2022

Il numero di Diritti a ricevere Azioni complessivamente assegnati per il Secondo Ciclo del Piano riguarda 118 Beneficiari ed è stato di 964.895 unità, il cui *fair value* unitario alla data di assegnazione (05 marzo 2020 per il Direttore Generale e 12 novembre 2020 per i Beneficiari BP e Altri Beneficiari) è stato rispettivamente di euro 5,42, 3,91 e 4,64. Il costo rilevato per l'esercizio 2021 è stato di circa 2 milioni di euro, mentre la Riserva di Patrimonio Netto appositamente creata è pari a circa 3,5 milioni di euro.

Piano 2021-2023

Il numero di Diritti a ricevere Azioni complessivamente assegnati riguarda 148 Beneficiari ed è stato di 1.076.552 unità, il cui *fair value* unitario alla *grant date* (28 maggio 2021 per il Direttore Generale, per i Beneficiari BP e Altri Beneficiari) è stato rispettivamente di euro 8,23 per le prime due categorie e 9,22 per l'ultima. Il costo rilevato per l'esercizio 2021 è stato di circa 3,5 milioni di euro, equivalente alla Riserva di Patrimonio Netto appositamente creata.

Poste Italiane S.p.A.

Si riportano di seguito gli effetti economici del sopracitato Sistema di Incentivazione a Lungo Termine "*Performance Share*" al 31 dicembre 2021 per Poste Italiane S.p.A.

Primo Ciclo 2019-2021

Il numero di Diritti a ricevere Azioni complessivamente assegnati per il Primo Ciclo del Piano di *Performance Share* riguarda 103 Beneficiari ed è stato di 597.642 unità il cui *fair value* unitario alla data di assegnazione (28 maggio 2019 per il Direttore Generale e 7 ottobre 2019 per i Beneficiari BP e Altri Beneficiari) è stato rispettivamente di euro 6,19, 8,29 e 8,88.

Il costo rilevato per l'esercizio 2021 è stato di circa 1,8 milioni di euro, mentre la Riserva di Patrimonio netto appositamente creata è pari a circa 5,8 milioni di euro.

Secondo Ciclo 2020-2022

Il numero di Diritti a ricevere Azioni complessivamente assegnati per il Secondo Ciclo del Piano riguarda 112 Beneficiari ed è stato di 936.319 unità, il cui *fair value* unitario alla data di assegnazione (05 marzo 2020 per il Direttore Generale e 12 novembre 2020 per i Beneficiari BP e Altri Beneficiari) è stato rispettivamente di euro 5,42, 3,91 e 4,64. Il costo rilevato per l'esercizio 2021 è stato di circa 2 milioni di euro, mentre la Riserva di Patrimonio Netto appositamente creata è pari a circa 3,5 milioni di euro.

Piano 2021-2023

Il numero di Diritti a ricevere Azioni complessivamente assegnati riguarda 137 Beneficiari ed è stato di 1.024.655 unità, il cui *fair value* unitario alla grant date (28 maggio 2021 per il Direttore Generale, per i Beneficiari BP e Altri Beneficiari) è stato rispettivamente di euro 8,23 per le prime due categorie e 9,22 per l'ultima. Il costo rilevato per l'esercizio 2021 è stato di circa 3,3 milioni di euro, equivalente alla Riserva di Patrimonio Netto appositamente creata.

Sistemi di incentivazione a lungo termine: *Stock Option*

Il sistema di incentivazione a lungo termine di MLK delivery, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società controllata in data 10 dicembre 2020, prevede l'assegnazione a titolo gratuito di un numero massimo di *Stock Option* che conferiscono ai titolari il diritto di sottoscrivere azioni di categoria Z della società MLK delivery, ossia azioni emesse a servizio del Piano senza diritto ai dividendi e al voto. Il Piano ha una complessiva durata di cinque anni e avrà termine con l'attribuzione di tutte le *Stock Option*.

Il costo rilevato per l'esercizio 2021 è stato di circa 0,5 milioni di euro, mentre la Riserva di Patrimonio Netto appositamente creata è pari a circa 0,9 milioni di euro.

1036

Sistemi di incentivazione a breve termine: MBO

La Banca d'Italia, il 27 maggio 2014, ha emanato le Disposizioni di Vigilanza per BancoPosta (Parte IV, Cap. I, "BancoPosta" inserita nella Circolare n. 285 del 17 Dicembre 2013 "Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche") che, tenuto conto delle peculiarità normative e operative dell'attività di BancoPosta e della società Poste Italiane S.p.A., hanno reso applicabile al BancoPosta, la disciplina prudenziale delle banche, tra cui, la normativa in materia di politiche di remunerazione e incentivazione (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" della Circolare n. 285 sopra richiamata). Tali disposizioni, applicabili alla sola Capogruppo Poste Italiane S.p.A., prevedono che parte dei premi erogati ai "*Risk Takers*" del Patrimonio BancoPosta venga attribuita mediante l'assegnazione di strumenti finanziari, in un orizzonte temporale pluriennale.

Con riferimento ai sistemi di incentivazione manageriale del Patrimonio BancoPosta MBO per gli esercizi 2017 e 2018, ove l'incentivo è risultato superiore ad una soglia di materialità, il sistema di incentivazione manageriale MBO prevede l'assegnazione del 50% dell'incentivo sotto forma di *Phantom Stock*, ovvero unità rappresentative del valore dell'azione di Poste Italiane S.p.A., e l'applicazione di meccanismi di differimento:

- per il 60% dell'incentivo su 5 anni pro-rata, per il personale più rilevante che beneficia sia del sistema di incentivazione a breve termine sia del Piano di incentivazione a lungo termine "Piano ILT *Phantom Stock*";
- per il 40% su 3 anni pro-rata, per il restante personale più rilevante.

I più recenti sistemi di incentivazione manageriale a breve termine (MBO 2019, MBO 2020 e MBO 2021) prevedono, qualora l'incentivo sia risultato superiore ad una soglia di materialità, l'erogazione di una quota parte del Premio maturato sotto forma di Azioni di Poste Italiane S.p.A. e l'applicazione di meccanismi di differimento:

- per il 60% dell'incentivo su 5 anni pro-rata, per il Direttore Generale e per il responsabile della funzione BancoPosta;
- per il 40% su 5 anni pro-rata, per i Beneficiari appartenenti al *Senior Management*;
- per il 40% su 3 anni pro-rata[211], per gli Altri Beneficiari.

L'attribuzione delle *Phantom Stock* (MBO 2017 e 2018) nonché dei Diritti a ricevere Azioni (MBO 2019, 2020 e 2021) *è subordinata alla sussistenza di una Condizione Cancello (Redditività di Gruppo: EBIT gestionale) e di Condizioni di Accesso come segue:*

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, identificato nel CET 1 livello soglia approvato nel *Risk Appetite Framework* (*RAF*);
- Parametro di liquidità a breve termine, identificato nel LCR livello soglia approvato nel *Risk Appetite Framework* (*RAF*).

Per il Direttore Generale si prevede, inoltre, l'applicazione di una ulteriore Condizione di Accesso, oltre a quelle sopra esposte, collegata al *Solvency Ratio* del Gruppo Assicurativo Poste Vita.

Le quote attribuite sotto forma di *Phantom Stock* o di Azioni sono soggette ad un Periodo di *Retention* sia per la quota up-front sia per le quote differite.

L'erogazione della parte differita avverrà ogni anno a condizione che vengano rispettati i requisiti di patrimonializzazione e di liquidità del Patrimonio BancoPosta. Gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati nel periodo di maturazione degli strumenti.

Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

La valutazione è stata effettuata utilizzando uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai princìpi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche del Piano.

Al 31 dicembre 2021, il numero di *Phantom Stock* relative ai piani MBO 2017 e 2018 in essere è di 88.964, relative principalmente al personale in forza alla Controllante. Nel corso dell'esercizio è stato rilevato un costo pari a circa 0,5 milioni di euro, sono stati effettuati pagamenti per 0,8 milioni di euro e la passività iscritta *è pari a circa* 1 milioni di euro.

Il numero di Diritti a ricevere Azioni, derivanti dai piani di incentivazione a breve termine MBO 2019, 2020 e 2021 (quest'ultimo stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili, in attesa dell'effettiva consuntivazione del sistema, allo scopo di rilevare il costo del servizio ricevuto), è di 129.981 relativi al personale in forza alla Controllante. Nel corso dell'esercizio è stato rilevato un costo pari a circa 0,7 milioni di euro e al 31 dicembre 2021 risultano iscritte una specifica Riserva di Patrimonio netto apposita-

211. Solo per l'MBO 2021 gli anni di pro-rata sono 4, anche se per il quarto anno è previsto solo un pagamento *cash*.

1037

mente creata per circa 0,5 milioni di euro ed una passività per circa 0,7 milioni di euro. La riserva di Patrimonio netto si è ridotta di circa 0,2 milioni di euro per effetto della consegna di azioni proprie precedentemente acquistate.

Pagamenti per la conclusione del rapporto

I compensi legati alla conclusione anticipata del rapporto di lavoro per il personale *Risk Takers* del Patrimonio BancoPosta sono corrisposti secondo le modalità previste per la remunerazione variabile a Breve Termine (MBO 2017) per quanto attiene le modalità di differimento, il pagamento in strumenti finanziari e la verifica dei parametri minimi regolamentari di patrimonializzazione e di liquidità del Patrimonio BancoPosta.

Al 31 dicembre 2021 il numero di *Phantom Stock* in essere è di 62.376 unità. Nel corso dell'esercizio è stato rilevato un costo pari a circa 0,4 milioni di euro, sono stati effettuati pagamenti per 0,6 milioni di euro e la passività iscritta è *pari a circa* 0,7 milioni di euro.

Perimetro di consolidamento e dati salienti delle partecipazioni

Il dettaglio è il seguente:

Perimetro di consolidamento

Denominazione (migliaia di euro)	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Società controllante	% di possesso	% complessiva Gruppo
CONTROLLANTE:						
Poste Italiane S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	1.306.110			
SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE:						
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	Roma (Italia)	Euro	12.000	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A.	Roma (Italia)	Euro	516	Poste Italiane S.p.A.	51,00%	100,00%
				SDA Express Courier S.p.A.	19,00%	
				Poste Air Cargo S.r.l.	5,00%	
				Postel S.p.A.	15,00%	
				Poste Assicura S.p.A. Nexive	5,00%	
				Network S.r.l.	5,00%	
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile S.c.p.A.	Roma (Italia)	Euro	120	Poste Italiane S.p.A.	51,00%	100,00%
				PostePay S.p.A.	49,00%	
Consorzio PosteMotori	Roma (Italia)	Euro	120	Poste Italiane S.p.A.	58,12%	80,75%
				Postel S.p.A.	22,63%	
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	103.200	Poste Italiane S.p.A.	55,00%	100,00%
				Poste Vita S.p.A.	45,00%	
MLK Deliveries S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	333	Poste Italiane S.p.A.	70,00%	70,00%
					30,00%	
Nexive Network S.r.l.*	Roma (Italia)	Euro	50	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Nexive Scarl*	Milano (Italia)	Euro	28	Poste Italiane S.p.A.	82,14%	82,14%
PatentiViaPoste ScpA	Milano (Italia)	Euro	120	Poste Italiane S.p.A.	69,65%	86,86%
				Postel S.p.A.	17,21%	
Poste Air Cargo S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	1.000	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Poste Assicura S.p.A.*	Roma (Italia)	Euro	25.000	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Poste Insurance Broker S.r.l.**	Roma (Italia)	Euro	600	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%

1038

PostePay S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	7.561	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Poste Vita S.p.A.*	Roma (Italia)	Euro	1.216.608	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Poste Welfare Servizi S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	16	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Postel S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	20.400	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
PSIA S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	10	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
SDA Express Courier S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	5.000	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Sengi Express Limited*	Hong Kong (Cina)	HKD	5.000	Poste Italiane S.p.A.	40,00%***	40,00%***
Sengi Express Guangzhou Limited*	Guangzhou (Cina)	CNY	5.000	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	40,00%
sennder Italia S.r.l.	Milano (Italia)	Euro	43	Poste Italiane S.p.A. sennder Italia S.r.l.	70,00% 30,00%	70,00%
SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:						
Controllate:						
Address Software S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	10	Postel S.p.A.	51,00%	51,00%
Indabox S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	50	MLK Deliveries S.p.A.	100,00%	70,00%
Kipoint S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	500	SDA Express Courier S.p.A.	100,00%	100,00%
Collegate:						
Anima Holding S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	7.292	Poste Italiane S.p.A.	10,35%	10,35%
Conio Inc.	San Francisco (USA)	USD	13.355	Poste Italiane S.p.A.	16,48%	16,48%
Conio S.r.l.	Milano (Italia)	Euro	15	Conio Inc.	100,00%	16,48%
Financit S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	14.950	Poste Italiane S.p.A.	40,00%	40,00%
ItaliaCamp S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	155	Poste Italiane S.p.A.	19,40%	19,40%
Replica SIM S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	10.500	Poste Italiane S.p.A.	45,00%	45,00%

* Per tali società i dati indicati sono elaborati in conformità ai princìpi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nei bilanci di esercizio redatti in conformità al codice civile e ai princìpi contabili italiani.

** Poste Assicura ha approvato la proposta di rafforzamento patrimoniale di Poste Insurance Broker per un ammontare di 0,9 milioni di euro, a copertura delle perdite accertate garantendo contestualmente il rafforzamento patrimoniale e la continuità aziendale della controllata.

*** Con riferimento al capitale volante la percentuale di Poste Italiane S.p.A. è pari al 51%.

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto e dei dati patrimoniali ed economici

Denominazione (sede sociale) (migliaia di euro)	Natura del rapporto	Valore a Stato Patrimoniale	Quota % posseduta	Attività	Passività	Patrimonio netto	Ricavi e proventi	Risultato dell'esercizio
Address Software S.r.l. (Roma)	Controllata	457	51,00%	1.489	592	897	1.189	167
Anima Holding S.p.A. (Milano) (a)	Collegata	226.339	10,35%	2.657.844	1.244.661	1.413.183	909.739*	176.295
Conio Inc. (San Francisco) (b)	Collegata	701	16,48%	13.740	3.159	10.581	-	(720)
Financit S.p.A. (Roma)	Collegata	37.522	40,00%	1.259.129	1.209.112	50.017	74.119	19.200
Indabox S.r.l. (Roma)	Controllata	412	70,00%	512	197	315	465	2
ItaliaCamp S.r.l. (Roma) (c)	Collegata	142	19,40%	4.616	2.018	2.598	2.332	6
Kipoint S.p.A. (Roma)	Controllata	2.006	100,00%	4.289	2.283	2.006	3.795	530
Replica SIM S.p.A. (Milano)	Collegata	9.892	45,00%	12.985	2.314	10.671	4.275	(291)
Altra collegata del gruppo SDA (d)	Collegate	4						

a. Dati dell'ultimo resoconto intermedio di gestione consolidato approvato dal CdA della società al 30.09.2021.
b. I valori di Stato Patrimoniale includono anche la valutazione della società Conio S.r.l. posseduta al 100% da Conio Inc.
c. Dati dell'ultimo bilancio approvato dal CDA della società al 31.12.2020.
d. Si riferisce alla società Speedy Express Courier S.r.l. in liquidazione.
* Il valore comprende l'importo delle commissioni attive e degli interessi attivi e proventi assimilati.

Informativa ai sensi della Legge 124/2017

Si forniscono di seguito le informazioni richieste dalla Legge n.124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 129.

Le informazioni vengono rese in migliaia di euro e secondo il criterio della cassa, con indicazione della società del Gruppo che ha ricevuto e/o erogato il beneficio. Inoltre, tenuto conto dei numerosi dubbi interpretativi, la rendicontazione di seguito è resa sulla scorta della miglior interpretazione della norma ad oggi possibile anche alla luce degli orientamenti forniti da Assonime con Circolare n. 5 del 22 febbraio 2019.

Società del Gruppo (migliaia di euro)	Soggetto erogante/beneficiario	Causale	Importo corrisposto
Erogazioni corrisposte			
Poste Italiane	Fondazione Intercultura Onlus	Erogazione liberale	115
Poste Italiane	Caritas italiana	Erogazione liberale	66
Poste Italiane	Fondazione nuovo millennio scuola politica	Erogazione liberale	25
Poste Italiane	Fondazione comunita Domenico Tardini	Erogazione liberale	24
Poste Italiane	Comunità di Sant Egidio acap Onlus	Erogazione liberale	20
Poste Italiane	Comunità di San Patrignano	Erogazione liberale	20
Poste Italiane	Fondazione Don Gino Rigoldi	Erogazione liberale	15
Poste Italiane	Fondazione Ospedale Meyer	Erogazione liberale	15
Poste Italiane	Fondazione Poste Insieme Onlus	Erogazione liberale	10
Poste Italiane	Associazione Andrea Tudisco Onlus	Erogazione liberale	10
Poste Italiane	Fondazione centesimus annus pro pontefice	Erogazione liberale	10
Poste Italiane	Fondazione Bambino Gesù	Erogazione liberale	10
Poste Italiane	Canovalandia	Erogazione liberale	10
Poste Vita	Poste Insieme Onlus	Erogazione liberale	10
PostePay	Poste Insieme Onlus	Erogazione liberale	10
Totale			**370**

Risparmio postale

Il Risparmio postale raccolto dalla Capogruppo in nome e per conto di Cassa Depositi e Prestiti è rappresentato di seguito, suddiviso per forma tecnica. Gli importi sono comprensivi degli interessi maturati, non ancora liquidati.

Risparmio postale

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Libretti di deposito	99.254	103.715
Buoni Fruttiferi Postali	235.625	231.417
Cassa Depositi e Prestiti	185.016	173.584
Ministero dell'Economia e delle Finanze	50.609	57.833
Totale	**334.879**	**335.132**

Informazioni relative ai patrimoni gestiti

L'ammontare dei patrimoni gestiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, costituito dal *fair value* delle quote valorizzate all'ultimo giorno utile dell'esercizio, al 31 dicembre 2021 è di 12.562 milioni di euro (10.063 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Impegni

Gli Impegni del Gruppo sono dettagliati nella tabella che segue.

Impegni

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Contratti di *leasing*	28	26
Contratti per acquisto di Immobili, impianti e macchinari	92	45
Contratti per acquisto di Attività immateriali	20	29
Totale	**140**	**100**

Al 31 dicembre 2021, la voce Contratti di *leasing* accoglie impegni non rientranti in ambito IFRS 16 – *Leasing*.

Inoltre, al 31 dicembre 2021, la società EGI S.p.A. avendo cessato sostanzialmente le attività di grossista elettrico, non rileva acquisti di energia elettrica sui mercati a termine regolamentati.

Gli Impegni di Poste Italiane S.p.A., sono dettagliati nella tabella che segue.

Impegni

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2021	*di cui verso Società del Gruppo*	31.12.2020	*di cui verso Società del Gruppo*
Contratti di *leasing*	27	-	26	*2*
Contratti per acquisto di Immobili, impianti e macchinari	93	1	106	*1*
Contratti per acquisto di Attività immateriali	20	-	29	-
Totale	**140**	**1**	**161**	***3***

Al 31 dicembre 2021, la voce Contratti di *leasing* accoglie impegni non rientranti in ambito IFRS 16 – *Leasing*.

Garanzie

Le Garanzie personali in essere per le quali esiste un impegno, rispettivamente del Gruppo e di Poste Italiane S.p.A. sono le seguenti:

Garanzie

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Fidejussioni e altre garanzie rilasciate:		
da Istituti di credito/Assicurazioni nell'interesse di imprese del Gruppo a favore di terzi	447	391
dal Gruppo nel proprio interesse a favore di terzi	55	55
Totale	**502**	**446**

Garanzie

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Fidejussioni e altre garanzie rilasciate:		
rilasciate da Istituti di credito nell'interesse di Poste Italiane S.p.A. a favore di terzi	350	295
rilasciate da Poste Italiane S.p.A. nell'interesse di imprese controllate a favore di terzi	37	57
lettere di *patronage* rilasciate da Poste Italiane S.p.A. nell'interesse di imprese controllate	55	55
Totale	**442**	**407**

1042

Beni di terzi

I Beni di terzi del Gruppo comprendono, oltre quanto dettagliato nella seguente tabella per la Capogruppo, materiale per l'emergenza Covid nell'ambito della commessa con la Protezione Civile per circa 1,5 miliardi di euro, detenuti nei magazzini della controllata SDA Express Courier S.p.A..

Beni di terzi

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Titoli obbligazionari sottoscritti dalla clientela c/o istituti di credito terzi	1.799	2.592
Totale	**1.799**	**2.592**

Ad integrazione di quanto sopra esposto, al 31 dicembre 2021 Poste Italiane S.p.A. detiene ulteriori 2 milioni di euro di Beni di società del gruppo.

Attività in corso di rendicontazione

Al 31 dicembre 2021, la Capogruppo ha pagato titoli di spesa del Ministero della Giustizia per 97 milioni di euro per i quali Poste Italiane S.p.A., nel rispetto della Convenzione Poste Italiane - MEF, ha già ottenuto la regolazione finanziaria da parte della Tesoreria dello Stato, ma è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero della Giustizia.

1043

Compensi alla Società di Revisione ai sensi dell'art.149 *duodecies* del "Regolamento emittenti CONSOB"

I corrispettivi[212] per l'esercizio 2021, riconosciuti alla società di revisione della Capogruppo Deloitte & Touche e alle entità appartenenti alla sua rete, sono riepilogati, secondo quanto indicato dall'art. 149 *duodecies* del "Regolamento Emittenti CONSOB", nella tabella che segue:

Informazioni relative ai compensi alla Società di revisione

Tipologia di Servizi (migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Onorari Esercizio 2021
Poste Italiane S.p.A.		
Servizi di revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	1.159
Servizi di revisione contabile	Rete Deloitte & Touche	-
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	588
Servizi di attestazione	Rete Deloitte & Touche	-
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	17
Altri servizi	Rete Deloitte & Touche	65
Società controllate da Poste Italiane S.p.A.		
Servizi di revisione contabile*	Deloitte & Touche S.p.A.	1.629
Servizi di revisione contabile	Rete Deloitte & Touche	54
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	622
Servizi di attestazione	Rete Deloitte & Touche	-
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	-
Altri servizi	Rete Deloitte & Touche	-
Totale		**4.134**

* Sono inclusi i costi per la revisione dei fondi amministrati da BPF SGR a carico dei risparmiatori per un compenso complessivo di 214 migliaia di euro assestati al 100%.

212. I compensi per i servizi di revisione contabile sono rilevati nell'esercizio a cui si riferisce il bilancio oggetto di revisione. Eventuali servizi di attestazione riferiti a risultanze contabili antecedenti alla data di chiusura del bilancio di esercizio sono rilevati per competenza, successivamente al conferimento dell'incarico, nell'esercizio in cui i servizi sono resi, in base alla percentuale di completamento.

1044



14

RENDICONTO SEPARATO DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA

AL 31 DICEMBRE 2021

14.

RENDICONTO SEPARATO DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA

AL 31 DICEMBRE 2021

Contenuti

Schemi di Bilancio 784

Stato patrimoniale 784

Conto economico 786

Prospetto della redditività complessiva 787

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto 788

Rendiconto finanziario 790

Nota integrativa 792

Parte A – Politiche contabili 792

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale 815

Parte C – Informazioni sul Conto economico 841

Parte D – Redditività complessiva 854

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 855

Parte F – Informazioni sul Patrimonio 906

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 910

Parte H – Operazioni con parti correlate 910

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 915

Parte L – Informativa di settore 919

Parte M – Informativa sul *leasing* 920

Schemi di Bilancio

Stato patrimoniale

Voci dell'Attivo (dati in euro)		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	7.680.326.129	6.408.027.698
20.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico	38.871.402	72.352.360
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*38.871.402*	*72.352.360*
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	37.626.169.600	42.638.326.216
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.733.427.641	52.024.421.464
	a) crediti verso banche	*3.378.615.492*	*6.340.389.365*
	b) crediti verso clientela	*50.354.812.149*	*45.684.032.099*
50.	Derivati di copertura	873.376.627	78.244.095
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	-	-
80.	Attività materiali	-	-
90.	Attività immateriali	-	-
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	282.549.035	129.633.285
	a) correnti	-	-
	b) anticipate	*282.549.035*	*129.633.285*
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120.	Altre attività	8.837.599.833	2.629.878.491
	Totale dell'Attivo	**109.072.320.267**	**103.980.883.609**

1049

Stato patrimoniale

Voci del Passivo e del Patrimonio netto (dati in euro)		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	95.798.713.409	86.109.541.953
	a) debiti verso banche	*10.700.636.405*	*10.814.911.214*
	b) debiti verso clientela	*85.098.077.004*	*75.294.630.739*
	c) titoli in circolazione	-	-
20.	Passività finanziarie di negoziazione	2.633.070	19.813.389
30.	Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	-
40.	Derivati di copertura	5.460.693.418	8.243.169.397
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	670.198.017	978.664.314
	a) correnti	-	-
	b) differite	*670.198.017*	*978.664.314*
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	2.535.136.332	3.153.666.722
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.704.777	2.869.309
100.	Fondi per rischi e oneri	229.066.582	213.498.475
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	*229.066.582*	*213.498.475*
110.	Riserve da valutazione	1.117.995.952	2.278.282.242
120.	Azioni rimborsabili	-	-
130.	Strumenti di capitale	350.000.000	-
140.	Riserve	2.396.824.468	2.352.582.101
150.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
160.	Capitale	-	-
170.	Azioni proprie (-)	-	-
180.	Utile/(Perdita) d'esercizio (+/-)	508.354.242	628.795.707
	Totale del Passivo e del Patrimonio netto	**109.072.320.267**	**103.980.883.609**

1050

Conto economico

Voci (dati in euro)		Esercizio 2021	Esercizio 2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.532.606.306	1.586.562.357
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*1.532.606.306*	*1.586.562.357*
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(91.396.159)	(89.265.394)
30.	**Margine di interesse**	**1.441.210.147**	**1.497.296.963**
40.	Commissioni attive	3.588.811.008	3.582.077.042
50.	Commissioni passive	(267.375.205)	(291.797.838)
60.	**Commissioni nette**	**3.321.435.803**	**3.290.279.204**
70.	Dividendi e proventi simili	424.218	406.922
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.020.324)	6.530.477
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	5.102.964	(2.146.775)
100.	Utili/(Perdite) da cessione o riacquisto di:	406.995.968	365.352.304
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(94.826.393)*	*63.032.233*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*501.822.361*	*302.320.071*
	c) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico	7.297.977	1.700.378
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*7.297.977*	*1.700.378*
120.	**Margine di intermediazione**	**5.180.446.753**	**5.159.419.473**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	3.853.315	(22.043.396)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(1.994.491)*	*(15.818.813)*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*5.847.806*	*(6.224.583)*
140.	Utili/(Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**5.184.300.068**	**5.137.376.077**
160.	Spese amministrative:	(4.446.377.277)	(4.443.831.906)
	a) spese per il personale	*(33.417.194)*	*(33.902.283)*
	b) altre spese amministrative	*(4.412.960.083)*	*(4.409.929.623)*
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(48.261.096)	69.288.109
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) altri accantonamenti netti	*(48.261.096)*	*69.288.109*
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-	-
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
200.	Altri oneri/proventi di gestione	7.855.729	66.599.191
210.	**Costi operativi**	**(4.486.782.644)**	**(4.307.944.606)**
220.	Utili/(Perdite) delle partecipazioni	-	-
230.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	-	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250.	Utili/(Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260.	**Utile/(Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**697.517.424**	**829.431.471**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(189.163.182)	(200.635.764)
280.	**Utile/(Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**508.354.242**	**628.795.707**
290.	Utile/(Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	**Utile/(Perdita) d'esercizio**	**508.354.242**	**628.795.707**

1051

Prospetto della redditività complessiva

Voci (dati in euro)		Esercizio 2021	Esercizio 2020
10.	**Utile/(Perdita) d'esercizio**	**508.354.242**	**628.795.707**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a Conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(105.828)	(105.516)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a Conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	(133.986.689)	(17.062.553)
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(1.026.193.773)	1.212.304.116
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(1.160.286.290)**	**1.195.136.047**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**(651.932.048)**	**1.823.931.754**

1052

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

	31 dicembre 2021									
	Capitale		Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile/(Perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
(dati in euro)	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre*					
Esistenze al 31.12.2020	-	-	-	**1.142.026.750**	**1.210.555.351**	**2.278.282.242**	-	-	**628.795.707**	**5.259.660.050**
Modifica saldi apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenze al 01.01.2021	-	-	-	**1.142.026.750**	**1.210.555.351**	**2.278.282.242**	-	-	**628.795.707**	**5.259.660.050**
Allocazione risultato esercizio precedente	-	-	-	**50.000.000**	-	-	-	-	**(628.795.707)**	**(578.795.707)**
Riserve	-	-	-	50.000.000	-	-	-	-	(50.000.000)	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(578.795.707)	(578.795.707)
Variazioni dell'esercizio	-	-	-	**(6.231.582)**	**473.949**	**(1.160.286.290)**	**350.000.000**	-	**508.354.242**	**(307.689.681)**
Variazioni di riserve	-	-	-	(6.231.582)	473.949	-	-	-	-	(5.757.633)
Operazioni sul Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	350.000.000	-	-	350.000.000
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	350.000.000	-	-	350.000.000
Derivati su proprie azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stock options	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva esercizio 2021	-	-	-	-	-	(1.160.286.290)	-	-	508.354.242	(651.932.048)
Patrimonio netto al 31.12.2021	-	-	-	**1.185.795.168**	**1.211.029.300**	**1.117.995.952**	**350.000.000**	-	**508.354.242**	**4.373.174.662**

* La voce rappresenta la Riserva per il Patrimonio BancoPosta per 1.210 milioni di euro ed inoltre accoglie la Riserva per i Piani di incentivazione per 1 milione di euro.

1053

31 dicembre 2020

(dati in euro)	Capitale: azioni ordinarie	Capitale: altre azioni	Sovrapprezzi di emissione	Riserve: di utili	Riserve: altre**	Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile/(Perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
Esistenze al 31.12.2019	**-**	**-**	**-**	**1.057.026.750**	**1.210.088.390**	**1.083.146.195**	**-**	**-**	**610.685.913**	**3.960.947.248**
Modifica saldi apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenze al 01.01.2020	**-**	**-**	**-**	**1.057.026.750**	**1.210.088.390**	**1.083.146.195**	**-**	**-**	**610.685.913**	**3.960.947.248**
Allocazione risultato esercizio precedente	**-**	**-**	**-**	**85.000.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(610.685.913)**	**(525.685.913)**
Riserve	-	-	-	85.000.000	-	-	-	-	(85.000.000)	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(525.685.913)	(525.685.913)
Variazioni dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**466.961**	**1.195.136.047**	**-**	**-**	**628.795.707**	**1.824.398.715**
Variazioni di riserve	-	-	-	-	466.961	-	-	-	-	466.961
Operazioni sul Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati su proprie azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stock options	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva esercizio 2020	-	-	-	-	-	1.195.136.047	-	-	628.795.707	1.823.931.754
Patrimonio netto al 31.12.2020	**-**	**-**	**-**	**1.142.026.750**	**1.210.555.351**	**2.278.282.242**	**-**	**-**	**628.795.707**	**5.259.660.050**

** La voce rappresenta la Riserva per il Patrimonio BancoPosta per 1.210 milioni di euro ed inoltre accoglie la Riserva per i Piani di incentivazione per 0,6 milioni di euro.

In data 30 giugno 2021 si è proceduto ad un apporto di mezzi patrimoniali a favore del Patrimonio BancoPosta, attraverso la concessione di un finanziamento subordinato perpetuo con periodo di *non-call* di 8 anni, per 350 milioni di euro, a termini e condizioni che ne consentano la computazione come capitale aggiuntivo di classe 1 ("*Additional Tier* 1" di seguito "AT1"), finalizzato a rafforzarne il *Leverage Ratio*.

Le cedole corrisposte, pari a 6 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale, sono imputate a decremento delle Riserve di utili.

1054

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

(dati in euro)		Esercizio 2021	Esercizio 2020
A.	**ATTIVITÀ OPERATIVA**		
1.	**Gestione**	**465.820.695**	**689.520.140**
	- risultato d'esercizio (+/-)	508.354.242	628.795.707
	- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/ passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico (-/+)	(3.691.029)	8.809.605
	- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(5.102.964)	2.146.775
	- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(3.853.315)	22.043.397
	- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	-	-
	- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-)	49.050.911	(53.807.805)
	- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	189.163.183	200.577.777
	- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
	- altri aggiustamenti (+/-)	(268.100.333)	(119.045.316)
2.	**Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie**	**(6.489.961.884)**	**(13.224.843.763)**
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	- attività finanziarie designate al *fair value*	-	-
	- altre attività obbligatoriamente valutate al *fair value*	40.778.935	9.483
	- attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	2.808.435.820	(2.342.172.617)
	- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.241.086.579)	(10.683.285.823)
	- altre attività	(6.098.090.060)	(199.394.806)
3.	**Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie**	**7.532.044.970**	**15.156.757.443**
	- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.692.424.923	15.730.722.989
	- passività finanziarie di negoziazione	(22.274.052)	-
	- passività finanziarie designate al *fair value*	-	-
	- altre passività	(2.138.105.901)	(573.965.546)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		**1.507.903.781**	**2.621.433.820**
B.	**ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO**		
1.	**Liquidità generata da**	-	-
	- vendite di partecipazioni	-	-
	- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
	- vendite di attività materiali	-	-
	- vendite di attività immateriali	-	-
	- vendite di rami d'azienda	-	-
2.	**Liquidità assorbita da**	-	-
	- acquisti di partecipazioni	-	-
	- acquisti di attività materiali	-	-
	- acquisti di attività immateriali	-	-
	- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento			
C.	**ATTIVITÀ DI PROVVISTA**		
	- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
	- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	350.000.000	-
	- distribuzione dividendi e altre finalità	(586.993.882)	(525.685.913)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		**(236.993.882)**	**(525.685.913)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		**1.270.909.899**	**2.095.747.907**

LEGENDA:
(+) generata
(-) assorbita

1055

Riconciliazione

Voci di bilancio (dati in euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.408.027.698	4.317.637.719
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.270.909.899	2.095.747.907
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	1.388.532	(5.357.928)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**7.680.326.129**	**6.408.027.698**

1056

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai princìpi contabili internazionali

Il presente Rendiconto separato BancoPosta è conforme ai princípi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE in vigore al 31 dicembre 2021, relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe.

Princìpi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2021 e di prossima applicazione

L'informativa al riguardo è riportata nel paragrafo 2.5 – *Princìpi contabili e interpretazioni di nuova e di prossima applicazione* – della presente sezione – *I bilanci di Poste Italiane* – della Relazione finanziaria annuale.

1057

Sezione 2 – Princìpi generali di redazione

Il Rendiconto separato è redatto in coerenza con quanto previsto dal settimo aggiornamento della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" (in vigore a partire dal 31 dicembre 2021), nonché della Comunicazione della Banca d'Italia del 21 dicembre 2021 "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia", ove applicabili, ed è elaborato ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 2447-*septies* comma 2 del Codice Civile. In data 27 maggio 2014, la Banca d'Italia ha emanato specifiche Disposizioni di Vigilanza per il Patrimonio BancoPosta (Circ. n. 285/2013, Parte Quarta, Capitolo 1) che, nel tener conto delle peculiarità organizzative e operative del Patrimonio, definiscono un regime di vigilanza prudenziale analogo a quello delle banche, disciplinando, altresì, gli istituti di adeguatezza patrimoniale e contenimento dei rischi. Il Rendiconto separato riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è redatto in unità di euro e senza cifre decimali ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. Gli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico e della Redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri) e da sottovoci (contrassegnate da lettere). Per completezza espositiva negli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico e nel Prospetto della redditività complessiva sono indicate anche le voci che non presentano importi. Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto[213]. Tutti i valori indicati in Nota integrativa sono espressi in milioni di euro; inoltre le tabelle che non presentano importi non sono riportate.

I Princìpi contabili e i criteri di rilevazione, valutazione e classificazione adottati nel presente Rendiconto sono uniformi a quelli di predisposizione del Rendiconto separato al 31 dicembre 2020 ad eccezione di quanto concerne la classificazione dei crediti a vista verso banche e Banche Centrali (riclassificati nella Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide), nonché del dettaglio informativo sulle commissioni attive e passive, modificati a seguito dell'entrata in vigore del settimo aggiornamento della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. Al fine di consentire un confronto omogeneo con i dati relativi all'esercizio 2020, si è proceduto alla riclassifica di taluni dati e note di dettaglio dell'esercizio di comparazione.

Il Rendiconto separato è parte integrante del Bilancio d'esercizio di Poste Italiane S.p.A. ed è redatto nel presupposto della continuità aziendale in quanto non sussistono incertezze circa la capacità del Patrimonio BancoPosta di proseguire la propria attività nel prevedibile futuro. Le società del Gruppo Poste e conseguentemente il Patrimonio BancoPosta, come entità in funzionamento, redigono il bilancio nel presupposto della continuità aziendale, anche tenuto conto delle prospettive economico finanziarie del Gruppo desunte dal piano strategico "2024 *Sustain & Innovate*" approvato il 18 Marzo 2021 e dei relativi aggiornamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione il 22 marzo 2022.

I Princìpi contabili adottati, identici a quelli utilizzati per la redazione del bilancio di Poste Italiane S.p.A., sono descritti nella presente Parte A del Rendiconto separato e riflettono la piena operatività del Patrimonio BancoPosta.

L'informativa fornita nel presente Rendiconto separato è conforme, per quanto applicabile, agli orientamenti e raccomandazioni degli organismi regolamentari e di vigilanza europei e degli *standard setter* (EBA, BCE e IFRS *Foundation*) pubblicate nel corso degli esercizi 2020 e 2021 al fine di fornire una linea guida nel contesto economico attuale, influenzato dalla pandemia ancora in corso.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Ai fini della redazione dei bilanci al 31 dicembre 2021, il conflitto tra Russia e Ucraina, ai sensi dello IAS 10 – *Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento*, si configura come un evento successivo *non-adjusting* in quanto relativo a condizioni verificatesi dopo la data di bilancio. Tali condizioni non sono state pertanto riflesse nelle valutazioni di bilancio, ma sono state considerate ai fini della stesura dell'informativa sugli eventi successivi.

Ciò premesso, al fine di vagliare gli impatti del conflitto per il Gruppo si è proceduto a una valutazione in merito agli impatti correnti e potenziali futuri e delle sanzioni emanate alla Russia da parte di autorità statali e sovranazionali, sulle attività, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo in considerazione delle evidenze disponibili e degli scenari configurabili alla data di predisposizione del seguente bilancio.

Gli impatti potenziali, pur allo stato aleatori e incerti anche in relazione alla pressione sull'inflazione sospinta dai forti rincari dell'energia e delle materie prime, appaiono contenuti in relazione al fatto che le attività operative del Gruppo sono pressoché interamente collocate all'interno del territorio nazionale e senza dipendenze della catena del valore con i paesi coinvolti.

213. In base al metodo indiretto, il flusso finanziario netto derivante dall'attività operativa è determinato rettificando l'utile o la perdita d'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

1058

Sezione 4 – Altri aspetti

4.1 Rapporti intergestori

Al 31 dicembre 2021 i rapporti intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e le funzioni di Poste Italiane S.p.A. in esso non comprese (c.d. rapporti intergestori) sono rappresentati nello Stato patrimoniale come segue:

milioni di euro		31.12.2021	*di cui rapporti intergestori*	31.12.2020	*di cui rapporti intergestori*
	Voci dell'Attivo				
10.	Cassa e disponibilità liquide	7.680	-	6.408	-
20.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico	39	-	72	-
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*39*	-	*72*	-
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	37.626	-	42.638	-
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.733	*179*	52.024	*902*
	a) crediti verso banche	*3.379*	-	*6.340*	-
	b) crediti verso clientela	*50.354*	*179*	*45.684*	*902*
50.	Derivati di copertura	873	-	78	-
100.	Attività fiscali	283	-	130	-
120.	Altre attività	8.838	*75*	2.631	*22*
	A Totale dell'Attivo	**109.072**	***254***	**103.981**	***924***
	Voci del Passivo e del Patrimonio netto				
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	95.798	*172*	86.110	*140*
	a) debiti verso banche	*10.700*	-	*10.815*	-
	b) debiti verso clientela	*85.098*	*172*	*75.295*	*140*
	c) titoli in circolazione	-	-	-	-
20.	Passività finanziarie di negoziazione	3	-	20	-
40.	Derivati di copertura	5.461	-	8.243	-
60.	Passività fiscali	670	-	979	-
80.	Altre passività	2.535	*4*	3.153	*491*
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3	-	3	-
100.	Fondi per rischi e oneri	229	-	213	-
110.	Riserve da valutazione	1.118	-	2.278	-
130.	Strumenti di capitale	350	-	-	-
140.	Riserve	2.397	-	2.353	-
180.	Utile/(Perdita) d'esercizio (+/-)	508	-	629	-
	B Totale del Passivo e del Patrimonio netto	**109.072**	***176***	**103.981**	***631***
	A-B Saldo dei rapporti intergestori		***78***		***293***

1059

Le attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane S.p.A. a favore della gestione del Patrimonio BancoPosta sono disciplinate dall'apposito *Regolamento del Processo di Affidamento e di Esternalizzazione del Patrimonio BancoPosta*, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A.[214].

Tale Regolamento, in esecuzione di quanto previsto nel *Regolamento Patrimonio destinato*, disciplina e formalizza il processo di affidamento di Funzioni Aziendali di BancoPosta a Poste Italiane in conformità con la normativa di riferimento, identificando le fasi operative, i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle Funzioni Aziendali a vario titolo coinvolte. I criteri e le modalità di contribuzione contenuti nel Regolamento sono declinati in maniera puntuale in appositi Disciplinari Esecutivi, definiti tra BancoPosta e le altre funzioni di Poste Italiane S.p.A.. I Disciplinari Esecutivi stabiliscono, tra l'altro, i livelli di servizio e i prezzi di trasferimento e acquisiscono efficacia, come stabilito dal Regolamento, dopo un processo autorizzativo che coinvolge le Funzioni interessate, l'Amministratore Delegato e, quando previsto, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A.. Qualora BancoPosta intenda affidare a Poste Italiane S.p.A., in tutto o in parte, tramite Disciplinari Esecutivi, lo svolgimento di funzioni importanti o attività di controllo, ne deve dare comunicazione preventiva alla Banca d'Italia. Ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 285, del 17 dicembre 2013, Parte Quarta, il Collegio Sindacale verifica con cadenza almeno semestrale l'adeguatezza dei criteri adottati, il rispetto delle norme e delle disposizioni di vigilanza.

La valorizzazione del suddetto modello di funzionamento, in coerenza con l'esercizio 2020, è effettuata mediante l'utilizzo di prezzi di trasferimento. A tal riguardo, i prezzi di trasferimento, comprensivi di commissioni e ogni altra forma di compenso dovuta, sono determinati sulla base dei prezzi e delle tariffe praticate sul mercato per funzioni coincidenti o similari, individuati, ove possibile, attraverso opportune analisi di *benchmark*. In presenza di specificità e/o caratteristiche tipiche della struttura di Poste Italiane che non consentono di utilizzare un prezzo di mercato comparabile, si utilizza il criterio basato sui costi, supportato da analisi di *benchmark* volte a verificare l'adeguatezza dell'apporto stimato. In tal caso, è prevista l'applicazione di un adeguato *mark-up*, definito sulla base di opportune analisi condotte su soggetti comparabili. Il corrispettivo di ciascun Disciplinare può essere, inoltre, ridotto in presenza di perdite operative connesse alle attività affidate, ovvero in caso di applicazione di penali per il mancato raggiungimento di determinati livelli di servizio misurati da specifici indicatori di *performance*. I Disciplinari in vigore sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2021, con validità prevista fino al 31 dicembre 2022.I prezzi di trasferimento, definiti all'interno dei Disciplinari, possono comunque essere rivisitati annualmente in occasione del processo di pianificazione e *budget*.

Il Collegio Sindacale, ai fini della vigilanza sulla separazione contabile, nel corso del 2021 ha effettuato le verifiche di competenza in n. 2 riunioni, dando evidenza degli esiti nell'ambito della propria Relazione annuale agli azionisti al 31 dicembre 2021.

4.3 Principali procedimenti e rapporti con le Autorità

Rapporti con le Autorità

Agcm

In data 9 marzo 2015, è stato avviato nei confronti di Poste Italiane, con riferimento al Patrimonio BancoPosta, un procedimento per presunta violazione degli artt. 20, 21 e 22 del Codice del Consumo, avente ad oggetto il "Libretto Smart". L'Autorità, in data 21 dicembre 2015, ha notificato a Poste Italiane il provvedimento finale in cui la condotta di Poste Italiane è stata ritenuta non corretta ed è stata irrogata una sanzione amministrativa di 0,54 milioni di euro, limitata a un decimo del valore massimo applicabile, tenuto conto dell'attenuante secondo cui Poste Italiane ha consentito l'effettiva fruizione del tasso premiale ai consumatori. Avverso suddetto provvedimento Poste Italiane ha depositato ricorso innanzi al TAR del Lazio che ha rinviato la causa al giudizio di merito con udienza fissata al 25 marzo 2022.

Banca d'Italia

In data 14 marzo 2022, Banca d'Italia ha avviato in Poste Italiane, con riferimento al Patrimonio BancoPosta, gli accertamenti ispettivi ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 385 del 1° settembre 1993 su tematiche inerenti il modello di *business*, i sistemi di governo e controllo e sul rischio tasso di interesse.

214. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2021 ha approvato l'aggiornamento del "Regolamento del Processo di Affidamento e di Esternalizzazione del Patrimonio BancoPosta", disciplinando e formalizzando sia il processo di affidamento di Funzioni Aziendali di BancoPosta a Poste Italiane sia quello di esternalizzazione a soggetti terzi all'organizzazione di Poste Italiane.

IVASS

Il 4 maggio 2021, a seguito di un incontro svoltosi il 12 aprile, con riferimento ai processi in essere a supporto della gestione delle polizze dormienti, l'IVASS ha trasmesso a Poste Vita e a Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta una comunicazione con cui ha richiesto la presentazione, entro 60 giorni, di un piano di azioni con le iniziative che le Società intendono adottare per migliorare i processi sopra richiamati. Su richiesta dell'Autorità, il relativo piano, accompagnato dalle valutazioni delle funzioni Compliance e Revisione Interna, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22 giugno 2021 ed inviato il 2 luglio 2021.

Dal 1° marzo al 18 giugno 2021, l'IVASS ha condotto degli accertamenti ispettivi mirati alla verifica del rispetto della normativa antiriciclaggio, congiuntamente, presso Poste Vita e Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta. Gli esiti dell'attività ispettiva hanno evidenziato un quadro di conformità complessivamente soddisfacente di processi e procedure finalizzati all'adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela e alla conseguente valutazione di rapporti ed operazioni anomale. Il giudizio è parzialmente favorevole, in quanto permangono carenze nell'adeguata verifica dei rapporti caratterizzati da più elevato rischio, per quanto riguarda, in particolare, la valutazione della coerenza delle operazioni con il profilo economico e patrimoniale del cliente, che non risulta supportata da documentazione atta a verificare le informazioni sull'origine dei fondi acquisite dalla rete; il sistema di profilazione non tiene conto di tutti i fattori di rischio richiamati dal Regolamento 44 del 2019 e di tutte le informazioni raccolte dal cliente.

Per le aree di miglioramento segnalate dall'Autorità, Poste Vita e Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta hanno definito opportune iniziative, che si prevede si concluderanno entro il primo semestre del 2022.

Altri procedimenti

Federconsumatori, con atto di citazione del 14 maggio 2021, ha avviato nei confronti di Poste Italiane, con riferimento al Patrimonio BancoPosta, un'azione di classe (c.d. "*class action*") ex art. 140-*bis* del Codice del Consumo, dinanzi al Tribunale di Roma. Il valore della controversia è ad oggi di circa 8,5 migliaia di euro.

Con l'atto di citazione in argomento, Federconsumatori contesta che la capitalizzazione degli interessi dei Buoni Fruttiferi Postali di durata trentennale (contraddistinti dalla serie "Q", emessi da Cassa Depositi e Prestiti dal 1986 al 1995, in forza del D.M. 13 giugno 1986 del Ministro del Tesoro che sono stati successivamente trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del Decreto MEF 5 dicembre 2003) sia effettuata annualmente al netto della ritenuta fiscale (oggi imposta sostitutiva), anziché al lordo, con l'effetto di riconoscere ai risparmiatori un rendimento inferiore a quello asseritamente dovuto.

Il 27 luglio 2021, Poste Italiane si è costituita in giudizio eccependo, in via preliminare, l'inammissibilità dell'azione di classe, per diversi motivi pregiudiziali nonché la prescrizione del diritto di credito vantato dagli attori e dai potenziali aderenti ed ha contestato nel merito la fondatezza della domanda proposta.

Il Tribunale di Roma, con ordinanza dell'11 gennaio 2022, ha ritenuto manifestamente infondata la domanda presentata da Federconsumatori riconoscendo, tra l'altro, il difetto di legittimazione passiva di Poste Italiane.

4.3 Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Per la descrizione dei principali rischi ed incertezze derivanti dal Covid-19, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo *Gestione dei rischi – La gestione del rischio Covid in Poste Italiane* della Relazione sulla gestione.

In particolare, con riferimento alla valutazione delle perdite attese delle attività finanziarie del Patrimonio BancoPosta, calcolate ai sensi dell'IFRS 9, si segnala che a seguito del miglioramento del contesto economico, gli scenari macroeconomici applicati nei modelli hanno determinato una diminuzione delle perdite attese per circa 13,7 milioni di euro riconducibili principalmente al portafoglio titoli e ai depositi presso il MEF.

Informazioni di maggior dettaglio sugli adeguamenti apportati ai modelli sono fornite nella Parte E – Rischio di credito.

1061

A.4 Eventi di rilievo intercorsi nell'esercizio

- **Acquisto di crediti d'imposta Legge n. 77/2020**

  Il 24 luglio 2021 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge n.106/2021 che ha introdotto la possibilità per il Patrimonio BancoPosta, nell'ambito del 50% della raccolta da clientela privata investibile in titoli garantiti dallo Stato Italiano, di impiegare fino al 30% di questa quota nell'acquisto di crediti d'imposta cedibili ai sensi del c.d. Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020 poi convertito con Legge n. 77/2020), ovvero in altri crediti d'imposta la cui cessione sia normativamente prevista. In relazione a quanto sopra, il Patrimonio BancoPosta, ha ampliato gli impieghi, mantenendo inalterato l'attuale modello operativo che non prevede l'assunzione di rischio creditizio.

- **Apporto di nuovi mezzi patrimoniali al Patrimonio BancoPosta**

  Poste Italiane S.p.A., con data regolamento 24 giugno 2021, ha collocato un'emissione obbligazionaria perpetua subordinata ibrida con periodo di *non-call* di 8 anni destinata ad investitori istituzionali. A seguito di tale emissione, in data 30 giugno 2021, si è proceduto ad un apporto di mezzi patrimoniali a favore del Patrimonio BancoPosta attraverso la concessione di un finanziamento subordinato perpetuo con periodo di *non-call* di 8 anni, per 350 milioni di euro, a termini e condizioni che ne consentano la computazione come capitale aggiuntivo di classe 1 ("*Additional Tier 1*" di seguito "AT1"), finalizzato a rafforzarne il *Leverage Ratio*.

- **Conferimento del "Ramo *Debit*" di BancoPosta nell'ambito dell'IMEL di PostePay S.p.A.**

  In data 28 maggio 2021 l'Assemblea straordinaria di Poste Italiane, a seguito dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa, ha approvato la rimozione del vincolo di destinazione del Patrimonio BancoPosta inerente alle attività, ai beni e ai rapporti giuridici che costituiscono il c.d. "Ramo *Debit*", con efficacia a decorrere dal 1° ottobre 2021. L'operazione è finalizzata al completamento del processo di accentramento della monetica sull'Istituto di Monetica Elettronica (IMEL) PostePay S.p.A..

A.5 Riforma degli indici di riferimento

Per l'analisi degli effetti della riforma degli indici di riferimento si rinvia all'informativa fornita nella Parte E.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di Bilancio

La numerazione dei seguenti paragrafi è quella prevista dalle istruzioni di cui alla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. I numeri non utilizzati si riferiscono a fattispecie non applicabili al presente Rendiconto separato.

1 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, tali attività finanziarie vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Le variazioni di *fair value* tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse nel Rendiconto separato.

b) criteri di classificazione

In questa voce sono classificate, in via residuale, le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Tale voce, in particolare, accoglie: a) le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine (negoziazione); b) le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, avvalendosi della *fair value option*; c) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni a Conto economico.

1062

All'interno di tale voce sono compresi:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un *business model "Other/Trading"* (non riconducibili quindi ai *business model "Hold to Collect"* e *"Hold to Collect and Sell"*) o che non superano il test SPPI[215];
- i titoli di capitale detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- contratti derivati, a eccezione di quelli designati come strumenti di copertura, che sono rappresentati come attività o passività detenute per la negoziazione a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati in fase di collateralizzazione, ove previsto contrattualmente.

c) criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Tali attività finanziarie sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita del Conto economico nella "Voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione" e nella "Voce 110 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico".

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi o il relativo controllo. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti.

2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, tali attività vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Le variazioni di *fair value* tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse nel Rendiconto separato.

b) criteri di classificazione

In questa voce sono classificate le attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*business model "Hold to Collect and Sell"* – HTCS) e i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (*SPPI*).

All'interno di tale voce sono compresi oltre ai titoli di debito che rispettano le caratteristiche di cui sopra, anche i titoli di capitale, che sarebbero altrimenti valutati al *fair value* rilevato a Conto economico, per i quali si è scelto irrevocabilmente di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti di Conto economico complessivo (*FVTOCI option*).

215. L'acronimo SPPI – *Solely Payments of Principal and Interest* definisce quelle attività finanziarie detenute esclusivamente con l'obiettivo della raccolta dei flussi finanziari contrattuali rappresentati unicamente da pagamenti, a determinate date, del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. L'SPPI test è volto alla verifica che le caratteristiche dello strumento finanziario siano coerenti con tale obiettivo.

c) criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività finanziarie, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione vengono rilevati nelle altre componenti di Conto economico complessivo fino a quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata, ad eccezione degli utili e delle perdite su cambi rilevati nel Conto Economico nella "Voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione". Quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente, gli utili o perdite cumulati precedentemente rilevati nelle altre componenti di Conto economico complessivo sono riclassificati nel Conto economico nella "Voce 100 – Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sono rilevati nel Conto economico nella "Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati".

Tali attività finanziarie sono oggetto di calcolo di perdite attese di valore, secondo quanto illustrato nella specifica sezione. Tali perdite attese di valore sono registrate a Conto economico nella "Voce 130 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" in contropartita alla "Voce 110 – Riserve da valutazione".

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente voce sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita alla "Voce 110 – Riserve da valutazione" non devono essere successivamente trasferiti a Conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente che è oggetto di rilevazione a Conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi o il relativo controllo. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti.

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato avviene (i) alla data di regolamento per i titoli di debito e per i crediti relativi a impieghi e (ii) alla data di prestazione del servizio per i crediti di funzionamento. All'atto della rilevazione iniziale, tali attività vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato per i titoli di debito o al valore contrattuale della prestazione per gli altri crediti. Le variazioni di *fair value* tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse nel Rendiconto separato.

b) criteri di classificazione

In questa voce sono classificate le attività finanziarie possedute nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model "Hold to Collect" – HTC*) rappresentati unicamente da pagamenti, a determinate date, del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (*SPPI*). Il modello di *business* all'interno del quale tali attività finanziarie sono classificate consente la possibilità di effettuare vendite; se le vendite non sono occasionali e non sono irrilevanti in termini di valore è necessario valutare la coerenza con il *business model* HTC.

All'interno di tale voce sono compresi prevalentemente, oltre ai titoli di debito che rispettano le caratteristiche di cui sopra, gli impieghi su depositi presso il MEF e i crediti di funzionamento di natura commerciale.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, ossia il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo sulla differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, dedotta qualsiasi riduzione di valore. Il risultato derivante dell'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella "Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati".

Il valore di bilancio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rettificato al fine di tener conto di perdite attese di valore, secondo quanto illustrato nella specifica sezione. Tali perdite attese di valore sono registrate a Conto economico nella "Voce 130 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi o il relativo controllo. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti.

4 – Operazioni di copertura

Il Gruppo Poste Italiane si avvale della facoltà prevista dall'IFRS 9 e mantiene le preesistenti regole di contabilizzazione previste dallo IAS 39 con riferimento alle operazioni di "*hedge accounting*".

a) criteri di iscrizione e di classificazione

L'iscrizione iniziale dei Derivati di copertura è effettuata al momento di stipula dei relativi contratti. Le tipologie di copertura utilizzate sono:

- *fair value hedge*: copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il Conto economico;
- *cash flow hedge*: copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a un'attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto economico.

I contratti derivati che costituiscono efficaci relazioni di copertura sono rappresentati come attività o passività a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo

b) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono contabilizzati al *fair value.* Se gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la sua relazione con l'oggetto di copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento della designazione di ciascuno strumento derivato come strumento di copertura, sia durante la sua vita.

Fair value hedge

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda un impegno irrevocabile non iscritto, sia la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, sia la variazione di *fair value* dell'oggetto della copertura sono imputate a Conto economico. L'eventuale differenza costituisce l'inefficacia della copertura che rappresenta un onere o provento iscritto nella "Voce 90 – Risultato netto dell'attività di copertura".

Cash flow hedge

Nel caso di *cash flow hedge,* le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono imputate, limitatamente alla sola quota efficace, a una specifica riserva di Patrimonio netto (Riserva di *cash flow hedge* nell'ambito della "Voce 110 – Riserve da valutazione"). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio, sia durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura. Quando la copertura non è perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata nella "Voce 90 – Risultato netto dell'attività di copertura" dell'esercizio considerato.

Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura la riserva è imputata a Conto economico. In particolare, nel caso in cui la copertura è relativa a una programmata operazione altamente probabile (per es. acquisto a termine di titoli di debito a reddito fisso), la riserva è attribuita alle componenti positive o negative di reddito nell'esercizio o negli esercizi in cui le attività o le passività, successivamente iscritte e connesse alla citata operazione, influenzano il Conto economico (nell'es. a correzione del rendimento del titolo).

Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più ritenuto altamente probabile, la quota della Riserva di *cash flow hedge* relativa a tale strumento viene immediatamente attribuita nella "Voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione" dell'esercizio considerato. Viceversa, se lo strumento derivato è ceduto o non è più qualificabile come strumento di copertura "efficace", la Riserva di *cash flow hedge* sino a quel momento rilevata viene mantenuta quale componente del Patrimonio netto ed è imputata a Conto economico seguendo il criterio di imputazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

9 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti. Le imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte correnti e differite sono imputate a Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto.

Il Patrimonio BancoPosta non è dotato di personalità giuridica e non è autonomo soggetto passivo di imposizione diretta o indiretta. Le imposte sul reddito complessivo di Poste Italiane S.p.A. sono dunque attribuite al Patrimonio BancoPosta per la quota di competenza sulla base delle risultanze del presente Rendiconto separato, tenendo conto degli effetti legati alla fiscalità differita. In particolare, sia ai fini IRES che ai fini IRAP il calcolo è effettuato considerando le variazioni permanenti e temporanee specifiche dell'operatività bancoposta; quelle non riferibili direttamente a essa sono imputate totalmente al Patrimonio non destinato.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti fanno parte dei rapporti intergestori e sono esposte nel Rendiconto separato tra le Altre attività e le Altre passività in quanto sono regolate con il Patrimonio non destinato nell'ambito dei rapporti interni con Poste Italiane S.p.A., che rimane l'unico soggetto passivo d'imposta.

10 – Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare o la data in cui essi si manifesteranno. L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a produrre benefici economici, come risultato di eventi passati, ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richiesto per estinguere l'obbligazione. Il valore della passività è attualizzato, laddove l'effetto temporale del denaro è rilevante, al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Gli accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima dell'onere previsto per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. L'eventuale effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a Conto economico tra gli accantonamenti netti dell'esercizio. Con riguardo ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile è fornita specifica informativa senza procedere ad alcuno stanziamento. Quando, in casi estremamente rari, l'indicazione di alcune informazioni di dettaglio relative alle passività considerate potrebbe pregiudicare seriamente la posizione

del Patrimonio BancoPosta in una controversia o in una negoziazione in corso con terzi, in base alla facoltà prevista dai Princìpi contabili di riferimento, è fornita un'informativa limitata.

11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) criteri di iscrizione e di classificazione

Il Patrimonio BancoPosta non ha titoli di debito in circolazione e non ne ha emessi dalla data della sua costituzione. Le sottovoci Debiti verso banche e Debiti verso clientela comprendono le varie forme di provvista, sia nei confronti della clientela che interbancaria. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di regolamento delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato.

b) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I debiti sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

c) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate nel momento in cui sono estinte o l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

12 – Passività finanziarie di negoziazione

a) criteri di classificazione e di iscrizione

La voce accoglie gli eventuali strumenti finanziari derivati che non soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura ai sensi dei princìpi contabili di riferimento, ovvero gli strumenti finanziari derivati inizialmente acquisiti con un intento di copertura, poi venuto meno. L'iscrizione iniziale delle Passività finanziarie di negoziazione avviene alla data di sottoscrizione dei contratti derivati.

b) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le Passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita del Conto economico nella "Voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione".

c) criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie di negoziazione vengono cancellate nel momento in cui sono estinte o l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

1067

14 – Operazioni in valuta

a) criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di regolamento dell'operazione.

b) criteri di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

A ogni chiusura di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari e non monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali sono rilevate nella "Voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione".

15 – Altre informazioni

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti dai contratti con i clienti sono rilevati per un importo che riflette il corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente (prezzo di transazione).

La rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti, come stabilito dall'IFRS 15, segue un processo denominato «*5 step framework*» così composto:

1. identificazione del contratto con il cliente (contratti attivi ad eccezione dei contratti di *leasing*, contratti assicurativi, strumenti finanziari e scambi non monetari);
2. identificazione delle *performance obligation* definibili come le obbligazioni, esplicite o implicite, di trasferire al cliente un distinto bene o servizio;
3. determinazione del prezzo di transazione;
4. in caso di offerte cumulative (c.d. "*bundle*") in cui sono riscontrabili più *performance obligation*, allocazione del prezzo di transazione alle *performance obligation*; a tal fine è necessario stimare il prezzo di ciascuna componente della vendita (c.d. "*Stand Alone Selling Price*");
5. rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*, cioè al trasferimento del bene o servizio al cliente. La *performance obligation* può essere soddisfatta:
   - "*at point in time*": nel caso di obbligazione adempiuta in un unico momento, il ricavo deve riflettersi in bilancio solo nel momento di passaggio al cliente del totale "controllo" sul bene o servizio oggetto di scambio. Rilevano al riguardo, non solo l'esposizione significativa dei rischi e benefici connessi al bene o servizio, ma anche il possesso fisico, l'accettazione del cliente, l'esistenza di diritti legali, ecc.;
   - "*over time*": nel caso di obbligazione adempiuta nel corso del tempo, la misurazione e contabilizzazione dei ricavi riflette, virtualmente, i progressi del livello di soddisfazione del cliente. In caso di *over time*, è individuato un appropriato metodo di valutazione del "*progress*" della *performance obligation* (metodo degli *output*).

Ogni singola obbligazione del fornitore nei confronti del cliente rappresenta oggetto di separata valutazione, misurazione e contabilizzazione. Tale approccio presuppone una preliminare accurata analisi del contratto, che porti ad identificare ogni "singolo prodotto/servizio" ovvero ogni "singola componente" di un prodotto/servizio che il fornitore si obbliga ad offrire, attribuendo a ciascuno/a il relativo corrispettivo di vendita e a consentirne il monitoraggio nel corso della durata contrattuale (sia in termini di modalità e tempistiche di adempimento che del livello di soddisfazione del cliente).

1068

Ai fini della rilevazione del ricavo, le c.d. componenti variabili del corrispettivo (sconti, ribassi, concessioni di prezzo, incentivi, penali e altri similari) sono incluse ad integrazione o rettifica del prezzo di transazione. Tra le componenti variabili del corrispettivo, particolare rilevanza assumono le penali (diverse da quelle previste per risarcimento danni), che l'IFRS 15 prevede siano rilevate in diretta diminuzione dei ricavi, in luogo dell'accantonamento ad un fondo rischi e oneri.

In presenza di più *performance obligation*, il prezzo complessivo della transazione è allocato a ciascuna *performance obligation* in misura pari al corrispettivo al quale l'entità si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento dei relativi beni e servizi al cliente. L'allocazione del prezzo di transazione deve avvenire in base allo *Stand Alone Selling Price* dei beni o servizi oggetto delle singole *performance obligation*. Lo *Stand Alone Selling Price* è il prezzo al quale l'entità venderebbe separatamente i beni o servizi pattuiti al cliente, in circostanze simili e a clienti simili. Se lo *Stand Alone Selling Price* non è direttamente osservabile, si procede alla stima considerando tutte le informazioni disponibili (condizioni di mercato, informazioni riguardanti il cliente o la classe di clientela) e i metodi di stima usati in circostanze simili.

Con riguardo ai ricavi per attività svolte a favore o per conto dello Stato, la rilevazione è effettuata per un ammontare corrispondente a quanto effettivamente maturato sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di Finanza Pubblica. La remunerazione degli impieghi presso il MEF di parte della raccolta in conti correnti è determinata per competenza, sulla base del metodo degli interessi effettivi, e classificata alla "Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati". Analoga classificazione è adottata per i proventi dei titoli governativi dell'area euro in cui sono impiegati i fondi raccolti su conti correnti da clientela privata e dei crediti d'imposta Legge n. 77/2020.

Inoltre, i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Rettifiche di valore ("*Impairment*")

I finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore secondo un modello denominato "*Expected Credit Losses* (ECL)". Il metodo utilizzato è il "*General deterioration model*", per il quale:

- se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dalla rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate su un orizzonte temporale di 12 mesi (*stage 1*). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o *Gross Carrying Amount* (costo ammortizzato al lordo dell'ECL);
- se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito dello strumento finanziario è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate lungo l'intera vita dello strumento finanziario (*stage 2*). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o *Gross Carrying Amount* (costo ammortizzato al lordo dell'ECL);
- gli strumenti che già alla rilevazione iniziale sono deteriorati, o che presentano obiettive evidenze di perdita alla data di bilancio, sono soggetti ad un *impairment* determinato sull'intera vita dello strumento finanziario (*stage 3*). Gli interessi sono rilevati sul costo ammortizzato ossia sulla base del valore dell'esposizione – determinato in base al tasso di interesse effettivo – rettificato delle perdite attese.

Nel determinare se sia avvenuto un significativo incremento del rischio di credito, è necessario confrontare il rischio di *default* relativo allo strumento finanziario alla data di riferimento del bilancio con il rischio di *default* relativo allo strumento finanziario alla data della rilevazione iniziale.

Vi è tuttavia la presunzione relativa che l'inadempimento si verifichi se l'attività finanziaria è scaduta da almeno 90 giorni, a meno che si disponga di informazioni ragionevoli e dimostrabili per attestare che sia appropriato adottare un criterio di *default* più tardivo.

Relativamente ai crediti di funzionamento di natura commerciale è prevista l'applicazione di un metodo semplificato di misurazione del fondo a copertura delle perdite attese, se tali crediti non contengono una significativa componente finanziaria ai sensi dell'IFRS 15. Il metodo semplificato si basa su una matrice di determinazione delle perdite storiche osservate.

Per la descrizione dettagliata dei modelli si rinvia alla Parte E – Sezione 1 – Rischio di credito.

Crediti d'Imposta Legge n. 77/2020

I crediti d'imposta sono stati acquistati da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle disposizioni del Decreto Rilancio (D.L. 34/2020 convertito con modifiche dalla Legge n. 77/2020) con il quale sono state introdotte agevolazioni fiscali a sostegno dei Cittadini e delle Imprese per favorire la ripresa economica a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Le caratteristiche principali di tali crediti d'imposta sono: i) la possibilità di utilizzo in compensazione; ii) la cedibilità a terzi acquirenti; e iii) la non rimborsabilità da parte dell'Erario.

Per tali crediti, non essendo identificabile un *framework* contabile direttamente applicabile a tale fattispecie, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 8, si è proceduto a definire un *accounting policy* idonea a fornire un'informativa rilevante e attendibile, volta a garantire una rappresentazione fedele della posizione finanziaria, reddituale e dei flussi di cassa e che rifletta la sostanza economica e non la mera forma dell'operazione. Sulla base delle analisi svolte e dei documenti pubblicati dai principali organismi di vigilanza italiani[216], sebbene alla fattispecie non sia direttamente applicabile la definizione di attività finanziaria presente nello IAS 32, si ritiene che un modello contabile basato sull'IFRS 9 rappresenti l'*accounting policy* più idonea dal momento che:

a. all'*inception* sorge, nel bilancio del cessionario, un *asset* così come definito dal *Conceptual Framework*;
b. il loro utilizzo può essere effettuato per compensare un debito usualmente estinto in denaro (debiti di imposta), nonché essere scambiati con altre attività finanziarie a condizioni che possono essere potenzialmente favorevoli all'entità;
c. può essere identificato un *business model* ("*Hold to Collect*", "*Hold to Collect and Sell*" o altri modelli di *business*).

Conseguentemente, i crediti vengono iscritti alla data di acquisto al loro *fair value* (coincidente con il prezzo pagato). Successivamente sono valutati:

- al costo ammortizzato, se acquistati per essere utilizzati in compensazione di imposte o contributi da Poste Italiane S.p.A., sulla base di quanto previsto dalla normativa emanata con riferimento alle caratteristiche stesse dei singoli crediti (*business model "Hold to Collect" – HTC*);
- al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, se acquistati anche per essere eventualmente ceduti a terzi (*business model "Hold to Collect and Sell" – HTCS*). Quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente, gli utili o perdite cumulati precedentemente rilevati nelle altre componenti di Conto economico complessivo sono riclassificati nel Conto economico nella "Voce 100 – Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Come specificato dal documento congiunto delle Autorità, tenuto conto che i crediti d'imposta acquistati non rappresentano, ai sensi dei princìpi contabili internazionali, attività fiscali, contributi pubblici, attività immateriali o attività finanziarie, la classificazione più appropriata, ai fini della presentazione in bilancio, è quella residuale nella "Voce 120 – Altre Attività" dello Stato patrimoniale. La relativa remunerazione è imputata a Conto economico nella "Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati".

Operazioni di pronti contro termine

I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal Rendiconto separato. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche fra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela, fra le Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le operazioni descritte sono oggetto di compensazione se, e solo se, effettuate con la medesima controparte, hanno la medesima scadenza e la compensazione è prevista contrattualmente.

Parti correlate

Per parti correlate interne si intendono il Patrimonio non destinato di Poste Italiane S.p.A. e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane S.p.A..

Per parti correlate esterne si intendono il controllante MEF e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dal MEF stesso. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche di Poste Italiane S.p.A. e i Fondi rappresentativi

216. Banca d'Italia, CONSOB e IVASS hanno pubblicato in data 5 gennaio 2021 il documento n. 9 del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti".

di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Patrimonio destinato e delle entità ad esso correlate. Non sono intese come parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF. Non sono considerati come rapporti con parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

Benefici ai dipendenti

I c.d. **Benefici a breve termine per i dipendenti** sono benefici che si prevede siano liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa. Tali benefici includono: salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia.

L'ammontare non attualizzato dei benefici a breve termine che si prevede dovranno essere pagati al dipendente in cambio dell'attività lavorativa prestata durante un periodo amministrativo deve essere rilevato, per competenza, nel costo del lavoro.

I c.d. **Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro** si suddividono in due fattispecie:

- Piani a benefici definiti

  Nei Piani a benefici definiti rientra il Trattamento di fine rapporto, dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente a un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Pertanto, i benefici definiti di cui è debitore il Patrimonio BancoPosta nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006[217].

  Nei piani in commento, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. In particolare, la passività è proiettata al futuro con il "metodo della proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta nel Rendiconto separato è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (ad esempio, la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (ad esempio, il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Poiché il Patrimonio BancoPosta non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni del Patrimonio BancoPosta a fine periodo, dovuti al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

- Piani a contribuzione definita

  Nei Piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente a un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati a Conto economico quando sostenuti, in base al relativo valore nominale.

I c.d. **Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro** sono rilevati come passività quando il Patrimonio BancoPosta si impegna irrevocabilmente, anche sulla base di consolidati rapporti relazionali ed impegni reciproci con le Rappresentanze sindacali, a concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Gli **Altri benefici a lungo termine** sono costituiti da quei benefici non dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno reso la propria attività lavorativa. La variazione netta del valore di tutte le componenti della passività intervenuta nell'esercizio viene rilevata interamente nel Conto economico.

217. Nel caso in cui, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa, il dipendente non abbia esercitato alcuna opzione circa le modalità di impiego del TFR maturando, la passività è rimasta in capo all'azienda sino al 30 giugno 2007, ovvero sino alla data, compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, in cui è stata esercitata una specifica opzione. In assenza di esercizio di alcuna opzione, dal 1° luglio 2007 il TFR in maturazione è versato in apposito Fondo di previdenza complementare.

Pagamenti basati su azioni

Le operazioni con pagamento basato su azioni possono essere regolate per cassa, strumenti rappresentativi di capitale o altri strumenti finanziari. I beni o servizi acquisiti e le passività assunte per i quali sia previsto il pagamento basato su azioni sono rilevati al loro *fair value*.

Nel caso di operazioni con pagamenti basati su azioni regolati per cassa (*cash-settled*):

- in contropartita al costo è rilevata una passività;
- qualora il *fair value* dei beni o servizi ricevuti o acquisiti non sia attendibilmente determinabile, tale valore deve essere stimato indirettamente sulla base del *fair value* della passività;
- il *fair value* della passività è aggiornato a ciascuna data di chiusura del bilancio, registrandone le variazioni a Conto economico, sino alla data della sua estinzione.

Nel caso di operazioni con pagamenti basati su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale (*equity-settled*):

- in contropartita al costo è rilevato un incremento del Patrimonio netto;
- qualora il *fair value* dei beni o servizi ricevuti o acquisiti non sia attendibilmente determinabile, tale valore deve essere stimato indirettamente sulla base del *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati alla *grant date* (data di assegnazione).

Nel caso di benefici concessi ai dipendenti, la rilevazione avviene nella "Voce 160 a) – Spese per il personale" durante il periodo in cui gli stessi prestano il servizio a cui il compenso è riferibile.

Finanziamento subordinato perpetuo

Il finanziamento subordinato perpetuo è classificato come strumento di capitale, tenuto conto del diritto incondizionato del Patrimonio BancoPosta di differire, fino alla data della propria liquidazione, il rimborso del capitale e il pagamento delle cedole. Pertanto, l'importo ricevuto dalla gemmante è rilevato ad incremento del Patrimonio netto; di converso, i rimborsi del capitale e i pagamenti delle cedole dovute (al momento in cui sorge la relativa obbligazione contrattuale) sono rilevati a decremento del Patrimonio netto.

Classificazione dei costi per servizi resi dalla gemmante Poste Italiane S.p.A.

I costi per i servizi resi dalle funzioni del Patrimonio non destinato di Poste Italiane S.p.A., sono convenzionalmente iscritti nella "Voce 160 b) – Altre spese amministrative".

Uso di stime

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede il ricorso a stime e assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori finali indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri. Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti nel presente Rendiconto separato possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Di seguito sono descritti i trattamenti contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Rendiconto separato, tenuto altresì conto degli effetti dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione pandemica connessa al Covid-19, che ha influito in maniera decisa sul contesto economico e sociale e che rende difficile effettuare realistiche previsioni sull'evoluzione economica e finanziaria del mercato e del Gruppo Poste Italiane.

1072

Impairment e *stage allocation*

Ai fini del calcolo dell'*impairment* e della determinazione della *stage allocation,* i principali fattori oggetto di stima sono i seguenti, relativi al modello interno elaborato per controparti *Sovereign*, *Banking* e *Corporate*:

- stima dei *rating* per controparti;
- stima della *Probabilità di default* "PD" per controparti.

Per quanto riguarda i crediti di funzionamento di natura commerciale, invece, la c.d. *stage allocation* non è applicata in conformità a quanto consentito dal *Simplified Approach*. L'*impairment* per tali poste di bilancio avviene sulla base di una:

- svalutazione analitica: al superamento di una soglia di credito definita si procede ad un monitoraggio analitico della singola posizione creditoria, sulla base di elementi probativi interni o esterni; oppure
- svalutazione forfettaria: elaborazione di una matrice di determinazione delle perdite storiche osservate.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Parte E – Rischio di credito.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

La rilevazione dei ricavi provenienti da contratti con i clienti comprende componenti variabili, tra cui particolare rilevanza assumono le penali (diverse da quelle previste per risarcimento danni). Le componenti variabili sono individuate all'*inception* del contratto e stimate alla fine di ogni chiusura contabile durante tutto il periodo di vigenza contrattuale, per tener conto sia delle nuove circostanze intercorse, sia dei cambiamenti nelle circostanze già considerate ai fini delle precedenti valutazioni. Tra le componenti variabili di prezzo, sono incluse le passività per rimborsi futuri (*refund liabilities*).

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale posta del Rendiconto separato.

Fondi per rischi e oneri

Nei Fondi per rischi e oneri sono accertate le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi e in genere gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere da contenziosi e procedimenti di diversa natura, gli effetti economici di pignoramenti subiti e non ancora definitivamente assegnati, nonché i prevedibili conguagli o rimborsi da corrispondere alla clientela nei casi in cui non siano definitivamente determinati.

Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del presente Rendiconto separato.

Pagamenti basati su azioni

Come meglio descritto nella Parte I, per la valutazione degli Accordi di pagamento basati su azioni in essere nel Gruppo Poste Italiane alla chiusura del presente Rendiconto, è stato utilizzato uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai princìpi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche dei Piani. Le condizioni dei Piani contemplano il verificarsi di taluni eventi futuri, quali il raggiungimento di obiettivi di *performance*, il verificarsi di condizioni cancello e, nell'ambito di determinati settori di attività, il conseguimento di determinati parametri di adeguatezza patrimoniale, di liquidità e/o solvibilità, in conseguenza dei quali la valutazione delle passività, della riserva di Patrimonio netto e dei corrispondenti effetti economici comporta l'assunzione di stime basate sulle attuali conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche diversi da quelli di cui si è tenuto conto nella redazione del presente Rendiconto.

Trattamento di fine rapporto

La valutazione del Trattamento di fine rapporto è basata anche su conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi di tipo sia demografico sia economico-finanziario. Tali assunzioni, fondate anche sull'esperienza del Gruppo e sulla *best practice* di riferimento, sono soggette a periodiche revisioni.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.4 – Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

Il Patrimonio BancoPosta ha adottato la *policy* sul *fair value* di cui si è dotato il Gruppo Poste Italiane. Tale *policy* disciplina i princìpi e le regole generali che governano il processo di determinazione del *fair value* ai fini della redazione del bilancio, ai fini delle valutazioni di *Risk Management* e a supporto delle attività condotte sul mercato dalle funzioni di Finanza delle diverse entità del Gruppo. I princìpi generali per la valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari non sono variati rispetto al 31 dicembre 2020, fatta salva l'opportuna integrazione per includere i modelli a supporto della valutazione del *fair value* dei crediti acquistati in riferimento alla Legge n.77/2020 di seguito descritti. Tali princìpi generali sono stati individuati nel rispetto delle indicazioni provenienti dai diversi *Regulators* (bancari e assicurativi) e dai princìpi contabili di riferimento, garantendo omogeneità nelle tecniche di valutazione adottate nell'ambito del Gruppo. Le metodologie di dettaglio sono state aggiornate, ove necessario, per tenere conto delle evoluzioni dell'operatività e delle prassi di mercato registrate nel corso dell'esercizio.

In conformità a quanto indicato dall'IFRS 13 – "Valutazione del *fair value*", di seguito si descrivono le tecniche di valutazione del *fair value* utilizzate.

Le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note illustrative) sono classificate in base a una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

Livello 1: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Per il Patrimonio BancoPosta gli strumenti finanziari che rientrano in tale categoria sono costituiti da Titoli obbligazionari emessi dalla Repubblica italiana la cui valutazione viene effettuata considerando i prezzi *bid* secondo un ordine gerarchico che vede in primo luogo il ricorso al mercato MTS (Mercato Telematico dei Titoli di Stato all'ingrosso), quindi al mercato MILA (*Milan Stock Exchange*), per i titoli obbligazionari indirizzati prevalentemente alla clientela *retail* e, infine, al CBBT (*Bloomberg Composite Price*). La quotazione degli strumenti di tipo obbligazionario di Livello 1 incorpora la componente di rischio credito.

Livello 2: appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 e osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività[218]. Per il Patrimonio BancoPosta rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- titoli obbligazionari *plain* governativi e non, italiani ed esteri, quotati su mercati non attivi o non quotati;
- titoli azionari non quotati;
- strumenti finanziari derivati;
- *Reverse Repo;*
- passività finanziarie quotate su mercati non attivi o non quotate costituite da *Repo* di finanziamento.

218. Considerate le caratteristiche dell'operatività del Patrimonio BancoPosta, i dati di *input* osservabili, impiegati ai fini della determinazione del *fair value* delle singole forme tecniche, includono, ad esempio, prezzi quotati forniti da terzi (servizi di determinazione dei prezzi o *broker*), curve dei rendimenti e di inflazione, tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea, superfici di volatilità su tassi, premi delle opzioni su inflazione, *interest rate swap spread* o *credit default spread* rappresentativi del merito creditizio delle specifiche controparti, eventuali *adjustment* di liquidità quotati da primarie controparti di mercato.

Livello 3: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate utilizzando oltre agli *input* di livello 2 anche *input* non osservabili per l'attività o per la passività. Per il Patrimonio BancoPosta rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari per i quali non sono disponibili prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato:

- titoli azionari;
- crediti d'imposta Legge n. 77/2020.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

Di seguito si riepilogano, per tipologia di strumento finanziario, le informazioni sui modelli di valutazione utilizzati.

Livello 2: appartengono a tale livello le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Titoli obbligazionari *plain* governativi e non, italiani ed esteri, quotati su mercati non attivi o non quotati: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito in base a *spread* determinati su titoli *benchmark* dell'emittente, o di altre società con caratteristiche similari all'emittente, quotati e liquidi. La curva dei rendimenti può essere soggetta a rettifiche di importo contenuto, per tenere conto del rischio di liquidità derivante dalla mancanza di un mercato attivo.
- Titoli azionari non quotati per i quali è possibile fare riferimento al prezzo quotato di titoli azionari emessi dal medesimo emittente. A essi è applicato un fattore di sconto, quotato da primarie controparti di mercato, che rappresenta il costo implicito nel processo di conversione delle azioni non quotate in azioni quotate.
- Strumenti finanziari derivati:
  - *Plain vanilla interest rate swap*: la valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei differenziali tra i flussi cedolari propri delle due gambe (*receiver* e *payer*) previste dal contratto. La costruzione delle curve dei rendimenti per la stima dei futuri flussi contrattuali indicizzati a parametri di mercato (tassi monetari e/o inflazione) e l'attualizzazione dei differenziali viene effettuata applicando le prassi in vigore sui mercati dei capitali.
  - *Interest rate swap* con opzione implicita: la valutazione avviene applicando l'approccio *building block* che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari: componente lineare e componente opzionale. La valutazione della componente lineare viene effettuata applicando le tecniche di *discounted cash flow* definite per i *plain vanilla interest rate swap* al punto precedente. La componente opzionale che, considerate le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli del Patrimonio BancoPosta, è riconducibile ai fattori di rischio tasso o inflazione, viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo modelli classici di valutazione delle opzioni aventi come sottostante tali specifici fattori di rischio.
  - *Bond forward:* la valutazione viene effettuata attualizzando il differenziale tra il prezzo *forward* del titolo sottostante il derivato aggiornato alla data di valutazione ed il prezzo di regolamento.

  Gli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli del Patrimonio BancoPosta sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tener conto del merito creditizio della controparte. La curva dei rendimenti impiegata per l'attualizzazione è selezionata in coerenza con le modalità di remunerazione previste per il *cash collateral*. L'approccio descritto è confermato anche nel caso di garanzie rappresentate da titoli di debito, considerato il livello contenuto di rischio di credito che contraddistingue gli effettivi titoli che costituiscono *collateral* per BancoPosta.
- *Reverse Repo*: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali. I *Reverse Repo* sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio.
- Passività finanziarie quotate su mercati non attivi o non quotate costituite da *Repo* di finanziamento: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali. I *Repo* sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio.

Livello 3: appartengono a tale livello le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Titoli azionari per i quali non sono disponibili prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. La valutazione di tali strumenti viene effettuata a partire dal prezzo quotato di titoli azionari emessi dal medesimo emittente al quale viene applicato un fattore di sconto, calcolato tramite modello interno, che rappresenta il costo implicito nel processo di conversione delle azioni non quotate in azioni quotate.
- Crediti d'imposta Legge n. 77/2020 per i quali non sono disponibili prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Per tale tipologia di strumenti, la metodologia di determinazione del *fair value* prevede l'applicazione della tecnica di valutazione del *discounted cash flow* che consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa a scadenza tramite la curva dei rendimenti costruita aggiungendo alla curva dei tassi *risk free* l'extra rendimento elaborato a partire dal prezzo alla data di acquisto dei crediti. Lo *spread* resta fisso per tutta la vita dello strumento.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi utilizzati per le valutazioni di *fair value* ricorrenti e non ricorrenti classificate al Livello 3 sono descritti rispettivamente ai paragrafi A.4.1 e A.4.5 della presente Parte A.

L'analisi di sensitività delle valutazioni del *fair value* ricorrenti classificate nel Livello 3 della gerarchia è condotta sulle azioni "*Series C* Visa Incorporated *Convertible Participating Preferred Stock*". In particolare, la valutazione di tali strumenti finanziari può subire modifiche a seguito dei cambiamenti che potrebbero intervenire nel fattore di sconto applicato nella determinazione del *fair value* per tenere conto dell'illiquidità propria di tali azioni. Il fattore di sconto, stimato tramite un modello interno di valutazione, è in particolare, influenzato dalla volatilità annua registrata dall'azione sottostante. Applicando la volatilità massima prevista dal modello utilizzato, la riduzione del *fair value* ipotizzabile può raggiungere il 15,09% circa.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di *fair value* comprendono cambiamenti nell'osservabilità degli *input* significativi e nelle condizioni di mercato (tra cui il parametro di liquidità) e affinamenti nei modelli valutativi utilizzati nella misurazione del *fair value*.

Per tutte le classi di attività e passività, il passaggio da un livello all'altro avviene alla data dell'evento o del cambiamento delle circostanze che ha determinato il trasferimento.

Le informazioni relative ai trasferimenti intervenuti nel periodo sono fornite nella Parte A.4.5 – Gerarchia del *fair value*.

A.4.4 Altre informazioni

Non ricorrono fattispecie previste dall'IFRS 13 ai paragrafi 51, 93 lettera (h) e 96 per le quali siano necessarie ulteriori informazioni.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al *fair value* (milioni di euro)		31.12.2021			31.12.2020		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3*	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico	-	-	39	-	38	34
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
	b) attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	39	-	38	34
2.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	37.290	336	-	42.324	314	-
3.	Derivati di copertura	-	873	-	-	78	-
4.	Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5.	Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale		**37.290**	**1.209**	**39**	**42.324**	**430**	**34**
1.	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	3	-	-	20	-
2.	Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
3.	Derivati di copertura	-	5.461	-	-	8.243	-
Totale		**-**	**5.464**	**-**	**-**	**8.263**	**-**

* La posizione è commentata nella Parte B, Attivo, tabella 2.5.

La tabella non include i crediti d'imposta Legge n.77/2020 valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, il cui *fair value* al 31 dicembre 2021 è pari a 3.301 milioni di euro, e al quale è attribuito il Livello 3 nella gerarchia del *fair value*.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

(milioni di euro)	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico				Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al *fair value*	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*				
1. Esistenze iniziali	**34**	**-**	**-**	**34**	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Aumenti	**5**	**-**	**-**	**5**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	5	-	-	5	-	-	-	-
2.2.1. Conto economico	5	-	-	5	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	5	-	-	5	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	x	x	x	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	x	x	x	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**39**	**-**	**-**	**39**	**-**	**-**	**-**	**-**

Nel periodo in commento, le variazioni intercorse sono relative all'oscillazione di *fair value* delle azioni *Series C* Visa Incorporated *Convertible Participating Preferred Stock*.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al *fair value* o misurate al *fair value* su base non ricorrente (milioni di euro)	Totale al 31.12.2021				Totale al 31.12.2020			
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.733	30.244	3.418	20.623	52.024	31.188	3.573	18.769
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**53.733**	**30.244**	**3.418**	**20.623**	**52.024**	**31.188**	**3.573**	**18.769**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	95.799	-	13.249	82.539	86.110	-	14.380	71.762
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**95.799**	**-**	**13.249**	**82.539**	**86.110**	**-**	**14.380**	**71.762**

Nel determinare i *fair value* esposti nella tabella sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- per i titoli di debito valutati al costo ammortizzato, sono state applicate le medesime regole previste per la valutazione dei titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva; nella gerarchia del *fair value* tali strumenti finanziari sono esposti nel Livello 1;
- per i Pronti contro termine il *fair value* è stato valutato tramite tecniche di *discounted cash flow*, descritte nel paragrafo A.4.1; nella gerarchia del *fair value* tali strumenti finanziari sono esposti nel Livello 2;
- per le altre attività e passività finanziarie il valore di bilancio rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value* e viene esposto nella colonna corrispondente al Livello 3 della gerarchia del *fair value*.

La tabella non include i crediti d'imposta Legge n.77/2020 valutati al costo ammortizzato aventi al 31 dicembre 2021 un valore di bilancio di 2.708 e un *fair value* pari a 2.674 milioni di euro. Tale *fair value* è determinato tramite tecniche di *discounted cash flow*, descritte nel paragrafo A.4.1 e corrisponde al Livello 3 della gerarchia del *fair value*.

A.5 – Informativa sul c.d. *day one profit/loss*

Per il Patrimonio BancoPosta la fattispecie in esame non si è verificata.

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10[219]

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
a) Cassa	2.906	3.042
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	4.771	3.362
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	3	4
Totale	**7.680**	**6.408**

La sottovoce "Cassa" è costituita da disponibilità liquide presso gli Uffici Postali e presso le Società di trasporto valori che sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali e prodotti di risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sui Libretti di deposito) o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali. Tali disponibilità, giacenti presso gli Uffici Postali (1.279 milioni di euro) e presso le Società di *service*[220] (1.627 milioni di euro), non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. Detta sottovoce include contante in valuta per un controvalore pari a 20 milioni di euro.

L'incremento della sottovoce "Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali" è riconducibile principalmente a temporanee eccedenze di liquidità derivanti dalla raccolta da privati depositate sul conto aperto presso Banca d'Italia e non ancora investite.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico – Voce 20

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 non sono presenti strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione. Nell'ambito dell'operatività effettuata dal Patrimonio BancoPosta per conto della clientela, si sono altresì rese necessarie operazioni di acquisto e immediata rivendita di titoli di debito e di capitale.

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 non sono presenti in portafoglio attività finanziarie designate al *fair value* (c.d. "*fair value option*").

219. A seguito del settimo aggiornamento della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia, entrato in vigore il 31 dicembre 2021, è stato modificato il contenuto informativo dello Stato Patrimoniale riclassificando, nell'attivo, i crediti a vista verso banche e Banche Centrali dalla "Voce 40 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" alla "Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide". Pertanto, al fine di consentire un confronto omogeneo con i dati relativi all'esercizio 2020, i crediti verso banche relativi a conti corrente e depositi a vista, precedentemente esposti nella "Voce 40 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", sono stati riclassificati nella sottovoce "Conti correnti e depositi a vista presso banche" per un importo pari a 4 milioni di euro.
220. Svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato.

1080

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2021			Totale al 31.12.2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	39	-	38	34
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	39	-	38	34

Gli investimenti in titoli di capitale si riferiscono al *fair value* di 32.059 azioni privilegiate di Visa Incorporated (*Series C Convertible Participating Preferred Stock*) assegnate a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione dell'azione di Visa Europe Ltd a Visa Incorporated avvenuta nel 2016; tali titoli azionari sono convertibili in azioni ordinarie in base al rapporto di 6,829[221] azioni ordinarie ogni azione di Classe C, e sono opportunamente scontate a un idoneo tasso per tener conto della loro illiquidità.

L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 5 milioni di euro ed è rilevata a Conto economico nella "Voce 110 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico".

Nel corso del primo semestre 2021, il Patrimonio BancoPosta ha stipulato un contratto di vendita a termine di 198.000 azioni ordinarie Visa Incorporated, al prezzo di 210,24 dollari per azione e al tasso di cambio di 1,2044 con un corrispettivo complessivo di 35 milioni di euro e con data regolamento il 1° marzo 2023. Le azioni ordinarie vendute a termine sono corrispondenti a circa 28.994 azioni privilegiate di Visa Incorporated (serie C) del proprio portafoglio al tasso di conversione in essere al 31 dicembre 2021. L'oscillazione del *fair value* della vendita a termine nell'esercizio in commento, dovuta all'effetto congiunto della variazione del prezzo di mercato delle azioni in dollari e della variazione del cambio Euro/Dollaro, è negativa per 3 milioni di euro ed è rilevata a Conto economico nella "Voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Inoltre, in data 1° marzo 2021 è stata regolata la vendita a termine di 400.000 azioni ordinarie Visa Incorporated in essere al 31 dicembre 2020 senza scambio del sottostante, il cui effetto economico negativo, pari a circa 1 milione di euro, è stato rilevato nella "Voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Infine, nel corso del primo semestre 2021 è stata stipulata la vendita a termine, regolata in data 3 giugno 2021, di 2.199 azioni privilegiate di Visa Incorporated *Series A Preferred Stock*[222] (corrispondenti a 220.000 azioni ordinarie), con scambio del sottostante. L'operazione in oggetto ha generato un effetto netto positivo di circa 1 milione di euro di cui 2 milioni di euro rilevati a Conto economico nella "Voce 110 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico" come effetto positivo derivante dallo scambio del sottostante.

221. Sino alla data della completa conversione delle azioni assegnate in azioni ordinarie, il tasso di conversione potrà essere ridotto a seguito del manifestarsi di passività della Visa Europe Ltd ritenute oggi solo potenziali.
222. In data 21 giugno 2020 (quarto anno dal *closing*) è iniziato il processo di determinazione della proporzione di convertibilità e del relativo tasso delle Azioni Visa Incorporated *Series C Convertible Participating Preferred Stock* parzialmente conclusosi in data 24 settembre 2020 con l'assegnazione di 2.199 azioni privilegiate di Visa Incorporated *Series A Preferred Stock*.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
1. Titoli di capitale	**39**	**72**
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	39	72
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**39**	**72**

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2021			Totale al 31.12.2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	**37.290**	**336**	**-**	**42.324**	**314**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	37.290	336	-	42.324	314	-
2. Titoli di capitale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**37.290**	**336**	**-**	**42.324**	**314**	**-**

Gli investimenti in titoli di debito sono iscritti al *fair value* di 37.626 milioni di euro (di cui 261 milioni di euro dovuti a dietimi di interesse in maturazione).

1082

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
1. Titoli di debito	**37.626**	**42.638**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	37.626	42.638
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	**-**	**-**
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**37.626**	**42.638**

I titoli di debito emessi da Amministrazioni pubbliche riguardano titoli governativi a reddito fisso dell'area euro, costituiti da titoli di Stato di emissione italiana del valore nominale di 31.416 milioni di euro. L'oscillazione complessiva del *fair value* nel periodo in commento è negativa per 2.190 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto per l'importo negativo di 999 milioni di euro relativo alla parte non coperta da strumenti di *fair value hedge*, e a Conto economico per l'importo negativo di 1.191 milioni di euro relativo alla parte coperta. Il decremento della voce in commento è dovuto all'oscillazione del *fair value* sopra citato nonché a maggiori vendite/rimborsi rispetto agli acquisti effettuati nell'esercizio, in quanto, a seguito della conversione in Legge n. 106 del 23 luglio 2021 del D.L. n.73 del 25 maggio 2021, quota parte della raccolta riveniente dalla clientela privata è stata impiegata nell'acquisto di crediti d'imposta cedibili ai sensi del Decreto Legge n.34/2020 (c.d. Decreto Rilancio).

Titoli per un valore nominale di 6.814 milioni di euro sono indisponibili in quanto:

- 5.459 milioni di euro, iscritti al *fair value* di 6.261 milioni di euro (Parte B, Altre informazioni, tabella 3), sono stati consegnati a controparti a fronte di operazioni di Pronti contro termine stipulate a tutto il 31 dicembre 2021;
- 30 milioni di euro, iscritti al *fair value* di 30 milioni di euro (Parte B, Altre informazioni, tabella 3), sono stati consegnati come garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* e di *Repo.*
- 1.291 milioni di euro, iscritti al *fair value* di 1.636 milioni di euro sono stati consegnati a Banca d'Italia a garanzia della linea di credito *intraday* concessa;
- 34 milioni di euro, iscritti al *fair value* di 38 milioni di euro, sono stati consegnati come garanzia a Banca d'Italia per il servizio di tramitazione offerto da Banca d'Italia per l'esecuzione dei pagamenti *Sepa Direct Debit.*

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				*Write-off* parziali complessivi*
	Primo Stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo Stadio	*Impaired* acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	*Impaired* acquisite o originate	
(milioni di euro)										
Titoli di debito	37.638	-	-	-	-	12	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	**37.638**	**-**	**-**	**-**	**-**	**12**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2020	**42.656**	**-**	**-**	**-**	**-**	**18**	**-**	**-**	**-**	**-**

* Valore da esporre a fini informativi.

I titoli a reddito fisso rilevati al FVTOCI sono soggetti a svalutazione rilevata nel Conto economico in contropartita dell'apposita riserva di Patrimonio netto. L'*impairment* cumulato al 31 dicembre 2021 ammonta a 12 milioni di euro (18 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

	Totale al 31.12.2021						Totale al 31.12.2020					
	Valore di bilancio			*Fair Value*			Valore di bilancio			*Fair Value*		
Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	**-**	**-**	**-**				**-**	**-**	**-**			
1. Depositi a scadenza	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
3. Pronti contro termine	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
4. Altri	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
B. Crediti verso banche	**3.379**	**-**	**-**				**6.340**	**-**	**-**			
1. Finanziamenti	3.379	-	-				6.340	-	-			
1.1 Conti correnti	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
1.2 Depositi a scadenza	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
1.3 Altri finanziamenti:	3.379	-	-	x	x	x	6.340	-	-	x	x	x
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
- Finanziamenti per *leasing*	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
- Altri	3.379	-	-	x	x	x	6.340	-	-	x	x	x
2. Titoli di debito	-	-	-				-	-	-			
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
Totale	**3.379**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.379**	**6.340**	**-**	**-**	**-**	**-**	**6.340**

1084

La sottovoce "Altri finanziamenti, Altri" include i crediti per depositi a garanzia relativi a somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* (per 3.241 milioni di euro, *collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*) nell'ambito delle politiche di *cash flow hedge* e *fair value hedge* adottate dal Patrimonio BancoPosta e operazioni di *Repo* passivi (per 72 milioni di euro, *collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*). La diminuzione rispetto all'esercizio precedente dei crediti per depositi a garanzia è principalmente riferibile alla riduzione delle somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* a seguito della variazione positiva del *fair value* dei derivati di copertura, dovuta al rialzo della curva dei tassi di interesse.

Inoltre, la sottovoce "Altri finanziamenti, Altri" include crediti di funzionamento per 66 milioni di euro derivanti da contratti con i clienti rientranti nelle disposizioni dell'IFRS 15 (al 31 dicembre 2020 pari a 52 milioni di euro) principalmente riferibili a Servizi Finanziari e di intermediazione di prestiti personali.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	Totale al 31.12.2021						Totale al 31.12.2020					
	Valore di bilancio			*Fair Value*			Valore di bilancio			*Fair Value*		
Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	**17.244**	**-**	**-**				**12.429**	**-**	**-**			
1.1 Conti correnti	5	-	-	x	x	x	5	-	-	x	x	x
1.2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	x	x	x	1	-	-	x	x	x
1.3 Mutui	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
1.5 Finanziamenti per *leasing*	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
1.6 *Factoring*	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
1.7 Altri finanziamenti	17.239	-	-	x	x	x	12.423	-	-	x	x	x
2. Titoli di debito	**33.110**	**-**	**-**				**33.255**	**-**	**-**			
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
2.2 Altri titoli di debito	33.110	-	-	x	x	x	33.255	-	-	x	x	x
Totale	**50.354**	**-**	**-**	**30.244**	**3.418**	**17.244**	**45.684**	**-**	**-**	**31.188**	**3.573**	**12.428**

Nell'ambito della voce "Finanziamenti" si rileva quanto segue.

Al 31 dicembre 2021 sono in essere operazioni di Pronti contro termine attive per 1.577 milioni di euro (364 milioni di euro al 31 dicembre 2020), stipulate con la Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (di seguito CC&G) finalizzate all'impiego temporaneo della liquidità riveniente dalla raccolta da privati. Tali operazioni risultano garantite da titoli per un nominale complessivo di 1.475 milioni di euro. Il *fair value* dei Pronti contro termine attivi, è esposto nel Livello 2 della gerarchia di *fair value*.

Le attività e passività finanziarie relative alle operazioni di Pronti contro termine gestite attraverso la CC&G che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32 sono oggetto di compensazione. L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2021, già incluso nell'esposizione a saldi netti, ammonta a complessivi 1.577 milioni di euro (363 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

La sottovoce "Altri finanziamenti" è costituita principalmente:

- per 12.724 milioni di euro, di cui 17 milioni di euro per interessi maturati, da impieghi presso il MEF della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica (al 31 dicembre 2020 pari a 7.344 milioni di euro), remunerati, in conformità a quanto previsto da apposita convenzione con il MEF rinnovata il 25 giugno 2021 e modificata il 19 gennaio 2022, ad un tasso variabile calcolato su un paniere di titoli di Stato[223]. Il deposito è rettificato di un fondo svalutazione di 5 milioni di euro, per tener conto del rischio di *default* della controparte (al 31 dicembre 2020 pari a 4 milioni di euro). L'incremento degli impieghi in commento è dovuto alla maggiore raccolta da conti correnti postali derivante principalmente dalla stipula di nuove convenzioni con clientela pubblica avvenuta nel secondo semestre dell'esercizio;

223. Il tasso variabile in commento è così calcolato: per il 40% in base alla media del rendimento del BOT a 6 mesi rilevato mensilmente e per il restante 60% in base alla media del rendimento del BTP a 10 anni rilevato mensilmente.

- per 1.985 milioni di euro, di cui 5 milioni di euro per interessi passivi netti maturati, da depositi presso il MEF (c.d. conto *Buffer*) la cui remunerazione è commisurata al tasso Eonia[224] fino al 31 dicembre 2021 e al tasso *Euro Short Term Rate* (ESTR)[225] a partire dal 1° gennaio 2022;
- per 1.545 milioni di euro da crediti per depositi a garanzia, di cui: (i) 932 milioni di euro per somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* (*collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*); (ii) 612 milioni di euro per somme versate a CC&G per operazioni di Repo in essere (275 milioni di euro) e come contributo prefinanziato al fondo di garanzia, c.d. *Default Fund*[226] (337 milioni di euro); (iii) 1 milione di euro per somme versate a garanzia nell'ambito di sistemi di *clearing* con controparti centrali per l'operatività *over the counter (OTC)*[227] in derivati;
- per 179 milioni di euro da crediti verso il Patrimonio non destinato di Poste Italiane S.p.A., di cui 178 milioni di euro relativi al saldo dei rapporti di natura numeraria su cui sono regolati gli incassi e pagamenti con i terzi gestiti per il tramite della funzione Finanza di Poste Italiane S.p.A.; il decremento della giacenza del saldo dei rapporti di natura numeraria (901 milioni di euro al 31 dicembre 2020) è dovuto all'effetto combinato dell'incasso avvenuto nel corso dell'esercizio 2020 di partite riferite a precedenti esercizi e dell'adeguamento delle tempistiche di regolamento dei rapporti intergestori;
- per 387 milioni di euro da corrispettivi dalla Cassa Depositi e Prestiti per il servizio di raccolta del risparmio postale di competenza dell'esercizio;
- per 224 milioni di euro da crediti verso Poste Vita per provvigioni derivanti dall'attività di collocamento di polizze assicurative;
- per 72 milioni di euro da crediti verso PostePay per servizi di collocamento di prodotti relativi al ramo pagamenti;
- per 14 milioni di euro da crediti verso INPS per servizi di pagamento delle pensioni e *voucher*.

I crediti derivanti da contratti con i clienti rientranti nelle disposizioni dell'IFRS 15 ammontano a 823 milioni di euro (al 31 dicembre 2020 pari a 991 milioni di euro) principalmente riferibili a Servizi Finanziari, di pagamento pensioni, di remunerazione della raccolta del risparmio postale e di intermediazione di prestiti personali, al netto di fondi svalutazione pari a 42 milioni di euro (al 31 dicembre 2020 pari a 47 milioni di euro). L'informativa sulle dinamiche delle rettifiche di valore complessive è descritta nella Parte E, Sezione 1.

La sottovoce "Altri titoli di debito" è costituita da titoli a reddito fisso dell'area euro emessi dallo Stato italiano e da titoli garantiti dallo Stato italiano per un valore nominale 28.027 milioni di euro. Il valore a cui sono iscritti di 33.110 milioni di euro è composto dal costo ammortizzato di titoli a reddito fisso non oggetto di copertura per 11.327 milioni di euro, dal costo ammortizzato di titoli a reddito fisso oggetto di copertura di *fair value hedge* per 19.595 milioni di euro, incrementato di 2.188 milioni di euro complessivi per tener conto degli effetti della copertura stessa (4.390 milioni di euro relativi all'esercizio 2020). Il valore di tali titoli è stato rettificato per tener conto del relativo *impairment*, il cui fondo al 31 dicembre 2021 ammonta a circa 11 milioni di euro (15 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2021 il *fair value* complessivo di tali titoli, comprensivo di 234 milioni di euro di dietimi di interessi, è pari a 33.662 milioni di euro di cui 30.244 milioni di euro esposti nel Livello 1 della gerarchia di *fair value* e 3.418 milioni di euro esposti nel Livello 2.

Titoli per un valore nominale 8.651 milioni di euro sono indisponibili in quanto:

- 7.972 milioni di euro, iscritti al costo ammortizzato di 8.763 milioni di euro (Parte B, Altre informazioni, tabella 3), sono stati consegnati a controparti a fronte di operazioni di Pronti contro termine stipulate a tutto il 31 dicembre 2021;
- 479 milioni di euro, iscritti al costo ammortizzato di 609 milioni di euro (Parte B, Altre informazioni, tabella 3), sono stati consegnati come garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* e di Repo;
- 200 milioni di euro, iscritti al costo ammortizzato di 378 milioni di euro sono stati consegnati a Banca d'Italia a garanzia della linea di credito *intraday* concessa.

224. Tasso cui fanno riferimento le operazioni a brevissima scadenza (*overnight*) ed è calcolato come media ponderata dei tassi *overnight* delle operazioni svolte sul mercato interbancario comunicati alla Banca Centrale Europea da un campione di banche operanti nell'area euro (le maggiori banche di tutti i paesi dell'area euro).
225. Tasso calcolato e pubblicato dalla BCE con nuova metodologia coerente con il Regolamento (EU) n. 1333/2014 della BCE del 26 novembre 2014 e basata su operazioni *overnight* di deposito non collateralizzate a tasso fisso di importo superiore al milione di euro.
226. Fondo di garanzia costituito dall'insieme dei versamenti dei partecipanti diretti ai comparti derivati e azionario ed al comparto obbligazionario, istituito a ulteriore garanzia delle operazioni svolte; può essere utilizzato per la copertura degli oneri derivanti da eventuali inadempimenti dei partecipanti.
227. Mercato mobiliare non soggetto ad alcuna regolamentazione specifica relativa all'organizzazione e al funzionamento del mercato stesso.

1086

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2021			Totale al 31.12.2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate
1. Titoli di debito	**33.110**	**-**	**-**	**33.255**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	29.895	-	-	29.955	-	-
b) Altre società finanziarie	3.215	-	-	3.300	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**17.244**	**-**	**-**	**12.429**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	14.768	-	-	9.397	-	-
b) Altre società finanziarie	2.278	-	-	2.111	-	-
di cui: imprese di assicurazione	230	-	-	223	-	-
c) Società non finanziarie	194	-	-	917	-	-
d) Famiglie	4	-	-	4	-	-
Totale	**50.354**	**-**	**-**	**45.684**	**-**	**-**

I titoli relativi a "Altre società finanziarie" per un valore di bilancio pari a 3.215 milioni di euro si riferiscono a titoli a tasso fisso per un ammontare nominale complessivo di 3.000 milioni di euro emessi da Cassa Depositi e Prestiti e garantiti dallo Stato italiano.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori (milioni di euro)	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				*Write-off* parziali complessivi*
	Primo Stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo Stadio	*Impaired* acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	*Impaired* acquisite o originate	
Titoli di debito	33.121	-	-	-	-	11	-	-	-	-
Finanziamenti	19.740	-	946	12	-	5	58	12	-	-
Totale 31.12.2021	**52.861**	**-**	**946**	**12**	**-**	**16**	**58**	**12**	**-**	**-**
Totale 31.12.2020	**51.000**	**-**	**1.106**	**13**	**-**	**19**	**63**	**13**	**-**	**-**

* Valore da esporre a fini informativi.

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(milioni di euro)	*Fair Value* al 31.12.2021 Livello 1	*Fair Value* al 31.12.2021 Livello 2	*Fair Value* al 31.12.2021 Livello 3	Valore Nozionale* al 31.12.2021	*Fair Value* al 31.12.2020 Livello 1	*Fair Value* al 31.12.2020 Livello 2	*Fair Value* al 31.12.2020 Livello 3	Valore Nozionale* al 31.12.2020
A. Derivati finanziari	**-**	**873**	**-**	**14.008**	**-**	**78**	**-**	**2.275**
1) *Fair value*	-	797	-	11.879	-	10	-	1.220
2) Flussi finanziari	-	76	-	2.129	-	68	-	1.055
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) *Fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**873**	**-**	**14.008**	**-**	**78**	**-**	**2.275**

* Per i derivati che comportano lo scambio di capitali (titoli o altre attività) è stato indicato il prezzo di regolamento dei contratti così come richiesto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura (milioni di euro)	*Fair Value* Specifica titoli di debito e tassi di interesse	*Fair Value* Specifica titoli di capitale e indici azionari	*Fair Value* Specifica valute e oro	*Fair Value* Specifica credito	*Fair Value* Specifica merci	*Fair Value* Specifica altri	*Fair Value* Generica	Flussi finanziari Specifica	Flussi finanziari Generica	Investimenti Esteri
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	394	-	-	-	x	x	x	-	x	x
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	403	x	-	-	x	x	x	-	x	x
3. Portafoglio	x	x	x	x	x	x	-	x	-	x
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	x	-	x	-
Totale attività	**797**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	-	x	-	-	-	-	x	-	x	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	x	-	x	-	x
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	x	76	x	x
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	x	x	x	x	x	x	-	x	-	-

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Alla data di riferimento non sono attuate strategie di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse.

1088

Sezione 7 – partecipazioni – Voce 70

Non si detengono partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

Non sono presenti attività materiali a uso funzionale o detenute a scopo di investimento.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

Non sono presenti attività immateriali.

Sezione 10 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti fanno parte dei rapporti intergestori e sono esposte tra le Altre attività (Voce 120 dell'Attivo) e le Altre passività (Voce 80 del Passivo) in quanto regolate con il Patrimonio non destinato nell'ambito dei rapporti interni con Poste Italiane S.p.A., soggetto giuridico passivo d'imposta.

I saldi per imposte anticipate e differite sono qui di seguito descritti:

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Descrizione (milioni di euro)	Attività e Passività finanziarie		Derivati di copertura		Fondi svalutazione crediti		Fondi per rischi e oneri		Totale IRES	Totale IRAP
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP		
Saldo delle imposte anticipate iscritte nel Conto economico	-	1	-	-	11	-	36	7	47	8
Saldo delle imposte anticipate iscritte nel Patrimonio netto	119	22	73	14	-	-	-	-	192	36
Totale 2021	**119**	**23**	**73**	**14**	**11**	**-**	**36**	**7**	**239**	**44**
Saldo delle imposte anticipate iscritte nel Conto economico	-	2	-	-	13	-	34	6	47	8
Saldo delle imposte anticipate iscritte nel Patrimonio netto	32	6	31	6	-	-	-	-	63	12
Totale 2020	**32**	**8**	**31**	**6**	**13**	**-**	**34**	**6**	**110**	**20**

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Descrizione (milioni di euro)	Attività e Passività finanziarie		Derivati di copertura		Totale IRES	Totale IRAP
	IRES	IRAP	IRES	IRAP		
Saldo delle imposte differite iscritte nel Conto economico	-	1	-	-	-	1
Saldo delle imposte differite iscritte nel Patrimonio netto	521	98	42	8	563	106
Totale 2021	**521**	**99**	**42**	**8**	**563**	**107**
Saldo delle imposte differite iscritte nel Conto economico	1	2	-	-	1	2
Saldo delle imposte differite iscritte nel Patrimonio netto	769	144	53	10	822	154
Totale 2020	**770**	**146**	**53**	**10**	**823**	**156**

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto economico)

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
1. Importo iniziale	**55**	**79**
2. Aumenti	**2**	**1**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2	1
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	2	1
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**(2)**	**(25)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(2)	(25)
a) rigiri	-	(19)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(2)	-
c) mutamento di criteri contabili	-	(6)
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	**55**	**55**

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto economico)

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
1. Importo iniziale	**(3)**	**-**
2. Aumenti	**-**	**(4)**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	(4)
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	(2)
c) altre	-	(2)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**2**	**1**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2	1
a) rigiri	2	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	1
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**(1)**	**(3)**

1090

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio netto)

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
1. Importo iniziale	**75**	**233**
2. Aumenti	**174**	**24**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	174	24
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	174	24
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**(21)**	**(182)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(21)	(182)
a) rigiri	(20)	(62)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(1)	(120)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**228**	**75**

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio netto)

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
1. Importo iniziale	**(976)**	**(662)**
2. Aumenti	**(32)**	**(448)**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	(32)	(448)
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(32)	(448)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**339**	**134**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	339	134
a) rigiri	142	134
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	197	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**(669)**	**(976)**

Il saldo dei proventi ed oneri per imposte anticipate e differite imputate a Patrimonio netto è dovuto agli effetti fiscali sulla variazione delle riserve evidenziati nella Parte D.

La variazione positiva delle imposte anticipate e differite imputate a Patrimonio netto riflette principalmente la dinamica in decremento delle riserve di *fair value* relativo alle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Alla data di riferimento non sono presenti attività correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	6.008	-
Crediti d'imposta al costo ammortizzato	2.707	-
Crediti d'imposta al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	3.301	-
Crediti tributari verso l'Erario	412	349
Partite in corso di lavorazione	564	612
Crediti verso Patrimonio non destinato per imposte correnti	75	15
Altre partite	1.779	1.654
Totale	**8.838**	**2.630**

I crediti d'imposta Legge n. 77/2020 pari a 6.008 milioni di euro, si riferiscono ad acquisti effettuati da Poste Italiane S.p.A. e trasferiti al BancoPosta nel corso dell'esercizio 2021 a fronte di risorse patrimoniali libere nonché di risorse soggette[228] e non al vincolo di impiego nel rispetto delle disposizioni del Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020 poi convertito con Legge n. 77/2020) con il quale sono state introdotte agevolazioni fiscali per favorire la ripresa economica a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Di seguito si riporta la movimentazione di tali crediti avvenuta nel corso dell'esercizio 2021:

	Crediti d'imposta al costo ammortizzato		Crediti d'imposta al FV con impatto sulla redditività complessiva		Totale al 31.12.2021	
(milioni di euro)	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
1. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Aumenti	**3.366**	**2.707**	**3.538**	**3.310**	**6.904**	**6.017**
2.1 Acquisti	3.366	2.683	3.538	3.275	6.904	5.958
2.2 Variazioni positive di *fair value*	-	-	-	1	-	1
2.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni	-	24	-	34	-	58
3. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**(9)**	**-**	**(9)**
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Variazioni negative di *fair value*	-	-	-	(9)	-	(9)
3.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**3.366**	**2.707**	**3.538**	**3.301**	**6.904**	**6.008**

228. Con la conversione in Legge n. 106 del 23 luglio 2021 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021, è consentito al Patrimonio BancoPosta, nell'ambito del 50% della raccolta da clientela privata investibile in titoli garantiti dallo Stato Italiano, di impiegare fino al 30% di questa quota nell'acquisto di crediti d'imposta in oggetto.

1092

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono a:

- acquisti per 5.958 milioni di euro, di cui 2.683 milioni di euro relativi a crediti valutati al costo ammortizzato e 3.275 milioni di euro relativi a crediti valutati al FVTOCI;
- maturazione dei proventi di competenza del periodo per 58 milioni di euro, di cui circa 24 milioni di euro relativi a crediti valutati al costo ammortizzato e 34 milioni di euro relativi a crediti valutati al FVTOCI.

Al 31 dicembre 2021 il *fair value*[229] dei crediti d'imposta valutati al Costo ammortizzato è di 2.674 milioni di euro.

In ordine all'attività di acquisto di crediti di imposta rinvenienti da bonus edilizi, offerto da Poste Italiane alla propria clientela, su iniziativa di alcune Procure della Repubblica del territorio, nel periodo tra il novembre 2021 ed il febbraio 2022, sono stati sottoposti a sequestro cautelativo crediti di imposta, oggetto di procedure di acquisto, per un totale di circa 240 milioni di euro.

In esito a tali provvedimenti, adottati in procedimenti dove Poste Italiane è terza in buona fede e/o parte offesa dal reato, la Società ha proposto istanze di riesame i cui esiti hanno portato al dissequestro di gran parte delle somme precedentemente sottoposte a misura cautelare.

Tenuto conto degli effetti previsti dal decreto antifrode, che consente di ampliare la finestra di compensazione per la durata del sequestro, per i residui crediti che alla data del presente bilancio risultano essere sottoposti a provvedimenti di sequestro si è proceduto a rettificare il costo ammortizzato stimando in un anno la durata media del sequestro.

I crediti tributari si riferiscono principalmente agli acconti versati all'Erario, di cui: (i) da recuperare dalla clientela pari a 388 milioni di euro per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2022 e pari a 9 milioni di euro per ritenute su interessi passivi a correntisti relativi al 2021; (ii) saldo a credito verso l'Erario pari a 2 milioni di euro per imposta di bollo assolta in modo virtuale nell'esercizio 2021.

La sottovoce "Partite in corso di lavorazione" include:

- somme dovute dai *partner* commerciali per l'accettazione sulle proprie reti distributive di pagamenti per 27 milioni di euro;
- importi per prelievi presso ATM BancoPosta, da regolare sui rapporti della clientela o con i circuiti per 78 milioni di euro;
- somme da addebitare alla società PostePay S.p.A. per 76 milioni di euro (prevalentemente nei primi giorni dell'esercizio 2022).

La sottovoce "Altre partite" include principalmente:

- per 1.614 milioni di euro la rivalsa sui titolari di Buoni Fruttiferi Postali in circolazione dell'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2021[230]; un corrispondente ammontare è iscritto nelle Altre passività fra i debiti tributari (Parte B, Passivo, tabella 8.1) sino alla scadenza o estinzione anticipata dei Buoni Fruttiferi Postali, data in cui l'imposta dovrà essere versata all'Erario;
- per 114 milioni di euro la rivalsa sui titolari di Libretti di risparmio dell'imposta di bollo che il Patrimonio BancoPosta assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge.

229. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 3.
230. Introdotta dall'art. 19 del D.L. 201/2011 convertito con modifiche dalla Legge 214/2011 con le modalità previste con Decreto MEF del 24 maggio 2012: modalità di attuazione dei commi da 1 a 3 dell'articolo 19 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari (G.U. n. 127 del 1° giugno 2012).

I movimenti dei Crediti/(Debiti) verso il Patrimonio non destinato per le imposte correnti sono indicati nella tabella che segue:

	Imposte correnti 2021			Imposte correnti 2020		
	IRES	IRAP		IRES	IRAP	
Descrizione (milioni di euro)	Crediti/(Debiti) vs Patrimonio non destinato	Crediti/(Debiti) vs Patrimonio non destinato	Totale	Crediti/(Debiti) vs Patrimonio non destinato	Crediti/(Debiti) vs Patrimonio non destinato	Totale
Importo iniziale	**(22)**	**2**	**(20)**	**68**	**9**	**77**
Pagamenti	218	39	257	57	21	78
per acconti dell'esercizio corrente	170	34	204	57	21	78
per saldo esercizio precedente	48	5	53	-	-	-
Accantonamenti a Conto economico	(157)	(33)	(190)	(147)	(28)	(175)
imposte correnti	(168)	(34)	(202)	(170)	(35)	(205)
variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	11	1	12	23	7	30
Accantonamenti a Patrimonio netto	2	-	2	-	-	-
Altro	26	-	26	-	-	-
Importo finale	**67**	**8**	**75**	**(22)**	**2**	**(20)**
di cui:						
Crediti vs Patrimonio non destinato per imposte correnti (voce 120 Attivo)	67	8	75	11	4	15
Debiti vs Patrimonio non destinato per imposte correnti (voce 80 Passivo)	-	-	-	(32)	(3)	(35)

I crediti per imposte correnti, per complessivi 75 milioni di euro, fanno riferimento principalmente a crediti iscritti a seguito: (i) della firma dell'accordo sul *Patent Box* relativamente agli esercizi 2016-2019 (20 milioni di euro); (ii) delle risposte ricevute in merito a due istanze di interpello sugli effetti fiscali rivenienti dall'applicazione dei princìpi contabili IFRS 9 e 15 (8 milioni di euro); (iii) della risposta ricevuta relativamente ad un interpello presentato principalmente riferibile all'imputazione fiscale di componenti di reddito derivanti dalla gestione delle giacenze su conti correnti postali (14 milioni). Tali crediti, diverranno compensabili dopo la presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi integrative.

1094

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2021				Totale al 31.12.2020			
	Valore di bilancio	*Fair Value*			Valore di bilancio	*Fair Value*		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti verso banche centrali	**-**	**x**	**x**	**x**	**-**	**x**	**x**	**x**
2. Debiti verso banche	**10.701**	**x**	**x**	**x**	**10.815**	**x**	**x**	**x**
2.1 Conti correnti e depositi a vista	707	x	x	x	720	x	x	x
2.2 Depositi a scadenza	-	x	x	x	-	x	x	x
2.3 Finanziamenti	9.773	x	x	x	9.701	x	x	x
2.3.1 Pronti contro termine passivi	9.773	x	x	x	9.701	x	x	x
2.3.2 Altri	-	x	x	x	-	x	x	x
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	x	x	x	-	x	x	x
2.5 Debiti per *leasing*	-	x	x	x	-	x	x	x
2.6 Altri debiti	221	x	x	x	394	x	x	x
Totale	**10.701**	**-**	**9.760**	**928**	**10.815**	**-**	**9.731**	**1.114**

Al 31 dicembre 2021 sono in essere debiti verso banche per "Finanziamenti, Pronti contro termine passivi" di 9.773 milioni di euro stipulati con primari operatori finanziari relativi a titoli per un nominale complessivo di 8.822 milioni di euro. Tali debiti si riferiscono per 6.002 milioni di euro a *Long Term Repo* e per 3.771 milioni di euro a operazioni ordinarie di finanziamento, finalizzati entrambi all'investimento in titoli di Stato italiani a reddito fisso e alla provvista per il versamento di depositi incrementali a fronte di operazioni di collateralizzazione. Al 31 dicembre 2021 operazioni di Pronti contro termine per un nominale di 2.956 milioni di euro sono state oggetto di copertura del rischio di tasso di interesse mediante operazioni di *fair value hedge*.

Il *fair value* di Livello 2 è riferito ai suddetti finanziamenti tramite Pronti contro termine passivi, mentre il *fair value* delle restanti forme tecniche della voce in commento approssima il valore di bilancio ed è di Livello 3.

La sottovoce "Altri debiti" è costituita per 219 milioni di euro da depositi a garanzia relativi a somme ricevute da controparti con le quali sono in essere operazioni di *Repo* (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*).

Il Patrimonio BancoPosta può accedere per la propria operatività *overnight* a linee di credito a revoca *uncommitted* per 759 milioni di euro, ad affidamenti per scoperto di conto corrente per 144 milioni di euro e ad affidamenti per il rilascio di garanzie personali per 410 milioni di euro, concessi alla gemmante Poste Italiane S.p.A., non utilizzati al 31 dicembre 2021.

Inoltre, a decorrere dal 26 giugno 2020 può accedere ad una linea di finanziamento *committed* a tre anni concessa da Cassa Depositi e Prestiti per operazioni in Pronti contro termine fino ad un massimo di 4,25 miliardi di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2021.

Infine, per l'operatività interbancaria *intraday*, il Patrimonio BancoPosta può accedere ad un'anticipazione infragiornaliera di Banca d'Italia garantita da titoli di valore nominale di 1.491 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2021.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2021				Totale al 31.12.2020			
	Valore di bilancio	*Fair Value*			Valore di bilancio	*Fair Value*		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi a vista	76.948	x	x	x	65.882	x	x	x
2. Depositi a scadenza	-	x	x	x	-	x	x	x
3. Finanziamenti	6.927	x	x	x	8.235	x	x	x
3.1 Pronti contro termine passivi	3.487	x	x	x	4.647	x	x	x
3.2 Altri	3.440	x	x	x	3.588	x	x	x
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	x	x	x	-	x	x	x
5. Debiti per *leasing*	-	x	x	x	-	x	x	x
6. Altri debiti	1.223	x	x	x	1.178	x	x	x
Totale	**85.098**	**-**	**3.489**	**81.611**	**75.295**	**-**	**4.649**	**70.648**

La sottovoce "Conti correnti e depositi a vista" include 8.284 milioni di euro di debiti per conti correnti postali intrattenuti da PostePay S.p.A. relativi principalmente al deposito della raccolta da carte prepagate, 544 milioni di euro rappresentati da conti correnti postali intrattenuti da Poste Vita S.p.A. e 172 milioni di euro rappresentati dai conti correnti postali del Patrimonio non destinato. L'incremento della voce in commento rispetto al 31 dicembre 2021 è dovuto principalmente ai nuovi rapporti con clientela per la cessione dei crediti d'imposta ai sensi del Decreto Legge n.34/2020 (poi convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020) e all'aumento delle giacenze della Pubblica Amministrazione a seguito della stipula di nuove convenzioni.

Al 31 dicembre 2021 sono in essere debiti per "Finanziamenti, Pronti contro termine passivi" per 5.064 milioni di euro stipulati con la CC&G relativi a titoli per un nominale complessivo di 4.610 milioni di euro. Tali debiti si riferiscono per 1.096 milioni di euro a *Long Term Repo* e per 3.968 milioni di euro a operazioni ordinarie di finanziamento, finalizzati entrambi all'investimento in titoli di Stato italiani a reddito fisso e alla provvista per il versamento di depositi incrementali a fronte di operazioni di collateralizzazione.

Le attività e passività finanziarie relative alle operazioni di Pronti contro termine gestite attraverso la CC&G che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32 sono oggetto di compensazione. L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2021, già incluso nell'esposizione a saldi netti, ammonta a complessivi 1.577 milioni di euro (363 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

La sottovoce "Finanziamenti, Altri" è costituita per 3.441 milioni di euro dal saldo netto del conto intrattenuto con il MEF presso la Tesoreria dello Stato, relativo alle seguenti gestioni:

- saldo netto a debito dei flussi finanziari per anticipazioni di 3.488 milioni di euro, che accoglie il debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa;
- saldo netto a credito dei flussi finanziari per la gestione del risparmio postale di 220 milioni di euro, dovuto all'eccedenza dei rimborsi sui depositi avvenuti negli ultimi due giorni dell'esercizio in commento e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo; al 31 dicembre 2021, il saldo è rappresentato da un credito di 185 milioni di euro dovuto alla Cassa Depositi e Prestiti e da un credito di 35 milioni di euro verso il MEF per le emissioni di Buoni Fruttiferi Postali di sua competenza;
- debiti per responsabilità connesse a rapine subite dagli Uffici Postali di 155 milioni di euro, relativi alle obbligazioni assunte nei confronti del MEF c/o Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni; tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali;
- debiti per rischi operativi di 18 milioni di euro, riferiti a quella parte di anticipazioni ottenute dal MEF per operazioni della gestione per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell'attivo certe o probabili.

La sottovoce "Altri debiti" è costituita principalmente da vaglia nazionali per 880 milioni di euro e da assegni vidimati in circolazione per 321 milioni e da depositi a garanzia per 9 milioni di euro relativi a somme ricevute da controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* (*collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*).

Il *fair value* di Livello 2 è riferito ai finanziamenti tramite Pronti contro termine passivi, mentre il *fair value* delle restanti forme tecniche della voce in commento approssima il valore di bilancio ed è pertanto di Livello 3.

1096

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Non sono in circolazione titoli di propria emissione.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2021					Totale al 31.12.2020				
	Valore Nominale o Nozionale	*Fair Value*			*Fair Value**	Valore Nominale o Nozionale	*Fair Value*			*Fair Value**
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-		-	-	-	-	
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-		-	-	-	-	
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2 Altri titoli	-	-	-	-		-	-	-	-	
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2.2 Altri	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		-	3	-			-	20	-	
1.1 Di negoziazione	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
1.2 Connessi con la *fair value option*	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
1.3 Altri	x	-	3	-	x	x	-	20	-	x
2. Derivati creditizi		-	-	-			-	-	-	
2.1 Di negoziazione	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.2 Connessi con la *fair value option*	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.3 Altri	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
Totale B	**-**	**-**	**3**	**-**	**-**	**-**	**-**	**20**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**-**	**-**	**3**	**-**	**-**	**-**	**-**	**20**	**-**	**-**

* *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Le Passività finanziarie di negoziazione fanno riferimento ad un contratto di vendita a termine di 198.000 azioni ordinarie di Visa Incorporated (commentato nella Sezione 2 dell'Attivo).

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al *fair value* – Voce 30

Non sono presenti in portafoglio passività finanziarie designate al *fair value* rilevato a Conto economico (c.d. *fair value option*).

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

(milioni di euro)	*Fair Value* al 31.12.2021 Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore Nozionale* al 31.12.2021	*Fair Value* al 31.12.2020 Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore Nozionale* al 31.12.2020
A. Derivati finanziari	**-**	**5.461**	**-**	**27.711**	**-**	**8.243**	**-**	**32.928**
1) *Fair value*	-	5.197	-	25.991	-	8.121	-	29.814
2) Flussi finanziari	-	264	-	1.720	-	122	-	3.114
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) *Fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**5.461**	**-**	**27.711**	**-**	**8.243**	**-**	**32.928**

* Per i derivati che comportano lo scambio di capitali (titoli o altre attività) è stato indicato il prezzo di regolamento dei contratti così come richiesto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura (milioni di euro)	*Fair Value* Specifica: titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri	Generica	Flussi finanziari Specifica	Generica	Investimenti Esteri
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	2.586	-	-	-	x	x	x	264	x	x
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.610	x	-	-	x	x	x	-	x	x
3. Portafoglio	x	x	x	x	x	x	-	x	-	x
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	x	-	x	-
Totale attività	**5.196**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**264**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	1	x	-	-	-	-	x	-	x	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	x	-	x	-	x
Totale passività	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	x	-	x	x
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	x	x	x	x	x	x	-	x	-	-

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Alla data di riferimento non sono attuate strategie di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Alla data di riferimento la fattispecie non è presente.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
Debiti tributari verso l'Erario	1.638	1.542
Partite in corso di lavorazione	626	599
- somme da accreditare su Libretti di risparmio	125	104
- diverse	501	495
Debiti verso Patrimonio non destinato per:	3	490
- prestazioni di servizi di Poste Italiane S.p.A.	-	455
- imposte correnti	-	35
- conferimento "Ramo *Debit*"	3	-
Somme a disposizione della clientela	56	119
Debiti verso fornitori	132	364
Debiti verso il personale	9	8
Passività derivanti da contratti	68	29
Altre partite	3	3
Totale	**2.535**	**3.154**

La sottovoce "Debiti tributari verso l'Erario" include principalmente:

- per 1.614 milioni di euro l'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2020 sui Buoni Fruttiferi Postali in circolazione ai sensi della normativa richiamata nella Parte B, Attivo, tabella 12.1;
- per 8 milioni di euro le ritenute fiscali effettuate sugli interessi maturati sui conti correnti della clientela.

La sottovoce "Debiti verso fornitori" include principalmente 116 milioni di euro per debiti di natura commerciale verso PostePay per i servizi di incasso e pagamento rientranti nel contratto di *service*.

I "Debiti verso il Patrimonio non destinato" ammontano a 3 milioni di euro e si riferiscono al debito verso la società PostePay S.p.A., pari alla differenza tra i valori contabili delle attività e passività del ramo d'azienda inerente le carte di debito conferito alla stessa in data 1° ottobre 2021, che sarà regolato nei primi mesi dell'esercizio 2022. Il decremento di 455 milioni di euro della sottovoce

"Debiti verso il Patrimonio non destinato per prestazioni di servizi di Poste Italiane S.p.A." rispetto al 31 dicembre 2020 è riconducibile all'adeguamento delle tempistiche di regolamento dei rapporti intergestori in coerenza con le tempistiche di incasso.

Le "Partite in corso di lavorazione, diverse" si riferiscono, tra l'altro, a bonifici nazionali ed esteri e alla gestione operativa del BancoPosta per somme da accreditare alla clientela, prevalentemente nei primi giorni dell'esercizio 2022.

Le "Passività derivanti da contratti" sono principalmente riconducibili all'attività di collocamento di prodotti di finanziamento e sono dettagliate come segue:

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2020	Incrementi/(Decrementi)	Variazione per rettifica di ricavo nel periodo	Saldo al 31.12.2021
Passività per commissioni da retrocedere	24	(24)	68	68
Passività per sconti su volume	2	(2)	-	-
Risconti passivi di natura commerciale	3	(3)	-	-
Totale	**29**	**(29)**	**68**	**68**

Le passività per commissioni da retrocedere fanno riferimento alla stima delle commissioni da retrocedere ai *partner* in caso di estinzione anticipata, prevista contrattualmente, per i prodotti di finanziamento collocati in data successiva al 1° gennaio 2018.

La movimentazione dei risconti passivi di natura commerciale riflette il conferimento di 3 milioni di euro nella società PostePay S.p.A., avvenuto in data 1 ottobre 2021 dei risconti dei canoni delle carte Postamat, riscossi anticipatamente.

La movimentazione relativa alla sottovoce "Debiti verso Patrimonio non destinato per imposte correnti" è commentata nella Sezione 12 dell'Attivo.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Nell'esercizio in commento la movimentazione del TFR è la seguente:

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
A. Esistenze iniziali	**3**	**3**
B. Aumenti	**-**	**-**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	**3**	**3**

Il costo relativo alle prestazioni correnti non concorre al TFR gestito dal Patrimonio BancoPosta in quanto corrisposto a fondi pensionistici o enti previdenziali terzi ed è rilevato nel costo del lavoro.

9.2 Altre informazioni

La valutazione della passività rende necessario un calcolo attuariale che, con riferimento al 2021 e 2020, si è basato sulle seguenti principali ipotesi:

Basi tecniche economico-finanziarie

	31.12.2021
Tasso di attualizzazione	0,44%
Tasso di inflazione	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	2,813%

Basi tecniche demografiche

	31.12.2021
Mortalità	ISTAT 2018
Tasso di inabilità	Tavola INPS distinta per età e sesso
Tasso di *turnover* del personale	Tavola specifica con tassi differenziati per anzianità di servizio. All'anzianità di servizio media dei partecipanti corrisponde un tasso annuo dello 0,11%
Tasso di anticipazione	1,25% per anzianità di servizio di almeno 8 anni
Pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Utili/perdite attuariali

(milioni di euro)	31.12.2021	31.12.2020
Variazione ipotesi demografiche	-	-
Variazione ipotesi finanziarie	-	-
Altre variazioni legate all'esperienza	0,1	0,1
Totale	**0,1**	**0,1**

Analisi di sensitività

	TFR al 31.12.2021
Tasso di inflazione +0,25%	3
Tasso di inflazione -0,25%	3
Tasso di attualizzazione +0,25%	3
Tasso di attualizzazione -0,25%	3
Tasso di *turnover* +0,25%	3
Tasso di *turnover* -0,25%	3

Altre informazioni

	31.12.2021
Service Cost	-
Duration media del Piano a benefici definiti	13,5
Turnover medio dei dipendenti	0,19%

1101

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	229	213
4.1 controversie legali e fiscali	94	81
4.2 oneri per il personale	1	1
4.3 altri	134	131
Totale	**229**	**213**

Il contenuto della sottovoce "Altri fondi per rischi e oneri" è illustrato alla successiva tabella 10.6.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(milioni di euro)	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**213**	**213**
B. Aumenti	**-**	**-**	**62**	**62**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	62	62
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**(46)**	**(46)**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(33)	(33)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	(13)	(13)
D. Rimanenze finali	**-**	**-**	**229**	**229**

Le principali variazioni sono commentate nel seguito della presente Sezione.

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Descrizione	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
Controversie legali	**94**	**81**
Fondo vertenze con terzi	94	81
Fondo vertenze con il personale	-	-
Oneri per il personale	**1**	**1**
Altri rischi e oneri	**134**	**131**
Fondo rischi operativi	134	131
Totale	**229**	**213**

1102

Il **Fondo vertenze con terzi** è costituito a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a sanzioni amministrative, penali e indennizzi nei confronti della clientela. Gli accantonamenti netti dell'esercizio, di complessivi 31 milioni di euro, si riferiscono all'aggiornamento delle passività stimate e ad utilizzi per passività definite.

Il **Fondo vertenze con il personale** è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo.

Il **Fondo oneri del personale** è costituito a copertura di prevedibili passività concernenti il costo del lavoro, certe o probabili nel loro futuro manifestarsi ma suscettibili di variazioni di stima nella relativa quantificazione.

Il **Fondo rischi operativi** riflette principalmente passività per rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale emessi in anni passati, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti, rischi stimati per oneri e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti dal BancoPosta in prevalenza in qualità di terzo pignorato, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti e frodi. Gli accantonamenti netti dell'esercizio, di complessivi 17 milioni di euro, riflettono principalmente la revisione delle stime dei rischi legati alla distribuzione di prodotti del risparmio postale e delle rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti.

Sezione 11 – Azioni rimborsabili – Voce 120

Nulla da segnalare.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Al 31 dicembre 2021 la riserva di utili non distribuiti ammonta a 1.186 milioni di euro, variata in aumento per la destinazione di 50 milioni di euro come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2021 e in diminuzione di 6 milioni di euro per gli interessi passivi maturati sugli Strumenti di capitale.

Le altre riserve sono costituite da riserve patrimoniali per 1.211 milioni di euro, di cui 1.000 milioni di euro in sede di costituzione del Patrimonio BancoPosta, 210 milioni di euro per ulteriori apporti, da parte della gemmante, avvenuti nel corso del 2018 e 1 milione di euro per riserve per piani di incentivazione, descritti nella Parte I.

In merito alla disponibilità e distribuibilità delle riserve del Patrimonio BancoPosta, si rimanda all'informativa riportata al paragrafo 5, tabella B.3 – *Disponibilità e distribuibilità delle riserve* – della presente sezione – *I bilanci di Poste Italiane* – della Relazione finanziaria annuale.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Gli strumenti di capitale per il Patrimonio BancoPosta si riferiscono a un finanziamento subordinato perpetuo con periodo di "*non call*" di 8 anni, del valore nominale di 350 milioni di euro concesso in data 30 giugno 2021 con l'obiettivo di rafforzare il *Leverage Ratio* (Basilea III) e il *Tier 1 ratio* di BancoPosta[231].

Di seguito le principali caratteristiche del finanziamento:

- il finanziamento è senza scadenza fissa e dovrà essere rimborsato solo in caso di scioglimento o liquidazione, come specificato nei relativi termini e condizioni, salvo la facoltà di rimborso anticipato (*call*) nei casi previsti. In particolare, la *call* è prevista in ogni momento dalla *First Call Date* del 30 giugno 2029 e, successivamente, ad ogni data di pagamento degli interessi; è previsto un meccanismo di assorbimento delle perdite nel caso in cui il *CET 1 ratio* scenda al di sotto del 5,125%;

231. È esclusa la possibilità di apporti di terzi al Patrimonio BancoPosta, in quanto non previsti dalla speciale disciplina del Patrimonio destinato.

M03

- la cedola fissa annuale è del 4,697% fino alla prima "*Reset Date*" fissata il 30 giugno 2029. A partire da tale data, l'interesse annuo è determinato in funzione del tasso *Euro Mid Swap* a 5 anni, più uno *spread* di 472,7 punti base. Gli interessi sono pagabili a discrezione dell'emittente e in via non cumulabile, a partire dal 30 dicembre 2021. Il prezzo di emissione è stato fissato al 100%.

Altre informazioni

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli (milioni di euro)	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	6.291	9.060
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.372	6.969
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" si riferiscono a titoli impegnati in *Repo* passivi e a titoli consegnati in garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* con *fair value* negativo; le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" si riferiscono a titoli impegnati in *Repo* passivi e a titoli consegnati in garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* con *fair value* negativo e di *Repo* di finanziamento.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi (milioni di euro)	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**-**
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestione individuale di portafogli	**-**
3. Custodia e amministrazione di titoli	**61.242**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	1.799
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	1.799
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.799
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	59.443
4. Altre operazioni	**252.839**
a) Libretti Postali	99.249
b) Buoni Postali Fruttiferi	153.590

1104

La "Custodia e amministrazione di titoli di terzi in deposito presso terzi", esposti al loro valore nominale, riguarda i titoli della clientela in giacenza presso primari operatori di mercato. L'esecuzione degli ordini raccolti dalla clientela è effettuata mediante qualificati istituti di credito convenzionati.

Nelle "Altre operazioni" è rappresentato il valore della linea capitale del risparmio postale raccolto in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti e del MEF.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche (milioni di euro)	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31 dicembre 2021 (f=c-d-e)	Ammontare netto al 31 dicembre 220
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	873	-	873	866	7	-	-
2. Pronti contro termine	1.577	1.577	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2021	**2.450**	**1.577**	**873**	**866**	**7**	**-**	**x**
Totale al 31.12.2020	**442**	**363**	**79**	**79**	**-**	**x**	**-**

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche (milioni di euro)	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31 dicembre 2021 (f=c-d-e)	Ammontare netto al 31 dicembre 2020
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	5.461	-	5.461	1.405	3.976	80	-
2. Pronti contro termine	14.837	1.577	13.260	13.235	24	1	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	**20.298**	**1.577**	**18.721**	**14.640**	**4.000**	**81**	**x**
Totale 31.12.2020	**22.954**	**363**	**22.591**	**15.226**	**7.364**	**x**	**-**

Le tabelle in commento sono state compilate in conformità all'IFRS 7, che richiede una specifica informativa indipendentemente dal fatto che gli strumenti finanziari siano stati o meno compensati in bilancio.

In particolare, nelle tabelle sono esposti:

- i valori di bilancio, prima e dopo gli effetti della compensazione contabile, relativi alle operazioni di Pronti contro termine che soddisfano le condizioni necessarie al riconoscimento di tali effetti;
- i valori di bilancio relativi alle operazioni in derivati e in Pronti contro termine che non soddisfano tali condizioni ma sono regolati da accordi standardizzati bilaterali di *netting* che consentono, in caso di *default* della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie (contratti ISDA e GMRA);
- il valore delle garanzie reali ad esse connesse.

Ai fini della compilazione delle tabelle e in linea con quanto previsto dall'IFRS 7 e dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262, si segnala che le operazioni in Pronti contro termine sono rappresentate secondo il criterio di valutazione del costo ammortizzato, mentre le operazioni in derivati sono rappresentate al *fair value*; le relative garanzie reali finanziarie sono riportate al loro *fair value*.

Parte C – Informazioni sul Conto economico

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche (milioni di euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	**821**	**-**	**x**	**821**	**898**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**670**	**29**	**-**	**699**	**681**
3.1 Crediti verso banche	-	1	-	1	-
3.2 Crediti verso clientela	670	28	-	698	681
4. Derivati di copertura	**x**	**x**	**(88)**	**(88)**	**(37)**
5. Altre attività	**x**	**x**	**58**	**58**	**-**
6. Passività finanziarie	**x**	**x**	**x**	**43**	**45**
Totale	**1.491**	**29**	**(30)**	**1.533**	**1.587**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie *impaired*	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su *leasing* finanziario	-	-	-	-	-

Nella sottovoce "Altre attività" sono imputati gli interessi attivi maturati nell'esercizio relativi ai crediti d'imposta Legge n. 77/2020, come descritti nella "Sezione 12 – Altre Attività – Voce 120" della Parte B.

La sottovoce relativa ai proventi derivanti da "Passività finanziarie" è costituita principalmente dagli interessi attivi maturati nell'esercizio per operazioni di *Repo* di finanziamento.

Il decremento della voce in commento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla riduzione dei rendimenti degli impieghi in titoli in parte compensato dai nuovi interessi attivi su crediti d'imposta.

1106

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche (milioni di euro)	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**(71)**	**-**	**-**	**(71)**	**(77)**
1.1 Debiti verso Banche Centrali	-	x	x	-	-
1.2 Debiti verso banche	(34)	x	x	(34)	(35)
1.3 Debiti verso clientela	(37)	x	x	(37)	(42)
1.4 Titoli in circolazione	x	-	x	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Passività finanziarie valutate al *fair value*	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4. Altre passività e fondi	**x**	**x**	**-**	**-**	**-**
5. Derivati di copertura	**x**	**x**	**-**	**-**	**-**
6. Attività finanziarie	**x**	**x**	**x**	**(20)**	**(12)**
Totale	**(71)**	**-**	**-**	**(91)**	**(89)**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per *leasing*	-	-	-	-	-

Nella sottovoce "Attività finanziarie" sono inclusi principalmente gli interessi passivi sul deposito presso il MEF (c.d. conto *Buffer*) per 9 milioni di euro e interessi passivi maturati nell'esercizio per operazioni di Pronti contro termine attive per 6 milioni di euro.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	43	26
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(131)	(63)
C. Saldo (A-B)	**(88)**	**(37)**

Il decremento della voce in commento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente agli effetti derivanti dall'incremento delle operazioni di copertura di *fair value hedge*.

1107

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
a) Strumenti finanziari	**2**	**6**
1. Collocamento titoli	1	2
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	1	2
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	1	4
2.1 Ricezione o trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	1	4
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
b) *Corporate Finance*	**-**	**-**
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di *corporate finance*	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	**-**	**-**
d) Compensazione e regolamento	**-**	**-**
e) Custodia e amministrazione	**2**	**2**
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	2	2
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	**-**	**-**
g) Attività fiduciaria	**-**	**-**
h) Servizi di pagamento	**796**	**831**
1. Conti correnti	233	223
2. Carte di credito	-	-
3. Altre carte di debito ed altre carte di pagamento	26	35
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	61	58
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	476	515
i) Distribuzione di servizi di terzi	**2.776**	**2.731**
1. Gestione di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	489	439
3. Altri prodotti	2.287	2.292
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
j) Finanza strutturata	**-**	**-**
k) Attività di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione	**-**	**-**
l) Impegni a erogare fondi	**-**	**-**
m) Garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**-**
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	**-**	**-**
di cui: per operazioni di *factoring*	-	-
o) Negoziazione di valute	**-**	**-**
p) Merci	**-**	**-**
q) Altre commissioni attive	**13**	**12**
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	**3.589**	**3.582**

1108

Le commissioni per "Distribuzione di servizi di terzi" comprendono, nell'ambito degli altri prodotti, la remunerazione delle attività di raccolta del risparmio postale riferita per 1.753 milioni di euro al servizio di emissione e rimborso di Buoni Fruttiferi Postali e al servizio di versamento e prelevamento su Libretti Postali, svolti per conto della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Convenzione rinnovata il 23 dicembre 2021 per il periodo 2021-2024, con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Il saldo della voce in commento, sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio, riflette gli effetti positivi della dinamica del collocamento dei prodotti di finanziamento, dei prodotti assicurativi e dei prodotti emessi da PostePay S.p.A. mitigati dal decremento delle commissioni sull'attività di raccolta del risparmio postale e sui servizi di pagamento principalmente riferibili ai bollettini e alle carte di debito[232].

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Strumenti finanziari	**2**	**6**
Rilevati in un determinato momento	-	-
Rilevati nel corso del tempo	2	6
Custodia e amministrazione	**2**	**2**
Rilevati in un determinato momento	-	-
Rilevati nel corso del tempo	2	2
Servizi di pagamento	**796**	**831**
Rilevati in un determinato momento	278	312
Rilevati nel corso del tempo	517	518
Distribuzione di servizi di terzi	**2.776**	**2.731**
Rilevati in un determinato momento	-	-
Rilevati nel corso del tempo	2.776	2.731
Altre commissioni attive	**13**	**12**
Rilevati in un determinato momento	-	-
Rilevati nel corso del tempo	13	12
Totale	**3.589**	**3.582**

I ricavi provenienti dai contratti con i clienti sono riferibili principalmente a: (i) ricavi per distribuzione di servizi di terzi: rilevati *over time* e misurati sulla base dei volumi collocati valorizzati in ragione degli accordi commerciali con gli istituti finanziari. Con riferimento alla remunerazione per l'attività di raccolta del risparmio postale, l'accordo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti prevede la corresponsione di un corrispettivo variabile al raggiungimento di determinati livelli di raccolta la cui quantificazione è annualmente determinata in ragione dei volumi di raccolta e dei rimborsi anticipati; taluni accordi commerciali, stipulati con primari *partner* finanziari per il collocamento di prodotti di finanziamento, prevedono la retrocessione di commissioni di collocamento nel caso di estinzione anticipata o surroga da parte della clientela; (ii) ricavi per servizi di pagamento: rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate allo sportello (es. commissioni su bollettini di conto corrente postale) e valorizzate sulla base delle condizioni contrattuali di vendita e rilevati *over time* in ragione della fruizione del servizio da parte del cliente con riferimento principalmente alle commissioni su servizi delegati e su servizi di tenuta e gestione dei conti correnti.

232. A decorrere dal 1° ottobre 2021 le carte di debito sono oggetto del ramo conferito alla società PostePay S.p.A..

1109

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A. presso propri sportelli:	**2.777**	**2.733**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	1	2
3. servizi e prodotti di terzi	2.776	2.731
B. offerta fuori sede:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
C. altri canali distributivi:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

Per "Propri sportelli" si intendono, per convenzione, la rete distributiva della gemmante Poste Italiane S.p.A..

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
a) Strumenti finanziari	**-**	**2**
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	2
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	**-**	**-**
c) Custodia e amministrazione	**1**	**1**
d) Servizi di incasso e pagamento	**265**	**287**
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	-	-
e) Attività di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione	**-**	**-**
f) Impegni a ricevere fondi	**-**	**-**
g) Garanzie finanziarie ricevute	**-**	**-**
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	**-**	**-**
i) Negoziazione di valute	**-**	**-**
j) Altre commissioni passive	**1**	**2**
Totale	**267**	**292**

Le commissioni passive per servizi di incasso e pagamento sono principalmente riferibili ai costi maturati per i servizi rientranti nel contratto con PostePay.

1110

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Nel corso dell'esercizio il Patrimonio BancoPosta ha beneficiato di dividendi pari a 0,4 milioni di euro per gli investimenti in azioni di Visa Incorporated iscritte tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali (milioni di euro)	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**-**	**2**	**-**	**-**	**2**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	2	-	-	2
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**x**	**x**	**x**	**x**	**1**
4. Strumenti derivati	**-**	**-**	**(3)**	**(2)**	**(5)**
4.1 Derivati finanziari:	-	-	(3)	(2)	(5)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	(3)	(2)	(5)
- Su valute e oro	x	x	x	x	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la *fair value option*	x	x	x	x	-
Totale	**-**	**2**	**(3)**	**(2)**	**(2)**

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del *fair value*	3.144	10
A.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	625	3.268
A.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	1	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**3.770**	**3.278**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del *fair value*	(625)	(3.270)
B.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	(3.139)	(10)
B.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(1)	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(3.765)**	**(3.280)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)	**5**	**(2)**
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 – Utili/(Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili/(Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali (milioni di euro)	Esercizio 2021			Esercizio 2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1	(96)	(95)	101	(38)	63
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	1	(96)	(95)	101	(38)	63
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	504	(2)	502	399	(97)	302
2.1 Titoli di debito	504	(2)	502	399	(97)	302
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**505**	**(98)**	**407**	**500**	**(135)**	**365**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

1112

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

Operazioni/Componenti reddituali (milioni di euro)	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	**2**	**2**	**-**	**-**	**4**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	2	2	-	-	4
1.3 Quote di O.I.C.R	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**x**	**x**	**x**	**x**	**3**
Totale	**2**	**2**	**-**	**-**	**7**

Sezione 8 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali (milioni di euro)	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Esercizio 2021	Esercizio 2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		*Impaired* acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate		
			Write-off	Altre	*Write-off*	Altre						
A. Crediti verso banche	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Finanziamenti	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	**(2)**	**(11)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5**	**5**	**1**	**-**	**(2)**	**(16)**
- Finanziamenti	(1)	(11)	-	-	-	-	-	5	1	-	(6)	(7)
- Titoli di debito	(1)	-	-	-	-	-	5	-	-	-	4	(9)
Totale	**(2)**	**(11)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5**	**5**	**1**	**-**	**(2)**	**(16)**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali (milioni di euro)	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Esercizio 2021	Esercizio 2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		*Impaired* acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate		
			Write-off	Altre	*Write-off*	Altre						
A. Titoli di debito	(2)	-	-	-	-	-	8	-	-	-	6	(6)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso cliente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(2)	-	-	-	-	-	8	-	-	-	6	(6)

La variazione positiva rispetto precedente esercizio delle rettifiche di valore nette complessive è principalmente dovuto al miglioramento del merito creditizio riferibile ai titoli di debito.

Sezione 9 – Utili/(Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Nulla da segnalare.

Sezione 10 – spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1) Personale dipendente	(33)	(34)
a) salari e stipendi	(23)	(24)
b) oneri sociali	(6)	(6)
c) indennità di fine rapporto	(1)	(1)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1)	(1)
- a contribuzione definita	(1)	(1)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(1)	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1)	(2)
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	-	-
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	**(33)**	**(34)**

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria*

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Personale dipendente	**390**	**410**
a) dirigenti	27	33
b) quadri direttivi	291	296
c) restante personale dipendente	72	81
Altro personale	**-**	**-**
Totale	**390**	**410**

* Dati espressi in *full time equivalent*.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Sono rappresentati principalmente da oneri per esodi.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1) Spese per prestazioni di servizi resi da Poste Italiane S.p.A.	(4.379)	(4.380)
2) Spese per consulenze e altri servizi professionali	(17)	(16)
3) Sanzioni imposte e tasse	(17)	(14)
4) Altre spese	-	-
Totale	**(4.413)**	**(4.410)**

Le spese per prestazioni rese dal Patrimonio non destinato di Poste Italiane S.p.A. riguardano i servizi descritti nella Parte A – *Politiche contabili*, A.1, Sezione 4 – *Altri aspetti*.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti reddituali (milioni di euro)	Accantonamenti	Riattribuzioni	Risultato netto 2021	Risultato netto 2020
Accantonamenti ai fondi oneri per controversie legali	(35)	4	(31)	5
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri diversi	(25)	8	(17)	64
Totale	**(60)**	**12**	**(48)**	**69**

I principali accantonamenti e riattribuzioni sono commentati nella precedente Parte B – Sezione 10 del Passivo.

La variazione negativa rispetto al precedente esercizio pari a 117 milioni di euro riflette principalmente gli assorbimenti a Conto economico rilevati nell'esercizio 2020 a seguito della revisione di stima di alcuni rischi legati alla distribuzione di prodotti del risparmio postale e vertenze giudiziali con terzi, nonché della conclusione nel corso dell'esercizio 2020 delle iniziative volontarie di tutela intrapresa a favore della clientela sottoscrittrice dei fondi immobiliari "Europa Immobiliare 1" e "Obelisco".

1115

Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

Nulla da segnalare.

Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

Nulla da segnalare.

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1. Perdite per furti e rapine	(2)	(6)
2. Altri oneri	(15)	(72)
Totale	**(17)**	**(78)**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1. Altri ricavi derivanti da contratti con i clienti	8	2
2. Altri proventi di gestione	17	143
Totale	**25**	**145**

La sottovoce "Altri ricavi derivanti da contratti con i clienti" accoglie proventi rilevati *at point time* per copia documenti e prescrizione di assegni vidimati e proventi rilevati *over time* per protesto assegni postali.

La variazione rispetto al precedente esercizio delle sottovoci "Altri oneri" e "Altri proventi di gestione" è dovuta agli effetti della conclusione nel corso dell'esercizio 2020 di un processo di revisione complessiva di stime di partite pregresse in appuramento.

Sezione 15 – Utili/(Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

Nulla da segnalare.

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 230

Nulla da segnalare.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Nulla da segnalare.

Sezione 18 – Utili/(Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

Nulla da segnalare.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori (milioni di euro)		Esercizio 2021	Esercizio 2020
1.	Imposte correnti (-)	(202)	(205)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	12	30
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. *bis*	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011 (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	(24)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	1	(2)
6.	**Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 *bis*+/-4+/-5)**	**(189)**	**(201)**

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	*698*		*829*	
Imposta teorica	167	24,0%	199	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'imposta ordinaria				
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e svalutazione crediti	6	0,9%	(10)	-1,2%
Imposte esercizi precedenti	(10)	-1,4%	-	0,0%
Altre	(5)	-0,7%	(3)	-0,4%
Imposta effettiva (ante rilevazione Effetto fiscale *Patent Box*)	**158**	**22,7%**	**186**	**22,4%**
Effetto fiscale *Patent Box*	(1)	-0,1%	(19)	-2,3%
Imposta effettiva	**157**	**22,6%**	**167**	**20,1%**

L'incremento del *tax rate* dell'anno 2021 rispetto al precedente esercizio, è dovuto al minor impatto del c.d. *Patent Box*.

1117

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	*698*		*829*	
Imposta teorica	31	4,5%	37	4,5%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'imposta ordinaria				
Fondi rischi e oneri	1	0,1%	(2)	-0,2%
Altre	-	0,0%	3	0,4%
Imposta effettiva (ante rilevazione Effetto fiscale *Patent Box*)	**32**	**4,6%**	**38**	**4,6%**
Effetto fiscale *Patent Box*	-	0,0%	(4)	-0,5%
Imposta effettiva	**32**	**4,6%**	**34**	**4,1%**

Sezione 20 – Utile/(Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 290

Nulla da segnalare.

Sezione 21 – Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

Sezione 22 – Utile per azione

Nulla da segnalare.

1118

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della Redditività complessiva

Voci (milioni di euro)		Esercizio 2021	Esercizio 2020
10.	**Utile/(Perdita) d'esercizio**	**508**	**629**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a Conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazioni di *fair value*	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a Conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazioni del *fair value*	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazioni di *fair value* (strumento coperto)	-	-
	b) variazioni di *fair value* (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	-	-
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a Conto economico	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a Conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di *fair value*	-	-
	b) rigiro a Conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a Conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	(187)	(24)
	a) variazioni di *fair value*	(178)	(27)
	b) rigiro a Conto economico	(9)	3
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a Conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	(1.433)	1.693
	a) variazioni di *fair value*	(1.007)	1.947
	b) rigiro a Conto economico	(426)	(254)
	- rettifiche per rischio di credito	(6)	6
	- utili/perdite da realizzo	(420)	(260)
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di *fair value*	-	-
	b) rigiro a Conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di *fair value*	-	-
	b) rigiro a Conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a Conto economico	460	(474)
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**(1.160)**	**1.195**
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**(652)**	**1.824**

1119

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

L'operatività bancoposta, svolta ai sensi del DPR 144/2001, consiste, in particolare, nella gestione attiva della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e nella gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi.

Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro[233], mentre le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono depositate presso il MEF.

Nel corso del 2021, l'operatività del Patrimonio BancoPosta è stata caratterizzata dall'attività di investimento della raccolta incrementale registrata sui conti correnti, dal reimpiego dei fondi rivenienti dai titoli governativi scaduti e dalla gestione attiva degli strumenti finanziari.

L'esercizio 2021, è stato caratterizzato da un aumento dei rendimenti dei titoli di Stato italiani (il BTP a 10 anni passa da 0,5% a 1,17%), che ha portato lo *spread* BTP-Bund a 135 punti base rispetto ai 111 dello scorso anno. Tali movimenti hanno determinato una riduzione del prezzo dei titoli.

Con riferimento alla struttura patrimoniale BancoPosta, il 30 giugno 2021 è stato perfezionato l'incremento patrimoniale tramite *Additional Tier 1* per 350 milioni di euro. Il valore del *Leverage Ratio* si posiziona a fine 2021 al 3,0%[234], anche a seguito dell'ulteriore incremento dell'attivo dello Stato Patrimoniale legato, principalmente, all'aumento degli impieghi.

Il profilo degli impieghi si basa sulle risultanze delle attività di continuo monitoraggio delle caratteristiche comportamentali della raccolta in conti correnti postali e sull'aggiornamento del modello statistico/econometrico dell'andamento previsionale e prudenziale di persistenza delle masse raccolte. Al riguardo, la composizione del portafoglio mira a replicare la struttura finanziaria della raccolta su conti correnti postali presso la clientela privata. Per la gestione delle relazioni finanziarie fra la struttura della raccolta e degli impieghi è stato realizzato un appropriato sistema di *Asset & Liability Management*. Il citato sistema costituisce dunque il riferimento tendenziale della politica degli investimenti (i cui limiti sono fissati da apposite Linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione), al fine di contenere l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di liquidità.

Gestione dei rischi finanziari

Gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative esistenti nell'ambito di Poste Italiane S.p.A., interne e esterne al Patrimonio BancoPosta, ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici. In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ha approvato in data 16 febbraio 2021 l'aggiornamento della Linea Guida Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (SCIGR) quale strumento normativo per la disciplina integrata del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Patrimonio BancoPosta. Organizzativamente, la gestione dei rischi finanziari avviene attraverso il coinvolgimento dei seguenti organi e funzioni:

- Il **Comitato Controllo e Rischi**, istituito nel 2015 come comitato endoconsiliare, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche a carattere finanziario e non finanziario;

233. Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro e, per una quota non superiore al 50% dei fondi raccolti, in altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano (come disposto dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modifiche previste dalla Legge di stabilità 2015, n. 190 del 23 dicembre 2014). Con la conversione in Legge n. 106 del 23 luglio 2021 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021, è consentito al Patrimonio BancoPosta nell'ambito del 50% della raccolta da clientela privata investibile in titoli garantiti dallo Stato Italiano, di impiegare fino al 30% di questa quota nell'acquisto di crediti d'imposta cedibili ai sensi del Decreto legge n.34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) ovvero altri crediti d'imposta cedibili ai sensi della normativa vigente.

234. Il valore già comprende la proposta di rafforzamento patrimoniale di 200 milioni di euro tramite accantonamento di utile dell'esercizio 2021.

- il **Comitato Servizi Finanziari e Assicurativi**, istituito in data 19 marzo 2018 in sostituzione del preesistente Comitato Finanza, Risparmio e Investimenti, ha l'obiettivo di indirizzare le tematiche connesse allo sviluppo dei prodotti e servizi distribuiti da BancoPosta, in ottica di visione unitaria e integrata sull'intero portafoglio di offerta, nonché di presidiare l'andamento degli investimenti finanziari inerenti la raccolta proveniente da clientela privata;
- la **funzione *Risk Management* e Governo *Outsourcing* di BancoPosta** svolge l'attività di Misurazione e Controllo Rischi nel rispetto del principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione.

La gestione delle operazioni di impiego e di copertura dei rischi relative al Patrimonio BancoPosta sono state affidate mediante specifico mandato di gestione alle funzioni specialistiche di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, società del Gruppo Poste Italiane.

Nella costruzione del Modello Rischi del Patrimonio BancoPosta si è tenuto conto, tra l'altro, della disciplina di Vigilanza prudenziale vigente per le banche e delle specifiche istruzioni per il BancoPosta, introdotte dalla Banca d'Italia il 27 maggio 2014 con il terzo aggiornamento alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e con successivi aggiornamenti.

Le citate disposizioni prudenziali estendono a BancoPosta gli obblighi, già in vigore per le banche, in tema di governo societario, controlli interni e gestione dei rischi prevedendo, tra l'altro, il conseguimento delle seguenti finalità:

- definizione di un quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework* - RAF);
- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel RAF;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- individuazione di operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di controllo dei rischi;
- applicazione dei processi di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e dell'adeguatezza del sistema di gestione e governo del rischio di liquidità (ILAAP).

Il RAF consiste nel quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

Sezione 1 – Rischio di credito

Alle tematiche del rischio di credito sono riconducibili le tipologie di rischio di seguito riportate.

Il rischio di credito è definito come la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditizia. Rappresenta, dunque, il rischio che il debitore non assolva, anche parzialmente, ai suoi obblighi di rimborso del capitale e degli interessi.

Il rischio di controparte è definito come il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa. Tale rischio grava su alcune tipologie di transazioni e in particolare, per il Patrimonio BancoPosta, sui derivati finanziari e sulle operazioni di Pronti contro termine.

Il rischio di concentrazione è definito come il rischio derivante da esposizioni verso controparti o gruppi di controparti connesse ovvero controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività ovvero appartenenti alla medesima area geografica.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento (DPR 144/2001) il Patrimonio BancoPosta non può esercitare attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico. In conseguenza di ciò non sono sviluppate politiche creditizie.

1121

Le caratteristiche operative del Patrimonio BancoPosta determinano tuttavia una rilevante concentrazione delle esposizioni nei confronti dello Stato italiano, riconducibile essenzialmente agli investimenti in titoli di Stato e ai depositi presso il MEF. Secondo il modello di calcolo di rischio di credito più avanti definito, tali tipologie di investimento non determinano fabbisogni di capitale a copertura di tale rischio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La funzione *Risk Management* nell'ambito del Patrimonio BancoPosta è la struttura preposta alla gestione e alla misurazione dei rischi di credito, controparte e concentrazione.

L'attività di monitoraggio del rischio di credito si riferisce in particolare alle seguenti esposizioni:

- titoli governativi dell'area euro o altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano per l'impiego della liquidità raccolta tramite i conti correnti da clientela privata;
- depositi presso il MEF per l'impiego della liquidità raccolta tramite conti correnti da Pubblica Amministrazione e da privati;
- eventuali posizioni a credito verso la Tesoreria dello Stato dovute ai versamenti della raccolta al netto del debito per anticipazioni erogate;
- partite in corso di lavorazione: negoziazione assegni, utilizzo carte elettroniche, incassi diversi;
- conti correnti postali intrattenuti con la clientela con saldi temporaneamente attivi per effetto dell'addebito di competenze periodiche, limitatamente a quelli non oggetto di svalutazione in quanto tornati passivi nel corso dei primi giorni del 2022;
- depositi di contante derivanti da collateralizzazioni per operazioni in essere con banche e clientela previste da accordi di mitigazione del rischio di controparte (CSA - *Credit Support Annex* e GMRA – *Global Master Repurchase Agreement*);
- depositi di contante effettuati come contributo prefinanziato al fondo di garanzia della Controparte Centrale "Cassa di Compensazione e Garanzia" per operatività in Repo;
- crediti di funzionamento di natura commerciale verso *partner* derivanti dall'attività di collocamento di prodotti finanziari/assicurativi.

L'attività di monitoraggio del rischio di controparte si riferisce ai contratti derivati di copertura e alle operazioni di Pronti contro termine.

Il monitoraggio del rischio di concentrazione, nell'ambito del Patrimonio BancoPosta, ha l'obiettivo di limitare i rischi di instabilità derivanti dall'inadempimento di un cliente singolo o di un gruppo di clienti connessi con esposizioni, in termini di rischio credito e controparte, rilevanti rispetto al Patrimonio.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito è complessivamente presidiato attraverso:

- soglie minime di *rating* per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- soglie di monitoraggio della concentrazione per emittente/controparte;
- monitoraggio delle variazioni di *rating* delle controparti.

I limiti di cui ai punti che precedono sono stati stabiliti nell'ambito delle "Linee guida della gestione finanziaria di Poste Italiane S.p.A."[235] per il Patrimonio BancoPosta; in particolare, con riferimento ai limiti di *rating*, è consentito operare con controparti *investment grade* ed emittenti eurogovernativi aventi un *rating* pari almeno a quello della Repubblica italiana.

Con riferimento alle soglie di monitoraggio del rischio di concentrazione, sono applicati quelli previsti dalla normativa prudenziale[236].

235. In data 3 agosto 2021, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ha approvato l'aggiornamento delle Linee guida della gestione finanziaria di Poste Italiane S.p.A., su proposta dell'Amministratore Delegato e previo parere del Comitato Controllo e Rischi.
236. Secondo la normativa prudenziale, con riferimento alla normativa sulle Grandi Esposizioni, le esposizioni ponderate per il rischio devono rimanere al di sotto del 25% del valore dei fondi propri. Le esposizioni sono di norma assunte al valore nominale e tenendo in considerazione le eventuali tecniche di attenuazione del rischio di credito. Al fine di tenere conto della minore rischiosità connessa con la natura della controparte debitrice si applicano i fattori di ponderazione migliorativi.

1122

Ai fini della misurazione del rischio di credito e di controparte si è scelto di utilizzare la metodologia *standard*[237] definita dal Regolamento (UE) n. 575/2013. Per il calcolo delle classi di merito creditizio delle controparti, nell'applicazione di tale metodologia, sono state scelte le agenzie di *rating* Standard & Poor's, Moody's, Fitch e DBRS.

Nello specifico, in materia di vigilanza prudenziale, per ciascuna delle categorie di transazioni da cui deriva il rischio di controparte vengono adottate le seguenti metodologie di stima dell'esposizione a rischio:

- per i derivati finanziari del tipo *"interest rate swap"* e per le operazioni di acquisto/vendita a termine di titoli governativi si applica la metodologia "standardizzata"[238];
- per le operazioni di Pronti contro termine si applicano le tecniche di *Credit Risk Mitigation* (CRM) – "Metodo integrale"[239].

Ai fini della misurazione dell'esposizione al rischio di concentrazione, si è scelto di utilizzare il metodo descritto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 in materia di Grandi esposizioni.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il modello di *impairment* introdotto con l'IFRS 9, basato sulle *Expected Credit Losses* (ECL), si applica alle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e alle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Per le attività finanziarie diverse dai crediti di funzionamento di natura commerciale, il Patrimonio BancoPosta applica il *General deterioration model* secondo modelli di stima dei parametri di rischio distinti a seconda della tipologia di controparte:

- modelli interni di stima dei parametri di rischio, per i titoli di debito e i depositi con controparti *Sovereign*, *Banking* e *Corporate*;
- parametri di rischio derivanti dai *rating* delle agenzie o tassi di *default* medi di settore, per la Pubblica Amministrazione e Controparti Centrali.

La determinazione delle perdite attese viene svolta sull'orizzonte temporale definito coerentemente con il livello di *Staging* (12 mesi o *lifetime*) sulla base delle seguenti grandezze:

- Probabilità di *Default* (PD);
- *Loss Given Default* (LGD);
- *Exposure at Default* (EAD);
- *Time Factor* (TF).

Di seguito le principali assunzioni adottate nella determinazione dei singoli fattori:

- PD, come indicato dal principio, è stata adottata una valutazione *Point in Time* (PIT) e *forward looking*;
- LGD, sono stati utilizzati valori coerenti con il modello *Internal Ratings Based* (IRB) *Base Approach* della normativa Basilea (45% per attività di rischio *senior*, 75% per le attività di rischio subordinate);
- EAD, esposizione calcolata prospetticamente fino alla scadenza dello strumento a partire dallo sviluppo dei flussi di cassa previsti. Nello sviluppo si è tenuto conto delle specifiche ipotesi di indicizzazione per ogni *asset class* (titoli a tasso fisso, titoli a tasso variabile, titoli indicizzati all'inflazione, ecc.);
- TF, come tasso di attualizzazione è stato adottato il tasso di interesse effettivo determinato a livello di singola posizione.

Con riferimento a un gruppo omogeneo di attività finanziarie, viene applicato un criterio di svalutazione su base collettiva che definisce la misura dell'ECL insita nello strumento, pur non essendo possibile la sua riconduzione ad una specifica posizione. La modalità di raggruppamento è effettuata in relazione alla tipologia di controparte sulla base della modalità di stima delle PD.

Il Patrimonio BancoPosta ha deciso di non adottare la *"Low Credit Risk Exemption"* e di procedere invece alla *staging allocation* degli strumenti finanziari interessati.

Sulla base dei modelli di *impairment* sopra descritti, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni non deteriorate nello stage 1 o nello stage 2, il significativo incremento del rischio di credito delle posizioni finanziarie, diverse dai crediti di funzionamento di

237. Tale metodologia prevede la ponderazione delle esposizioni a rischio con fattori che tengono conto della tipologia delle esposizioni e della natura delle controparti, in considerazione anche della rischiosità espressa dalle classi di *rating* esterni.
238. Secondo tale metodologia, l'esposizione a rischio dei derivati è calcolata attraverso la somma, incrementata del 40%, delle due seguenti componenti: il costo di sostituzione, rappresentato dal *fair value* dei derivati considerando l'effetto dei *collateral* forniti e ricevuti, e l'*add-on*, calcolato sulla base delle caratteristiche contrattuali dei derivati, tra cui il nozionale, la scadenza e il *risk driver* di riferimento.
239. Secondo il metodo integrale della CRM, l'ammontare dell'esposizione a rischio viene ridotto del valore della garanzia; specifiche regole sono previste per tenere conto della volatilità dei prezzi di mercato relativi sia all'attività garantita che al *collateral* ricevuto.

1123

natura commerciale, è determinato sulla base del "*delta notch*" tra il *rating* al momento dell'entrata in portafoglio e il *rating* alla data di *reporting*.

Tale delta viene confrontato con un valore soglia che prende in considerazione i seguenti fattori:

- il *rating* dello strumento finanziario al momento dell'entrata in portafoglio;
- il *rating* dello strumento finanziario alla data di *reporting*;
- l'anzianità della posizione all'interno del portafoglio (fattore *vintage*);
- un fattore additivo per mitigare la non linearità del valore della PD rispetto alle classi di *rating*[240];
- un fattore *judgmental* il cui utilizzo è ristretto al caso di repentini cambiamenti del merito creditizio non ancora rilevati dai *rating*[241].

Sulla base delle informazioni sopra riportate il Patrimonio BancoPosta non applica la presunzione che il manifestarsi di uno scaduto di oltre 30 giorni denoti automaticamente aumenti significativi del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale.

Il Patrimonio BancoPosta definisce il *default* sulla base di valutazioni *ad hoc* che prendono in considerazione:

- eventuali ritardi di pagamento;
- informazioni di mercato quali ad esempio attribuzioni allo stato di *default* da parte delle agenzie di *rating*;
- analisi interne su specifiche posizioni creditorie.

Con riferimento ai ritardi di pagamento, la definizione di *default* è basata sulla seguente impostazione:

- ritardo di pagamento anche di un solo giorno o rinegoziazione del debito, per gli strumenti finanziari con controparti *Sovereign*;
- ritardo di pagamento di 90 giorni, per gli strumenti finanziari con controparti *Banking* e *Corporate*.

Conformemente a quanto richiesto dal principio contabile, nella determinazione dell'ECL sono stati considerati anche elementi *forward looking* basati su scenari di ampio consenso.

L'approccio seguito è quello di inglobare direttamente nella stima della PD le informazioni *forward looking*. In particolare il modello interno adottato consente di completare il *dataset* di *input* necessario al calcolo della PD a partire da valori di scenario riferibili ad alcune delle variabili del modello. La finalità dell'approccio è, quindi, quella di stimare le variabili non valorizzate utilizzando la correlazione storica delle informazioni disponibili[242].

Con riferimento alle tecniche di stima utilizzate, si evidenzia che per lo sviluppo di modelli di calcolo della PD per le controparti *Sovereign, Banking e Corporate*, non potendo utilizzare eventi di *default*, in quanto poco frequenti, si è adottato un approccio di tipo *shadow rating*.

Tale metodologia consiste nell'utilizzare variabili *target* legate al livello di *rating* esterno prodotto dalle agenzie; il *target* può essere identificato direttamente con il *rating* o, in alternativa, con il tasso di *default* collegato al livello di *rating*. È stata scelta un'agenzia di *rating* di riferimento per la costruzione del *target* tenendo in considerazione sia la numerosità delle controparti valutate sia la disponibilità di dati storici su un orizzonte temporale ritenuto adeguato.

Per la costruzione dei modelli sono state estratte e utilizzate le seguenti tipologie di dati per ciascun Paese del campione:

- dati macroeconomici;
- dati di mercato: indici di mercato nazionali, indici energetico/non energetico mondiali, Indice Eurostoxx e Indice S&P500;
- dati di bilancio.

Per i crediti di funzionamento di natura commerciale il Patrimonio BancoPosta applica il *Simplified approach,* per il quale non è prevista la determinazione del significativo incremento del rischio di credito, ma il fondo a copertura perdite è determinato per un ammontare uguale alle perdite attese lungo l'intera vita del credito.

240. Il fattore additivo è costruito in funzione del livello del *rating* raggiunto alla *reporting date*: migliore è il *rating,* più alta è la soglia per il passaggio a *stage* 2.
241. Il fattore *judgemental* è un fattore che può riassumere aspetti rilevanti nella determinazione del significativo incremento del rischio di credito tenuto conto di alcuni elementi quali ad esempio:
- una variazione significativa, effettiva o attesa, del *rating* di credito interno/esterno dello strumento finanziario;
- variazioni sfavorevoli, esistenti o previste, delle condizioni economiche, finanziarie o commerciali che si ritiene possano provocare un cambiamento significativo della capacità del debitore di onorare i suoi debiti, come un aumento, effettivo o atteso, dei tassi di interesse o un aumento significativo, effettivo o atteso, dei tassi di disoccupazione.

242. In particolare, l'utilizzo di tale approccio viene limitato a situazioni per le quali si ritiene che, effettivamente, i dati consuntivi non siano più rappresentativi della reale rischiosità della controparte.

1124

Tale approccio viene determinato mediante il seguente processo:

- sulla base del volume d'affari o dell'esposizione creditizia storica, si individua una soglia di credito oltre la quale procedere ad una valutazione individuale del singolo credito o della singola esposizione creditoria. La valutazione analitica delle posizioni creditorie implica un'analisi della qualità del credito e della solvibilità del debitore, determinata in base ad elementi probativi interni ed esterni a supporto di tale valutazione;
- per i crediti sotto la soglia individuata, mediante la predisposizione di una matrice dalla quale risultino le diverse percentuali di svalutazione stimate sulla base delle perdite storiche, ove esistenti, o in alternativa sull'andamento storico degli incassi. Nella costruzione della matrice di *impairment* i crediti vengono raggruppati per categorie omogenee in funzione delle loro caratteristiche, al fine di tenere conto dell'esperienza storica sulle perdite.

Infine, i potenziali effetti sullo scenario economico derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina sono ad oggi difficilmente prevedibili ed eventuali variazioni delle stime per la determinazione della PD troveranno riflesso nei bilanci redatti nei periodi successivi (si veda al riguardo anche quanto riportato nella Parte A, Sezione 3 - *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*).

Modifiche dovute al Covid-19

Misurazione delle perdite attese

Ai fini della determinazione delle *forward looking information* da includere nel calcolo delle perdite attese sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 9, considerato l'evolversi dello scenario economico italiano, il Gruppo con riferimento al Patrimonio BancoPosta ha ritenuto opportuno aggiornare gli scenari di previsione per tenere conto di nuovi elementi basati sulle stime del Fondo Monetario Internazionale per l'esercizio 2021 che hanno portato ad una modifica della PD dell'Italia rispetto a quanto utilizzato nelle valutazioni del Rendiconto separato al 31 dicembre 2020. In merito, invece, alle controparti *Corporate* e *Banking*, il miglioramento dello scenario economico internazionale ha fatto venire meno la necessità di aggiustamento in incremento della PD, effettuata per la chiusura dell'esercizio 2020 e legata all'aumento di rischio settoriale registrato dalle agenzie di *rating*.

Anche con riferimento ai crediti di funzionamento di natura commerciale, l'evolversi dello scenario economico ha fatto venire meno la necessità di aggiustamenti della PD, effettuati per l'esercizio 2020, legati all'incremento del rischio settoriale registrato dalle agenzie di *rating* (svalutazione analitica) o all'incremento di rischio storico registrato nelle fasi di *stress* acuto (svalutazioni forfettarie).

L'ammontare delle perdite attese sugli strumenti finanziari del Patrimonio destinato è riconducibile principalmente alle esposizioni verso la Repubblica Italiana. Nel calcolo dell'ECL il parametro sensibile alla valutazione è la PD che, nel caso della Repubblica Italiana, viene stimata attraverso l'applicazione di un modello interno dedicato alle controparti sovrane che utilizza in *input* variabili macroeconomiche. La sensibilità della PD, e quindi dell'ECL, a tali fattori macroeconomici è valutabile attraverso il confronto del valore della PD della Repubblica Italiana in due scenari previsionali per il 2022.

Al 31 dicembre 2021 è stata eseguita, sugli strumenti finanziari afferenti il Patrimonio destinato BancoPosta, la seguente analisi di sensitività:

- l'applicazione del modello ad uno scenario caratterizzato da un aumento del rapporto Debito/PIL del 5% e da una importante diminuzione della competitività dell'Italia, determinerebbe un incremento della PD della Repubblica Italiana del 43%, con un effetto negativo sul fondo a copertura delle perdite attese pari a circa 10 milioni di euro;
- l'applicazione del modello ad uno scenario caratterizzato da una diminuzione del rapporto Debito/PIL del 7%, determinerebbe un decremento della PD della Repubblica Italiana del 21% con un conseguente effetto positivo di circa 5 milioni di euro sul fondo a copertura delle perdite attese.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Patrimonio BancoPosta adotta strumenti di attenuazione del rischio di credito e controparte. In particolare:

- relativamente ai contratti derivati di copertura e alle operazioni di Pronti contro termine, il rischio di credito e di controparte sono mitigati stipulando *master netting agreement* e richiedendo *collateral* in *cash* o titoli di Stato. Inoltre, nel corso del 2021, il Patrimonio BancoPosta ha avviato l'operatività in derivati OTC con compensazione in Controparte Centrale Qualificata per il tramite di *clearing broker*, nel rispetto dei requisiti previsti dall'articolo 305 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (c.d. CRR);
- nell'ambito della gestione dei crediti di funzionamento di natura commerciale sono concesse condizioni di pagamento posticipato alla propria clientela, richiedendo, in taluni casi, fidejussioni bancarie o assicurative rilasciate da primari istituti.

Non si sono registrati impatti derivanti dalla pandemia da COVID-19 sulle garanzie e gli altri strumenti di attenuazione del rischio di credito.

1125

Al 31 dicembre 2021, il Patrimonio BancoPosta non detiene strumenti finanziari assistiti da garanzie o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito per i quali non sia stato rilevato un fondo a copertura perdite attese (salvo il caso di impiego temporaneo della liquidità in pronti contro termine attivi).

I principali tipi di strumenti di attenuazione del rischio di credito e controparte detenuti dal Patrimonio BancoPosta sono dettagliati di seguito:

Titoli a reddito fisso

I titoli di debito detenuti assistiti da garanzia o altro strumento di attenuazione del rischio di credito sono i titoli emessi da CDP S.p.A. garantiti dallo Stato italiano e sottoscritti dal Patrimonio BancoPosta per un valore nominale al 31 dicembre 2021 di 3.000 milioni di euro, rilevati tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; per lo strumento finanziario in commento, nella determinazione delle perdite attese, si è tenuto conto della PD della Repubblica italiana.

Strumenti finanziari derivati e contratti di Pronti contro termine

Al fine di ridurre le esposizioni al rischio di controparte, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti *standard* ISDA (con allegato CSA) e contratti GMRA che disciplinano, rispettivamente, la collateralizzazione per le operazioni in derivati e in Pronti contro termine. Inoltre, a partire dal 2021, il Patrimonio BancoPosta ha avviato l'operatività in derivati OTC con compensazione in Controparte Centrale Qualificata per la quale sono previste specifiche marginazioni per il tramite di *clearing broker.*

Con riferimento all'operatività in Pronti contro termine, al fine di mitigare il rischio di controparte e avere un più facile accesso al mercato, a partire da dicembre 2017, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti di Pronti contro termine principalmente attraverso la Controparte Centrale "Cassa di Compensazione e Garanzia".

La quantificazione delle posizioni in derivati e in Pronti contro termine e i relativi strumenti di attenuazione del rischio sono illustrati nella Parte B – Altre Informazioni, tabelle 5 e 6, alla quale si rimanda.

Crediti di funzionamento di natura commerciale

Il Patrimonio BancoPosta, al fine di mitigare i rischi derivanti dalla concessione di condizioni di pagamento posticipato alla propria clientela, si è dotata di una *policy* e di idonee linee guida che regolamentano la gestione dei crediti di funzionamento di natura commerciale, le modalità e le condizioni di pagamento da applicare alla clientela e definisce il processo aziendale volto a verificare il merito creditizio del cliente, nonché la sostenibilità del rischio commerciale insito nella proposta contrattuale a pagamento posticipato.

In funzione dell'esito delle valutazioni, i contratti stipulati con la clientela possono essere subordinati alla prestazione di un'idonea garanzia. Le garanzie vengono inoltre richieste se previste da disposizioni normative e/o da regolamenti attuativi di specifici servizi.

Il Patrimonio BancoPosta accetta principalmente fidejussioni bancarie o assicurative rilasciate da primario istituto; in alternativa, su richiesta del cliente e previa valutazione del rischio, accetta fidejussioni rilasciate da altri istituti, il versamento di un deposito cauzionale oppure l'apertura di conto corrente postale vincolato.

In considerazione del limitato rischio di insolvenza della clientela pubblica, il Patrimonio BancoPosta di norma concede l'esonero dal rilascio delle garanzie fideiussorie a copertura di crediti di funzionamento di natura commerciale alla Pubblica Amministrazione, a eccezione dei casi in cui il rilascio sia obbligatorio per disposizioni normative o per regolamenti attuativi di specifici servizi.

Pertanto le garanzie detenute sono prevalentemente riferite a clientela privata.

Per tutte le posizioni creditorie valutate analiticamente, ai fini del calcolo del fondo svalutazione crediti commerciali, le garanzie riducono l'incidenza dell'ammontare esposto a rischio.

Al 31 dicembre 2021, l'ammontare dei crediti di funzionamento di natura commerciale al netto delle svalutazioni è di 889 milioni di euro senza garanzie in essere.

1126

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Il Patrimonio destinato BancoPosta detiene un'unica attività finanziaria classificata come deteriorata relativa a partite indebitamente sottratte in corso di recupero; tale attività, per un valore pari a circa 12 milioni di euro risulta totalmente svalutata.

Informazione di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità (milioni di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	56	53.677	53.733
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	37.626	37.626
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2021	**-**	**-**	**-**	**56**	**91.303**	**91.359**
Totale al 31.12.2020	**-**	**-**	**-**	**70**	**94.592**	**94.662**

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità (milioni di euro)	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	*Write-off* parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12	12	-	-	53.807	74	53.733	53.733
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	37.638	12	37.626	37.626
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2021	**12**	**12**	**-**	**-**	**91.445**	**86**	**91.359**	**91.359**
Totale al 31.12.2020	**13**	**13**	**-**	**-**	**94.762**	**100**	**94.662**	**94.662**

* Valore da esporre a fini informativi.

Portafogli/qualità (milioni di euro)	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	873
Totale al 31.12.2021	**-**	**-**	**873**
Totale al 31.12.2020	**-**	**-**	**78**

1127

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio (milioni di euro)	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			*Impaired* acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	38	2	16	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale al 31.12.2021	-	-	-	38	2	16	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2020	-	-	-	10	50	10	-	-	-	-	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio (milioni di euro)	Rettifiche di valore complessive																	
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Att. fin. valutate al costo amm.to	Att. fin. valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	Att. fin. in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Att. fin. valutate al costo amm.to	Att. fin. valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	Att. fin. in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Att. fin. valutate al costo amm.to	Att. fin. valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	Att. fin. in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	-	19	18	-	-	37	-	63	-	-	40	23	-	13	-	-	13	-
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	1	2	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai *write-off*	-	-	(3)	-	-	(3)	-	(2)	-	-	(2)	-	-	(1)	-	-	(1)	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	(4)	(5)	-	-	(9)	-	7	-	-	5	2	-	-	-	-	-	-
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	(10)	-	-	(10)	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	-	16	12	-	-	28	-	58	-	-	33	25	-	12	-	-	12	-
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di *write-off*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1128

Causali/stadi di rischio (milioni di euro)	Rettifiche di valore complessive					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività fin. *impaired* acquisite o originate									
	Att. fin. valutate al costo amm.to	Att. fin. valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	Att. fin. in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate *impaired* acquisiti/e o originati/e	
Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	113
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Cancellazioni diverse dai *write-off*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(10)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	98
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di *write-off*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Il decremento del fondo a copertura delle perdite attese è dovuto principalmente a: (i) il miglioramento del contesto macroeconomico con conseguente riduzione, prevalentemente per il portafoglio titoli e per i depositi presso il MEF, della rischiosità causata dalla pandemia in corso; (ii) l'utilizzo del fondo svalutazione a suo tempo stanziato su crediti per conti correnti con saldo debitore per complessivi 10 milioni di euro, per i quali, constatata l'antieconomicità del recupero anche tenuto conto dell'esiguità dell'importo del singole posizioni creditorie, si è proceduto al relativo *write-off*; (iii) l'incremento delle perdite attese riconducibili al portafoglio dei crediti di funzionamento di natura commerciale rilevate nel secondo stadio sulla base del metodo semplificato.

1129

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori (milioni di euro)		Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	*Write-off* parziali complessivi*
			Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate		
A.	**Esposizioni creditizie per cassa**												
A.1	**A vista**												
a)	Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b)	Non deteriorate	4.774	4.774	-	X	-	-	-	-	X	-	4.774	-
A.2	**Altre**												
a)	Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b)	Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c)	Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d)	Esposizioni scadute non deteriorate	31	-	31	X	-	-	-	-	X	-	31	-
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e)	Altre esposizioni non deteriorate	3.348	3.313	35	X	-	-	-	-	X	-	3.348	-
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE A		**8.153**	**8.087**	**66**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**8.153**	**-**
B.	**Esposizioni creditizie fuori bilancio**												
a)	Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b)	Non deteriorate	1.017	-	-	X	-	-	-	-	X	-	1.017	-
TOTALE B		**1.017**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.017**	**-**
TOTALE A+B		**9.170**	**8.087**	**66**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**9.170**	**-**

* Valore da esporre a fini informativi.

Le esposizioni fuori bilancio "Non deteriorate" riguardano il rischio di controparte connesso alle operazioni in derivati con *fair value* positivo al lordo di eventuali accordi di compensazione in essere[243] e a operazioni di Pronti contro termine passive con margini rientranti nella nozione di "Operazioni SFT" (*Securities Financing Transactions*)[244].

243. Il Patrimonio BancoPosta non ha in essere accordi quadro di compensazione esecutivi o similari che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, paragrafo 42, per la compensazione in bilancio, ma utilizza accordi standardizzati bilaterali di *netting* che consentono, in caso di *default* della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a derivati finanziari.
244. Come definita nella normativa prudenziale.

1130

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori (milioni di euro)		Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	*Write-off* parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate		
A.	**Esposizioni creditizie per cassa**										
a)	Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b)	Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
c)	Esposizioni scadute deteriorate	12	X	-	12	-	12	X	-	12	-	-	-
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d)	Esposizioni scadute non deteriorate	82	X	-	82	X	-	57	-	57	X	-	25	-
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e)	Altre esposizioni non deteriorate	87.984	87.186	798	X	-	29	28	1	X	-	87.955	-
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE A		**88.078**	**87.186**	**880**	**12**	**-**	**98**	**28**	**58**	**12**	**-**	**87.980**	**-**
B.	**Esposizioni creditizie fuori bilancio**										
a)	Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b)	Non deteriorate	249	X	-	-	X	-	-	-	-	X	-	249	-
TOTALE B		**249**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**249**	**-**
TOTALE A+B		**88.327**	**87.186**	**880**	**12**	**-**	**98**	**28**	**58**	**12**	**-**	**88.229**	**-**

* Valore da esporre a fini informativi.

Le esposizioni fuori bilancio "Non deteriorate" riguardano il rischio di controparte connesso alle operazioni in derivati con *fair value* positivo al lordo di eventuali accordi di compensazione in essere.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie (milioni di euro)		Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizione scadute deteriorate
A.	**Esposizione lorda iniziale**	**-**	**-**	**13**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B.	**Variazioni in aumento**	**-**	**-**	**-**
B.1	Ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2	Ingressi da attività finanziarie *impaired* acquisite o originate	-	-	-
B.3	Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4	Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5	Altre variazioni in aumento	-	-	-
C.	**Variazioni in diminuzione**	**-**	**-**	**(1)**
C.1	Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2	*Write-off*	-	-	-
C.3	Incassi	-	-	(1)
C.4	Realizzi per cessioni	-	-	-
C.5	Perdite da cessione	-	-	-
C.6	Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7	Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8	Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D.	**Esposizione lorda finale**	**-**	**-**	**12**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie (milioni di euro)		Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizione scadute deteriorate	
		Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A.	**Rettifiche complessive iniziali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**13**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B.	**Variazioni in aumento**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1	Rettifiche di valore da attività finanziarie *impaired* acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2	Altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3	Perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4	Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5	Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6	Altre variazioni in aumento						
C.	**Variazioni in diminuzione**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1)**	**-**
C.1	Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2	Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	(1)	-
C.3	Utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4	*Write-off*	-	-	-	-	-	-
C.5	Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6	Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7	Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D.	**Rettifiche complessive finali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**12**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

1132

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai *rating* esterni e interni

Il Patrimonio destinato BancoPosta non effettua politiche creditizie in quanto non esercita attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico. Inoltre utilizza modelli interni solo ai fini della misurazione delle perdite attese previste dall'IFRS 9, ma non per la quantificazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito.

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di *rating* esterni (valori lordi)

Esposizioni (milioni di euro)	Classi di *rating* esterni						Senza *rating*	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**942**	**2.633**	**48.801**	**-**	**-**	**-**	**1.443**	**53.819**
- Primo stadio	942	2.600	48.348	-	-	-	971	52.861
- Secondo stadio	-	33	453	-	-	-	460	946
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	12	12
- *Impaired* acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**37.638**	**-**	**-**	**-**	**-**	**37.638**
- Primo stadio	-	-	37.638	-	-	-	-	37.638
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- *Impaired* acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- *Impaired* acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	**942**	**2.633**	**86.439**	**-**	**-**	**-**	**1.443**	**91.457**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- *Impaired* acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A + B + C + D)	**942**	**2.633**	**86.439**	**-**	**-**	**-**	**1.443**	**91.457**

Il secondo stadio accoglie principalmente attività finanziarie riferibili a crediti di funzionamento di natura commerciale per i quali il fondo a copertura perdite è valutato secondo il metodo semplificato.

Il raccordo tra le classi di merito creditizio e i *rating* di tali agenzie è il seguente:

Classe di merito creditizio	Fitch	Moody's	S&P	DBRS
1	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-	da AAA a AAL
2	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-	da AH a AL
3	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-	da BBBH a BBBL
4	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-	da BBH a BBL
5	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-	da BH a BL
6	CCC+ e inferiori	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori	CCC

1133

Le caratteristiche operative del Patrimonio BancoPosta determinano una rilevante concentrazione nei confronti dello Stato italiano. Tale concentrazione è riscontrabile nella tabella A.2.1 in corrispondenza della classe di merito creditizio numero "3" nella quale rientra lo Stato italiano.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(milioni di euro)	Espos. lorda	Espos. netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)										Totale (1)+(2)
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per *leasing*	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti						Crediti di firma				
							CLN	Altri derivati					Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti						
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																	
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	4.793	4.792		-	-	1.569		-	-	-	-		3.000	-	-	-	**4.569**
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:																	
2.1 totalmente garantite	8	8	-	-	-	8	-	-	-	-	-		-	-	-	-	**8**
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-		-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-				-	-	-	-	-

Le esposizioni creditizie per cassa parzialmente garantite si riferiscono a:

- operazioni di Pronti contro termine gestite attraverso la Controparte Centrale che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32 e sono pertanto oggetto di compensazione in bilancio per 1.577 milioni di euro;
- titoli a tasso fisso per un ammontare nominale di 3.000 milioni di euro emessi da Cassa Depositi e Prestiti e garantiti dallo Stato italiano.

1134

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/ Controparti (milioni di euro)		Amministrazioni Pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
		Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. Netta	Rettif. valore compl.
A.	**Esposizioni creditizie per cassa**										
A.1	Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2	Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3	Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	12	-	-
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4	Esposizioni non deteriorate	82.289	31	5.492	2	230	-	195	29	4	24
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A		**82.289**	**31**	**5.492**	**2**	**230**	**-**	**195**	**41**	**4**	**24**
B.	**Esposizioni creditizie fuori bilancio**										
B.1	Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2	Esposizioni non deteriorate	-	-	249	-	-	-	-	-	-	-
Totale B		**-**	**-**	**249**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) al 31.12.2021		**82.289**	**31**	**5.741**	**2**	**230**	**-**	**195**	**41**	**4**	**24**
Totale (A+B) al 31.12.2020		**82.391**	**43**	**5.425**	**2**	**223**	**-**	**917**	**39**	**4**	**29**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche (milioni di euro)		ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
		Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.
A.	**Esposizioni creditizie per cassa**										
A.1	Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2	Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3	Esposizioni scadute deteriorate	-	12	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4	Esposizioni non deteriorate	87.047	86	933	-	-	-	-	-	-	-
Totale A		**87.047**	**98**	**933**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.	**Esposizioni creditizie fuori bilancio**										
B.1	Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2	Esposizioni non deteriorate	-	-	249	-	-	-	-	-	-	-
Totale B		**-**	**-**	**249**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) al 31.12.2021		**87.047**	**98**	**1.182**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) al 31.12.2020		**87.517**	**113**	**1.220**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

1135

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/ Aree geografiche (milioni di euro)		ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
		Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.
A.	**Esposizioni creditizie per cassa**								
A.1	Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2	Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3	Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	12	-	-	-	-
A.4	Esposizioni non deteriorate	2	9	1	4	87.040	45	4	28
TOTALE A		**2**	**9**	**1**	**16**	**87.040**	**45**	**4**	**28**
B.	**Esposizioni creditizie fuori bilancio**								
B.1	Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2	Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE (A+B) al 31.12.2021		**2**	**9**	**1**	**16**	**87.040**	**45**	**4**	**28**
TOTALE (A+B) al 31.12.2021		**3**	**10**	**-**	**17**	**87.510**	**56**	**4**	**30**

La concentrazione su Italia Centro nella distribuzione territoriale è dovuta alla natura delle esposizioni costituite per la quasi totalità da titoli di Stato italiani e depositi presso il MEF.

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/ Aree geografiche (milioni di euro)		ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
		Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.
A.	**Esposizioni creditizie per cassa**										
A.1	Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2	Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3	Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4	Esposizioni non deteriorate	5.325	-	2.828	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A		**5.325**	**-**	**2.828**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.	**Esposizioni creditizie fuori bilancio**										
B.1	Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2	Esposizioni non deteriorate	73	-	551	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B		**73**	**-**	**551**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE (A+B) al 31.12.2021		**5.398**	**-**	**3.379**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE (A+B) al 31.12.2020		**4.888**	**-**	**5.724**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

1136

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/ Aree geografiche (milioni di euro)	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	396	-	1	-	4.928	-	-	-
TOTALE A	**396**	**-**	**1**	**-**	**4.928**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	42	-	-	-	31	-	-	-
TOTALE B	**42**	**-**	**-**	**-**	**31**	**-**	**-**	**-**
TOTALE (A+B) al 31.12.2021	**438**	**-**	**1**	**-**	**4.959**	**-**	**-**	**-**
TOTALE (A+B) al 31.12.2020	**740**	**-**	**1**	**-**	**4.147**	**-**	**-**	**-**

B.4 Grandi esposizioni

Secondo quanto disposto dalle vigenti normative, la tabella delle "Grandi esposizioni" riporta le informazioni relative alle esposizioni, verso clienti o gruppo di clienti connessi, che superano il 10% del totale dei fondi propri. Le esposizioni sono determinate facendo riferimento alla somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione per il rischio. Sulla base di tali criteri, nella tabella rientrano soggetti che, pur avendo una ponderazione per il rischio pari allo 0%, presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% dei fondi propri. In particolare le esposizioni verso lo Stato italiano riportate in tabella rappresentano circa l'81% del totale "Ammontare" al valore di bilancio. Le rimanenti esposizioni fanno riferimento a primarie controparti bancarie europee e ad altri organismi centrali italiani. Si precisa, tuttavia, che in considerazione dell'impossibilità di esercitare attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, Banca d'Italia ha esonerato il Patrimonio BancoPosta dall'applicazione delle disposizioni relative ai limiti delle Grandi esposizioni, fermi restando i rimanenti obblighi in materia.

Grandi esposizioni	
a) Ammontare valore di bilancio (milioni di euro)	97.044
b) Ammontare valore ponderato (milioni di euro)	1.300
c) Numero	5

1137

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazione di natura qualitativa

Nell'ambito del Patrimonio BancoPosta, rientrano in tale casistica esclusivamente i titoli di Stato italiani impegnati in operazioni di Pronti contro termine passive. Attraverso tali operazioni BancoPosta ha accesso al mercato interbancario della raccolta con lo scopo di finanziare l'acquisto di titoli di Stato e i depositi necessari all'attività di marginazione.

Informazione di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valore di bilancio

(milioni di euro)	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	**6.261**	**-**	**6.261**	**-**	**5.988**	**-**	**5.988**
1. Titoli di debito	6.261	-	6.261	-	5.988	-	5.988
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**8.763**	**-**	**8.763**	**-**	**8.849**	**-**	**8.849**
1. Titoli di debito	8.763	-	8.763	-	8.849	-	8.849
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE al 31.12.2021	**15.024**	**-**	**15.024**		**14.837**	**-**	**14.837**
TOTALE al 31.12.2020	**15.249**	**-**	**15.249**		**14.711**	**-**	**14.711**

1138

Sezione 2 – Rischi di mercato

Il rischio di mercato riguarda:

- rischio di prezzo: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato;
- rischio di cambio: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto;
- rischio di tasso di interesse sul *fair value*: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato;
- rischio *spread*: è il rischio riconducibile a possibili flessioni dei prezzi dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, dovute al deterioramento della valutazione di mercato della qualità creditizia dell'emittente;
- rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari futuri: è il rischio che i flussi finanziari fluttuino per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato;
- rischio di tasso d'inflazione sui flussi finanziari futuri: è il rischio che i flussi finanziari fluttuino per effetto di modifiche dei tassi di inflazione rilevati sul mercato.

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Al 31 dicembre 2021 sono presenti Passività finanziarie di negoziazione derivanti esclusivamente dalla stipula di un contratto di vendita a termine di 198 mila azioni ordinarie *Visa Incorporated* finalizzato a stabilizzarne il rendimento. Tale operazione non soddisfa il requisito dell'"intento di negoziazione" così come definito dall'art. 104 del Regolamento (UE) n. 575/2013, per la classificazione nel "Portafoglio di negoziazione di vigilanza"; tale intento è peraltro escluso dalle "Linee guida della gestione finanziaria di Poste Italiane S.p.A." per il Patrimonio BancoPosta.

L'informativa sui rischi di mercato connessi a tale operazione è fornita nella sezione relativa al "Portafoglio bancario".

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Rischio di tasso di interesse

L'assunzione del rischio di tasso di interesse costituisce una componente normale dell'attività di un'istituzione finanziaria e può generare effetti sia sui livelli reddituali (rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari) che sul valore economico dell'azienda (rischio di tasso di interesse sul *fair value*). In particolare le variazioni dei tassi di interesse esprimono effetti sui flussi finanziari per le attività e le passività remunerate a tasso variabile e hanno effetti sul *fair value* degli impieghi remunerati a tasso fisso.

Il rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari può derivare dal disallineamento, in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze, delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (c.d. *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi sui risultati reddituali dei futuri periodi. In particolare, tale rischio riguarda le attività e le passività a tasso variabile o rese tali per effetto di operazioni di *fair value hedge*.

Il rischio di tasso di interesse sul *fair value* riguarda principalmente gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo degli strumenti finanziari a tasso fisso o ricondotti a tasso fisso mediante operazioni di copertura di *cash flow hedge* e, in via residua-

1139

le, gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sulla componente fissa degli strumenti finanziari a tasso variabile o ricondotti a tasso variabile mediante operazioni di copertura di *fair value hedge*. Tali effetti risultano tanto più significativi quanto maggiore è la *duration*[245] dello strumento finanziario.

Il modello interno di misurazione del rischio di tasso di interesse sul *banking book* prevede l'applicazione del metodo basato sul valore economico. In tal senso rileva l'esigenza di definire un probabile profilo di rimborso della raccolta a vista basandosi sulle caratteristiche comportamentali della stessa e su alcune scelte metodologiche relative all'orizzonte temporale ed al livello probabilistico con cui si intende sviluppare le stime. In particolare, ad oggi, considerando un livello di probabilità del 99%, viene utilizzato un orizzonte massimo di scadenza con un *cut-off* di 20 anni per la raccolta da clientela *retail*, di 10 anni per la raccolta da clientela *business* e per le PostePay[246] e di 5 anni per la raccolta da Pubblica Amministrazione. L'approccio prevede il calcolo del rischio di tasso in ottica ALM determinato dal confronto tra poste attive detenute e poste passive rilevate sulla base del profilo comportamentale.

L'esposizione al rischio tasso di interesse, ottenuta secondo quanto previsto dal modello interno, viene sottoposta a particolari situazioni di *stress* che influenzano l'andamento dei principali fattori di rischio - quali la durata della raccolta e il valore delle poste attive e passive dello Stato patrimoniale - che contribuiscono a determinarne la misura. In particolare, gli *stress* test ipotizzati prevedono una riduzione dell'orizzonte massimo di scadenza (*cut-off*) per la raccolta a vista e la rivalutazione delle poste attive e passive secondo scenari di mercato avversi.

La gestione e mitigazione del rischio di tasso di interesse si basa sulle risultanze delle analisi di misurazione dell'esposizione al rischio e sul rispetto di quanto indicato, in coerenza con la propensione al rischio e il sistema di soglie e limiti stabiliti nel RAF, nelle Linee guida della gestione finanziaria tempo per tempo approvate dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A..

Per quanto riguarda il modello di gestione del rischio si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo relativo ai rischi finanziari, nella Premessa della Parte E.

Il Patrimonio BancoPosta, inoltre, monitora il rischio di mercato, comprensivo del rischio di tasso di interesse sul *fair value* e del rischio *spread,* delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e degli strumenti finanziari derivati attraverso il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*) stimata su un orizzonte temporale di 1 giorno e con una probabilità del 99%.

Rischio spread

Il rischio *spread* riguarda gli impieghi in titoli eurogovernativi o assistiti dalla garanzia dello Stato italiano classificati nel portafoglio Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Nel corso dell'esercizio 2021, si è rilevato in media un aumento dei rendimenti dei titoli di Stato italiani rispetto all'esercizio precedente e al 31 dicembre 2021 il differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani a dieci anni rispetto al *Bund* tedesco (c.d. *Spread*) presenta un valore di circa 135 bps, in aumento rispetto al valore dello scorso anno (111 bps al 31 dicembre 2020).

Nel periodo in commento, quanto sopra descritto, ha determinato nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (nozionale di circa 31 miliardi di euro), detenuto dal Patrimonio BancoPosta, una complessiva variazione netta negativa del *fair value* di circa 2,2 miliardi di euro: tale variazione è stata in parte rilevata a Conto economico per l'importo negativo di circa 1,2 miliardi di euro relativo alla variazione di *fair value* dei titoli oggetto di copertura dal rischio tasso di interesse, mentre la variazione negativa del *fair value* dei titoli non coperti e della componente relativa al rischio *spread* (non oggetto di copertura), si è riflessa nel patrimonio netto per circa 1 miliardi di euro.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo riguarda le poste finanziarie attive classificate come Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico.

Ai fini della presente analisi di sensitività sono state prese in considerazione le principali posizioni che sono potenzialmente esposte alle maggiori fluttuazioni di valore.

Il Patrimonio BancoPosta monitora il rischio di prezzo delle azioni mediante il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*) stimata su un orizzonte temporale di 1 giorno e con una probabilità del 99%.

245. La *duration* è l'indicatore utilizzato per stimare la variazione percentuale del prezzo corrispondente ad una determinata variazione dei rendimenti di mercato.
246. Dal 1° ottobre 2018 le carte prepagate sono di competenza di PostePay S.p.A.. La liquidità raccolta tramite tali carte viene trasferita a BancoPosta che provvede ad investirla nel rispetto dei vincoli di impiego previsti per la restante raccolta riveniente da clientela privata. Pertanto ai fini delle specifiche analisi di rischio permangono le logiche relative a ciascun modello sottostante le diverse tipologie di raccolta.

1140

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua (milioni di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
1. Attività per cassa	**20.286**	**6.493**	**3.306**	**1.415**	**7.397**	**7.222**	**46.817**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	4.579	3.306	1.415	7.397	7.222	46.817	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	4.579	3.306	1.415	7.397	7.222	46.817	-
1.2 Finanziamenti a banche	3.379	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	16.907	1.914	-	-	-	-	-	-
- c/c	4	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	16.903	1.914	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	16.903	1.914	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**81.337**	**4.916**	**1.341**	**1.632**	**6.948**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	80.411	2.642	860	466	1.095	-	-	-
- c/c	76.948	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	3.463	2.642	860	466	1.096	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3.463	2.642	860	466	1.096	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	926	2.274	481	1.166	5.853	-	-	-
- c/c	707	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	219	2.274	481	1.166	5.853	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	1.116	739	273	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	665	1.391	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	10.424	-	7.801	19.935	625	805	-
+ Posizioni corte	-	5.226	-	1.875	-	-	32.489	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1141

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua (milioni di euro)		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
1.	**Attività per cassa**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2	Finanziamenti a banche	1	-	-	-	-	-	-	-
1.3	Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.	**Passività per cassa**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1	Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2	Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4	Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3.	**Derivati finanziari**								
3.1	Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2	Senza titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4.	**Altre operazioni fuori bilancio**								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1142

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franco Svizzera

Tipologia/Durata residua (milioni di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
1. Attività per cassa	2	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1143

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia/Durata residua (milioni di euro)		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
1.	**Attività per cassa**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2	Finanziamenti a banche	1	-	-	-	-	-	-	-
1.3	Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.	**Passività per cassa**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1	Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2	Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4	Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3.	**Derivati finanziari**								
3.1	Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2	Senza titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4.	**Altre operazioni fuori bilancio**								
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1144

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

La *sensitivity* al rischio di tasso di interesse sul *fair value* delle posizioni interessate è calcolata in conseguenza di un ipotetico *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps. Le misure di sensitività indicate dall'analisi svolta offrono un riferimento di base, utilizzabile per apprezzare le potenziali variazioni del *fair value*, in caso di oscillazioni dei tassi di interesse.

Alla data del 31 dicembre 2021 il portafoglio delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva del Patrimonio BancoPosta ha una *duration* di 5,15 (al 31 dicembre 2020 la *duration* era pari a 5,65) per il portafoglio titoli e derivati e di 2 per i crediti di imposta. La *sensitivity* risulta evidenziata in tabella.

Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

Data di riferimento dell'analisi (milioni di euro)	Nozionale*	*Fair value*	Delta valore		Margine di intermediazione		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
Effetti 2021								
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva								
Titoli a reddito fisso	31.415	37.626	(717)	600	-	-	(717)	600
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	3.538	3.301	(65)	67	-	-	(65)	67
Attivo - Derivati di copertura	2.129	77	220	(257)	-	-	220	(257)
Passivo - Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2021	**37.082**	**41.004**	**(562)**	**410**	**-**	**-**	**(562)**	**410**
Effetti 2020								
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva								
Titoli a reddito fisso	33.569	42.638	(1.299)	1.306	-	-	(1.299)	1.306
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	-	-	-	-	-	-	-	-
Attivo - Derivati di copertura	330	-	19	(20)	-	-	19	(20)
Passivo - Derivati di copertura	(2.119)	(54)	162	(179)	-	-	162	(179)
Variabilità al 31 dicembre 2020	**31.780**	**42.584**	**(1.118)**	**1.107**	**-**	**-**	**(1.118)**	**1.107**

* Per i derivati che comportano lo scambio di capitali (titoli o altre attività) è stato indicato il prezzo di regolamento dei contratti così come richiesto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Il complesso degli impieghi del Patrimonio BancoPosta è classificato nelle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, nelle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e nelle Altre attività relativamente ai crediti d'imposta Legge n 77/2020. La *sensitivity analysis* riportata riguarda queste ultime due categorie di attività e i relativi strumenti finanziari derivati.

In particolare, il rischio in commento riguarda:

- nell'ambito delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, titoli di Stato a reddito fisso per 37.626 milioni di euro, costituiti da titoli a tasso fisso per 12.056 milioni di euro, titoli a tasso variabile per 403 milioni di euro, titoli a tasso variabile ricondotti a posizioni di tasso fisso mediante *interest rate swap* di *cash flow hedge* per 2.375 milioni di euro, titoli indicizzati all'inflazione per 864 milioni di euro e titoli a tasso fisso o variabile ricondotti a posizioni a tasso variabile mediante contratti derivati di *fair value hedge* per 21.928 milioni di euro (di cui 14.403 milioni di euro con partenza *forward start*);
- nell'ambito dei derivati di copertura, contratti di vendita a termine di titoli di Stato per un valore nozionale di 2.129 milioni di euro, classificati come derivati di copertura di *cash flow hedge*;
- nell'ambito delle Altre attività, crediti d'imposta Legge n.77/2020 per un *fair value* complessivo di 3.301 milioni di euro.

1145

Rischio *spread*

Il rischio *spread* è riconducibile alla significatività assunta dall'impatto dello *spread* tra tassi di rendimento dei debiti sovrani sul *fair value* dei titoli eurogovernativi, dove lo *spread* riflette la percezione di mercato del merito creditizio degli enti emittenti.

La sensitività del valore del portafoglio dei titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano al rischio creditizio della Repubblica italiana risulta superiore a quella riferita al solo movimento dei tassi di interesse c.d. *risk free*. Tale situazione ha origine dal fatto che la variazione dello *spread* creditizio non è oggetto di copertura e riguarda l'intero portafoglio titoli e quindi sia la componente a tasso fisso, sia quella a tasso variabile. Infatti in quest'ultimo caso i derivati di *fair value*, che trasformano il titolo in tasso variabile, coprono solo il rischio tasso di interesse "*risk free*" e non anche il rischio creditizio. Pertanto, una variazione dello *spread* creditizio impatta in eguale misura tanto sui titoli a tasso fisso che sui titoli a tasso variabile.

La *sensitivity* allo *spread*[247] è calcolata applicando uno *shift* di +/- 100 bps alla curva dei rendimenti dei titoli governativi italiani.

Di seguito si riporta l'esito dell'analisi di sensitività effettuata.

Rischio *spread* sul *fair value*

Data di riferimento dell'analisi (milioni di euro)	Nozionale*	*Fair value*	Delta valore		Margine di intermediazione		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
Effetti 2021								
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva								
Titoli a reddito fisso	31.415	37.626	(4.305)	5.198	-	-	(4.305)	5.198
Attivo - Derivati di copertura	2.129	77	227	(264)	-	-	227	(264)
Passivo - Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2021	**33.544**	**37.703**	**(4.078)**	**4.934**	**-**	**-**	**(4.078)**	**4.934**
Effetti 2020								
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva								
Titoli a reddito fisso	33.569	42.638	(4.376)	5.227	-	-	(4.376)	5.227
Attivo - Derivati di copertura	330	-	19	(21)	-	-	19	(21)
Passivo - Derivati di copertura	(2.119)	(54)	170	(187)	-	-	170	(187)
Variabilità al 31 dicembre 2020	**31.780**	**42.584**	**(4.187)**	**5.019**	**-**	**-**	**(4.187)**	**5.019**

* Per i derivati che comportano lo scambio di capitali (titoli o altre attività) è stato indicato il prezzo di regolamento dei contratti così come richiesto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Si evidenzia che un'eventuale variazione dello *spread* non comporterebbe effetti contabili sul portafoglio delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ma inciderebbe unicamente sull'ammontare delle *plus/minus* latenti. In altri termini, i titoli a reddito fisso valutati al costo ammortizzato che al 31 dicembre 2021 ammontano a 33.110 milioni di euro (nominale di 28.027 milioni di euro) e il cui *fair value* è di 33.662 milioni di euro, a seguito di un incremento di 100 bps dello *spread*, subirebbero una variazione negativa del *fair value*, non riflessa nei dati contabili, di circa 4,17 miliardi di euro.

Le variazioni dello *spread* non rilevano ai fini dei requisiti patrimoniali richiesti al Patrimonio destinato BancoPosta non essendo le riserve di *fair value* comprese nei fondi propri utili ai fini di vigilanza.

Oltre che con l'analisi di *sensitivity*, il Patrimonio BancoPosta monitora il rischio in commento mediante il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*). Di seguito si riporta l'esito dell'analisi di VaR effettuata tenendo in considerazione la variabilità del fattore rischio *spread*.

247. Le grandezze utilizzate per lo sviluppo della *sensitivity* sono la curva tasso *swap* e la curva BTP (il tasso *swap* a 10 anni è pari a 30 bps, e lo *spread* del BTP rispetto al tasso *swap* a 10 anni è pari a 87 bps).

1196

Rischio *spread* - Analisi di VaR

Data di riferimento dell'analisi (milioni di euro)	Esposizione al rischio		*SpreadVaR*
	Nozionale	*Fair value*	
Effetti 2021			
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva			
Titoli a reddito fisso*	31.415	37.626	267
Variabilità al 31 dicembre 2021	**31.415**	**37.626**	**267**
Effetti 2020			
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva			
Titoli a reddito fisso*	33.569	42.638	231
Variabilità al 31 dicembre 2020	**33.569**	**42.638**	**231**

* Il VAR relativo ai titoli a reddito fisso tiene conto anche delle operazioni di vendita a termine.

Il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*), stimata su basi statistiche con un orizzonte temporale di 1 giorno e un livello di confidenza del 99%, è utilizzato dal Patrimonio BancoPosta anche per il monitoraggio del rischio di mercato. L'analisi effettuata tramite il VaR tiene in considerazione la variabilità del fattore di rischio (*spread*) che storicamente si è manifestata, non limitando l'analisi a uno *shift* parallelo di tutta la curva.

Al fine di monitorare, in maniera congiunta, il rischio *spread* e il rischio tasso di interesse sul *fair value,* di seguito si riporta anche l'esito dell'analisi del VaR effettuata con riferimento alle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e ai relativi strumenti finanziari derivati, tenendo in considerazione la variabilità di entrambi i fattori di rischio:

(milioni di euro)	2021	2020
VaR medio	(586)	(552)
VaR minimo	(287)	(225)
VaR massimo	(1.626)	(1.385)

Tenuto conto sia delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (comprensive dei relativi derivati di copertura in essere) che delle vendite a termine l'analisi congiunta del rischio *spread* e del rischio tasso di interesse sul *fair value* evidenzia al 31 dicembre 2021 una perdita potenziale pari a 337 milioni di euro (VaR fine periodo). L'aumento del VaR di fine periodo rispetto ai 226 milioni di euro del 31 dicembre 2020 è dovuta all'aumento della volatilità registrata sui mercati nel corso dell'anno.

Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021, la *sensitivity* al rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari prodotta dagli strumenti interessati è riassunta nella tabella qui di seguito, calcolata ipotizzando uno *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps.

Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

	2021			2020		
	Esposizione a rischio	Margine di intermediazione		Esposizione a rischio	Margine di intermediazione	
(milioni di euro)		+100 bps	-100 bps		+100 bps	-100 bps
Cassa						
- Depositi presso Banca d'Italia	4.771	48	(48)	3.362	34	(34)
- Depositi presso banche	4	-	-	4	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
Crediti verso banche						
- *Collateral* a garanzia	3.313	33	(33)	6.289	63	(63)
Crediti verso clientela						
- Deposito presso il MEF (*raccolta pubblica*)	12.712	127	(127)	7.340	73	(73)
- Deposito presso il MEF (*raccolta privati*)	1.990	20	(20)	1.991	20	(20)
- *Collateral* a garanzia	1.545	15	(15)	1.205	12	(12)
- Crediti verso Patrimonio non destinato	175	2	(2)	898	9	(9)
- Titoli a reddito fisso	5.770	58	(58)	4.070	41	(41)
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva						
- Titoli a reddito fisso	9.800	98	(98)	6.029	60	(60)
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
Debiti verso banche						
- *Collateral* a garanzia	(219)	(2)	2	(392)	(4)	4
- Pronti contro termine	(2.956)	(30)	30	(900)	(9)	9
Debiti verso clientela						
- *Collateral* a garanzia	(9)	-	-	-	-	-
Totale variabilità	**36.896**	**369**	**(369)**	**29.896**	**299**	**(299)**

Al 31 dicembre 2021, il rischio in commento è ascrivibile prevalentemente a:

- attività di impiego presso il MEF della liquidità proveniente dalla raccolta su conti correnti postali della Pubblica Amministrazione e dei privati;
- depositi presso Banca d'Italia delle temporanee eccedenze di liquidità derivanti dalla raccolta da privati;
- titoli a tasso fisso emessi dallo Stato italiano ricondotti a posizioni a tasso variabile attraverso la stipula di contratti derivati di *fair value hedge* per un valore nominale complessivo di 15.070 milioni di euro principalmente relativi a: (i) titoli dello Stato italiano per 6.046 milioni di euro, la cui copertura di *fair value hedge* inizia a produrre i suoi effetti nei 12 mesi successivi al periodo in commento; (ii) titoli della Repubblica Italiana del valore nominale di 100 milioni di euro con rendimento legato all'inflazione;
- titoli a tasso variabile emessi dallo Stato italiano per un valore nominale complessivo di 400 milioni di euro;
- crediti di complessivi 4.858 milioni di euro per depositi in garanzia prestati come *collateral* di passività per strumenti finanziari derivati e pronti contro termine.

1148

Rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari

Al 31 dicembre 2021 il rischio in commento riguarda i titoli di Stato indicizzati all'inflazione che non sono stati oggetto di copertura di *cash flow hedge* o *fair value hedge*, detenuti dal Patrimonio BancoPosta per un nominale di 902 milioni di euro e un valore di bilancio di 1.101 milioni di euro; gli effetti dell'analisi di sensitività sono trascurabili.

Rischio di prezzo

L'analisi di *sensitivity* sugli strumenti finanziari sensibili al rischio di prezzo si basa su uno *stress* di variabilità calcolato con riferimento alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato.

Rischio di prezzo

Data di riferimento dell'analisi (milioni di euro)	Posizione	Delta valore		Margine di intermediazione		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
		+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol
Effetti 2021							
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico							
Titoli di capitale	39	10	(10)	10	(10)	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	(3)	(9)	9	(9)	9	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2021	**36**	**1**	**(1)**	**1**	**(1)**	**-**	**-**
Effetti 2020							
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico							
Titoli di capitale	72	31	(31)	31	(31)	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	(20)	(31)	31	(31)	31	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2020	**52**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Gli investimenti in azioni sono commentati nella Parte B, Attivo, tabella 2.5.

Ai fini dell'analisi di *sensitivity*, agli investimenti in azioni privilegiate di Visa Incorporated (Serie C *Convertible Participating Preferred Stock* e Serie A *Preferred Stock*[248]) presenti in portafoglio è stato associato il corrispondente valore delle azioni Classe A, tenuto conto della volatilità delle azioni quotate sul NYSE. Tale volatilità è stata attenuata dalla vendita a termine parziale pari a circa il 90% delle azioni ordinarie Visa Incorporated Serie C, stipulata nel corso del 2021. Il rischio di prezzo per le citate azioni è anche monitorato mediante il calcolo del VaR.

Di seguito si riporta l'esito dell'analisi del VaR effettuata:

(milioni di euro)	2021	2020
VaR fine periodo	-	-
VaR medio	-	-
VaR minimo	-	-
VaR massimo	(1)	(1)

248. Le azioni privilegiate Visa Incorporated Serie A *Preferred Stock* erano presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2020 e sono state vendute nel mese di giugno 2021.

1149

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute indipendentemente dal portafoglio di allocazione. Tale rischio per il Patrimonio BancoPosta deriva principalmente dai conti correnti bancari in valuta, dalla cassa valute e dalle azioni VISA[249].

Il controllo del rischio di cambio è assicurato dalla funzione *Risk Management* e si basa sulle risultanze delle analisi di misurazione dell'esposizione al rischio e sul rispetto di quanto indicato nelle Linee guida della gestione finanziaria che limitano l'operatività in cambi ai servizi di cambia valute e bonifici esteri.

La misurazione del rischio di cambio viene effettuata utilizzando la metodologia prudenziale in vigore per le banche (cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013). Inoltre viene effettuata periodicamente l'analisi di sensitività sulle poste soggette a rischio di cambio con riferimento alle posizioni più significative ipotizzando uno scenario di *stress* determinato dai livelli di volatilità del tasso di cambio per ciascuna posizione valutaria ritenuta rilevante. In particolare, è applicata una variazione del tasso di cambio pari alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato.

249. Il rischio di cambio relativo alle azioni VISA è stato mitigato attraverso un'operazione di vendita a termine posta in essere nel corso del 2019.

1150

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci (milioni di euro)	Valute					
	Dollari USA	Franchi Svizzera	Sterlina Gran Bretagna	Yen Giappone	Dinaro Tunisia	Altre valute
A. Attività finanziarie	**52**	**6**	**3**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	39	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	13	6	3	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Passività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	35	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	37	-	-	-	-	-
Totale attività	**87**	**6**	**3**	**-**	**-**	**-**
Totale passività	**37**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Sbilancio (+/-)	**50**	**6**	**3**	**-**	**-**	**-**

Le "Altre attività" si riferiscono alla valuta giacente presso gli Uffici Postali per il servizio di cambia valuta.

1151

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'applicazione della volatilità verificatasi nell'esercizio al tasso di cambio con riferimento alle esposizioni più significative, rappresentate da investimenti in azioni, determina gli effetti rappresentati nella tabella seguente.

Rischio di cambio - Valuta USD

	Posizione in USD/000	Posizione in EUR/000	Delta valore		Margine di intermediazione		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
Data di riferimento dell'analisi (milioni di euro)			**+ Vol 260gg**	**- Vol 260gg**	**+ Vol 260gg**	**- Vol 260gg**	**+ Vol 260gg**	**- Vol 260gg**
Effetti 2021								
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico								
Titoli di capitale	44	39	2	(2)	2	(2)	-	-
Passività di negoziazione	(3)	(3)	(2)	2	(2)	2	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2021	**41**	**36**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Effetti 2020								
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico								
Titoli di capitale	89	72	5	(5)	5	(5)	-	-
Passività di negoziazione	(24)	(20)	(1)	1	(1)	1	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2020	**65**	**52**	**4**	**(4)**	**4**	**(4)**	**-**	**-**

1152

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati (milioni di euro)	Totale al 31.12.2021				Totale al 31.12.2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	*Over the counter*			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) *Swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
c) *Forward*	-	-	-	-	-	-	-	-
d) *Futures*	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	35	-	-	-	51	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) *Swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
c) *Forward*	-	35	-	-	-	51	-	-
d) *Futures*	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) *Swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
c) *Forward*	-	-	-	-	-	-	-	-
d) *Futures*	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	35	-	-	-	51	-	-

1153

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: *fair value* lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati (milioni di euro)	Totale al 31.12.2021				Totale al 31.12.2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	*Over the counter*			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. *Fair value* positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) *Interest rate swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
c) *Cross currency swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
d) *Equity swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
e) *Forward*	-	-	-	-	-	-	-	-
f) *Futures*	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) *Interest rate swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
c) *Cross currency swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
d) *Equity swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
e) *Forward*	-	(3)	-	-	-	(20)	-	-
f) *Futures*	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**(3)**	**-**	**-**	**-**	**(20)**	**-**	**-**

1154

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, *fair value* lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti (milioni di euro)	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	x	-	-	-
- *fair value* positivo	x	-	-	-
- *fair value* negativo	x	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	x	-	-	-
- *fair value* positivo	x	-	-	-
- *fair value* negativo	x	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	x	-	-	-
- *fair value* positivo	x	-	-	-
- *fair value* negativo	x	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	x	-	-	-
- *fair value* positivo	x	-	-	-
- *fair value* negativo	x	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	x	-	-	-
- *fair value* positivo	x	-	-	-
- *fair value* negativo	x	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	35	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	(3)	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-

1155

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua (milioni di euro)	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	35	-	35
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale al 31.12.2021	**-**	**35**	**-**	**35**
Totale al 31.12.2020	**51**	**-**	**-**	**51**

3.2 Le coperture contabili

Il Patrimonio BancoPosta attua politiche di copertura del *fair value* e dei flussi finanziari per le quali si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 9 di mantenere le preesistenti regole di contabilizzazione previste dallo IAS 39.

La riforma dei principali parametri di riferimento dei tassi di interesse denominata "Riforma IBOR (*InterBank Offered Rate*)", ha coinvolto gli organismi di regolamentazione in varie giurisdizioni in tutto il mondo con l'obiettivo di sostituire alcuni tassi interbancari con tassi alternativi privi di rischio e di predisporre le linee guida per aggiornare i modelli contrattuali.

Attualmente i principali indici di riferimento per l'area euro sono:

- l'*Euro Short Term Rate* - ESTR (amministrato dalla Banca Centrale Europea e pubblicato a partire dal 2 ottobre 2019) che ha sostituito l'*Euro OverNight Index Average* (EONIA – non più quotato dal 1 gennaio 2022) ridefinendolo come ESTR più 8,5 bp;
- l'EURIBOR (amministrato dallo *European Money Market Insitute*), il cui processo di riforma si è concluso a novembre 2019.

Il Patrimonio BancoPosta detiene strumenti finanziari indicizzati all'EURIBOR che continua ad essere quotato giornalmente e i relativi flussi di cassa continuano ad essere scambiati con le controparti come di consueto. Relativamente a questo parametro non vi è dunque incertezza derivante dalla riforma IBOR al 31 dicembre 2021. Tali strumenti sono oggetto di collateralizzazione giornaliera remunerata ad EONIA nel 2021 e ad ESTR a partire dal 2022.

In particolare, il Patrimonio destinato detiene *interest rate swaps* designati come strumenti di copertura di *fair value hedge* che hanno la c.d. "gamba" variabile indicizzata all'EURIBOR, per un nozionale di 37.870 milioni di euro. Con particolare riferimento a questi strumenti, i cui flussi di cassa erano alla data del 31 dicembre 2021 scontati al tasso EONIA, il Patrimonio destinato BancoPosta ha proceduto alla modifica dei contratti in essere con le controparti, ridefinendo il tasso di sconto come ESTR più 8,5 bp.

Informazioni di natura qualitativa

A. Attività di copertura del *fair value*

Il Patrimonio BancoPosta detiene un portafoglio di titoli di Stato, BTP a tasso fisso e BTP indicizzati all'inflazione, esposto alle variazioni di *fair value* dovute all'oscillazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione.

Al fine di limitare il rischio di tasso sul *fair value*, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) *Over the Counter* (OTC) di *fair value hedge* designati a copertura specifica dei titoli in portafoglio. L'obiettivo di tali operazioni è proteggere il *fair value* dei titoli dalle oscillazioni dei tassi di interesse o dell'inflazione.

Inoltre, il Patrimonio BancoPosta effettua operatività in Pronti contro termine passivi, su titoli eurogovernativi o con garanzia dello Stato Italiano, con diverse finalità tra le quali quella di investire in titoli di Stato, di fronteggiare fabbisogni di liquidità derivanti dalla dinamica della raccolta sui conti correnti e di gestire attivamente la posizione di tesoreria e i depositi di garanzia a fronte di operazioni di collateralizzazione. Tali operazioni sono principalmente a tasso fisso e, pertanto, sono esposte alle variazioni di *fair value* dovute all'oscillazione dei tassi di interesse.

1156

Al fine di limitare il rischio di tasso sul *fair value*, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) *Over the Counter* (OTC) di *fair value hedge* designati a copertura specifica dei Pronti contro termine in portafoglio.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Patrimonio BancoPosta stipula:

- contratti di **acquisto a termine** di titoli di Stato, al fine di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dall'esigenza di reinvestire la liquidità rinveniente dai titoli in portafoglio giunti a scadenza;
- contratti di **vendita a termine** di titoli di Stato, al fine di perseguire la stabilizzazione dei rendimenti.

Tali derivati si configurano come operazioni di *cash flow hedge* di *forecast transactions*.

Inoltre, il Patrimonio BancoPosta detiene un portafoglio di titoli BTP indicizzati all'inflazione esposto alla variabilità dei flussi di cassa con riferimento al parametro variabile inflazione.

Al fine di limitare il rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari, il Patrimonio BancoPosta stipula *Interest Rate Swap* o *Inflation Swap* OTC di *cash flow hedge* aventi ad oggetto la copertura specifica dei titoli in portafoglio. L'obiettivo di tali operazioni è stabilizzare il rendimento del titolo fino alla scadenza, indipendentemente dall'andamento futuro del parametro variabile.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Patrimonio BancoPosta non attua politiche di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Con riferimento agli strumenti di copertura di *fair value hedge,* la principale fonte di inefficacia identificata è rappresentata dall'uso di *spread*/tassi fissi[250] differenti nella determinazione del *fair value* del derivato ipotetico e del derivato effettivamente stipulato. In particolare, ai fini della valutazione dell'efficacia della relazione di copertura, per il primo si considera lo *spread*/tasso fisso al *mid* di mercato che rende il *present value* alla *settlement date* pari a zero, per il secondo quello effettivamente concordato con la controparte.

Con riferimento agli strumenti di copertura di *cash flow hedge,* la principale fonte di inefficacia identificata è rappresentata dalla componente a tasso fisso utilizzata nella determinazione del *fair value* del derivato ipotetico e del derivato stipulato. In particolare, ai fini della valutazione dell'efficacia della relazione di copertura, si considera per il primo il tasso fisso di mercato che rende il *present value* alla *settlement date* pari a zero, per il secondo quello effettivamente concordato con la controparte.

Con riferimento alle coperture di *forecast transactions,* non sono state identificate fonti di inefficacia essendo ipotizzata la perfetta coincidenza tra i prezzi *forward* delle controparti e i prezzi *forward* teorici.

E. Elementi coperti

Il Patrimonio BancoPosta designa come elementi coperti:

- titoli in portafoglio a tasso fisso e indicizzati all'inflazione e Pronti contro termine passivi a tasso fisso, nell'ambito delle politiche di copertura del *fair value*;
- titoli in portafoglio indicizzati all'inflazione e *forecast transactions,* nell'ambito di politiche di copertura dei flussi finanziari.

In particolare, nelle coperture di *fair value* dei titoli di Stato, il rischio di credito della Repubblica Italiana non è oggetto di copertura ed è fissato per tutta la durata dello *swap*. Inoltre, sono attuate coperture totali, con data di inizio immediata e contestuale alla data di acquisto del titolo (*swap spot start*), e parziali con data di inizio successiva a quella di acquisto del titolo (*swap forward start*).

Per quanto riguarda le coperture di *fair value* dei Pronti contro termine sono attuate coperture totali, con data di inizio immediata.

250. Per i Pronti contro termine, la copertura è effettuata definendo la componente a tasso variabile semplicemente indicizzata all'EURIBOR e la componente a tasso fisso che incorpora, invece, le condizioni di mercato.

1157

Con riferimento alle coperture di *fair value hedge*, il Patrimonio BancoPosta valuta l'efficacia del derivato designato in ogni relazione di copertura nel compensare le variazioni di *fair value* dello strumento coperto attraverso un test retrospettico ed un test prospettico[251], utilizzando i metodi di seguito dettagliati.

Con riferimento al test di efficacia retrospettico, si utilizza l'approccio del "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*[252]". Mediante tale approccio, viene considerato il rapporto (*Hedge Ratio*) tra la variazione del *fair value* del derivato effettivamente stipulato e la variazione del *fair value* del derivato ipotetico, intervenute nell'intervallo temporale compreso tra la data di stipula dell'operazione e la data di valutazione. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80%-125%.

Il derivato ipotetico e il derivato effettivamente stipulato hanno una *settlement date* coerente con l'inizio della copertura (*Spot o Forward start* – per i soli titoli di Stato) e si differenziano per la sola componente *spread*/tasso fisso che è quindi considerata, come già evidenziato, la principale fonte di inefficacia. La parziale inefficacia della copertura, pari alla differenza tra le variazioni di valore dei due derivati (ipotetico ed effettivo) costituisce l'effetto netto della copertura separatamente rilevato a Conto Economico.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, sono adottati approcci diversi a seconda delle caratteristiche dello *swap* di copertura. In particolare:

- l'approccio dei cosiddetti "*Critical terms*[253]" per gli *swap spot start*, per i quali "*at inception*" è stato verificato che le caratteristiche della gamba fissa consentono di replicare esattamente i flussi fissi incassati sul titolo oggetto di copertura;
- l'approccio "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*" per gli *swap forward start* e per gli *swap* di copertura dei Pronti contro termine per i quali il test di efficacia prospettico è effettuato calcolando l'*Hedge Ratio* come rapporto tra la variazione del *fair value* del derivato ipotetico e la variazione del *fair value* del derivato effettivo[254]. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

Con riferimento alle coperture di *cash flow hedge*, il Patrimonio BancoPosta valuta l'efficacia del derivato designato in ogni relazione di copertura attraverso un test retrospettico ed un test prospettico.

Relativamente a coperture di *forecast transaction*, il test di efficacia retrospettico prevede il calcolo di un *Hedge Ratio* definito come rapporto tra il differenziale tra il *fair value* dell'operazione *forward* chiusa con la controparte alla data di *testing* e di *inception* e il valore attualizzato del differenziale tra il prezzo *forward* teorico del BTP calcolato alla data di *testing* e di *inception*. Ipotizzando la perfetta coincidenza tra i prezzi *forward* delle controparti e i prezzi *forward* teorici, la percentuale di efficacia è sempre pari al 100%. Pertanto non sussistono fonti di inefficacia.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, si applica l'approccio dei cosiddetti "*Critical terms*" considerata "*at inception*" la coerenza tra strumento di copertura e strumento coperto in base alle caratteristiche qualitative dei contratti[255].

Relativamente alla copertura di titoli indicizzati all'inflazione, il test di efficacia retrospettico considera il rapporto (*Hedge Ratio*) tra la variazione del *fair value* del derivato effettivamente stipulato e la variazione del *fair value* del derivato ipotetico, intervenute nell'intervallo temporale compreso tra la data di stipula dell'operazione e la data di valutazione. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80%-125%.

Il derivato ipotetico e il derivato stipulato hanno una *settlement date* coincidente con l'inizio della copertura e si differenziano per la componente a tasso fisso. Inoltre, per i derivati di copertura dei BTP indicizzati all'inflazione, il *fair value* alla data di *settlement* è pari al rateo del titolo maturato dall'ultima data di stacco cedola alla data di *settlement* del derivato. Pertanto, entrambe le fattispecie, sono considerate le principali fonti di inefficacia.

251. Lo IAS 39 richiede di effettuare due test di efficacia:
    - test prospettico: attesta che la relazione di copertura ci si aspetta sia altamente efficace nei periodi futuri;
    - test retrospettico: attesta che la relazione di copertura è stata efficace dall'*inception* alla data di *reporting*.

    Al fine di definire una copertura efficace, il test prospettico deve dimostrare che la copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* o di *cash flow* attribuibili allo strumento coperto durante il periodo di designazione, mentre il risultato del test retrospettico deve essere compreso in un *range* tra 80 -125%.
    L'inefficacia può nascere quando lo strumento di copertura e lo strumento coperto: sono in valute differenti; hanno differenti scadenze; usano tassi sottostanti differenti; sono soggetti a rischio controparte differente; lo strumento derivato non ha valore zero all'*inception*.
252. Il *Dollar offset method* è un metodo quantitativo che consiste nel confrontare la variazione del *fair value* o del *cash flow* dello strumento di copertura con la variazione del *fair value* o del *cash flow* dello strumento coperto attribuibile al rischio coperto. A seconda della *policy* prescelta, tale metodo può essere performato:
    - su base cumulata, confrontando la *performance* dall'*inception* della copertura;
    - su base periodica, confrontando la *performance* rispetto l'ultima data di *testing*.

    Il *Dollar offset method* può essere effettuato tramite un derivato ipotetico, ossia costruendo un derivato teorico, al fine di confrontare le variazioni di *fair value* o *cash flow* teoriche con quelle dello strumento di copertura (derivato reale).
253. Il metodo dei *"Critical terms"* implica un confronto tra i termini principali dello strumento di copertura con quelli dello strumento coperto. La relazione di copertura è altamente efficace quando tutti i principali termini dei due strumenti combaciano in maniera esatta e non ci sono caratteristiche od opzioni che potrebbero invalidare la copertura. I termini principali sono ad esempio: nozionale del derivato e *principal* del sottostante, rischio di credito, *timing*, valuta dei flussi di cassa.
254. Elaborato ipotizzando uno *shift* parallelo di ampiezza pari a + / - 100 bps delle curve.
255. L'importo nozionale del contratto *forward* deve essere, alla *settlement date* definita, pari al nozionale del titolo nel caso di acquisto, pari o inferiore al nozionale presente nel portafoglio titoli nel caso di vendita. Il sottostante del contratto *forward* deve coincidere con il titolo che si intende acquistare o vendere (in tal caso deve essere un titolo presente nel portafoglio) alla *settlement date*. La *settlement date* deve coincidere con la data di manifestazione attesa del flusso da coprire nel caso di acquisto *forward*, o riferita all'anno di cui si intende stabilizzare il rendimento complessivo nel caso di vendita *forward*.

1158

La variazione di *fair value* del derivato effettivo è imputata a Patrimonio Netto, per la quota efficace della copertura, ed è rilevata a Conto Economico per la quota inefficace.

Ai fini del test di efficacia prospettico, sono adottati approcci diversi a seconda delle caratteristiche dello swap di copertura. In particolare:

- l'approccio dei cosiddetti "*Critical terms*" per i contratti derivati per i quali "*at inception*" è stato verificato che le caratteristiche della gamba indicizzata dello swap di copertura consentono di replicare esattamente i flussi variabili incassati sul titolo oggetto di copertura;
- l'approccio "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*" per i contratti derivati che prevedono un tasso fisso per tutta la durata dell'operazione applicato ad un nominale crescente con incrementi semestrali costanti fino alla scadenza del derivato. Per tali contratti il test di efficacia prospettico è stato effettuato calcolando l'*Hedge Ratio* come rapporto tra la variazione del *fair value* del derivato ipotetico e la variazione del *fair value* del derivato stipulato[256]. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati (milioni di euro)	Totale al 31.12.2021				Totale al 31.12.2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	*Over the counter*			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	**41.719**	-	-	-	**35.203**	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) *Swap*	-	39.590	-	-	-	32.754	-	-
c) *Forward*	-	2.129	-	-	-	2.449	-	-
d) *Futures*	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) *Swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
c) *Forward*	-	-	-	-	-	-	-	-
d) *Futures*	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) *Swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
c) *Forward*	-	-	-	-	-	-	-	-
d) *Futures*	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	**41.719**	-	-	-	**35.203**	-	-

256. Elaborato ipotizzando uno *shift* parallelo di ampiezza pari a + / - 100 bps delle curve.

1159

A.2 Derivati finanziari di copertura: *fair value* lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati (milioni di euro)	*Fair value* positivo e negativo								Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia delle coperture	
	Totale al 31.12.2021				Totale al 31.12.2020				Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
	Over the counter			Mercati organizzati	*Over the counter*			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
1. *Fair value* positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) *Interest rate swap*	-	796	-	-	-	78	-	-	925	17
c) *Cross currency swap*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) *Equity swap*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) *Forward*	-	77	-	-	-	-	-	-	77	-
f) *Futures*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**873**	**-**	**-**	**-**	**78**	**-**	**-**	**1.002**	**17**
2. *Fair value* negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) *Interest rate swap*	-	(5.461)	-	-	-	(8.189)	-	-	1.299	(3.272)
c) *Cross currency swap*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) *Equity swap*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) *Forward*	-	-	-	-	-	(54)	-	-	-	(54)
f) *Futures*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**(5.461)**	**-**	**-**	**-**	**(8.243)**	**-**	**-**	**1.299**	**(3.326)**

1160

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, *fair value* lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti (milioni di euro)	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	x	-	-	-
- *fair value* positivo	x	-	-	-
- *fair value* negativo	x	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	x	-	-	-
- *fair value* positivo	x	-	-	-
- *fair value* negativo	x	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	x	-	-	-
- *fair value* positivo	x	-	-	-
- *fair value* negativo	x	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	x	-	-	-
- *fair value* positivo	x	-	-	-
- *fair value* negativo	x	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	x	-	-	-
- *fair value* positivo	x	-	-	-
- *fair value* negativo	x	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	31.935	9.784	-
- *fair value* positivo	-	624	249	-
- *fair value* negativo	-	(4.259)	(1.202)	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-

1161

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua (milioni di euro)		Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1	Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	5.185	215	36.319	41.719
A.2	Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3	Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4	Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5	Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale al 31.12.2021		**5.185**	**215**	**36.319**	**41.719**
Totale al 31.12.2020		**2.649**	**1.165**	**31.389**	**35.203**

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del *fair value*

(milioni di euro)		Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: valore di bilancio
				Variazioni cumulate di *fair value* dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del *fair value*	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A.	**Attività**						
1.	**Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva - copertura di:**						
1.1	Titoli di debito e tassi d'interesse	21.928	-	2.173	-	(1.103)	X
1.2	Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3	Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4	Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5	Altri	-	-	-	-	-	X
2.	**Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:**						
1.1	Titoli di debito e tassi d'interesse	21.783	-	2.189	-	(1.411)	X
1.2	Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3	Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4	Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5	Altri	-	-	-	-	-	X
Totale al 31.12.2021		**43.711**	**-**	**4.362**	**-**	**(2.514)**	**-**
Totale al 31.12.2020		**42.409**	**-**	**8.076**	**-**	**3.257**	**-**
B.	**Passività**						
1.	**Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:**						
1.1	Titoli di debito e tassi d'interesse	2.960	-	1	-	1	X
1.2	Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3	Altri	-	-	-	-	-	X
Totale al 31.12.2021		**2.960**	**-**	**1**	**-**	**1**	**-**
Totale al 31.12.2020		**901**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

1162

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

(milioni di euro)	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	Riserva da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura dei flussi finanziari			
1. Attività			
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	217	(50)	-
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-
1.3 Valute e oro	-	-	-
1.4 Crediti	-	-	-
1.5 Altri	-	-	-
2. Passività			
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-
1.2 Valute e oro	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-
Totale (A) al 31.12.2021	**217**	**(50)**	**-**
Totale (A) al 31.12.2020	**50**	**137**	**-**
B. Copertura degli investimenti esteri	**X**	**-**	**-**
Totale (A+B) al 31.12.2021	**217**	**(50)**	**-**
Totale (A+B) al 31.12.2020	**50**	**137**	**-**

E. Effetti delle operazioni di copertura a Patrimonio netto

E.1 Riconciliazione delle componenti di Patrimonio netto

(milioni di euro)	Riserva da copertura dei flussi finanziari					Riserva da copertura di investimenti esteri				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
Esistenze iniziali	**137**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Variazioni di *fair value* (quota efficace)	(178)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rigiri a Conto economico	(9)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: transazioni future non più attese	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti coperti	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Rimanenze finali	**(50)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: *fair value* netti per controparti

Al 31 dicembre 2021 il Patrimonio BancoPosta non ha in essere accordi quadro di compensazione esecutivi o similari che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, paragrafo 42, per la compensazione in bilancio. Nel corso del 2021 il Patrimonio BancoPosta ha avviato l'operatività in derivati OTC con compensazione in Controparte Centrale Qualificata per il tramite di *clearing broker* per un nozionale di 1 milione di euro.

M63

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte ai propri impegni di pagamento quando giungono a scadenza. Il rischio di liquidità può derivare dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente a un valore prossimo al *fair value* o anche dalla necessità di raccogliere fondi a tassi non equi.

La politica finanziaria adottata è mirata a minimizzare questo tipo di evenienze, attraverso:

- la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine;
- l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo;
- la possibilità di ricorrere a operazioni interbancarie di finanziamento in Pronti contro termine fornendo in garanzia i titoli compresi nel portafoglio che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, sono assimilati a Attività Prontamente Liquidabili (APL).

Al fine di mitigare il rischio di liquidità e di mercato al verificarsi di scenari estremi di mercato, il Patrimonio BancoPosta a decorrere dal 26 giugno 2020 può accedere ad una linea di finanziamento *committed* a tre anni concessa da Cassa Depositi e Prestiti per operazioni in Pronti contro termine fino ad un massimo di 4,25 miliardi di euro.

Il rischio di liquidità nel Patrimonio BancoPosta è riconducibile alla raccolta in conti correnti e carte prepagate[257], al connesso impiego in titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano, o in crediti d'imposta nonché alla marginazione inerente all'operatività in derivati. Il rischio eventuale può derivare da un disallineamento (o *mismatch*) fra le scadenze degli investimenti in titoli e in crediti d'imposta e quelle contrattuali (a vista) delle passività in conti correnti, tale da non consentire il fisiologico soddisfacimento delle obbligazioni verso i correntisti. L'eventuale *mismatch* fra attività e passività viene monitorato mediante il raffronto tra le scadenze degli impieghi e della raccolta; con riferimento alle passività da conti correnti, si utilizza il modello statistico che delinea le caratteristiche comportamentali di ammortamento di tale raccolta secondo i diversi livelli di probabilità di accadimento e che ne ipotizza il progressivo completo riscatto entro un arco temporale di 20 anni per la clientela *retail*, di 10 anni per la clientela *business* e le carte Postepay ed entro 5 anni per la clientela Pubblica Amministrazione. Il Patrimonio BancoPosta esercita una stretta vigilanza sul comportamento delle masse raccolte al fine di verificare la validità del modello stesso.

Oltre alla raccolta tramite conti correnti postali, sono da segnalare:

- operazioni di *long term repo*, per complessivi 7,1 miliardi di euro
- le forme tecniche di raccolta a breve termine operate mediante operazioni di Pronti contro termine finalizzate al versamento di depositi incrementali a garanzia di *interest rate swap* e *Repo* (*collateral* previsti rispettivamente da appositi CSA e GMRA).

L'approccio metodologico adottato dal Patrimonio BancoPosta è quello del *maturity mismatch* che prevede l'analisi dello sbilancio di liquidità tra flussi in entrata ed in uscita allocati all'interno di un orizzonte temporale composto da sotto-intervalli temporali (*maturity ladder*).

Il modello operativo di gestione della liquidità del Patrimonio BancoPosta si connota per una gestione 'dinamica' della tesoreria che si sostanzia in un tempestivo e continuo monitoraggio dell'andamento dei flussi inerenti i conti correnti postali privati nonché in un'efficiente gestione dei fabbisogni/eccedenze della liquidità di breve periodo. Al fine di consentire una gestione flessibile degli investimenti in titoli in funzione della dinamica comportamentale dei conti correnti, il Patrimonio BancoPosta può inoltre impiegare risorse, entro certi limiti e a determinate condizioni economiche, su un conto corrente presso il MEF (c.d. conto *Buffer*).

257. Dal 1° ottobre 2018 le carte prepagate sono di competenza di PostePay S.p.A.. La liquidità raccolta tramite tali carte viene trasferita al BancoPosta che provvede ad investirla nel rispetto dei vincoli di impiego previsti per la restante raccolta riveniente da clientela privata. Pertanto ai fini delle specifiche analisi di rischio permangono le logiche relative a ciascun modello sottostante le diverse tipologie di raccolta.

1164

Per quanto riguarda il modello di gestione del rischio si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo relativo ai rischi finanziari, nella Premessa della presente Parte E.

Risulta trascurabile il rischio di liquidità derivante da clausole di rilascio di ulteriori garanzie connesse con un eventuale *downgrading* di Poste Italiane S.p.A.. Rientrano in tale fattispecie i contratti di marginazione dei derivati che prevedono un azzeramento del *threshold amount*[258] nel caso in cui il *rating* di Poste Italiane S.p.A. dovesse risultare inferiore a "BBB-". Sono pari a zero i *threshold amount* relativi ai contratti di marginazione delle operazioni di Pronti contro termine passive, per cui a questi non è riconducibile alcun rischio di liquidità.

La posizione di liquidità del Patrimonio BancoPosta è valutata, in ottica di *stress* test, attraverso gli indicatori di rischio (*Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio*) definiti dalla normativa prudenziale Basilea 3. Tali indicatori hanno l'obiettivo di valutare se l'azienda disponga di sufficienti attività liquide di elevata qualità per superare una situazione di *stress* acuto della durata di un mese e per verificare che le attività e le passività presentino una struttura per scadenze sostenibile considerando uno scenario di *stress* di un anno. Tenuto conto della struttura patrimoniale del Patrimonio BancoPosta caratterizzata dalla presenza di un elevato ammontare di titoli governativi UE e raccolta prevalentemente composta da depositi *retail*, tali indicatori risultano ampiamente superiori ai limiti imposti dalla normativa prudenziale.

Inoltre, il monitoraggio del rischio di liquidità avviene attraverso l'elaborazione di indicatori di *early warning* che, oltre che considerare ipotesi di deflusso della raccolta in condizioni di *stress*, intendono monitorare i deflussi del *funding* coerenti con il profilo comportamentale stimato ad un livello di confidenza del 99%.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

La distribuzione temporale delle attività e passività finanziarie è rappresentata nelle tabelle che seguono secondo le regole stabilite dalla normativa di bilancio (Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti), ricorrendo all'utilizzo di informazioni di natura contabile esposte per durata residua contrattuale.

Non sono stati utilizzati pertanto dati di natura gestionale che prevedono, ad esempio, la modellizzazione delle poste a vista del passivo e la rappresentazione delle poste per cassa secondo il loro grado di liquidabilità.

258. Il *threshold* rappresenta l'ammontare di *collateral* che non deve essere contrattualmente versato; rappresenta quindi il rischio di controparte residuo che rimane in carico ad una controparte.

1165

Valuta di denominazione: Euro

Voci/ Scaglioni temporali (milioni di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
A. Attività per cassa	**15.827**	**5.459**	**-**	**1.213**	**818**	**1.379**	**2.029**	**11.022**	**52.477**	**12**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	4	796	740	1.996	7.480	46.977	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	22	10	33	-	3.000	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	15.827	5.459	-	1.209	-	629	-	3.542	2.500	12
- Banche	66	3.313	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	15.761	2.146	-	1.209	-	629	-	3.542	2.500	12
B. Passività per cassa	**82.311**	**1.348**	**201**	**1.072**	**2.519**	**1.339**	**1.627**	**6.942**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	77.655	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	707	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	76.948	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	4.656	1.348	201	1.072	2.519	1.339	1.627	6.942	-	-
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	428	689	739	273	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	1.714	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	2	95	12	128	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	142	1	211	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1166

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci/ Scaglioni temporali (milioni di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
A. Attività per cassa	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1167

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franco Svizzera

Voci/ Scaglioni temporali (milioni di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
A. Attività per cassa	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

11 68

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/ Scaglioni temporali (milioni di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
A. Attività per cassa	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1169

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

È definibile come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per far fronte a tale tipologia di rischio, il Patrimonio BancoPosta ha formalizzato un *framework* metodologico e organizzativo per l'identificazione, la misurazione e la gestione del rischio operativo connesso ai propri prodotti/processi.

Il *framework* descritto, basato su un modello di misurazione integrato (quali/quantitativo), ha consentito, nel tempo, il monitoraggio della rischiosità finalizzato a una sua sempre più consapevole gestione.

Nel corso dell'esercizio 2021 hanno avuto seguito attività di affinamento del *framework* di gestione dei rischi operativi volti all'efficientamento dei processi di raccolta delle perdite operative, al monitoraggio e *reporting* e alla mitigazione dei rischi, a cura di gruppi di lavoro interfunzionali. Sono state inoltre supportate le unità specialistiche e il responsabile del processo di analisi e valutazione del rischio informatico, in continuità con quanto già fatto nel corso del 2020 ed è stato rafforzato il monitoraggio dei piani di rientro del rischio informatico.

Tra le attività svolte nel corso del 2021 rilevano, inoltre, le valutazioni del profilo di rischio connesso alle operazioni di affidamento e di esternalizzazioni di attività del Patrimonio BancoPosta e le valutazioni ex-ante del profilo di rischio connesso all'innovazione dell'offerta BancoPosta e/o a specifiche iniziative progettuali.

Informazioni di natura quantitativa

Alla data del 31 dicembre 2021 gli esiti della mappatura dei rischi condotta secondo il citato *framework* evidenziano a quali tipologie di rischio operativo i prodotti del Patrimonio BancoPosta risultano esposti; in particolare:

Rischio operativo

Tipologia Evento (*Event Type*)	N. tipologie di rischio
Frode interna	29
Frode esterna	41
Rapporto di impiego e di sicurezza sul lavoro	7
Clientela, prodotti e prassi operative	35
Danni a beni materiali	4
Interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi	8
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	100
Totale al 31 dicembre 2021	**224**

Per le tipologie mappate, sono state raccolte e classificate le relative fonti di rischio (perdite interne, perdite esterne, analisi di scenario e indicatori di rischio) al fine di costituire l'*input* completo per il modello di misurazione integrata.

L'attività di misurazione sistematica dei rischi mappati ha consentito la prioritizzazione degli interventi di mitigazione e la relativa attribuzione al fine di contenerne gli impatti prospettici.

1170

Parte F – Informazioni sul Patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e alle imprese di investimento dal 1° gennaio 2014, sono contenute nella Circolare 285/2013 della Banca d'Italia, la cui emanazione è stata funzionale all'applicazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 (c.d. CRR) e della Direttiva 2013/36/UE (c.d. CRD IV) contenenti le riforme per l'introduzione delle regole di "Basilea 3". Con il terzo aggiornamento della summenzionata Circolare[259], Banca d'Italia ha poi esteso a BancoPosta gli istituti di vigilanza prudenziale applicabili alle banche, tenendo conto delle specificità del Patrimonio destinato. Pertanto il Patrimonio BancoPosta è tenuto a garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di primo pilastro (rischio di credito, di controparte, di mercato e rischi operativi) nonché l'adeguatezza del capitale interno, ai fini del processo ICAAP, a fronte dei rischi di secondo pilastro (rischi di primo pilastro e rischio di tasso d'interesse). La nozione di patrimonio considerata per entrambi i fini è quella definita nella normativa di vigilanza sopracitata[260].

In virtù dell'estensione al BancoPosta delle disposizioni prudenziali, in capo al Patrimonio destinato sussiste anche l'obbligo di costituire un sistema di controlli interni in linea con le previsioni della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia che prevede, tra l'altro, la definizione di un quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework* - RAF) e il contenimento del rischio entro i limiti indicati nel RAF[261]. Il rispetto del sistema di obiettivi, soglie e limiti definito nell'ambito del RAF influenza la politica di distribuzione degli utili in termini di *capital management*.

259. Modificato con l'Aggiornamento n. 34 del 22 settembre 2020.
260. Il patrimonio ai fini di vigilanza tiene conto delle disposizioni previste dal:
- "Regolamento (UE) n. 2017/2395 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri". Il Patrimonio BancoPosta si è avvalso della possibilità, riconosciuta da tale normativa, di adottare un "approccio transitorio" (c.d. "*phase-in*") di iscrizione degli effetti derivanti dalle rettifiche per perdite attese in un periodo transitorio di 5 anni, sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo;
- "Regolamento (UE) n. 2020/873 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 575/2013 e (UE) n. 2019/876 per quanto riguarda gli adeguamenti in risposta alla pandemia di Covid-19" (c.d. "*Quick Fix*"). Il Patrimonio BancoPosta si è avvalso della possibilità, riconosciuta da tale normativa, di adottare le nuove percentuali relative al periodo transitorio che va dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2024.

261. Per la definizione di RAF si rimanda alla Premessa alla Parte E.

1171

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori (milioni di euro)	Importo al 31.12.2021	Importo al 31.12.2020
1. Capitale	-	-
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	2.397	2.353
- di utili	1.186	1.142
a) legale	-	-
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	1.186	1.142
- altre	1.211	1.211
4. Strumenti di capitale	350	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	1.118	2.278
- Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	1.156	2.182
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(36)	98
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a Conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(2)	(2)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al Patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile/(Perdita) d'esercizio	508	629
Totale	**4.373**	**5.260**

Le "Riserve, altre" sono costituite dalla: i) specifica riserva patrimoniale di un miliardo di euro, di cui è stato dotato il Patrimonio BancoPosta all'atto della costituzione, mediante destinazione di utili di esercizi precedenti della gemmante riportati a nuovo incrementata dall'apporto di 210 milioni di euro, deliberato dall'Assemblea straordinaria del 29 maggio 2018, mediante destinazione di riserve libere della gemmante; ii) riserva di utili di 1 milione di euro per piani di incentivazione, descritti nella Parte I.

Gli "Strumenti di capitale" accolgono l'apporto di mezzi patrimoniali perfezionato in data 30 giugno 2021, attraverso la concessione di un finanziamento subordinato perpetuo, a termini e condizioni che ne consentano la computazione come capitale aggiuntivo di classe 1 ("AT 1").

1172

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2021		Totale al 31.12.2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.506	(344)	2.275	(93)
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**1.506**	**(344)**	**2.275**	**(93)**

La tabella non include la riserva negativa relativa ai crediti d'imposta Legge n. 77/2020 valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, pari complessivamente a 6 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

(milioni di euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**2.182**	**-**	**-**
2. Variazioni positive	**284**	**-**	**-**
2.1 Incrementi di *fair value*	269	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	2	x	-
2.3 Rigiro a Conto economico di riserve negative da realizzo	13	x	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	**(1.304)**	**-**	**-**
3.1 Riduzioni di *fair value*	(983)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(8)	-	-
3.3 Rigiro a Conto economico da riserve positive da realizzo	(313)	x	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	**1.162**	**-**	**-**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
Esistenze iniziali utili/(perdite) attuariali	**(2)**	**(2)**
Utili/(Perdite) attuariali	-	-
Effetto fiscale su utili e perdite attuariali	-	-
Esistenze finali utili/(perdite) attuariali	**(2)**	**(2)**

1173

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

I fondi propri del Patrimonio BancoPosta sono costituiti esclusivamente da capitale di classe 1 ("CET 1" e "AT 1").

Il *Common Equity Tier 1* ("CET 1") è composto da:

- altre riserve, ovvero la riserva di utili patrimonializzati, ammontante a un miliardo di euro creata all'atto della costituzione del Patrimonio destinato, e gli ulteriori eventuali apporti effettuati dalla gemmante che rispettino i requisiti di computabilità nei fondi propri[262];
- utili non distribuiti, ovvero gli utili del Patrimonio BancoPosta attribuiti in sede di approvazione del bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A..

L'*Additional Tier* 1 ("AT 1") include l'apporto di mezzi patrimoniali per 350 milioni di euro perfezionato in data 30 giugno 2021.

Al 31 dicembre 2021 i fondi propri sono pari a 2.983 milioni di euro, di cui 200 milioni di euro computati dall'utile dell'esercizio 2021 (nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 26 del Regolamento (UE) n. 575/2013) e 30 milioni di euro derivanti dall'applicazione delle disposizioni transitorie di attenuazione degli effetti dell'IFRS 9 sulle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato[263].

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale, BancoPosta è tenuta a rispettare i seguenti coefficienti minimi patrimoniali:

- *Common Equity Tier 1 ratio* (rappresentato dal rapporto tra il CET1 e il totale RWA): pari al 7,0% (4,5% come requisito minimo e 2,5% come riserva di conservazione di capitale);
- *Tier 1 ratio* (rappresentato dal rapporto tra il *Tier* 1 e il totale RWA): pari all'8,5% (6,0% come requisito minimo e 2,5% come riserva di conservazione di capitale);
- *Total Capital ratio* (rappresentato dal rapporto tra il totale fondi propri e il totale *Risk Weighted Assets* - RWA[264]) pari al 10,5% (8% come requisito minimo e 2,5% come riserva di conservazione di capitale).

A seguito del processo di revisione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process*, SREP), la Banca d'Italia ha comunicato il 17 marzo 2022 al Patrimonio BancoPosta l'avvio del procedimento per la decisione sulla misura di capitale che BancoPosta dovrà detenere, in aggiunta a quello minimo regolamentare, a fronte dell'esposizione complessiva ai rischi. I nuovi limiti richiesti dall'Organo di Vigilanza (*Overall Capital Requirement (OCR) ratios*) sarebbero così composti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 *ratio*): 7,80%, composto da una misura vincolante del 5,30% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,80% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 *ratio*): 9,55%, composto da una misura vincolante del 7,05% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,05% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (*Total Capital ratio*): 11,95%, composto da una misura vincolante del 9,45% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,45% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Inoltre, per assicurare il rispetto delle misure vincolanti sopra evidenziate e garantire che i fondi propri di BancoPosta possano assorbire eventuali perdite derivanti da scenari di *stress*, tenendo conto dei risultati delle prove di *stress* effettuate dal patrimonio BancoPosta in ambito ICAAP, la Banca d'Italia ha individuato i seguenti livelli di capitale che BancoPosta sarà invitato a mantenere:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 *ratio*): 8,55%, composto da un OCR CET1 *ratio* pari a 7,80% e da una Componente Target (*Pillar 2 Guidance*, P2G), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di *stress*, pari a 0,75%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 *ratio*): 10,30%, composto da un OCR T1 *ratio* pari a 9,55% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di *stress*, pari a 0,75%;
- coefficiente di capitale totale (*Total Capital ratio*): 12,70%, composto da un OCR TC *ratio* pari a 11,95% e da una Componente *Target*, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di *stress*, pari a 0,75%.

262. È esclusa la possibilità di apporti di terzi al Patrimonio BancoPosta, in quanto non previsti dalla speciale disciplina del Patrimonio destinato.
263. Di cui 13 milioni di euro relativi al 2020 e 2021 e calcolati secondo le modalità di cui al Regolamento (EU) n. 2020/873 (c.d. CRR "*Quick fix*").
264. Le attività ponderate per il rischio, o RWA, sono calcolate applicando alle attività esposte al rischio di credito, di controparte, di mercato e operativo un fattore di ponderazione che tiene conto della rischiosità.

1174

Il Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2021 rispetta i requisiti imposti dalla normativa prudenziale vigente con un Tier 1 *ratio* e un *Total Capital ratio* pari a 21,9% e un CET1 *ratio* pari al 19,3%[265] in linea anche con i requisiti aggiuntivi previsti dal procedimento in corso.

Per maggiori dettagli si rimanda, come previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262, all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'Informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Durante il periodo di riferimento e dopo la chiusura non sono state realizzate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Per Dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori e i responsabili di primo livello organizzativo di Poste Italiane S.p.A., le cui competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, sono riportate nel paragrafo 6.5 – *Parti correlate* – della presente sezione – *I bilanci di Poste Italiane* – della Relazione finanziaria annuale e sono riflesse nei conti del Patrimonio BancoPosta nell'ambito degli oneri per i servizi resi dal Patrimonio non destinato, di cui alla precedente Parte C, tabella 10.5, e definiti dagli appositi disciplinari esecutivi (Parte A, paragrafo A.1, Sezione 4).

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti.

265. I coefficienti tengono in considerazione il computo di 200 milioni di euro essendo questi ultimi oggetto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane inerente la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 e rispettando quanto disciplinato dall'art. 26 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

1175

Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2021

Denominazione (milioni di euro)	Totale al 31.12.2020						
	Attività finanziarie	Crediti verso banche e clientela	Derivati di copertura attivi e (passivi)	Altre attività	Passività finanziarie	Debiti verso banche e clientela	Altre passività
Poste Italiane S.p.A.		179		75		172	4
Controllate dirette							
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	21	-	-	-	6	3
Consorzio PosteMotori	-	11	-	-	-	18	-
EGI S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-
PatentiViaPoste ScpA	-	-	-	-	-	12	-
Poste Vita S.p.A.	-	224	-	-	-	544	5
Postel S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-
PostePay S.p.A.	-	72	-	78	-	8.284	122
SDA Express Courier S.p.A.	-	-	-	-	-	4	-
Controllate indirette							
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-
Poste Assicura S.p.A.	-	7	-	-	-	11	-
Poste Welfare Servizi S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Poste Insurance Broker	-	-	-	-	-	1	-
Collegate							
Financit S.p.A.	-	20	-	-	-	-	-
Correlate esterne							
Ministero Economia e Finanze	-	14.755		-	-	3.441	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	3.216	387	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	-	137	(117)	-	-	199	-
Altre correlate esterne	-	-	-	-	-	-	-
F.do Svalutaz. crediti vs correlate esterne	(1)	(5)	-	-	-	-	-
Totale	**3.215**	**15.808**	**(117)**	**153**	**-**	**12.695**	**134**

1176

Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2020

	Totale al 31.12.2020						
Denominazione (milioni di euro)	**Attività finanziarie**	**Crediti verso banche e clientela**	**Derivati di copertura attivi e (passivi)**	**Altre attività**	**Passività finanziarie**	**Debiti verso banche e clientela**	**Altre passività**
Poste Italiane S.p.A.	-	902	-	22	-	140	491
Controllate dirette							
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	17	-	-	-	25	4
Consorzio PosteMotori	-	10	-	-	-	27	-
EGI S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	-	-	-	17	-
Poste Vita S.p.A.	-	214	-	-	-	484	7
Postel S.p.A.	-	-	-	-	-	2	-
PostePay S.p.A.	-	220	-	90	-	7.044	354
SDA Express Courier S.p.A.	-	-	-	-	-	4	-
Controllate indirette							
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-
Poste Assicura S.p.A.	-	8	-	-	-	18	-
Poste Welfare Servizi S.r.l.	-	-	-	-	-	14	-
Poste Insurance Broker	-	-	-	-	-	1	-
Collegate							
Financit S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne							
Ministero Economia e Finanze	-	9.376	-	-	-	3.588	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	3.302	432	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	-	248	(245)	-	-	773	-
Altre correlate esterne	-	-	-	-	-	-	1
F.do Svalutaz. crediti vs correlate esterne	(2)	(6)	-	-	-	-	-
Totale	**3.300**	**11.421**	**(245)**	**112**	**-**	**12.139**	**857**

1177

Rapporti economici con entità correlate al 31 dicembre 2021

	Esercizio 2021							
Denominazione (milioni di euro)	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi e proventi simili	(Rettifiche)/ Riprese di valore nette per deterioramento	Spese amministrative	Altri (oneri)/ proventi di gestione
Poste Italiane S.p.A.	1	-	-	-	-	-	(4.379)	-
Controllate dirette								
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	74	(14)	-	-	-	-
Consorzio PosteMotori	-	-	38	-	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	1	-	477	-	-	-	-	-
PostePay S.p.A.	1	(30)	214	(250)	-	-	-	2
Controllate indirette								
Poste Assicura S.p.A.	-	-	43	-	-	-	-	-
Poste Insurance Broker	-	-	1	-	-	-	-	-
Collegate								
Financit S.p.A.	-	-	16	-	-	-	-	-
Correlate esterne								
Ministero Economia e Finanze	28	(9)	62	-	-	1	-	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	65	-	1.753	(1)	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	5	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	2	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	2	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	-	-	-	-	-	-	(2)	-
Totale	**98**	**(39)**	**2.685**	**(265)**	**-**	**1**	**(4.381)**	**2**

Rapporti economici con entità correlate al 31 dicembre 2020

	Esercizio 2020							
Denominazione (milioni di euro)	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi e proventi simili	(Rettifiche)/ Riprese di valore nette per deterioramento	Spese amministrative	Altri (oneri)/ proventi di gestione
Poste Italiane S.p.A.	1	-	-	-	-	-	(4.380)	-
Controllate dirette								
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	58	(13)	-	-	-	-
Consorzio PosteMotori	-	-	35	-	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	1	-	429	-	-	-	-	-
PostePay S.p.A.	1	(29)	181	(273)	-	-	-	3
Controllate indirette								
Poste Assicura S.p.A.	-	-	34	-	-	-	-	-
Poste Insurance Broker	-	-	-	-	-	-	-	-
Collegate								
Financit S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne								
Ministero Economia e Finanze	32	(6)	61	-	-	(1)	-	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	71	-	1.851	(2)	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	4	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	2	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	1	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	-	-	-	-	-	-	(1)	-
Totale	**107**	**(35)**	**2.655**	**(288)**	**-**	**(1)**	**(4.381)**	**3**

1179

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Sistema di incentivazione a lungo termine: Piano di *Phantom stock*

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. tenutasi in data 24 Maggio 2016 ha approvato il documento, redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti, sul "Sistema di Incentivazione a lungo termine 2016-2018 (ILT) – Piano di *Phantom Stock*". Il sistema di incentivazione a lungo termine, costruito in linea con la prassi di mercato, ha l'obiettivo di collegare una quota della componente variabile della remunerazione di talune risorse al raggiungimento di obiettivi di redditività e di creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel lungo periodo.

Descrizione del Piano

Il Piano "ILT *Phantom Stock* 2016-2018", prevede l'assegnazione ai Beneficiari di diritti a ricevere delle unità rappresentative del valore dell'azione di Poste Italiane (c.d. *Phantom Stock*), e il relativo premio in denaro, al termine di un periodo di maturazione. Il numero delle unità da attribuire a ciascun Beneficiario è condizionato al raggiungimento di talune condizioni e obiettivi nell'arco di un periodo triennale. Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In particolare, il Piano si articola in tre Cicli (assegnazione 2016, 2017, 2018), ciascuno avente durata triennale.

Le *Phantom Stock* vengono attribuite nel caso siano raggiunti gli obiettivi di performance, e convertite in un premio monetario in base al valore di mercato dell'azione nei trenta giorni lavorativi di Borsa antecedenti alla data di attribuzione delle *Phantom* stesse, ovvero dopo un periodo di *retention* Le principali caratteristiche del Piano sono di seguito evidenziate.

Destinatari

I destinatari del piano sono *Risk Takers* del Patrimonio destinato BancoPosta.

Condizioni del Piano

Gli Obiettivi di *Performance*, a cui è condizionato il conseguimento del premio in denaro per i Beneficiari sono di seguito evidenziati:

- l'indicatore di redditività triennale individuato nel RORAC (*Return On Risk Adjusted Capital*), utilizzato nel Piano di lungo termine con l'obiettivo di riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati nel lungo termine adeguatamente corretti per il rischio;
- il raggiungimento di un indicatore di creazione di valore per gli azionisti, individuato nel *Total Shareholder Return*, utilizzato per identificare la performance relativa alla generazione di valore per gli azionisti di Poste Italiane rispetto alle aziende del FTSE MIB.

La maturazione dei Diritti è subordinata alla sussistenza della Condizione Cancello che garantisce la sostenibilità del Piano a livello di Gruppo. La Condizione Cancello è rappresentata dal raggiungimento di una determinata soglia di EBIT gestionale cumulato triennale del Gruppo Poste Italiane al termine di ciascun Periodo di Performance. La maturazione dei Diritti è subordinata altresì alla sussistenza di Condizioni di Accesso che certifichino la presenza di solidità patrimoniale e di liquidità del Patrimonio BancoPosta stesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, identificato nel CET 1 di fine periodo;
- Parametro di liquidità a breve termine, identificato nel LCR di fine periodo.

1180

Le *Phantom Stock* verranno attribuite entro la fine dell'anno successivo al termine del Periodo di *performance* saranno soggette a un periodo di *retention* di un anno, prima di essere convertite in denaro in seguito alla verifica della sussistenza delle condizioni previste per ciascun Piano.

Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

La valutazione è stata effettuata utilizzando uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai princìpi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche del Piano.

Primo Ciclo 2016-2018

Il Primo Ciclo del "Piano ILT *Phantom Stock*" (2016-2018) è giunto a maturazione nel 2018 ed il controvalore in denaro delle quote è stato interamente erogato nel corso dei precedenti esercizi.

Secondo Ciclo 2017-2019

Terminato il periodo di *retention* di un anno a cui erano sottoposte le 56.165 *Phantom Stock* derivanti dalla consuntivazione del Piano giunto a maturazione nel 2019, il controvalore in denaro delle quote interamente erogate nel corso dell'esercizio è pari a circa 0.6 milioni di euro. Il costo rilevato nell'esercizio è stato di circa 0,1 milioni di euro.

Terzo Ciclo 2018-2020

Nel 2020 è giunto a maturazione anche il Terzo Ciclo del "Piano ILT *Phantom Stock*" (2018-2020), assegnato nel corso del 2018. La consuntivazione del Piano ha determinato un numero complessivo di 62.767 *Phantom Stock* sottoposte ad un periodo di *retention* di un anno. Il costo rilevato nell'esercizio è stato di circa 0,3 milioni di euro, mentre la passività residua iscritta tra i debiti del personale ammonta a circa 0,7 milioni di euro.

Sistema di incentivazione a lungo termine: Piano di *Performance Share*

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A., tenutasi in data 28 Maggio 2019, ha approvato il documento, redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti, sui "Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari Piano ILT *Performance Share*" primo Ciclo 2019-2021 e secondo Ciclo 2020-2022.

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A., tenutasi in data 28 Maggio 2021, ha approvato il documento, redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti, sui "Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari – Piano ILT *Performance Share*" 2021-2023 con riferimento al periodo di performance 2021-2023.

Tali sistemi d'incentivazione, costruiti in linea con le prassi di mercato, hanno l'obiettivo di collegare una quota della componente variabile della remunerazione di talune risorse al raggiungimento di obiettivi di redditività e di creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel lungo periodo.

Descrizione dei Piani

I Piani di *Performance Share*, come descritto nei relativi Documenti Informativi, prevedono l'attribuzione di Diritti all'assegnazione di Azioni ordinarie di Poste Italiane. Il numero dei Diritti che verranno attribuiti ai Beneficiari è subordinato al raggiungimento di Obiettivi di *Performance* nell'arco di un periodo triennale, previa verifica della sussistenza della Condizione Cancello, delle Condizioni di Accesso e delle Condizioni di Malus. I Piani si sviluppano su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In particolare, il Piano "ILT *Performance Share*" si articola in due Cicli (assegnazione 2019 e 2020), ciascuno avente durata triennale mentre il Piano "ILT *Performance Share* 2021-2023" prevede un unico Ciclo di assegnazione nel 2021. Le Azioni vengono attribuite nel caso siano raggiunti gli obiettivi di performance ovvero dopo un periodo di *retention*. Le principali caratteristiche dei Piani sono di seguito evidenziate.

Destinatari

I destinatari del piano sono alcune risorse del Patrimonio destinato BancoPosta.

1181

Condizioni del Piano "ILT *Performance Share*" primo Ciclo 2019-2021 e secondo Ciclo 2020-2022

Gli Obiettivi di *Performance*, comuni a tutti i Beneficiari, a cui è condizionata la maturazione dei Diritti e, pertanto, l'attribuzione delle Azioni, per il primo ciclo di assegnazione sono di seguito evidenziati:

- un indicatore di redditività individuato nell'EBIT cumulato triennale di Gruppo utilizzato per riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati di redditività nel lungo termine;
- il raggiungimento di un indicatore di creazione di valore per gli azionisti, individuato nel "*Total Shareholder Return relativo*", utilizzato per identificare la performance relativa alla generazione di valore per gli azionisti di Poste Italiane rispetto all'indice FTSE MIB[266].

La maturazione dei Diritti e, pertanto, l'attribuzione delle Azioni, è condizionata al raggiungimento della Condizione Cancello che garantisce la sostenibilità del Piano a livello di Gruppo. La Condizione Cancello è rappresentata dal raggiungimento di una determinata soglia di EBIT cumulato triennale di Gruppo al termine di ciascun Periodo di *Performance*. La maturazione dei Diritti è subordinata altresì alla sussistenza di Condizioni di Accesso che certifichino la presenza di solidità patrimoniale e di liquidità del Patrimonio BancoPosta stesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, (CET 1) di fine periodo;
- Parametro di liquidità a breve termine, (LCR) di fine periodo;
- Parametro di redditività corretta per il rischio, (RORAC) di fine periodo.

Le Azioni verranno attribuite entro la fine dell'anno successivo al termine del Periodo di Performance, secondo i seguenti schemi:

- per il 40% *up-front*;
- per il restante 60% in due pari quote, differite rispettivamente di 2 e 4 anni a decorrere dal termine del Periodo di Performance.

È prevista, inoltre l'applicazione di un ulteriore Periodo di *Retention* della durata di un anno, da applicarsi sia in relazione alla quota attribuita *up-front*, sia in relazione alle quote attribuite in via differita.

L'attribuzione delle quote di Azioni differite avverrà a seguito della verifica della sussistenza dei livelli di patrimonializzazione, liquidità a breve termine e di redditività corretta per il rischio del Patrimonio BancoPosta.

Condizioni del Piano "ILT *Performance Share* 2021-2023"

Gli Obiettivi di Performance, comuni a tutti i Beneficiari, a cui è condizionata la maturazione dei Diritti e, pertanto, l'attribuzione delle Azioni, sono di seguito evidenziati:

- un indicatore di redditività individuato nell'EBIT cumulato triennale di Gruppo utilizzato per riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati di redditività nel lungo termine;
- il raggiungimento di un indicatore di creazione di valore per gli azionisti, individuato nel "*Total Shareholder Return relativo*", utilizzato per identificare la performance relativa alla generazione di valore per gli azionisti di Poste Italiane rispetto all'indice FTSE MIB[267];
- un indicatore di finanza sostenibile collegato all'inserimento di una componente ESG nei prodotti d'investimento Poste Vita entro il 2023. In particolare, l'indicatore viene calcolato rapportando il numero di prodotti offerti con componenti ESG rispetto al numero totale di prodotti offerti.

La maturazione dei Diritti e, pertanto, l'attribuzione delle Azioni, è condizionata al raggiungimento della Condizione Cancello che garantisce la sostenibilità del Piano a livello di Gruppo. La Condizione Cancello è rappresentata dal raggiungimento di una determinata soglia di EBIT cumulato triennale di Gruppo al termine di ciascun Periodo di Performance. La maturazione dei Diritti è subordinata altresì alla sussistenza di Condizioni di Accesso, che certifichino la presenza di solidità patrimoniale e di liquidità del Patrimonio BancoPosta stesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, (CET 1) di fine periodo;

266. L'obiettivo legato al "*Total Shareholder Return* relativo" ("rTSR") prevede un correttivo di "*negative threshold*": qualora il TSR di Poste Italiane risultasse negativo, ancorché con performance superiore al TSR dell'indice, si provvederà a ridurre la maturazione (collegata al rTSR) alla soglia minima del 50%.
267. L'obiettivo legato al "*Total Shareholder Return* relativo" ("rTSR") prevede un correttivo di "*negative threshold*": qualora il TSR di Poste Italiane risultasse negativo, ancorché con performance superiore al TSR dell'indice, si provvederà a ridurre la maturazione (collegata al rTSR) alla soglia minima del 50%.

- Parametro di liquidità a breve termine, (LCR) di fine periodo;
- Parametro di redditività corretta per il rischio, (RORAC) di fine periodo.

Le Azioni verranno attribuite entro la fine dell'anno successivo al termine del Periodo di *Performance*, secondo i seguenti schemi:

- per il 40% *up-front*;
- per il restante 60% in cinque quote annuali differite su un arco temporale quinquennale (le prime tre pari al 10% dei diritti complessivamente maturati e le successive due pari al 15% dei diritti complessivamente maturati).

È prevista, inoltre l'applicazione di un ulteriore Periodo di *Retention* della durata di un anno, da applicarsi sia in relazione alla quota attribuita *up-front*, sia in relazione alle quote attribuite in via differita.

L'attribuzione delle quote di Azioni differite avverrà a seguito della verifica della sussistenza dei livelli di patrimonializzazione, liquidità a breve termine e di redditività corretta per il rischio del Patrimonio BancoPosta.

Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

Le valutazioni sono state effettuate utilizzando uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai princìpi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche del Piano. Il *fair value* unitario di ciascun Diritto alla data di valutazione è pari al valore nominale dello stesso alla data di assegnazione (determinato sulla base dei prezzi di borsa), scontato per il tasso di dividendo atteso e per il tasso di interesse privo di rischio e aggiornato considerando la migliore stima delle condizioni di servizio (*service conditions*) e di performance (*non market based performance conditions*).

Primo Ciclo 2019-2021

Il numero di Diritti a ricevere Azioni complessivamente assegnati per il Primo Ciclo del Piano riguarda 10 Beneficiari ed è stato di 43.166 unità, il cui *fair value* unitario alla data di assegnazione (7 ottobre 2019) è stato di euro 8,29. Il costo rilevato per l'esercizio 2021 è stato di circa 0,2 milioni di euro, mentre la Riserva di Patrimonio netto appositamente creata ammonta a circa 0,4 milioni di euro.

Secondo Ciclo 2020-2022

Il numero di Diritti a ricevere Azioni complessivamente assegnati per il Secondo Ciclo del Piano riguarda 10 Beneficiari ed è stato di 61.663 unità, il cui *fair value* unitario alla data di assegnazione (12 novembre 2020) è stato di euro 3,91. Il costo rilevato per l'esercizio 2021 è stato di circa 0,1 milioni di euro, mentre la Riserva di Patrimonio netto appositamente creata ammonta a circa 0,2 milioni di euro.

Piano 2021-2023

Il numero di Diritti a ricevere Azioni complessivamente assegnati riguarda 9 Beneficiari ed è stato di 72.044 unità, il cui *fair value* unitario alla *grant date* (28 maggio 2021) è stato di euro 8,23. Il costo rilevato per l'esercizio 2021 è stato di circa 0.2 milioni di euro, equivalente alla Riserva di Patrimonio Netto appositamente creata.

Sistemi di incentivazione a breve termine: MBO

La Banca d'Italia, il 27 maggio 2014, ha emanato le Disposizioni di Vigilanza per BancoPosta (Parte IV, Cap. I, "BancoPosta" inserita nella Circolare n. 285 del 17 Dicembre 2013 "Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche") che, tenuto conto delle peculiarità normative e operative dell'attività di BancoPosta, hanno reso applicabile al BancoPosta la disciplina prudenziale delle banche, tra cui, la normativa in materia di politiche di remunerazione e incentivazione (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" della Circolare n. 285 sopra richiamata). Tali disposizioni prevedono che parte dei premi erogati ai "*Risk Takers*" del Patrimonio BancoPosta venga attribuita mediante l'assegnazione di strumenti finanziari, in un orizzonte temporale pluriennale.

Con riferimento ai sistemi di incentivazione manageriale del Patrimonio BancoPosta MBO per gli esercizi 2017 e 2018, ove l'incentivo risulti superiore ad una soglia di materialità, il sistema di incentivazione manageriale MBO prevede l'assegnazione del 50% dell'incentivo sotto forma di *Phantom Stock*, ovvero unità rappresentative del valore dell'azione di Poste Italiane S.p.A., e l'applicazione di meccanismi di differimento:

1183

- per il 60% dell'incentivo su 5 anni pro-rata, per il personale più rilevante che beneficia sia del sistema di incentivazione a breve termine sia del del Piano di incentivazione a lungo termine "Piano ILT *Phantom Stock*";
- per il 40% su 3 anni pro-rata; per il restante personale più rilevante.

I più recenti sistemi di incentivazione manageriale a breve termine (MBO 2019, MBO 2020 e MBO 2021) prevedono, qualora l'incentivo sia risultato superiore ad una soglia di materialità, l'erogazione di una quota parte del Premio maturato sotto forma di Azioni di Poste Italiane S.p.A. e l'applicazione di meccanismi di differimento:

- per il 60% dell'incentivo su 5 anni pro-rata, per il responsabile della funzione BancoPosta;
- per il 40% su 5 anni pro-rata, per i Beneficiari appartenenti al *Senior Management*;
- per il 40% su 3 anni pro-rata[268], per gli Altri Beneficiari.

L'attribuzione delle *Phantom Stock (MBO 2017 e 2018) nonché dei Diritti a ricevere Azioni (MBO 2019, 2020 e 2021) è subordinata alla sussistenza di una Condizione Cancello (Redditività di Gruppo EBIT gestionale) e di Condizioni di Accesso come segue:*

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, (CET 1) livello soglia approvato nel *Risk Appetite Framework* (*RAF*);
- Parametro di liquidità a breve termine, identificato nel LCR livello soglia approvato nel *Risk Appetite Framework* (*RAF*).

Le quote attribuite sotto forma di *Phantom Stock* o di Azioni sono soggette ad un Periodo di *Retention* sia per la quota up-front sia per le quote differite.

L'erogazione della parte differita avverrà ogni anno a condizione che vengano rispettati i requisiti di patrimonializzazione e di liquidità del Patrimonio BancoPosta. Gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati nel periodo di maturazione degli strumenti.

Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

La valutazione è stata effettuata utilizzando uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai princìpi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche del Piano. Al 31 dicembre 2021, il numero di *Phantom Stock* relative ai piani MBO 2017 e 2018 in essere è di 40.727. Nel corso dell'esercizio è stata rilevato un costo pari a circa 0,2 milioni di euro, sono stati effettuati pagamenti per circa 0,4 milioni di euro e la passività iscritta è pari a circa 0,4 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2021, il numero di Diritti a ricevere Azioni, derivanti dai piani di incentivazione a breve termine MBO 2019 e 2020 e 2021 (quest'ultimo stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili, in attesa dell'effettiva consuntivazione del sistema, allo scopo di rilevare il costo del servizio ricevuto), è di 29.063. Nel corso dell'esercizio è stato rilevato un costo pari a circa 0,3 milioni di euro e al 31 dicembre 2021 risultano iscritte una specifica Riserva di Patrimonio netto appositamente creata per circa 0,3 milioni di euro ed una passività per circa 0,4 milioni di euro.

Parte L – Informativa di settore

I flussi economici generati dall'operatività del Patrimonio BancoPosta e le *performance* relative sono riflessi in un modello di reportistica interna, fornita periodicamente al vertice aziendale, che non prevede la distinzione degli stessi in differenti settori. I risultati del Patrimonio BancoPosta sono pertanto valutati dal vertice aziendale come rivenienti da un unico settore di *business*.

Inoltre, come previsto dall'IFRS 8.4, qualora il fascicolo di bilancio contenga, oltre al bilancio separato della controllante, anche il bilancio consolidato, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.

268. Solo per l'MBO 2021 gli anni di pro-rata sono 4, anche se per il quarto anno è previsto solo un pagamento *cash*.

1184

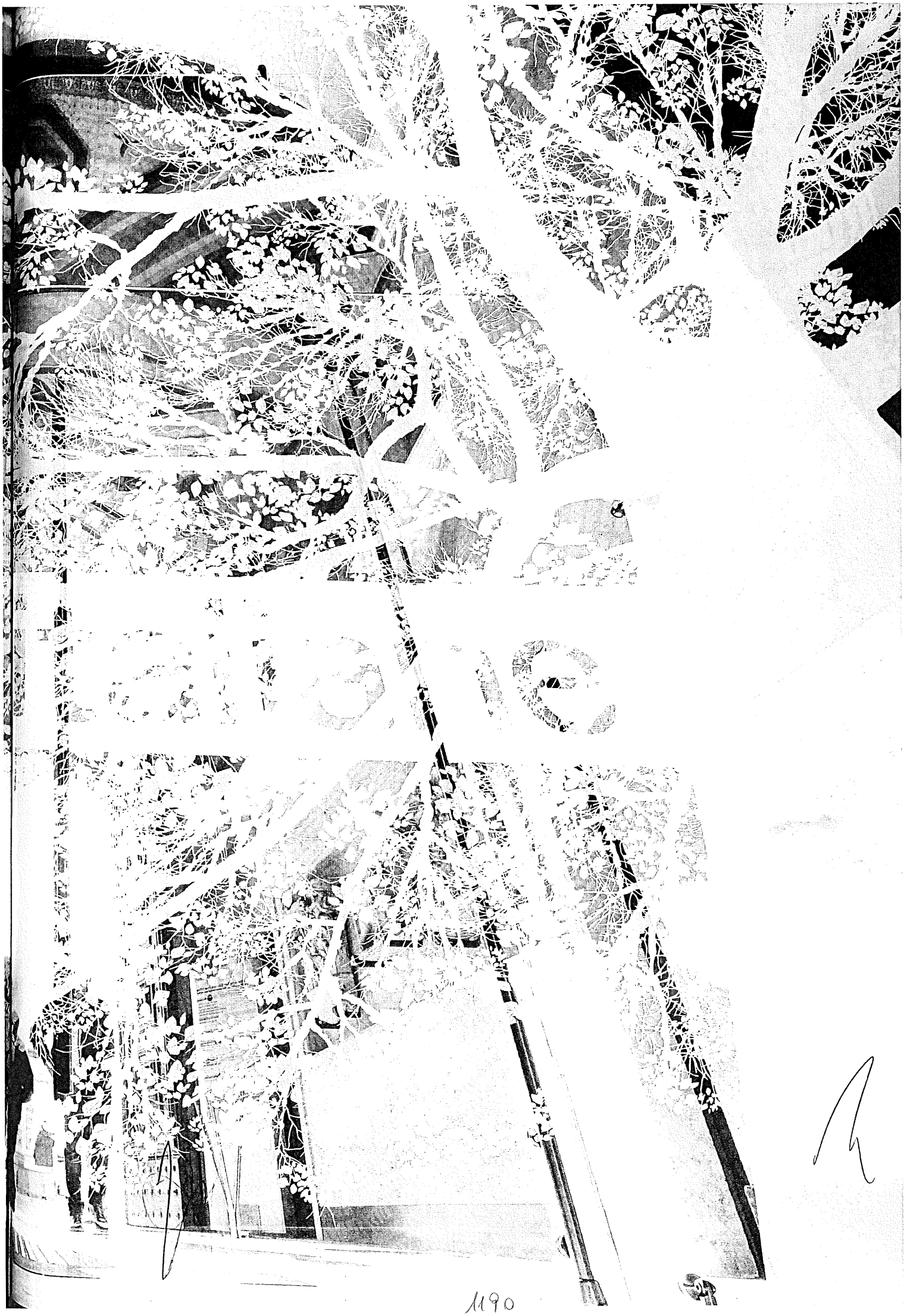
Parte M – Informativa sul *leasing*

Durante il periodo di riferimento il Patrimonio BancoPosta non ha realizzato operazioni rientranti nel dettato dell'IFRS 16 inerenti al *Leasing*.

1185

Pagina volutamente lasciata in bianco

Part



3.
RELAZIONI E ATTESTAZIONI



1192

03.
RELAZIONI E ATTESTAZIONI

Relazioni e Attestazioni 930

Attestazione del Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n.11971

1. I sottoscritti Matteo Del Fante, in qualità di Amministratore Delegato, e Alessandro Del Gobbo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche del Gruppo Poste Italiane e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021.

2. Al riguardo, si rappresenta che:
- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
- dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2021:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 22 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Matteo Del Fante

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Del Gobbo

1195

Attestazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n.11971

1. I sottoscritti Matteo Del Fante, in qualità di Amministratore Delegato, e Alessandro Del Gobbo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021.

2. Al riguardo, si rappresenta che:
- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
- dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Roma, 22 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Matteo Del Fante

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Del Gobbo

1196

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI POSTE ITALIANE S.P.A. AGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale di Poste Italiane S.p.A. ("Società", "Poste" o "Capogruppo") ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile e del D. Lgs. n. 39/2010, del D. Lgs. n. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza o TUF"), nonché ai sensi del D.P.R. n. 144/2001 "Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta" e delle disposizioni applicate a BancoPosta dalle competenti Autorità. Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, il Collegio Sindacale ha, inoltre, tenuto conto delle indicazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance* delle Società quotate, cui la Società ha formalmente aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione ("CdA") del 17 dicembre 2020. L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili alla data dell'aprile 2018 ("Norme di Comportamento").

Nomina e attività del Collegio Sindacale

Lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti della Società in data 28 maggio 2019 ed è composto da Mauro Lonardo, Presidente, e dai Sindaci effettivi Anna Rosa Adiutori e Luigi Borré.

Il Collegio Sindacale ("Collegio") ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del CdA e dei Comitati endoconsiliari, l'intervento alle sessioni di *induction* organizzate dalla Società, gli incontri con le principali funzioni aziendali - in particolare con quelle di controllo e con l'Organismo di Vigilanza - il *management* della Società, nonché attraverso il confronto costante con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, nonché con la Società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte" o "Revisore") incaricata della revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati per il novennio 2020-2028.

A partire dal 10 marzo 2020, le riunioni di tutti gli Organi sociali, ivi incluse quelle del Collegio Sindacale, si sono svolte con la totalità dei partecipanti collegati in audio/videocollegamento al fine di garantire le misure per il contrasto e il contenimento, sull'intero territorio nazionale, dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il "Regolamento di funzionamento del Collegio Sindacale di Poste Italiane S.p.A.", adottato in data 30 gennaio 2020, disciplina le modalità di funzionamento del Collegio Sindacale nel rispetto delle norme di legge, di quelle statutarie, delle disposizioni contenute nella Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, nonché dei principi sanciti dal Codice di *Corporate Governance* delle Società quotate e dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate.

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob DEM 1025564/2001, secondo la numerazione prevista dalla stessa, così come modificata e integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

A) Attività di vigilanza durante il periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il Collegio Sindacale, dai primi mesi dell'anno 2020 e fino alla data odierna, ha avviato una serie di verifiche e monitoraggi per valutare gli effetti della crisi derivata dall'emergenza sanitaria da Covid-19 su tutti gli ambiti sensibili e, in particolare, gli ambienti di lavoro e gli impatti sul sistema produttivo, sull'assetto finanziario e sul conto economico della Società.

Il Collegio Sindacale dà atto che Poste, nella gestione della pandemia da Covid-19, ha messo in atto anche nell'anno 2021 numerose iniziative, rimodulando le modalità di erogazione dei propri servizi in funzione dell'evoluzione della situazione epidemiologica tempo per tempo registrata e dei conseguenti provvedimenti governativi. La Società, a livello di Gruppo, ha inteso garantire la salvaguardia della salute e dei dipendenti, adottando forme di lavoro flessibili (cd. *smart working*) e fornendo al personale gli strumenti e le attrezzature (es. DPI, pannelli di plexiglass etc.), necessari per svolgere in sicurezza la propria attività, nei casi di attività incompatibili con il modello di lavoro da remoto (come per l'ambito postale e logistico). Per tutte le iniziative implementate dal Gruppo Poste Italiane ("Gruppo") per mitigare gli effetti della pandemia da Covid-19, il Collegio rimanda all'informativa fornita dalla Società nella Relazione sulla Gestione.

Il Collegio ha vigilato costantemente sugli effetti economico finanziari della pandemia, anche in chiave prospettica, al fine di individuare eventuali criticità atte a deteriorare la finanza aziendale e sulle misure di rimedio messe in atto dalla Società per affrontare la gestione della crisi.

Il Collegio ha altresì posto attenzione alle valutazioni effettuate dalla Società in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno, nonché dei rischi connessi alle difficoltà di effettuare controlli in loco a causa delle restrizioni connesse alla pandemia da Covid-19.

B) Vigilanza circa l'osservanza della legge e dello statuto, il rispetto dei princìpi di corretta amministrazione, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché ex D. Lgs. n. 39/2010 e successive modifiche e integrazioni.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale, ricevendo dagli Amministratori in sede consiliare, nonché dalle funzioni preposte, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalle Società del Gruppo Poste Italiane ("Gruppo").

Tali operazioni sono rappresentate nella Relazione sulla gestione cui si rinvia.

Il Collegio ha vigilato affinché le adunanze si svolgessero nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; dalle informazioni rese nel corso dei Consigli di Amministrazione non risulta che gli Amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto di interesse con la Società.

2. e 3. Operazioni atipiche e inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

In proposito il Collegio precisa che:

- ✓ in base alle analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come atipiche/inusuali con Società del Gruppo, con terzi o con altre parti correlate;
- ✓ le procedure adottate dalla Società in merito alle operazioni con parti correlate sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, aggiornato con le modifiche apportate dalla delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre

2020 e a quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 (Parte terza, Cap. 11) con riferimento alle operazioni poste in essere da BancoPosta con parti correlate a Poste;

- ✓ le operazioni infra-gruppo o con parti correlate non hanno presentato profili di criticità;
- ✓ per quanto riguarda le operazioni poste in essere da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi (disposizioni in materia di "*Internal Dealing*"), il Collegio ha accertato che la Società si è dotata di apposite norme e procedure interne per effettuare tali segnalazioni a seguito delle novità interpretative fornite da ESMA e dalle modifiche apportate dalla Delibera Consob n. 19925 del 22 marzo 2017.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla concreta attuazione della disciplina con parti correlate anche attraverso la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati ("Comitato PC"). Inoltre, nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e consolidato, gli Amministratori forniscono informativa sulle operazioni infragruppo e sui rapporti con parti correlate.

A seguito dell'emanazione del nuovo Regolamento Consob, approvato con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, in vigore dal 1° luglio 2021, il CdA il 24 giugno 2021 ha approvato la nuova Linea Guida sulla gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati. In sintesi, tra le principali modifiche apportate alla Linea Guida per l'allineamento alla nuova disciplina Consob si segnalano: (i) la rivisitazione della definizione di Parte Correlata per l'allineamento alla definizione contenuta nel principio contabile internazionale IAS 24; (ii) l'introduzione della verifica "preventiva" da parte del Comitato in merito alla corretta applicazione delle condizioni di esenzione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza definite Ordinarie e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard; (iii) l'introduzione, con riguardo alle operazioni di competenza del CdA, dell'obbligo di astensione dalla votazione degli eventuali Amministratori coinvolti nell'operazione, per tali intendendosi gli Amministratori che abbiano nell'operazione un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società, fermo restando che tali Amministratori possono partecipare alla discussione consiliare e che la loro presenza rileva ai fini del calcolo del quorum costitutivo, ma non del quorum deliberativo; (iv) l'allineamento delle previsioni sui casi di esclusione – integrale o parziale – dall'applicazione della Linea Guida alle modifiche apportate dalla Consob all'art. 13 del Regolamento Consob n. 17221/2010.

1290

Inoltre, è stato previsto che con riferimento alle Operazioni di Minore Rilevanza, in caso di parere negativo o condizionato del Comitato, la decisione in ordine all'approvazione dell'operazione sia rimessa alla competenza del CdA.

In prospettiva, stante anche quanto previsto dal nuovo Regolamento Consob, il Collegio Sindacale ha suggerito di rafforzare la documentazione a supporto del ricorrere delle condizioni di esclusione nel caso di "operazioni escluse" e il sistema dei controlli *ex post* al fine di verificare la corrispondenza tra operazioni con parti correlate rendicontate in allegato al bilancio e operazioni portate a conoscenza del Comitato PC.

4. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria. Osservazioni e proposte su eventuali rilievi e i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di revisione.
Il Collegio Sindacale, identificato dall'art. 19, comma 2, del Testo Unico sulla revisione legale quale "Comitato per il controllo interno e la revisione legale", ha vigilato sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio dell'*iter* di formazione delle informazioni finanziarie esaminando in particolare il processo che consente al Dirigente Preposto per la redazione dei documenti contabili e societari ("Dirigente Preposto o DP"), nominato ai sensi della Legge n. 262/2005, e all'Amministratore Delegato della Società di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

In data 21 marzo 2022 il Collegio Sindacale ha effettuato un incontro specifico con il Dirigente Preposto per esaminare il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria ("SCIIF") del Gruppo nel corso del quale il Dirigente Preposto ha rappresentato che gli esiti delle verifiche hanno evidenziato uno SCIIF efficace consentendo di escludere carenze rilevanti e significativi punti di debolezza. Inoltre, il Dirigente Preposto ha rappresentato che le attività per l'attestazione del Bilancio annuale 2021 sono state eseguite in coerenza con la metodologia prevista dalla nuova Linea Guida SCIIF approvata a dicembre 2021 e hanno riguardato la totalità dei processi significativi delle Società, che costituiscono il perimetro di riferimento (la c.d. *Large Portion)*: Poste Italiane, Poste Vita, Poste Assicura, SDA Express Courier, PostePay, BancoPosta Fondi SGR e Postel.

La Relazione del Dirigente Preposto evidenzia che le attività di valutazione eseguite (interventi di *audit* e processo di *Self Assessment*), le evoluzioni metodologiche introdotte e la progressiva estensione del perimetro di analisi hanno contribuito a mantenere elevato il presidio da parte del Dirigente Preposto sui processi rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria. Le verifiche

svolte nel secondo semestre hanno fatto registrare un numero residuale di eccezioni che confermano il raggiungimento del livello di maturità del Modello 262.

Il *Self Assessment* di Gruppo eseguito sulla Piattaforma del Dirigente Preposto ha consentito una copertura del 100% dei *Process Level Control ("PLC")* pianificati (2.436 PLC), tutti certificati, con una partecipazione di circa 213 utenti (*Control Owner*). Le certificazioni hanno evidenziato esiti positivi per il 99% sul disegno e per il 96% sul funzionamento (il 3% è risultato n.a.) e le residuali eccezioni riguardano lievi disallineamenti segnalati sulle procedure per differenti modalità operative (es. movimento fondi, liquidazioni vertenze) e/o diversa attribuzione *ownership*. Dal monitoraggio indipendente eseguito da Controllo Interno, che ha consentito una copertura del 100% dei *Process Key Control* ("PKC") pianificati (1.076 PKC), è emerso un esito positivo per il 91% dei test conclusi; la pianificazione ha incluso alcuni PKC (n. 31) che, in un'ottica di *compliance* integrata, sono considerati efficaci anche ai fini della copertura dei rischi fiscali; il monitoraggio dei Piani di Azione ha rilevato l'effettiva implementazione per l'88% delle iniziative previste. Dalle verifiche sull'integrità dei sistemi informatici ("ITGC") eseguite dalla Funzione DTO/Sistemi Informativi, con il supporto di consulenti esterni - che hanno confermato il raggiungimento di un adeguato livello di presidio sui sistemi rilevanti sulle tre aree di controllo previste dal modello di *compliance* 262 (*Manage Change, Manage Access* e *Manage IT Operation*) - sono emersi esiti positivi per il 99% dei controlli effettuati. A fronte delle principali eccezioni, che hanno riguardato l'area di controllo "*Manage Access*", al fine di garantire un costante presidio di sicurezza sui Sistemi Informatici, sono stati definiti dei Piani di rientro che saranno oggetto di *follow up* nel primo semestre 2022. In particolare, anche su indicazione della Società di revisione, nell'ambito delle attività di valutazione ITGC FY21, è stato integrato il modello di controllo prevedendo ulteriori verifiche sulle utenze SAP con privilegi ("*Debug*") sui sistemi SAP AFP, BLP, HCM, CRM, RMCA e PP2, attraverso una bonifica dei suddetti ruoli e una verifica delle transazioni effettuate dalle utenze abilitate con possibilità di modifica al *Debug* nell'esercizio 2021, dalla quale non sono emerse criticità. Contestualmente, è stato definito un piano di monitoraggio periodico su tali utenze, da realizzarsi attraverso la tracciatura *rolling* delle eventuali attività eseguite in corso d'anno, attraverso un *tool* dedicato. Dall'*assessment* sul livello di segregazione sui sistemi contabili, eseguito dal DP con il supporto di consulenti esterni, è emerso un leggero aumento dei rischi *Segregation of Duties* ("SOD") pari al 7% rispetto alla rischiosità riscontrata sulle utenze nel primo semestre 2021 a fronte del quale, anche al fine di consolidare il processo di *governance* SOD del Gruppo e in un'ottica di continuo miglioramento, sono state individuate azioni di miglioramento.

1202

Tra le diverse iniziative progettuali completate nel corso del 2021 si segnalano:

- l'aggiornamento della Linea Guida SCIIF, per recepire le evoluzioni introdotte al Modello di *Governance* 262;
- il completamento della transizione del Processo di Attestazione 262 sulla piattaforma di Gruppo GRC-Archer, al fine di favorire il coordinamento tra i *risk specialist*, attraverso anagrafiche comuni e perimetro di processi unico, e di efficientare le attività di controllo attraverso verifiche ed evidenze condivise, in particolare sugli ambiti 231 e Rischio Fiscale. Il sistema abilita altresì l'applicazione della nuova metodologia di valutazione di adeguatezza del Sistema di Controllo e del rischio residuo e l'inclusione dell'ambito SCIIF nel *reporting* integrato.

In termini di pianificazione delle attività 2022 del Dirigente Preposto, oltre al monitoraggio continuo dell'avanzamento dei piani di azione previsti a seguito delle eccezioni riscontrate dalle attività di valutazione, è previsto (i) l'aggiornamento delle procedure 262 in funzione degli esiti delle verifiche indipendenti 262, del *Self Assessment* e delle variazioni organizzative intercorse, (ii) l'estensione del perimetro del Dirigente Preposto alla Controllata Nexive e (iii) l'aggiornamento del quadro procedurale del processo di acquisto del credito d'imposta.

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'impianto metodologico e il piano di *audit* adottato dal Revisore e acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, con una informativa in merito all'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio, nonché ricevendo aggiornamenti sullo stato di avanzamento dell'incarico di revisione e sui principali aspetti all'attenzione del Revisore.

Il Revisore, periodicamente incontrato anche in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del TUF, al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale e consolidato e di ogni altra comunicazione finanziaria sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche di Poste Italiane e l'effettiva applicazione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni redatte dal Revisore legale, a cui l'Assemblea degli azionisti di Poste ha conferito l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato per gli esercizi dal 2020 al 2028.

1203

La Società di revisione ha rilasciato, in data 5 aprile 2022, le Relazioni di revisione redatte ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. Per quanto riguarda i giudizi e le dichiarazioni si rinvia alle Relazioni emesse dalla Società di Revisione.

In particolare, si evidenzia che nelle Relazioni di revisione sui Bilanci il Revisore ha:

- ✓ rilasciato un giudizio dal quale risulta che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato di Poste Italiane forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05;
- ✓ dichiarato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, di aver svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, con il bilancio d'esercizio e consolidato di Poste Italiane al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi, altresì confermando che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio e consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.
- ✓ rilasciato un giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 dichiarando che (i) il Bilancio di esercizio e consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato e (ii) il Bilancio consolidato è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Il Revisore, nelle proprie Relazioni non ha evidenziato rilievi o richiami d'informativa.

Nelle Relazioni del Revisore, emesse ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 e a cui si rinvia, sono riportati gli aspetti chiave della revisione legale e le relative procedure di revisione applicate. Tali aspetti chiave, come indicati nelle Relazioni sul bilancio d'esercizio e consolidato, (Stima del valore recuperabile del segmento di business "Corrispondenza, Pacchi

e Distribuzione", Valutazione delle riserve matematiche), così come i giudizi sul bilancio d'esercizio e consolidato, sono in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

I sopra enunciati aspetti chiave hanno formato oggetto di analisi dettagliata e aggiornamento nel corso dei periodici incontri che il Collegio Sindacale ha tenuto con la Società di Revisione, ivi inclusa quella della partecipata Poste Vita S.p.A. e la Funzione Amministrazione Finanza e Controllo ("AFC").

Oltre le tematiche sopraindicate il Collegio ha richiesto ulteriori approfondimenti alla Funzione AFC, al Dirigente Preposto, alla Funzione Affari Legali e al Revisore, in merito a (i) Fondo per incentivazione agli esodi del personale, (ii) Stime sugli stanziamenti a Fondo per rischi e oneri nonché natura e rischi connessi alle passività potenziali con riferimento al contenzioso legale, (iii) Informativa finanziaria sul conflitto Ucraino/Russo (Comunicazione ESMA 14/3/22), (iv) *Impairment* strumenti finanziari, (v) *Impairment test* sulla partecipazione detenuta in Anima Holding S.p.A., (vi) Operazione di fusione SIA/NEXI, (vii) Alcune esposizioni creditizie significative e, in particolare, posizioni verso INPS, MISE ed Egitto, (viii) Passività per opzioni su quota di minoranza MLK Deliveries S.p.A., (ix) Operazione di acquisizione Nexive Group Srl e Sengi Express Limited, con focus sul processo di *purchase price allocation*, (x) Rilevazione contabile dei crediti d'imposta e valutazione degli stessi per la parte oggetto di sequestro, (xi) Analisi della nuova convenzione con Cassa depositi e prestiti sul Risparmio Postale (xii) Test di Efficacia, (xiii) Approfondimento profili utenze SAP, (xiv) *European Single Electronic Format* (ESEF).

La Funzione AFC e il Dirigente Preposto hanno esposto le logiche valutative adottate, nonché il supporto assunto in termini di principi contabili applicati alle fattispecie. La linea individuata dal *management* per il trattamento contabile delle fattispecie sopra richiamate è stata analizzata in dettaglio e pienamente condivisa dal Revisore legale.

Il Collegio, inoltre, ha tenuto uno specifico incontro con la Funzione AFC, alla presenza del Revisore, al fine di avere un aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività volte al recepimento dei punti di miglioramento suggeriti dal Revisore per l'anno 2020, prendendo atto che tutti gli spunti sono stati recepiti dalla Società e che, per alcuni di essi, le attività sono tuttora in corso.

Tra le tematiche oggetto di approfondimento sopraindicate, data la maggiore rilevanza dell'effetto a conto economico, il Collegio ha sentito il Revisore in merito al trattamento

contabile e alla relativa rappresentazione in bilancio di (i) Operazione di fusione SIA/NEXI, (ii) Riserve Matematiche, (iii) *Purchase Price Allocation* Nexive Group e (iv) Crediti d'imposta.

Con riferimento al trattamento di partite afferenti al Patrimonio BancoPosta, per le quali nel 2020, in linea con il percorso di rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR") 2017-2020 e con il supporto di un parere di congruità di un soggetto terzo indipendente, erano state poste in essere importanti attività di analisi e lavorazione di partite datate, non riconciliate in precedenza, con effetti rilevanti nel Conto Economico al 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale ha preso atto che le ultime attività di chiusura sui conti transitori hanno generato effetti nella Semestrale al 30 giugno 2021, mentre le attività conclusive realizzate nel 2° semestre 2021 non hanno prodotto effetti apprezzabili.

Nel fascicolo di bilancio è altresì riportata l'informativa circa le eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti. Il Collegio Sindacale ha approfondito con le Funzioni preposte della Società la metodologia e il processo adottati nell'analisi del contenzioso e nell'analisi e valutazione degli accantonamenti a fondo rischi e oneri per i contenziosi di maggiore rilevanza e ha richiesto di essere periodicamente e tempestivamente aggiornato in ordine alla loro evoluzione.

Nell'esercizio dell'*impairment test* sulla CGU MP&D si è tenuto conto dello IAS 36 - Riduzione di valore delle attività e della migliore prassi sul mercato; nella determinazione del perimetro della CGU MP&D si è fatto riferimento alle modalità di controllo/monitoraggio sull'andamento economico e finanziario di Poste Italiane, a supporto dell'attività decisionale del *management* dell'azienda. Le partecipazioni in Società Controllate rientranti nella gestione della CGU MP&D sono state incluse nella CGU medesima senza che esse siano testate in modo autonomo e le partecipazioni in Nexive e Sengi, escluse al 31 dicembre 2020 in quanto acquisite successivamente a detta data, sono state invece incluse nelle proiezioni prese a riferimento per l'esecuzione del test al 31 dicembre 2021. Pur essendo la metodologia di valutazione coerente rispetto a quella utilizzata al 31 dicembre 2020, il set up metodologico del *test* di *impairment* è stato sottoposto nuovamente ad una valutazione da parte di esperto esterno indipendente (il medesimo che aveva effettuato la verifica sull'impianto metodologico dell'*impairment test* al 31 dicembre 2020), al fine di confermare ulteriormente la correttezza e ragionevolezza dell'impostazione complessiva. L'esito di tale nuova valutazione è stato positivo confermando la metodologia utilizzata, anche con specifico riferimento all'opportunità di effettuare il test sulla CGU MP&D in maniera unitaria.

1206

Il Revisore legale ha confermato al Collegio Sindacale la propria condivisione del complessivo procedimento di *impairment*, nonché dei profili applicativi di dettaglio. L'*impairment test* ha evidenziato un *Enterprise Value* maggiore del valore contabile, non facendo pertanto emergere la necessità di procedere a svalutazione.

Il Collegio Sindacale ha raccomandato all'Organo amministrativo il monitoraggio periodico dell'*impairment test* riferito a tale area di bilancio, nonché l'aggiornamento e valutazione degli spunti esposti nella nota rilasciata da parte dell'esperto indipendente sulla metodologia di *impairment* ai fini di un ulteriore affinamento della stessa.

Non sono state segnalate dal Revisore informazioni su eventi o circostanze identificati nel corso della revisione che possano sollevare dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento, né segnalazioni su eventuali carenze significative nel Sistema di Controllo Interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile o su eventuali questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione.

Il Revisore ha altresì rilasciato in data 5 aprile 2022 la Relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, D. Lgs. n. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento Consob n. 20267 ("DNF"). Sulla base del lavoro svolto, il Revisore ha attestato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo Poste Italiane relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai *GRI Standards*.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto del D. Lgs. n. 254/2016 relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e del Regolamento di attuazione emesso dalla CONSOB con Delibera del 18 gennaio 2018 n. 20267, ha vigilato, nell'esercizio della propria funzione, sull'osservanza delle disposizioni ivi contenute in ordine alla redazione della DNF nell'ambito del Progetto di Bilancio Integrato 2021, approvato dal CdA in data 22 marzo 2022.

Il Collegio Sindacale, attraverso specifico incontro tenutosi con il Revisore ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni previste nel D. Lgs. n. 254/2016, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite istituzionalmente dall'ordinamento.

In merito agli effetti derivanti dall'emergenza Covid-19, attuali e prospettici, nella Relazione sulla gestione è fornita l'informativa degli impatti sulle *performance* economiche del Gruppo, anche attraverso un confronto rispetto ai dati di consuntivo del periodo di comparazione, in

linea con la raccomandazione emanata dall'ESMA nel corso dell'anno 2021 (*Public statement* ESMA32-63-1186 del 29 ottobre 2021 "*European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports*").

Il Piano industriale "2024 *Sustain & Innovate*", adottato a febbraio 2021, che poneva l'innovazione e la sostenibilità al centro delle strategie del Gruppo, è stato aggiornato il 22 marzo 2022: le tematiche ESG sono state integrate in maniera strutturale negli obiettivi strategici definiti nel Piano "2024 *Sustain & Innovate Plus*". Il Collegio ha preso atto che l'Organo amministrativo verifica sistematicamente, in via trimestrale, l'esecuzione del Piano, sia sotto un profilo gestionale che per gli effetti sull'informativa finanziaria e in particolare per l'*impairment test* della CGU *Mail, Parcel and Distribution.*

5. e 6. Indicazioni sulla eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 Codice Civile ed esposti

Nel corso dell'esercizio 2021 sono pervenute due denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile ("c.c."):

i. *Denuncia del* 29 luglio 2021 con la quale l'azionista Tommaso Marino ha denunciato un disservizio per la mancata consegna di un pacco affidato alla Società SDA, che il medesimo aveva inviato a sé stesso presso un altro indirizzo. Il Collegio, dopo aver appreso, dall'esame della documentazione inviata, che il socio aveva già presentato reclamo presso l'Ufficio Postale ("UP") di destinazione del pacco e informato la Società del disservizio, ha avviato l'istruttoria interna acquisendo una dettagliata informativa da parte della competente funzione aziendale. All'esito dell'approfondita istruttoria interna è emerso che la Società aveva svolto ogni opportuna azione volta alla risoluzione del disservizio lamentato dal socio e il Collegio ha constatato l'insussistenza del requisito oggettivo ai fini della denuncia ex art. 2408 c.c., in quanto il fatto denunciato ledeva l'interesse del singolo socio e non rappresentava una grave irregolarità. Il Collegio, non rilevando la sussistenza di "fatti censurabili", ha concluso l'istruttoria, archiviando la denuncia.

ii. *Denuncia* del 4 ottobre 2021, presentata dallo stesso azionista Tommaso Marino, con la quale egli ha chiesto al Collegio "*l'individuazione dei responsabili di ostacolo alla concorrenza*"; più precisamente il socio Marino, nel fare riferimento ad un articolo di stampa del 9 agosto 2021 del giornale *on line* "Green Me" titolato: "*Antitrust, maxi multa da 11 milioni di euro a Poste italiane per ostacolo alla concorrenza e abuso di dipendenza economica*" ha chiesto all'Amministratore Delegato: "*l'individuazione dei responsabili*

1208

societari di cui al sottostante articolo, e che pertanto Ella si attivi per l'ottenimento dei relativi risarcimenti, essendo stata Poste condannata a corrispondere 11 milioni di euro" e al Collegio Sindacale: *"di fare altrettanto e proporre come recuperare adeguati risarcimenti al Gruppo, previa censura dei responsabili"*. Il Collegio ha avviato l'istruttoria interna, chiedendo approfondimenti alle competenti funzioni aziendali. All'esito dell'istruttoria il Collegio ha avuto modo di ripercorrere il complesso *iter* del procedimento avviato dall'AGCM nei confronti di Poste per presunto abuso di dipendenza economica esercitato dalla Società nei confronti di Soluzioni S.r.l.; in particolare il Collegio ha preso atto delle iniziative attuate dalla Società durante le interlocuzioni con l'Autorità, nonché delle azioni legali avviate da Poste a difesa dei propri interessi, svolgendo approfondimenti anche in merito alla linea difensiva adottata dalla Società in sede di impugnazione del Provvedimento sanzionatorio dell'AGCM dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio. Dopo un'ampia e approfondita istruttoria, il Collegio ha rilevato che la richiesta oggetto della denuncia esulava dalla previsione di cui all'art. 2408 c. c. e che comunque non emergevano profili di irregolarità nella gestione da parte degli Amministratori. Verificato, altresì, che l'intera vicenda era al vaglio della Magistratura, il Collegio ha concluso l'istruttoria interna non rilevando fatti censurabili e riservandosi comunque di monitorare gli sviluppi del contenzioso proposto dalla Società.

In sintesi, in merito alle due denunce pervenute, il Collegio Sindacale ha svolto puntuali approfondimenti con il supporto delle competenti funzioni della Società, verificando l'eventuale fondatezza dei fatti denunciati, l'adeguatezza delle iniziative poste in essere, nonché vigilando sull'accertamento di eventuali responsabilità individuali. In esito agli accertamenti svolti, non sono state ravvisate irregolarità da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna, ha ricevuto cinque esposti/reclami da parte di clienti/terzi, a seguito dei quali ha attivato l'istruttoria di propria competenza, chiedendo alla Società di svolgere i necessari approfondimenti presso le competenti funzioni volti ad ottenere chiarimenti sulle vicende oggetto di esposto/reclamo.

I fatti oggetto di segnalazioni sono stati gestiti e risolti tempestivamente dalle funzioni aziendali competenti e, in esito agli accertamenti svolti, non sono state ravvisate irregolarità da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

1209

7. e 8. Attività di vigilanza sull'indipendenza della Società di revisione. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di revisione o a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e relativi costi.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto la dichiarazione del Revisore legale di verifica annuale dell'indipendenza, redatta ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) n. 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17, lett. a) dell'ISA Italia 260, che conferma il rispetto dei principi di etica di cui agli articoli 9 e 9 *bis* del D. Lgs. n. 39/2010 non riscontrando situazioni che possano compromettere l'indipendenza della Società di revisione nel periodo che va dal 1° gennaio 2021 fino alla data di emissione della dichiarazione (5 aprile 2022).

In allegato alle note del bilancio di esercizio della Società, nel paragrafo "Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB", è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione Deloitte e alle entità appartenenti alla sua rete.

Tenuto conto:

- ✓ della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla Deloitte ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) n. 537/2014 e del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260 e della Relazione di trasparenza prodotta dalla stessa e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 13 del citato Regolamento;
- ✓ degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete da Poste Italiane e dalle Società del Gruppo;

non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza del Revisore.

In linea con il Regolamento (UE) n. 537/2014 e ai sensi della "Linea Guida Conferimento di Incarichi alla Società di Revisione" del Gruppo approvata il 15 marzo 2017 dal CdA, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2021 e fino alla data di emissione della presente relazione, ha rilasciato parere favorevole sul seguente incarico aggiuntivo, rilevato per competenza nell'esercizio 2021, affidato dalla Capogruppo a Deloitte Consulting S.r.l., società appartenente al *network* del Revisore legale:

Incarico	Importo
Proroga delle attività affidate a Deloitte Consulting nell'ambito del Progetto "Azioni di settore in ambito Sale Conta Multi Banca"	40.000 € (oltre l'I.V.A.)

Inoltre, sull'incarico sotto riportato, conferito a Deloitte e rientrante tra i Servizi di Attestazione affidati in via esclusiva al revisore legale dei conti sulla base di leggi e regolamenti il Collegio ha ricevuto ampia informativa, formulando altresì specifiche raccomandazioni alla Società.

1210

Incarico	Importo
Incarico "MiFID II/MiFIR" finalizzato al rilascio della relazione annuale, prevista dall'art. 23, comma 7, del Regolamento di attuazione degli artt. 4-*undecies* e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998" ("Regolamento"), da affidarsi in via esclusiva al revisore legale dei conti ai sensi dell'art. 23, comma 7, del Regolamento.	130.000 € (rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro e le spese di segreteria nella misura massima del 5% degli onorari, oltre l'I.V.A.)

Infine, il Collegio ha esaminato la proposta presentata da Deloitte a Poste per l'adeguamento degli onorari in ragione delle attività relativa al Regolamento ESEF per euro 55.000, esprimendo il proprio parere positivo circa l'adeguamento dei corrispettivi, ferma restando la necessità che si completi il successivo *iter* autorizzativo.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha formulato suggerimenti per l'aggiornamento della "Linea Guida Conferimento Incarichi alla Società di revisione" approvata dal CdA del 15 marzo 2017, chiedendo alla Funzione AFC di avviare le attività per la revisione della stessa.

La versione aggiornata della "Linea Guida Conferimento Incarichi alla Società di revisione" è stata approvata dal Collegio Sindacale nella riunione del 6 aprile 2022 e la nuova versione del documento sarà sottoposta all'approvazione del CdA. Il Collegio Sindacale, con il supporto della Funzione AFC, ha periodicamente monitorato il rispetto dei limiti quantitativi per incarichi diversi dalla revisione - i quali, come stabilito dall'art. 4 par. 2 del Regolamento UE n. 537/2014, devono essere contenuti entro il limite del 70% della media dei corrispettivi versati negli ultimi tre esercizi consecutivi per la revisione legale dei conti dell'ente sottoposto a revisione. In ogni caso, in base alla "Linea Guida Conferimento di Incarichi alla Società di Revisione - Gruppo Poste Italiane", approvata dal CdA di Poste in data 15 marzo 2017, in corso di aggiornamento, salvo che per ragioni di opportunità connesse allo specifico contenuto professionale e ai requisiti di efficacia dell'incarico da affidare lo richiedano, non è di norma consentito assegnare incarichi professionali classificabili nella categoria "Altri servizi" al Revisore Principale o a soggetti appartenenti alla Rete di tale revisore.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2021 ha formulato il parere in ordine alla proposta formulata dal Comitato Remunerazioni di adeguamento dei compensi da riconoscere agli Amministratori che partecipano ai Comitati endoconsiliari, rilasciato in data 21 settembre 2021. Inoltre, il Collegio Sindacale ha formulato

1211

parere all'approvazione della "Linea Guida per la Gestione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati" da parte del CdA, rilasciato in data 24 giugno 2021, nonché parere in ordine all'approvazione della "Linea Guida sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria" ("SCIIF"), rilasciato in data 15 dicembre 2021.

10. Indicazioni della frequenza e del numero delle riunioni del CdA, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha partecipato complessivamente a n. 86 riunioni, incontrandosi 40 volte in sede di Collegio Sindacale (di cui 12 tenutesi in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi), con durata media delle riunioni di circa 3 ore, partecipando a tutte le adunanze consiliari e a quelle dei Comitati endoconsiliari; più specificatamente, il Collegio è intervenuto in n. 12 riunioni del CdA, n. 12 riunioni del Comitato Controllo e Rischi (svolte congiuntamente al Collegio Sindacale), n. 8 riunioni del Comitato Sostenibilità, n. 7 riunioni del Comitato Nomine e *Corporate Governance*, n. 11 riunioni del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati, n. 7 riunioni del Comitato Remunerazioni, nonché a n. 1 Assemblea ordinaria.

Si precisa in ultimo che alle riunioni del Collegio Sindacale è invitato il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria di Poste Italiane ai sensi della Legge n. 259/1958, art. 12.

11. e 12. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e, più in generale, del Gruppo nel suo insieme, tramite l'acquisizione di informazioni e il costante aggiornamento fornito dalla Società sulle disposizioni organizzative, nonché dedicando un incontro specifico alla tematica con il Responsabile della Funzione Risorse Umane Organizzazione ("RUO"). In tale occasione è emerso come la struttura organizzativa di Poste sia orientata verso il modello di "*Platform Company*", finalizzata ad accogliere un'offerta diversificata e modificabile di servizi in quanto basato su architetture aperte, innovazione digitale, modelli agili di lavoro che sfruttano al massimo le tecnologie a disposizione. In particolare, il Collegio ha preso atto che la logica "*Platform*" consente all'Azienda di operare come un ecosistema, coordinando flussi e interazioni per la creazione di valore, sia all'interno che all'esterno, con al centro dell'ecosistema il cliente. Il Modello Integrato di Gruppo risulta essere caratterizzato non da un

unico modello organizzativo, ma dalla coesistenza di diversi Modelli Integrati a supporto di: (i) *Business Units*, (ii) Processi operativi e (iii) Sistemi normativi e di controllo. Il Collegio è stato informato delle principali novità organizzative intervenute nel 2021 che hanno riguardato: (i) la riconduzione della rete di vendita dei Piccoli Operatori Economici nell'ambito della Funzione Mercato Privati con l'obiettivo principale di consolidare la centralità dell'UP; (ii) la ridefinizione del modello di gestione dei Servizi Amministrativi attraverso la riconduzione degli stessi in ambito *Digital, Technology & Operations* ("DTO"), per generare sinergie e agevolare la realizzazione di opportunità di automazione e digitalizzazione, e (iii) il perfezionamento del processo di accentramento in RUO della Capogruppo delle funzioni HR precedentemente operanti in BancoPosta e nelle Società del Gruppo e il perfezionamento del processo di accentramento in DTO dei presidi IT delle Società del Gruppo, percorso avviato nel 2019. Tenuto conto della complessità della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, soggetta a un processo evolutivo continuo, il Collegio Sindacale non ha individuato elementi che possano fare ritenere l'assetto organizzativo non adeguato, anche alla luce della positiva prova fornita negli anni 2020 e 2021 in occasione della gestione dell'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Covid-19.

13. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

Con riferimento al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, il Collegio Sindacale richiama le informazioni fornite nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Responsabile della Funzione Controllo Interno di Poste Italiane e ha tra l'altro approfondito, nel corso di uno specifico incontro, i risultati delle attività svolte nel 2021; ha preso, altresì, atto nel corso del mese di febbraio 2022 della "Relazione complessiva di Gruppo sulla Valutazione dell'idoneità del SCIGR 2021" redatta dalla Funzione Controllo Interno di Poste Italiane, attestante che "*alla data della presente relazione e per il periodo di riferimento, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risulta complessivamente adeguato al contenimento dei rischi che minacciano il perseguimento degli obiettivi aziendali*". Nell'esprimere tale valutazione, la Funzione Controllo Interno, oltre ad integrare gli esiti di valutazione rappresentati nel corso dell'anno dalle altre funzioni aziendali di controllo previste dal SCIGR ha considerato (i) le principali evoluzioni del SCIGR e in particolare delle iniziative di rafforzamento dello stesso, (ii) i controlli compensativi e le azioni migliorative implementate e/o in corso di realizzazione a fronte delle attività svolte e dei rilievi relativi al SCIGR evidenziati dalla Funzione Controllo e/o dalle

funzioni di Revisione Interna BancoPosta e dalle funzioni di Audit delle Società del Gruppo, (iii) gli ulteriori eventi con potenziali impatti sul SCIGR, comprese le iniziative progettuali aziendali in specifici ambiti operativi, realizzate o in corso di progressiva implementazione, (iv) le evidenze derivanti dalla gestione del sistema di segnalazione *Whistleblowing*, nonché (v) il contesto generale di riferimento che ha risentito, anche nel 2021 degli effetti dell'emergenza sanitaria generata dalla diffusione del Covid-19.

Il SCIGR - nell'attuale contesto in cui le conseguenze socio-economiche della pandemia da Covid-19 hanno comportato impatti importanti su tutto il sistema economico nazionale, imprimendo una forte spinta ai processi di trasformazione economica in senso maggiormente ecosostenibile e digitale - ha evidenziato elevate capacità di tenuta e di adattamento, in forza di un progressivo rafforzamento conseguito negli ultimi anni, attraverso il concerto delle iniziative organizzative e procedurali che si sono succedute nel tempo a presidio dei diversi rischi, compresi quelli emersi sin dai primi mesi dell'emergenza sanitaria. In particolare si evidenzia che nel corso del 2021, con la supervisione e il monitoraggio condotto dall'apposito Comitato Strategico di Crisi per la gestione del rischio Coronavirus, sono proseguite le iniziative avviate durante il primo anno di pandemia per il contenimento della diffusione del virus, la tutela di lavoratori e clienti, il sostegno all'economia e alla cittadinanza e che Poste ha, inoltre, avuto un ruolo decisivo nella campagna vaccinale, contribuendo con la propria rete logistica alla distribuzione dei vaccini anti-covid, consegnando circa 25 milioni di dosi, predisponendo mezzi di trasporto dotati di celle frigorifero e sviluppando una piattaforma informatica per le prenotazioni dei vaccini, messa gratuitamente a disposizione delle Regioni. Inoltre, in risposta agli impatti socio-economici generati dalla citata pandemia, è stato avviato il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR") che, attraverso programmi di investimento pluriennali sostenuti dal Fondo per la ripresa dell'Unione Europea (denominato "*Next Generation EU*"), intende dare forte impulso alla ripresa e i cui obiettivi volti a realizzare un'economia maggiormente dinamica, avanzata, sostenibile e inclusiva, sono in ampia sintonia con quanto già avviato da Poste nell'ambito del programma di sostenibilità incluso nel Piano Strategico ESG.

Per il continuo rafforzamento del SCIGR, nel corso dell'anno, la Funzione Controllo Interno ha contribuito all'implementazione del Modello *Whistleblowing* delle Società del Gruppo, come previsto dalla Linea Guida Sistema di Segnalazione delle Violazioni ("*Whistleblowing*") pubblicata il 27 gennaio 2021, fornendo supporto ai Comitati delle singole Società nell'organizzazione delle riunioni, nella gestione di istruttorie, approfondimenti, verifiche e nella verbalizzazione degli incontri. Inoltre, nel novero delle attività che contribuiscono a

rendere il SCIGR solido e applicabile va sicuramente ricompreso il sistema sanzionatorio aziendale il quale esprime, oltre alla sua valenza normativo-contrattuale, la sua funzione di strumento deterrente e dissuasivo finalizzato alla riconduzione dei comportamenti anomali a quelli corretti dal punto di vista professionale e organizzativo. Lo stesso, inoltre, contribuisce a garantire il rispetto e l'attuazione dell'insieme delle regole organizzative e di controllo previste, rendendo maggiormente effettivo il presidio aziendale per la prevenzione dei reati 231.

Dalle risultanze di *audit* pervenute al Collegio, nonché dalla sintesi inerente alla valutazione complessiva del SCIGR è emerso che nel 2021 è stato registrato un lieve miglioramento nella valutazione complessiva del Sistema di Controllo Interno che per la prima volta si è spostato, nel suo complesso, al di sotto del valore 3, che rappresenta un termine di riferimento assunto di piena adeguatezza dal punto di vista della valutazione complessiva.

Nonostante gli impatti generati dall'emergenza sanitaria tuttora in atto, le attività previste dal Piano di Audit 2021 sono state portate a compimento garantendo i livelli previsti di copertura di audit sui processi aziendali, necessari per esprimere la Valutazione Complessiva del Sistema di Controllo Interno in ottica di "*Positive Assurance*". È stato, inoltre, conseguito un buon livello di copertura anche di molteplici processi riguardanti le Società del Gruppo, tenuto conto del presidio attuato dalle funzioni di Audit delle Società del Gruppo, ove presenti.

Nell'ambito "*Information Technology*", la valutazione del Sistema di Controllo è risultata meno positiva rispetto all'anno precedente, seppur in area di piena adeguatezza, per la presenza di criticità riferibili a carenze nell'attivazione di controlli a presidio dell'integrità e riservatezza delle informazioni e della disponibilità degli *asset* IT, pur essendo gli stessi già previsti a livello procedurale. Si consolida la strategia di *governance* delle azioni di rimedio e di rafforzamento che agevola, ove possibile, la risoluzione delle criticità e la realizzazione delle iniziative già in corso di audit. Per la Gestione delle Reti di trasporto si rileva un Sistema di Controllo interno non ancora in area di adeguatezza, con la necessità di rafforzare il presidio sulla qualità e sulle performance dei servizi resi da terzi, sulla corretta applicazione delle disposizioni previste in materia di sicurezza fisica e sul lavoro, nonché incentivare l'adozione di iniziative, programmi e monitoraggi volte a ridurre gli impatti ambientali e le emissioni di CO2 in linea con gli obiettivi ESG. Anche relativamente al Canale Fuori Sede, riconducibile alla gestione della clientela *Business* si evidenzia una valutazione non ancora adeguata, essendo stati riscontrati dei punti di attenzione che fanno riferimento principalmente alla necessità di integrare il Modello di Servizio e di commercializzazione, anche rispetto ai target commerciali, di formalizzare processi e controlli relativi alla "portafogliazione" dei clienti e criteri di programmazione dei contatti. Risultano, inoltre, oggetto di rafforzamento i presidi relativi

1215

all'affidabilità dei dati di *forecast,* i monitoraggi sui contratti attivi stipulati, inclusa la ripercorribilità dei criteri adottati per la stipula di contratti per prodotti diversi da quelli previsti dall'Offerta Unica. Infine, sono suscettibili di miglioramento i processi infragruppo di gestione e monitoraggio sulle attività commerciali svolte dagli altri soggetti diversi da MIPA, come ad esempio gli agenti e concaricatori SDA o la rete dei Kipoint.

Il Collegio Sindacale, a seguito degli incontri tenuti con gli Organi di controllo delle Società del Gruppo più rilevanti, ha constatato il ridimensionamento fisiologico delle aree di rischio presenti nelle Controllate per effetto di alcune rivisitazioni nell'assetto organizzativo del Gruppo medesimo.

Dalle risultanze di audit pervenute al Collegio, nonché dalla sintesi inerente alla valutazione complessiva del SCIGR presso le Società Controllate sono stati riscontrati ambiti di non adeguatezza, evidenziati dalla competente Funzione di Controllo Interno all'Organo amministrativo, per (i) Postel, con riferimento ai processi di gestione del servizio di Direct Marketing, caratterizzato da una forte innovazione dell'offerta e da evoluzioni nelle relazioni di Gruppo introdotte nell'ultimo anno e (ii) Address Software (controllata da Postel) per la quale la *general review* ha evidenziato un Sistema di Controllo non sufficientemente strutturato, sia nella gestione dei processi di business che di governo. Con riferimento ai processi logistici di SDA si conferma un contesto in evoluzione e orientato al consolidamento del sistema dei controlli, con margini di miglioramento relativi alla relazione con i fornitori di servizi di distribuzione e movimentazione carichi. Infine, le attività di audit svolte sul sistema dei controlli a presidio dei processi di business e di governo di Sennder hanno riscontrato che le progettualità di avvio della società, orientate a traguardare efficacemente gli obiettivi di business e le richieste di servizio del mercato captive, hanno previsto una strutturazione progressiva del Sistema di Controllo che, allo stato, non è ancora adeguata a presidiare tutte le aree di rischio.

Nel 2021 si è consolidato il ruolo di indirizzo, controllo e coordinamento della compagine aziendale da parte della Funzione *Corporate Affairs* ("CA") che, in una logica di coordinamento e integrazione delle competenze, ricopre un ruolo fondamentale.

La Società nell'anno 2021, per garantire il rafforzamento del SCIGR quale fattore abilitante per il consolidamento dei processi, che traggono le proprie basi dai principi di integrità, trasparenza, legalità, sostenibilità e creazione di valore, ha proseguito il percorso intrapreso per lo sviluppo e il miglioramento continuo del Modello di *governance* e di gestione dei rischi, per garantire

che sia allineato rispetto ai principi definiti dal Codice di *Corporate Governance*, agli standard normativi internazionali, oltre che agli obiettivi di integrità e piena tracciabilità delle attività che rappresentano i principi cardine del Gruppo; inoltre, nell'ambito delle attività finalizzate all'evoluzione dei presidi di *governance*, Poste ha definito un processo integrato a livello di Gruppo che consente di rafforzare o creare sinergie operative tra i diversi presidi specialistici e di garantire una *governance* unitaria, anche grazie a una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità degli attori coinvolti.

Anche nel corso del 2021 sono stati attuati molteplici interventi finalizzati al rafforzamento e alla continua evoluzione del SCIGR; in particolare, si segnalano:

- l'introduzione ad aprile 2021, in accordo con gli obiettivi del Piano 24SI, della Funzione *Working Capital Management* in ambito AFC/*Group Planning, Control & Financial Reporting*, per l'ottimizzazione del circolante di Gruppo, attraverso iniziative finalizzate alla velocizzazione degli incassi del credito e all'ottimizzazione delle attività di ciclo passivo;
- il rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro per il personale non dirigente avvenuto in data 23 giugno 2021 e a valere sino al 31 dicembre 2023;
- l'estensione, a partire da luglio 2021, del perimetro di competenza della Funzione Revisione Interna PostePay che comprenderà anche la responsabilità delle attività di audit relative a tutti i processi di business e trasversali gestiti dalla Società, non rientranti tra quelli già presidiati relativi al Patrimonio Destinato IMEL;
- lo sviluppo di un *framework* di *Compliance* Integrata, nell'ambito delle evoluzioni della *governance* societaria e del rafforzamento del SCIGR, per il presidio strutturato dei rischi di non conformità, declinato in modalità specifiche per livello e settore di attività; a tal proposito, il 14 ottobre 2021 il CdA ha approvato la Linea Guida "Compliance Integrata di Gruppo" e aggiornato la "Politica Integrata del Gruppo Poste Italiane", che vanno a rafforzare il SCIGR rispetto ai rischi legati alla non conformità, coerentemente con i principi di integrità, trasparenza e legalità ispiratori della *governance* societaria; il processo di *compliance* integrato di Gruppo, in linea con quanto previsto dalla ISO 37301 (*Compliance Management System*), affronta la complessità organizzativa, con la presenza di diverse funzioni a livello di Gruppo appartenenti alla *compliance*, e normativa, con la crescita costante degli adempimenti legislativi e regolamentari, attraverso un approccio sinergico tra il presidio centrale e i presidi specialistici appartenenti alle varie funzioni di *compliance* e multi-*compliance*, per meglio creare sinergie ed evitare ridondanze a fronte di ambiti confinanti o sovrapposti. In tale contesto, e in accordo con gli obiettivi di successo

sostenibile, ovvero di creazione di valore nel lungo periodo per gli stakeholder, la Funzione Governo Rischi di Gruppo è stata rinominata "Sviluppo Sostenibile, Risk e Compliance di Gruppo;

- la definizione del Processo di *Compliance* Estera volto a delineare i presidi e gli strumenti di *governance* che le Società estere del Gruppo sono chiamate ad implementare per allinearsi a quanto previsto dalla *Compliance* Integrata di Gruppo;
- la pubblicazione, nel novembre 2021, del Regolamento Organizzativo Aziendale di Poste Italiane ("ROA") che, attraverso la descrizione della struttura organizzativa di Poste e dei suoi principi generali, consente una visione unica e integrata delle funzioni aziendali e delle relative *mission*, in costante aggiornamento a fronte delle manovre organizzative che vengono poste in essere;
- l'evoluzione degli assetti di *governance* e del Sistema di Controllo della Società BancoPosta Fondi SGR, che ha riguardato in particolare il rafforzamento del monitoraggio delle attività operative esternalizzate, attraverso la costituzione dell'apposita Funzione Processi di Funzionamento e Governo *Outsourcing* a diretto riporto dell'Amministratore Delegato della SGR; contestualmente, è stata effettuata la riorganizzazione della funzione preposta alle operazioni societarie per superare la separazione tra la gestione operativa propria della SGR e quella dedicata alla liquidità dei conti BP;
- la sottoscrizione in data 17 dicembre 2021 del nuovo accordo sul risparmio postale con Cassa depositi e prestiti ("CDP") valido fino al 2024, con efficacia a partire dai primi mesi del 2022;
- la prosecuzione, nell'ambito del percorso di cambiamento promosso dall'Azienda, degli interventi organizzativi per l'accentramento organizzativo di tutte le funzioni di Risorse Umane e Organizzazione di Gruppo all'interno di quella della Capogruppo, finalizzato alla valorizzazione delle persone e dell'organizzazione nel suo insieme;
- l'avvio, in ambito *Corporate Affairs*, del Progetto Iniziative Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, che ha l'obiettivo di promuovere e organizzare progettualità in collaborazione con le istituzioni, al fine di rafforzare ulteriormente il ruolo di Poste nell'ambito del citato Piano per la ripresa sostenibile dell'economia nazionale;
- l'integrazione, in ottica di continua razionalizzazione organizzativa, dei processi di centralizzazione delle componenti in ambito DTO con quelle dei servizi amministrativi, per incrementare automazione e digitalizzazione e consentire maggiore focalizzazione del CFO

sulla *governance*, rafforzando il monitoraggio e il miglioramento continuo dei processi amministrativi;

- l'inaugurazione di nuovi HUB per lo smistamento dei pacchi, di cui uno per il Centro Italia e l'altro per il Nord;
- la commercializzazione del prodotto Poste Deliverybox Express presso i 10.000 tabaccai italiani aderenti alla rete PuntoPoste.

Inoltre, l'Organo di gestione ha posto in essere diversi presidi organizzativi utili anche in termini di rafforzamento del Sistema di Controllo Interno:

- in data 27 gennaio 2021 ha approvato l'aggiornamento della Linea Guida sul Sistema di segnalazione delle violazioni (*"Whistleblowing"*);
- in data 16 febbraio 2021 ha approvato l'aggiornamento della Linea Guida SCIGR;
- in data 24 marzo 2021 ha approvato la modifica della Linea Guida Gestione Finanziaria di Poste Italiane, con la quale vengono definiti i limiti operativi della gestione finanziaria per il contenimento dei relativi rischi;
- in data 18 marzo 2021 ha approvato l'aggiornamento della "Linea Guida per la definizione e il monitoraggio del *Risk Appetite Framework* del Gruppo Poste Italiane", che prevede il recepimento da parte delle Società del Gruppo con gli eventuali adattamenti resi necessari dal proprio contesto societario e normativo;
- il 16 dicembre 2021 è stata aggiornata la Linea Guida "Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria" ("SCIIF") per recepire le evoluzioni del SCIGR di Poste Italiane intervenute nel corso degli ultimi anni, ivi inclusi i diversi fattori abilitanti che hanno guidato l'armonizzazione del processo di istituzione, mantenimento e valutazione del SCIIF con gli ulteriori modelli di controllo interno;
- in data 16 dicembre 2021 ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001 di Poste ("MO231");
- a dicembre 2021 è stata aggiornata la "Politica integrata di Gruppo" che documenta i diversi aspetti per i quali Poste Italiane definisce il proprio impegno verso tutti gli stakeholder, rendendo espliciti i valori che l'azienda ritiene indispensabili per lo sviluppo delle proprie attività, quali il rispetto delle normative interne ed esterne, la qualità dei processi e dei servizi collegati, la salute e la sicurezza dei lavoratori, la sicurezza delle informazioni e la prevenzione della corruzione.

Alla luce del processo di centralizzazione degli acquisti, che ha raggiunto nel 2021 un grado complessivamente elevato di consolidamento, la Funzione CA/Acquisti rappresenta oggi il

centro di competenza per il Gruppo ed è responsabile della gestione unitaria e integrata dei processi di acquisto del Gruppo. Nel corso del 2021 si è proceduto ad avviare l'*iter* di revisione dell'impianto procedurale, introducendo tra l'altro i principi ESG già in vigore, funzionali agli acquisti sostenibili. Oltre al rafforzamento della centralità del *Business Process Management* ("BPM") come strumento per la gestione, dematerializzazione e tracciatura del ciclo passivo, nell'ottobre 2021 Poste ha conseguito l'attestazione sugli Acquisti Sostenibili (ISO 20400) - *Sustainable procurement*, collocandosi così tra le principali realtà economiche e produttive del Paese qualificate in tema di gestione sostenibile dei processi di acquisto e nei rapporti con i fornitori. A detto riguardo il Collegio nel corso di una riunione del Comitato Sostenibilità ha chiesto, in ottica di pianificazione 2020-2022, di avere periodicamente evidenza dell'andamento degli indicatori e degli obiettivi ESG che sono stati inseriti nel Piano Industriale e degli strumenti utilizzati per la loro misurazione.

Con riferimento al *Business Continuity Management* di Gruppo, il Collegio Sindacale, nel corso dell'incontro con il Responsabile della Funzione DTO è stato informato che tutti gli impegni descritti nel Piano di Continuità Operativa di Gruppo, presentato a settembre 2020, sono stati realizzati e che, nelle more, sono subentrate ulteriori evoluzioni trasformative, sia in ambito digitale che tecnologico, che hanno richiesto nuovi interventi la cui realizzazione procede secondo le tempistiche pianificate. Il Collegio ha altresì preso atto dell'importante evoluzione del modello di *crisis & business continuity management* in Poste che, basato originariamente su un'articolazione per area di *business*, grazie all'iniziativa di centralizzazione avviata a partire dall'anno 2020, è divenuto un Modello Organizzativo unico per il Gruppo. Al fine di garantire una soluzione di *Business Continuity* efficace, è stata sviluppata una *roadmap* di evoluzione strategica delle infrastrutture tecnologiche, che prevede anche l'utilizzo di soluzioni "containerizzate" e "*on Cloud*" e si è assistito ad un'evoluzione dell'architettura, grazie all'adozione di nuove soluzioni tecnologiche e di nuove modalità operative (servizi *active-active*, servizi *active-standby, cloud*), nonché al rinnovo tecnologico, rimuovendo l'obsolescenza dei sistemi e consolidando le infrastrutture IT.

Il Collegio ha altresì preso atto dell'aggiornamento periodico dell'impianto documentale *Business Continuity Plan* Vol. 3 con particolare *focus* sulla soluzione tecnologica in essere e del completamento dell'attività di revisione delle *Business Impact Analysis*; infine, il Collegio ha preso atto dei risultati positivi ottenuti all'esito dei test di Disaster Recovery ("DR") svolti nei mesi di maggio, settembre e novembre 2021.

Il Responsabile della Funzione CA/Antiriciclaggio di Gruppo, nel corso dei diversi incontri tenuti con il Collegio Sindacale, ha chiarito i presidi che supportano l'adeguatezza qualitativa

e quantitativa della Funzione CA/Antiriciclaggio di Gruppo e riferito sul consolidamento dell'assetto organizzativo delle strutture antiriciclaggio, a livello centrale e territoriale. Con riferimento al "Piano Attività della Funzione CA/Antiriciclaggio di Gruppo anno 2020", al 31 dicembre 2021, risulta completato circa il 50% degli interventi individuati nella Relazione Annuale 2020. La ripianificazione di quelli non completati, tutti di natura informatica (n. 5), su cui il Collegio richiama l'attenzione dell'Organo amministrativo, è prevalentemente dovuta alla complessità delle implementazioni da realizzare e alla prioritizzazione degli sviluppi informatici legati alle iniziative del piano strategico aziendale. In ogni caso, gli interventi ripianificati riguardano l'efficientamento dei presidi che comunque sono garantiti da procedure in essere, già conformi al dettato normativo vigente.

Gli esiti della valutazione consolidata, svolta per l'anno 2021 dalla Funzione CA/Antiriciclaggio di Gruppo, delineano che il livello di "rischio residuo" a cui risulta esposto il Gruppo (costituito dalla società Poste Italiane S.p.A. e da tutti i Soggetti Obbligati) è classificabile come "basso", in linea con il 2020.

Il Collegio Sindacale ha preso atto, a livello di Antiriciclaggio di Gruppo, che nel 2021 si è registrato un notevole decremento del volume delle "segnalazioni d'iniziativa" inoltrate dalla rete degli UP, che aveva già registrato una leggera flessione nel 2020; il decremento è riconducibile al rafforzamento dei processi di verifica rafforzata in UP, alla riduzione dell'operatività di prelevamento contante a rischio, nonché alla crescita dell'utilizzo dei canali digitali per l'esecuzione a distanza dell'operatività (maggior utilizzo di carte anche a seguito delle promozioni correlate al *cashback*).

Il Collegio ha preso atto che nel 2021 le Segnalazioni di Operazioni Sospette ("SOS") inviate all'Unità di Informazione Finanziaria ("UIF") sono state pari a n. 21.374 (con una riduzione del 14% rispetto al 2020) - di cui n. 138 SOS di finanziamento del terrorismo (in calo del 15% rispetto al 2020) - e n. 77.219 segnalazioni d'iniziativa degli UP. I tempi medi di inoltro delle segnalazioni all'UIF sono stati di circa 21 giorni contro i 34 giorni medi della categoria di riferimento. In relazione al servizio di cessione dei crediti di imposta, il monitoraggio dell'operatività dei conti correnti della clientela avente ad oggetto la "monetizzazione" dei *bonus* fiscali, ha consentito di inoltrare all'UIF nel corso del 2021 n. 376 SOS per un controvalore complessivo di circa 476 milioni di euro riconducibile a 843 soggetti. Inoltre, è proseguito il percorso formativo della popolazione *target*. Infine, si sono registrate 101,3 mila richieste di accertamenti giudiziari (+13% rispetto al 2020). Le 9 contestazioni antiriciclaggio notificate nel 2021 dal Ministero dell'Economia e Finanze ("MEF") riguardano

1221

prevalentemente le violazioni in materia di mancata apposizione della clausola di non trasferibilità sugli assegni.

In tema di gestione dei rischi, il Collegio Sindacale dà atto che la Società, in coerenza con le indicazioni del Codice di *Corporate Governance*, ha definito la propria propensione al rischio per il 2022, in maniera tale da garantire la compatibilità dei rischi assunti con gli obiettivi strategici individuati nel Piano Industriale e nel *Budget,* evidenziando che, in considerazione dello scenario di riferimento soggetto a cambiamenti sempre più repentini, l'*assessment* ha previsto, oltre all'analisi dei rischi connessi al Piano Strategico 24SI Plus, anche un'analisi *forward-looking* su un orizzonte temporale più ampio (fino a 20 anni) al fine di cogliere eventuali eventi che possono avere impatti sul perseguimento del successo sostenibile nel lungo periodo. Il *Risk Assessment* strategico, eseguito in base al *framework Enterprise Risk Management* ("ERM"), ha confermato, tra i *top risks*, quelli relativi a qualità erogata, soddisfazione della clientela e sicurezza IT. Il *Risk Appetite Framework* ("RAF") 2022 è stato integrato con quattro indicatori, con rispettive soglie, associati al rischio di sfavorevole evoluzione dello scenario macroeconomico, riguardanti Dividendo, Performance Economica, Liquidità e Livello di indebitamento, che sintetizzano anche l'andamento dei rischi finanziari e assicurativi più rilevanti che riguardano BancoPosta, Poste Vita e PostePay. Gli indicatori quali-quantitativi individuati rispetto ai menzionati rischi sono stati oggetto di approvazione da parte del CdA e saranno oggetto di monitoraggio trimestrale, insieme alle azioni di trattamento che si ritengono adeguate a contenere l'esposizione entro il livello stabilito. Le attività di analisi dei principali rischi per Poste Italiane sono state svolte tenendo in considerazione le forme di capitale finanziario e non finanziario che caratterizzano il modello di *business* di Poste Italiane; inoltre, nell'ambito delle attività di *risk assessment* strategico, i rischi individuati sono stati categorizzati sulla base delle *common metrics* definite dal WEF, il quale ha sviluppato un set universale di metriche ESG utili per rendicontare i contributi delle organizzazioni rispetto a ciascun Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – "SDGs"), al fine di garantire una *disclosure* comune a tutti i settori e paesi.

Ai fini del rafforzamento dei presidi di *governance* e della continua evoluzione del SCIGR del Gruppo, nel 2021 è stato consolidato il Modello di *Compliance* Integrata, implementato con lo scopo specifico di presidiare - in modo strutturato per ogni livello aziendale e con modalità adeguate ad ogni settore di attività - i rischi di non conformità cui il Gruppo è esposto, nonché di creare sinergie operative tra i diversi presidi specialistici e garantire una *governance* unitaria nella gestione dei rischi di non conformità alle norme, anche grazie ad una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità degli attori coinvolti nelle attività del processo.

Nell'ambito del processo di integrazione e rafforzamento del modello di gestione dei rischi di Gruppo che traguardano il successo sostenibile dell'impresa, la Funzione Governo dei Rischi di Gruppo, in ambito Corporate Affairs, ri-denominata Sviluppo Sostenibile, Risk e Compliance di Gruppo, ha consolidato ulteriormente i presidi organizzativi deputati alla gestione dei rischi e della *compliance*, principalmente attraverso la definizione di un processo di *risk management* integrato che coinvolga in modo coordinato tutti gli attori del SCIGR.

L'attività di tale funzione è supportata dalla piattaforma integrata GRC di Gruppo - RSA *Archer* utilizzata anche dagli altri attori convolti nella predisposizione della reportistica integrata sui rischi; nel 2021 tale piattaforma è stata oggetto di ulteriori implementazioni evolutive e migrazione di nuovi ambiti di rischio, divenendo così lo strumento di raccordo e di integrazione, secondo una vista comune, del profilo di rischio del Gruppo e favorendo, altresì, la diffusione della cultura del *Risk Management* e della *Compliance* a ogni livello aziendale.

Con riferimento alla gestione dei rischi di Gruppo, il Collegio ribadisce la raccomandazione all'Organo di supervisione strategica, di monitorare periodicamente soprattutto i rischi finanziari, anche in chiave prospettica pluriennale, aggiornando periodicamente la valutazione di tali rischi e verificando le politiche di investimento e di copertura tramite un'istruttoria periodica del competente Comitato Controllo e Rischi. In proposito, il Collegio, in considerazione della composizione del portafoglio titoli di Gruppo che presenta una concentrazione su titoli governativi di Stato, nonché della persistente riduzione dei tassi di interesse e del "rischio *spread*" e relativi effetti sui *capital gain* e sulle plusvalenze latenti, così come negli anni precedenti, raccomanda che l'Organo amministrativo mantenga costantemente sotto controllo tale area di significativo rischio nell'ambito del periodico monitoraggio dei principali *driver* del piano industriale e relativa *sensitivity*, verificando i relativi presidi e apprezzando il livello di rischio residuo, con specifico focus anche su base pluriennale di lungo termine.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato l'Organismo di Vigilanza ("OdV") al fine di constatare l'attività svolta da quest'ultimo nel corso dell'esercizio 2021, prendendo atto che, in esito all'attività di vigilanza svolta dall' OdV nel periodo di riferimento e tenuto anche conto dei flussi informativi trasmessi da parte del Comitato *Whistleblowing*, non sono emerse criticità di rilievo, né violazioni al Modello Organizzativo 231 e al Codice Etico aziendale. Nel corso del 2021, a valle dell'aggiornamento del *Risk Assessment* e della *Gap Analysis* 231, la Società, alla luce delle evoluzioni normative e organizzative ha avviato un progetto per un'estesa attività di aggiornamento del MO231 di Poste Italiane, che ha portato all'approvazione del nuovo MO231 nel mese di dicembre 2021. In particolare, l'aggiornamento del MO231 si è focalizzato

principalmente nel recepimento e nella valorizzazione degli ambiti relativi alla *compliance* estera, alle tematiche di Sostenibilità, alla *Leading practice* e alle linee di indirizzo strategico del Piano strategico 2024 *Sustain Innovate*. Il vigente Modello 231 recepisce inoltre i provvedimenti normativi in materia di lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti nonché contro il riciclaggio.

Infine, il Collegio Sindacale, è stato informato che nell'ambito delle prossime attività di aggiornamento del *Risk Assessment* 231, è in programma con tutte le funzioni aziendali un ulteriore aggiornamento del Modello 231 entro la fine dell'anno 2022. Con riferimento all'adozione del MO231 nel Gruppo, le Società Sennder Italia S.r.l. e MLK Deliveries S.p.A. hanno adottato il proprio modello rispettivamente ad aprile e maggio 2021. Poste Insurance Broker S.r.l. in attesa di svolgere l'attività di *Risk Assessment* 231 ai fini della predisposizione e adozione di un proprio Modello 231, nel luglio 2021 ha adottato, in fase transitoria, il Modello 231 della propria controllante Poste Assicura, nominando un Organismo di Vigilanza.

Il Collegio ha preso atto che l'acquisizione delle Società Controllate estere Sengi Express Limited e Sengi Express Guangzhou Limited è stata recepita nell'ambito dell'aggiornamento del Modello Organizzativo in relazione alla tematica di *compliance* estera. Infine, a valle dell'attività di *Risk Assessment* 231, anche Nexive Network S.r.l. e della Nexive S.c.a.r.l. hanno approvato il proprio MO231 nel mese di febbraio 2022.

Nel delineato contesto, il sistema informatico dedicato (GRC-RSA Archer) - di cui si è già parlato in precedenza- è stato progressivamente alimentato sulla base delle evidenze emerse dal monitoraggio dell'attività di *Risk Assessment* e *Gap Analysis* 231.

Il Collegio è stato informato dell'aggiornamento della Linea Guida 231 di Gruppo il cui ambito di applicazione è circoscritto alle sole Società Controllate italiane, con uno specifico rimando a quanto previsto dal documento "Processo di *Compliance* Estera" per le Società estere. Infine, in analogia all'iniziativa dello scorso anno, la Funzione CA/Sviluppo Sostenibile Risk e Compliance di Gruppo ha realizzato un nuovo Progetto, attuato da parte di un soggetto esterno individuato a fronte di procedura competitiva, per riscontrare, con riferimento ad un altro set di processi significativi, l'effettiva applicazione dei controlli previsti dal Modello 231 aziendale. A conclusione delle attività, è stato emesso un report di Certificazione il cui esito risulta positivo.

In sintesi, alla luce dell'attività complessivamente svolta e considerati:

- la struttura organizzativa del Gruppo in generale e del Patrimonio Separato BancoPosta nello specifico;
- il complesso di procedure esistenti e i continui aggiornamenti delle stesse;

- gli esiti delle attività di verifica e valutazione pervenuti al Collegio Sindacale sia dalla Funzione Controllo Interno che da Revisione Interna di Bancoposta;
- gli esiti delle attività di ispezione svolti dalle diverse Autorità di Vigilanza;
- gli esiti di valutazione rappresentati nel corso dell'anno dalle altre funzioni aziendali di controllo previste dal SCIGR;
- gli elementi informativi assunti nella partecipazione del Collegio Sindacale al Consiglio d'Amministrazione e ai Comitati endoconsiliari;
- lo scambio di informazioni con il Revisore Legale, il *Data Protection Officer* ("DPO") e l'OdV 231/2001;
- le principali evoluzioni del SCIGR e in particolare delle iniziative di rafforzamento dello stesso;
- i controlli compensativi e le azioni migliorative implementate e/o in corso di realizzazione a fronte delle attività svolte e dei rilievi relativi al SCIGR evidenziati dalla Funzione Controllo Interno di Poste Italiane;
- i controlli compensativi e le azioni migliorative implementate e/o in corso di realizzazione a fronte dei rilievi relativi al SCIGR evidenziati dalle Funzioni Revisione Interna di BancoPosta e dalle funzioni di Audit delle Società del Gruppo;
- gli ulteriori eventi con potenziali impatti sul SCIGR, comprese le iniziative progettuali aziendali in specifici ambiti operativi, realizzate o in corso di progressiva implementazione;
- le evidenze derivanti dalla gestione del Sistema di Segnalazione *Whistleblowing*,

il Collegio Sindacale non ha rilevato situazioni o elementi critici che possano far ritenere non adeguato il Sistema di Controllo Interno di Poste Italiane nel suo complesso e del Patrimonio Separato BancoPosta nello specifico.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile della Società nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e sul processo di informativa finanziaria, mediante: (i) la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, dalla Società di revisione legale e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (ii) l'esame della Relazione annuale del Dirigente Preposto sul Sistema di Controllo Interno per la redazione dei documenti contabili e societari; (iii) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato

1225

Sostenibilità e del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati; (iv) l'esame degli esiti delle attività svolte dalla Funzione Controllo Interno di Poste e Revisione Interna di BancoPosta; (v) l'esame della proposta di Piano di Audit 2022 sia della Funzione Controllo Interno di Poste che di Revisione Interna di BancoPosta; (vi) l'esame dei rapporti della Funzione di Controllo Interno di Poste e Revisione Interna di BancoPosta; (vii) le informative in merito alle notizie e notifiche di ispezioni e procedimenti da parte di Organi e Autorità, anche indipendenti, dello Stato italiano o della Comunità Europea, per il cui dettaglio si rinvia all'informativa contenuta al paragrafo "Principali rapporti con le Autorità" delle note al Bilancio.

Il Collegio ha inoltre preso atto delle Attestazioni, datate 22 marzo 2022, sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del TUF e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971, con le quali l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano, tra l'altro, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

- sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili e riconosciuti nella Comunità Europea, ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto attestano altresì, che la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società Controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio ha riscontrato anche nell'anno 2021, a mezzo di specifico incontro, l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue Controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del Testo Unico della Finanza, a valle dell'aggiornamento della "Linea Guida Gestione e Comunicazione al Pubblico delle Informazioni Privilegiate e Tenuta e Aggiornamento dei Relativi Registri" approvata dal CdA il 22 giugno 2017, revisionata il 2 ottobre 2018 e da ultimo aggiornata il 30 luglio 2020.

Detta Linea Guida e la "Linea Guida *Internal Dealing*", anch'essa approvata dal CdA il 22 giugno 2017, revisionata il 2 ottobre 2018 e aggiornata il 30 luglio 2020, risultano essere conformi alle novità introdotte nell'ordinamento nazionale a partire da luglio 2016 in ottemperanza al recepimento del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato, alla Direttiva 2014/57/UE, c.d. "MAD II", nonché alle indicazioni contenute nelle Linee Guida Consob in materia.
La Funzione CA/Affari Societari nel corso degli anni ha più volte proceduto alla revisione delle citate Linee Guida sulla scorta delle evoluzioni normative e delle *best practice* di settore e, in detto contesto, il principale elemento di novità è stata l'adozione del "Registro Informazioni Rilevanti" ("RIL"), che rappresenta un ulteriore istituto di tutela rispetto al Registro Insider.
Inoltre, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente i Collegi Sindacali delle principali Società Controllate del Gruppo al fine anche di verificare la corretta esecuzione delle disposizioni impartite dalla Capogruppo. In particolare, le Linee Guida MAR relative alla gestione delle informazioni privilegiate e all'*Internal Dealing* (inclusa la procedura per le informazioni privilegiate) sono state recepite dalle Controllate del Gruppo entro il 2020, al netto delle Controllate derivate dall'acquisizione del Gruppo Nexive, che hanno adottato le citate Linea Guida mediante delibera del CdA del 5 maggio 2021.

16. Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con il Revisore ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio ha promosso un'efficace e tempestiva comunicazione con la Società di revisione, al fine del reciproco scambio di informazioni utili per lo svolgimento dei rispettivi compiti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF e in linea con il Richiamo di Attenzione n. 1 emesso da CONSOB il 16 febbraio 2021; la Società di revisione legale non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.
La Società di revisione legale ha rilasciato, in data 5 aprile 2022, la Relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, di cui è parte integrante la conferma annuale di indipendenza. Il Revisore non ha ritenuto di emettere alcuna lettera di suggerimenti al management aziendale fermo restando che alcuni punti di miglioramento sono contenuti all'interno della Relazione ex art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014. In merito a detti punti il Collegio Sindacale ne raccomanda agli Amministratori la valutazione ai fini di una successiva

1227

implementazione. Il Piano di revisione 2021 è stato oggetto di illustrazione da parte della Società di revisione al Collegio in uno specifico incontro.

Non sono state segnalate dal revisore informazioni su eventi o circostanze identificati nel corso della revisione che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società o del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento né segnalazioni su carenze significative nel Sistema di Controllo Interno in relazione al processo di Informativa Finanziaria e/o nel sistema contabile o su eventuali questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione.

Le Relazioni sulla revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato riportano l'illustrazione degli aspetti chiave che secondo il giudizio professionale del Revisore sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile dei bilanci individuale e consolidato dell'esercizio: (i) la stima del valore recuperabile del segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione" (ii) la valutazione delle riserve matematiche.

Sui citati aspetti chiave, per i quali le Relazioni del Revisore illustrano in dettaglio le relative procedure di revisione adottate, il Revisore non esprime un giudizio separato, essendo gli stessi stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio nel suo complesso. I sopra enunciati aspetti chiave hanno formato oggetto di analisi dettagliata e aggiornamento nel corso dei periodici incontri che il Collegio Sindacale ha tenuto con la Società di revisione. Il Collegio ha altresì approfondito i citati aspetti chiave, così come le principali tematiche del bilancio 2021 con il management della Società, nell'ambito di specifici incontri.

17. Vigilanza sull'adesione della Società al Codice di Corporate Governance del Comitato Corporate Governance delle società quotate.

Il Collegio ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del TUF, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance* adottato dal CdA.

- ✓ In merito alle attività previste dal Codice di *Corporate Governance*, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, oltre alle 40 riunioni di propria competenza, ha assicurato la propria presenza alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e a tutte le riunioni dei Comitati endoconsiliari, oltre che all'adunanza assembleare, per un totale complessivo di n. 86 riunioni. Tra gli aspetti suscettibili di possibile miglioramento, con riferimento alle riunioni dei Comitati endoconsiliari che presentino ordini del giorno con rilevanti e/o numerosi

argomenti, il Collegio suggerisce che i lavori di tale comitato possano essere organizzati in due riunioni (ovvero in due sessioni della medesima riunione). Inoltre, il Collegio osserva che l'opportunità di utilizzare piattaforme digitali per le riunioni da remoto, con azzeramento dei tempi di spostamento, opportunità motivata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha permesso di efficientare le attività del Collegio, che comunque auspica che in futuro vengano organizzate occasioni in presenza, al fine sia di assicurare una migliore conoscenza tra componenti degli organi, nonché tra questi ultimi e il top management della Società, che di approfondire alcuni profili di operatività aziendale.

- ✓ Il Collegio Sindacale, data la complessità delle operazioni societarie poste in essere, la numerosità delle parti correlate e la loro eterogeneità, ha apprezzato il rafforzamento del presidio legale societario e, in particolare, un processo più strutturato con una migliore rappresentazione delle operazioni stesse in sede di Comitato Parti Correlate, nonché l'aggiornamento della Linea Guida "Gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati", per l'allineamento al nuovo regolamento Consob, entrato in vigore dal 1° luglio 2021, ha suggerito di rafforzare la documentazione a supporto del ricorrere delle condizioni di esclusione nel caso di "operazioni escluse" e il sistema dei controlli *ex post* al fine di verificare la corrispondenza tra operazioni con parti correlate rendicontate in allegato al bilancio e operazioni portate a conoscenza del Comitato PC. Inoltre, il Collegio ha preso atto che il CdA ha approvato la modifica del Regolamento organizzativo del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati, per l'adeguamento alla nuova Linea Guida "Gestione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati nell'adunanza del 24 giugno 2021.
- ✓ Il Collegio, per quanto di propria competenza, secondo quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, ha verificato i contenuti della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta dagli Amministratori, redatta secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e nel Testo Unico della Finanza; il Collegio, per quanto di propria competenza, ha preso atto dei contenuti della Relazione sulla Remunerazione predisposta dagli Amministratori.
- ✓ Il Collegio Sindacale a marzo 2022 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal CdA per valutare l'indipendenza degli Amministratori. L'accertamento è stato condotto in base a quanto previsto dalla Linea Guida relativa ai "Criteri di applicazione e procedura per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori di Poste Italiane S.p.A." (ai sensi dell'art. 2, Raccomandazione n. 7, del Codice di *Corporate Governance*), sulla base (i) delle autodichiarazioni rilasciate da ciascun Amministratore neonominato, (ii) delle visure camerali storiche ("schede persona") di

1229

ciascun Amministratore, contenenti l'evidenza degli incarichi attuali e quelli non più ricoperti e (iii) delle informazioni acquisite direttamente dalla Società, con riferimento agli eventuali rapporti e/o relazioni di natura economico/finanziaria in essere tra le Società del Gruppo, gli Amministratori ed eventuali loro parti correlate, in coerenza con quanto previsto sui requisiti di indipendenza dall'art. 2, Raccomandazione n. 7, del Codice di *Corporate Governance*;

- ✓ il Collegio ha effettuato la valutazione dell'indipendenza dei propri componenti, verificando la sussistenza dei relativi requisiti, contemplati nel Testo Unico della Finanza e nel Codice di *Corporate Governance*, tenendo anche conto degli esiti degli accertamenti effettuati dalla Società in merito agli eventuali rapporti e/o relazioni di natura economico/finanziaria in essere con le Società del Gruppo.

  Ai sensi del Codice di *Corporate Governance* il Collegio Sindacale è stato altresì sentito nel corso dell'esercizio 2021, anche per tramite del Comitato Controllo e Rischi, in merito alle seguenti attività:
  - definizione del Piano di Audit;
  - valutazione dei risultati esposti dal Revisore legale nella Relazione ex art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 inerente al bilancio d'esercizio 2021 con particolare riguardo alla valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio e consolidato;
  - il RAF di Gruppo per l'anno 2021.

18. Processo di Autovalutazione dell'Organo di controllo

In ultimo, in ossequio alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia e della norma Q.1.1. "Autovalutazione del Collegio Sindacale" inserita a maggio 2019 nelle Norme di Comportamento, nonché in linea con l'art. 25.1 dello Statuto della Società e il "Regolamento del processo di autovalutazione del Collegio Sindacale di Poste Italiane S.p.A.", approvato dal medesimo Collegio il 30 gennaio 2020, il Collegio Sindacale ha svolto nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2022 la verifica di Autovalutazione sulla propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, con riferimento all'esercizio 2021.

Le risultanze delle risposte ai questionari confermano, anche per il terzo anno di mandato, un'Autovalutazione pienamente positiva del Collegio Sindacale, in termini di profili quali-quantitativi ed efficace funzionamento, grazie a chiari equilibri operativi e sintonia delle modalità di dialogo/interazione tra i membri che, in alcuni casi, offrono spunti per ulteriori miglioramenti.

Il processo di Autovalutazione fornisce un quadro complessivo del Collegio positivo in termini di adeguatezza della composizione, indipendenza, funzionamento, esercizio dei poteri, clima interno, ruolo del Presidente del Collegio, verbalizzazioni, supporto della competente segreteria. L'efficace svolgimento dei compiti è stato, altresì, garantito dall'adeguatezza delle misure organizzative poste in essere dal Collegio, utilizzando gli strumenti di videoconferenza e di condivisione digitale dei documenti, in questo supportato dalla struttura di segreteria del Collegio. Inoltre, emerge una valutazione pienamente positiva per quanto concerne il dettaglio delle attività di vigilanza, espressamente richiamate ai fini dell'Autovalutazione ai sensi della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia.

Inoltre, dalla valutazione comune dei componenti del Collegio emerge un quadro positivo dei rapporti tra il Collegio Sindacale e le principali Funzioni di Controllo aziendale e del BancoPosta (*Compliance, Risk Management*, Revisione Interna), così come di quelli con il responsabile Antiriciclaggio, il Dirigente Preposto, la Società di Revisione e l'Organismo di Vigilanza.

Gli esiti dell'autovalutazione condotta sono trasmessi al CdA che li rende noti nell'ambito della Relazione sul Governo Societario.

***

C) Vigilanza sul Patrimonio BancoPosta

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul Patrimonio BancoPosta ai sensi:

- del D.P.R. n. 144/2001 "Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta", delle norme del Testo Unico Bancario e del Testo Unico della Finanza ivi richiamate e, delle disposizioni attuative previste per le banche, ritenute applicabili a BancoPosta dalle competenti Autorità, nonché ai sensi del Regolamento del Patrimonio BancoPosta deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 aprile 2011, modificato dall'Assemblea straordinaria del 31 luglio 2015 e successivamente aggiornato con Delibera del CdA del 25 gennaio 2018. Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento, il Collegio Sindacale ha esaminato separatamente le tematiche specifiche del Patrimonio BancoPosta, dandone evidenza nelle verbalizzazioni delle proprie sedute;
- delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia del 27 maggio 2014 e più in generale ai sensi della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 s.m.i.

Come noto, nonché verificato sulla scorta delle informazioni ricevute dal Dirigente Preposto, dalla Società di revisione, dal management di BancoPosta e dai responsabili delle Funzioni di Controllo BancoPosta e dall'esame della Relazione annuale del Dirigente Preposto per la redazione dei documenti contabili e societari, il Patrimonio BancoPosta è separato organizzativamente e contabilmente dal resto delle attività svolte dalla Società. Per l'elaborazione del Rendiconto del Patrimonio BancoPosta, in ottemperanza a quanto disposto dal D. L. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11, che ha normato la costituzione del Patrimonio BancoPosta prevedendo per questo la separazione dei libri e delle scritture contabili prescritti dagli artt. 2214 e seguenti del c. c. nonché il Rendiconto Separato, la Società utilizza le implementazioni sviluppate nel proprio sistema contabile, finalizzate a garantire che le operazioni afferenti al Patrimonio BancoPosta siano rilevate su un sistema contabile dedicato in maniera distinta da quelle afferenti all'operatività della Società, ai fini dell'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale di Banca d'Italia previsti dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011.
Il paragrafo 2 della Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 – parte IV Disposizioni per intermediari particolari BancoPosta - Capitolo 1 BancoPosta, sez. II - dispone che al Patrimonio BancoPosta siano imputati, oltre ai ricavi e ai costi a esso direttamente afferenti, anche gli oneri connessi alle attività svolte da Poste per la gestione del Patrimonio Destinato e che l'imputazione di tali oneri sia effettuata secondo criteri che riflettono il reale contributo delle diverse gestioni al risultato del Patrimonio Destinato e della Società nel suo complesso.
Il Collegio ha verificato con cadenza semestrale l'adeguatezza dei criteri adottati e nei limiti delle proprie competenze di organo di legittimità, privo del controllo contabile, il rispetto delle norme e delle disposizioni applicabili. In base ai dati e alle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale ritiene che il livello di presidio della gestione contabile del Patrimonio BancoPosta risulti adeguato.
In proposito, il Collegio Sindacale segnala che a far data dall'esercizio 2021, il Revisore è stato incaricato di emettere una "*limited opinion*" del Rendiconto Separato del Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2021 - composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa ("Rendiconto BancoPosta"), allegato al Bilancio della Società in conformità a quanto previsto dalla sezione 8, del Regolamento del Patrimonio BancoPosta - al fine di verificare la coerenza tra i dati contenuti nel Rendiconto con quelli riportati nel Bilancio al 31 dicembre 2021 della Società.
Il Rendiconto BancoPosta è redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e in coerenza con quanto previsto dal settimo aggiornamento della

Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 - "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" ed è elaborato ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 2447 *septies*, comma 2, c.c.

In relazione al contenuto e alle finalità dell'incarico, sul Rendiconto BancoPosta il Revisore ha effettuato un esame limitato sulla base di quanto previsto dal principio ISAE 3000 *revised Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* ("ISAE 3000 Revised") e ha pianificato e svolto procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato volto ad accertare che il Rendiconto BancoPosta non contenga errori significativi. All'esito delle attività, la Deloitte, in data 5 aprile 2022, ha emesso la Relazione di Revisione sul Rendiconto BancoPosta evidenziando che "*sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i dati contenuti nel Rendiconto non siano coerenti, in tutti gli aspetti significativi, con quelli riportati nel bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2021*".

Per quanto concerne l'attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria del Patrimonio BancoPosta si rinvia alle osservazioni e raccomandazioni di cui al paragrafo 4 della presente Relazione, per quanto di competenza di detto Patrimonio Separato.

❖ *Adeguatezza delle Funzioni di Controllo e Piani di Attività*

Il Collegio Sindacale ha ricevuto periodiche informazioni dalle Funzioni di Controllo BancoPosta ed esaminato periodicamente i *Tableau de Bord* trimestrali, nonché effettuato un approfondimento sugli esiti delle attività di verifica complessivamente svolte da dette Funzioni nel 2021, come di seguito rappresentate.

➢ Il Collegio ha incontrato periodicamente, e su base sistematica, la Funzione ***Risk Management e Governo Outsourcing*** che ha riferito periodicamente circa il monitoraggio e l'evoluzione dei rischi rilevanti per BancoPosta. In coerenza con il nuovo modello di gestione del rischio di Riciclaggio adottato dal Gruppo, come già detto sopra, dal 2018 il Responsabile *Risk Management e Governo Outsourcing* ha assunto anche il ruolo di Responsabile Antiriciclaggio di BancoPosta e, nell'ambito della Funzione *Risk Management e Governo Outsourcing*, è stata istituita la Funzione Antiriciclaggio BancoPosta. Nel mese di aprile 2021, a seguito della definizione del nuovo modello organizzativo per la gestione dei processi di affidamento la Funzione Governo *Outsourcing* e BCM è confluita in ambito *Risk Management*

1233

di BancoPosta, con lo scopo di ottimizzare le funzioni di governo e staff per un migliore coordinamento sia interno sia con le altre funzioni aziendali e Società del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attività svolte dalla Funzione *Risk Management* e *Governo Outsourcing* nel corso dell'anno 2021 e degli interventi pianificati per l'esercizio 2022.

Nell'anno 2021, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e delle misure governative emanate ad hoc, le attività di *Risk Management e Governo Outsourcing*, in linea con le direttive aziendali, sono state svolte con un ricorso massiccio allo *smart working*, mantenendo inalterato il servizio, in termini di efficacia ed efficienza; sono state aggiornate tutte le Procedure Operative di Emergenza, con particolare riferimento alla soluzione dello *smart working* per la mitigazione degli effetti della pandemia.

Il Collegio Sindacale, in accordo con la competente Funzione di BancoPosta, ha valutato nel corso dell'anno 2021, con cadenza trimestrale attraverso il *Tableau de Bord* della Funzione *Risk Management e Governo Outsourcing* di BancoPosta, l'andamento degli indicatori del RAF.

L'Organo di controllo ha verificato i livelli di rilevanza per BancoPosta dei rischi con particolare riguardo ai rischi di alta rilevanza:

- alla "leva finanziaria", strutturalmente superiore a quella di una banca per la composizione dell'attivo BancoPosta; il *Leverage Ratio*, che era stato riportato al valore obiettivo del 3% attraverso accantonamento di utili prodotti nell'esercizio 2020 per 50 mln/€ e AT1 per 350 mln/€, nel corso dell'esercizio 2021 ha ripreso un *trend* decrescente, per effetto della straordinaria e inattesa crescita dei volumi di raccolta derivante dal contesto della pandemia. A fine anno, l'indicatore si è collocato al 2,8%, valore di poco superiore alla soglia di tolleranza stabilita nel RAF (2,7%), e al fine di riportarlo al 3% viene proposto, in sede di approvazione del bilancio 2021, un accantonamento di utili prodotti da BancoPosta per 200 mln/€;
- ai "rischi operativi", che rappresentano la categoria più rilevante come requisiti patrimoniali e assorbimenti del "Secondo Pilastro". L'assorbimento di capitale, pur permanendo significativo sia come requisiti patrimoniali minimi, calcolati in maniera proporzionale ai proventi lordi, sia nelle valutazioni effettuate con il modello interno ai fini ICAAP è risultato in diminuzione nel 2021. Le perdite registrate nel conto economico d'esercizio sono in aumento rispetto al livello minimale del 2020 (l'incidenza sul margine di intermediazione sale da 20 a 110 punti base), per le minori liberazioni, ma permangono contenute e in linea con il *risk appetite*;

- al "rischio di tasso", la cui esposizione, in termini di valore economico, nel primo semestre si è mantenuta su livelli relativamente contenuti, per poi superare la soglia del 20% dei fondi propri (obiettivo RAF 2021) a partire da agosto, soprattutto a causa del sensibile incremento della raccolta in tutte le sue componenti, alla riduzione della durata media degli impieghi, riconducibile anche al diverso mix tra titoli, crediti di imposta e deposito MEF, ed all'inizio della ripresa del livello dei tassi rispetto ai minimi degli ultimi esercizi;
- al "rischio di *spread*", che non rileva per i requisiti patrimoniali, ma per le plusvalenze latenti. La seconda metà del 2021 è stata caratterizzata dall'aumento dei rendimenti dei titoli di stato italiani e dello spread BTP-Bund (135 punti a fine anno), che ha più che dimezzato le plusvalenze implicite nel portafoglio iscritto in bilancio al *fair value* ("HTCS") rispetto alla chiusura del 2020 (da 3,2 a 1,2 mld). È inoltre strutturalmente elevata, ancorché in lieve riduzione, la *sensitivity* del valore del portafoglio HTCS a tale fattore di rischio.

Tra i rischi di media rilevanza, rientrano:

- il rischio di credito/controparte: è risultato sostanzialmente stabile nel corso del 2021, con una incidenza sui mezzi propri coerente con il *risk appetite*;
- il rischio di reputazione: rileva soprattutto per la tematica delle controversie con la clientela sui rendimenti di alcune serie di Buoni Fruttiferi Postali ("BFP"), e in particolare di quelli BFP (serie Q/P) "21°-30° anno" in relazione alle numerose decisioni sfavorevoli da parte dell'ABF. A tale riguardo le funzioni aziendali preposte, sentito anche il Comitato Controllo e Rischi, alla luce della giurisprudenza favorevole della Cassazione e della Corte Costituzionale, nonché delle prime sentenze favorevoli rese dalla Corte di Cassazione nel febbraio 2022, specificamente riferite alla fattispecie BFP (serie Q/P) "21°-30° anno", hanno ritenuto di confermare la linea difensiva finora seguita;
- il rischio regolamentare: risulta in diminuzione in quanto, dopo il recepimento nel 2020 delle Linee Guida EBA sul rischio di tasso, nel 2021 sono entrate in vigore le nuove regole di calcolo del rischio di controparte, del *Leverage Ratio* e del *Net Stable Funding Ratio* ("NSFR"), senza particolari impatti per BancoPosta. L'esposizione residua, strutturale, è connessa a variazioni delle regole prudenziali inerenti i Titoli di Stato.

Nell'anno 2021 sono classificati tra i rischi di minore rilevanza:

- il rischio di *business* (per l'equilibrato mix di ricavi e i costi prevalentemente variabili);
- il rischio di coinvolgimento in fenomeni di riciclaggio o di finanziamento al terrorismo (in coerenza con gli esiti dell'autovalutazione);

- il rischio di liquidità (grazie al *funding* stabile in quanto prevalentemente *retail* e all'attivo estremamente liquido; gli impieghi in crediti di imposta hanno ridotto gli indicatori regolamentari, che permangono peraltro su livelli molto elevati).

Al 31 dicembre 2021, tutte le metriche del RAF, a confronto con i valori obiettivo, soglia e limite fissati per l'esercizio 2021, sono risultate in linea con gli obiettivi fissati nel RAF, ad eccezione del (i) patrimonio assorbito dal rischio di tasso, che ha registrato un rilevante incremento a partire dal 3° trimestre e si colloca al 26,4%, livello intermedio tra il *risk appetite* (≤ 20%) e la *risk tolerance* (≤ 33%), (ii) del *leverage ratio*, che si attesta al 2,8%, livello inferiore a quello obiettivo (≥ 3%), ma ancora compatibile con la soglia di tolleranza (≥ 2,7%), (iii) del NSFR, che evidenzia un valore pari a 229%, al di sotto del livello obiettivo (≥ 250%) ma entro quello di *tolerance* (≥ 200%) e (iv) della *sensitivity* del margine di interesse (NII) ai movimenti dei tassi, che si colloca al 21,1%, oltre la soglia di *tolerance* del 20% ma entro il limite di *capacity* del 25%.

Come già anticipato per il riequilibrio del *Leverage Ratio* al livello obiettivo del 3%, confermato nel RAF per l'esercizio 2022, viene proposto, in sede di approvazione del bilancio 2021, un accantonamento di utili prodotti da BancoPosta per 200 mln/€.

Al 31 dicembre 2021, le misure di adeguatezza patrimoniale evidenziano un elevato *capital ratio* (17,9%, in lieve riduzione rispetto al 18,1% del 2020) e mezzi propri che, nonostante la crescita dell'esposizione al rischio di tasso, continuano a garantire un adeguato *buffer* di *free capital* rispetto agli assorbimenti di Pillar 2 (38,9%), grazie soprattutto al trend di riduzione dell'esposizione ai rischi operativi.

Le metriche regolamentari *Liquidity Coverage Ratio* ("LCR") e NSFR continuano a mostrare un'esposizione estremamente contenuta al rischio di liquidità. Con riferimento al NSFR l'indicatore da settembre 2021 risulta al di sotto del livello obiettivo a causa della computazione negli attivi dei crediti d'imposta rivenienti da bonus fiscali. Il *budget* previsto per il 2021 relativamente al programma di interventi definito a valle dell'ispezione di Banca d'Italia sui rischi operativi e informatici del 2017, pari a 2,82 mln/€, è stato interamente utilizzato, e la realizzazione del programma di interventi ha ormai raggiunto il 98%.

È emerso un significativo aumento nel 2021, rispetto al 2020, delle perdite per rischi operativi (57 mln/€ nel 2021 rispetto a 11 mln/€ nel 2020). La composizione delle perdite operative rilevate fino a tutto il 2021 mostra una prevalenza della non corretta gestione dei rapporti con la clientela, prodotti e prassi professionali (43%), seguita delle frodi esterne (22,6%), dagli errori nell'esecuzione, consegna e gestione del processo (21,8%) e dalle frodi interne (8,4%).

Ai fini gestionali, le perdite operative sono principalmente connesse:

- al collocamento dei BFP: nel complesso si rileva una diminuzione delle perdite operative (42,8 mln/€ nel 2019; 45,1/€ nel 2020; 12,4/€ nel 2021). Nel 2021 i fenomeni con impatto più rilevante a conto economico sono rappresentati da "Errori di apposizione nell'indicazione del rendimento ed errori di consegna del documento cartaceo con riferimento a BFP emessi fino al 27/12/2000" (7,6 mln/€) e "Mancato o erroneo censimento in fase di sottoscrizione di BFP" – rettifiche anni precedenti" (4,2 mln/€);
- al collocamento di Fondi Immobiliari: 4,6 mln/€, in aumento rispetto agli anni precedenti (2 mln/€ nel 2019 e 0,9 mln/€ nel 2020), per la necessità di integrare il rendimento ai clienti *under* 80 rimborsati tramite polizza assicurativa;
- a frodi esterne su BFP: 2,4 mln/€, in aumento rispetto agli anni precedenti (1,1 mln/€ nel 2019 e 0,4 mln/€ nel 2020);
- perdite connesse alla gestione dei pignoramenti: 2 mln/€, in diminuzione rispetto agli anni precedenti (2,3 mln/€ nel 2019 e 2,2 mln/€ nel 2020);
- perdite connesse a frodi interne su prodotti di risparmio postale: 1,8 mln/€, in diminuzione rispetto agli anni precedenti (2 mln/€ nel 2019 e 2,4 mln/€ nel 2020).

Il Collegio ha preso atto che la Società, a partire dal mese di marzo 2020, ha deciso di non ottemperare alle decisioni dell'Arbitro Bancario Finanziario ("ABF") rese sulla fattispecie BFP (serie Q/P) "21°-30° anno" non condividendo l'orientamento sfavorevole consolidato presso l'ABF; pertanto, la Società, dal mese di marzo 2020, ha effettuato il rimborso solo a seguito di pronunce sfavorevoli rese dall'Autorità Giudiziale Ordinaria, che si sono attestate attorno al 50% dei casi. La correttezza dell'operato di Poste è stata, di recente, avallata dalle prime sentenze rese dalla Corte di Cassazione nel febbraio 2022 sulla fattispecie in argomento.

La Funzione *Risk Management e Governo Outsourcing*, nell'ambito del processo di *budget* 2022, ha stimato *ex ante* l'impatto degli scenari sul profilo di rischio, valutato l'adeguatezza prospettica del patrimonio e individuato la propensione al rischio ("RAF") del Patrimonio BancoPosta coerente con gli obiettivi strategici e gli indirizzi a livello di Gruppo.

La proposta di RAF per l'esercizio 2022:

- assume un incremento dei mezzi propri di BancoPosta per 200 mln/€, da realizzare nel corso del 2022 attraverso misure ordinarie, ovvero un accantonamento a riserva di parte degli utili prodotti da BancoPosta nel 2021; recepisce prudenzialmente, nello stabilire la *capacity* del *Capital ratio* "CET1", alcune indicazioni informali ricevute dalla Banca d'Italia sui requisiti aggiuntivi a quelli standard da rispettare (Pillar 2 *Requirement* e Pillar 2 *Guidance*);
- conferma, per il *leverage ratio*, l'obiettivo manageriale di mantenere l'indicatore pari o superiore al 3%, che coincide con il minimo regolamentare per le banche;

- riflette, per il rischio di tasso di interesse in termini di valore economico, un livello di esposizione strutturalmente superiore a quello medio delle banche, per le quali la normativa stabilisce delle soglie di attenzione (*supervisory outlier test*) al 15% e 20%, in ragione delle profonde differenze nei modelli di business - e quindi nella *capital allocation* - tra diverse categorie di rischio, in coerenza con il posizionamento strategico in termini di *Asset and Liability Management* ("ALM"), dal momento che l'esposizione misurata deriva da scenari di ribasso dei tassi di interesse, ritenuti poco probabili;
- adotta, per il rischio di tasso in termini di margine di interesse, una nuova modalità di calcolo allineata ai documenti normativi in fase di consultazione a livello europeo, rapportando la *sensitivity* del NII alla dotazione dei mezzi propri; in proposito, si sottolinea che, nel caso di BancoPosta, si tratta di una metrica molto prudenziale, in quanto il meccanismo dei retrocessione dei ricavi protegge (per circa l'80%) il risultato economico netto del Patrimonio Destinato dalle ipotetiche riduzioni dei ricavi; come notato per la metrica in termini di valore economico, inoltre, l'esposizione misurata deriva da ipotetici scenari di riduzione dei tassi di interesse, implicando conseguentemente possibili incrementi dei ricavi nello scenario più probabile di un aumento dei tassi di interesse.

Da ultimo, il Collegio è stato informato degli esiti del Resoconto ICAAP-ILAAP/2021 predisposto dalla Funzione *Risk Management e Governo Outsourcing* e della Relazione della Revisione Interna di BancoPosta sul processo ICAAP/ILAAP 2021, presentati al CdA nel mese di aprile 2022.

Gli esiti del processo ICAAP 2021 evidenziano che:

- i Requisiti Patrimoniali minimi del BancoPosta sono agevolmente rispettati sia a consuntivo 2021 che nelle previsioni 2022-2023;
- il *leverage ratio*, consuntivato al 3% al 31 dicembre 2021 a seguito dell'accantonamento di utili per 200 mln/€, nello scenario di budget/Piano è stimato posizionarsi stabile nel 2022 e 2023, presentando livelli attesi coerenti con l'obiettivo RAF. Anche in ipotesi di stress, l'indicatore è atteso permanere su livelli prossimi all'obiettivo del 3% e comunque al di sopra della *risk tolerance*.

Gli esiti del processo ILAAP 2021 confermano che la dotazione di liquidità di BancoPosta è robusta e ampiamente coerente con le esigenze in scenari attesi e avversi; in particolare si evidenzia:

- un elevato livello di riserve minime di liquidità, rappresentate prevalentemente da un portafoglio di Titoli di Stato assimilabili a riserve di prima linea (*Counterbalancing Capacity*);

- indicatori di *Liquidity Coverage Ratio* (breve periodo) e *Net Stable Funding Ratio* (strutturale) ampiamente superiori ai minimi regolamentari del 100%.

In coerenza con le Disposizioni di Vigilanza, il Resoconto rappresenta anche:

- gli esiti della *Business Model Analysis* condotta con l'obiettivo di valutare la *viability* del modello di business aziendale e la sostenibilità della strategia, nonché l'individuazione delle principali aree di vulnerabilità di BancoPosta. L'analisi condotta evidenzia la resilienza e sostenibilità del modello di business di BancoPosta, con un *Return on Equity* ampiamente superiore al *Cost of Equity*;
- gli esiti delle analisi di *Reverse Stress Test*, volte a individuare i fattori di rischio specifici di BancoPosta e gli scenari che potrebbero determinare condizioni di non-*viability*, stimando il connesso livello di probabilità e valutando i presidi di monitoraggio e mitigazione. Le analisi condotte hanno evidenziato come, in uno scenario avverso estremo con probabilità estremamente contenuta, BancoPosta manterrebbe comunque un *Return on Equity* positivo, che scenderebbe su livelli prossimi al *Cost of Equity* solo nel 2023.

Inoltre, come richiesto dalla Banca d'Italia con lettera a tutti gli intermediari del 16 marzo 2022, oltre al Resoconto, è stato compilato il *template standard* inserendo nello stesso le stime incluse nel Resoconto e altre informazioni richieste, comunque con lo stesso coerenti.

La Relazione della Funzione Revisione Interna di BancoPosta sui processi ICAAP e ILAAP del 2021, presentata al CdA nel mese di aprile 2022, ha evidenziato che i processi ICAAP e ILAAP, coordinati dalla Funzione *Risk Management e Governo Outsourcing*, anche nel 2021 sono risultati solidi e efficaci, in proporzione alle dimensioni, alla complessità e al tipo di business di BancoPosta. Dall'attività svolta è pertanto emersa una valutazione complessivamente positiva con alcune aree di miglioramento. I processi di autovalutazione della solidità patrimoniale e di liquidità si sono confermati solidi e integrati con i processi di definizione del RAF e di *budget* nonché con il *business model* di BancoPosta. Le metriche di misurazione adottate coprono tutti i rischi quantificabili di BancoPosta mentre sono stati definiti idonei strumenti di monitoraggio e mitigazione dei rischi non quantificabili.

➢ Il Collegio ha incontrato periodicamente, e su base sistematica, la Funzione **Compliance** di BancoPosta ("*Compliance*") e nel corso della riunione di marzo 2022, è stato informato della sintesi degli esiti delle attività svolte nell'anno 2021 dalla citata Funzione, con i risultati emersi, i punti di debolezza rilevati e le azioni correttive pianificate nel 2022 per la loro rimozione.

Così pure il Collegio ha preso conoscenza del Piano delle Attività 2022, che prevede interventi, principalmente orientati: (i) in ambito Servizi di Investimento, allo sviluppo delle tematiche

ESG nella proposizione e nei modelli interni adottati ed evoluzione dell'offerta integrata con la protezione; (ii) in ambito Intermediazione Assicurativa, al rafforzamento dei presidi di *governance* alla luce delle evoluzioni dell'offerta (integrazione *funnel* protezione e investimento) e dei canali (offerta a distanza); (iii) in ambito Servizi Bancari e Risparmio Postale, al rafforzamento dei presidi per la correttezza e la completezza della documentazione alla clientela e formazione rete di vendita; (iv), in ambito Pagamenti, al rafforzamento dei presidi procedurali e applicativi di sicurezza dei pagamenti ed evoluzione del *fraud reporting*; (v) in ambito Aree trasversali a presidio diretto e indiretto, al rafforzamento dei processi di *governance* e operativi per i sistemi ICT, in particolare per le soluzioni *cloud*, e dei presidi aziendali per altre normative trasversali.

Da parte della Funzione *Compliance* è emersa una valutazione del livello di conformità del requisito normativo delle attività perfezionate nell'anno 2021 complessivamente adeguata, tenuto anche conto della particolare situazione derivata dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Inoltre, i risultati emersi a seguito delle verifiche e degli interventi condotti nel 2021 sono stati, tempo per tempo, riportati nel *Tableau de Bord* della Funzione e non hanno rilevato criticità tali da essere evidenziate al Consiglio e al Collegio separatamente rispetto al citato documento. Nel corso del 2021 è proseguito, in coerenza con gli obiettivi delineati dal Piano industriale "2024 *Sustain & Innovate*", il percorso di evoluzione dei modelli di servizio offerti alla clientela e delle partnership a supporto. In particolare, sono stati indirizzati i seguenti interventi:

- cessione, effettuata il 1° ottobre 2021, alla società PostePay – Patrimonio Destinato IMEL – del "portafoglio" carte di debito BancoPosta (*retail e business*), nonché sottoscrizione del contratto di collocamento delle nuove carte di debito *business* e *retail* emesse da PostePay;
- rafforzamento della partnership con BNL Gruppo BNP Paribas;
- rafforzamento del presidio di affidamento;
- rimodulazione del modello organizzativo di BancoPosta e della Funzione Commerciale di Mercato Privati.

Il Collegio Sindacale ricorda che il Gruppo si è, inoltre, dotato di un processo di *Compliance* Integrata, definito nell'ambito della Linea Guida Compliance Integrata di Gruppo e coordinato da uno specifico presidio organizzativo. L'attività della Funzione *Compliance* di BancoPosta, nel rispetto dell'autonomia prevista dalla normativa di riferimento, si integra nell'ambito di tale processo coerentemente all'intento della Linea Guida Compliance Integrata di Gruppo di potenziare il SCIGR, e di presidiare i rischi di non conformità cui il Gruppo è esposto, dando così piena attuazione ai principi di integrità, trasparenza e legalità.

1240

Al fine di garantire un'adeguata gestione delle situazioni di insoddisfazione o di potenziale conflittualità con la propria clientela, la Funzione *Compliance* ha continuato a svolgere la propria attività di verifica sull'adeguatezza e sull'efficacia del processo di gestione dei reclami e dei ricorsi presentati dinanzi all'ABF e all'Arbitro per le Controversie Finanziarie ("ACF"). Le attività svolte hanno interessato diversi ambiti (Servizi bancari e finanziari, Servizi di Risparmio postale, Servizi di investimento e Servizi di intermediazione assicurativa) e gli esiti delle verifiche dei controlli di II livello hanno evidenziato, nel corso del 2021, una corretta analisi e valutazione del reclamo e del relativo esito e un miglioramento del processo di gestione dei reclami, pur permanendo alcune aree di miglioramento.
Nel corso del 2021 sono stati completati alcuni importanti interventi procedurali, organizzativi e tecnologici volti a rafforzare il processo di gestione dei reclami e dei ricorsi ABF e sono in corso ulteriori attività di aggiornamento, prevalentemente sulla parte dei disconoscimenti.

Il Collegio, nel ricordare che l'Organo di controllo aveva raccomandato di dare esecuzione nell'anno 2021 a tutte le azioni correttive pianificate per i Servizi di investimento ex MiFID2, per quelli di Intermediazione assicurativa ex Direttiva IDD, per i Servizi bancari e di Risparmio postale (specie per gli interventi di rafforzamento ed evoluzione del processo di Gestione dei reclami), per i Servizi di pagamento ex Direttiva PSD2, per gli interventi sulle aree trasversali a presidio indiretto specie per quelli volti al rafforzamento del Sistema informativo (con particolare riguardo alla definizione degli standard di *Data Governance* e alla gestione degli incidenti operativi e di sicurezza informatica dei servizi finanziari), gestione del contante e salute e sicurezza sul lavoro, ha preso atto che nel 2021:

- in ambito "Servizi di Investimento" sono stati completati gli interventi legati all'evoluzione delle funzionalità della piattaforma di consulenza e di profilazione unitamente a quelli condivisi con la Consob e risultano ripianificati al 2022 gli interventi relativi all'evoluzione della gamma ESG e dei presidi in termini di proposizione e valutazione di adeguatezza;
- in ambito "Intermediazione Assicurativa", nel 2021 sono state affinate alcune caratteristiche dell'offerta modulare e avviata l'offerta Auto sul mercato oltre alla prosecuzione delle evoluzioni dell'offerta su *funnel* digitale (con riferimento alla vendita telefonica);
- in ambito "Servizi Bancari e di Risparmio Postale" si è proceduto a: (i) rafforzamento del processo di gestione del *Statement of Fees* ("SOF"); (ii) formalizzazione dei requisiti necessari per l'eleggibilità alla vendita fuori sede e a distanza del personale della rete commerciale di Poste e il rafforzamento dei controlli per la corretta immissione al ruolo; (ii) completamento del Piano degli interventi di Banca d'Italia connessi all'ispezione del 2019

1241

in ambito trasparenza (rafforzamento dei presidi di correttezza e completezza documentazione alla clientela e Adeguamento Disposizioni di Vigilanza);

- in ambito "Servizi di Pagamento" sono stati realizzati gli interventi connessi ad obblighi della Direttiva europea sui servizi di pagamento ("*Payment Services Directive* o PSP") in tema di comunicazione al cliente in caso di blocco dello strumento di pagamento, nonché di accesso delle terze parti alle funzionalità *Account Information Service* ("AIS") tramite un solo processo di autenticazione forte cd. "*Strong Customer Authentication*" ("SCA") da parte del cliente ed è stato inoltre rafforzato il processo di prevenzione e monitoraggio frodi; è stato completato il progetto di *insourcing* delle attività di prevenzione delle frodi commessi sull'e-commerce, precedentemente affidate al fornitore SIA, nonché garantito il pieno utilizzo della nuova Piattaforma Integrata AntiFrode" ("PIAF"), per tutte le transazioni finanziarie sottoposte a monitoraggio;
- in ambito "Normative a carattere trasversale", sono state realizzate una serie di iniziative per il consolidamento dei presidi aziendali.

Inoltre, sempre nell'anno 2021, la Funzione *Compliance* ha svolto attività di consulenza *ex ante* in relazione all'evoluzione e innovazione dei prodotti e servizi prevista dal Piano industriale "2024 *Sustain & Innovate*". Con riferimento alle attività di prevenzione e monitoraggio delle frodi, relative all'operatività delle carte di pagamento di Poste su circuiti terzi ("*not-on-us*"), esternalizzate alla Società SIA S.p.A. a partire dal mese di gennaio 2020, le stesse hanno consentito una progressiva riduzione del *fraud ratio*. A tale riguardo, il Collegio ha preso atto che l'utilizzo a pieno regime della nuova piattaforma PIAF, che prevede l'implementazione di una soluzione di *machine learning* comportamentale di *prevention/detection* unica per tutti i canali e prodotti, si accompagna peraltro al completamento del progetto di *insourcing* delle attività sull'*ecommerce* precedentemente affidate al fornitore SIA, coerentemente con la strategia aziendale adottata in tema antifrode e con i connessi investimenti tecnologici richiesti e di rafforzamento del personale dedicato.

Con riferimento al *Business Continuity Management*, il Collegio nel 2021 ha verificato la realizzazione sia degli interventi del Piano di attività definito a seguito dell'ispezione di Banca d'Italia del 2017, in materia di gestione dei rischi operativi e informatici, sia di ulteriori azioni intraprese.

Inoltre, il Collegio ha preso atto dell'adozione di soluzioni innovative quali: (i) la costituzione di un Campus Metropolitano tra il nuovo Data Center Europa, situato nella sede direzionale di Roma Eur e il Data Center Congressi, già attivo e allocato nell'edificio di Palazzo dei Congressi

di Roma EUR e (ii) l'adozione dei servizi di *Cloud* per ridurre il *time to market*, aumentare la scalabilità in una logica *pay to use* anche con riferimento alle soluzioni di continuità operativa da adottare. Come già detto in precedenza, sono state svolte tre sessioni di test di *Disaster Recovery* ed è stato aggiornato l'impianto documentale Business Continuity Plan Vol. 3.
Nel 2021 il Collegio Sindacale ha focalizzato la propria attenzione sul tema dell'ICT *Risk* incontrando le strutture competenti in occasione di varie riunioni, in quanto il Collegio ritiene di fondamentale importanza che venga assicurato il rispetto degli impegni, delle tempistiche e degli investimenti previsti, in particolare nelle aree ICT e *Security*, stante la specifica rilevanza dei rischi connessi ad *IT Security* e *Cyber Risk.*
Il Collegio ha preso atto che, in ambito Rischio Informatico, nell'anno 2021 si è registrata una rapida e generale evoluzione delle minacce "*cyber*", anno caratterizzato ancora dall'emergenza pandemica da Covid-19, che ha reso più vulnerabili le tecnologie presenti sui sistemi informatici; dalle analisi svolte dalla Funzione CA/TA/Sicurezza Informatica per conto di Bancoposta, su tali minacce si rileva un *trend* persistente di crescita degli eventi, di diversificazione continua delle tipologie di attività legate al cd. Cybercrime. Per tali motivazioni il "Rapporto Sintetico sulla situazione del Rischio Informatico per l'anno 2021 – Perimetro BancoPosta", realizzato dalla Funzione CA/TA/Sicurezza Informatica, *servicer* di BancoPosta per le attività di analisi del rischio informatico in forza del relativo disciplinare sottoscritto con la Funzione CA, così come già avvenuto per la valutazione relativa allo scorso anno, ha introdotto un nuovo indicatore per la valutazione del Rischio Informatico.
Il Collegio ha preso atto che le verifiche tecniche di sicurezza, eseguite nel continuo attraverso un processo di *Security Planning* basato su criteri di priorità, rilevanza e seguendo una logica *risk-based*, hanno rilevato vulnerabilità che sono state oggetto di piani di rientro sottoposti a stretto monitoraggio. L'avanzamento dei piani di rientro, in linea con la pianificazione definita, ha permesso di contenere i livelli di Rischio Informatico Integrato entro i limiti tollerati. Nel corso del 2022 è stato avviato il nuovo ciclo di analisi che, partendo dalla nuova metodologia di analisi del rischio, e utilizzando il nuovo *tool* di Analisi del Rischio, permette l'integrazione di nuove fonti informative per l'aggiornamento dinamico della valutazione del rischio di BancoPosta. Il processo di aggiornamento riguarda anche l'assetto dei processi di BancoPosta da sottoporre ad analisi, con una significativa revisione dei perimetri applicativi coinvolti e una rivalutazione dei requisiti di sicurezza delle infrastrutture tecniche coinvolte.

➢ Il Collegio ha incontrato periodicamente, e su base sistematica, la Funzione di Controllo Interno (c.d. "*Revisione Interna*") di BancoPosta, che nel corso del 2021 ha condotto 24

interventi di audit, in luogo dei 23 previsti nel Piano di *Audit* annuale, oltre agli *audit* demandati alla Funzione Controllo Interno di Poste e a quelli relativi ai processi amministrativo contabili ex L. n. 262/05. La Funzione Revisione Interna all'esito delle attività svolte ha confermato, in sintesi, per il 2021 un Sistema di Controllo Interno complessivamente adeguato e affidabile con l'individuazione di alcune aree di miglioramento. Inoltre, le attività di *audit* condotte nel 2021 sugli assetti organizzativi e di funzionamento delle funzioni con compiti di controllo di secondo livello di BancoPosta (le Funzioni *Risk Management e Governo Outsourcing* e *Compliance*) e della Funzione *Fraud Management e Security Intelligence* in ambito *Corporate Affairs*, hanno evidenziato la coerenza dei presidi posti in essere e l'idoneità a presidiare tutti gli ambiti di rischio di competenza del Patrimonio BancoPosta.

Il Collegio Sindacale, con riferimento alle attività affidate, ha altresì preso atto che, rispetto all'assetto dei Disciplinari 2020, nei Disciplinari rinnovati per il biennio 2021-2022 sono state introdotte alcune novità:

- l'ampliamento del Disciplinare Risorse Umane e Organizzazione e il correlato passaggio dello stesso dalla categoria "Non Funzioni Essenziali o Importanti" a "Funzioni Essenziali o Importanti";
- un Disciplinare unico per le Reti Commerciali, che ha accorpato il Disciplinare Mercato Privati e quello Mercato Imprese e Pubblica Amministrazione;
- un nuovo affidamento alla Funzione *Corporate Affairs* per le attività di Continuità Operativa, che risponde al nuovo modello accentrato di gestione delle crisi e della continuità operativa a livello di Gruppo e che prevede il mantenimento di un presidio BCM all'interno di BancoPosta.

In occasione del rinnovo, per il biennio 2021-2022, risultano recepite le osservazioni pervenute dall'Autorità di Vigilanza in fase di presentazione dei Disciplinari 2021-2022 alla stessa e le ulteriori indicazioni di modifiche/integrazioni recepite nel corso di validità dei Disciplinari, mediante la stipula di appositi Addendum, attività completate nel corso dell'anno 2021.

Il Collegio, inoltre, è stato informato che le attività di *audit* svolte da Revisione Interna sul processo di monitoraggio delle attività affidate hanno evidenziato sistemi di controllo consolidati alla luce delle recenti evoluzioni e rivisitazioni dell'impianto dei KPI, nonché delle iniziative volte a rafforzare, attraverso i citati addendum contrattuali, i Disciplinari esecutivi in essere. Anche il *framework* di controllo è risultato adeguato a presidiare complessivamente tutti gli ambiti oggetto di affidamento. Risultano da rivedere alcuni valori *target* degli indicatori che, nell'ultimo triennio, hanno riportato valori discordanti rispetto alle soglie prefissate nonché integrare alcuni KPI in specifici Disciplinari.

1244

Con riferimento alle attività esternalizzate, nel 2021 sono proseguiti gli interventi volti alla verifica della piena rispondenza dei presidi contrattuali a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza in particolare con riferimento alla individuazione di *exit strategy* negli accordi di *outsourcing* di Funzioni Essenziali o Importanti ("FEI"), nonché le attività di automazione nella rilevazione dei flussi informativi utili per la misurazione delle performance e le iniziative evolutive.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che le attività di *audit* svolte dalla Funzione Revisione Interna sulla base del "Piano di Audit 2021", approvato dal CdA il 16 febbraio 2021, sono state puntualmente condotte e completate nel rispetto del citato Piano. Inoltre, il Collegio, nell'incontro con il Responsabile di Revisione Interna, ha esaminato il Piano *Audit* annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 che è stato successivamente approvato dal CdA il 22 febbraio 2022. Il Collegio Sindacale, in occasione di tale incontro, ha ricevuto ampia informativa su tutti gli interventi di audit che saranno svolti dalla Funzione Revisione Interna nell'anno 2022.

Il Collegio Sindacale ha preso altresì atto che le risorse destinate alle attività di *audit*, sia in termini numerici sia in termini di professionalità, sono da considerarsi adeguate in relazione alle attività previste nel Piano, nonché rispetto alle evoluzioni costanti dei processi/attività svolte da Poste ed è stato informato anche della copertura di audit triennale 2022-2024, venendo a conoscenza dei processi e dei sotto processi oggetto di *audit,* con l'evidenza dell'anno dell'ultimo audit effettuato e con la proposta di copertura per il prossimo triennio. Il Collegio, nel valutare il Piano di *Audit* complessivamente adeguato, ha chiesto al Responsabile di Revisione Interna di integrare il Piano dedicando delle risorse ad audit di analisi *ex post*, a fronte sia di nuovi prodotti che di innovazioni rilevanti di prodotti/processi offerti da BancoPosta e di prevedere delle verifiche entro 6/8 mesi dall'avvio del prodotto per analizzare se il nuovo prodotto o le innovazioni sono state correttamente impostate al fine di limitare rischi operativi, legali ed in particolare *antitrust.*

Per quanto attiene alla vigilanza in materia di **Antiriciclaggio del BancoPosta,** il Collegio ha preso atto che nel 2021 si è ulteriormente consolidato il modello organizzativo per la gestione unitaria del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a livello di Gruppo, che per BancoPosta prevede l'affidamento di tali attività alla Funzione CA/Antiriciclaggio di Gruppo, in ambito Corporate Affairs, attraverso un apposito Disciplinare.

La Funzione *Risk Management e Governo Outsourcing*/Antiriciclaggio di BancoPosta ha svolto, in particolare, le seguenti attività:

1245

- supporto alla Funzione CA/Antiriciclaggio di Gruppo nell'analisi delle situazioni a maggior rischio per la predisposizione di nuovi presidi di mitigazione;
- rendicontazione delle attività esternalizzate attraverso il monitoraggio dei KPI;
- integrazione del Piano dei controlli di II livello su operatività ritenute a maggior rischio e integrazione dei controlli di II livello su piattaforma SAS;
- supporto alle funzioni di business in fase di lancio di nuovi prodotti;
- redazione di Protocolli Operativi Antiriciclaggio ("POA") nell'ambito degli accordi di distribuzione di prodotti di Società partner destinatarie della normativa antiriciclaggio;
- supporto alle funzioni di Business e Processi nell'analisi del rischio e individuazione dei presidi per la cessione dei crediti di imposta;
- partecipazione a gruppi di lavoro impegnati nello studio di fattibilità per la realizzazione di specifici presidi antiriciclaggio su prodotti/servizi ritenuti a maggior rischio.

Da ultimo nel corso dell'anno 2022 è prevista la revisione del Disciplinare Esecutivo con CA/Antiriciclaggio di Gruppo e dei relativi KPI. Inoltre, nel corso del 2022 si prevede una evoluzione dell'attività connessa ai controlli di secondo livello e la collaborazione alla predisposizione di specifici presidi in ambito Adeguata Verifica Rafforzata.

Si segnala che ad inizio 2021 la Funzione *Risk Management e Governo Outsourcing* ha provveduto ad effettuare l'Autovalutazione del Rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo per BancoPosta per l'anno 2021, presentata al CdA all'interno della Relazione Annuale Antiriciclaggio. Dall'attività svolta, in linea con lo scorso anno, è emerso, dalla combinazione dei giudizi di rischio inerente e di vulnerabilità, un valore di rischio residuo "Basso". Si evidenzia che come esposto in sede di Relazione annuale dalla competente Funzione CA/Antiriciclaggio di Gruppo, pur in presenza di un rischio inerente "Medio Basso", la vulnerabilità dell'assetto organizzativo e dei presidi aziendali di BancoPosta è risultata, a giudizio della funzione preposta, "poco significativa", determinando pertanto un livello di rischio residuo "Basso".

Con riferimento al rischio di riciclaggio, la Funzione Revisione Interna ha confermato il consolidamento, nel 2021, del modello organizzativo per la gestione unitaria del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a livello di Gruppo, grazie ad appositi Disciplinari/Contratti di esternalizzazione per l'affidamento di tali attività alla Funzione Antiriciclaggio di Gruppo in ambito CA. Con riferimento al processo di profilazione della clientela ai fini antiriciclaggio si è rilevato un livello di presidio del Sistema dei Controlli complessivamente positivo. Inoltre, con riferimento al processo di valutazione dell'Adeguata

Verifica Rafforzata, dagli esiti delle attività di monitoraggio è emersa la necessità di irrobustire l'architettura del modello dei controlli *ex ante* sull'operatività finanziaria dei Paesi terzi ad alto rischio e sull'operatività sul canale *on line* (interventi previsti originariamente per il mese di dicembre 2020 ma ripianificati e completati per il mese di dicembre 2021), nonché la necessità di aggiornare nella Piattaforma Antiriciclaggio di Gruppo ("ARAT") lo status della clientela PEP (intervento previsto per il mese di giugno 2022); anche dalle verifiche svolte su 3 Nuclei Antiriciclaggio Territoriali, previste dal Piano di *Audit* di Revisione Interna, si è evidenziato un sistema dei controlli complessivamente positivo.
Le verifiche sull'affidabilità e sulla sicurezza dei sistemi dei controlli IT a presidio della piattaforma ARAT, di supporto ai processi di gestione dell'antiriciclaggio e dell'antiterrorismo, sono risultate complessivamente adeguate, con la presenza di alcune aree di miglioramento.

Il Collegio Sindacale, come già illustrato, è stato informato (i) degli interventi correttivi svolti da BancoPosta a seguito dell'ispezione di Banca d'Italia del 2017, (ii) del Piano di interventi Consob sui Servizi d'Investimento, predisposto a seguito degli accertamenti ispettivi da parte di Consob.
Il Collegio, inoltre, è stato aggiornato sugli interventi implementati in ambito IT/Sicurezza Informatica, sui canali di vendita (offerta a distanza), sul canale mobile (App mobili BancoPosta e PostePay), nonché sulle azioni di rafforzamento in ambito frodi *on line* ed eventi illeciti presso la rete di vendita, che hanno consentito una riduzione di tali fenomeni.
Nel corso del 2021, il Collegio ha verificato gli esiti delle verifiche sulla rete di vendita territoriale, demandate alla Funzione Controllo Interno di Poste Italiane sulla base dello specifico disciplinare esecutivo, che hanno evidenziato un sistema dei controlli complessivamente positivo.
Il Collegio ha preso atto che in data 24 giugno 2021 è stato approvato dal CdA sia l'aggiornamento dell'impianto regolatorio sui meccanismi di *governance* del Patrimonio BancoPosta (il Regolamento Organizzativo e di Funzionamento di BancoPosta, le Linee Guida Gestione delle Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati Poste Italiane S.p.A., le Linee Guida Identificazione del Personale più rilevante riferito al Patrimonio BancoPosta e la Linea Guida della Gestione Finanziaria di Poste Italiane), sia l'ulteriore aggiornamento del Regolamento del processo di affidamento e di esternalizzazione del Patrimonio BancoPosta.
Inoltre, sempre con riferimento al rafforzamento del quadro normativo interno, si segnala l'adozione di iniziative volte a verificare la coerenza e la completezza di tutta la

1247

documentazione interna a supporto del processo di *Product Governance*; in tale contesto, risultano già approvati, tra l'altro, gli aggiornamenti di importanti documenti tra i quali il Regolamento del Comitato Servizi Finanziari e Assicurativi, le Linee Guida di Product Governance di prodotti investimento, assicurativi e bancari e le Linee Guida per la prestazione dei Servizi di Investimento.
Infine, nella seconda parte dell'anno 2021, sono stati approvati gli aggiornamenti dei documenti attinenti al Governo dei sistemi informativi.

In tema di incidenti operativi, il Collegio Sindacale ha mantenuto una costante attenzione su quelli avvenuti nel corso del 2021, invitando BancoPosta a dare priorità ad interventi preventivi al fine di evitare il verificarsi di tali eventi.

Il Collegio, nel corso di una riunione con il Responsabile della Funzione DTO, ha approfondito il tema degli incidenti operativi informatici ed è stato informato sul Macro-Processo per la Gestione degli Incidenti/Crisi di Gruppo con l'evidenza dei ruoli coinvolti in relazione al livello di classificazione attribuito all'incidente.

Il Collegio Sindacale raccomanda, nell'ambito degli interventi di natura informatica, di i) effettuare un ulteriore sforzo per accelerare le tempistiche di completamento dei piani di rimedio in ambito IT; ii) completare il piano degli interventi IT in ambito Antiriciclaggio al fine di recuperare il ritardo generato dall'emergenza Covid-19.

❖ *Attività di Vigilanza dell'Organo di controllo su BancoPosta e Ispezioni delle Autorità di Vigilanza.*

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sul BancoPosta, anche con riferimento al rispetto delle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e in stretto raccordo con il Comitato Remunerazione, sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle Funzioni aziendali di Controllo.
Il Collegio ha periodicamente verificato l'impianto dei Disciplinari, che regolano i rapporti inerenti le funzioni esternalizzate da BancoPosta a Poste Italiane, al fine di vigilare sui criteri applicati per l'imputazione degli oneri connessi alle attività svolte da Poste per la gestione del Patrimonio Destinato, in quanto l'imputazione di tali oneri deve essere effettuata secondo criteri che riflettano il reale contributo delle diverse gestioni al risultato del Patrimonio Destinato e della Società nel suo complesso.

Con riferimento alle attività di controllo esternalizzate a Funzioni di Poste Italiane, il Collegio Sindacale, in linea con quanto previsto in materia dalle Disposizioni di Vigilanza applicate al Patrimonio BancoPosta – Circolare n. 285/2013, Cap. 1 BancoPosta, Sez. II, Par. 5, ha valutato con cadenza annuale i costi, rischi e benefici dell'affidamento. Nel corso di un incontro con il Responsabile BancoPosta, il Collegio ha preso atto dei ruoli di gestione delle attività affidate da BancoPosta ad altre Funzioni di Poste Italiane tramite i Disciplinari Esecutivi e dei presidi volti a mitigare i rischi operativi derivanti da tali affidamenti e ha ritenuto complessivamente adeguato l'intero impianto dei Disciplinari Esecutivi.

L'Organo di controllo ha altresì preso atto, in base alle indicazioni della Funzione *Risk Management e Governo Outsourcing*, che le Disposizioni di Vigilanza in materia di politiche di remunerazioni e incentivazione in ambito bancario, che si applicano ai *Material Risk Takers* del Patrimonio BancoPosta, prevedono che negli obiettivi degli MBO dei Responsabili delle principali funzioni affidatarie rientrino anche il raggiungimento dei livelli definiti per i KPI e del livello di servizio dei Disciplinari. Inoltre, l'impianto dei Disciplinari è stato sottoposto alla validazione sulla congruità da parte di una società di consulenza.

Con riferimento al "Progetto di esternalizzazione" al Consorzio *Customer to Business Interaction* ("CBI") delle attività relative all'accesso ai conti di pagamento BancoPosta da parte di *Third Party Provider*, ai sensi della Direttiva PSD2 presentato nel mese di aprile 2019, il Collegio, nel corso dell'anno, ha preso atto che le verifiche svolte da Revisione Interna sui sistemi IT di supporto all'erogazione dei servizi previsti dalla Direttiva europea PSD2 per i pagamenti digitali, relativi alla possibilità di effettuare richieste informative e/o dispositive sui propri conti attraverso soggetti terzi (*Third Party Providers* "TPP"), hanno mostrato un risultato complessivamente adeguato e le principali azioni di miglioramento individuate risultano completate.

Le Funzioni *Compliance* e *Risk Management e Governo Outsourcing* hanno periodicamente riferito, rispettivamente, sulla valutazione dei rischi di non conformità e dei rischi rilevanti per BancoPosta, nonché sull'avanzamento delle iniziative avviate ad esito degli impegni assunti con Banca d'Italia (a valle dell'ispezione 2017 finalizzata ad analizzare i sistemi di governo e controllo e di gestione dei rischi operativo e informatico nell'ambito delle attività di BancoPosta) e con la Consob (sulla prestazione dei Servizi di Investimento). In proposito, il Collegio Sindacale ha verificato lo stato di avanzamento degli interventi correttivi adottati a seguito dei rilievi formulati da Banca d'Italia, accertando che al 31 dicembre 2021 il programma definito a valle dell'ispezione Bankit 2017 ha raggiunto uno stato di avanzamento del 98%.

La Funzione Revisione Interna ha portato avanti le attività di certificazione dei *deliverables* del programma, completata sui 105 interventi rilasciati dal 2017 al 2021; il *budget* previsto per il programma di interventi nel 2021 è stato interamente utilizzato.

Con riferimento alla comunicazione di Banca d'Italia contenente gli esiti delle verifiche di trasparenza bancaria dalla stessa condotte dal 23 maggio al 19 luglio 2019, presso 24 UP e la Sede Centrale. A tale riguardo, il Collegio, nel corso di una riunione con il Responsabile della Funzione *Compliance*, ha ricevuto informativa che il Piano di interventi si è concluso tra dicembre 2020 e giugno 2021. In data 5 agosto 2021, la Banca d'Italia ha inviato a BancoPosta una Nota con la quale ha richiesto, a seguito dell'accertamento ispettivo condotto nel 2019, alcuni chiarimenti in merito al Piano di interventi previsto in ambito trasparenza bancaria, nonché aggiornamenti sullo stato di avanzamento degli interventi specifici in relazione alle aree di miglioramento emerse. Il riscontro è stato fornito il 12 novembre 2021.

Sempre in tema di accertamenti ispettivi avviati da Banca d'Italia, il Collegio ha avuto riscontro, nel mese di gennaio 2021, che la Banca d'Italia ha richiesto informazioni in merito alla chiusura del servizio *trading online* con particolare riferimento alle motivazioni e alle modalità di comunicazione ai clienti. Il riscontro è stato fornito il 25 marzo 2021.

Il Collegio, nel corso di vari incontri, ha acquisito informazioni in merito alla verifica ispettiva avviata da Consob il 16 gennaio 2020 e conclusa il 23 ottobre 2020, volta ad accertare lo stato di adeguamento alla normativa MiFID2 ed ha preso atto che il Piano degli interventi è stato integrato in risposta alle osservazioni formulate dalla Consob nella Nota Tecnica del 7 maggio 2021 e comunicate all'Autorità, quale parte integrante e allegato della Nota Tecnica inviata il 16 luglio 2021. Successivamente il Collegio è stato informato che l'Autorità non ha espresso criticità significative e che nella Nota Tecnica sono state riportate tutte le analisi svolte dagli ispettori della Consob e le osservazioni e indicazioni di alcuni interventi di rafforzamento.

Il Collegio ha costantemente monitorato lo stato di avanzamento del Piano di interventi; il Piano di interventi è stato integrato e monitorato nei *Tableau de Bord* trimestrali della Funzione *Compliance* e nella Relazione annuale della Funzione *Compliance* è stata rappresentata l'attività svolta e la conclusione del Piano di interventi nel rispetto delle tempistiche previste.

Il Collegio ha preso atto che verrà avviato un monitoraggio a verifica dell'efficacia dei presidi adottati. Successivamente, nel corso di una riunione tenutasi nel mese di gennaio 2022, il Collegio è stato informato della richiesta di aggiornamenti inviata dalla Consob in data 28 dicembre 2021 e del riscontro fornito dalla Società in data 11 febbraio 2022.

Nel mese di marzo 2021, la Consob ha avviato un'indagine tematica avente ad oggetto la prestazione di servizi su criptovalute da parte degli intermediari finanziari, con un *focus* sugli

investimenti/strumenti finanziari con sottostanti criptovalute posti in essere per conto della clientela unitamente a eventuali attività progettuali previste sul tema nel prossimo triennio; il riscontro è stato fornito in data 19 aprile 2021.

Sempre nel mese di marzo 2021 la Consob ha richiesto informazioni in ordine a segnalazioni, da parte della clientela, di ritardi nell'esecuzione delle richieste di trasferimento titoli verso altri intermediari, richiedendo evidenze dei reclami riconducibili alla fattispecie in oggetto, eventuali anomalie identificate nel processo in esame e, in ultimo, la valutazione della Funzione *Compliance* sul tema, unitamente ai controlli svolti. Il riscontro è stato fornito il 22 aprile 2021.

Con riferimento agli accertamenti ispettivi avviati dall'IVASS, nell'anno 2021, il Collegio è stato informato che dal 1° marzo 2021 al 18 giugno 2021 l'IVASS ha condotto degli accertamenti ispettivi, ai sensi dell'art. 189 del D. Lgs. n. 209/2005, in materia di antiriciclaggio presso Poste Vita e presso Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta in qualità di intermediario assicurativo e di *outsourcer* della Funzione Antiriciclaggio e che gli esiti dell'attività ispettiva hanno evidenziato un quadro di conformità complessivamente soddisfacente di processi e procedure finalizzati all'adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela e alla conseguente valutazione di rapporti e operazioni anomali. Per le aree di miglioramento segnalate dall'Autorità, Poste Vita e Poste Italiane - Patrimonio BancoPosta hanno definito opportune iniziative.

Il Collegio è stato informato, altresì, che nel mese di maggio 2021, l'IVASS ha richiesto informazioni in merito al materiale pubblicitario utilizzato nell'offerta al pubblico presso gli UP di prodotti assicurativi Vita e Danni e ha preso atto che la Società ha fornito riscontro in data 31 maggio 2021.

Il Collegio è stato altresì informato, con riferimento ai processi in essere a supporto della gestione delle polizze dormienti, che in data 4 maggio 2021, l'IVASS ha trasmesso a Poste Vita e a BancoPosta una comunicazione con cui ha richiesto la presentazione di un Piano di azioni con le iniziative che le Società intendono adottare per migliorare i processi sopra richiamati; il Piano, accompagnato dalle valutazioni delle Funzioni *Compliance* e Revisione Interna, è stato approvato dal CdA ed è stato inviato all'Autorità il 2 luglio 2021.

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza che in data 1° giugno 2021 è stato fornito da parte di Poste Italiane il riscontro alla comunicazione della Banca d'Italia del 30 marzo 2021, inviata a Poste Italiane e PostePay, riguardante ulteriori ambiti di miglioramento per alcuni aspetti di gestione del rischio IT.

Da ultimo, il Collegio è stato informato che in data 14 marzo 2022, Banca d'Italia ha avviato degli accertamenti ispettivi, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, su

1251

tematiche inerenti al Modello di business, i Sistemi di governo e controllo e sul Rischio tasso di interesse.

❖ *Osservazioni inerenti al sistema di controllo interno di BancoPosta.*

Il sistema dei controlli interni del BancoPosta si fonda su:

- Organi e Funzioni di Controllo, coinvolgendo, ciascuno per le rispettive competenze, il CdA, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Sostenibilità, il Responsabile BancoPosta, il Collegio Sindacale, nonché le Funzioni aziendali con specifici compiti al riguardo;
- flussi informativi e modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi;
- meccanismi di *governance*.

Per quanto concerne i meccanismi di *governance*, nel corso dell'esercizio 2021 e fino alla data odierna, il CdA ha approvato diversi regolamenti e linee guida volti a rafforzare l'adeguatezza del disegno e della effettiva operatività del sistema complessivo dei controlli interni afferente al Patrimonio BancoPosta:

- Aggiornamento della "Linea Guida per la definizione e il monitoraggio del *Risk Appetite Framework* del Gruppo Poste Italiane"
- Aggiornamento del RAF 2021 di BancoPosta;
- Aggiornamento della "Linea Guida Gestione Finanziaria di Poste Italiane";
- Aggiornamento del "Regolamento Organizzativo e di funzionamento BancoPosta" e dei relativi allegati; Aggiornamento del "Regolamento del Processo di Affidamento e di Esternalizzazione del Patrimonio BancoPosta" e della "Linea Guida *Product Governance* dei prodotti di investimento, assicurativi e bancari" e le Linee Guida per la prestazione dei Servizi di Investimento.;
- Aggiornamento delle "Linee Guida sulle Politiche di Remunerazione e Incentivazione 2021 del Patrimonio BancoPosta";
- Aggiornamento della "Linea Guida di Identificazione del Personale più Rilevante BancoPosta e identificazione del Personale più rilevante riferito al Patrimonio BancoPosta"
- Approvazione del "Documento di indirizzo strategico ICT" e del Modello Organizzativo ICT; aggiornamento dell'impianto documentale *Business Continuity Plan* Vol. 3;
- Rapporto Sintetico su Adeguatezza e Costi ICT – BancoPosta -;
- Testo Unico di Sicurezza Informatica;

- Predisposizione e Aggiornamento dei Documenti di Trasparenza delle Operazioni e dei Servizi Bancari e Finanziari Bancoposta:
- Linea Guida Gestione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati Poste Italiane S.p.A.;
- Procedura Product Governance (Prodotti di Previdenza e Protezione);
- Linea Guida sulla Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti;
- Procedura di Anagrafica e condizioni clienti BancoPosta;
- Procedura di Predisposizione del Rendiconto Separato BancoPosta;
- Procedura di gestione e monitoraggio del sistema di deleghe in ambito BancoPosta;
- Linea Guida *Market Abuse*;
- Procedura di Remunerazione Raccolta su Conti Correnti Pubblica Amministrazione;
- Linea Guida per la Prestazione dei Servizi di Investimento;
- Aggiornamento della Linea Guida sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria ("SCIIF").

❖ *Ulteriori elementi rilevanti che hanno interessato il Patrimonio Destinato BancoPosta.*

Il Collegio ha vigilato sull'operazione di rimozione del vincolo di destinazione del Patrimonio BancoPosta inerente alle attività, ai beni e ai rapporti giuridici che costituiscono il cd "Ramo *Debit*", approvata dal CdA di Poste e sottoposta alla definiva approvazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Poste Italiane previo ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa; in particolare, a partire dal 1° ottobre 2021 ha avuto efficacia l'atto di conferimento del "Ramo *Debit*" da parte di Poste Italiane in favore di PostePay S.p.A. ("PostePay"), operazione finalizzata a completare il processo di accentramento della monetica sull'Istituto di Monetica Elettronica ("IMEL") di PostePay, nonché a rendere le carte di debito collegate al conto BancoPosta un prodotto di PostePay.

Con riferimento al Patrimonio Destinato IMEL di PostePay, il Collegio Sindacale ha monitorato l'andamento delle attività di *audit*, anche attraverso l'incontro con l'Organo di controllo della società, nel corso del quale il Collegio ha ricevuto un'ampia informativa sui principali elementi in materia di funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di governo, amministrazione e organizzazione, funzionamento del Patrimonio Destinato IMEL, nonché aspetti di rilievo inerenti all'andamento gestionale e patrimoniale. Il Collegio, nel corso di vari incontri tenutisi nel 2021 e inizio 2022, è stato ampiamente informato dell'Operazione "Progetto Lira" che

1253

riguarda l'operazione di acquisizione, ancora in atto, di LIS Holding S.p.A. (insieme alla Società Controllata LIS Pay S.p.A.) da parte di Poste Italiane, tramite la Controllata PostePay – Patrimonio Destinato IMEL.

Con riferimento al conferimento del mandato di gestione della liquidità giacente sui conti correnti di BancoPosta alla Società BancoPosta Fondi SGR ("SGR"), avvenuto il 1° gennaio 2019, il Collegio Sindacale, nel corso di una riunione con l'Organo di controllo della Controllata tenutasi nel 2021, è stato informato che tale conferimento ha comportato un significativo distacco di risorse da BancoPosta alla SGR, in particolare della Funzione Gestione Finanziaria di Bancoposta, che attualmente è del tutto integrata nell'assetto organizzativo della SGR, alle dirette dipendenze del Direttore Generale. A tale riguardo, il Collegio ha ricevuto l'informativa che la SGR ha recepito tutte le indicazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza a valle dell'intervento ispettivo del 2020 e che nell'ultimo *feedback* inviato a Banca d'Italia nel mese di settembre 2021 è stata fornita risposta puntuale a ciascuna indicazione, con evidenza degli interventi conclusi e di quelli ancora in corso la cui realizzazione è periodicamente monitorata dalla SGR; inoltre è stata istituita la Funzione "Processi di Funzionamento e Governo Outsourcing", dedicata al presidio delle esternalizzazioni della SGR, in risposta alle indicazioni di Banca d'Italia di rafforzare i presidi in ambito esternalizzazione.
Il Collegio Sindacale, nell'ambito del continuo confronto con il Responsabile della Revisione Interna di BancoPosta, cui sono esternalizzate le attività di audit della SGR, ha preso atto che le attività di verifica svolte nel corso del 2021, tenuto conto anche delle diverse iniziative di rafforzamento adottate nel corso dell'anno in tema di *business*, organizzazione e controllo, hanno confermato una valutazione di complessiva adeguatezza del sistema dei controlli della società, in progressivo consolidamento. Tali verifiche si sono focalizzate in particolare sulla gestione finanziaria dei portafogli (*asset management*), incluse le attività di investimento della liquidità dei conti correnti BancoPosta e gestione dei relativi derivati, esternalizzate da BancoPosta alla SGR, e sugli assetti ed i processi di controllo delle Funzioni *Compliance* e *Risk Management e Governo Outsourcing*, inclusi gli adempimenti normativi Antiriciclaggio.

*****

In conclusione, sulla base di tutti gli elementi sopraindicati (assetto organizzativo, attività delle Funzioni di Controllo, *framework* procedurale, ispezioni delle Autorità di Vigilanza, partecipazione alle sedute consiliari e dei Comitati endoconsiliari, confronto con il Revisore

1254

legale, attività di vigilanza specifica sul BancoPosta) il Collegio Sindacale non ha rilevato situazioni o fatti critici che possano far ritenere non adeguato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del BancoPosta nel suo complesso, ancorché siano emerse situazioni che hanno richiesto la pianificazione e l'indirizzamento di specifici interventi correttivi.

*****

19. e 20. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta e indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998.

In aderenza alle disposizioni Consob, precisiamo che dall'attività svolta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità né elementi di inadeguatezza della struttura organizzativa, del Sistema di Controllo Interno o del Sistema Amministrativo Contabile che abbiano rilievo ai fini della presente Relazione.

Sulla base della attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal Revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio di Poste Italiane e del bilancio consolidato del Gruppo Poste al 31 dicembre 2021 e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, compresa la distribuzione del dividendo formulata dal CdA.

Signori Azionisti, tenuto conto che con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 da parte dell'Assemblea giunge a termine il suo mandato, il Collegio Sindacale ringrazia gli Azionisti per la fiducia accordata, gli Amministratori e la Struttura per il proficuo lavoro svolto insieme.

Roma, 22 aprile 2022

p. Il Collegio Sindacale

Il Presidente
Mauro Lonardo

1255

Pagina volutamente lasciata in bianco

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Poste Italiane S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Poste Italiane S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

1257

Deloitte.

Stima del valore recuperabile del segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione"

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Gli attivi del Gruppo risultano essere in parte oggetto di attribuzione alla "Unità generatrice di flussi di cassa" (Cash Generating Unit – "CGU"), rappresentata dal segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione" caratterizzato dal perdurare di risultati economici negativi e dal declino del mercato postale in cui il Gruppo Poste Italiane opera, ulteriormente aggravato dall'attuale scenario macroeconomico e dagli effetti dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da COVID-19 ancora in corso.

Ai sensi del principio contabile IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", sulla base delle previsioni economiche del Piano Industriale di Gruppo "2024 Sustain & Innovate" per il periodo 2021 – 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021 e dei relativi aggiornamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2022 (il "Piano Industriale"), la CGU "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione" è stata oggetto di verifica della tenuta del valore contabile degli attivi ad essa attribuiti mediante il confronto dello stesso con il valore recuperabile della CGU ("test di impairment"). In particolare, il valore recuperabile è stato determinato tramite la stima del "valore d'uso" della CGU rappresentativo della stima dei flussi finanziari futuri attesi dall'impiego dei beni inclusi nella CGU, tra cui, in particolare, gli immobili adibiti a uffici postali e centri di meccanizzazione e smistamento, nell'ambito dell'ordinario processo produttivo aziendale e tenuto conto dell'obbligo di adempimento del Servizio Postale Universale e delle condizioni economiche previste per i servizi resi al Patrimonio BancoPosta. Tali flussi sono stati scontati ad un appropriato tasso.

Il test di impairment effettuato dalla Società ha confermato la recuperabilità del valore degli attivi del Gruppo attribuiti alla CGU.

Nella sezione Appendice del capitolo 8 "Proposte deliberative e altre informazioni" della Relazione sulla gestione e nelle Note 2.3 "Principi contabili adottati – Riduzione di valore di attività", 2.4 "Uso di stime", paragrafi "Impairment test su avviamenti, unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni" e "CGU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione", e 4.4 "Informativa per settori operativi" è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare del valore contabile degli attivi del Gruppo attribuiti alla CGU "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione", della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi da tale CGU, tenuto anche conto delle incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico caratterizzato tra l'altro dagli eventi pandemici ancora in corso, e delle variabili chiave del modello adottato per il test di impairment, abbiamo considerato la stima del valore recuperabile del segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione", un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021.

1258

Deloitte.

Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte, le seguenti principali procedure: • rilevazione e verifica dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione del test di impairment; • comprensione dei metodi e delle assunzioni adottate dalla Società per l'effettuazione del test di impairment; • verifica della coerenza dell'impostazione metodologica adottata dalla Società, con particolare riferimento alla individuazione della CGU e alla determinazione del relativo valore recuperabile, con le previsioni del principio contabile di riferimento IAS 36 "Riduzione di valore delle attività"; • analisi di ragionevolezza, anche mediante ottenimento di informazioni dalla Società, delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa attesi dalla CGU, tenuto anche conto delle incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico caratterizzato tra l'altro dal perdurare dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da COVID-19, e delle variabili chiave utilizzate nel modello adottato per il test di impairment; • verifica della correttezza logica e matematica dello sviluppo dei flussi di cassa attesi e della ragionevolezza complessiva della costruzione del costo medio ponderato del capitale ("WACC") e delle ipotesi relative al "valore terminale", inteso come il valore che rappresenta la capacità della CGU di generare flussi di cassa, stimati oltre il periodo di previsione esplicita 2022 – 2024 del Piano Industriale; • esame dell'analisi di sensitività predisposta dalla Società; • verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dal principio contabile di riferimento IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Valutazione delle riserve matematiche

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha iscritto nel bilancio consolidato nella voce "Riserve Tecniche Assicurative", riserve matematiche per un ammontare complessivo pari a Euro 136,9 miliardi, pari a circa il 48% del totale patrimonio netto e passivo del Gruppo. In particolare, le riserve matematiche sono rappresentative delle passività nei confronti degli assicurati derivanti dai contratti assicurativi stipulati dalla compagnia Poste Vita S.p.A.. La determinazione delle riserve tecniche si basa su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze che risentono anche dell'incertezza connessa all'attuale contesto caratterizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e

1259

Deloitte.

nell'informativa fornita. Nelle Note 2.3 "Principi contabili adottati – Contratti Assicurativi", 2.4 "Uso di stime", paragrafo "Riserve tecniche assicurative", B5 "Passivo Consolidato – Riserve Tecniche Assicurative" e C3 "Conto economico Consolidato – Ricavi da servizi assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri" è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare delle riserve matematiche iscritte nel bilancio consolidato e dell'esistenza della componente discrezionale insita nella natura estimativa correlata alle assunzioni ed ipotesi di natura tecnica, attuariale, demografica, finanziaria, nonché alle previsioni dei flussi di cassa futuri rinvenienti dai contratti di assicurazione stipulati e in essere alla data di chiusura dell'esercizio, abbiamo ritenuto che il processo di valutazione delle riserve matematiche costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 .

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche avvalendoci del supporto di specialisti della rete Deloitte, le seguenti principali procedure:

- comprensione del processo di formazione delle riserve matematiche che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali ed assuntivi e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli rilevanti posti in essere da Poste Vita S.p.A. sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area delle riserve matematiche;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- lettura ed analisi delle relazioni sulle riserve tecniche predisposte dalle competenti funzioni aziendali;
- verifica del calcolo delle riserve matematiche attraverso l'applicazione di metodi semplificati (c.d. "metodo ricorrente contabile") al fine di valutare la ragionevolezza dei valori di riserva determinati dalla Direzione di Poste Vita S.p.A.;
- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, del valore della componente di riserva matematica al 31 dicembre 2021, utilizzando le formule di calcolo contenute nelle note tecniche di polizza e analizzando la conformità del calcolo alle procedure aziendali e alla normativa di riferimento;
- analisi della ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si sono basate le stime delle riserve aggiuntive incluse nelle riserve matematiche, avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- ottenimento e analisi della documentazione predisposta dalla Direzione di Poste Vita S.p.A. ai fini della valutazione di congruità delle riserve

1260

Deloitte.

tecniche iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo (cosiddetto *Liability Adequacy Test*);
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Poste Italiane S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

1261

Deloitte.

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. ci ha conferito in data 28 maggio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

1262

Deloitte.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Poste Italiane S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Poste Italiane S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

1263

Deloitte.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori di Poste Italiane S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Marco Miccoli
Socio

Roma, 5 aprile 2022

1269

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Poste Italiane S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Poste Italiane S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Stima del valore recuperabile del segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione"

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Gli attivi della Società risultano essere in parte oggetto di attribuzione alla "Unità generatrice di flussi di cassa" (Cash Generating Unit – "CGU"), rappresentata dal segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione" caratterizzato dal perdurare di risultati economici negativi e dal declino del mercato postale in cui la Società opera, ulteriormente aggravato dall'attuale scenario macroeconomico e dagli effetti dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia COVID-19 ancora in corso. Ai sensi del principio contabile IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", sulla base delle previsioni economiche del Piano Industriale di Gruppo "2024 Sustain & Innovate" per il periodo 2021 – 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021 e dei relativi aggiornamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2022 (il "Piano Industriale"), la CGU "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione" è stata oggetto di verifica della tenuta del valore contabile degli attivi ad essa attribuiti mediante il confronto dello stesso con il valore recuperabile della CGU ("test di impairment"). In particolare, il valore recuperabile è stato determinato tramite la stima del "valore d'uso" della CGU rappresentativo della stima dei flussi finanziari futuri attesi dall'impiego dei beni inclusi nella CGU, tra cui, in particolare, gli immobili adibiti a uffici postali e centri di meccanizzazione e smistamento, nell'ambito dell'ordinario processo produttivo aziendale e tenuto conto dell'obbligo di adempimento del Servizio Postale Universale e delle condizioni economiche previste per i servizi resi al Patrimonio BancoPosta. Tali flussi sono stati scontati ad un appropriato tasso.

Il test di impairment effettuato dalla Società ha confermato la recuperabilità del valore degli attivi attribuiti alla CGU.

Nella sezione Appendice del capitolo 8 "Proposte deliberative e altre informazioni" della Relazione sulla gestione e nelle Note 2.3 "Principi contabili adottati – Riduzione di valore di attività", 2.4 "Uso di stime", paragrafi "Impairment test su avviamenti, unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni" e "CGU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione", e 4.4 "Informativa per settori operativi" è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare del valore contabile degli attivi della Società attribuiti alla CGU "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione", della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi da tale CGU, tenuto anche conto delle incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico caratterizzato tra l'altro dagli eventi pandemici ancora in corso, e delle variabili chiave del modello adottato per il test di impairment, abbiamo considerato la stima del valore recuperabile del segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione", un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021.

Deloitte.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte, le seguenti principali procedure:

- rilevazione e verifica dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione del test di impairment;
- comprensione dei metodi e delle assunzioni adottate dalla Società per l'effettuazione del test di impairment;
- verifica della coerenza dell'impostazione metodologica adottata dalla Società, con particolare riferimento alla individuazione della CGU e alla determinazione del relativo valore recuperabile, con le previsioni del principio contabile di riferimento IAS 36 "Riduzione di valore delle attività";
- analisi di ragionevolezza, anche mediante ottenimento di informazioni dalla Società, delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa attesi dalla CGU, tenuto anche conto delle incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico caratterizzato tra l'altro dal perdurare dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da COVID-19, e delle variabili chiave utilizzate nel modello adottato per il test di impairment;
- verifica della correttezza logica e matematica dello sviluppo dei flussi di cassa attesi e della ragionevolezza complessiva dela costruzione del costo medio ponderato del capitale ("WACC") e delle ipotesi relative al "valore terminale", inteso come il valore che rappresenta la capacità della CGU di generare flussi di cassa, stimati oltre il periodo di previsione esplicita 2022 – 2024 di riferimento per il Piano Industriale;
- esame dell'analisi di sensitività predisposta dalla Società;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nel bilancio separato rispetto a quanto previsto dal principio contabile di riferimento IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Deloitte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

1268

Deloitte.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti Poste Italiane S.p.A. ci ha conferito in data 28 maggio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Poste Italiane S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Deloitte.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Poste Italiane S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti pro/prietari di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Marco Miccoli
Socio

Roma, 5 aprile 2022

1270

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA COERENZA DEI DATI CONTENUTI NEL RENDICONTO DEL PATRIMONIO DESTINATO BANCOPOSTA CON QUELLI RIPORTATI NEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ

Al Consiglio di Amministrazione di
Poste Italiane S.p.A.

In qualità di soggetto incaricato della revisione legale dei conti di Poste Italiane S.p.A. (la "Società"), siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato dell'allegato rendiconto separato del patrimonio destinato BancoPosta composto dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa (il "Rendiconto"), allegato al bilancio della Società in conformità a quanto previsto dalla sezione 8 del Regolamento del Patrimonio BancoPosta, al fine di verificare la coerenza tra i dati contenuti nel Rendiconto con quelli riportati nel bilancio al 31 dicembre 2021 della Società.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori di Poste Italiane S.p.A. sono responsabili della redazione del Rendiconto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15 ed alle disposizioni previste dall'art. 2447-septies comma 2 del Codice Civile. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione del Rendiconto che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica *l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul Rendiconto sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standards on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* ("ISAE

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

3000 revised") emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Rendiconto non contenga errori significativi.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione del Rendiconto, analisi di documenti, ricalcoli, riscontri e riconciliazioni con la contabilità e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In conformità ai predetti criteri abbiamo svolto le procedure necessarie per il raggiungimento delle finalità dell'incarico indicate nel primo paragrafo. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- comprensione, tramite colloqui con la Direzione, dei criteri adottati dalla Società per la predisposizione del Rendiconto e verifica della loro coerenza con quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti e dalle disposizioni previste dall'art. 2447-septies comma 2 del Codice Civile;

- ottenimento della riconciliazione predisposta dalla Società tra i dati riportati nel bilancio d'esercizio della Società ed i dati riportati nel Rendiconto;

- comprensione della metodologia utilizzata dalla Società per la ripartizione dei costi comuni;

- verifica che i dati inclusi nel Rendiconto siano conformi alle scritture contabili ed ai criteri adottati dalla Società per la predisposizione del Rendiconto stesso;

- verifica che i dati inclusi nel Rendiconto siano coerenti con la riconciliazione predisposta dalla Società e con la metodologia applicata per la ripartizione dei costi comuni;

- verifica dell'applicazione dei criteri contabili descritti dagli Amministratori nella nota integrativa del Rendiconto;

- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Società, circa la correttezza e completezza delle informazioni riportate nel Rendiconto e di quelle a noi fornite ai fini dello svolgimento del nostro incarico.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo *l'ISAE 3000 revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

1272

Deloitte.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i dati contenuti nel Rendiconto non siano coerenti, in tutti gli aspetti significativi, con quelli riportati nel bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2021.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Marco Miccoli
Socio

Roma, 5 aprile 2022

1273

Pagina volutamente lasciata in bianco

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Poste Italiane S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Poste Italiane S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Poste Italiane" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta *ex* art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "*Il regolamento sulla tassonomia europea*" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (i "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;

2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;

3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane;

1276

Deloitte.

4. comprensione dei seguenti aspetti:

   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

   Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Poste Italiane S.p.A. e con il personale di Poste Vita S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

   Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

   - a livello di capogruppo e società controllate:

     a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
     b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

   - per le seguenti società, Poste Italiane S.p.A. e Poste Vita S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato visite in loco e riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Poste Italiane relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Poste Italiane non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo *"Il regolamento sulla tassonomia europea"* della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

1277

Deloitte.

Altri aspetti

La DNF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, il 25 marzo 2020, ha espresso su tale DNF conclusioni senza rilievi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Marco Miccoli
Socio

Roma, 5 aprile 2022

1279

Poste Italiane S.p.A.

Sede Legale in Roma – Viale Europa, n. 190
Capitale sociale € 1.306.110.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585/1996
R.E.A. di Roma n. 842633
Partita I.V.A. n. 01114601006

Progetto a cura di
Poste Italiane S.p.A.
Corporate Affairs - Comunicazione

Maggio 2022

Questo documento è consultabile anche sul sito web
www.posteitaliane.it

Progetto grafico

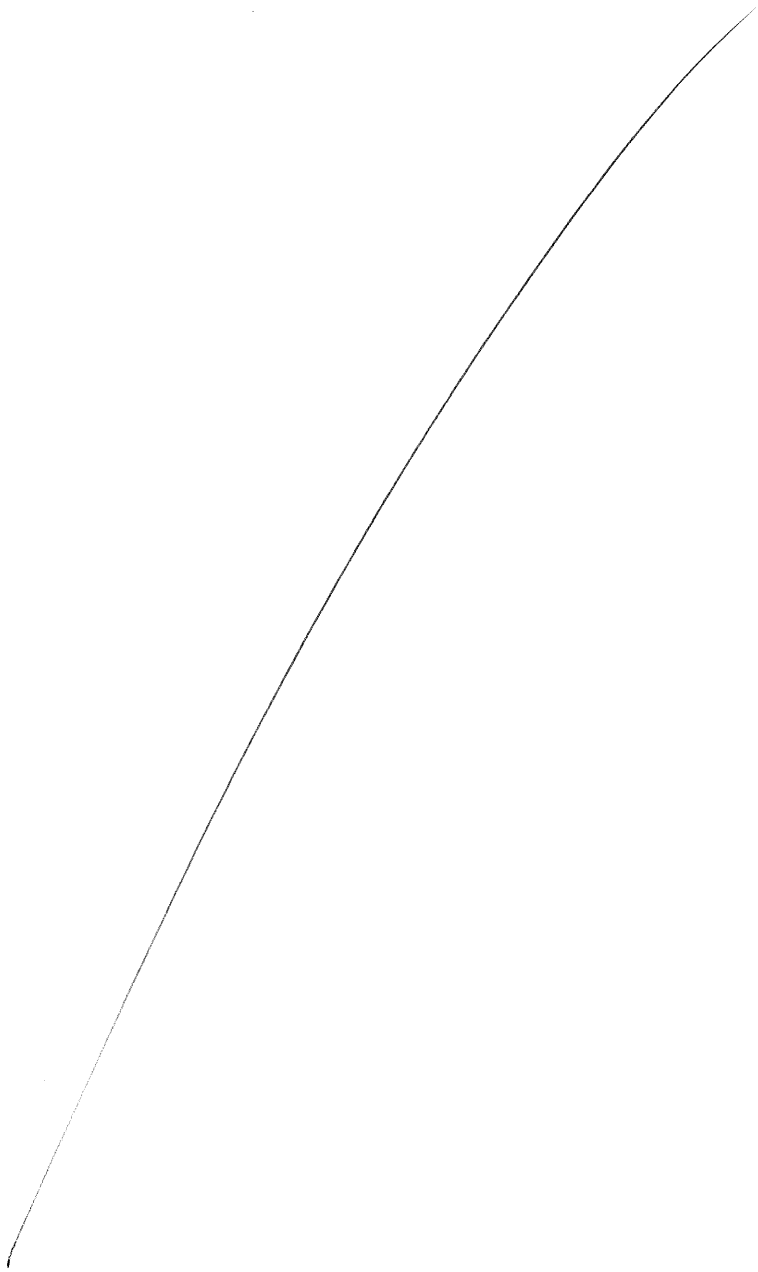
Videoimpaginazione

Stampa a cura di
Postel

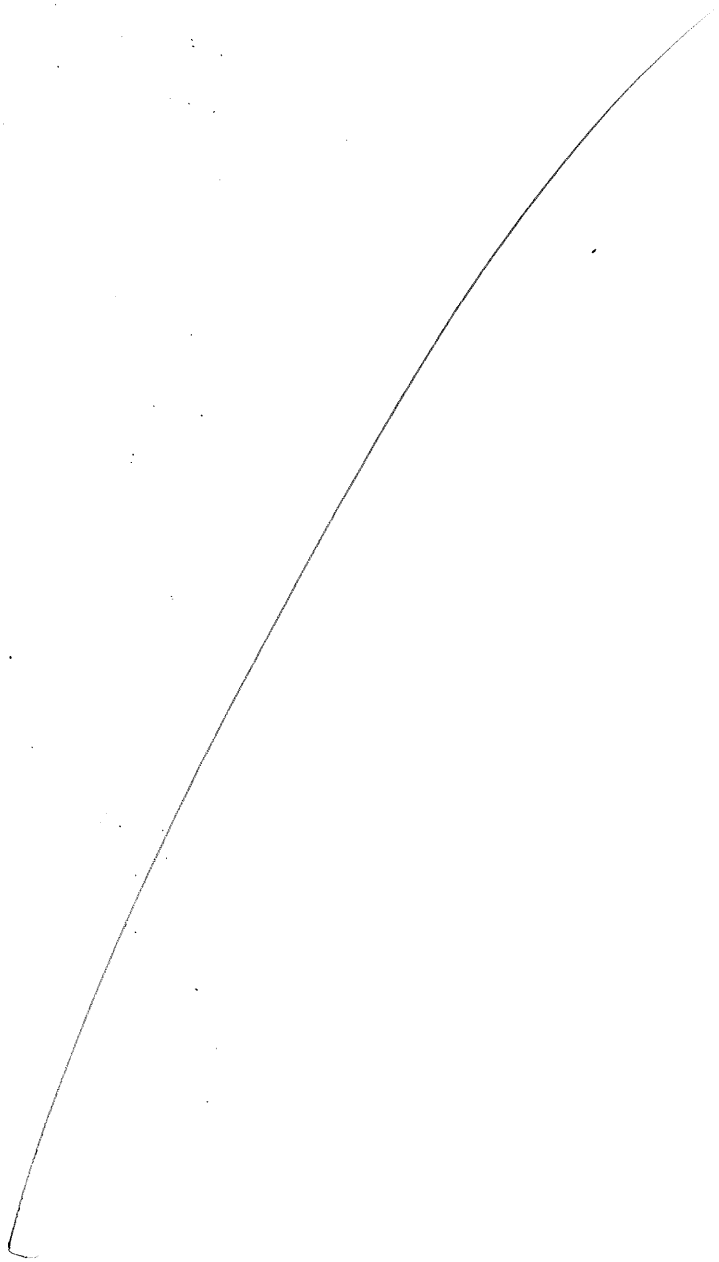
Questa carta è certificata FSC®,
ed è proveniente da fonti forestali gestite in maniera responsabile,
nel rispetto di rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C105587
FSC www.fsc.org

1281



BOZZA



Poste Italiane S.p.A.
Sede legale: Viale Europa,190
00144 Roma - Italia
www.posteitaliane.it

Posteitaliane

1283